

BILANCIO 2006



Società cooperativa per azioni
Iscritta nel registro delle imprese di Treviso al n. 00208740266
Patrimonio sociale al 31/12/2006 Euro 1.150.660.344,00
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

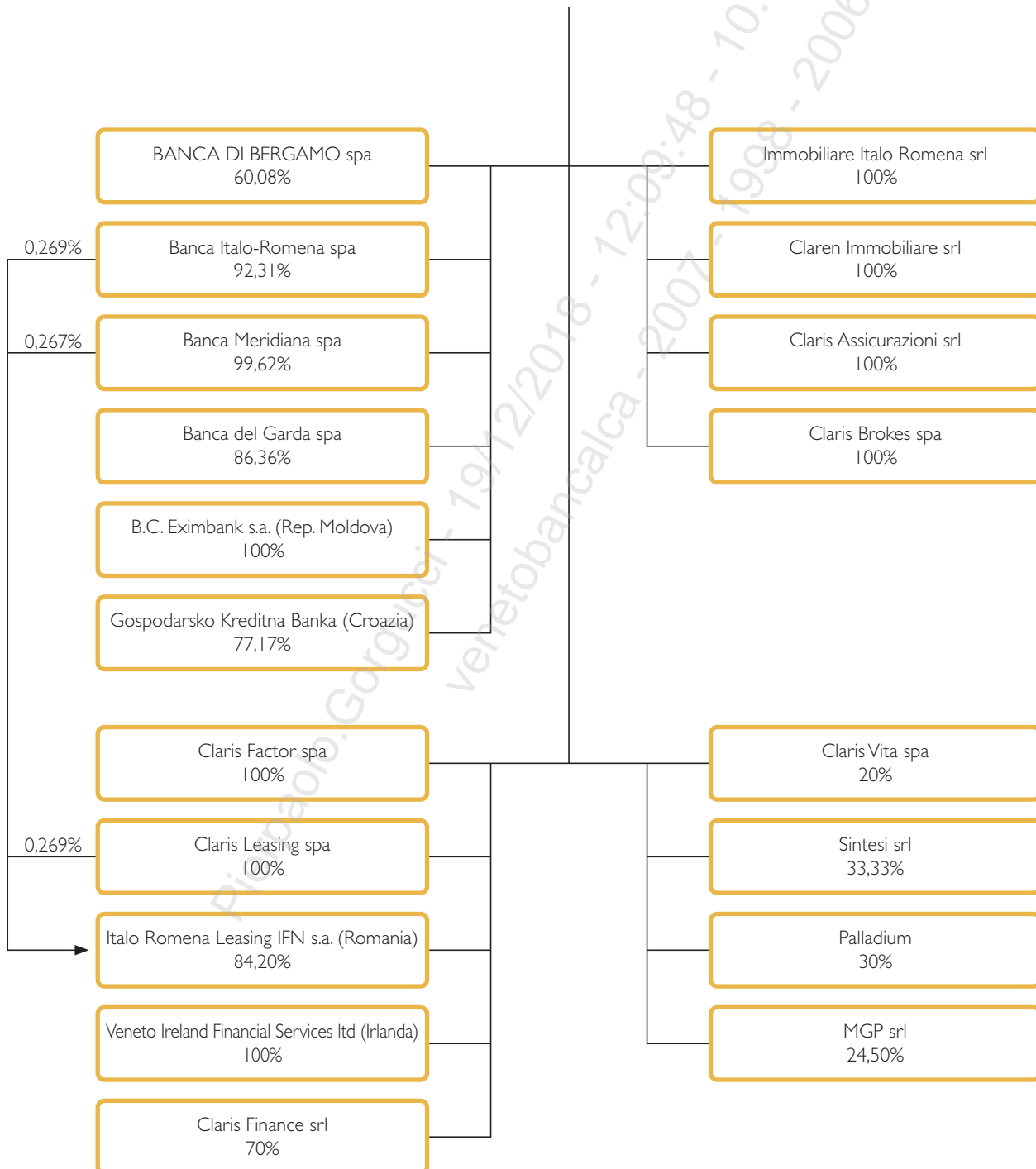
PROFILO DI GRUPPO	6
CARICHE SOCIALI	8
GLOSSARIO	10
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	16
RELAZIONE SULLA GESTIONE	17
1. DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO-FINANZIARI	18
2. IL QUADRO MACROECONOMICO	19
2.1. La congiuntura internazionale	19
2.2. La congiuntura italiana	20
2.3. L'economia locale	21
2.4. I mercati monetari e finanziari	24
2.5. Il mercato bancario e parabancario	26
2.6. L'evoluzione del contesto normativo e le altre informazioni	27
3. L'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E GOVERNO	28
3.1. La strategia: Il piano industriale 2007-2009	28
3.2. Le attività progettuali in corso	30
3.3. Le operazioni straordinarie	32
4. LA STRUTTURA OPERATIVA E L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	32
4.1. Il personale	32
4.2. La rete distributiva	36
4.3. Le iniziative commerciali nei principali settori di attività	40
4.4. L'attività di marketing, comunicazione e pubblicità	45
5. L'INFORMATIVA E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE	46
5.1. La gestione sociale ed il conseguimento dello scopo mutualistico	46
6. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO	48
6.1. Il sistema dei controlli interni	48
6.2. La misurazione e la gestione dei rischi	49
7. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA	53
7.1. Il patrimonio clienti ed i segmenti commerciali	53
7.2. Gli aggregati patrimoniali	55
7.3. Le attività gestite per conto della clientela	56
7.4. La gestione del credito	62
7.5. Le attività finanziarie e la posizione interbancaria	65
7.6. Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale	66
7.7. I risultati economici dell'esercizio	70
8. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO	80
8.1. Le attività gestite per conto della clientela	82
8.2. Gli impieghi creditizi	88
8.3. Le attività finanziarie e la posizione interbancaria	93
8.4. Il patrimonio e l'adeguatezza patrimoniale	94
8.5. I risultati economici dell'esercizio	97

9. L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	105
9.1. Le società bancarie e finanziarie	105
9.2. Le società prodotto	123
10. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	130
10.1. Il progetto di integrazione con banca popolare di Intra	130
10.2. Altri eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	130
BILANCIO 2006	135
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006	136
NOTA INTEGRATIVA	143
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	144
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	159
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	203
PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE	218
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	219
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	273
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI RIGUARDANTI IMPRESE E RAMI D'AZIENDA	277
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	280
APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA	285
ALLEGATI:	
ALLEGATO A: BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	300
ALLEGATO B: BILANCIO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE	330
ALLEGATO C: PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO	344
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	347
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	351

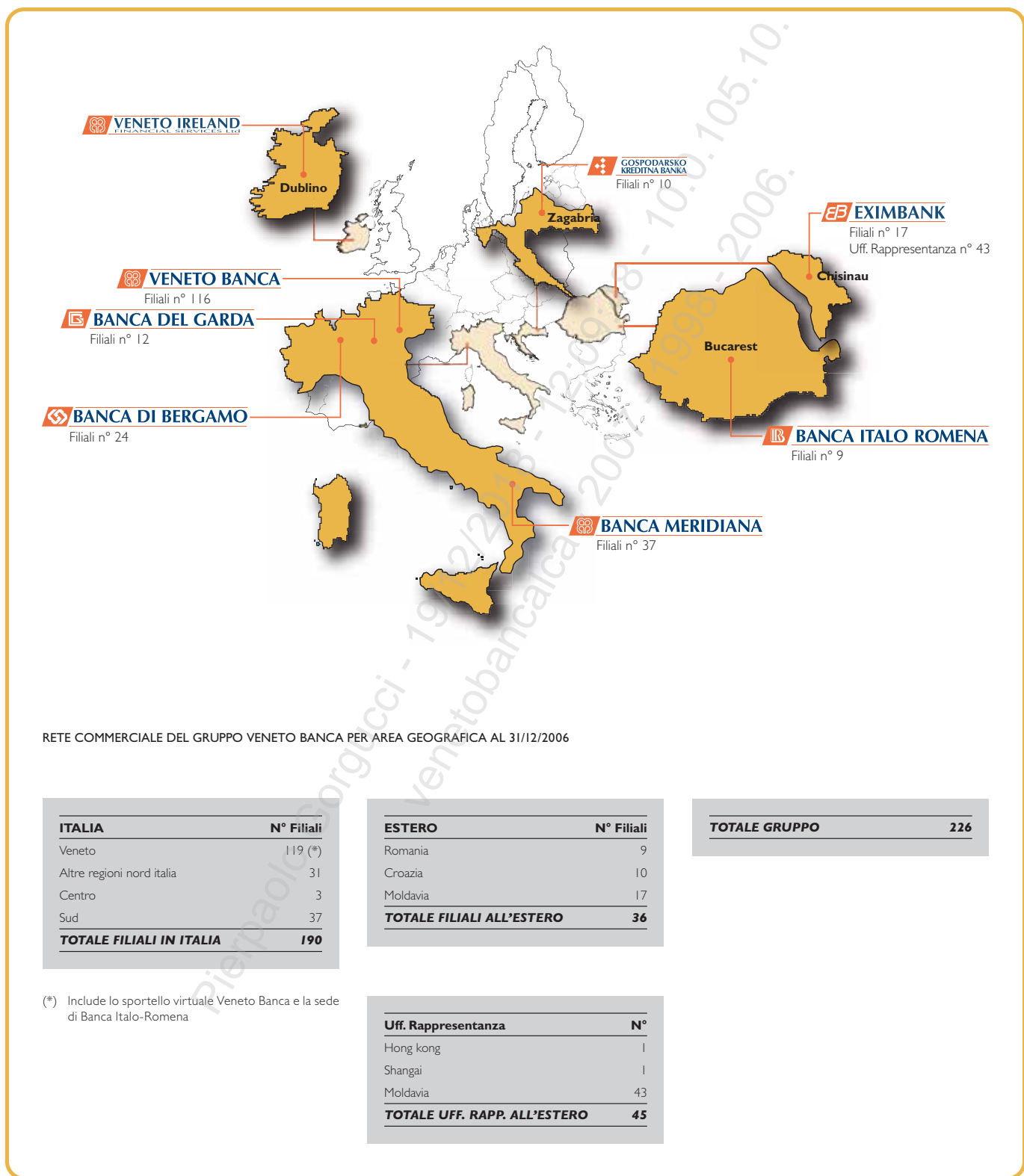
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006	355
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	363
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	364
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	382
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	425
PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE	443
PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	445
PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	500
PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE E RAMI D'AZIENDA	503
PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	506
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	509
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO	511
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	513
RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA	517
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	518

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2006

GRUPPO VENETO BANCA



LA PRESENZA GEOGRAFICA E L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE DEL GRUPPO VENETO BANCA



RETE COMMERCIALE DEL GRUPPO VENETO BANCA PER AREA GEOGRAFICA AL 31/12/2006

ITALIA	N° Filiali
Veneto	119 (*)
Altre regioni nord italia	31
Centro	3
Sud	37
TOTALE FILIALI IN ITALIA	190

ESTERO	N° Filiali
Romania	9
Croazia	10
Moldavia	17
TOTALE FILIALI ALL'ESTERO	36

TOTALE GRUPPO	226
----------------------	------------

(*) Include lo sportello virtuale Veneto Banca e la sede di Banca Italo-Romena

Uff. Rappresentanza	N°
Hong kong	1
Shangai	1
Moldavia	43
TOTALE UFF. RAPP. ALL'ESTERO	45

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2006

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Trinca Flavio (*)
Vice Presidente	Antiga Franco (*)
Consiglieri	Biasia Francesco (*)
	Caberlotto Gaetano
	Filippin Walter
	Gallina Alessandro (*)
	Miotto Ireneo
	Munari Leone
	Nardi Innocente
	Perissinotto Gian Quinto (*)
	Zoppas Gianfranco

(*) membri del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fanti Fanio
Sindaci effettivi	Stiz Michele
	Xausa Diego
Sindaci supplenti	Facchinello Remo
	Mazzocato Martino

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	Chiaventone Adolfo
Probiviri effettivi	Merlo Pietro Giorgio
	Schileo Giuseppe
Probiviri supplenti	Barillà Francesco
	Pizzolotto Renato

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Consoli Vincenzo
Vice Direttori Generali	Bressan Armando
	Fagiani Mosè
	Feltrin Romeo
	Gallea Mauro

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers spa

CARICHE SOCIALI PER L'ANNO 2006

FLAVIO TRINCA (PRESIDENTE DI VENETO BANCA)



VINCENZO CONSOLI (DIRETTORE GENERALE DI VENETO BANCA)



GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI USATI NEL MONDO FINANZIARIO E PRESENTI NELLA RELAZIONE DI BILANCIO

ABS – Asset Backed Securities	Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da attività dell'emittente, destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.
Acquisition finance	Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.
Additional return	Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).
Advisor	Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di corporate finance, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.
ALM – Asset & Liability Management	Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.
Alternative investment	Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di private equity (vedi) e investimenti in hedge funds (vedi).
Altre parti correlate – stretti familiari	Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.
Arrangement (commissione di)	Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.
Arranger	Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (mandated lead arranger; joint lead arranger; sole arranger ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.
Asset allocation	Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.
Asset management	Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.
Audit	Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) sia da società di revisione indipendenti (external audit).
Back office	La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (front office).
Backtesting	Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.
Banking book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".
Basis swap	Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.
Best practice	In genere identifica un comportamento commisurato al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.
Bid-ask spread	È la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.
Budget	Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.
Capital Asset Pricing Model	Modello che consente di determinare il "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale.
Captive	Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.
Cash flow hedge	È la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.
Cash management	Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria
Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39	Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico; attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.
CDO – Collateralised Debt Obligation	Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.

Commercial paper	Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.
Core Business	Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.
Core tier I ratio	È il rapporto tra il patrimonio di base (tier I), al netto delle preference shares, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le preference shares sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il tier I ratio è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le preference shares.
Corporate	Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (mid-corporate, large corporate).
Cost income ratio	Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri operativi ed i proventi operativi netti.
Costo ammortizzato	Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.
Covered bond	Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.
CR01	Riferito ad un portafoglio creditizio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto base degli spread creditizi.
Credit default swap/option	Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della option occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).
Credit derivatives	Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.
Credit enhancement	Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).
Credit spread option	Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo spread di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.
Credit/emerging markets (Fondi)	Fondi che investono in titoli esposti al rischio di credito in quanto emessi da emittenti finanziari, corporate ovvero residenti in paesi emergenti.
Credit-linked notes	Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.
Credito scaduto	Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.
CreditVaR	Valore che indica per un portafoglio crediti la perdita inattesa in un intervallo di confidenza e in un determinato orizzonte di tempo. Il CreditVaR viene stimato mediante la distribuzione dei valori delle perdite e rappresenta la differenza fra il valore medio della distribuzione e il valore in corrispondenza di un determinato percentuale (solitamente il 99,9%) il quale è una funzione del grado di propensione al rischio della Banca.
Cross selling	Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati
Default	Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.
Delta-Gamma-Vega (DGV VaR)	Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.
Desk	Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.
Dinamica della provvista	Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi ed assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine ed obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.
Directional (Fondi)	Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.
Domestic Currency Swap	Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration	Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.
EAD – Exposure At Default	Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio IRB Advanced. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.
EDF – Expected Default Frequency	Frequenza di default, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.
Equity hedge / long-short (Fondi)	Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite short sales dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.
Equity origination	Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.
Esotici (derivati)	Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.
Event driven (Fondi)	Fondi che investono in opportunità determinate da eventi significativi riguardanti la sfera societaria quali, tra gli altri, fusioni e acquisizioni, default e riorganizzazioni.
EVT – Extreme Value Theory	Metodologie statistiche che trattano delle deviazioni estreme ipotizzabili rispetto alla distribuzione probabile media di determinati eventi.
Facility (commissione di)	Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.
Factoring	Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.
Fair value	È il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.
Fair value hedge	È la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.
Fairness/Legal opinion	Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.
Forward Rate Agreement	Vedi forwards.
Forwards	Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati over-the-counter, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.
Front office	Il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.
Funding	Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.
Futures	Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i futures su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.
Global custody	Complesso integrato di servizi comprendente, oltre alla custodia dei titoli, lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di reporting sulla performance del portafoglio.
Goodwill	Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.
Governance	Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.
Greca	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).
Hedge accounting	Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.
Hedge fund	Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.
IAS/IFRS	I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).
Impairment	Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di impairment quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.
Index linked	Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.
Internal dealing	Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – trading – o di protezione -hedging) delle singole unità che l'hanno concluso.
Intraday	Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investimenti immobiliari	Si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.
Investment grade	Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un rating medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).
IRB (Internal Rating Based) Advanced	Approccio dei rating interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.
IRS – Interest Rate Swap	Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.
Joint venture	Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.
Junior	In una operazione di cartolarizzazione è la tranche più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.
LDA - Loss Distribution Approach	Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di business line, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.
Lending risk-based	Metodologia che consente, nell'ambito di un portafoglio creditizio, di individuare le condizioni di pricing più adatte tenendo conto della configurazione di rischio di ogni singolo credito.
Leveraged & acquisition finance	Vedi Acquisition finance
Loss Given Default (LGD)	Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di default del debitore.
Lower Tier 2	Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o tier 2.
Margine di contribuzione della raccolta a vista	Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie ed imprese.
Mark to market	Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.
Market making	Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.
Market neutral	Strategie di operatività in titoli finalizzate ad immunizzare i relativi portafogli dal rischio connesso alle variazioni di mercato.
Mark-up	Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie ed imprese sui finanziamenti con durata inferiore ad un anno e l'euribor a 1 mese.
Merchant banking	Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito – della clientela corporate per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.
Mezzanine	In una operazione di cartolarizzazione, è la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche junior e quello della tranche senior.
M–Maturity	Vita residua di un'esposizione, calcolata secondo regole prudenziali. Per le banche autorizzate all'uso di rating interni viene considerata esplicitamente se si adotta il metodo avanzato, mentre viene fissata a 2,5 anni in caso di utilizzo dell'approccio di base.
Multistrategy / funds of funds (Fondi)	Fondi che non investono in un'unica strategia ma in un portafoglio di strategie diverse ovvero in un portafoglio di fondi di investimento gestiti da soggetti terzi.
Non performing	Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.
Option	Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (strike price) entro (American option) oppure ad una data futura determinata (European option).
Outsourcing	Ricorso ad attività di supporto operativo effettuate da società esterne.
Over-The-Counter (OTC)	Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.
Performing	Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.
Plain vanilla (derivati)	Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.
Pool (operazioni)	Vedi Syndacated lending
Preference shares	Vedi Core tier I
Pricing	In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.
Private banking	Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.
Private equity	Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.
Probability of Default (PD)	Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in default.

Project finance	Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli sponsors che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.
PV01	Misura la variazione del valore di un'attività finanziaria a seguito del cambiamento di un punto base nelle curve dei tassi di interesse.
Raccolta indiretta bancaria	Titoli ed altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca al valore nominale, esclusi certificati di deposito ed obbligazioni bancarie.
Rating	Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.
Real estate (finance)	Operazioni di finanza strutturata nel settore degli immobili.
Relative value / arbitrage (Fondi)	Fondi che investono in strategie di tipo market neutral che traggono profitto dal disallineamento di prezzo di particolari titoli o contratti finanziari neutralizzando il rischio di mercato sottostante.
Retail	Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.
Risk Management	Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.
Scoring	Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.
Senior/super senior	In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.
Sensitivity	Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.
Servicer	Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che sulla base di un apposito contratto di servicing continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.
SPE/SPV	Le Special Purpose Entities o Special Purpose Vehicles sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.
Speculative grade	Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).
Spread	Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.
SpreadVar	Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli spread creditizi dei credit default swap ovvero degli spread delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.
Stakeholders	Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.
Stock option	Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a manager di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (strike price).
Stress test	Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.
Structured export finance	Operazioni di finanza strutturata nel settore dell'esportazione di beni e servizi.
Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo	Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.
Swaps	Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.
Syndacated lending	Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.
Tier 1	Il patrimonio di base (tier 1) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il tier 1 consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.
Tier 2	Il patrimonio supplementare (tier 2) include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto dei dubbi esiti su rischio paese fronteggiati dal patrimonio e di altri eventuali elementi negativi.
Time value	Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale incorrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio	Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare (tier 1 e tier 2).
Total return swap	Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.
Trading book	Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.
Underwriting (commissione di)	Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.
Upper Tier 2	Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	Con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.
VaR - Value at Risk	Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.
Vega01	Riferito ad un portafoglio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto percentuale della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti.
Warrant	Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.
Wealth management	Vedi Asset management.
What-if	Forma di analisi in cui si cerca di definire quale possa essere la reazione di determinate grandezze al variare di parametri di base.
Wholesale banking	Attività orientata prevalentemente verso operazioni di rilevante importanza concluse con primarie controparti.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno di venerdì 27 aprile 2007 alle ore 8.00 ed in **seconda convocazione** il successivo giorno di

SABATO 28 APRILE 2007 alle ore 9.00

presso il **Centro Direzionale Veneto Banca, sito in Montebelluna - Via Feltrina Sud n. 250**, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Oggetto 1. Nomina di sette amministratori;
- Oggetto 2. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2006 e delibere conseguenti ed inerenti;
- Oggetto 3. Determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'art. 2528, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 6 dello Statuto sociale;
- Oggetto 4. Conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del Codice Civile, per il triennio 2007-2009 e determinazione dei relativi compensi, nonché ratifica dell'integrazione dei compensi riconosciuti alla società di revisione relativamente alla revisione e controllo contabile degli esercizi 2005 e 2006 a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS;
- Oggetto 5. Determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di amministrazione per l'esercizio 2007.

BILANCIO 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

paolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 100.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006

PANORAMA DELLA CITTÀ DI TREVISO
(Autorizzazione 2006 Gilberto Padovan Editore)



1. DATI DI SINTESI E INDICI ECONOMICO-FINANZIARI
GRUPPO VENETO BANCA – QUADRO RIEPILOGATIVO

VALORI ECONOMICI GESTIONALI ¹ (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	215.605	168.264	47.342	28,1%
Margine d'intermediazione	350.525	291.952	58.573	20,1%
Costi operativi	(225.144)	(195.933)	(29.210)	14,9%
Risultato lordo di gestione	125.382	96.019	29.363	30,6%
Utile netto	77.712	68.164	9.547	14,0%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	23.464	19.177	4.287	22,4%
Raccolta totale	14.904	12.443	2.461	19,8%
Raccolta diretta	8.422	7.154	1.268	17,7%
Raccolta indiretta	6.482	5.289	1.193	22,5%
di cui risparmio gestito	2.656	2.325	332	14,3%
di cui risparmio amministrato	3.826	2.965	861	29,0%
Crediti verso clientela	8.560	6.733	1.826	27,1%
Attivo fruttifero	10.110	8.328	1.781	21,4%
Totale attivo	10.876	8.911	1.965	22,1%
Patrimonio netto	1.303	823	480	58,3%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	77,44%	80,28%	-2,8%	-3,5%
Crediti verso clientela/Totale attivo	78,70%	75,57%	3,1%	4,2%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	101,63%	94,12%	7,5%	8,0%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,70%	0,75%	-0,1%	-6,9%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,72%	0,82%	-0,1%	-12,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	4,59%	6,15%	-1,6%	-25,5%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ²	8,16%	10,73%	-2,6%	-24,0%
R.O.A.	1,25%	1,17%	0,1%	7,3%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,13%	2,02%	0,1%	5,6%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	3,47%	3,51%	0,0%	-1,1%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,77%	0,82%	0,0%	-6,1%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	61,51%	57,63%	3,9%	6,7%
Cost/Income ratio ³	58,20%	61,07%	-2,9%	-4,8%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Tier I	11,8%	8,50%	3,3%	39,3%
Coefficiente di solvibilità	13,8%	12,22%	1,6%	12,9%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi ⁴	2.254	1.789	465	26,0%
Numero sportelli bancari	226	182	44	24,2%
Crediti verso clientela per dipendente (in migliaia)	3.798	3.764	35	0,9%
Raccolta totale per dipendente (in migliaia)	6.614	6.955	(342)	-4,9%
Prodotto bancario lordo per dipendente (in migliaia)	10.412	10.719	(307)	-2,9%
Proventi operativi per dipendente (in migliaia)	156	163	(8)	-4,7%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

- ¹ Gli aggregati economici intermedi sono determinati a partire da una riclassificazione del Conto Economico secondo un criterio di pertinenza gestionale. Per una sintetica disamina delle principali differenze tra la rappresentazione civilistica e quella proposta in questa sede, si rinvia alla premessa del capitolo 7.7 - "I risultati economici dell'esercizio".
- ² L'indicatore di redditività dei mezzi propri (ROE) è determinato come rapporto tra l'utile netto del Gruppo e il patrimonio medio del periodo, al netto dell'utile stesso e del patrimonio di pertinenza di terzi.
- ³ L'indicatore di efficienza aziendale (cost-income) è calcolato come rapporto tra i costi operativi (spese per il personale, altre spese amministrative e rettifiche di valore su immobilizzazioni) ed il margine di intermediazione, al lordo delle rettifiche nette di valore su crediti.
- ⁴ Inteso quale media dei dipendenti delle società del Gruppo rientranti nel perimetro di consolidamento integrale.

2. IL QUADRO MACROECONOMICO

2.1. LA CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

Nel corso del 2006 il panorama internazionale è stato caratterizzato da una crescita economica nel complesso ancora sostenuta, pur se con profonde differenze tra le diverse aree geografiche.

L'incremento della ricchezza a livello mondiale è stato, anche nell'esercizio in esame, guidato dalla Cina che ha riportato, in ciascun trimestre, un tasso di sviluppo su base annua del prodotto interno lordo superiore al 10%.

Tra i Paesi sviluppati, il primato viene mantenuto dagli **Stati Uniti** che, nonostante qualche momento di incertezza, soprattutto a causa della fase di raffreddamento attraversata dal settore immobiliare, hanno mediamente registrato un livello di crescita del 3,3% annuo, confermando nel complesso un'economia ancora in buona salute.

Entrando nel dettaglio dei fattori determinanti, dal lato della domanda interna, si evidenzia il sostanzioso rallentamento degli investimenti fissi, seguito al ridimensionamento dell'attività delle imprese. I consumi privati, nonostante abbiano mostrato qualche segnale di debolezza nel corso dell'anno, rimangono per contro il principale motore della crescita USA.

È risultato, inoltre, in lieve miglioramento il contributo dato dal canale estero, grazie al progressivo indebolimento della divisa statunitense, in particolare verso Euro e sterlina, che ha favorito una sostenuta ripresa delle esportazioni. La componente estera continua ad essere, tuttavia, il punto dolente dell'economia americana che nel 2006 ha visto ancora su livelli elevati sia lo sbilancio delle partite correnti che il saldo della bilancia commerciale, nonostante il miglioramento osservato negli ultimi mesi dell'anno.

Con riferimento all'**Area Euro**, il tasso di incremento del prodotto interno lordo nel corso del 2006 si è mosso su un sentiero crescente, collocandosi mediamente al 2,7% su base annua, in notevole miglioramento rispetto ai risultati generalmente modesti riportati negli anni precedenti.

I consumi privati, cresciuti dell'1,8% nei primi tre trimestri del 2006, si sono infatti risvegliati dopo il torpore attraversato nel triennio 2002-2005, accompagnati altresì dalla spesa per investimenti, aumentata del 4,7% nei dodici mesi precedenti ed in netta accelerazione rispetto a quanto registrato nel 2005.

La componente estera è lievemente migliorata. Nei primi tre trimestri del 2006 le esportazioni sono cresciute dell'8,3%, contro il 4,5% dell'esercizio precedente. Anche l'import ha mostrato una dinamica crescente, pari all'8,5%, ma più in linea con la variazione dell'export rispetto a quanto avvenuto nel 2005, caratterizzato da un incremento annuo del 5,5%.

La ripresa economica nell'area Euro è stata connotata dal primato della **Germania**, unico Paese dell'Unione Europea a raggiungere risultati vicini a quelli di Stati Uniti e Giappone.

Più contenute ma sempre positive anche le dinamiche della **Spagna**, che nell'ultimo trimestre ha registrato un aumento della produzione su base annua del 3,1%.

Maggiormente incerta, invece, la situazione economica della **Francia** che ha evidenziato un *trend* altalenante, avvicinando ad un periodo di crescita della produzione una fase caratterizzata da valori in lieve contrazione.

Anche nel **Regno Unito** si è assistito ad una crescita dei principali indicatori economici, anche se con qualche ritardo rispetto ai Paesi dell'area Euro. Nel 2006, infatti, dopo aver mostrato qualche incertezza nel corso dell'anno precedente, l'economia britannica ha chiuso con un incremento del PIL del 2,7%, grazie soprattutto alla ripresa degli investimenti produttivi da parte delle imprese registrata nel secondo semestre.

Indicazioni di sostanziale vitalità si sono manifestate nel corso di tutto il primo semestre anche dall'**economia giapponese**, che ha continuato a marciare sulla strada di una vivace ripresa, dopo aver attraversato anni di stagnazione economica. L'elemento di traino del prodotto nipponico sono stati i consumi privati, vera spina nel fianco della crescita nei due anni precedenti. Nel corso del 2006, tuttavia, l'incremento del prodotto interno lordo non è mai stato tale da eguagliare il tasso di crescita registrato nell'ultimo trimestre del 2005, caratterizzato da un forte slancio produttivo e da una crescita considerevole della domanda interna. Nel corso del 2006 la ricchezza del Paese ha collezionato ritmi di incremento più modesti, fino a riportarsi, nel terzo trimestre dell'anno, al di sotto di un tasso di crescita del 2%.

Anche le economie emergenti, in particolare quelle asiatiche, hanno proseguito il trend virtuoso di crescita economica, con la progressiva riduzione del livello d'inflazione e l'alleggerimento della posizione debitoria nei confronti dei Paesi più sviluppati e degli organismi finanziari internazionali. Nel successo di tali politiche un ruolo chiave è sicuramente da attribuire all'aumento di prezzo, soprattutto nella prima parte dell'anno, dei prodotti energetici e più in generale dei beni di produzione primari, di cui tali Paesi sono particolarmente ricchi.

Il progressivo incremento del livello medio dei **prezzi al consumo**, indotto nelle principali economie sviluppate a partire dal 2005 dal rincaro dei prodotti energetici e dei metalli industriali, è proseguito per buona parte del 2006, iniziando a ridimensionarsi a livello globale soltanto negli ultimi mesi dell'anno.

Negli Stati Uniti l'inflazione al consumo, dopo essersi mantenuta su livelli superiori al 3,5% per buona parte dell'anno, è scesa fino all'1,3% nel mese di ottobre per poi risalire nuovamente su livelli superiori negli ultimi due mesi dell'anno, collocandosi a dicembre al 2,5%.

Anche nell'Area Euro i prezzi, dopo essersi mantenuti al di sopra dell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca Centrale Europea fin dall'inizio del 2004, a settembre 2006 sono scesi all'1,7%, in seguito alla progressiva riduzione riportata dai prezzi delle materie prime, in particolare dal petrolio.

In Giappone il tasso di incremento su base annua dell'indice dei prezzi al consumo si è portato in territorio positivo, con evidenti benefici per il sistema economico complessivo. Dopo molti anni in cui i tassi reali negativi rendevano conveniente il risparmio, si è assistito infatti ad un'accelerazione dei consumi privati. Lo spettro della deflazione non può però considerarsi del tutto superato, soprattutto in seguito alla tendenza alla riduzione del ritmo di crescita dei prezzi nell'ultimo periodo, determinata anche in questo caso dal rallentamento del costo delle materie prime.

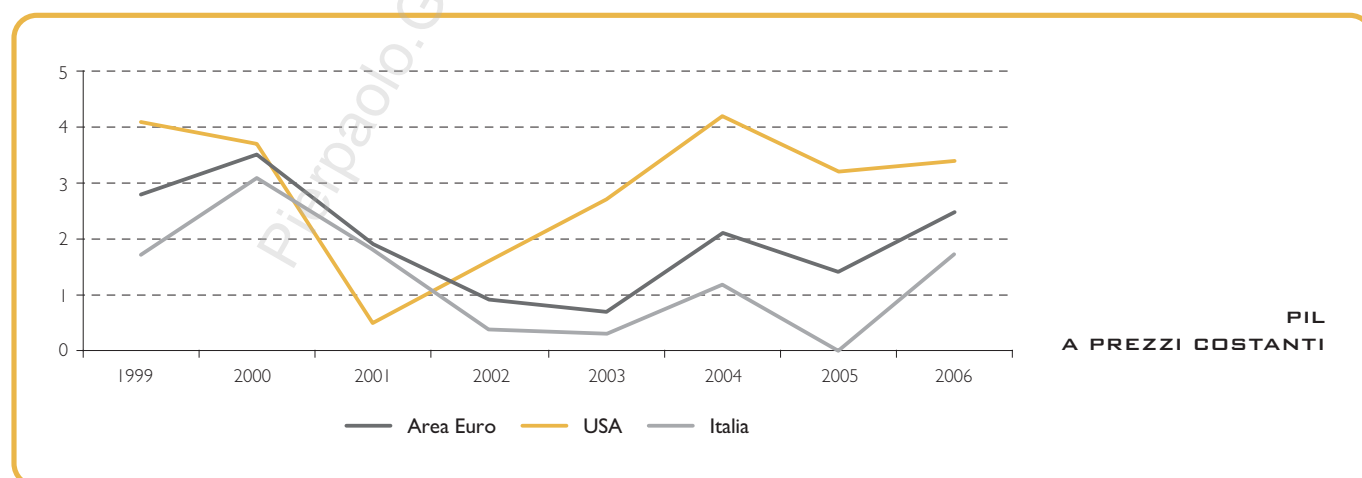
Tra i Paesi sviluppati presi in considerazione l'unico a mostrare una progressiva tendenza al rialzo è il Regno Unito, dove negli ultimi anni il tasso di incremento su base annua dell'indice dei prezzi al consumo si è mosso su un trend crescente fino a portarsi, a fine 2006, al 3%, spingendo le autorità monetarie del Paese ad intervenire in senso restrittivo sul tasso base di politica monetaria.

Con riferimento all'andamento del **mercato del lavoro**, il 2006 ha visto una riduzione del tasso di disoccupazione negli Stati Uniti e nell'Area Euro, mentre lo stesso si è mantenuto sostanzialmente invariato in Giappone e nel Regno Unito.

2.2. LA CONGIUNTURA ITALIANA

In Italia, dopo la crescita quasi nulla registrata nel 2005, la produzione interna ha dato forti segnali di ripresa, soprattutto durante il secondo semestre, riportando una crescita reale media dell'1,8%, la più alta degli ultimi cinque anni, ma ancora inferiore a quanto realizzato mediamente nell'Area Euro.

Questa è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna, il cui andamento si è caratterizzato da un maggior sviluppo della componente per investimenti nel primo semestre e dalla ripresa dei consumi privati nel secondo. Alla crescita dei consumi e degli investimenti si è aggiunto un incremento delle esportazioni del 4,8%, a fronte di una crescita delle importazioni del 4,7% che ha consentito di mantenere sostanzialmente invariato il saldo della bilancia dei pagamenti.

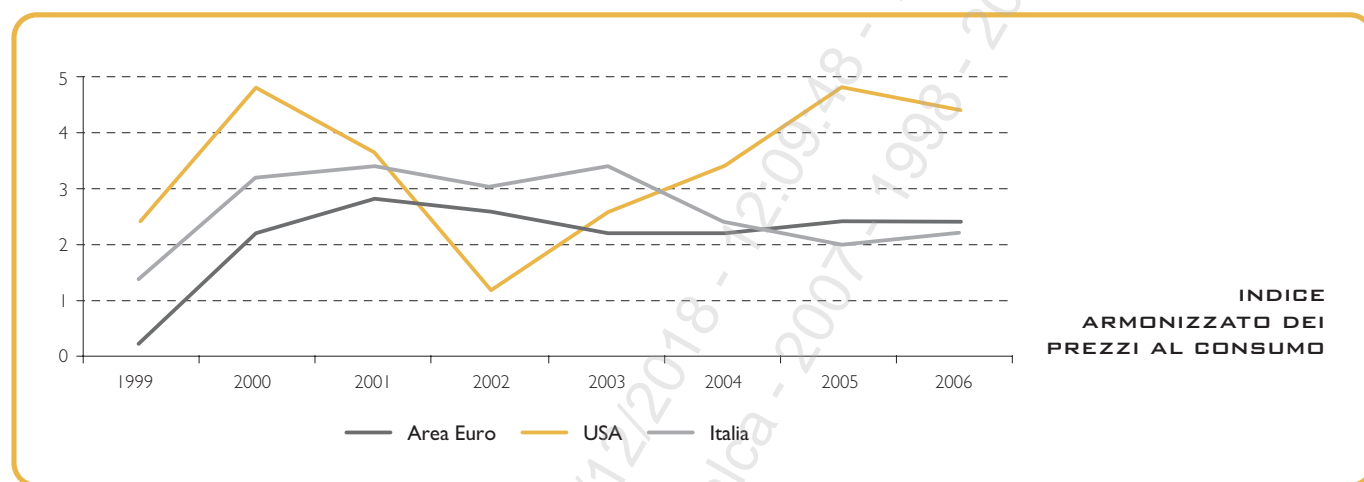


L'incremento del prodotto interno complessivo si è rispecchiato nella progressiva espansione, avvenuta in corso d'anno, della produzione industriale, cresciuta del 3%¹ (ottobre 2006), pur se con disomogeneità tra i diversi settori e con un ulteriore ridimensionamento nei comparti tradizionali, quali il tessile e l'abbigliamento, pelli e calzature, più esposti alla concorrenza dei paesi emergenti.

¹ Dati aggiornati a Ottobre 2006

La crescita della produzione² è stata sostenuta soprattutto dalle imprese del Nord-Ovest che hanno registrato una variazione su base annua superiore alla media nazionale. Più precisamente, la produzione e gli ordinativi hanno messo a segno un +2%, mentre il fatturato ha raggiunto un +2,1%. Bene anche il Nord-Est, dove si è registrato un incremento di produzione e fatturato pari rispettivamente all'1,7% ed all'1,9%, mentre nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno la situazione è rimasta più o meno stabile rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente.

Analogamente a quanto accaduto per gli altri Paesi sviluppati con riferimento all'andamento dell'inflazione, l'indice dei prezzi al consumo ha mostrato una progressiva tendenza al rialzo per buona parte del 2006, passando dal 2,2% di gennaio al 2,4% di giugno, per poi scendere all'1,9% nel mese di ottobre. In accelerazione, invece, i prezzi alla produzione che hanno registrato una variazione positiva media tendenziale del 5,6%, contro il 4% del 2005.



Per quanto riguarda il mercato del lavoro, negli ultimi anni l'economia italiana ha intrapreso la strada di una progressiva riduzione del tasso di disoccupazione, iniziando a percepire i benefici effetti della serie di riforme avviate a partire dal 1997. Il tasso di disoccupazione è sceso fino al 7,4% nell'ultima parte del 2006, livello che si mantiene leggermente inferiore rispetto a quello riportato dalla media dei principali Paesi europei.

2.3. L'ECONOMIA LOCALE

2.3.1. VENETO

Nel 2006 gli indicatori dell'industria manifatturiera veneta hanno registrato segnali molto positivi, confermando il *trend* di crescita avviato già negli ultimi mesi del 2005 e riconsegnando al Veneto il ruolo di "locomotiva" per il Nordest e per l'intera economia nazionale. Il progresso registrato a livello regionale è stato superiore, infatti, sia alla media registrata nell'area nord-orientale del Paese che alla media dell'area occidentale.

L'industria manifatturiera veneta ha mostrato, nel corso del 2006, sulla base dei dati annualizzati al terzo trimestre, chiari segnali di ripresa, registrando complessivamente un aumento della produzione pari al 2,4%.

Sotto il profilo dimensionale si continuano, tuttavia, a riscontrare andamenti diversi. La produzione è stata, infatti, trainata dalle imprese di medie dimensioni, che hanno segnato un rialzo del 3,1%, seguite dalle piccole aziende, con un aumento pari al 2,6%. Le imprese di maggiori dimensioni si sono, invece, fermate ad un +1,5%.

La crescita ha interessato quasi tutte le principali attività economiche. Particolarmente positivo si è mantenuto il *trend* relativo al settore delle macchine elettriche ed elettroniche, con una variazione positiva dell'8,1% su base annua, seguito dal settore della gomma e plastica, incrementato del 6%. Bene anche l'andamento dei metalli e prodotti in metallo, del legno-mobilia e delle aziende alimentari, di bevande e tabacco. Modesto appare, viceversa, il contributo del settore delle macchine utensili e della carta, stampa ed editoria, mentre rimane sostanzialmente stabile il tessile, abbigliamento e calzature.

² Fonte: Unioncamere - Indagine sulla congiuntura manifatturiera al III trimestre 2006.

Per quanto riguarda la dinamica territoriale tutte le province venete hanno contribuito alla crescita della produzione industriale. Belluno ha registrato l'incremento più elevato, con una variazione positiva del 7,7%, seguita dalla provincia di Venezia e di Padova, cresciute rispettivamente del 4,5% e del 2,8%.

I dati sono stati soddisfacenti anche per le esportazioni. Le variazioni hanno avuto segno positivo in tutti i settori, in particolare nelle attività di produzione di carta, stampa ed editoria, nelle macchine elettriche ed elettroniche e nei metalli e prodotti in metallo, che hanno registrato incrementi superiori al 13%. Sotto il profilo territoriale è ancora Belluno a tener testa alla classifica con un aumento delle esportazioni del 16,3%, seguita da Verona con un progresso del 13,9%. In crescita sono soprattutto le aziende di piccola e grande dimensione, mentre più contenuto appare il contributo delle medie imprese.

Ancora qualche incertezza si è osservata nell'occupazione, stabile su base congiunturale ma in flessione su base tendenziale. Nel terzo trimestre 2006 infatti, il numero di occupati è diminuito dello 0,9% su base annua a causa di una marcata contrazione nell'industria che opera nella lavorazione di metalli e prodotti in metallo, i cui occupati sono scesi del 7,4%. Segnali positivi sono giunti, per contro, dall'industria meccanica, nel cui ambito l'occupazione è cresciuta del 3,2%, nel settore delle macchine utensili e dell'1,7% in quello delle macchine elettriche ed elettroniche. Sotto il profilo dimensionale sono soprattutto le microimprese a perdere occupazione, a fronte di una sostanziale stabilità nelle imprese di maggiori dimensioni. In continua espansione, invece, si osserva l'occupazione extracomunitaria. Rispetto al terzo trimestre del 2005 il numero di occupati non UE è aumentato del 9,6%, grazie al boom di nuova manodopera nell'industria delle macchine utensili, cresciuta del 33,6%. Anche in questo caso l'espansione è stata sostenuta dalle piccole e medie imprese, con un incremento del 10,7%, mentre è decisamente più contenuto l'aumento di manodopera straniera nelle microimprese, attestato allo 0,6%.

È, infine, ancora una volta positivo il *trend* regionale in termini di numero di imprese attive, cresciute di 2.543 unità. La dinamica più vivace si rileva a Verona, al secondo posto dopo Padova per stock di imprese attive, mentre Treviso con una crescita dello 0,7% si colloca in terza posizione. In contrazione, viceversa, risultano i dati relativi alle province di Belluno e Rovigo, ultime anche sotto il profilo numerico.

2.3.2. FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli eccellenti risultati evidenziati, nel 2006, dalle regioni del Triveneto trovano conferma anche nei dati relativi al Friuli Venezia Giulia che, dopo un 2005 negativo, registrano una forte ripresa.

Il Prodotto Interno Lordo si osserva, infatti, in crescita dell'1,9%, contro la riduzione dello 0,4% che aveva caratterizzato il precedente esercizio.

Questo importante sviluppo è stato determinato sia dal positivo andamento della domanda interna, cresciuta del 2,1%, che estera, in progresso del 5,2% annuo, a fronte di un aumento delle importazioni nello stesso periodo del 5,4%.

La spinta maggiore è derivata, tuttavia, dalla spesa per investimenti in impianti e macchinari, che, nell'anno, ha registrato un incremento del 6,3%.

Buona è risultata essere anche la performance dei consumi delle famiglie, cresciuti del 2,1%, in linea con la media del Nord Est e a fronte dell'1,6% di sistema.

Segnali positivi si evidenziano anche per quanto riguarda il mercato del lavoro che ha chiuso il 2006 con un deciso miglioramento degli indicatori occupazionali. In particolare, si sottolinea la discesa del tasso di disoccupazione che si è, infatti, attestato al 3,5%, contro il 4,1% dei dodici mesi precedenti.

2.3.3. LOMBARDIA

L'analisi dei dati sull'industria e sull'artigianato lombardi, rilevati alla fine del quarto trimestre 2006³, ha evidenziato un aumento della produzione industriale del 4,2% rispetto al quarto trimestre 2005 e un incremento dell'1,7% sul terzo trimestre 2006. Anche le aziende artigiane confermano una svolta positiva, realizzando uno sviluppo dell'1% su base annua.

³ L'analisi congiunturale sull'industria e l'artigianato manifatturiero effettuata dalla Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia) è stata effettuata attraverso 1.621 interviste ad aziende industriali e 1.472 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

La disaggregazione per settori d'attività segnala risultati positivi per tutti i settori industriali, con punte di rilievo per la siderurgia, la meccanica – settore fondamentale dell'industria lombarda - e dalla gomma e plastica.

Sotto il profilo dimensionale, anche in Lombardia i risultati migliori sono stati realizzati dalle imprese più grandi, la cui produzione è cresciuta del 5,4%. Al secondo posto in termini di incremento, con una variazione positiva del 4,4%, si collocano le medie imprese, mentre le piccole segnano lo sviluppo più contenuto, pari al 3,1%.

L'occupazione nell'ultimo trimestre dell'anno rimane stabile per l'industria con un saldo tra tasso d'ingresso e d'uscita intorno allo 0,5%. Per l'artigianato si registra, per contro, un saldo negativo dello 0,2%.

Particolarmente vivace è risultata essere la dinamica relativa al numero di imprese attive, passate da 798.400 a 808.519 unità. Sotto il profilo numerico, Milano conferma la prima posizione, seguita da Brescia e Bergamo, che hanno incrementato rispettivamente di 1.375 e 1.108 unità il numero di imprese attive in provincia.

Per quanto concerne le province lombarde d'interesse, le evidenze mostrano un 2006 molto positivo per l'industria e l'artigianato. Nell'ultimo trimestre la crescita su base annua della produzione industriale in **provincia di Bergamo** è stata del 3% e, nonostante una leggera decelerazione rispetto alle performance dei precedenti trimestri, l'esercizio si chiude con una variazione media annua positiva del 4,3%, in netto recupero rispetto ai 5 anni precedenti. Anche per l'artigianato si conferma per il quarto trimestre consecutivo una variazione positiva della produzione. Sotto il profilo settoriale i dati mostrano il perdurare di una situazione critica nel tessile, mentre abbigliamento e pelli-calzature hanno registrato una ripresa nell'ultimo trimestre.

Anche la **provincia di Brescia** ha chiuso il quarto trimestre dell'anno mettendo a segno un netto aumento della produzione industriale. Il risultato tendenziale, pari al 5,3%, è il più elevato fra tutte le province lombarde, mediamente cresciute del 4,7%. Per quanto riguarda l'analisi per attività economica, si osserva un progresso generalizzato con in testa i settori della gomma-plastica (+10,5%) e della siderurgia (+8,1%); in contrazione si registrano solo i comparti chimico e l'abbigliamento, in flessione rispettivamente del 3,2% e dell'1,1%.

2.3.4. PUGLIA E BASILICATA

Dopo i deludenti risultati segnati nel 2005, il 2006 ha rappresentato per le regioni del Mezzogiorno sicuramente una svolta segnata dalla crescita dei principali indicatori, anche se nella maggior parte dei casi su livelli inferiori alla media nazionale, soprattutto per effetto di un più debole sviluppo dei consumi privati.

Il Prodotto Interno Lordo ha realizzato una crescita dell'1,5%. Tale incremento è stato sostenuto sia dalla domanda interna, cresciuta dell'1,4%, che estera, con un progresso del 4,6% annuo, a fronte di un aumento delle importazioni nello stesso periodo dell'1,8%. La spinta decisiva è derivata dalla spesa per investimenti in impianti e macchinari, che, nell'anno, ha registrato un incremento del 3,1%, e per costruzioni e fabbricati, cresciuta del 2,9% contro il 2,2% medio nazionale. Meno brillante è risultata essere la performance dei consumi delle famiglie, cresciuti dell'1,2% a fronte dell'1,6% di sistema.

Entrando nel dettaglio dei dati delle regioni d'interesse, in Puglia si rileva una dinamica del PIL, cresciuto dell'1,7%, più vivace sia rispetto alla Basilicata (+1,4%) che al dato medio dell'area.

Questo risultato ha beneficiato, oltre che dell'eccellente andamento degli investimenti in macchinari, cresciuti del 4,1%, del consistente sviluppo delle esportazioni di beni verso l'estero, aumentate nei dodici mesi del 7,4%. L'economia lucana, per contro, ha registrato, nell'esercizio in esame, una dinamica dell'export ancora negativa.

Nel 2006 è proseguito il trend discendente del tasso di disoccupazione. Nelle regioni del Mezzogiorno è, infatti, diminuito di circa 70 punti base, raggiungendo il 13,6% contro il precedente 14,3%. Analoga dinamica ha altresì caratterizzato le regioni d'interesse che sono passate rispettivamente in Puglia dal 14,6% al 13,9% di fine 2006 ed in Basilicata dal 12,3% all'11,7%.

2.3.5. L'EST EUROPA

Romania

Dopo il ridimensionamento del ritmo di crescita subito nel corso del 2005, attribuibile in particolar modo al rallentamento dei consumi e alla riduzione della spesa pubblica associata al progetto di risanamento del bilancio in vista dell'entrata nell'Unione Europea, l'economia rumena ha ritrovato un certo slancio nel 2006, con un ritmo di crescita del prodotto interno lordo più vivace, mediamente prossimo all'8%.

La solidità dello sviluppo nel 2006 è confermata anche dall'andamento della produzione industriale, che è aumentata del 12%, con risultati particolarmente positivi per i settori manifatturiero ed energetico.

La liberalizzazione all'accesso di capitali esteri, effettuata nel 2005, ha contribuito ad un incremento degli investimenti e ad una notevole accelerazione della crescita dei consumi, determinando al contempo un aumento delle importazioni.

L'economia romena ha risentito in misura limitata dell'esplosione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Il valore dell'indice dei prezzi alla produzione, infatti, dopo la progressiva contrazione rilevata nel corso del 2005, si è complessivamente mantenuto su tassi di crescita contenuti. Il 2006 è stato caratterizzato, inoltre, dal dimezzamento del tasso di crescita dei prezzi al consumo che, a dicembre, si è attestato al 4,9%.

Dinamiche positive si osservano anche nel mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è infatti diminuito di un punto percentuale, passando dal 6,2% del mese di gennaio al 5,2% di fine 2006.

Nell'ambito dei mercati finanziari, la manovra espansiva della Banca Centrale Romena ha fatto progressivamente attestare il tasso ufficiale di rifinanziamento da livelli di poco inferiori al 18% di fine 2004 al livello minimo del 7,5% alla fine del 2005, seguito da tre interventi al rialzo nel corso degli ultimi mesi, che hanno portato complessivamente il tasso centrale all'8,75% a partire da agosto. Ciò ha, tra l'altro, contribuito a dare fiducia agli investitori circa la credibilità della politica monetaria intrapresa dalla banca centrale, che tende a coniugare stabilità della crescita e riduzione dell'inflazione. Per quanto riguarda il tasso di cambio, nel corso dell'anno la moneta romena si è apprezzata dell'8% contro Euro e del 17% contro dollaro.

Moldavia

Nel corso dell'esercizio il Prodotto Interno Lordo moldavo ha evidenziato un progresso del 4%, sostenuto soprattutto dalla domanda per investimenti, cresciuta del 15,1% e dai consumi delle famiglie e pubblici, in aumento rispettivamente del 7% e del 5,3%.

Di segno opposto, viceversa, è stato il contributo della componente estera che ha registrato una contrazione del 3,6%.

Ad aggravare l'effetto di tali risultati sul saldo della bilancia commerciale, ha concorso inoltre una dinamica delle importazioni piuttosto vivace, che in chiusura d'esercizio hanno raggiunto un tasso di crescita medio del 17,5%.

In aumento, rispetto al 2005, anche la variazione dell'indice dei prezzi, che nei dodici mesi è passato dal 10% al 14,1%.

Positivi sono, per contro, i segnali dal mercato del lavoro, con una diminuzione di 1,7 punti percentuali del tasso di disoccupazione, attestatosi a fine 2006 al 5,6% a fronte del precedente 7,3%.

Croazia

Nel 2006 il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 4,2%, sostenuto soprattutto dalla domanda per investimenti ed estera, cresciute rispettivamente dell'8,4% e del 5,2%. La variazione in aumento della domanda per consumi privati si è, per contro, attestata ad un livello più contenuto, pari al 2,1%.

Una domanda così strutturata ha determinato un significativo rallentamento del tasso annuo di crescita dei settori industriali e del commercio, mentre il comparto delle costruzioni e dei servizi hanno potuto mantenere ritmi di espansione relativamente vivaci.

La dinamica degli investimenti ha contribuito all'elevato deficit delle partite correnti, nonostante il debito estero si sia gradualmente ridimensionato per effetto dei flussi diretti all'estero e di una combinazione di aggiustamenti fiscali e di misure restrittive da parte delle autorità monetarie.

La politica monetaria ha saputo, inoltre, assicurare una relativa stabilità sia dei prezzi che dei tassi di cambio, nonché il mantenimento di adeguate riserve valutarie.

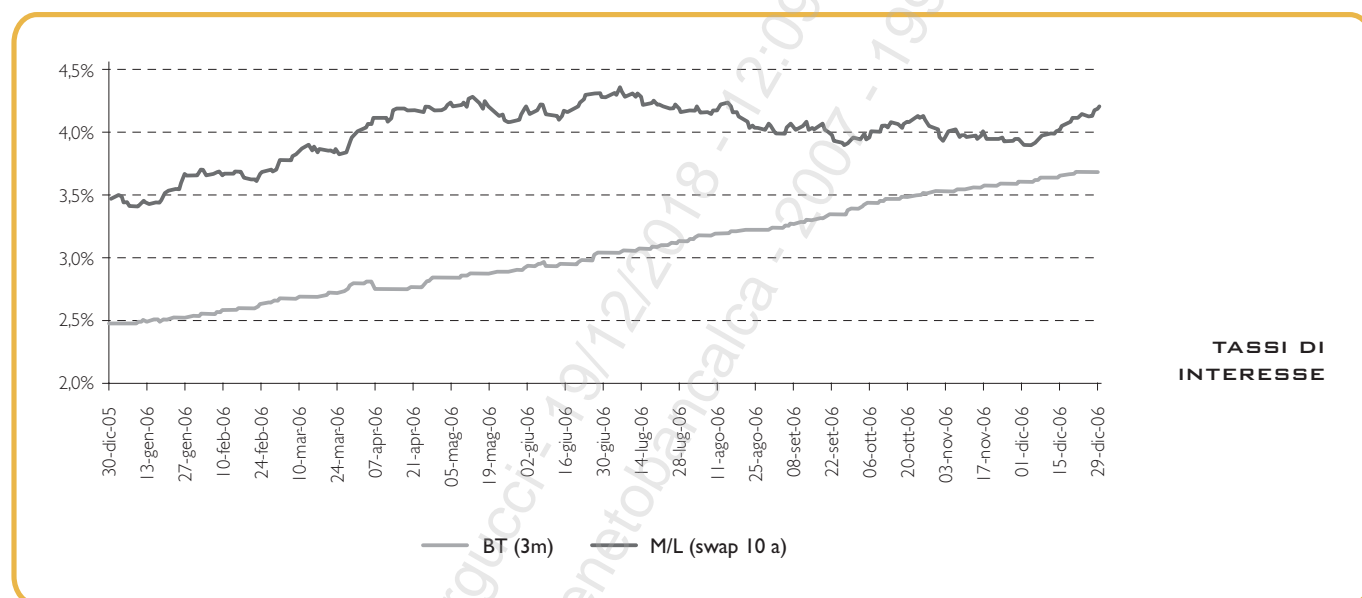
2.4. I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Nonostante la presenza di una crescita solida, di spinte inflazionistiche, anche se contenute, e di un'economia capace di generare occupazione, le **condizioni monetarie** si sono mantenute globalmente espansive. In talune aree, peraltro, si sono fatti sentire gli effetti degli interventi al rialzo sui tassi di rifinanziamento praticati nel corso del 2006 dalle principali Banche Centrali.

Per quanto concerne gli Stati Uniti il primo semestre 2006 ha visto la continuazione del processo di rialzo del tasso ufficiale, attestato a fine giugno al 5,3%. In seguito, i timori di un rallentamento della crescita, alimentati da evidenti segnali di raffreddamento del mercato immobiliare, nonché da un'inflazione sostanzialmente contenuta, hanno indotto la *Federal Reserve* ad intraprendere, nel corso della seconda metà del 2006, un periodo di pausa.

Nell'Area Euro, dopo il primo rialzo di 25 punti base del tasso ufficiale praticato a dicembre 2005, la Banca Centrale Europea, preoccupata in particolar modo di contenere le pressioni al rialzo sui prezzi, è intervenuta in ben cinque occasioni nel corso del 2006, con rialzi a cadenza bimestrale di 25 punti base del tasso di rifinanziamento principale, portandolo complessivamente al 3,5%.

I **tassi di interesse monetari** hanno anticipato le dinamiche di quelli ufficiali nel corso di tutto il 2006. I tassi di interesse sulle obbligazioni hanno, al contrario, mostrato una dinamica decisamente più vivace. Dopo l'incremento che ha caratterizzato la prima metà del 2006, in corrispondenza dell'estendersi all'economia reale degli effetti dell'esplosione dei prezzi dei prodotti energetici, si è osservata una loro lenta ma progressiva discesa in tutte le principali aree economiche, ad esclusione del Regno Unito, dove si sono mantenuti sostanzialmente stabili.



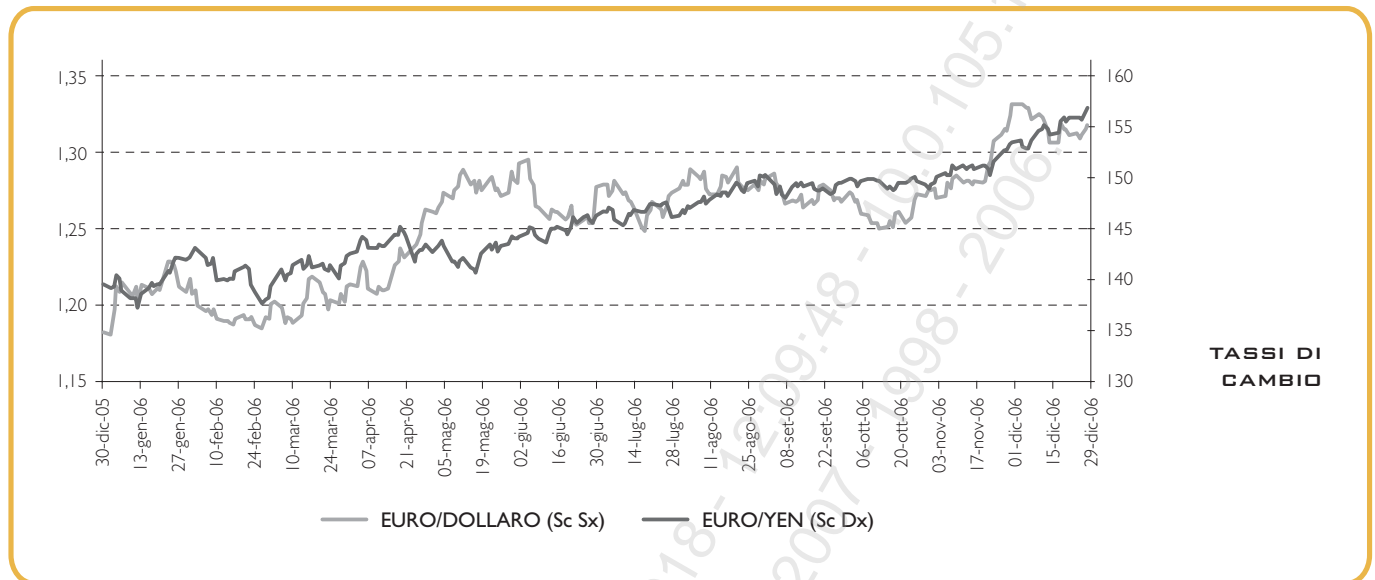
Nel corso del 2006, gli spread delle obbligazioni emesse da società private classificate come *investment grade* si sono mantenuti sostanzialmente stabili, mentre si sono più o meno sensibilmente ridotti quelli quotati per le emissioni appartenenti al segmento *high yield*. Buone le performance dei mercati emergenti, con spread in lieve contrazione, che si sono visti premiare per le politiche di rientro dal debito da essi poste in essere.

Nei **mercati azionari** le performance sono risultate complessivamente positive, sia per i listini delle economie sviluppate che di quelle in via di sviluppo a dispetto della pesante correzione che ha colpito tutti i mercati nei mesi tra maggio e giugno.

Le performance migliori nel corso del 2006 sono provenute dall'area Euro, seguita dall'area nordamericana e solo in ultima battuta dell'area asiatica, dove l'indice della borsa di Tokyo è risultato il meno performante, nonostante abbia messo a segno un forte recupero nel corso dell'ultimo periodo dell'anno. Più contenuta la crescita complessiva riportata dai mercati emergenti, penalizzati dalle contrazioni più pesanti. A livello settoriale le perdite più marcate hanno interessato i settori energetico e industriale, mentre i settori più remunerativi sono risultati essere quelli delle società di pubblica utilità, delle telecomunicazioni e delle materie prime, che hanno riportato tassi di crescita compresi tra il 13% ed il 18%.

Sui **mercati valutari**, nel corso del 2006 si è osservata una dinamica di complessivo indebolimento del dollaro nei confronti dell'Euro, da ricercarsi soprattutto nelle aspettative di rallentamento dell'economia statunitense e nella riduzione del differenziale di tasso di interesse tra gli Stati Uniti e l'Area Euro, nonché dal rallentamento dei prezzi delle materie prime quotate in dollari avviatosi nell'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda lo yen, si evidenzia una marcata tendenza al deprezzamento nei confronti dell'Euro, mantenendosi per contro relativamente stabile contro dollaro. A favorire il progressivo indebolimento della valuta nipponica ha contribuito l'ampliamento del differenziale dei tassi d'interesse tra le diverse divise.



2.5. IL MERCATO BANCARIO E PARABANCARIO

2.5.1. L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE

Nel 2006 l'avvio della ripresa economica ha influito favorevolmente sulla crescita dell'aggregato relativo ai finanziamenti bancari, nonostante l'aumento dei tassi d'interesse e l'intenso ricorso da parte degli operatori ad operazioni di cartolarizzazione. Nei dodici mesi i crediti erogati dal sistema bancario italiano hanno raggiunto i 1.322 miliardi di Euro, segnando un aumento dell'11,2% annuo, contro l'8,6% realizzato nel 2005.

Lo sviluppo è stato essenzialmente determinato dalla forte crescita degli impieghi in Euro, che a fine 2006 ha raggiunto l'11,7%. La dinamica degli impieghi si è presentata sostenuta sia per la componente a medio lungo termine, che nell'esercizio ha registrato un incremento dell'11,6%, che per quella a più breve scadenza, cresciuta del 10,5%, che ha visto, in tal modo, segnare una netta ripresa rispetto al +2% realizzato nell'esercizio precedente.

Anche sotto il profilo della distribuzione del credito bancario per settori, il 2006 ha segnato un momento di svolta. Dopo circa 5 anni, il tasso di crescita dei finanziamenti alle imprese è, infatti, tornato ad essere superiore alla dinamica dei crediti alle famiglie, chiudendo con un incremento del 12,4% contro il 9,9% alla clientela privata.

Con riguardo a quest'ultima, anche per l'esercizio in esame, si conferma un ritmo di sviluppo elevato nel comparto del credito al consumo che, pur in decelerazione rispetto al 2005, ha segnato un tasso di crescita tendenziale del 12,2%, a fronte di un incremento medio complessivo pari al 6,2% nell'area Euro. Dinamiche analoghe si osservano per i prestiti alle famiglie finalizzati all'acquisto di abitazioni: nel 2006 in Italia la crescita si è attestata infatti al 12,5%, contro il 10,1% medio nell'area Euro.

La qualità del credito è risultata in ulteriore miglioramento. Il rapporto sofferenze nette/impieghi si è, infatti, attestato all'1,35%, a fronte dell'1,63% raggiunto dodici mesi prima.

Nel 2006 le attività finanziarie complessive detenute dal settore privato hanno registrato una crescita di circa il 3,8%. Questo risultato è stato determinato dal progresso dei depositi bancari, aumentati del 4,5%, e delle obbligazioni, in incremento dell'8,3%. In espansione si rilevano anche il risparmio previdenziale, sostenuto dalla crescita del 16,9% dei prodotti assicurativi e del 4,3% dei fondi pensione, ed i pronti contro termine passivi con la clientela, che mostrano una variazione in aumento del 14,7%. Di segno opposto il trend delle attività sull'estero, diminuite del 2%, dei depositi postali di privati, in contrazione del 6,8%, e delle quote di fondi comuni, interessati da una riduzione rispetto ai dodici mesi precedenti del 5,9%.

Per quanto riguarda la quota di ricchezza finanziaria raccolta dal sistema bancario si osserva un deciso consolidamento che, con un incremento medio dell'8,1%, ha portato l'aggregato a raggiungere i 1.197 miliardi di Euro. Tale risultato è frutto, tuttavia, di andamenti differenziati tra le diverse forme tecniche. Accanto alla contenuta decelerazione dei depositi da clientela, cresciuti del 6% contro il 7,5% del 2005, infatti si è registrata una maggiore vivacità delle obbligazioni, il cui tasso di crescita è passato all'11,4% dal precedente 10,3%.

Nel corso dell'anno le dinamiche sopra descritte hanno progressivamente determinato un riallineamento verso l'alto del rapporto impieghi/raccolta diretta che a dicembre si è attestato al 110,4%, contro il 107,7% del 2005.

Per quanto riguarda il patrimonio dei fondi comuni e sicav aperti di diritto italiano ed esteri, il 2006 ha fatto osservare uno sviluppo del 4,2% che ha portato a chiudere l'esercizio con uno stock di 609 miliardi.

Sotto l'aspetto strutturale si è osservato un aumento delle quote dei fondi azionari, passati dal 24,2% al 25,9%, e dei fondi flessibili e *hedge*, cresciute rispettivamente di 4,9 e 1,2 punti percentuali, a scapito dei comparti bilanciati, obbligazionari e di liquidità.

2.5.2. IL LEASING ED IL FACTORING

Il *trend* positivo registrato dal mercato del **leasing** nel corso dell'esercizio può essere letto come un'ulteriore conferma della ripresa economica che ha connotato il 2006.

Analizzando i dati relativi allo stipulato si evince come, in linea con quanto realizzato nel 2005, il leasing abbia continuato a mostrare un andamento in crescita, raggiungendo un totale in costo dei beni di 48 miliardi, pari ad un 9% rispetto al 2005, peraltro a fronte di un incremento del numero di contratti di poco superiore al 2,7%.

Per quanto concerne l'operatività il comparto più vivace è risultato quello aereoavale e ferroviario, con un aumento del 29,7%, seguito dallo strumentale, cresciuto del 12%.

Meno brillante, rispetto all'esercizio precedente, è apparsa la dinamica del leasing immobiliare che ha realizzato un progresso del 7,3%, nonostante confermi con i suoi 23 miliardi il primo posto in termini di volumi anche per l'anno in esame.

Il leasing auto è, invece, il settore che ha presentato l'espansione più contenuta, pari al 3,2%, evidenziando una buona dinamica nei comparti dei veicoli commerciali (+8,4%), dei veicoli pesanti (+4,1%) e del *renting* a medio-lungo termine (+8,8%).

Considerando la distribuzione dei volumi per settore di attività economica, si riafferma la priorità delle società non finanziarie, che con oltre l'86% dei crediti in essere, impliciti nei contratti di leasing finanziario, ne rappresentano la clientela di riferimento. Le famiglie mostrano tuttavia un peso crescente, data la rilevanza ormai assunta con riferimento al comparto nautico e le potenzialità rispetto al segmento auto.

Dopo il picco raggiunto nel 2002, il mercato italiano del **factoring** ha registrato fino al 2005 una sostanziale stabilità, collegata all'andamento generale dell'economia ed al ristagno dell'attività produttiva. Tuttavia, i dati relativi alla prima parte del 2006 evidenziano già un'inversione di tendenza. Al 30 settembre 2006 il turnover cumulativo ha, infatti, quasi raggiunto i 78 miliardi di Euro, quantificando un incremento del 7,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

L'ammontare dei crediti si è attestato, alla fine del terzo trimestre 2006, a circa 30 miliardi di Euro, distribuito per il 51% sul pro solvendo e per il restante 49% sul pro soluto, con un incremento del 7,5% rispetto allo stesso periodo del 2005. Per quanto concerne gli anticipi erogati, pari a 17,9 miliardi di Euro, si evidenzia sul dato dell'esercizio precedente un aumento del 5,8%.

La distribuzione per settore di attività mostra che l'87,3% della clientela è rappresentata da imprese private. Tra i principali utilizzatori, infine, si evidenziano i comparti del commercio, degli altri servizi destinabili alla vendita, dei minerali e metalli, dei trasporti e dell'edilizia e opere pubbliche.

2.6. L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO E LE ALTRE INFORMAZIONI

Trasparenza bancaria

Sia per Veneto Banca che per l'intero Gruppo è continuata anche per il 2006 l'attività di sviluppo del progetto PattiChiari, importante iniziativa promossa dall'ABI per favorire la conoscenza dei prodotti bancari e migliorare il rapporto tra banca e cliente.

Dopo aver ottenuto la certificazione sulle singole iniziative alle quali si era aderito, anche per il 2006 sono state superate le verifiche di mantenimento, grazie all'impegno della rete periferica e centrale e, soprattutto all'efficiente sistema di gestione. Un'attestazione che gratifica l'intero operato, confermando la cura prestata da sempre nella relazione con il cliente, e che pone Veneto Banca in competizione sul mercato bancario italiano ed internazionale.

Dopo aver ottenuto la certificazione sulle singole verifiche di mantenimento, grazie all'impegno della rete periferica e centrale e, soprattutto all'efficiente sistema di gestione. Un'attestazione che gratifica l'intero operato, confermando la cura prestata da sempre nella relazione con il cliente, e che pone Veneto Banca in competizione sul mercato bancario italiano ed internazionale.

Legge sulla *privacy* 196/2003

Nel corso del 2006 è stato elaborato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza per Veneto Banca e per le società del Gruppo.

Rispetto alla versione dell'anno precedente le modifiche ed integrazioni più importanti hanno riguardato:

- l'aggiunta di Responsabili Esterni a seguito dell'esternalizzazione di alcuni servizi informatici;
- revisione dei parametri di rischio attuale alla luce dell'avanzamento e/o completamento di alcuni progetti in corso;
- pubblicazione sulla Intranet Aziendale del corso di formazione sulla *Privacy*.

La formazione del personale dipendente è una delle misure minime di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Per rispondere a questa esigenza è stato predisposto da Veneto Banca un corso *on-line* finalizzato a garantire alla Banca omogeneità nella diffusione della normativa prevista dal Codice e nel suo recepimento.

Il corso, redatto dalla Direzione Legale in collaborazione con l'ufficio Sistemi Informativi, prevede un modulo formativo che illustra le finalità, l'ambito di applicazione della legge, i principali risvolti nell'operatività bancaria, i rinvii alle circolari specifiche sull'argomento, prevedendo altresì un test di verifica finale atto a valutare e a certificare il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dei partecipanti.

Legge 231/2001

Il D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il concetto di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" a fronte di talune precise tipologie di reato commesse da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'Ente:

- reati contro la pubblica Amministrazione nella gestione dei finanziamenti pubblici;
- reati nei rapporti con la pubblica Amministrazione;
- reati nella gestione di monete ed altri valori "pubblici";
- reati societari;
- reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e di finanziamento del terrorismo;
- reati contro la personalità individuale;
- reati di abusi di mercato;
- reati transnazionali.

Al riguardo Veneto Banca già nel corso del 2005 aveva adottato ed efficacemente attuato un "Modello Organizzativo" e gestionale ritenuto idoneo a prevenire i citati reati, ed aveva costituito l'Organo di Supervisione previsto dalla normativa.

Nel corso del 2006 è stato completato il processo di monitoraggio e sono stati adottati alcuni ulteriori punti di miglioramento al modello stesso.

Sempre nel corso del 2006, inoltre, è stata portata a compimento l'attività di adozione ed attuazione del Modello Organizzativo per tutte le Banche del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne l'adozione da parte delle società di regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali operazioni intercorse con parti correlate, nonché di darne adeguata informativa nella relazione sulla gestione, si è convenuto di indicare gli importi più significativi delle operazioni infragruppo nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle voci di bilancio.

Per le altre parti correlate, diverse dalle società del Gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con la clientela in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con la clientela.

Nel corso del 2006 non sono state comunque rilevate operazioni atipiche o inusuali.

3. L'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E GOVERNO

3.1. LA STRATEGIA: IL PIANO INDUSTRIALE 2007-2009

Il *trend* evolutivo del settore bancario europeo ed italiano ha evidenziato, negli ultimi anni, una progressiva concentrazione degli operatori, con la conseguente affermazione di gruppi sempre più integrati e competitivi e l'aumento della pressione concorrenziale.

Questo fenomeno induce gli operatori a perseguire un rafforzamento competitivo sostenibile anche attraverso il conseguimento di economie di scala e di scopo, il miglioramento dell'efficienza, della produttività e della redditività.

In particolare, le Banche Popolari in Italia sono oggi chiamate ad accelerare il loro processo evolutivo, al fine di poter competere in maniera efficace con i maggiori *players* del mercato. In tal senso la realizzazione di alleanze con banche, affini per caratteristiche operative e basi sociali, costituisce un'opzione strategica che permette di coniugare i benefici di scala ed il mantenimento del ruolo di banche del territorio.

In quest'ottica si inquadra l'operazione di integrazione del Gruppo Veneto Banca con il Gruppo Banca Popolare di Intra, finalizzata alla creazione di una nuova entità che abbia un diffuso radicamento territoriale in una delle aree più sviluppate d'Europa.

A tal fine, i Consigli di Amministrazione di Veneto Banca e Banca Popolare di Intra, in data 10 Novembre 2006, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato a tale operazione di integrazione.

Il protocollo prevede che il Nuovo Gruppo possa cogliere rilevanti opportunità industriali e commerciali, mediante la generazione di sinergie di costo e di ricavo, e la creazione di valore, traducendosi direttamente in risparmi di costo, razionalizzazione organizzativa e maggiore forza competitiva sul mercato.

È stato quindi predisposto un Piano Industriale di Integrazione a valere per il triennio 2007-2009, che si propone, oltre che di definire la *mission* del Nuovo Gruppo ed i suoi principali obiettivi strategici, di:

- individuare un modello di business ed una struttura societaria che consenta di cogliere pienamente le potenzialità di creazione di valore insite nell'operazione di aggregazione;
- identificare le linee guida strategiche con riferimento all'approccio distributivo, commerciale, produttivo, sui crediti, sulla finanza e sui rischi;
- delinearne l'assetto organizzativo ed i meccanismi di indirizzo, di governo e di controllo;
- stimare i risultati complessivi conseguibili nell'arco di piano, quantificando le possibili sinergie derivanti dall'operazione, gli oneri di integrazione necessari e l'evoluzione dei principali indicatori economici e patrimoniali;
- identificare il percorso di realizzazione dell'integrazione e la relativa tempistica.

L'operazione di integrazione dei due Gruppi bancari permetterà di raggiungere dei benefici rispetto allo sviluppo delle due realtà "*stand alone*", riconducibili sostanzialmente al maggior assorbimento degli oneri legati all'apertura delle nuove filiali ed alle sinergie prodotte dalla razionalizzazione organizzativa.

L'unione delle due realtà sarà, altresì, agevolata dalla perfetta complementarità territoriale delle reti distributive, dalla condivisione del comune *provider* informatico consortile, oltre che da una comune matrice che vede entrambi gli Istituti come riferimento dei rispettivi territori. Veneto Banca e Banca Popolare di Intra sono, inoltre, accomunate da una clientela di tipologia simile, composta principalmente da famiglie e dal tessuto di piccole e medie imprese che costituisce l'ossatura delle due aree territoriali.

Il Gruppo che deriverà dall'integrazione beneficerà di una rete distributiva compresa nell'area pedemontana tra il Friuli Venezia Giulia ed il Piemonte – Val d'Aosta, con un terminale operativo in Puglia e Basilicata ed un insediamento nei mercati dell'Est Europeo attraverso le controllate in Croazia, Moldavia e Romania.

La nuova realtà sarà attiva, oltre che nella tradizionale attività bancaria, anche nel mercato del leasing, del *factoring* e del brokeraggio assicurativo. Inoltre offrirà, per il tramite della collegata Palladio Finanziaria, servizi nell'ambito del *merchant banking*.

La *mission* del Nuovo Gruppo, in piena coerenza con la visione di una banca competitiva, efficiente e radicata sul territorio, sarà quella di essere

“un Gruppo innovativo ed autonomo, leader nei propri territori, capace di fornire servizi di qualità e di generare, con etica e responsabilità, valore nel tempo per soci, clienti e dipendenti”.

Obiettivo primario sarà inoltre il rafforzamento commerciale nelle aree di operatività tramite l'apertura di nuove filiali, che verranno alimentate anche utilizzando le risorse di direzione centrale liberate dalla reingegnerizzazione dei processi e dalla razionalizzazione delle attuali strutture.

Per quanto concerne le strategie distributive, è stato definito un piano di sviluppo territoriale della rete sportelli che nel triennio prevede un incremento complessivo di 120 filiali per le banche di diritto italiano, rafforzando la progressiva "specializzazione territoriale" delle diverse Banche Rete del Gruppo, con l'obiettivo di "occupazione degli spazi" nelle aree storiche ed espansione nelle aree limitrofe.

3.2. LE ATTIVITÀ PROGETTUALI IN CORSO

Il Piano Industriale 2006-2008 si era posto l'obiettivo di delineare le strategie più convenienti per lo sviluppo dei diversi business, individuando gli interventi più opportuni da effettuare sulla struttura produttiva e organizzativa del Gruppo.

Un forte accento è stato posto sull'accelerazione del percorso di crescita dimensionale con la contestuale focalizzazione del Gruppo sull'attività *core* e la centralità della rete di sportelli come fulcro del modello distributivo. Data l'importanza che tale aspetto riveste nell'ambito dell'azione strategica del Gruppo e la consistenza dell'impegno richiesto, fin dai primi mesi dell'anno sono stati attivati tutti i processi operativi interni necessari alla puntuale realizzazione del programma di aperture previsto per l'esercizio 2006.

È altresì proseguita l'attività sulle numerose ed importanti iniziative relative alle problematiche organizzative ed informatiche, in continuità con quanto avviato nel 2005 ed in conformità agli indirizzi del sopra ricordato Piano triennale.

I principali ambiti di intervento hanno riguardato, da un lato, i modelli distributivi di Rete, con l'obiettivo di incrementarne ulteriormente l'efficacia commerciale, e dall'altro, i processi di produzione dei servizi e dei prodotti erogati, qualificandone sempre più contenuti, assetti operativi e strumenti utilizzati in relazione alle esigenze ed alle tipologie della clientela di riferimento.

Una seconda importante area di attività si è, invece, occupata dell'adeguamento del Gruppo ai nuovi vincoli normativi imposti a livello nazionale e internazionale, individuando nel contempo tutte le azioni organizzative e gestionali richieste dalla maggiore complessità assunta dal Gruppo stesso.

Le attività volte ad **ottimizzare il modello distributivo** si sono concentrate, soprattutto, sul perfezionamento dei criteri di segmentazione e sull'affinamento dei portafogli, che nel corso del 2006 hanno permesso di far entrare a pieno regime i nuovi ruoli di filiale, individuati per la gestione attiva della clientela, e di fornire alle strutture di Area tutti gli strumenti per svolgere al meglio il loro ruolo di supporto commerciale sui diversi segmenti di clientela e sui servizi proposti.

A sostegno della consulenza finanziaria sono proseguiti gli interventi volti ad arricchire progressivamente la proposta commerciale in termini gestionali e relazionali, attraverso una miglior definizione del profilo di investimento del cliente e del modello di portafoglio ad esso più idoneo.

Con riferimento al servizio di Tesoreria Enti, sono stati completati gli interventi progettuali, avviati già nel precedente esercizio, che hanno garantito la conformità ai nuovi vincoli informatici per la gestione dell'ordinativo e della firma digitale, imposti nel 2006 alle banche tesoriere di determinate categorie di enti, permettendo così al Gruppo di acquisire importanti nuovi enti in gestione.

Con l'obiettivo di qualificare sempre più i servizi bancari offerti tramite i canali alternativi al ricorso allo sportello bancario, è stata ampliata l'offerta di servizi di *internet banking* con la possibilità di avere informativa dettagliata via *sms* o *e-mail* dei principali eventi bancari e finanziari, di poter consultare *on line* l'estratto conto, nonché di dare seguito ai pagamenti delle imposte in modalità telematica, come disposto dalla recente normativa per alcune categorie di operatori.

Si è lavorato, inoltre, per massimizzare l'integrazione della rete di promotori finanziari con la rete degli sportelli, in linea con quanto previsto dal modello distributivo adottato.

Sotto il profilo delle **modalità di produzione**, nell'esercizio in esame, le aree principalmente interessate dagli interventi più rilevanti, con riguardo alla revisione dei contenuti e delle modalità di erogazione del servizio, sono state quelle del risparmio gestito, della banca-assicurazione e del servizio POS per gli operatori economici.

Nell'ambito del risparmio gestito è stato attivato uno studio interno con l'obiettivo di migliorare l'offerta ed i contenuti professionali nel nostro servizio di gestioni patrimoniali che, ragionevolmente, potrà trovare applicazione nel corrente esercizio.

Per quanto riguarda, invece, il collocamento di fondi e SICAV è stato rivisto e razionalizzato il rapporto con tutte le controparti esterne al fine di semplificare il perfezionamento amministrativo dei prodotti collocati.

L'offerta di servizi assicurativi, sia vita che danni, è stata oggetto di un'accurata analisi finalizzata ad ottimizzare il modello di banca-assicurazione, anche alla luce delle previste indicazioni dell'Autorità di vigilanza assicurativa.

Il servizio di pagamento tramite POS è per gli operatori economici ormai un canale prioritario. Si è proceduto, quindi, alla ridefinizione del modello di offerta, integrando all'interno della Banca i principali processi di erogazione, fatturazione e rendicontazione del servizio alla clientela, rafforzando in tal modo il presidio su uno dei principali servizi di pagamento.

Per migliorare l'offerta di servizi finanziari è stata infine attivata, con una primaria società del settore una nuova modalità informatica per l'accesso al sistema di scambi organizzati.

È stato altresì sviluppato il processo ed il relativo strumento di **Asset Liability Management** al fine di consentire, già dai primi mesi del 2007, la simulazione di differenti scenari, correlati a scelte strategiche interne in materia di rischio tasso e liquidità, per meglio indirizzare le politiche del Gruppo.

Nell'esercizio in esame è, inoltre, continuato l'impegno multidisciplinare, in collaborazione con SEC Servizi, per l'adeguamento del sistema informativo ai dettami di **Basilea 2**, la cui introduzione è stata prorogata al gennaio 2008. In particolare, è stata già completata, con riferimento alla Capogruppo, la fase di *auto assesment* per arrivare ad una prima stima dei rischi operativi.

Con riferimento alla vigilanza crediti, è stato completato il disegno del nuovo assetto di cui il Gruppo si doterà, con l'individuazione delle modalità e delle soluzioni organizzative in grado di migliorare ulteriormente la gestione delle posizioni affidate. Tali soluzioni hanno, peraltro, richiesto l'attivazione di nuovi strumenti operativi, il cui completamento troverà attuazione durante il primo semestre dell'esercizio in corso.

Il 2006 ha visto l'adozione, per tutte le Società del Gruppo, dei **nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS)**.

Il processo di convergenza nella stesura dei bilanci individuali ai nuovi dettami ha, peraltro, richiesto uno sforzo ragguardevole alle strutture centrali della Capogruppo, che oltre alla revisione integrale del processo di redazione degli schemi e delle note integrative dei singoli bilanci individuali, hanno contribuito a definire il sistema di *hedge accounting*, comprendente le modalità e gli strumenti per controllare e garantire il corretto monitoraggio delle posizioni di copertura.

In relazione alla normativa sulla continuità operativa dei servizi delle banche, meglio nota come *Business Continuity*, emanata nel 2004 e finalizzata ad assicurare il funzionamento dei processi più rilevanti anche in caso di incidenti e/o gravi calamità, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca il Piano di Continuità previsto dalla normativa, che fissa il modello e le prassi organizzative da adottare nei casi di emergenza, oltre a pianificare tutti gli interventi da porre in essere per poter garantire tale continuità operativa.

È proseguita, inoltre, l'attività di definizione del modello organizzativo per ottemperare alle indicazioni del D.Lgs 231/2001 relativo alla "Responsabilità amministrativa degli enti".

In tal senso sono stati definiti i primi interventi di mitigazione, unitamente al recepimento delle diverse normative comprese nel citato Decreto. Nello stesso tempo sono state individuate le ricadute relative all'applicazione del nuovo decreto sul risparmio e quelle dell'esercizio dell'azione di controllo in tema di *market abuse*.

Ha, infine, trovato ulteriore sviluppo il processo di omologa e convalida delle nuove carte di debito/credito a microchip che consentirà alle banche del Gruppo, a partire dal prossimo esercizio, di adottare questa nuova tecnologia, allineandosi così ai requisiti posti dal mercato anche in materia di riduzione delle frodi.

Nel corso dell'anno, si è proceduto nelle attività d'implementazione del **modello di servizio** del Gruppo Veneto Banca, che prevede l'accentramento presso la direzione centrale della Capogruppo dei servizi di *corporate governance* e delle principali leve operative che non richiedono prossimità alla clientela.

Con riferimento all'area risorse, in particolare, è stato avviato un nuovo sottosistema informativo che consentirà di gestire in maniera integrata gli organici.

È, inoltre, proseguito lo studio per l'adozione di una efficace soluzione di *e-procurement*. Con l'introduzione di tali modalità di approvvigionamento, oggi sempre più diffuse anche in realtà di media dimensione, si mira a sostenere lo sviluppo dimensionale del Gruppo attraverso l'aumento dell'efficienza dei processi di gestione del ciclo passivo, limitando gli oneri di amministrazione e gli impatti sulla logistica.

Nell'ambito dell'area dei crediti, gli interventi si sono focalizzati sull'attivazione e sulla diffusione, all'interno del Gruppo, degli strumenti a supporto della gestione delle posizioni. Tali strumenti, basati sulla valorizzazione del *rating* di merito creditizio della clientela, sono stati attivati a supporto dei processi di rinnovo automatico delle posizioni affidate, ove quest'ultime rispondano ad adeguati requisiti di qualità del credito.

Nel corso dell'esercizio si è, inoltre, proceduto ad estendere anche alle banche italiane del Gruppo i nuovi iter semplificati di istruttoria per la clientela "privati".

Sempre in tale comparto, ha preso avvio un progetto di revisione dell'attività di analisi e riclassificazione dei bilanci della clientela aziende volto ad ottimizzarne e efficientarne le diverse fasi, anche ricorrendo a servizi in *outsourcing*.

Sotto l'aspetto della regolamentazione operativa, nell'esercizio in esame hanno trovato compimento alcuni importanti processi di revisione che hanno permesso di meglio indirizzare le attività di alcuni comparti. In particolare, è stato rivisto l'assetto di coordinamento e responsabilità sia del *back office* Titoli che del *back office* Estero, con l'obiettivo di distribuire in maniera più efficace ed efficiente le attività operative tra i diversi settori.

È stato, altresì, profondamente ridisegnato anche l'intero assetto della struttura di governo della Finanza di Gruppo, motivata dalla duplice esigenza di migliorare il focus e la qualità dei servizi resi alla clientela e di razionalizzare la gestione degli asset di proprietà.

Per quanto riguarda, infine, l'articolazione organizzativa si segnala l'introduzione, presso la Capogruppo, del Servizio Banche Estere con l'obiettivo di garantire la miglior integrazione operativa, nell'ambito della macrostruttura organizzativa del Gruppo, delle Società operative al di fuori del territorio nazionale.

3.3. LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Il 2006 è stato un anno ricco di iniziative che hanno avuto importanti riflessi, oltre che sui valori economico-patrimoniali, anche sul dimensionamento ed articolazione del Gruppo.

Tra i fatti di maggior rilievo che hanno trovato il loro perfezionamento nel corso dell'esercizio in esame va senz'altro segnalata l'acquisizione, in via totalitaria, della "B.C. Eximbank", banca di diritto moldavo, con sede nella capitale Chisinau. L'integrazione di questo istituto bancario, che a fine anno poteva contare su una struttura distributiva composta da 17 filiali e 43 uffici di rappresentanza - alcuni dei quali assimilabili a veri e propri sportelli con operatività ridotta - si inserisce pienamente nella strategia di crescita prevista dal Piano Strategico di Gruppo, volta a cogliere le più interessanti opportunità di espansione nel territorio dell'est europeo.

A questa va ad aggiungersi, l'acquisto di una quota pari al 77,2% del capitale sociale di "Gospodarsko Kreditna Banka", istituto di credito croato con sede a Zagabria, consentendo così al Gruppo di entrare in alcuni tra i centri più sviluppati del Paese. Con i suoi 10 sportelli, la nuova controllata, oltre che nella capitale, è infatti presente a Pula e nelle città di Varazdin, Krapina, Dubrovnik, Rijeka e Crikvenica.

Nell'ambito dell'attività di *funding* è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione. L'iniziativa, perfezionata nel mese di luglio, ha visto la cessione di 1.844 mutui in bonis di Veneto Banca, per un controvalore complessivo pari a 300 milioni di Euro.

4. LA STRUTTURA OPERATIVA E L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

4.1. IL PERSONALE

4.1.1. GLI ORGANICI

Al 31 dicembre 2006 l'organico del Gruppo Veneto Banca era costituito da 2.600 dipendenti, registrando un aumento del 36,3% rispetto all'anno precedente, equivalente a 693 risorse.

La crescita è stata in gran parte determinata, oltre che dall'attività di reclutamento svolta dalla Capogruppo che ha inserito 127 nuove risorse nel proprio organico, dall'inserimento nel perimetro del Gruppo delle neo acquisite Eximbank e Gospodarsko che hanno contribuito rispettivamente con 402 e 92 risorse.

La tabella che segue riporta la dinamica e la composizione degli organici delle società del Gruppo.

	2006		2005		var. ass.
	numero	%	numero	%	
Veneto Banca	1.359	52,27%	1.232	64,60%	127
Banca Meridiana	303	11,65%	275	14,42%	28
Banca di Bergamo	162	6,23%	139	7,29%	23
Banca del Garda	72	2,77%	67	3,51%	5
Banca Italo Romena	150	5,77%	139	7,29%	11
Italia	8	0,31%	7	0,37%	1
Romania	142	5,46%	132	6,92%	10
Eximbank	402	15,46%	-	-	402
Gospodarsko KB	92	3,54%	-	-	92
Tot. Banche consolidate integralmente	2.540	97,7%	1.852	97,1%	688
Clariss Factor	7	0,27%	6	0,31%	1
Clariss Leasing	18	0,69%	15	0,79%	3
VIFS	5	0,19%	5	0,26%	0
Italo Romena Leasing	16	0,62%	14	0,73%	2
Clariss Assicurazioni	9	0,35%	9	0,47%	0
Clariss Broker	5	0,19%	6	0,31%	(-1)
Tot. Società consolidate integralmente	60	2,3%	55	2,9%	5
TOTALE GRUPPO	2.600	100,0%	1.907	100,0%	693

ORGANICO
SOCIETÀ

L'analisi di dettaglio sulla dislocazione delle risorse tra direzione centrale e rete commerciale mostra una sostanziale stazionarietà dell'incidenza di queste ultime sul totale. Se, tuttavia, si considerano i soli Istituti italiani si rileva, in linea con la strategia del Gruppo, un consistente miglioramento di tale indice, che passa dal 34,1% al 31,7% di fine 2006, a conferma di una sempre maggiore focalizzazione commerciale, espressa attraverso una più capillare copertura del territorio ed una più intensa pressione sul mercato.

	2006			2005		
	Dip D.Centr.	Dip Rete	%	Dip D.Centr.	Dip Rete	%
Veneto Banca	496	863	36,5%	483	749	39,2%
Banca Meridiana	66	237	21,8%	66	209	24,0%
Banca di Bergamo	23	139	14,2%	24	115	17,3%
Banca del Garda	12	60	16,7%	13	54	19,4%
Banca Italo Romena	51	99	34,0%	46	93	33,1%
Eximbank	190	212	47,3%	-	-	-
Gospodarsko KB	49	43	53,3%	-	-	-
TOTALE BANCHE	887	1.653	34,9%	632	1.220	34,1%

DISTRIBUZIONE
ORGANICO

La suddivisione del personale per categoria contrattuale – Dirigenti, Quadri Direttivi e Aree Professionali - rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. In particolare, la distribuzione tra le categorie presenta un'incidenza del 2,1% per i Dirigenti, seguiti dai Quadri Direttivi con il 27,8% e dalle Aree Professionali per il restante 70,1% del totale in forza. Il prospetto che segue ne espone il dettaglio per le diverse società del Gruppo.

	CATEGORIA		
	Dirigenti	Quadri	Aree Profess.
Veneto Banca (*)	34	444	881
Banca Meridiana	2	110	191
Banca di Bergamo	3	65	94
Banca del Garda	1	30	41
Banca Italo Romena	1	13	136
Clariss Factor	1	2	4
Clariss Leasing	1	8	9
VIFS	1	1	3
Italo Romena Leasing	1	-	15
Clariss Assicurazioni	-	-	9
Clariss Broker	-	-	5
Eximbank	6	30	366
Gospodarsko KB	3	20	69
TOTALE BANCHE	54	723	1.823

**COMPOSIZIONE
ORGANICO**

(*) Il dato relativo ai Dirigenti comprende i dipendenti distaccati presso altre Società del Gruppo.

4.1.2. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Il Piano Formativo 2006 è stato formulato ed attuato tenendo conto di alcuni importanti elementi quali l'intensa fase di *job rotation* nell'ambito del nuovo progetto di crescita interna delle risorse e l'implementazione di una serie di innovazioni tecnologiche nei sistemi gestionali del personale.

Con riferimento all'offerta formativa interna sono state, inoltre, introdotte sia nuove logiche di utilizzo che metodologie didattiche innovative. Tra queste si evidenziano, oltre al potenziamento dell'autoformazione e ad maggior ricorso all'affiancamento di risorse di rete a colleghi di sede centrale, l'adozione di una nuova struttura dei corsi che prevede l'aggiunta di una fase pre e post-corso rispetto al momento d'aula.

Decisivo è stato altresì il maggior coinvolgimento dei responsabili di linea e di direzione centrale nella scelta del percorso di crescita dei propri collaboratori.

L'attività formativa erogata nell'esercizio 2006 ha raggiunto le 8.283 giornate a livello di Gruppo, in crescita di oltre il 53% rispetto all'anno precedente, coinvolgendo quasi il 90% della popolazione del Gruppo e con il maggior numero dei corsi organizzati destinati ai dipendenti della Rete, in coerenza con la forte focalizzazione del Gruppo sul *core business* e con la necessità di implementare efficacemente il modello distributivo adottato.

Rispetto all'area tematica si osserva la preponderanza del comparto manageriale e comportamento organizzativo, che ha rappresentato il 22% del totale. Seguono le aree più propriamente legate allo sviluppo di competenze della Rete ed in particolare quelle dell'operatività bancaria e del commerciale/marketing, entrambe presenti con il 15% del totale.

Risultano, invece, potenziabili, in considerazione della rappresentatività all'interno del Conto Economico e delle linee strategiche, le aree credito ed estero.

L'attenzione al fabbisogno formativo delle risorse del Gruppo ha permesso di identificare, per ciascuno dei due principali filoni di seguito indicati, una serie di interventi innovativi rispetto all'anno precedente che, sinergicamente, hanno contribuito a realizzare quanto previsto nel vigente Piano Industriale.

Una prima area ha riguardato gli interventi volti a fornire un supporto formativo per una migliore comprensione dei diversi ruoli, coinvolgendo tutte le diverse figure professionali in percorsi specifici e strutturati.

In tale senso, particolarmente intenso è stato il lavoro effettuato con i Responsabili di filiale ed i Gestori di Risorse Umane con l'obiettivo di orientarli al raggiungimento di risultati attraverso lo sviluppo delle potenzialità dei collaboratori in attuazione della "Gestione Attiva" prevista dal modello organizzativo.

Parallelamente, per gli Addetti operativi di *front* e *back office*, è stato portato avanti un percorso formativo dedicato, avente l'obiettivo di migliorare la capacità individuale di gestire la relazione con il cliente finalizzandola ad offrire una buona qualità del servizio e a raggiungere standard elevati di efficacia commerciale.

Per i Consulenti Finanziari sono state, invece, attivate iniziative mirate a motivare ed a condurre con maggiore competenza i momenti della consulenza al cliente, nonché ad aiutare a raggiungere gli obiettivi di vendita anche attraverso la migliore gestione del proprio lavoro, del tempo e di se stessi.

Agli Addetti e Specialisti di sede sono stati, infine, proposti corsi volti ad ottimizzare l'organizzazione del lavoro ed a migliorare i rapporti di interazione e la collaborazione tra centro e periferia.

La seconda grande area formativa ha riguardato, per contro, gli interventi volti a fornire un supporto per l'acquisizione delle competenze tecnico-specialistiche necessarie per la copertura dei diversi ruoli, ponendo una particolare attenzione all'aggiornamento sulle novità normative che hanno ultimamente interessato il mondo delle imprese.

Tra i principali progetti, realizzati nel 2006, vanno senz'altro ricordati l'attivazione di un importante piano di mappatura, selezione e gestione del personale di rete volto a far crescere dal proprio interno le professionalità necessarie per realizzare gli obiettivi strategici di crescita aziendale (Progetto *Valorizzazione delle persone per competere*).

A questo va aggiunta l'innovativa operazione *Basilea 2 – Opportunità per l'Impresa e Opportunità per la Banca* che, attraverso la combinazione di una serie di incontri formativi e di giornate di confronto con la clientela nelle diverse aree territoriali, ha consentito ai nostri gestori di aumentare le conoscenze sugli impatti del nuovo regolamento sulle imprese ed agli imprenditori di verificare l'effetto dei propri comportamenti sulla valutazione del merito creditizio. Questa ha rappresentato, inoltre, un'occasione importante per Veneto Banca per stringere ulteriormente un legame intenso con il territorio di riferimento ed in particolare con il segmento di clientela POE.

L'esercizio appena concluso ha visto, infine, il proseguimento del progetto *PattiChiari*, finalizzato al mantenimento di omogeneità di applicazione dei Protocolli nelle Banche del Gruppo, e che si è chiuso con il positivo risultato della sorveglianza sui Cantieri Risparmio, Servizi e Credito conclusasi alla fine di ottobre 2006.

Un cenno a parte merita l'intensa attività formativa sviluppata a supporto del sistema di Valutazione e gestione delle Performance allo scopo di far conoscere ai Responsabili il processo e gli strumenti del sistema di *Performance Management*, nonché di addestrare i Capi ad un corretto ed efficace utilizzo degli strumenti (schede-cataloghi-repertori) e di fornire indirizzi di natura comportamentale utili alla relazione con i propri Collaboratori.

Nel corso dell'anno è stato, infine, avviato il nuovo strumento contrattuale di Apprendistato Professionalizzante. Questa nuova tipologia, caratterizzata da una forte implicazione formativa, è volta a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, prevedendo dei percorsi formativi di almeno 120 ore di formazione all'anno per 4 anni e l'affiancamento nel percorso di inserimento e di crescita ad un *tutor* aziendale.

4.1.3. INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Per quanto riguarda le attività progettuali relative allo sviluppo ed alla valorizzazione delle proprie risorse nel corso del 2006 è proseguita l'implementazione degli importanti interventi avviati nell'anno precedente.

In particolare, è stata portata a termine l'attività di revisione degli strumenti gestionali e di sviluppo del Personale - valutazione, competenze, ecc... – che, confluendo nel nuovo sistema di *Performance Management*, hanno permesso di sostituire la vecchia metodologia e di creare una base informativa integrata e coerente delle competenze, del potenziale e delle performance dei collaboratori del Gruppo.

Il nuovo sistema informativo delle Risorse Umane, grazie ad una piattaforma informativa integrata e tecnologicamente all'avanguardia, ha reso possibile gestire con qualità un numero sempre maggiore di collaboratori e risorse, nonché l'integrazione tra le diverse società del Gruppo.

4.1.4. POLITICHE DEL LAVORO

Il 2006 ha visto la firma di un importante accordo sindacale: l'ipotesi d'intesa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale di Veneto Banca, volto a migliorare ulteriormente la qualità di vita nell'impresa ed il riconoscimento e lo sviluppo delle professionalità in base alle competenze possedute.

Le trattative si sono svolte in un clima di piena collaborazione. In corso d'anno, l'Azienda, oltre alle consuete attività di informazione, ha promosso significativi momenti di confronto riguardanti il progetto di integrazione con la Banca Popolare Intra e sul nuovo sistema di valutazione.

È stata, inoltre, tempestivamente implementata la procedura di assunzione, prevista dalla contrattazione collettiva nazionale, sull'aprendistato professionalizzante che apporta sia vantaggi per l'Azienda che opportunità di sviluppo professionale per i giovani.

4.2. LA RETE DISTRIBUTIVA

4.2.1. GLI SPORTELLI

Il Gruppo Veneto Banca è operativo sul mercato creditizio nazionale, croato, moldavo e romeno tramite una struttura distributiva tradizionale, affiancata nell'area storica da modalità alternative di vendita e contatto con la clientela con funzioni di rafforzamento dell'azione commerciale delle filiali.

La rete territoriale del Gruppo, a dicembre 2006, era composta da 226 filiali, di cui 126 concentrate nell'area veneto/friulana.

In linea con gli obiettivi indicati nel Piano triennale, nell'anno è proseguito il processo di sviluppo dimensionale della rete che ha consentito di registrare un aumento di ben 44 unità rispetto alle 182 dipendenze attive a fine 2005.

Questa crescita importante è stata frutto sia del lavoro svolto sul fronte interno con l'apertura di nuove filiali da parte delle banche italiane, sia mediante l'acquisizione di due nuove partecipazioni nell'est Europa.

In particolare, Veneto Banca ha attuato un impegnativo programma di sviluppo avviando, nei dodici mesi, 10 sportelli. Le nuove aperture hanno interessato le province di Padova, con le nuove filiali di Padova Fiera e Monselice, di Verona, con le dipendenze di San Martino Buonalbergo e Villafranca di Verona, di Vicenza con l'avvio di Montecchio Maggiore e di Rosà. A queste si sono aggiunte le nuove sedi operative di Belluno e di Lido di Jesolo nel veneziano.

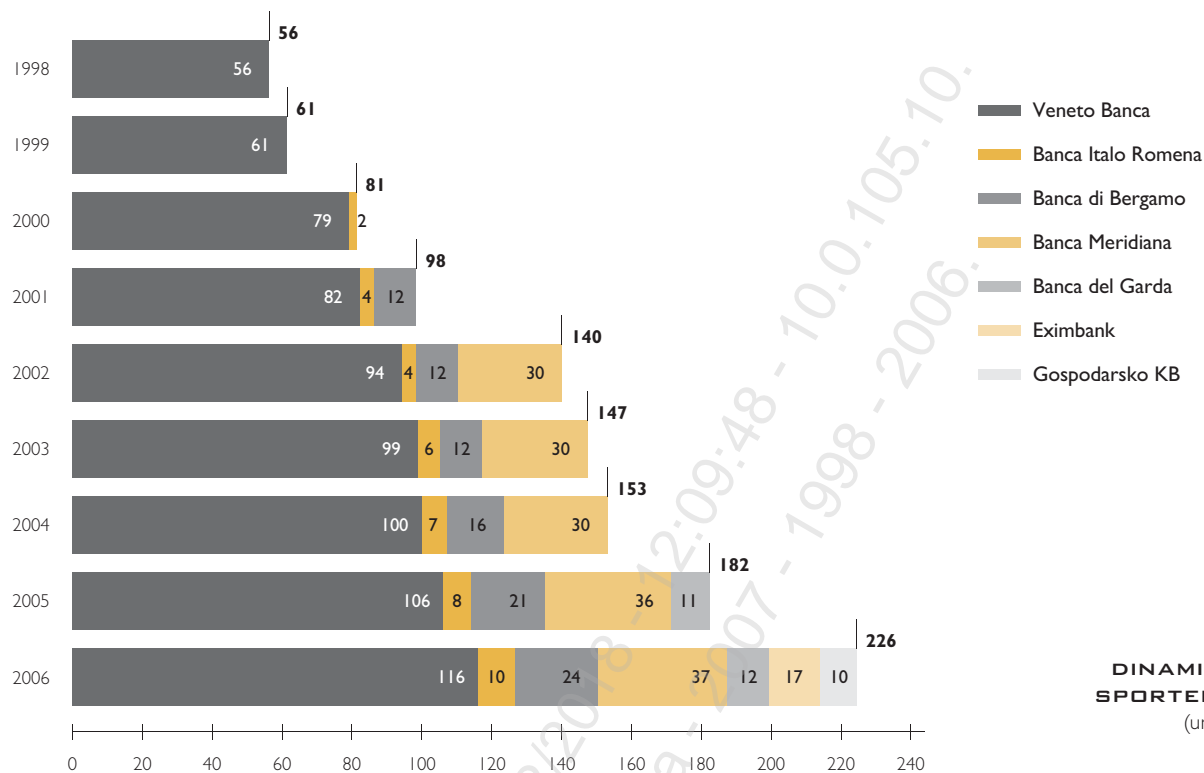
Con l'apertura della nuova filiale di S. Bonifacio, avvenuta nel mese di luglio, Banca del Garda ha consentito di rafforzare ulteriormente il presidio territoriale del Gruppo nel Veneto nord occidentale ed, in particolare, nella provincia scaligera dove, complessivamente, è ormai presente con 16 agenzie.

Banca di Bergamo ha altresì allargato la propria presenza nella provincia storica con lo sportello di Romano di Lombardia ed è entrata nel capoluogo bresciano con l'apertura di una filiale nel centro storico. In chiusura d'esercizio, infine, è stata inaugurata la filiale di Crema, primo presidio in provincia di Cremona.

Anche Banca Meridiana ha contribuito allo sviluppo della rete rafforzando la sua presenza a Bari, con la nuova agenzia cittadina, e a Foggia, con l'apertura della prima agenzia di città.

Banca Italo-Romena ha, infine, consolidato la propria presenza nel Paese con l'avvio di due nuove filiali, dislocate rispettivamente nelle città di Costantia e Craiova.

Per quanto riguarda gli altri Paesi dell'est Europa, con l'acquisizione di Eximbank e di Gospodarsko Kreditna Banka, il Gruppo ha potuto fare il suo ingresso sul mercato moldavo tramite una rete di 17 sportelli, affiancati da 43 uffici di rappresentanza o sportelli ad operatività ridotta, ed in Croazia grazie alle 10 filiali del neo acquisito istituto con sede a Zagabria.



Il 31 dicembre 2006, con riferimento agli altri punti operativi, il Gruppo contava 245 punti Bancomat-ATM, di cui 124 in Veneto Banca, 24 in Banca di Bergamo, 43 in Banca Meridiana, 12 in Banca del Garda, 9 in Banca Italo-Romana e 33 in Eximbank.

Le postazioni P.O.S. installate presso esercizi commerciali ammontavano complessivamente a 4.280 terminali, di cui 2.797 relativi a Veneto Banca, 304 a Banca di Bergamo, 881 a Banca Meridiana, 208 a Banca del Garda e 90 ad Eximbank.

	2006		
	sportelli	ATM	POS (*)
Treviso ¹	70	76	1.621
Vicenza	12	13	234
Venezia	5	6	262
Padova	10	10	117
Belluno	3	3	76
Verona	6	6	106
Pordenone	6	6	152
Udine	1	1	48
altre province Triveneto	-	-	21
Totali Triveneto	113	121	2.637
Roma	3	3	74
altre province	-	-	86
Totale Veneto Banca	116	124	2.797
Verona	10	10	148
Padova	1	1	6
Rovigo	1	1	12
altre province	-	-	42
Totale Banca del Garda	12	12	208
Bergamo	19	19	222
Brescia	2	2	39
Cremona	1	1	-
Milano	2	2	25
altre province	-	-	18
Totale Banca di Bergamo	24	24	304
Avellino	1	1	68
Bari	13	14	310
Brindisi	5	5	98
Foggia	2	2	24
Lecce	1	1	30
Matera	6	9	111
Potenza	9	11	213
altre province	-	-	27
Totale Banca Meridiana	37	43	881
Treviso	1	-	-
Romania	9	9	-
Totale Banca Italo Romena	10	9	-
Eximbank²	17	33	90
Gospodarsko KB	10	-	-
TOTALE GRUPPO	226	245	4.280

DISTRIBUZIONE
BANCHE / PROVINCE

(*) Si riferiscono ai soli POS presso esercizi convenzionati.

¹ Include lo sportello virtuale

² Nel corso del 2006 Veneto Banca ha acquisito il controllo della moldava "B.C. Eximbank", la cui struttura distributiva è composta, oltre che dalle 17 filiali ordinarie, da 43 uffici di rappresentanza, assimilabili di fatto a sportelli ad operatività ridotta.

4.2.2. I CANALI INNOVATIVI

Per quanto concerne la rete dei Promotori Finanziari è proseguita l'attività di reclutamento con l'introduzione di nuovi professionisti di qualità. Al 31 dicembre 2006 i promotori attivi erano 57, di cui 38 operanti nel nord est in collaborazione con le filiali, per le quali rappresentano un'importante leva di sviluppo tramite l'offerta fuori sede.

L'affermazione del modello di *business* integrato con la rete fisica della Banca ha portato gli asset complessivi riferiti a clienti seguiti dai promotori a 262,5 milioni, con una crescita annua del 22%, e un numero di rapporti pari a 3.620, in aumento del 14% rispetto allo scorso anno.

Per i servizi di *virtual banking* il 2006 è stato un anno di consolidamento degli investimenti fatti in termini di infrastrutture a disposizione della rete fisica e delle reti mobili, proseguendo nel contempo nell'attività di miglioramento e di affinamento dell'offerta di servizi tramite il canale telematico.

La principale finalità è quella di diffondere sempre di più l'utilizzo di questa modalità di accesso al prodotto bancario, mirando a conseguire non solo obiettivi di maggior efficacia ed efficienza nel servizio alla clientela, eliminando spostamenti e tempi di attesa, ma anche di migliore impiego degli operatori di filiale aumentando il tempo da questi dedicato allo sviluppo della relazione con il cliente.

Nel 2006 il numero di rapporti attivati ha complessivamente³ registrato un incremento di 6.711 unità rispetto all'anno precedente, pari al 54,2% in termini percentuali.

	HOME BANKING			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	13.561	9.056	4.505	49,75%
Banca del Garda	1.077	832	245	29,45%
Banca di Bergamo	1.531	839	692	82,48%
Banca Meridiana	2.917	1.648	1.269	77,00%
TOTALE	19.086	12.375	6.711	54,23%

**NUMERO
RAPPORTI ATTIVATI**

L'operatività è stata caratterizzata, nel corso dell'ultimo esercizio, da un aumento complessivo del numero di disposizioni pari al 33%, determinato dalla positiva dinamica registrata dai diversi Istituti.

	HOME BANKING			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	57.339	43.519	13.820	31,76%
Banca del Garda	4.387	2.599	1.788	68,80%
Banca di Bergamo	5.676	5.556	120	2,16%
Banca Meridiana	7.646	4.555	3.091	67,86%
TOTALE	75.048	56.229	18.819	33,47%

**NUMERO
DISPOSIZIONI**

Per quanto concerne la tipologia di operazioni, sono da segnalare i bonifici, che rappresentano oltre il 67% dei movimenti totali, e le ricariche telefoniche, pari al 27%.

In tale ambito si ricorda anche l'attività svolta dal servizio di *phone banking* che nell'anno è stato interessato da un crescente numero di contatti, soprattutto di carattere informativo.

³ Vengono prese in considerazione le banche operative sul territorio nazionale.

4.3. LE INIZIATIVE COMMERCIALI NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

La rapida evoluzione che caratterizza nel tempo le esigenze della clientela impone alle banche un'attenzione costante ed il coerente adeguamento dell'offerta.

A tal fine sono state avviate negli ultimi anni una serie di iniziative volte a migliorare la conoscenza dei propri clienti, mettendo in azione gli opportuni meccanismi commerciali ed organizzativi per la gestione attiva degli stessi.

In questa direzione il Gruppo ha proseguito la propria attività di ricerca per l'approfondimento dei bisogni del mercato privati e imprese allo scopo di affinare progressivamente i prodotti e i servizi a questi specificatamente dedicati.

L'implementazione di un modello organizzativo della rete, coerente con la composizione caratteristica della sua clientela, e lo sviluppo dei processi di *customer relationship management* hanno consentito, quindi, di tradurre in azioni concrete le linee strategiche definite in ambito commerciale.

In tal senso, nel corso dell'anno, è stata avviata un'interessante iniziativa, limitatamente alla Capogruppo Veneto Banca, per misurare il grado di soddisfazione della clientela. Questa indagine ha consentito di delineare il quadro delle aree critiche e dei punti di forza del proprio rapporto con il cliente confrontando, quando possibile, i dati raccolti con quelli di sistema.

4.3.1. IL MERCATO RETAIL

L'attività, con particolare riferimento al segmento in esame, si è concentrata nel corso del 2006 sul completamento del catalogo prodotti e sulla realizzazione di iniziative commerciali volte ad agevolare le banche rete e le filiali nel raggiungimento degli obiettivi fissati. Fondamentale, tuttavia, per lo sviluppo della presenza del Gruppo sul mercato si è rivelata, ancora una volta, la capacità della Rete di lavorare sulla qualità della relazione e, soprattutto, sulla stabilizzazione del rapporto con il cliente, attraverso un'intensa attività di *cross selling* e di fidelizzazione.

Le iniziative portate a termine nel corso dell'esercizio hanno interessato, in misura più o meno importante, tutti i comparti di attività che tipicamente attengono al mercato della clientela privata e dei piccoli operatori economici.

Sotto l'aspetto più strettamente commerciale l'offerta del Gruppo può essere raggruppata in tre macro aree di prodotti, riconducibili a bisogni di pagamento/servizio, di finanziamento, di investimento e di sicurezza. Nei paragrafi che seguono verranno ripercorsi brevemente gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'operatività nell'ambito di ciascuna di esse nel corso dell'esercizio.

4.3.1.1. I PRODOTTI DI PAGAMENTO/SERVIZIO

La completezza e la competitività dei prodotti di servizio costituiscono un elemento fondamentale per misurarsi efficacemente in un mercato caratterizzato da una domanda sempre più articolata e da una pressione concorrenziale crescente.

In questo ambito il ruolo centrale è sicuramente giocato dal prodotto conto corrente che è il mezzo principale sia per l'allargamento della base di clientela che per lo sviluppo dell'attività con quella esistente.

L'offerta del Gruppo in questo comparto prevede soluzioni diversificate in grado di soddisfare le specifiche esigenze dei diversi segmenti.

Sulla clientela privata le iniziative commerciali sono state indirizzate soprattutto ad arricchire con nuove opzioni i contenuti dei conti *Liberò*, nei tre profili *Bianco*, *Arancio*, *Blu*. Tra queste si ricorda la possibilità di agganciare prodotti di credito *revolving* e di affidamento, aumentandone ulteriormente la versatilità, e la revisione di prodotti rivolti a target specifici.

L'azione commerciale ha visto il proseguimento della promozione dei conti a pacchetto con l'introduzione di un *package* riservato alle amministrazioni condominiali ed ai condomini, che prevede oltre all'applicazione di particolari condizioni di base anche la possibilità di ottenere crediti finalizzati al finanziamento di interventi di manutenzione.

Con specifico riferimento ai piccoli operatori economici appartenenti al settore del turismo è stato, inoltre, realizzato un prodotto caratterizzato da un set di condizioni in grado di soddisfare le particolari esigenze del segmento "Albergatori" ed arricchito da servizi di garanzia e assicurativi mirati.

Sono proseguite altresì le iniziative nel comparto della monetica, interessato da un lato dal passaggio massivo dal supporto magnetico al microchip e dall'altro dall'ampliamento dell'offerta di prodotti di tipo prepagato anche in funzione di un più tranquillo utilizzo per acquisti in rete. Sempre di attualità rimangono, infatti, le problematiche legate alla sicurezza che vedono fortemente impegnati gli operatori del settore nella ricerca di soluzioni adeguate.

Il portafoglio prodotti si è quindi arricchito di nuove proposte al fine di rendere l'offerta sempre più completa a fronte delle possibili esigenze dei diversi segmenti di clientela, mantenendo sempre elevata la qualità e la competitività del comparto.

I risultati realizzati nell'esercizio confermano, peraltro, la bontà delle politiche intraprese: osservando quanto realizzato dalle banche del Gruppo operative sul mercato italiano la crescita, in termini di carte collocate, si è attestata al 13%, 14% e 12%, rispettivamente per carte di debito, credito e *revolving*, evidenziando dinamiche positive per tutti gli istituti considerati.

	dic-06			dic-06		
	Carte Debito	Carte Credito	Carte Revolving	Carte Debito	Carte Credito	Carte Revolving
Veneto Banca	44.660	53.431	5.154	39.684	48.535	4.963
Banca del Garda	1.315	235	13	613	43	4.963
Banca di Bergamo	4.015	4.863	7	2.917	3.375	29
Banca Meridiana	16.604	8.745	1.949	15.628	7.103	1.383
TOTALE	66.594	67.274	7.123	58.842	59.056	6.378
incr %	13,17%	13,92%	11,68%	-	-	-

4.3.1.2. I PRODOTTI DI FINANZIAMENTO

L'attività relativa ai mutui ai privati – nei piani commerciali del nostro Istituto – è considerata altamente strategica perché garantisce una significativa crescita di quote di mercato e un miglioramento della qualità della relazione con clientela. La fidelizzazione derivante da un prodotto di mutuo e l'implicita crescita dell'indice di *cross selling*, inoltre, migliorano sensibilmente la stabilizzazione del rapporto con il cliente e, conseguentemente, la durata dello stesso.

L'obiettivo dell'Istituto è quindi di fornire alla rete un catalogo prodotti competitivo, sia in termini qualitativi che in termini quantitativi, avendo sempre attenzione ad anticipare le esigenze del mercato.

L'attività si è, di fatto, sviluppata lungo due direzioni: da un lato con l'integrazione/ampliamento dei prodotti a catalogo e dall'altro con il *restyling* delle strutture in essere per renderle più vicine alle richieste della rete e maggiormente competitive rispetto alla concorrenza.

L'attuale portafoglio presenta, infatti, eccellenti livelli di diversificazione e di completezza, sia in termini di rapporto tra erogato e garantito che di durata. Altrettanto numerose sono le alternative proposte con riguardo ai piani di rimborso ed alle tipologie e strutture di tasso/copertura applicate. A tal proposito, va sicuramente segnalata l'introduzione di *Mutuotutto40*, prodotto ideale per le giovani coppie e per tutte le persone che vogliono affrontare con la massima tranquillità il "peso" della rata del mutuo grazie alla dilazione fino a 40 anni e che consente l'erogazione fino al 100% del valore di perizia dell'immobile.

Nel corso del 2006 sono stati, altresì, sviluppati alcuni prodotti rivolti a particolari target di clientela che offrono eccellenti opportunità per aumentare le quote di mercato dell'Istituto in questo importante comparto di attività. In questo ambito rientrano *Mutuotutto Senior*, mutuo ipotecario riservato agli ultra60anni, ed il pacchetto *Mutuotutto Protetto Chirografario*, il cui target di riferimento è il segmento dei lavoratori a tempo determinato che per diversi motivi necessitano di liquidità, garantendosi, nel contempo, un'adeguata copertura assicurativa a fronte del rischio di perdere il posto di lavoro, di infortunio, malattia e morte.

È stata, inoltre, arricchita, in collaborazione con la partecipata Banca Italo-Romena, l'offerta ai cittadini rumeni residenti in Italia con il *Mutuo Senza Frontiere*, un mutuo ipotecario indirizzato a sostenere questi ultimi nei progetti di acquisto o ristrutturazione di un'abitazione nel Paese d'origine.

A ciò va ad aggiungersi lo sviluppo di convenzioni con enti territoriali ed agenzie e reti immobiliari. Tra queste va ricordato l'accordo stipulato con l'A.T.E.R. (Agenzie Territoriali per l'Edilizia Residenziale) di Treviso e Udine, volto ad offrire la possibilità di accedere al mutuo anche ai ceti meno abbienti grazie a condizioni altamente agevolate.

Nell'ambito dell'offerta rivolta ai piccoli operatori economici ed alle piccole imprese sono stati introdotti prodotti specifici che coniugano caratteristiche di flessibilità di utilizzo e condizioni economiche competitive. Per sviluppare questo segmento che, rappresenta uno dei principali target strategici, sono state poste in essere convenzioni e pacchetti finalizzati, tra i quali rientrano le sopra ricordate proposte riservate alle amministrazioni di condominio e agli albergatori.

Ultimi, ma non meno importanti, per il conseguimento dei risultati evidenziati sono stati anche gli aspetti più strettamente attinenti al processo di vendita: la rapidità di risposta e la semplificazione delle procedure di richiesta/erogazione hanno sicuramente contribuito a premiare l'impegno profuso in questo comparto di attività.

Di rilievo anche l'impegno nel comparto del credito al consumo. Nel corso del 2006 l'operatività delle diverse Banche del Gruppo si è tradotta in una crescita vicina al 19%.

	CREDITO AL CONSUMO (*)			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	49.429	40.589	8.840	21,78%
Banca del Garda	2.507	1.788	719	40,23%
Banca di Bergamo	3.764	1.945	1.819	93,54%
Banca Meridiana	15.186	15.416	(230)	-1,49%
TOTALE	70.887	59.738	11.149	18,66%

**VOLUMI
PROGRESSIVI**
(migliaia di Euro)

(*) Comprende i flussi relativi ai prodotti Findomestic ed i Prestiti Personali

Negli ultimi anni il mercato italiano ha visto una crescita considerevole di questa tipologia di credito, sostenuta da un lato da una maggiore richiesta da parte della clientela privata e dall'altro dall'aumento del numero di operatori specializzati.

L'attività di Veneto Banca, in tale ambito, è stata, anche nell'esercizio in esame, intensa ed attenta ai numerosi spunti e sollecitazioni che costantemente arrivano da un mercato in continua evoluzione.

Accanto ai tradizionali prestiti personali, la cui offerta è stata arricchita con l'introduzione di un nuovo prodotto per finanziare l'installazione di pannelli solari, ha trovato ulteriore spazio la proficua, e ormai consolidata, collaborazione con società del settore specializzate nei diversi comparti.

È proseguita, con risultati lusinghieri sia sotto il profilo del numero di prodotti collocati che sotto quello del ritorno economico, l'attività con Findomestic Banca, grazie alla quale è stato possibile arricchire le opzioni di finanziamento agganciate al conto corrente con il prodotto *Credito Rapido Libero*.

Ulteriori opportunità si sono, infine, aperte nel comparto in esame dalla modifica del quadro normativo introdotta con la Finanziaria 2005 che ha consentito il ricorso alla formula della Cessione del Quinto dello Stipendio anche ai dipendenti del settore privato e ai pensionati. Quest'ultima è, infatti, una delle forme di prestito personale non finalizzato, destinata ai lavoratori pubblici, privati e statali, con esborso in unica soluzione della somma richiesta e rimborso a piccole rate costanti direttamente trattenute sulla busta paga del dipendente dall'azienda presso cui lavora.

Allo scopo di arricchire il portafoglio prodotti "credito al consumo", il Gruppo Veneto Banca ha quindi ritenuto di particolare interesse stipulare una convenzione con il partner Futuro spa azienda specializzata in questa tipologia creditizia.

4.3.1.3. I PRODOTTI D'INVESTIMENTO

Il 2006, in continuità con l'esercizio precedente, ha visto un ulteriore rafforzamento della quota della ricchezza finanziaria delle famiglie destinata ad incrementare le attività da queste complessivamente detenute.

I dati di sistema non mostrano, tuttavia, fenomeni importanti di riallocazione dei flussi tra le diverse tipologie di attività, anche se il *trend* ha evidenziato la progressiva ripresa dell'investimento in titoli pubblici ed obbligazionari, a scapito dei titoli azionari e dei fondi comuni. Buoni, per contro, i risultati registrati dalle gestioni patrimoniali e dai fondi di fondi, prodotti peraltro prevalentemente destinati a segmenti di clientela alti e medio/alti.

I risultati dell'attività commerciale di Veneto Banca riflettono, di fatto, i *trend* sopra illustrati, evidenziando, accanto al sostenuto sviluppo della raccolta diretta, un graduale miglioramento dell'andamento della raccolta indiretta, cui ha contribuito in modo sostanziale la componente gestita.

Grazie all'evoluzione positiva dei mercati finanziari, le proposte commerciali si sono indirizzate verso un'offerta equilibrata tra prodotti a capitale garantito, fondi comuni bilanciati e gestioni patrimoniali.

In tal senso, la strategia commerciale *multibrand* e multigestore, seguita dalla banca, ha assicurato la capacità di rispondere alle esigenze dei diversi target di clientela, offrendo la possibilità al singolo cliente di diversificare il portafoglio per ambiti geografici, per valuta d'investimento, per stile di gestione, per livello di rischio e per settori di attività.

Anche le obbligazioni di propria emissione hanno continuato ad incontrare il gradimento della clientela, grazie alla disponibilità di una ampia scelta di prodotti caratterizzati da durate, strutture di tasso e di rischio diversificate ed in grado di soddisfare le differenti richieste in termini di stabilità e rendimento.

Molto soddisfacente è stato, altresì, il dato di chiusura relativamente ai prodotti assicurativi. Da segnalare, in particolare, quanto realizzato, nell'ambito del ramo vita, dai settori dei premi unici e ricorrenti e dalle polizze *index linked*, confermando ancora una volta il gradimento da parte del mercato dei prodotti d'investimento di matrice assicurativa.

Altrettanto importanti sono stati i risultati registrati nel comparto danni, nell'ambito del quale la dinamica dei premi raccolti è stata complessivamente positiva per le diverse tipologie di polizze proposte.

Determinante rimane, tuttavia, per il successo dell'attività commerciale, la capacità di mantenere sempre l'attenzione al cliente finale e di massimizzare le sinergie ottenibili coniugando un'offerta ad elevato standard qualitativo con la professionalità dei propri consulenti.

A questo scopo sono stati rafforzati gli strumenti e le strutture dedicate allo sviluppo dell'attività di consulenza finanziaria. Tra questi, oltre a mirati e sistematici percorsi formativi, va ricordato il potenziamento di servizi specialistici di Direzione Centrale, tra tutti il Servizio Gestioni Portafogli Mobiliari, la cui attività è volta alla diffusione e all'approfondimento della conoscenza del contesto operativo, nonché l'ulteriore sviluppo delle procedure volte a supportare l'operatore nella gestione attiva della relazione con il cliente.

4.3.2. I SERVIZI DEDICATI ALLA CLIENTELA IMPRESE

In armonia con quanto delineato nel Piano Strategico triennale, l'attenzione commerciale si è concentrata con particolare intensità su questo importante segmento di clientela, ponendo al centro dell'attività ad esso dedicata la soddisfazione dei bisogni finanziari ed operativi in maniera efficace. A tal fine, accanto all'azione sul piano relazionale attraverso la messa a regime del modello di gestione attiva, è proseguita, per l'aspetto più strettamente commerciale, la verifica sistematica ed il conseguente aggiornamento del portafoglio prodotti.

Nel corso del 2006, con la supervisione ed il coordinamento della Direzione Corporate di Veneto Banca, si è provveduto ad ampliare l'offerta di servizi sia attraverso il restyling e/o l'arricchimento dei prodotti già in portafoglio, sia inserendo nuove opportunità, legate anche a convenzioni ed accordi con enti territoriali ed associazioni di categoria.

Questi orientamenti hanno trovato riscontro, in particolare, nell'ambito dei prodotti di servizio e di finanziamento. Sui conti correnti rivolti alle aziende, l'attività si è, infatti, tradotta nella definizione di profili di conto corrente e pacchetti integrati dotati di un maggior grado di flessibilità e disegnati sulle esigenze specifiche dei settori economici di appartenenza.

Sicuramente di rilievo è stato il lavoro svolto nel mondo credito. L'area dei finanziamenti alle piccole e medie imprese, target di riferimento per le banche del Gruppo, ha beneficiato di un'attenta attività di ricerca e sviluppo volta a rendere disponibile un set di servizi completo ed in grado di far fronte alle richieste più diverse con proposte che vanno dagli strumenti più semplici e tradizionali a prodotti strutturati e connotati da elevati livelli di complessità ed innovazione.

Numerose, in questo ambito, sono state le iniziative nate da accordi stipulati con enti ed associazioni. Tra queste si ricorda, in particolare, la convenzione sottoscritta con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) che ha consentito l'erogazione a condizioni agevolate di mutui ad aziende con meno di 250 dipendenti da destinare all'investimento nell'attività produttiva.

In un contesto di mercato caratterizzato da una ripresa diffusa, il comparto estero ha registrato una dinamica soddisfacente, realizzando nell'ultimo anno una crescita complessiva per le quattro banche operative in Italia di oltre il 20%, alla quale hanno contribuito in misura particolare i risultati realizzati dalla Capogruppo e da Banca di Bergamo, cresciute rispettivamente del 17,8% e del 54,24%.

	ESTERO COMMERCIALE			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	4.583	3.891	692	17,79%
Banca del Garda	101	79	22	27,08%
Banca di Bergamo	483	313	170	54,24%
Banca Meridiana	106	101	5	4,66%
TOTALE	5.273	4.385	888	20,26%

**VOLUMI
PROGRESSIVI**
(milioni di Euro)

Altrettanto buoni sono i risultati osservabili sulle presentazioni di portafoglio commerciale che nell'esercizio in esame evidenziano uno sviluppo di poco inferiore al 21%. L'analisi di dettaglio mostra anche in questo caso le performance particolarmente positive, in rapporto ai volumi, registrate da Veneto Banca, la cui operatività è aumentata del 19,3%. Più che soddisfacenti, comunque, i risultati degli altri istituti italiani che, nei dodici mesi considerati, hanno saputo realizzare tassi di crescita a due cifre.

	PRESENTAZIONI PORTAFOGLIO COMMERCIALE			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	4.793	4.018	775	19,28%
Banca del Garda	194	144	50	34,49%
Banca di Bergamo	543	436	106	24,36%
Banca Meridiana	142	92	50	53,98%
TOTALE	5.671	4.690	980	20,90%

**VOLUMI
PROGRESSIVI**
(milioni di Euro)

Il 2006 ha rappresentato un anno importante per i prodotti elettronici ed i canali telematici.

Per quanto concerne i POS l'attività di sviluppo svolta presso gli esercenti ha permesso di aumentare il numero di apparecchiature installate di oltre il 27%, raggiungendo a fine dicembre le 4.280 postazioni attive, contro le 3.367 del 2005, grazie al contributo di tutte le Società del Gruppo.

L'intensa azione commerciale e l'evoluzione normativa recente hanno apportato uno spunto decisivo nel comparto del *remote banking*. Nel corso del 2006, infatti, le postazioni attive relative al prodotto "Web CBI" sono quasi raddoppiate, registrando un incremento di oltre il 67% per Veneto Banca e crescendo di 2-3 volte nelle rimanenti banche operative sul territorio nazionale. A fine dicembre il numero complessivo di postazioni attive ha raggiunto le 3.434 unità.

	REMOTE BANKING			
	2006	2005	var ass	var %
Veneto Banca	5.284	3.161	2.123	67,16%
Banca del Garda	238	58	180	310,34%
Banca di Bergamo	558	178	380	213,48%
Banca Meridiana	1.082	331	751	226,89%
TOTALE	7.162	3.728	3.434	92,11%

**NUMERO
POSTAZIONI ATTIVE**

Nell'ambito dei servizi extra bancari, è proseguita positivamente l'attività di noleggio di autovetture a lungo termine, che ha potuto contare su un incremento, con riferimento ai veicoli locati, pari al 18,7%.

Tramite le proprie Società Prodotto, anche nel 2006, il Gruppo si è dimostrato in grado di supportare con prodotti mirati e di qualità le esigenze espresse dal target imprese, rispetto alle necessità sia di finanziamento tramite leasing e factoring che di copertura e tutela assicurativa.

Per quanto concerne l'offerta di servizi specialistici alla clientela corporate da ricordare è, altresì, l'apporto, anche in termini di ritorno di immagine, della partecipata "Sintesi2000 srl". Questa società, che si occupa di offrire consulenza sull'operatività nei mercati internazionali, ha infatti permesso, anche grazie al supporto degli uffici di rappresentanza di Shanghai e di Hong Kong, di accompagnare con servizi di elevato profilo l'entrata di nostri clienti nel mercato cinese.

Tra le attività commerciali di particolare rilievo realizzate nell'anno vanno ricordate le iniziative concernenti il servizio di Tesoreria Enti. A tal proposito si segnalano le convenzioni stipulate da Veneto Banca con le ULSS 8 e 9 che rappresentano un importante volano per radicare ulteriormente la presenza di Veneto Banca nel suo territorio storico.

Verso la fine del 2006 è stata, infine, avviata una campagna per la diffusione capillare dell'informativa relativa al TFR, tramite visite programmate presso le aziende clienti di personale della Banca congiuntamente ai responsabili di Arca, che attualmente rappresenta il partner di riferimento del Gruppo in tema di previdenza integrativa.

4.4. L'ATTIVITÀ DI MARKETING, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

L'attività di marketing, svolta nel corso del 2006, si è focalizzata, in continuità anche con quanto realizzato negli esercizi più recenti, sul rafforzamento del prestigio e sulla diffusione della notorietà del marchio, puntando su pochi elementi di forte impatto.

Gli strumenti impiegati hanno trovato, nell'utilizzo di un linguaggio e di un modello comunicativo comune alle diverse Società del Gruppo, un fattore sinergico che ha consentito di potenziarne l'efficacia.

Notevoli, anche nell'esercizio in esame, gli investimenti volti a garantire un'immagine di Gruppo uniforme negli sportelli bancari, primario punto di comunicazione.

Attraverso un *layout* omogeneo è, infatti, possibile far percepire in modo immediato, grazie alla qualità, alla grafica, ai colori ed alla disposizione dei principali supporti - insegne, cartellonistica, apparecchiature di servizio e altro materiale informativo - l'appartenenza ad una realtà aziendale dinamica e all'avanguardia.

L'azione commerciale della rete è stata, ancora una volta, sostenuta dall'attenta combinazione, per le diverse iniziative, delle soluzioni più appropriate, anche sotto l'aspetto economico, di materiali e di mezzi di comunicazione, concentrando la comunicazione commerciale sui prodotti di maggior "appeal".

Operando su questa linea, ampio spazio è stato dato agli eventi, considerati gli strumenti che meglio permettono di perseguire simultaneamente molteplici finalità, prima tra tutte il rafforzamento del legame con il territorio, fattore strategico per un Gruppo caratterizzato da un'organizzazione di tipo federale e nel quale ogni singola banca persegue obiettivi di radicamento territoriale.

A questo si è associata la promozione dei *brand*, perseguita attraverso un mix di strumenti di comunicazione che sistematicamente hanno preceduto, accompagnato e seguito le fasi centrali di ogni singola attività.

Per ogni evento è stata, infatti, progettata un'immagine coordinata, declinata attraverso pubblicità tabellare, depliantistica, fondali per interviste, così come è stato curato con grande attenzione il rapporto con i media, che ha permesso di amplificare i messaggi chiave dei diversi istituti.

A tal proposito, tra le numerose iniziative del 2006 svolte presso l'Auditorium del Centro Direzionale di Montebelluna, vale la pena ricordare il ciclo di alta formazione rivolto a imprenditori e manager *Intraprendere con creatività*, che ha portato in aula docenti come Annamaria Testa, Antonio Catalani, Giorgio Brandazza, Paolo Preti, Stefano Caselli e Roberto Grandinetti, e le 5 lezioni concerto di *Che musica parli?* durante le quali il Maestro Filippo Faes, concertista di fama internazionale, ha ripercorso le tappe fondamentali della storia della musica. Quest'ultimo evento, nuovo e assolutamente particolare, ha coinvolto le scuole superiori della provincia, le associazioni culturali, i gruppi sociali, le università popolari e le associazioni di appassionati.

La musica di alto livello ha visto come protagonista anche Banca di Bergamo. In occasione dell'inaugurazione della nuova filiale in Piazza Affari a Milano, infatti, la prestigiosa sede di Palazzo Mezzanotte ha ospitato il Maestro Salvatore Accardo, in un'esecuzione magistrale delle *Quattro Stagioni* di Vivaldi.

La valorizzazione del territorio attraverso la sponsorizzazione e la presenza costante nelle aree di riferimento sono state le linee guida che hanno caratterizzato anche gli investimenti in comunicazione di Banca Italo-Romena.

L'Istituto ha sponsorizzato numerosi convegni, manifestazioni sportive, eventi culturali e di costume. Di grande interesse, inoltre, il progetto di telemedicina, realizzato in collaborazione con l'ULSS 9 di Treviso, che prevede un servizio di diagnosi a distanza, con un efficace collegamento tra Italia e Romania.

È continuata nel 2006, infine, la collaborazione con prestigiose realtà accademiche ed istituzionali, tra le quali è doveroso ricordare l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università Bocconi di Milano, Il Cuoia di Altavilla Vicentina, di cui Veneto Banca è Socio Fondatore, la Fondazione Nord Est ed il Museo dello Scarpone di Montebelluna, per l'annuale pubblicazione del Rapporto Osem, autorevole sintesi dell'andamento del Distretto dello Sportsystem di Montebelluna.

5. L'INFORMATIVA E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

5.1 LA GESTIONE SOCIALE ED IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Il principio mutualistico che compenetra l'intera attività della Banca, attraverso uno stile di gestione comune e condiviso, caratterizza l'intero Gruppo e continua a rappresentare un riferimento fondamentale. Esso, infatti, viene ad applicarsi non tanto, secondo una logica puramente cooperativistica, ai soli principi di ritorno economico e delle opportunità di servizio ai soci, quanto piuttosto all'importante ruolo di elemento di sostegno e sviluppo sociale ed economico delle aree in cui si trova ad operare.

Veneto Banca, nella gestione e nello sviluppo della propria attività, si pone quindi l'obiettivo di confermare la centralità dei valori e degli aspetti di natura sociale, consapevole del proprio ruolo di banca popolare cooperativa a servizio del territorio di riferimento.

Tale funzione si esprime primariamente attraverso una costante attenzione alla clientela di riferimento ed alle sue esigenze, che consente, mediante la creazione di relazioni durature basate sulla fiducia reciproca, di affinare la conoscenza e la capacità di soddisfare i propri interlocutori e quindi di divenire un punto di riferimento sui mercati finanziari locali.

Il sostegno culturale e sociale che Veneto Banca, attraverso soprattutto iniziative e progetti promossi dalla sua Fondazione, fornisce in risposta alle molteplici necessità del territorio, del mondo dell'associazionismo e del no profit, delle diverse realtà operanti nel volontariato sociale, contribuiscono a rafforzare ed ad enfatizzare il messaggio di "banca di valori creatrice di valore".

5.1.1. I SOCI

Per Veneto Banca i soci rappresentano sicuramente il primo legame con il suo territorio e proprio grazie alla stretta relazione che esiste tra questi ultimi e l'Azienda è stato possibile realizzare gli importanti risultati degli ultimi anni.

L'ampiezza della base sociale e la sua costante crescita rafforzano la vocazione cooperativa della Banca. Veneto Banca, infatti, in quanto banca popolare, raccoglie pienamente in sé quelle che sono le caratteristiche tipiche del credito popolare, che assommano il principio mutualistico tipico della cooperazione ed il fine economico rappresentato dall'utile distribuito dai soci.

A testimoniare il gradimento dell'attività posta in essere da Veneto Banca c'è il costante aumento della base sociale. Al 31 dicembre 2006 il numero dei Soci si è attestato a 20.307 unità, di cui 737 dipendenti della Capogruppo, registrando un incremento del 22,1% rispetto allo scorso anno.

Il numero delle azioni è aumentato da 36.427.870 di fine 2005 a 50.332.409 del 2006, per effetto sia della massiccia adesione alla conversione anticipata dei prestiti obbligazionari convertibili che per la sottoscrizione delle nuove emissioni azionarie, effettuate tramite apertura di libro.

Nel 2006 l'attività d'intermediazione nella compravendita di azioni è stata in linea con quella degli esercizi precedenti, con 169.891 quote negoziate, pari allo 0,34% del totale azioni emesse a fine anno.

L'analisi della compagine sociale, di seguito riportata nel dettaglio, mostra un elevato livello di fidelizzazione, essendo caratterizzata per circa il 67,3% da Soci presenti da oltre 3 anni.

	2006		2005	
	n° Soci	%	n° Soci	%
Soci da meno di 1 anno	4.106	20,22%	1.035	6,23%
Soci da 1 a 3 anni	2.533	12,47%	2.562	15,41%
Soci da oltre 3 anni	13.668	67,31%	13.029	78,37%
TOTALE ATTIVO	20.307	100%	16.626	100%

**NUMERO
CLIENTI**

Sotto il profilo territoriale, rimane prevalente il numero dei Soci delle aree storiche. Il progressivo allargamento della base sociale ha, tuttavia, evidenziato un graduale aumento dei Soci provenienti da altre province e regioni. Tra queste spicca la crescita della Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, con 517 e 306 nuovi soci rispettivamente, e delle province di Padova e Verona.

L'analisi per fasce d'età, pur confermando la predominanza, con il 60%, di Soci oltre i 50 anni, fa rilevare un leggero aumento dei Soci più giovani, sui quali da un paio d'anni si è focalizzata l'attenzione della Banca.

Le domande di ammissione a Socio sono state veicolate dalle filiali, in quanto i criteri di ammissibilità sono ispirati in primo luogo all'esistenza di consolidati e regolari rapporti di clientela intrattenuti con la Banca, non senza tener conto della reputazione goduta e dell'onorabilità generale dei soggetti che aspirano ad entrare nella compagine sociale.

	2006		2005	
	n° Soci	%	n° Soci	%
Socio Cliente	17.944	88,36%	14.437	86,83%
Socio non Cliente	2.363	11,64%	2.189	13,17%
TOTALE	20.307	100%	16.626	100%

SOCI

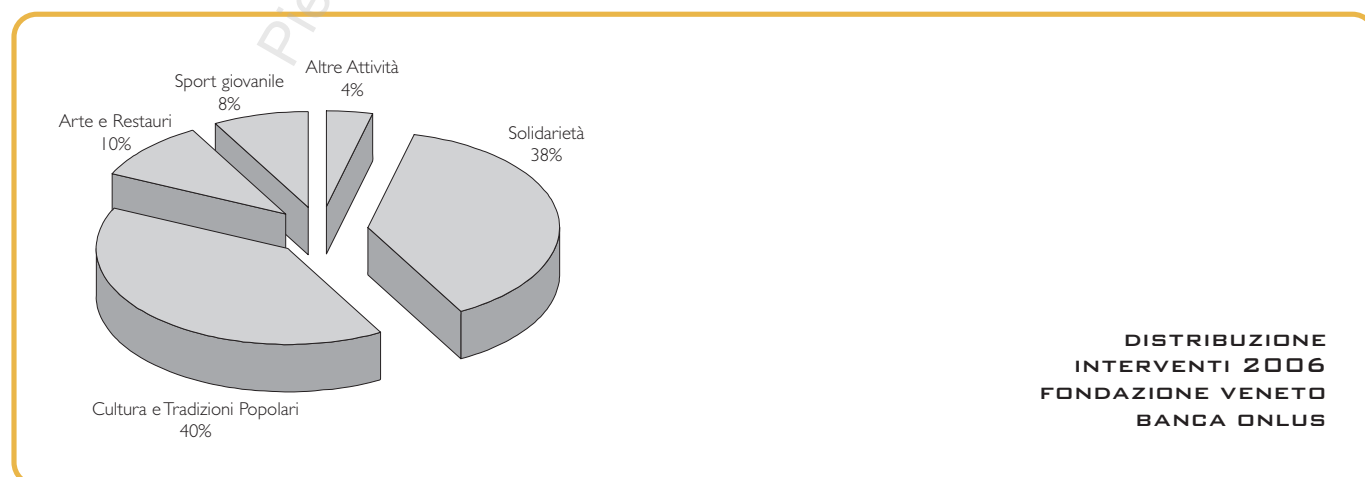
Nel corso del 2006, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato 12 esclusioni in forza dell'art. 15, sub a), dello Statuto sociale, ovvero la possibilità di escludere un Socio ricorre per "coloro che abbiano costretto la società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte", e ha rigettato la domanda di ammissione di 124 aspiranti Soci, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto.

5.1.2. L'ATTIVITÀ CULTURALE E SOCIALE

Anche nel corso del 2006, l'attività della Fondazione Veneto Banca Onlus è proseguita con impegno in tutto il territorio di operatività, ad ulteriore conferma del ruolo rilevante ricoperto non solo nell'ambito economico e finanziario, ma anche in quello sociale e culturale. Attraverso le molteplici e mirate erogazioni nei settori della solidarietà, della cultura e delle tradizioni popolari, del recupero dei beni artistici, della sanità e dell'istruzione infatti testimonia l'importante contributo al mantenimento della qualità della vita ed al progresso civile.

L'ammontare complessivamente donato da Veneto Banca per le erogazioni dell'anno 2006 è stato di 625 mila Euro, rimanendo invariato rispetto all' esercizio precedente.

Per quanto attiene ai settori di destinazione, si conferma la distribuzione di massima realizzata negli anni precedenti, che ha visto negli interventi effettuati nell'ambito della solidarietà ed in quelli legati agli eventi culturali ed alle tradizioni popolari i comparti di maggior impegno.



È ormai un tratto caratteristico e consolidato, infatti, la destinazione di larga parte delle risorse a favore delle persone disagiate e delle strutture d'assistenza e cura. Tra le iniziative più significative vanno senz'altro ricordate le donazioni al *Piccolo Rifugio Onlus* di San Donà di Piave, alla *SOL.CO Onlus* di Treviso, al *Presidio Ospedaliero di Montebelluna Unità Operativa di Pediatria e Unità Operativa di Medicina Generale* per l'acquisto di respiratori non invasivi, alla *Scuola di Dottorato per la Biologia e la Medicina della Rigenerazione* dell'Università di Padova, alla *Cooperativa Sociale Pegaso* di Valdobbiadene e, per finire, all'*A.GEN.DO Onlus Associazione Down* di Vicenza, all'*Associazione Volontari del Fanciullo* di Spinea.

Nell'ottica della salvaguardia delle tradizioni e della cultura locale, la Fondazione ha poi sostenuto e promosso numerosi convegni e manifestazioni, tra i quali si ricordano i contributi in favore del Premio Letterario "Gambinus - Mazzotti" e all'annuale edizione del "Palio del Vecchio Mercato" di Montebelluna.

Non è venuto meno, anche per il 2006, infine, il sostegno a numerosi Istituti Musicali della Provincia di Treviso.

Un particolare impegno è stato profuso verso la salvaguardia e la valorizzazione del ricco patrimonio storico-artistico che caratterizza il territorio d'interesse e che rappresenta per la Comunità una fondamentale risorsa.

Sulla base di tali considerazioni sono stati realizzati diversi interventi, fra i quali si ricordano il restauro delle cantorie settecentesche della chiesa della Parrocchia di Sant'Agnesa V.M. di Treviso, il restauro di un dipinto della scuola di Palma il Giovane del secolo XVII nella Parrocchia di San Silvestro Papa di Conegliano, il recupero dell'ex Cimitero Austroungarico a "Luogo della Memoria" di uno dei principali percorsi europei della I^a Guerra Mondiale sito nel Comune di Follina ed, infine, il contributo al restauro della chiesetta di Santa Filomena di Treviso.

È, altresì, proseguita la collaborazione con l'Associazione Chorus che, nell'ambito dell'importante progetto di recupero delle chiese veneziane e delle straordinarie opere d'arte sacra in esse contenute, ha consentito di portare a termine il restauro della chiesa di Santa Maria dei Miracoli.

La Fondazione ha, da ultimo, mantenuto la sua attiva presenza nel settore dello sport giovanile ed amatoriale, affiancandosi alle numerose iniziative a favore dello sport dilettantistico promosse da Veneto Banca e che rappresentano un importante momento aggregante e ludico per la gioventù del territorio.

6. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

6.1. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che – nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza e delle strategie aziendali – consente la corretta gestione di tutte le attività della Banca, coinvolge con diversi ruoli gli Organi amministrativi, il Collegio Sindacale, la Direzione e tutto il personale.

In Veneto Banca e nelle società controllate dalla stessa, tale sistema è impostato secondo le indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, e prevede:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office* dalle diverse unità operative, siano esse filiali od uffici centrali;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Tali controlli sono affidati alle funzioni centrali di Pianificazione per il controllo di gestione, Crediti per la vigilanza crediti e *Risk Management* per i rischi di mercato ed operativi;
- attività di revisione interna, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco, dalla Direzione Controlli.

Al fine di assicurare il conseguimento delle finalità attribuite, il sistema dei controlli interni è continuamente aggiornato ed adeguato alle diverse attività della Banca e delle società controllate dalla stessa. Il sistema dei controlli previsto per la Capogruppo Veneto Banca è pienamente operativo anche per le controllate Banca di Bergamo, Banca del Garda e Banca Meridiana, nonché per Banca Italo-Romena, l'unica tra le banche di diritto italiano appartenenti al Gruppo a non avvalersi di un sistema informatico consortile.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, altresì, a definire l'intero processo di audit per le Banche Estere, applicabile a Eximbank ed a Gospodarsko Kreditna Banka, in analogia con quanto già svolto presso la partecipata romena.

Nel corso del 2006 è proseguito l'adeguamento delle attività per la gestione del rischio di credito secondo i dettami di Basilea 2 con l'avvio ed il consolidamento del progetto per la mappatura e la valutazione dei rischi operativi.

Per quanto riguarda l'attività di revisione interna, sono stati ulteriormente migliorati i controlli sia sulle reti delle filiali che sulle strutture centrali della Capogruppo e delle società controllate, applicando la metodologia di valutazione delle unità sottoposte a verifica basata sul concetto di "rischio residuo".

Nell'esercizio sono stati intensificati sia i controlli a distanza, limitatamente alle banche che condividono con la Capogruppo il sistema informativo consortile, che i controlli in loco. Questi ultimi, effettuati presso le unità operative periferiche e centrali della Capogruppo e delle Società con partecipazione maggioritaria, sono stati complessivamente 185, con un incremento del 21,7% rispetto all'anno precedente.

6.2. LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Veneto Banca ha da sempre attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basandone il modello su alcuni principi fondamentali quali:

- chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- adozione di sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza fra le unità organizzative deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo;

al fine di garantire un'efficiente generazione di valore in un contesto di rischio controllato, nonché di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo.

La formalizzazione di questi principi guida trova la sua corretta esplicazione nel Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo che nel corso dell'esercizio è stato sottoposto ad aggiornamento, al fine di renderlo più aderente alle recenti modalità operative e all'espansione del Gruppo.

Il Regolamento, nato dall'esigenza di assicurare un coordinamento operativo più incisivo ed una più efficace gestione e controllo dei rischi finanziari dell'intero Gruppo, va a disciplinare la tipologia dei rischi regolamentati, i limiti e le deleghe operative inerenti alle attività svolte dalla Capogruppo e da tutte le controllate, le competenze degli organi e delle strutture deputate a operare sui mercati, nonché la struttura dei controlli interni.

Al Comitato Rischi è affidato il ruolo prioritario di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento nel processo di allocazione del capitale per tutte le Banche e le Società del Gruppo. Al Comitato Finanza è demandato, invece, il compito di monitorare e gestire i rischi di mercato entro i limiti e gli obiettivi assegnati, in termini di rischio/rendimento. Questi Comitati hanno altresì il compito di monitorare i diversi profili di rischio e di verificare l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei meccanismi di gestione fondati su criteri di separatezza e assunzione di responsabilità. Altri momenti di presidio dei rischi sono collocati nel Comitato Nuovi Prodotti, posto a diretto contatto con l'operatività giornaliera del Gruppo.

L'attività di *Risk Management* è volta a garantire un efficace presidio, in termini di misurazione, controllo e gestione, puntuale e prospettico dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto. Assicura, inoltre, l'aderenza regolamentare e un efficace sostegno al processo decisionale, concorrendo allo sviluppo delle strategie aziendali con la fornitura di servizi di consulenza, la valutazione dei prodotti e l'evidenziazione e gestione dei rischi connessi. Ciò comporta:

- la misurazione tempestiva dei rischi di mercato, dei rischi strutturali di tasso e di liquidità, dei rischi di credito, controparte, paese e operativi;
- la definizione dei principi, delle metodologie e delle regole di valutazione (*mark to market policy* e validazione delle procedure di *front office*) per tutte le posizioni soggette a *mark-to-market* e al *fair value*, nonché l'implementazione di procedure di *mark-to-model* quando la valutazione non è ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business (ad esempio per i cosiddetti *advanced correlation products*);
- la misurazione e il monitoraggio su base giornaliera della componente di *profit & loss* dei portafogli di *trading*;
- la definizione e l'implementazione del sistema di *rating* interno curandone la calibrazione per i diversi segmenti di clientela;
- il monitoraggio mensile e l'analisi andamentale del portafoglio crediti delle banche del Gruppo;
- la valutazione di differenti scenari di mercato sia probabili che estremi;
- la segnalazione al vertice aziendale di eventuali violazioni dei limiti operativi da esso autorizzati, rappresentando allo stesso, per le conseguenti determinazioni, tutte le situazioni contingenti e prospettiche di rischio che, in relazione all'andamento dei mercati e ai principi prefissati, possono configurarsi come meritevoli di particolare attenzione, offrendo quindi quel necessario supporto informativo alla Direzione Generale affinché l'operatività del Gruppo si svolga in un contesto di rischio controllato.

6.2.1. MISURAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI DI CREDITO

La strategia creditizia del Gruppo è indirizzata ad una selezione efficiente degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale.

I principi fondamentali constano nella diversificazione del portafoglio, con la contemporanea limitazione della concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

A ciò va affiancato l'ausilio di un controllo andamentale del portafoglio crediti che consente di cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni e di gestire le stesse in un apposito sistema di presidio del credito. Questa attività è demandata alla struttura interna di Vigilanza Crediti.

La gestione del portafoglio crediti viene seguita in tutte le fasi della relazione fiduciaria - istruttoria, erogazione, controllo, vigilanza crediti - dalla Direzione Crediti anche attraverso l'interazione con altre strutture della Banca, tra le quali il *Risk Management*.

Nel mese di dicembre 2006 Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza per le banche. La nuova regolamentazione ha sostanzialmente recepito il Nuovo Accordo di Basilea, denominato Basilea II, introducendo importanti novità nella valutazione del rischio di credito sia rispetto alle modalità di misurazione che agli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

Il sistema di controllo e di gestione del rischio di credito si è posto quindi l'obiettivo di implementare un sistema globale e integrato che, partendo dalla fase di erogazione, si occupi del controllo andamentale e della gestione dell'eventuale insolvenza, tramite un database integrato quale supporto fondamentale per avviare un approccio avanzato di presidio e di analisi. Questo progetto permetterà di migliorare l'efficacia sia nella misurazione che nella gestione del rischio di credito anche alla luce delle importanti novità normative sopra citate.

Con questo sistema è stato introdotto un approccio basato sui rating interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema, suscettibile di ulteriori raffinamenti e successive modifiche, necessita di un continuo presidio al fine di migliorarne le performance e integrarne le funzionalità.

A tal fine, nel corso del 2006, in considerazione della prossima entrata in vigore della nuova regolamentazione Basilea II, sono stati avviati in sede consortile diversi e specifici cantieri di lavoro, finalizzati ad allineare il Gruppo alle nuove disposizioni.

Tra questi si ricordano il progetto "Default Allargato" che consentirà di presidiare, oltre agli incagli ed alle sofferenze, anche gli impagati (*past-due*) a 180 giorni e successivamente a 90 giorni, e l'istituzione di una "Anagrafe di Gruppo" in grado di gestire le posizioni comuni all'interno del Gruppo e di designare il rating principale a livello di gruppo e/o *holding*. A questi si è affiancato il cantiere relativo alle "Segnalazioni di Vigilanza Basilea II" che andrà ad estendere la procedura consortile di segnalazione soddisfacendo i requisiti previsti per il metodo "standard" integrale.

Il progetto "Gestione delle Garanzie" persegue l'obiettivo di garantire l'eleggibilità delle stesse, di identificare i consorzi di garanzia soggetti a vigilanza bancaria e di provvedere ad alimentare in modo adeguato il sistema di segnalazioni di vigilanza attraverso un più efficiente sistema di gestione degli stessi prodotti di garanzia (verifica delle condizioni di ammissibilità e valorizzazione di mercato delle garanzie stesse) e degli accordi collegati. Nell'ambito di questo cantiere si è dato avvio alla gestione delle garanzie ipotecarie con la valorizzazione di mercato delle stesse tramite fornitori attivi nel mercato immobiliare.

È stata, infine, avviato un progetto per la gestione dei recuperi su posizioni in default, punto di partenza per la costruzione di un modello di *Loss Given Default* (LGD) con l'avvio dell'alimentazione delle serie storiche indispensabili per questo tipo di analisi. È stato inoltre integrato il monitoraggio degli eventi negativi da protesti e fallimenti con il monitoraggio Pregiudizievole da Conservatoria, e si è dato avvio all'acquisizione di rating esterni per le posizioni attinenti a controparti istituzionali (soprattutto banche, paesi e alcune grandi aziende).

Relativamente alle banche del Gruppo che posseggono una base dati con sufficiente profondità storica, il *Risk Management* ha provveduto a stimare la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) di ciascuna controparte a cadenza mensile e l'eventuale perdita (LGD) associata all'insolvenza.

Tali stime vengono aggiornate mensilmente e sono utilizzate operativamente nel calcolo delle dovute rettifiche prudenziali, quale la determinazione degli accantonamenti forfetari su crediti vivi ai fini del bilancio, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In questo contesto le stime delle componenti di rischio PD e LGD vengono recepite nel processo di valutazione collettiva per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio crediti in bonis. In questo modo si assicura una maggiore coerenza tra la stima degli accantonamenti ai fini contabili e la quantificazione del requisito patrimoniale prudenziale nel momento in cui le nuove regole di vigilanza entreranno in vigore.

Per quanto riguarda le scelte metodologiche adottate, la clientela è stata suddivisa in tre diversi segmenti di rischio:

- privati: a cui appartengono le controparti censite come persone fisiche;
- small business: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato inferiore a 1,5 milioni di Euro;
- corporate: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato superiore a 1,5 milioni di Euro.

La segmentazione è stata istituita al fine di poter esaminare insieme di controparti con caratteristiche simili e, al contempo, abbastanza numerosi per poter effettuare la stima statisticamente significativa di un modello discriminante di *scoring* lineare.

In estrema sintesi, la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) viene stimata calcolando la frequenza degli individui classificati nelle classi di bonis che sono entrati nelle classi di default dopo la decorrenza di 12 mesi. La PD di ciascuna controparte, per tutti e tre i segmenti di rischio, viene calcolata a cadenza mensile opportunamente aggiornata con le nuove informazioni pervenute dall'evolversi della relazione. Le stime di PD vengono altresì calcolate per singolo segmento, per area geografica, per banca, per area di competenza commerciale, per settore e attività economica, ecc..., in modo da permettere comparazioni con dati pubblici di sistema.

La perdita in caso di insolvenza (LGD) viene calcolata mediante l'applicazione del modello statistico noto in letteratura come "workout LGD". L'approccio tiene in esplicita considerazione sia i costi operativi di gestione della pratica in default che il costo finanziario legato alla durata del contenzioso. Vengono misurati, pertanto, i recuperi effettivamente incassati dopo l'insolvenza, i quali vengono scontati per tenere conto del valore finanziario del tempo.

L'elaborazione del tasso di *severity* è stata sviluppata per passi. Dapprima, i movimenti sono stati aggregati per controparte e categoria (intesa, quest'ultima, come sinonimo di forma tecnica). Poi, i valori dei movimenti sono stati aggiornati applicando la struttura a termine dei tassi riferita all'anno di apertura del contenzioso. Si sono determinate, dapprima, le LGD per ogni singola categoria. Successivamente, dai tassi così calcolati si sono ricavate le LGD medie a livello di macro forme tecniche.

Il monitoraggio del rischio di credito connesso all'attività con la clientela è, altresì, costantemente assicurato dalla Capogruppo mediante la sistematica verifica dei rapporti con andamento anomalo e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi agli stessi correlati.

Viene, in particolare, garantita la corretta classificazione delle posizioni in bonis e in sorveglianza, definendo, quando necessario, i tempi e le modalità del passaggio a incaglio o a sofferenza. Il *Risk Management* ha altresì indirizzato l'introduzione di apposite note anagrafiche con lo scopo di specificare l'esistenza dell'impagato (*past-due*) secondo quanto richiesto dalla nuova normativa di vigilanza prudenziale.

Il monitoraggio del rischio di credito, effettuato secondo la sopradescritta metodologia, viene effettuato per tutte le banche del Gruppo aderenti al sistema informativo consortile.

6.2.2. IL MONITORAGGIO DEI RISCHI DI MERCATO

Nell'ambito del rischio di mercato, giornalmente viene quantificata l'esposizione complessiva in termini di Valore a Rischio (VAR) e monitorata la componente di profitto e perdita dei portafogli di *trading*. Periodicamente viene valutato anche l'impatto di differenti scenari sulla posizione di rischio in essere sui vari mercati.

L'eventuale superamento dei limiti operativi autorizzati viene segnalato al vertice aziendale per le conseguenti determinazioni, oltre a tutte le situazioni contingenti e prospettiche di rischio che, in relazione all'andamento dei mercati e ai principi prefissati, possono configurarsi come meritevoli di particolare attenzione.

Le politiche di assunzione dei rischi finanziari sono espresse dai limiti operativi in termini di perdita massima (Valore a Rischio in orizzonte di 10 giorni al 99% di probabilità di confidenza) ed assegnati alle unità operative (*business units*) dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca. Tali valori sono ricondotti in termini di ritorno atteso aggiustato per il rischio.

Accanto a questi limiti sono stati introdotti, a maggior presidio e cautela di investimento, altri limiti in termini di classi di allocazione dell'attivo, di rating, di settore e paese. Tali limiti vengono monitorati giornalmente.

Il modello di calcolo per il rischio di mercato considera solo il rischio di portafoglio generico e non il rischio specifico (di controparte). Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'implementazione di moduli di analisi interni, capaci di tenere in debito conto questa ultima componente, almeno per i prodotti finanziari presenti nel portafoglio.

Attualmente, il monitoraggio del rischio copre interamente il portafoglio di *trading* sia di Veneto Banca che di Veneto Ireland Financial Services. Alle altre società del Gruppo non è consentita l'assunzione di rischi di mercato.

Il rischio di credito, relativo a quest'ultimo portafoglio, viene misurato con un modello di calcolo interno costruito secondo quanto proposto dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali seguendo i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto attiene i derivati di credito (CDO, CLN, ecc..) sono stati implementati alcuni codici, attraverso un software scientifico (MatLab), che consentono il *pricing mark-to-model* e il calcolo del valore a rischio utilizzando l'approccio delle funzioni copule ellittiche, quali la copula gaussiana e la copula *t-student*.

Nel corso dell'esercizio, per il calcolo del VAR giornaliero su scenario storico, Veneto Banca ha utilizzato l'applicativo Murex, curandone nel contempo la progressiva estensione anche alla partecipata irlandese.

Attualmente, presso questa ultima, viene altresì determinato un VAR parametrico sui dati di matrice Bloomberg che risulta essere più appropriato per le specificità del portafoglio detenuto.

Per i portafogli delle due Società la rilevazione viene effettuata giornalmente.

Nell'ambito del sistema di calcolo del rischio di mercato si sta comunque lavorando al fine di dotare il Gruppo di un più efficiente ed efficace sistema di monitoraggio e gestione del rischio di mercato, completo e gestito esternamente al *front office* Murex. Tale sistema sarà dotato di una base dati, con curve di mercato su tassi e cambi per la valutazione degli strumenti finanziari, funzionale all'implementazione di analisi di *stress-testing* e di *back-testing*.

Al 31 dicembre 2006, il VAR del Gruppo ammontava complessivamente a circa 3 milioni di Euro, suddiviso nei seguenti portafogli:

- Euro 2.089.597 per il portafoglio azionario;
- Euro 619.795 per il portafoglio obbligazionario;
- Euro 160.394 per le posizioni in cambi;
- Euro 470.000 per la posizione in strumenti finanziari alternativi (*hedge funds* e derivati di credito).

6.2.3. IL CONTROLLO DEL RISCHIO DI TASSO E DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Veneto Banca ha avviato, a partire dal 2003, un processo diretto a misurare sistematicamente e a gestire in maniera integrata i flussi finanziari.

La maggiore conoscenza delle dinamiche di rischio e l'osservazione dei diversi possibili scenari di mercato hanno consentito l'adozione di un approccio alla gestione del rischio di tasso di tipo dinamico con il duplice obiettivo di:

- non pregiudicare la propria attività di intermediazione finanziaria con l'assunzione di posizioni che potrebbero comportare, nel caso di improvvisi *shock* dei tassi di mercato, una contrazione al margine di interesse atteso o produrre importanti riduzioni nel valore economico delle poste finanziarie in portafoglio;
- di cogliere eventuali opportunità per meglio posizionarsi di fronte a particolari evoluzioni dei mercati.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- il rischio di interesse, determinato dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'Istituto;
- il rischio di liquidità, che deriva dalla possibile difficoltà dell'Istituto a far fronte alle uscite di cassa determinata dalla sfasatura temporale nella creazione dei flussi di liquidità, relativi sia ai capitali che agli interessi, dell'attivo e del passivo.

Per il monitoraggio di tali rischi il Gruppo Veneto Banca si avvale della consulenza di Prometeia e del software da questa implementato (ALMPro).

Gli istituti attualmente monitorati con queste tecniche sono le quattro banche commerciali, ovvero Veneto Banca, Banca del Garda, Banca di Bergamo e Banca Meridiana, oltre alle controllate Claris Leasing e Veneto Ireland Financial Services.

È, viceversa, ancora in fase di analisi l'estensione dell'applicativo a Banca Italo Romena, Italo Romena Leasing, Eximbank e Gospodarsko Kreditna Banka.

Al 3 dicembre 2006 si è evidenziata un'esposizione al rischio di tasso e di liquidità nei limiti previsti dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

6.2.4. I RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti da errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni. Errori nell'esecuzione delle transazioni, nel trattamento dei dati, interruzioni nella rete informatica, danni agli immobili, furti e frodi sono esempi di rischi operativi cui le società sono potenzialmente esposte.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Nel corso dell'esercizio Veneto Banca si è impegnata nell'attività di implementazione di un sistema aziendale per la rilevazione e misurazione del rischio operativo, con la consulenza di una primaria società internazionale, ponendo le basi per lo sviluppo di politiche, modelli e metodologie per la sua gestione.

È stato avviato un sistema integrato di *Operational Risk Management*, gestito da un software dedicato, in cui la valutazione della rischiosità operativa dell'azienda si baserà sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative.

In particolare:

- è stato attivato un processo di raccolta dei dati di perdita operativa per la Capogruppo;
- è stato completato un primo processo di *assessment* qualitativo in grado di quantificare la perdita attesa ed inattesa su base soggettiva, rilevando i fattori di rischio insiti nei processi di analisi e la qualità dei relativi presidi di controllo interno.

Attualmente il modello di misurazione verte esclusivamente sui dati raccolti internamente, mentre nei prossimi mesi è prevista l'adesione al consorzio ABI – DIPO, il “Database Italiano delle Perdite Operative”.

Con riferimento alle componenti organizzative previste dal Comitato di Basilea, inoltre, Veneto Banca sta definendo un *framework* organizzativo della Banca per il governo del rischio operativo, con indicazione del modello delle funzioni e delle responsabilità concernenti.

7. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

Nel corso dell'esercizio appena concluso, il Gruppo Veneto Banca ha conseguito risultati eccellenti sia sotto il profilo dell'operatività commerciale che della redditività ed efficienza operativa, cogliendo le opportunità offerte dal sensibile miglioramento del quadro congiunturale e garantendo, nel contempo, continuità al modello di *business* adottato.

L'evoluzione quantitativa degli aggregati patrimoniali ed economici è stata accompagnata da una gestione improntata al rafforzamento del rapporto fiduciario con la clientela, attraverso l'etica relazionale e la costante tensione verso il miglioramento della professionalità e della qualità dei prodotti e servizi offerti.

In tal modo, le reti commerciali del Gruppo hanno saputo rispondere, in modo efficace e coeso, ai bisogni di allocazione del risparmio e di finanziamento espressi dalle famiglie e dal tessuto produttivo, in particolare dalle piccole e medie imprese, dei territori serviti.

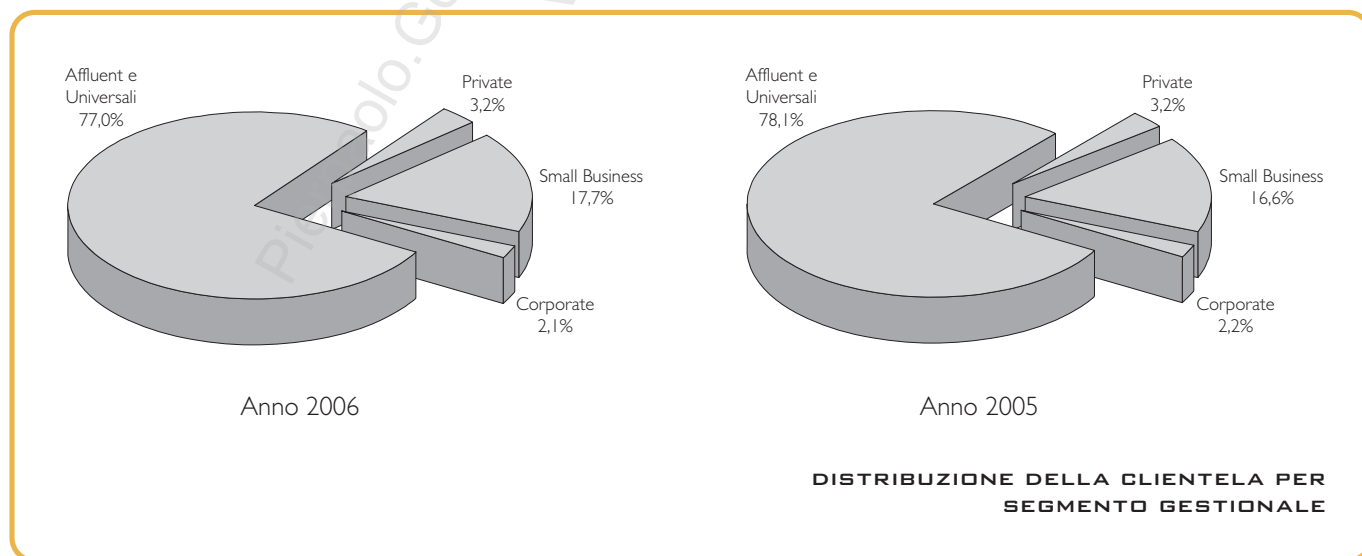
Si presentano, di seguito, i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

7.1. IL PATRIMONIO CLIENTI ED I SEGMENTI COMMERCIALI

A fine dicembre 2006, il Gruppo Veneto Banca⁴ poteva contare su un portafoglio clienti prossimo alle 171 mila unità, dei quali circa 120 mila di attribuibili alla Capogruppo.

Con riferimento ai segmenti di clientela serviti⁵, le componenti prevalenti erano rappresentate dalla categoria dei privati “*affluent e Universali*”, con una percentuale del 77,0%, e dal comparto delle imprese “*small Business*”, con un'incidenza pari a quasi 18 punti percentuali.

Si conferma invece piuttosto contenuta sia la quota di clientela riferibile alla classe dei privati con patrimoni elevati, di poco superiore ai 3 punti percentuali, che quella relativa al settore “*corporate*”, pari al 2,1% del totale.



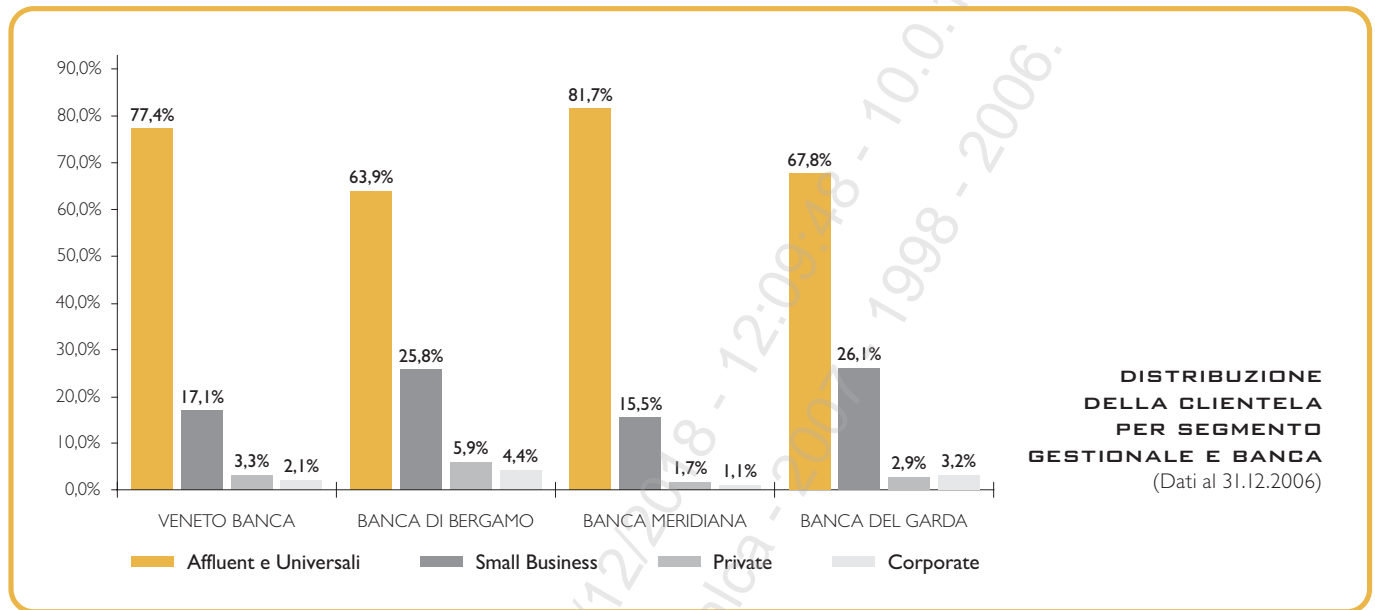
4 L'analisi è limitata alle sole partecipazioni bancarie operanti sul territorio nazionale.

5 La clientela privata è stata segmentata in funzione della stima delle consistenze patrimoniali complessivamente detenute presso l'intero sistema finanziario, suddividendola in VIP, Affluent e Universali.

Le imprese, ripartite tra Corporate e Piccoli Operatori Economici (Small Business), sono state segmentate in base al fatturato o, se mancante, in relazione al fido concesso.

Il risultato della presente analisi pone in evidenza come per tutte le banche del Gruppo⁶ il segmento rappresentato dai privati "affluent e universali" si confermi quantitativamente il più rilevante. In particolare, per Veneto Banca tale categoria costituiva il 77% circa della base clienti, per Banca di Bergamo il 64%, per Banca del Garda il 68%, mentre per Banca Meridiana la percentuale relativa superava la soglia dell'80%.

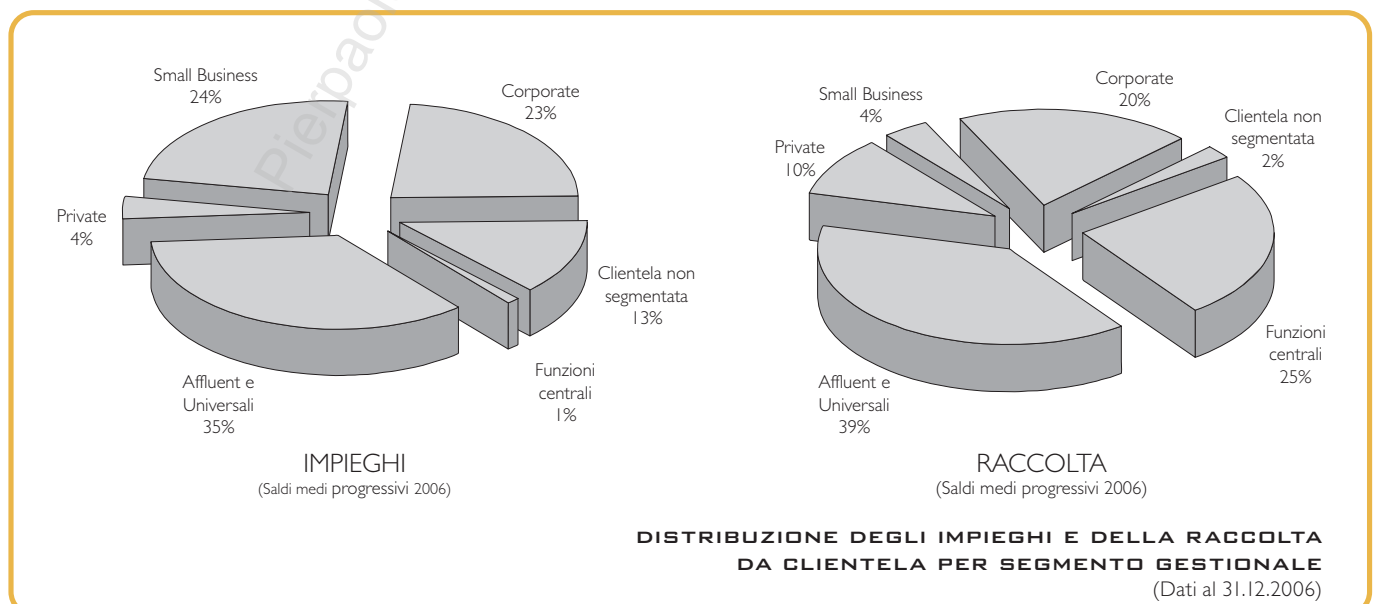
Da quanto appena esposto emerge una maggior propensione verso il comparto "retail" per la Capogruppo e per Banca Meridiana, mentre Banca di Bergamo e Banca del Garda evidenziano un profilo strutturale della clientela connotato da una incidenza più elevata di operatori "corporate" e "small Business", pari a circa il 30% del totale.



Per quanto riguarda la distribuzione dei volumi medi progressivi a livello consolidato, l'analisi è stata condotta includendo nell'assetto del Gruppo, oltre alle banche operanti nel territorio nazionale, anche le società strumentali e le partecipazioni bancarie operative all'estero.

Dal lato degli impieghi, si rileva una situazione di sostanziale equilibrio tra i segmenti gestionali, con una naturale prevalenza del comparto imprese, *corporate* e *small business*, che incide per quasi la metà sull'aggregato dei crediti a clientela. All'interno della categoria "clientela non segmentata", che a fine esercizio costituiva il 13% circa dell'ammontare complessivo degli impieghi, le componenti prevalenti sono attribuibili nell'ordine a Claris Leasing, a Banca Italo-Romana ed a Claris Factor.

Sul versante dell'attività di *funding*, si osserva una significativa concentrazione nel segmento "affluent e universali", con una incidenza prossima ai 40 punti percentuali, e nell'ambito delle funzioni centrali, categoria che comprende essenzialmente la raccolta effettuata presso la clientela istituzionale, con una percentuale pari al 25% della provvista complessiva.



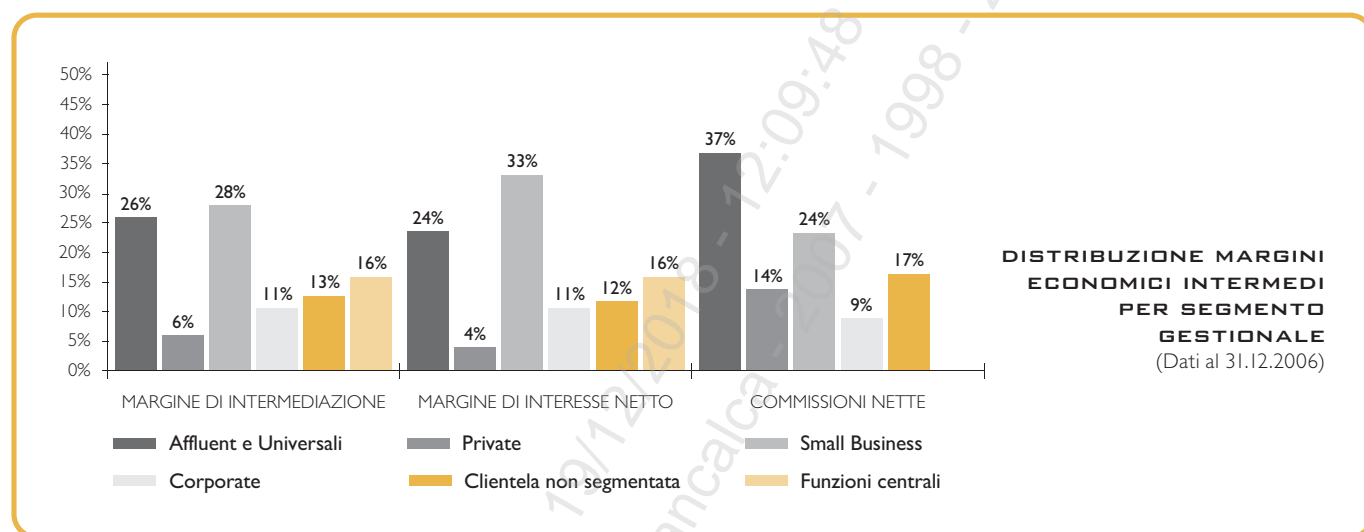
⁶ Non è ricompresa, per mancanza di omogeneità nella rappresentazione dei dati, Banca Italo Romana.

Con riferimento, infine, al contributo dei vari segmenti alla formazione degli aggregati economici intermedi, il comparto imprese ha evidenziato l'apporto più significativo alla formazione del margine finanziario netto, con gli operatori *small business* che rappresentavano, a fine esercizio, circa un terzo della redditività in questa area di *business*, mentre la categoria dei privati "affluent e universali" si attestava al 23% circa.

Da notare l'incidenza piuttosto elevata delle funzioni centrali, che hanno beneficiato dei consistenti volumi di raccolta effettuata presso gli investitori istituzionali, anche in virtù delle operazioni di *securitization* già perfezionate, oltre che della redditività riveniente dalla gestione del patrimonio libero.

Per quanto riguarda invece l'aggregato delle commissioni nette, si osserva la netta prevalenza dell'apporto della clientela privata, ed in particolare del segmento "affluent e universali", con un'incidenza pari al 37%.

Considerato il complesso dei ricavi della gestione caratteristica, la quota più consistente è derivata dal comparto "small business", con una percentuale di contribuzione del 28%, e a seguire dal segmento "affluent e universali", con una percentuale del 26%.



7.2. GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Anche nell'esercizio appena concluso, l'intensa attività commerciale del Gruppo, in termini di gestione del risparmio e di intermediazione creditizia, si è tradotta in un consistente progresso dei principali valori patrimoniali, come risulta evidente dalla dinamica di crescita del prodotto bancario lordo.

A fine dicembre, infatti, l'aggregato si è attestato a 23,5 miliardi di Euro, registrando un incremento su base annua pari a circa 4,3 miliardi in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale superiore ai 22 punti percentuali.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti a clientela	8.560	6.733	1.826	27,1%
Raccolta diretta	8.422	7.154	1.268	17,7%
Raccolta indiretta	6.482	5.289	1.193	22,5%
Prodotto bancario lordo	23.464	19.177	4.287	22,4%

PRODOTTO BANCARIO LORDO
(in milioni di Euro)

7.3. LE ATTIVITÀ GESTITE PER CONTO DELLA CLIENTELA

A fine esercizio, l'ammontare della massa amministrata per conto della clientela si è collocato in prossimità dei 15 miliardi di Euro, segnando una crescita pari ad oltre 2,4 miliardi di Euro in termini assoluti, che si traduce in una variazione nell'ordine dei 20 punti percentuali rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005.

Entrambe le componenti, diretta e indiretta, hanno registrato nel periodo in esame un robusto *trend* di crescita.

In particolare, con riferimento all'attività di *funding*, la raccolta consolidata si è attestata a fine dicembre 2006 ad oltre 8,4 miliardi di Euro, evidenziando un progresso pari a circa 1,3 miliardi in termini assoluti, equivalente ad un tasso di crescita del 17,7%.

Tale risultato appare ancora più significativo laddove si consideri che, nel medesimo periodo, la raccolta denominata in Euro del sistema creditizio ha manifestato una variazione tendenziale positiva nell'ordine degli 8 punti percentuali⁶.

Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, il patrimonio complessivo in amministrazione si è collocato a circa 6,5 miliardi di Euro, segnando una crescita di quasi 1,2 miliardi di Euro su base annua, corrispondente ad un variazione del 22,5%.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Debiti verso clientela	5.866	3.993	1.873	46,9%
Titoli in circolazione	2.390	3.061	(671)	-21,9%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	166	100	66	66,1%
Raccolta diretta da clientela	8.422	7.154	1.268	17,7%
Risparmio gestito	2.656	2.325	332	14,3%
Risparmio amministrato	3.826	2.965	861	29,0%
Raccolta indiretta da clientela	6.482	5.289	1.193	22,5%
Totale raccolta	14.904	12.443	2.461	19,8%

**RACCOLTA
COMPLESSIVA
DA CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

Come si evince dalla tabella sottostante, l'evoluzione degli aggregati patrimoniali appena delineata ha determinato un aumento di circa un punto percentuale dell'incidenza della componente indiretta, che si è collocata al 43,5% della raccolta complessiva, a fronte del 42,5% rilevato a fine dicembre 2005.

	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000
Raccolta diretta	56,51	57,49	56,90	53,97	47,71	44,81	43,22
Raccolta indiretta	43,49	42,51	43,10	46,03	52,29	55,19	56,78

**COMPOSIZIONE %
RACCOLTA DA
CLIENTELA**

Al conseguimento del suddetto risultato hanno concorso tutte le società del Gruppo, con contributi commisurati alla specificità dell'attività svolta ed alla rispettiva dimensione operativa, come di seguito rappresentato in dettaglio.

	2006	Inc. % 06
Veneto Banca	6.201,0	73,6%
Banca Meridiana	1.070,0	12,7%
Banca di Bergamo	1.043,6	12,4%
Banca Italo Romena	254,8	3,0%
Banca del Garda	217,5	2,6%
Eximbank	49,6	0,6%
Gospodarsko Kreditna Banka	19,1	0,2%
Altre Società consolidate integralmente	15,6	0,2%
Elisioni e rettifiche	(449,3)	-5,3%
Totale raccolta diretta	8.421,9	100,0%

RACCOLTA DIRETTA
(in milioni di Euro)

	2006	Inc. % 06
Veneto Banca	5.273,1	81,3%
Banca di Bergamo	575,0	8,9%
Banca Meridiana	486,7	7,5%
Banca del Garda	175,5	2,7%
Elisioni e rettifiche	(28,2)	-0,4%
Totale raccolta indiretta	6.482,1	100,0%

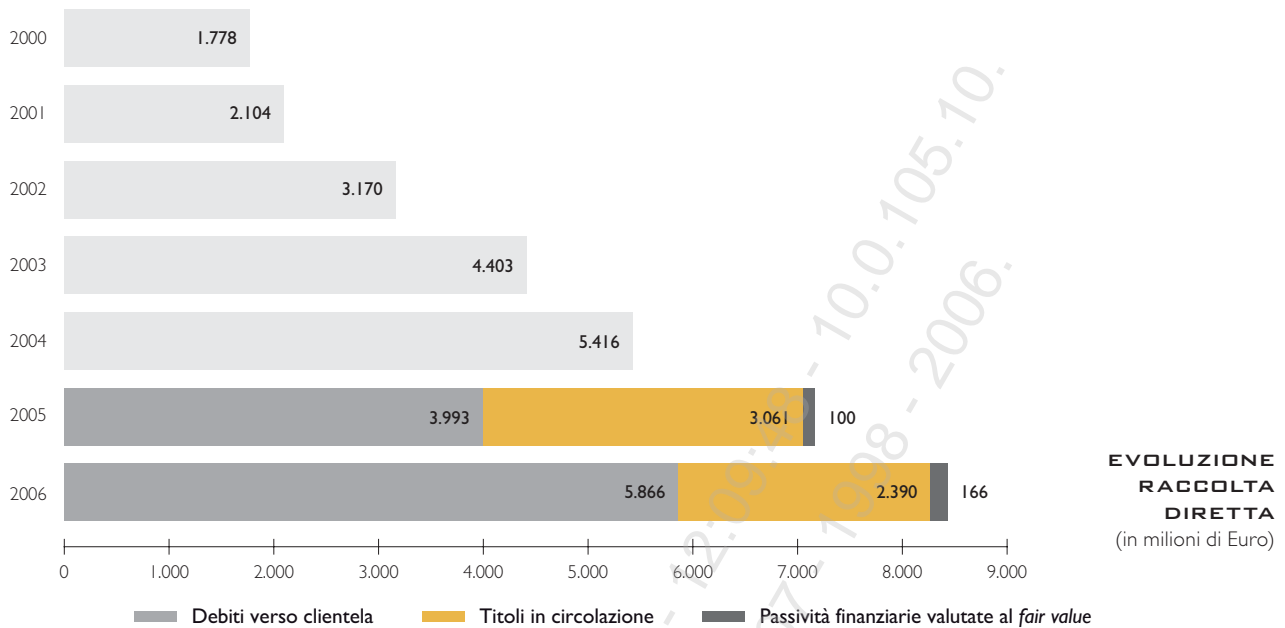
RACCOLTA INDIRETTA
(in milioni di Euro)

7.3.1. LA RACCOLTA DIRETTA

A fine esercizio, la raccolta diretta da clientela ha raggiunto una consistenza pari a 8,4 miliardi di Euro, segnando una crescita nell'ordine dei 18 punti percentuali su base annua, sostenuta dalla dinamica decisamente vivace dei depositi da clientela.

Tale fenomeno è stato sicuramente favorito dalla domanda di liquidità proveniente dalle famiglie e dagli operatori economici, anche se la crescita degli strumenti a breve lascia intravedere un *trend* di graduale rallentamento, dovuto all'aumento del costo opportunità connesso alla detenzione di posizioni liquide ed al miglioramento del contesto economico, che dovrebbe portare ad una ripresa degli investimenti produttivi da parte delle imprese, con una conseguente diminuzione delle scorte accumulate negli ultimi anni, specie in un contesto in cui verrà meno la disponibilità dei fondi destinati al "Trattamento di fine rapporto".

Come si rileva dal grafico sottostante, l'evoluzione dell'aggregato ha subito una forte accelerazione a partire dall'anno 2000, anche in relazione all'aumento altrettanto vigoroso impresso dagli impieghi, segnando tassi di crescita significativi, che hanno portato le consistenze ad aumentare di quasi 5 volte nel periodo considerato.



Nota: la serie storica dei valori precedenti all'esercizio 2005 è determinata a partire dai principi contabili nazionali prevalenti e quindi non completamente omogenea rispetto ai valori successivi, coerenti con i nuovi principi contabili internazionali IAS.

Con riferimento alle singole componenti del *funding*, si precisa che il raffronto dei valori patrimoniali tra i due esercizi appare meno significativo in conseguenza della differente esposizione dei dati relativi alla cartolarizzazione perfezionata nel 2005 e soggetta a "full recognition". In particolare, nel 2006 il debito complessivo a fronte dei crediti ceduti nelle operazioni di *securitization* effettuate negli ultimi due esercizi - quantificabile in circa 632 milioni di Euro - è stato iscritto in maniera sintetica alla voce 20 - "Debiti verso clientela" del passivo dello Stato Patrimoniale, tra le "Passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio"; nel 2005, al contrario, il dato patrimoniale relativo alla cartolarizzazione effettuata nell'esercizio medesimo è stato esposto analiticamente, in base alle voci di bilancio evidenziate nei prospetti della società veicolo consolidata con il metodo integrale.

Fatta questa doverosa premessa, a fine 2006, i debiti verso clientela rappresentavano la voce di gran lunga prevalente, con una consistenza pari ad oltre 5,8 miliardi di Euro.

Tale aggregato ha registrato un incremento su base annua pari a quasi 1,9 miliardi di Euro, guidato dal considerevole progresso dei conti correnti e depositi liberi, che hanno convogliato un flusso di nuova raccolta pari ad un miliardo di Euro in termini assoluti, segnando ad una variazione tendenziale del 28,5%.

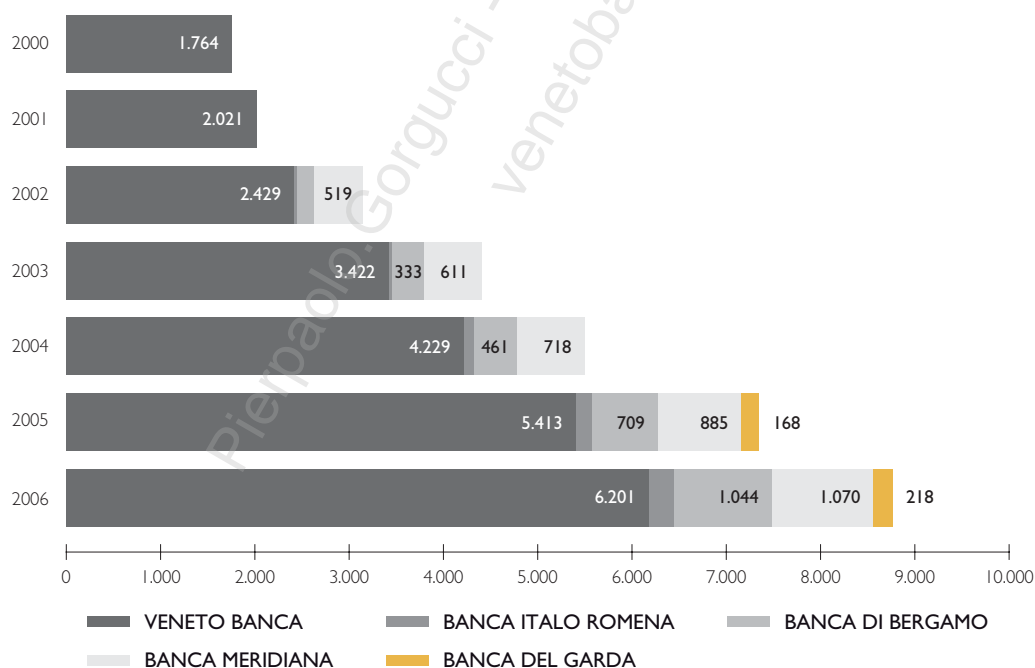
Nel contempo, i titoli in circolazione, che comprendono essenzialmente le emissioni obbligazionarie di tipo "plain vanilla" e subordinate, si sono attestati a circa 2,4 miliardi di Euro, evidenziando una diminuzione pari a 671 milioni rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso, condizionata tuttavia in maniera significativa della differente modalità di contabilizzazione del debito costituito a fronte della cartolarizzazione perfezionata nel corso del 2005. Se si depura il saldo dei titoli in circolazione da quest'ultimo importo - pari a circa 466 milioni di Euro - si perviene ad una variazione negativa circoscritta a poco più di 200 milioni di Euro, in gran parte riconducibile alla conversione anticipata del prestito obbligazionario "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", del valore nominale di 200 milioni di Euro.

Infine, le passività finanziarie valutate al *fair value*, categoria che include i titoli di debito strutturati valutati senza procedere allo scorporo del componente derivato implicito, si sono portate a 166 milioni di Euro, facendo registrare un tasso di crescita particolarmente vivace, nell'ordine dei 66 punti percentuali.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Debiti verso clientela:	5.866	3.993	1.873	46,9%
Conti correnti	4.619	3.595	1.024	28,5%
Depositi vincolati	188	144	44	30,4%
Fondi di terzi in amministrazione	8	3	4	128,0%
Finanziamenti (locazione finanziaria e altri)	20	14	6	46,9%
Pronti contro termine passivi	394	235	159	67,8%
Altre passività a fronte di attività cedute	632	-	632	n.s.
Altri debiti	4	1	3	219,3%
Titoli in circolazione	2.390	3.061	(671)	-21,9%
obbligazioni	2.272	2.862	(590)	-20,6%
altri titoli	118	198	(81)	-40,8%
Passività finanziarie valutate al fair value	166	100	66	66,1%
Titoli in circolazione	166	100	66	66,1%
Raccolta diretta da clientela	8.422	7.154	1.268	17,7%

RACCOLTA DIRETTA
(in milioni di Euro)

Con riferimento, infine, al contributo delle banche del Gruppo all'evoluzione della raccolta da clientela⁷, il più rilevante in termini assoluti è risultato l'apporto riveniente dalla Capogruppo Veneto Banca, con circa 788 milioni di Euro, equivalente ad un tasso di crescita nell'ordine dei 15 punti percentuali; a seguire, Banca di Bergamo, che ha registrato un progresso prossimo ai 335 milioni di Euro, pari ad un tasso tendenziale del 47,2%, e Banca Meridiana, con una variazione positiva pari a 185 milioni (+21,0%).



RACCOLTA DIRETTA
(in milioni di Euro)

NOTA: I dati sono esposti al lordo dei rapporti infragruppo

7 L'apporto delle singole Banche del gruppo è determinato, in questa sede, al lordo delle elisioni infragruppo.

7.3.2. LA RACCOLTA INDIRETTA

A chiusura dell'esercizio 2006, lo *stock* della raccolta indiretta, calcolato sulla base dei valori correnti di fine periodo, si è attestato a circa 6,5 miliardi di Euro, segnando un incremento pari a 1.193 milioni di Euro rispetto ai valori di fine esercizio scorso, equivalente ad un tasso di crescita tendenziale del 22,5%.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta amministrata	3.826	2.965	861	29,0%
Titoli di stato	1.119	926	193	20,9%
Titoli obbligazionari	1.384	1.290	94	7,3%
Azioni e altro	1.323	749	574	76,7%
Risparmio gestito	2.656	2.325	332	14,3%
Fondi	1.713	1.575	138	8,8%
GPF	272	224	47	21,1%
Assicurativi Vita	671	525	146	27,8%
Totale raccolta indiretta	6.482	5.289	1.193	22,5%

**RACCOLTA
INDIRETTA**
(in milioni di Euro)

All'interno dell'aggregato, la componente amministrata, con uno *stock* superiore ai 3,8 miliardi di Euro, ha manifestato la dinamica più vivace, facendo registrare un progresso in termini assoluti pari a 861 milioni, corrispondente ad un tasso di crescita del 29,0% su base annua. Tale dinamica è stata sostenuta, in particolare, dalla notevole accelerazione del comparto azionario a partire dalla seconda metà dell'esercizio, che ha beneficiato dei flussi di nuova raccolta e dell'andamento positivo dei mercati finanziari.

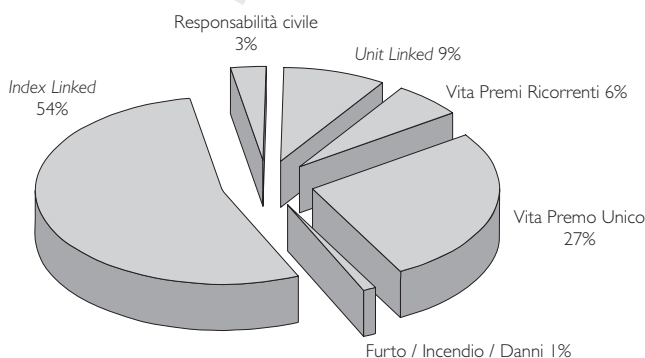
Nel medesimo periodo, il comparto gestito si è attestato a 2,656 miliardi di Euro, segnando un aumento pari a 332 milioni rispetto allo *stock* di fine esercizio scorso, equivalente ad una variazione tendenziale del 14,3%.

Entrando nel merito dei diversi prodotti collocati, si distingue la *performance* decisamente positiva delle gestioni patrimoniali in fondi Veneto Banca, in crescita di oltre 21 punti percentuali su base annua.

Si conferma su livelli più che soddisfacenti anche il *trend* di crescita dei fondi comuni di investimento, che evidenzia un incremento prossimo ai 9 punti percentuali, consolidando di fatto il risultato particolarmente brillante realizzato nel precedente esercizio.

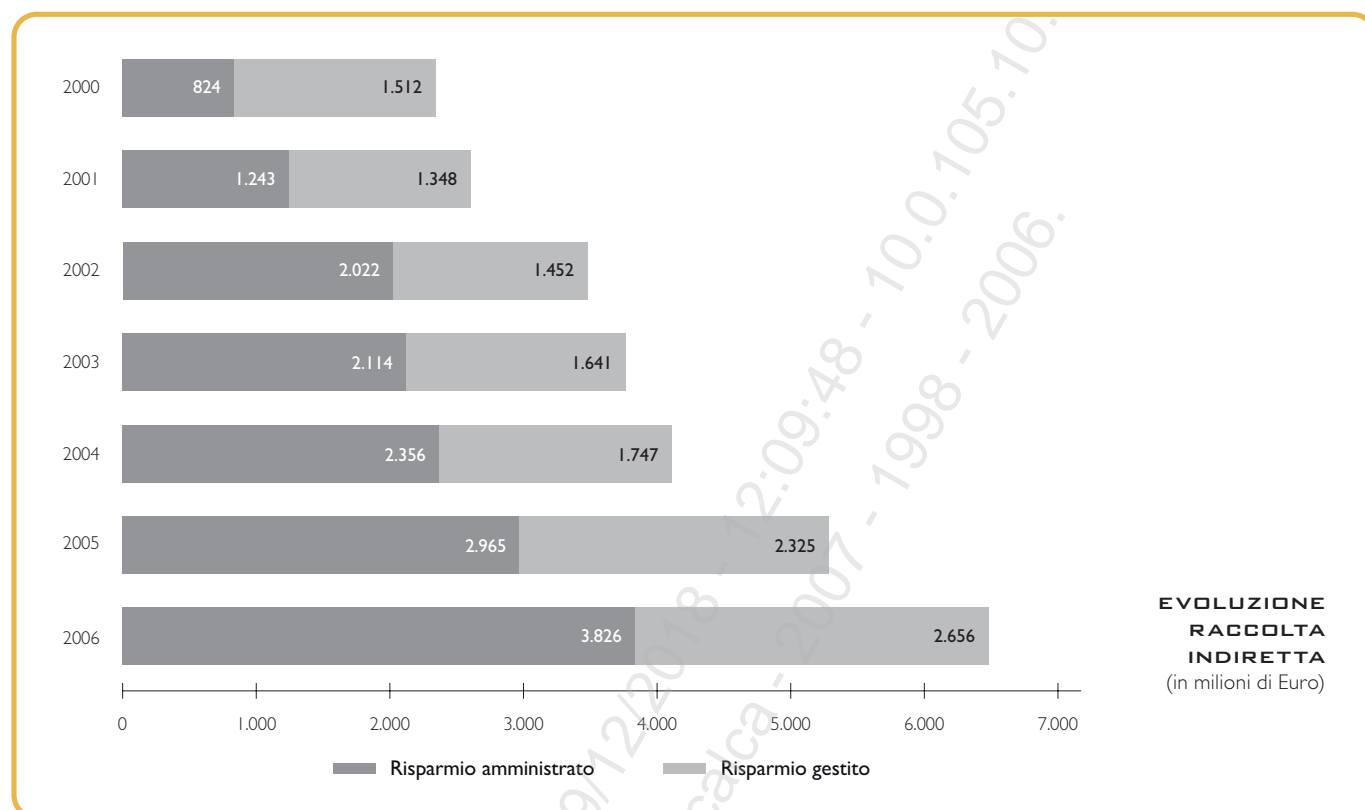
A titolo di raffronto, si consideri che nel medesimo periodo, la consistenza delle gestioni patrimoniali di emanazione bancaria ha registrato una marginale contrazione (-0,82%), mentre il patrimonio dei fondi comuni e delle *sicav* di diritto italiano ed estero gestito da intermediari italiani ha evidenziato una variazione tendenziale nell'ordine dei 4 punti percentuali⁸.

Infine, il comparto assicurativo ha marcato l'incremento più significativo, con una variazione positiva nell'ordine dei 28 punti percentuali. La raccolta premi complessiva effettuata dalle reti commerciali del Gruppo nell'esercizio 2006 ha raggiunto la soglia dei 275 milioni di Euro, con una sensibile ricomposizione dai prodotti vita di tipo tradizionale verso quelli ad alto contenuto finanziario, come le polizze *index* e *unit-linked*, che rappresentavano rispettivamente il 54% ed il 9% dei nuovi flussi collocati.

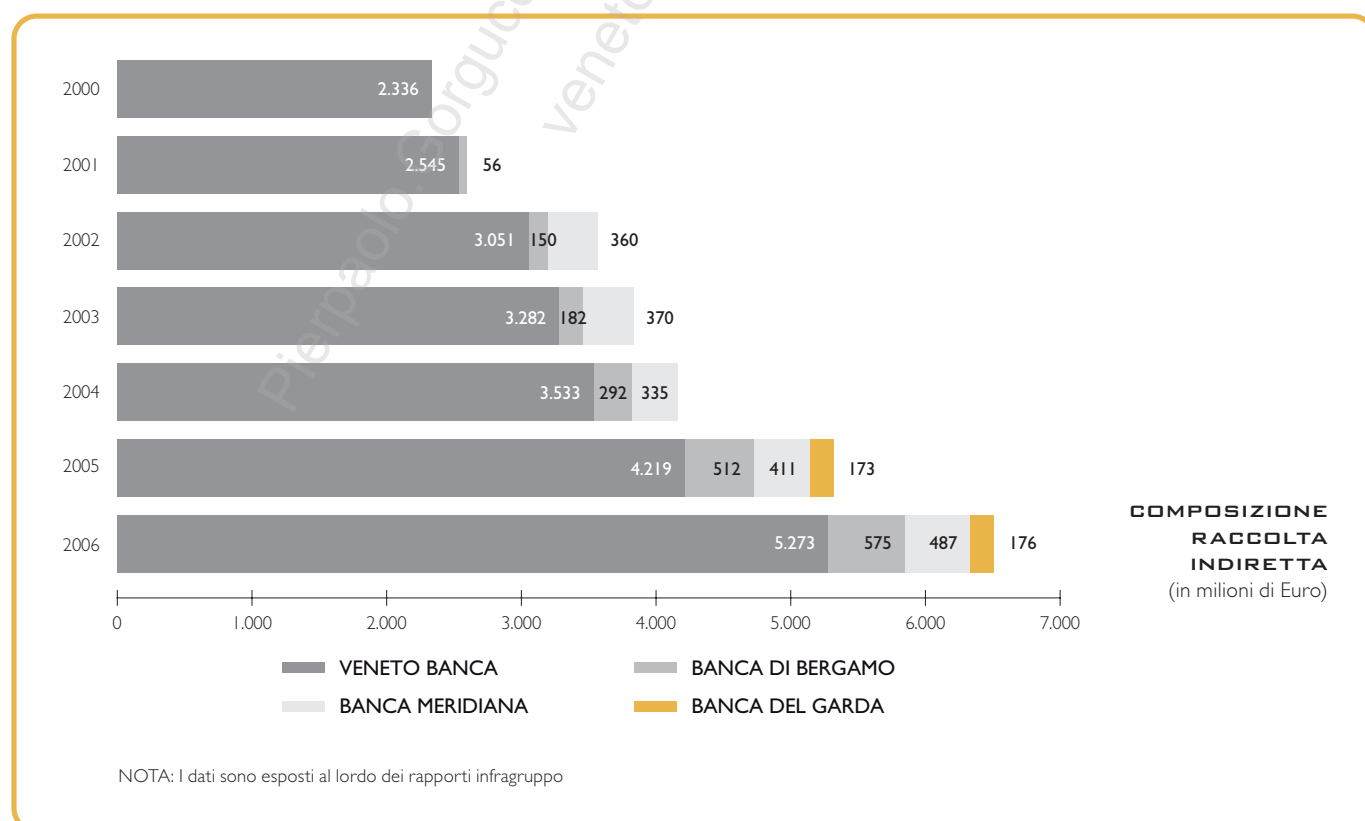


**RACCOLTA PREMI 2006
PER TIPOLOGIA DI
PRODOTTO**

Le dinamiche appena descritte hanno determinato una sensibile contrazione dell'incidenza della componente gestita sul complesso delle masse in amministrazione, passata al 41,0% dal 43,9% rilevato a fine dicembre 2005.



L'incremento della raccolta indiretta consolidata nell'esercizio è stato guidato prevalentemente dalla capogruppo Veneto Banca, in virtù di un apporto pari ad oltre un miliardo di Euro, corrispondente all'87% circa della variazione complessiva.

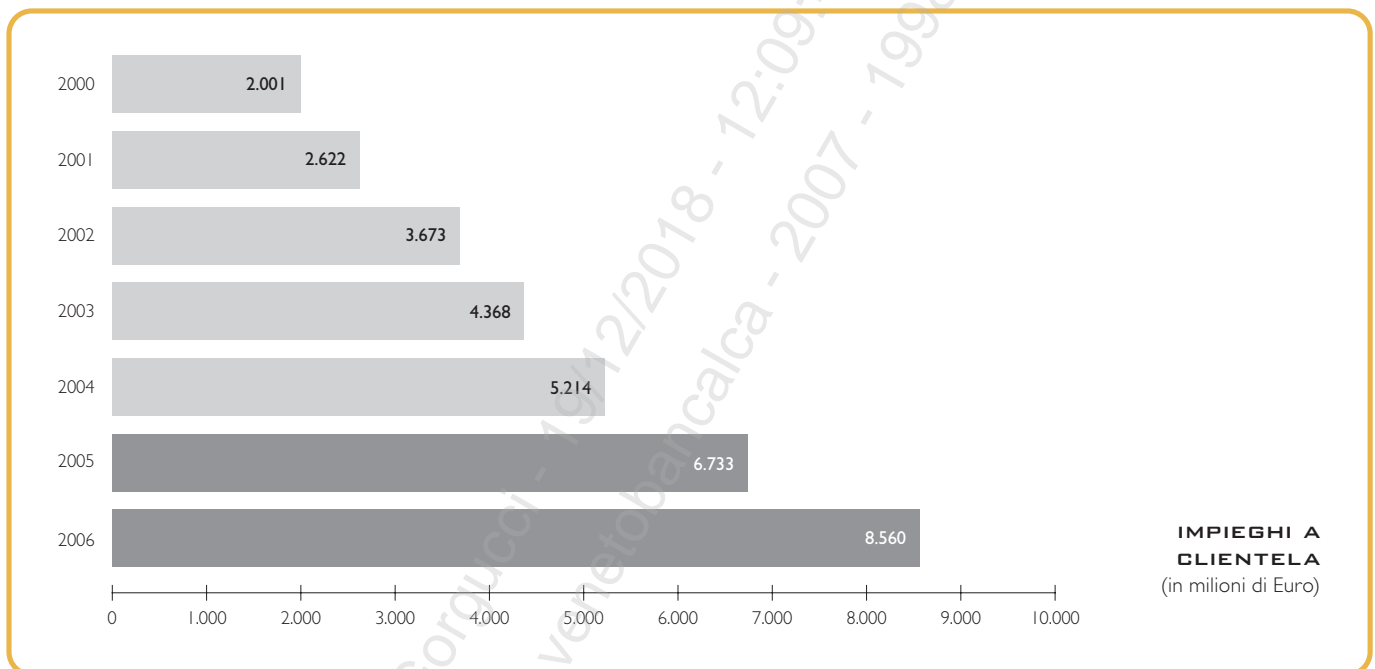


7.4. LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel corso del 2006, gli impieghi del sistema creditizio italiano hanno sperimentato una dinamica in ulteriore accelerazione, con un tasso di crescita tendenziale dell'11,2%, a fronte dell'8,6% rilevato a fine 2005⁹. L'evoluzione dell'aggregato è stata sostenuta ancora dalla componente a maggiore scadenza, che ha manifestato un tasso tendenziale superiore all'11%, ma si è assistito anche ad una significativa ripresa della componente a breve termine, in linea con la ripresa dell'attività economica e la conseguente maggior vivacità della domanda proveniente dal comparto delle società non finanziarie.

In tale contesto, l'operatività del Gruppo è proseguita a ritmi decisamente sostenuti, portando lo *stock* complessivo crediti a clientela ad oltre 8,5 miliardi di Euro, in progresso del 27,1% su base annua.

Come si evince anche dal grafico seguente, il forte impegno profuso dalle reti commerciali del Gruppo a sostegno delle famiglie e delle imprese dei territori serviti, si è tradotto in una notevole progressione dei volumi erogati, superiori di oltre 4 volte rispetto alle consistenze di fine 2000.



All'aumento della consistenza complessiva hanno concorso diverse tipologie di credito, sia a breve termine che a prorata scadenza.

In particolare, con riferimento alle prime, si riscontra la dinamica decisamente vivace della provvista di conto corrente, che ha registrato un tasso annuo di crescita nell'ordine dei 32 punti percentuali, collocandosi in prossimità dei 2,4 miliardi di Euro. La tendenza espansiva ha riguardato anche la categoria delle "altre operazioni" - entro la quale si rilevano principalmente i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari "salvo buon fine" e le sovvenzioni non regolate in conto corrente - che si è attestata ad oltre 1,6 miliardi di Euro, mettendo a segno un progresso del 15,2% rispetto allo *stock* di fine dicembre 2005.

Per altro verso, la componente a medio e lungo termine ha manifestato un andamento ancora più sostenuto, beneficiando del consistente aumento delle erogazioni di mutui effettuate nel periodo in esame. Tale forma di finanziamento ha raggiunto, a fine esercizio, un saldo pari a circa 2,8 miliardi di Euro, a cui si aggiungono 684 milioni di crediti ceduti dal Gruppo in seguito alle operazioni di *securitization* perfezionate nel biennio 2005-2006. Complessivamente, quindi, il flusso delle nuove erogazioni ha superato l'ammontare di 860 milioni di Euro, segnando un ritmo annuo di crescita del 33,2%.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Conti correnti	2.390	1.814	576	31,8%
Pronti contro termine attivi	2	-	2	n.s
Mutui	2.781	2.162	618	28,6%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	55	47	8	16,7%
Locazione finanziaria	580	410	170	41,5%
Factoring	112	129	(17)	-13,3%
Altre operazioni	1.627	1.412	214	15,2%
Titoli di debito	117	68	50	73,6%
Attività deteriorate	213	253	(41)	-16,0%
Attività cedute non cancellate	684	438	245	56,0%
Totale crediti a clientela	8.560	6.733	1.826	27,1%

**IMPIEGHI A
CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

Analizzando il contributo delle principali società del Gruppo alla crescita del comparto¹⁰, l'apporto di Veneto Banca si conferma di gran lunga il più rilevante, in virtù di un flusso di nuovi impieghi pari a 1.406 milioni di Euro, equivalente ad una variazione tendenziale nell'ordine dei 27 punti percentuali.

Altrettanto significativo, ancorché su scala diversa, lo sviluppo dei volumi registrato da Banca di Bergamo, con un progresso pari a circa 240 milioni (+34,8%), da Banca Italo-Romena, con un saldo positivo pari a 124 milioni (+48,2%) e da Banca del Garda, con un incremento di 81 milioni di Euro (+44,2%).

	2006	Inc. % 06
Veneto Banca	6.662	77,8%
Banca di Bergamo	929	10,8%
Banca Italo Romena	383	4,5%
Banca Meridiana	738	8,6%
Banca del Garda	265	3,1%
Claris Factor	117	1,4%
Claris Leasing	518	6,0%
VIFS	65	0,8%
Italo Romena Leasing	65	0,8%
Eximbank	55	0,6%
Gospodarsko Kreditna Banka	35	0,4%
Altre Società consolidate integralmente	1	0,0%
Elisioni e rettifiche	(1.273)	-14,9%
Totale crediti a clientela	8.560	100,0%

**IMPIEGHI A
CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

¹⁰ L'apporto delle singole Banche del gruppo è determinato, in questa sede, al lordo delle elisioni infragrupo.

7.4.1 I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A fine esercizio, l'esposizione netta dei crediti *non performing* si è attestata a 212,9 milioni di Euro, registrando una flessione pari al 19,3% rispetto al precedente esercizio.

Le sofferenze, al netto delle relative svalutazioni, hanno mostrato una consistenza pari a 59,8 milioni di Euro, a fronte dei 50,6 milioni di fine dicembre 2005, evidenziando un'incidenza sull'aggregato dei crediti a clientela in diminuzione allo 0,70%; un risultato questo che conferma ancora una volta l'elevata qualità del portafoglio crediti del Gruppo, come si evince anche dal raffronto con il dato medio di Sistema, che a novembre 2006 collocava tale rapporto all'1,35%¹¹.

	2006	2005	var. %
Sofferenze	59,8	50,6	18,1%
Incagli	61,5	55,5	10,8%
Crediti ristrutturati	19,9	22,0	-9,5%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	71,8	133,3	-46,1%
Totale crediti dubbi	212,9	261,4	18,5%
Crediti non garantiti vs paesi a rischio	-	2,5	-100,0%
Crediti in bonis	8.346,6	6.469,5	29,0%
Totale crediti a clientela	8.559,5	6.733,4	27,1%
%Sofferenze/crediti	0,70%	0,75%	-7,1%

**CREDITI
DI DUBBIA
ESIGIBILITÀ**
(in milioni di Euro)

Tra le altre componenti dell'aggregato, le partite ad incaglio, al netto delle rettifiche, si sono collocate a 61,5 milioni, segnando un aumento nell'ordine degli 11 punti percentuali su base annua. Per contro, sia le esposizioni ristrutturate che i crediti scaduti hanno presentato una sensibile flessione: le prime si sono attestate a circa 20 milioni di Euro, a fronte dei 22 milioni rilevati a dicembre 2005, mentre i secondi si sono portati a 71,8 dai precedenti 133,3 milioni di Euro, evidenziando un decremento nell'ordine dei 46 punti percentuali.

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione Netta	Incidenza %	Indice di copertura
Totale crediti dubbi	280,0	67,1	212,9	2,49%	23,95%
Crediti in bonis	8.384,5	37,9	8.346,6	97,51%	0,45%
Totale crediti a clientela	8.664,5	105,0	8.559,5	100,00%	1,21%

CREDITI VERSO CLIENTELA: QUALITÀ DEL CREDITO
(in milioni di Euro)

Con riferimento al presidio a copertura dei crediti deteriorati, l'ammontare cumulato delle rettifiche di valore, pari a 67,1 milioni di Euro, rappresentava a fine periodo il 23,95% dell'esposizione lorda.

Per quanto riguarda, invece, la rischiosità implicita nel portafoglio crediti *in bonis*, essa è stata calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo, analizzato mediante una precisa metodologia di valutazione che tiene conto delle componenti di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD) per categorie di crediti omogenee.

La consistenza complessiva delle rettifiche su base collettiva è risultata pari a 37,9 milioni di Euro, esprimendo una percentuale di copertura delle posizioni *in bonis* pari allo 0,45, un livello che si ritiene adeguato a fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

¹¹ Fonte: ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Febbraio 2007. Evoluzione dei Mercati Finanziari e Creditizi.

7.5 LE ATTIVITÀ FINANZIARIE E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha mantenuto un profilo di rischio contenuto, cercando di cogliere nel contempo le opportunità che i mercati finanziari potevano offrire, soprattutto attraverso l'attività di *trading* e di arbitraggio.

Complessivamente, le attività finanziarie nette hanno evidenziato un aumento nell'ordine dei 14 punti percentuali, collocandosi oltre la soglia dei 900 milioni di Euro.

L'evoluzione del comparto è stata guidata dalla dinamica della attività di negoziazione, che si sono attestate, al netto delle passività, a 367 milioni di Euro, segnando un tasso di crescita del 51% rispetto alle consistenze di fine 2005, dovuto principalmente all'operatività della partecipata irlandese sul mercato azionario e obbligazionario.

L'aggregato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a circa 209 milioni di Euro, ha registrato un aumento significativo, nell'ordine dei 40 punti percentuali, conseguente all'acquisizione da parte della Capogruppo di alcune interessenze partecipative e di quote minoritarie di fondi "*private equity*".

La variazione negativa delle consistenze relative alle attività finanziarie valutate al *fair value*, per un importo pari a 96 milioni di Euro, è invece riconducibile al rimborso ed alla vendita di alcuni titoli obbligazionari presenti nel Portafoglio di Veneto Ireland e di Banca Meridiana.

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza, infine, hanno presentato nel periodo un incremento pari a 24 milioni di Euro, conseguente all'acquisto da parte di quest'ultima di alcuni titoli obbligazionari emessi da uno stato sovrano europeo.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Attività/Passività finanziarie di negoziazione	367	243	123	51%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	518	400	118	29%
Passività finanziarie di negoziazione	(152)	(157)	5	-3%
Attività finanziarie al <i>fair value</i>	116	212	(96)	-45%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	209	150	58	39%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	212	188	24	13%
Totale attività finanziarie nette	904	795	109	13,8%

**ATTIVITÀ
FINANZIARIE**
(in milioni di Euro)

La gestione dell'attività di tesoreria, sia in Euro che in divisa, è accentrata presso il servizio Tesoreria Aziendale di Veneto Banca per tutte le banche e società del Gruppo, con l'obiettivo di contenere i rischi entro limiti accettabili e di ridurre i costi di aggiustamento.

Nel corso del 2006, la posizione di liquidità netta consolidata a valore sul mercato interbancario è passata da un valore positivo di circa 127 milioni ad un saldo a debito pari a 68 milioni, evidenziando un incremento del fabbisogno di circa 196 milioni di Euro.

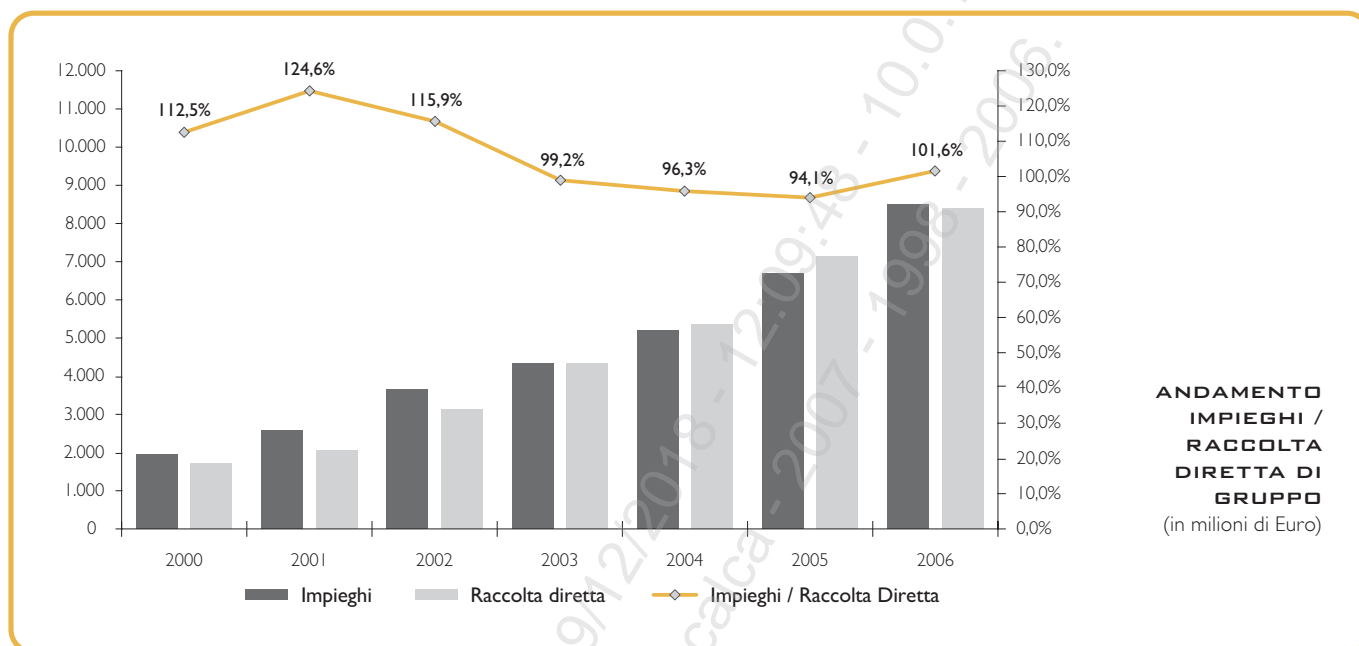
Tale dinamica, che sottende una diminuzione della posizione interbancaria attiva per 110 milioni ed un contestuale aumento di quella debitoria per 85 milioni di Euro, va posta in relazione alla consistente progressione registrata dagli impieghi nel periodo in esame, solo in parte finanziata dall'aumento della provvista da clientela, dal rafforzamento patrimoniale e dal ricorso ad un'operazione di *securitization* da parte della Capogruppo, che ha originato un flusso effettivo pari a circa 220 milioni di Euro.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti verso Banche	482,9	593,5	(110,6)	-18,6%
Debiti verso Banche	551,2	466,1	85,1	18,3%
Posizione liquidità netta consolidata	(68,3)	127,5	(195,8)	n.s.

**RAPPORTI
INTERBANCARI**
(in milioni di Euro)

IL RAPPORTO TRA IMPIEGHI E RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

La dinamica espansiva registrata dall'attività di credito nel corso dell'esercizio appena concluso è risultata sensibilmente superiore a quella evidenziata dal lato della provvista da clientela. L'andamento congiunto dei due aggregati ha determinato un significativo aumento del rapporto tra impieghi e depositi da clientela, portando l'indice relativo a 101,6 punti percentuali dai 94,1 rilevati a fine dicembre 2005.



7.6. IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

7.6.1. IL PATRIMONIO NETTO

A fine dicembre 2006, il patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di periodo, si è attestato a 1,3 miliardi di Euro, registrando un incremento pari a circa 480 milioni rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso, che si traduce in una variazione tendenziale superiore ai 58 punti percentuali.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Riserve da valutazione	21.538	16.905	4.633	27,4%
Strumenti di capitale	41	21.942	(21.901)	-99,8%
Riserve	265.098	204.887	60.211	29,4%
Sovrapprezzi di emissione	751.745	362.323	389.422	107,5%
Capitale	150.997	109.285	41.711	38,2%
Patrimonio di pertinenza di terzi	36.177	39.610	(3.433)	-8,7%
Utile (perdita) di esercizio	77.712	68.164	9.548	14,0%
Totale patrimonio netto	1.303.308	823.117	480.191	58,3%

PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

Il notevole rafforzamento patrimoniale è riconducibile in primo luogo alla dinamica di crescita del capitale, per complessivi 41,7 milioni di Euro, e dei sovrapprezzi di emissione, per un ammontare pari a 389,4 milioni, determinati dalla già menzionata conversione del prestito "Veneto Banca subordinato 2005-2012 1,25%", del valore nominale di 200 milioni di Euro, e dagli aumenti di capitale perfezionati dalla Capogruppo nella seconda metà dell'esercizio, per complessivi 228,3 milioni di Euro.

L'esercizio della facoltà di conversione ha invece comportato il sostanziale azzeramento della componente "equity" incorporata nel prestito medesimo, contabilmente iscritta alla voce "Strumenti di capitale", con un effetto negativo sul patrimonio quantificabile in 21,9 milioni di Euro.

Tra le altre componenti rilevanti ai fini della variazione patrimoniale si evidenziano, oltre al risultato dell'esercizio, le "riserve" - voce che include le riserve di utili già esistenti, nonché quelle positive o negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS - che hanno registrato un progresso di circa 60 milioni di Euro, corrispondente ad un tasso di crescita superiore ai 29 punti percentuali.

Le "riserve da valutazione", che comprendono essenzialmente le riserve connesse alla variazione di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché quelle iscritte in applicazione di specifici provvedimenti legislativi, hanno manifestato una variazione positiva pari a 4,6 milioni di Euro.

Il patrimonio di pertinenza di terzi, infine, ha subito una riduzione di circa 3,4 milioni rispetto ai valori di fine dicembre 2005, conseguente all'aumento della quota di interessenza della Capogruppo nel capitale di alcune società partecipate.

7.6.2. PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI

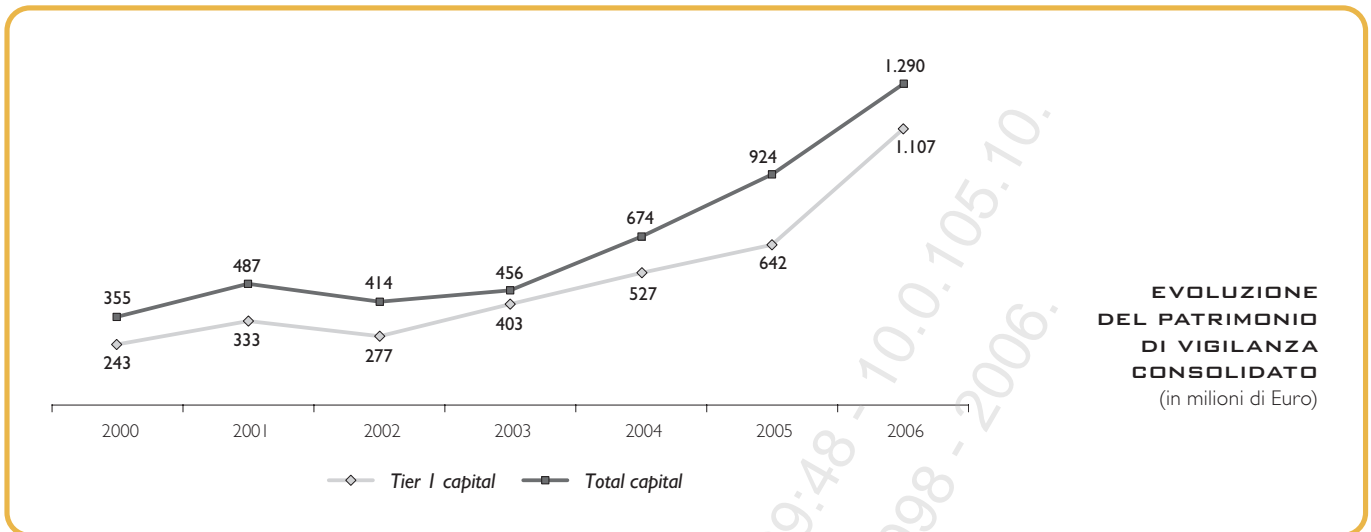
A chiusura dell'esercizio, il patrimonio di vigilanza, calcolato sulla base dei valori patrimoniali ed economici determinati in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal comitato di Basilea, si è collocato a 1,290 miliardi di Euro, segnando una crescita prossima ai 40 punti percentuali rispetto al dato di fine dicembre 2005.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Patrimonio di base	1.107	642	465	72,3%
Patrimonio supplementare	195	332	(136)	-41,0%
Elementi da dedurre	(12)	(50)	38	-75,3%
Patrimonio di vigilanza	1.290	924	366	39,6%

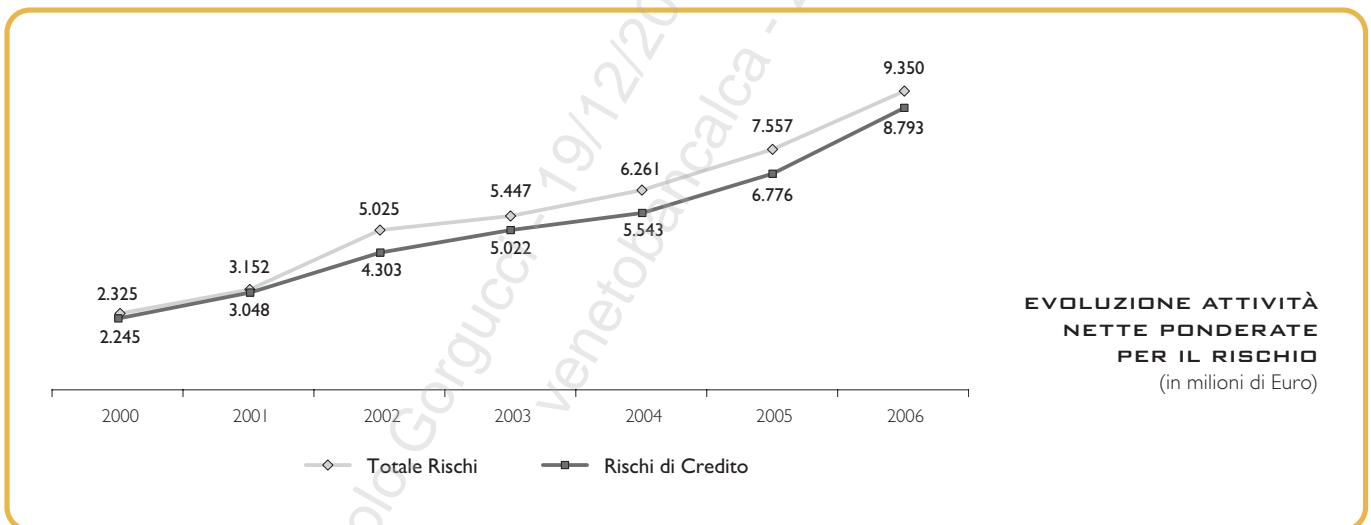
**PATRIMONIO
DI VIGILANZA**
(in milioni di Euro)

Il patrimonio di base, costituito dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota parte del risultato di periodo destinata a riserve, al netto dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali, si è attestato a circa 1,1 miliardi di Euro, evidenziando un incremento pari a 465 milioni in termini assoluti, essenzialmente riconducibile alla strategia di rafforzamento patrimoniale portata a termine nel periodo dalla Capogruppo.

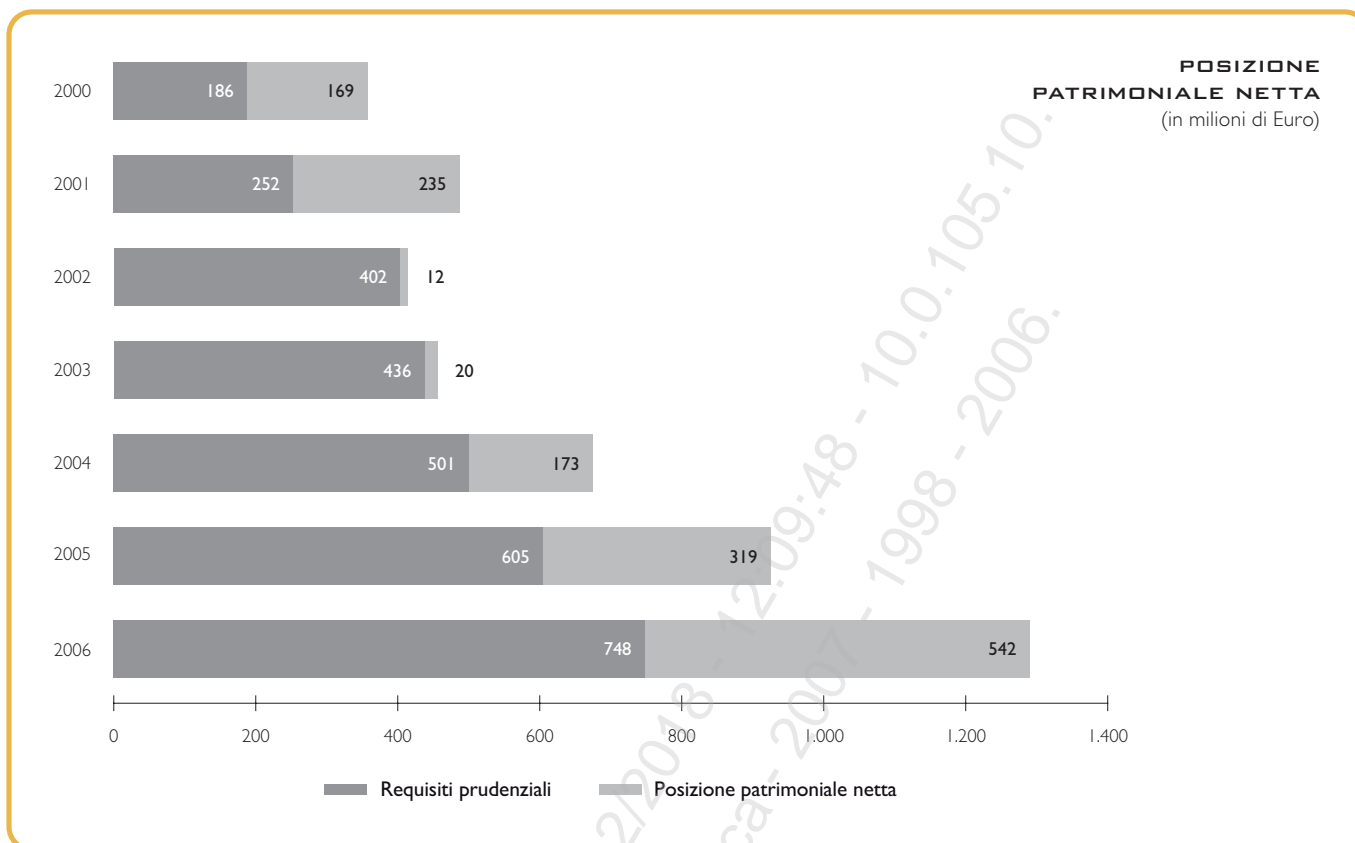
Nel contempo, il patrimonio supplementare (*tier 2 capital*) ha evidenziato una diminuzione pari a 136 milioni di Euro, conseguente alla dinamica delle passività subordinate.



Le attività di rischio ponderate, derivanti in misura prevalente dai rischi di credito, si sono attestate a 9.350 milioni di Euro, manifestando un incremento rispetto ai valori di fine esercizio scorso nell'ordine dei 24 punti percentuali.



L'evoluzione delle grandezze patrimoniali e delle attività di rischio ponderate appena illustrata ha determinato un significativo miglioramento della posizione patrimoniale del Gruppo - intesa quale differenza tra patrimonio di vigilanza e requisiti prudenziali complessivi - che ha registrato, a fine esercizio, un'eccedenza di ben 542 milioni rispetto ai requisiti stabiliti dall'Organo di Vigilanza.



Infine, con riferimento all'andamento dei coefficienti patrimoniali, si segnala un significativo rafforzamento sia del *Tier I ratio*, in progresso dall'8,50% all'11,84%, che del coefficiente di solvibilità (*Total risk ratio*), che si è collocato al 13,79% dal 12,22% rilevato a fine dicembre 2005.

7.6.3. IL RATING

I rating più recenti assegnati al Gruppo Veneto Banca, esposti nella tabella che segue, evidenziano la riconferma della valutazione positiva rilasciata dalle principali agenzie internazionali di rating.

	STANDARD & POOR'S	FITCH
Debito a breve	A-2	F2
Debito a medio/lungo termine	BBB+	A-
Outlook	stabile	stabile

In particolare, tale giudizio incorpora l'aspettativa positiva da parte delle agenzie stesse relativamente alla capacità di Veneto Banca di gestire con successo e in tempi rapidi l'integrazione del Gruppo Banca Popolare di Intra, migliorandone in particolare il profilo di rischio creditizio.

Il rating assegnato a Veneto Banca conferma quali fattori determinanti il forte radicamento dell'istituto nel proprio territorio, un solido livello di capitalizzazione, una redditività soddisfacente ed una elevata capacità di finanziamento.

I fattori vincolanti sono costituiti, invece, dall'attuale debolezza di Intra sotto il profilo finanziario, da una strategia di crescita aggressiva che potrebbe pesare sull'efficienza ed aumentare il rischio di credito potenziale, oltre che da un ricorso alla provvista da clientela istituzionale più elevata rispetto ad Istituti di dimensioni comparabili.

7.7 I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

I risultati reddituali dell'esercizio 2006 devono essere analizzati considerando le rilevanti innovazioni apportate dall'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), che il Gruppo Veneto Banca ha applicato a decorrere dall'esercizio 2005 per la redazione del bilancio consolidato e dal corrente esercizio per i bilanci individuali delle singole società partecipate.

Tali principi, emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002, hanno inciso profondamente sui criteri che presiedono alla formazione del bilancio, avviando un processo di convergenza dell'informativa finanziaria delle imprese europee, passo questo necessario allo sviluppo di un mercato più integrato e concorrenziale, a maggior tutela dei risparmiatori.

Per una sintetica disamina delle modifiche più rilevanti introdotte dai nuovi principi contabili internazionali, in ordine ai criteri di rilevazione, di iscrizione in bilancio e di valutazione delle attività e passività, si fa rinvio all'apposita sezione della nota integrativa.

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, si propone un'analisi del risultato reddituale conseguito nell'esercizio 2006, con particolare riferimento alla dinamica delle principali voci di conto economico rispetto al corrispondente periodo del 2005. Inoltre, al fine di rappresentare in maniera più efficace i fenomeni che hanno contribuito alla formazione del risultato economico dell'esercizio, è stato predisposto un conto economico sintetico, riclassificato secondo un criterio di pertinenza gestionale.

In sintesi, gli interventi più rilevanti hanno riguardato le seguenti voci:

- a) Margine di interesse: include, oltre al saldo degli interessi netti (voce 30 C/E), anche il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90 C/E "Risultato netto dell'attività di copertura") e l'onere del credito relativo (voce 130.a "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti") e voce 100.a "Utile/perdita da cessione di crediti").
- b) Commissioni nette: tale aggregato comprende, oltre al saldo delle commissioni attive (voce 40) e passive (voce 50), anche la componente di recuperi di spesa riferibile a rapporti di conto corrente, incluse le commissioni di tenuta conto su C/C debitori, contabilmente iscritte alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione".
- c) Risultato dell'attività di negoziazione e valutazione attività finanziarie: tale voce comprende il risultato dell'attività di negoziazione (voce 80 C/E), l'utile o la perdita derivante da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100.b) e delle passività finanziarie (voce 100.d). Inoltre, all'interno dell'aggregato rientra anche la variazione di valore delle attività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110 C/E) e le rettifiche di valore delle attività finanziarie predette (voce 130), ad esclusione del comparto crediti (voce 130.a), già considerato quale componente negativo nella determinazione del margine di interesse, e delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (voce 130.c).
- d) Altri oneri/proventi di gestione: tale aggregato comprende prevalentemente ricavi non caratteristici ed altre componenti di costo o ricavo non ricorrenti. Rispetto alla voce contabile (190 C/E), sono state depurate le commissioni di tenuta conto e i recuperi di spesa connessi a servizi su rapporti di conto corrente, ricondotti gestionalmente nell'ambito delle commissioni nette. Inoltre, sono stati depurati anche i recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela e la componente di rettifiche di valore connessa a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi.
- e) Altre spese amministrative: tale aggregato è stato modificato rispetto alla voce 150.b del conto economico mediante la deduzione dei recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela, contabilmente allocati alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione".
- f) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali: tale voce include anche la componente delle rettifiche di valore riferibili a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi.

Il conto economico in sintesi

L'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato economico a livello consolidato di particolare rilievo.

L'utile complessivo si è infatti attestato a 77,712 milioni di euro, segnando un progresso pari a 9,5 milioni in termini assoluti, che si traduce in una crescita tendenziale del 14,0%.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine di interesse ante rettifiche	252.230	197.154	55.077	27,9%
Rettifiche di valore nette su crediti e altre attività	(36.625)	(28.890)	(7.735)	26,8%
Margine di interesse	215.605	168.264	47.342	28,1%
Commissioni Nette	108.835	88.104	20.731	23,5%
Risultato dell'attività di negoziazione e valutazione att. Fin.	25.637	23.207	2.430	10,5%
Dividendi	4.405	11.845	(7.441)	-62,8%
Altri oneri (proventi) di gestione	(4.502)	(1.824)	(2.678)	146,8%
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al PN	545	2.356	(1.811)	-76,9%
Margine di intermediazione	350.525	291.952	58.573	20,1%
Costo del personale	(133.618)	(111.259)	(22.359)	20,1%
Altre spese amministrative	(74.952)	(68.640)	(6.312)	9,2%
Rettifiche di valore su attività materiali e imm.li	(16.573)	(16.034)	(539)	3,4%
Costi operativi	(225.144)	(195.933)	(29.210)	14,9%
Risultato lordo di gestione	125.382	96.019	29.363	30,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.506)	(4.323)	(3.184)	73,7%
Utile (perdita) delle partecipazioni (altre componenti)	4.465	2.957	1.507	51,0%
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:				
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	-	143	(143)	-100,0%
Utile (perdita) da cessione di investimenti	663	-188	851	-452,2%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(2.379)	(1.410)	(969)	68,7%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	123.003	94.609	28.394	30,0%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(41.261)	(24.495)	(16.766)	68,4%
Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	-	-	n.s.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(4.030)	(1.950)	(2.080)	106,7%
Utile netto d'esercizio	77.712	68.164	9.547	14,0%

**CONTO
ECONOMICO
RICLASSIFICATO**
(in migliaia di Euro)

Il risultato delle società rientranti nel perimetro di consolidamento integrale, al lordo delle rettifiche e delle elisioni, si è attestato a 117,7 milioni di Euro, registrando un progresso del 65,4% rispetto ai 71,2 milioni rilevati a fine dicembre 2005.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Società consolidate con il metodo integrale	117.715	71.188	46.527	65,4%
Utile/perdita partecipazioni valutate al P.N.	545	2.356	(1.811)	-76,9%
Altre Elisioni e Rettifiche di consolidamento	(40.548)	(5.380)	(35.168)	653,7%
Totale Gruppo	77.712	68.164	9.547	14,0%

**UTILE
CONSOLIDATO**
(in migliaia di Euro)

Alla consistente crescita dell'aggregato ha contribuito in *primis* l'eccellente risultato conseguito nel periodo dalle banche del Gruppo, ed in particolare da Veneto Banca, Banca Meridiana e Banca Italo Romena.

A fine esercizio, infatti, l'apporto della Capogruppo, pari a 71,5 milioni di Euro, rappresentava la componente di gran lunga prevalente, con una percentuale di contribuzione nell'ordine dei 61 punti percentuali; nondimeno, l'ottima performance realizzata da Banca Meridiana e Banca Italo-Romena, rispettivamente pari a 10,3 e 7,5 milioni di Euro, ha consentito alle società medesime di aumentare in misura significativa l'incidenza sul risultato lordo a livello consolidato.

Tra le altre società del Gruppo, si evidenzia la notevole progressione della partecipata irlandese Veneto Ireland Financial Services, che ha archiviato l'esercizio 2006 con un utile pari a 13,8 milioni di Euro, portando la propria percentuale di contribuzione in prossimità dei 12 punti percentuali.

Infine, si confermano ad un livello soddisfacente anche i risultati maturati dalle società prodotte, come Claris Leasing e Claris Factor, che hanno presentato nell'ordine un utile pari a circa 3,1 e 2,7 milioni di Euro.

Banca/Società	2006	Comp. % '06
Veneto Banca	71.544	60,8%
Banca di Bergamo	4.683	4,0%
Banca Italo-Romena	7.457	6,3%
Banca Meridiana	10.262	8,7%
Banca del Garda	166	0,1%
Claris Factor	2.676	2,3%
Claris Leasing	3.094	2,6%
VIFS	13.856	11,8%
Italo-Romena Leasing	1.538	1,3%
Eximbank	1.274	1,1%
Gospodarsko Kreditna Banka	815	0,7%
Altre Società consolidate integralmente	350	0,3%
Società consolidate con il metodo integrale	117.715	100,0%

**UTILE
CONSOLIDATO**
(in migliaia di Euro)

Dal risultato complessivo delle società consolidate con il metodo integrale si perviene all'utile netto di Gruppo dopo aver operato le scritture di rettifica tipiche del processo di consolidamento, per un ammontare pari a 40 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 3 milioni rilevati a fine esercizio scorso.

A tal proposito, è opportuno precisare che il risultato consolidato dello scorso anno ha beneficiato in misura consistente del contributo positivo delle rettifiche per deterioramento di attività finanziarie c.d. "Held to maturity", quale contropartita della rinuncia alla conversione del prestito subordinato emesso da Veneto Ireland ed interamente sottoscritto da Veneto Banca, che ha comportato la svalutazione della componente "equity" implicita nel prestito stesso, con un effetto negativo di analoga entità sul risultato economico della Capogruppo.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Interessi	(4.575)	135	(4.710)	n.s.
Dividendi	(24.932)	(18.798)	(6.135)	32,6%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(1.684)	813	(2.497)	n.s.
Rettifiche per deterioramento di attività "Held to maturity" (HTM)	-	22.664	(22.664)	-100,0%
Altre spese amministrative	(14)	10	(24)	n.s.
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-	(9)	9	n.s.
Utile (perdita) delle partecipazioni	(4.773)	2.356	(7.129)	n.s.
Oneri/proventi straordinari	-	(9.000)	9.000	-100,0%
Imposte sul reddito	5	755	(750)	-99,3%
Utile di pertinenza di terzi	(4.030)	(1.950)	(2.080)	106,7%
Totale rettifiche	(40.003)	(3.024)	(36.979)	n.s.

RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO
(in migliaia di Euro)

Con riferimento all'esercizio 2006, la componente più rilevante dell'aggregato era costituita dalle rettifiche relative ai dividendi infragruppo, per complessivi 24,9 milioni di Euro, in crescita di oltre 32 punti percentuali rispetto al dato di raffronto di fine 2005.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Banca del Garda	-	-	-	n.s.
Banca di Bergamo	(1.707)	-	(1.707)	n.s.
Banca Italo-Romana	(4.431)	(1.911)	(2.520)	131,9%
Banca Meridiana	(1.709)	-	(1.709)	n.s.
Claris Factor	(2.850)	(2.450)	(400)	16,3%
Claris Leasing	(1.400)	(1.000)	(400)	40,0%
Italo-Romana Leasing	(266)	-	(266)	n.s.
Palladio Finanziaria	-	(1.098)	1.098	-100,0%
Claris Assicurazioni	(190)	(75)	(115)	153,3%
Claris Vita	(380)	(1.486)	1.106	-74,4%
Veneto Ireland Financial Services	(12.000)	(10.778)	(1.222)	11,3%
Totale rettifiche a dividendi	(24.932)	(18.798)	(6.135)	32,6%

RETTIFICHE A DIVIDENDI
(in migliaia di Euro)

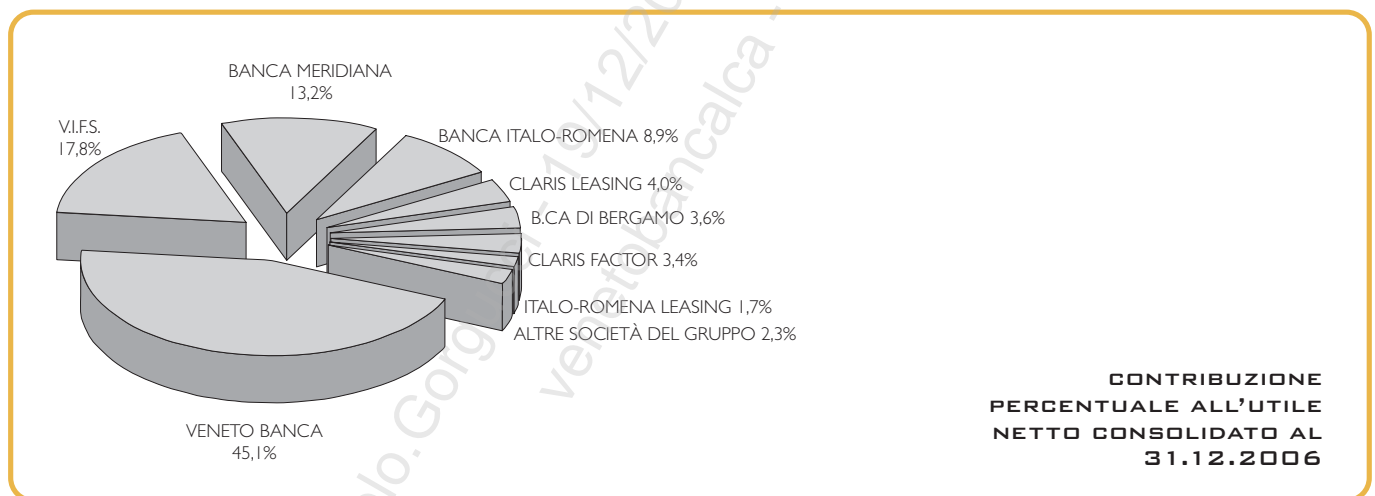
Per quanto concerne il risultato delle partecipazioni, l'importo della rettifica, pari a circa 4,8 milioni di Euro, include oltre all'utile riveniente dalle società collegate o soggette ad influenza notevole valutate al patrimonio netto, anche la correzione della plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione detenuta in Palladio Finanziaria, per adeguare il valore di carico iscritto a bilancio della società cedente all'effettivo valore di consolidamento.

Tra le altre voci che hanno dispiegato effetti quantitativamente rilevanti sull'utile consolidato, tutte riconducibili ad operazioni straordinarie, si evidenziano rettifiche su interessi attivi per circa 4,6 milioni e sul risultato dell'attività di negoziazione per circa 1,7 milioni di Euro.

Infine, l'utile di pertinenza di terzi si è attestato a 4,0 milioni di Euro, registrando un valore più che doppio rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio; di questi, circa 1,1 milioni di Euro rappresentano la componente di utile maturata dalle partecipazioni bancarie estere Eximbank e Gospodarsko Kreditna Banka relativamente al periodo precedente all'ingresso delle stesse nel perimetro di consolidamento integrale. Tale ammontare è stato incluso tra le poste ideali del patrimonio netto, a parziale rettifica del valore contabile dell'avviamento iscritto alla voce 130 - "Attività immateriali" dello Stato Patrimoniale.

Di seguito, si rappresenta in forma grafica l'effettiva contribuzione delle società del Gruppo al risultato netto consolidato, determinata dopo aver ricondotto in capo a ciascuna azienda la quota di propria pertinenza delle rettifiche di consolidamento.

Come si può facilmente rilevare, l'apporto della Capogruppo si conferma ancora preponderante sotto il profilo quantitativo, ancorché l'impatto delle rettifiche ne abbia sensibilmente ridotto la percentuale di incidenza, che si colloca al 45% del risultato netto aggregato; al contrario, si presenta in deciso aumento il contributo riveniente da Veneto Ireland Financial Services, vicino ai 18 punti percentuali, da Banca Meridiana, superiore ai 13 punti percentuali, e da Banca Italo-Romena, che si attesta in prossimità dei 9 punti percentuali.



7.7.1. IL MARGINE DI INTERESSE

A chiusura dell'esercizio, il margine di interesse lordo si è collocato a 252,2 milioni di Euro, segnando una crescita pari a 55 milioni di Euro in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale nell'ordine dei 28 punti percentuali. La dinamica decisamente vivace del margine finanziario è stata sostenuta dalla consistente progressione dei volumi intermediati, che ha ampiamente compensato la tendenziale flessione della forbice commerciale, più marcata nella componente del *mark-up* sugli impieghi. In senso positivo ha giocato anche la crescente redditività riveniente dal patrimonio libero, effetto congiunto del considerevole rafforzamento patrimoniale e dell'andamento dei tassi di mercato nel periodo considerato.

Da quanto appena esposto, discende un sensibile incremento dell'incidenza del margine di interesse lordo sul complesso dei ricavi della gestione caratteristica, che si è collocato al 72,0% dal 67,5% registrato a fine dicembre 2005.

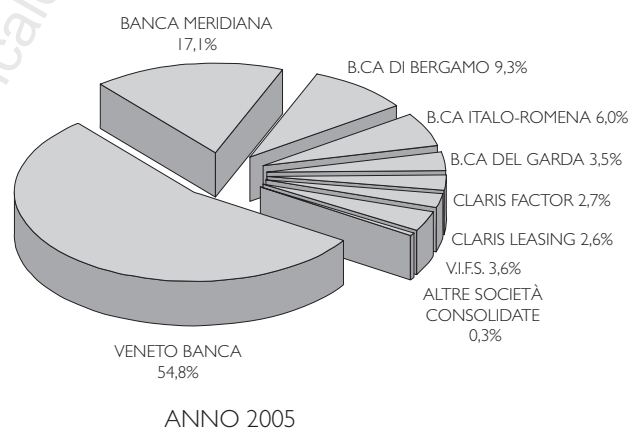
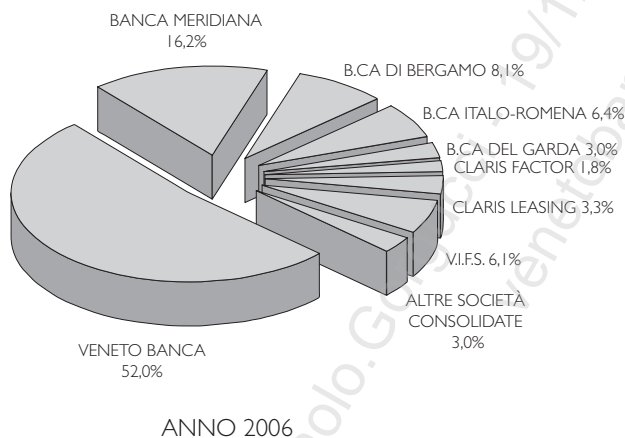
	2006	2005	var. ass.	var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	469.936	331.524	138.412	41,8%
Interessi passivi e oneri assimilati	(219.835)	(136.276)	(83.559)	61,3%
Risultato netto da interessi	250.101	195.248	54.853	28,1%
Risultato netto dell'attività di copertura	2.129	1.906	224	11,7%
Margine di interesse ante rettifiche	252.230	197.154	55.077	27,9%

MARGINE DI INTERESSE
(in migliaia di Euro)

Nel prospetto di C/E riclassificato proposto, il margine di interesse è stato depurato dell'onere relativo alle rettifiche per deterioramento crediti, che rappresenta una componente di costo connessa all'intermediazione creditizia.

Tale aggregato, che include anche l'ammontare degli utili o delle eventuali perdite derivanti da cessione o riacquisto di crediti, si è attestato a 36,6 milioni di Euro, evidenziando un aumento tendenziale leggermente inferiore ai 27 punti percentuali.

A seguire, si propone una rappresentazione comparativa del contributo delle principali società del Gruppo al margine di interesse netto, determinato al lordo dei rapporti infragruppo e dopo aver attribuito in capo ad ogni azienda la quota di pertinenza delle rettifiche di consolidamento.



CONTRIBUTO % AL MARGINE FINANZIARIO NETTO (AL LORDO DEI RAPPORTI INTRAGRUPPO)

7.7.2. IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

A chiusura dell'esercizio, il margine di intermediazione ha superato la soglia dei 350 milioni di Euro, segnando una crescita del 20,1% rispetto al dato di fine dicembre 2005.

Tale risultato riflette il notevole impulso impresso allo sviluppo dei ricavi riconducibili alla gestione caratteristica, ed in particolare della componente a carattere maggiormente "strutturale", ossia il margine di interesse e le commissioni nette da clientela.

Come già in parte riferito nel precedente paragrafo, il primo aggregato, al netto dell'onere del credito, si è attestato a 215,6 milioni di Euro, facendo registrare un progresso nell'ordine dei 28 punti percentuali e portando la propria incidenza al 61,5% del margine di intermediazione, dal 57,6% rilevato a fine dicembre scorso.

Il comparto delle commissioni nette, si è collocato a 108,8 milioni di Euro, evidenziando anch'esso una dinamica di crescita decisamente sostenuta, superiore ai 23 punti percentuali rispetto al dato di raffronto dell'esercizio scorso, e consolidando la propria incidenza al 31,0% del complesso dei ricavi della gestione caratteristica.

Con riferimento alle principali componenti dell'aggregato, i ricavi rivenienti dal servizio di consulenza, gestione e intermediazione del risparmio si sono attestati ad oltre 40 milioni di Euro, sperimentando, nel raffronto annuo, un progresso pari a circa 12,4 milioni in termini assoluti (+44,5%), in forza dell'ottimo andamento registrato nel periodo dal comparto gestito e dalla distribuzione di prodotti assicurativi.

Tra le aree di redditività generate dall'attività bancaria tradizionale, l'apporto più consistente è derivato dai servizi di incasso e pagamento, che hanno raggiunto i 15 milioni di Euro, evidenziando una crescita pari 4 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 36,8%.

A seguire, il comparto degli altri servizi bancari, con un ammontare prossimo ai 47 milioni di Euro, ha manifestato un incremento pari a 3 milioni in termini assoluti (+6,9%), risentendo in parte della dinamica meno vivace delle commissioni relative ai conti correnti e depositi da clientela, in linea con le prospettive di una maggior pressione competitiva sul *pricing* di tali prodotti.

Per completezza d'informazione, si precisa che parte dei recuperi di spesa su depositi e conti correnti, per un ammontare pari a 17,4 milioni di Euro, contabilmente iscritti alla voce 220 "Altri oneri e proventi di gestione" del C/E civilistico, sono stati gestionalmente ricondotti all'aggregato delle commissioni nette, all'interno della voce "altri servizi bancari".

	2006	2005	var. ass.	var. %
Garanzie rilasciate	3.994	3.179	815	25,6%
Derivati su crediti	(25)	-	(25)	n.s.
Serv. di gestione intermediazione e consulenza	40.200	27.822	12.378	44,5%
Servizi di incasso e pagamento	15.084	11.030	4.054	36,8%
Servicing per operazioni di cartolarizzazione	124	113	11	9,7%
Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	2.521	2.041	480	23,5%
Altri servizi bancari	46.937	43.919	3.018	6,9%
Totale Commissioni Nette	108.835	88.104	20.731	23,5%

**COMMISSIONI
NETTE**
(in migliaia di Euro)

Il risultato complessivo dell'attività di negoziazione si è attestato a 25,6 milioni di Euro, evidenziando un progresso nell'ordine dei 10 punti percentuali rispetto al dato di raffronto di fine esercizio scorso.

All'interno del comparto, si rileva una sensibile riduzione della redditività derivante dall'operatività in divise, valori mobiliari e derivati, in gran parte riconducibile al minor contributo degli strumenti derivati destinati alla clientela *corporate*.

Tale andamento è stato parzialmente compensato dal risultato dell'attività di finanza direzionale della Capogruppo, che ha realizzato un consistente progresso degli utili mediante la cessione di interessenze azionarie classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita".

	2006	2005	var. ass.	var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.977	19.857	(6.881)	-34,7%
Utili / Perdite da cessione di attività finanziarie	12.881	8.648	4.233	48,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.324	8.805	3.520	40,0%
Passività finanziarie	557	(157)	713	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	675	(5.298)	5.973	-112,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di Att. Fin.	(896)	-	(896)	n.s.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(907)	-	(907)	n.s.
Altre operazioni finanziarie	11	-	11	n.s.
Risultato dell'attività di negoziazione	25.637	23.207	2.430	10,5%

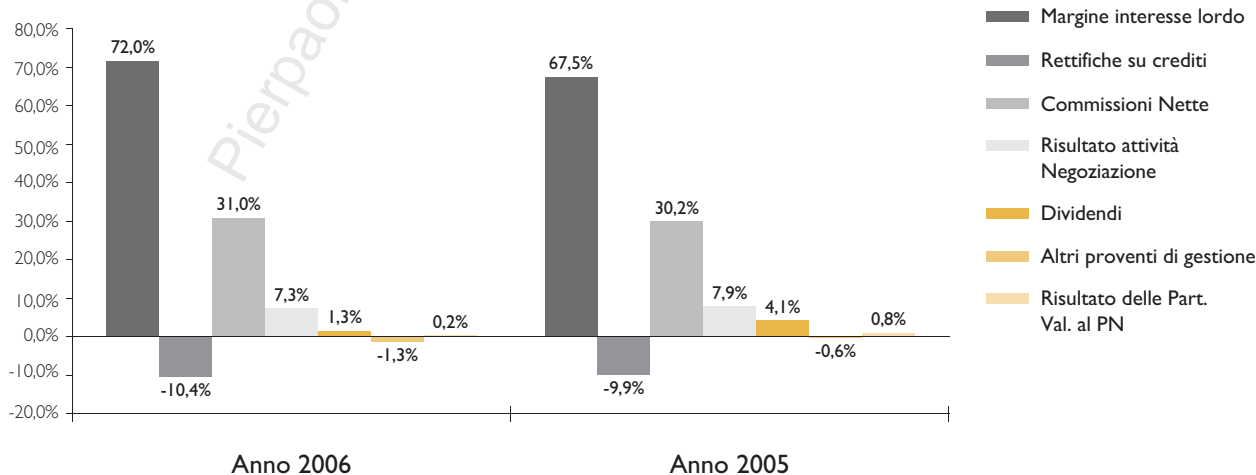
**RISULTATO NETTO
DELL'ATTIVITÀ DI
NEGOZIAZIONE**
(in migliaia di Euro)

Tra le altre componenti del margine di intermediazione, si evidenzia anche l'apporto significativo dei dividendi, pari a circa 4,4 milioni di Euro, ed il più modesto risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, che hanno risentito dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Palladio Finanziaria.

A completare il quadro reddituale concorre, infine, anche la voce residuale degli altri oneri/proventi di gestione, entro la quale confluiscono essenzialmente ricavi e oneri non caratteristici, con un saldo negativo in aumento a 4,5 milioni di Euro.

Per completezza, si precisa che rispetto alla corrispondente voce del conto economico civilistico, l'aggregato del C/E riclassificato proposto non comprende i recuperi di spese per imposte e tasse anticipate per conto della clientela, che sono stati portati direttamente in diminuzione delle altre spese amministrative. In più, tale voce non include i recuperi di spesa su conti correnti debitori riferibili a prestazioni di servizi per la clientela, ricondotti per omogeneità all'aggregato delle commissioni nette, e gli altri oneri pluriennali, relativi all'ammortamento dei costi sostenuti per ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi, esposti tra le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

Per quanto riguarda il contributo delle diverse aree di redditività al complesso dei ricavi generati dalla gestione caratteristica, si riscontra un deciso aumento dell'incidenza della componente finanziaria, che si è attestata - al netto delle rettifiche di valore - ad un livello prossimo ai 62 punti percentuali dal 57,6% di fine dicembre 2005; nel contempo, le commissioni nette hanno consolidato il loro apporto al margine di intermediazione ad un livello pari a 31 punti percentuali, mentre sia il risultato dell'attività di negoziazione che il contributo riveniente dai dividendi hanno presentato una tendenza riflessiva, attestandosi rispettivamente al 7,3% e ad un più modesto 1,3%.



COMPOSIZIONE DEL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
AL 31.12.2006

7.7.3. I COSTI DI GESTIONE

A chiusura dell'esercizio, i costi di gestione – comprensivi delle rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali, si sono attestati a 225,1 milioni di Euro, segnando un incremento nell'ordine dei 15 punti percentuali rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale, che comprendono anche i compensi agli amministratori, hanno raggiunto i 133,6 milioni di Euro, evidenziando la dinamica di crescita più sostenuta, corrispondente ad una variazione tendenziale nell'ordine dei 20 punti percentuali. Tale maggior onere appare riconducibile in via esclusiva all'aumento dell'organico medio, anche per effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento, con l'integrazione nel Gruppo delle banche commerciali estere Eximbank e Gospodarsko Kreditna Banka, avvenuta nel corso del 2006.

Le altre spese amministrative si sono invece attestate in prossimità dei 75 milioni di Euro, facendo registrare, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento di poco superiore ai 9 punti percentuali. Nel periodo in esame, si rileva, altresì, una diminuzione dell'incidenza del comparto sul margine di intermediazione, dal 23,5% al 21,4%, a conferma del livello di efficienza raggiunto nel processo di gestione e contenimento strutturale della spesa

Tra i capitoli di spesa che hanno presentato gli aumenti più significativi si segnalano i costi relativi alla gestione degli immobili, quali i fitti passivi, le spese di manutenzione ordinaria o quelle energetiche, ed i costi afferenti all'area dell'*information technology*, entrambi strettamente correlati all'espansione territoriale ed operativa realizzata dal Gruppo nel corso dell'esercizio. Anche le spese sostenute per l'attività promozionale e di rappresentanza hanno evidenziato una dinamica di crescita piuttosto sostenuta, mentre le altre spese generali di funzionamento hanno registrato aumenti più contenuti.

Si precisa, altresì, che le imposte indirette e tasse, in massima parte riferibili all'operatività con la clientela, sono esposte al netto dei relativi recuperi di spesa, contabilmente iscritti alla voce 220- "Altri oneri/proventi di gestione" del C/E civilistico.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Spese di gestione immobili	14.297	11.778	2.519	21,4%
Spese per servizi informatici	18.381	16.095	2.286	14,2%
Spese manutenz. mobili e impianti	4.760	3.963	797	20,1%
Comunicazioni (spese telefoniche, postali)	5.427	5.420	7	0,1%
Spese di trasporto	2.959	2.831	128	4,5%
Premi assicurativi	2.086	2.107	(21)	-1,0%
Pubblicità e rappresentanza	6.170	5.729	441	7,7%
Spese per servizi professionali	6.478	6.291	187	3,0%
Imposte indirette e tasse	1.117	1.420	(303)	-21,3%
Altre spese	13.277	13.006	271	2,1%
Totale altre spese amministrative	74.952	68.640	6.312	9,2%

**ALTRE SPESE
AMMINISTRATIVE**
(in milioni di Euro)

Le rettifiche nette di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali, si sono infine collocate a 16,6 milioni di Euro, in aumento del 3,4% rispetto al dato di raffronto dello scorso esercizio.

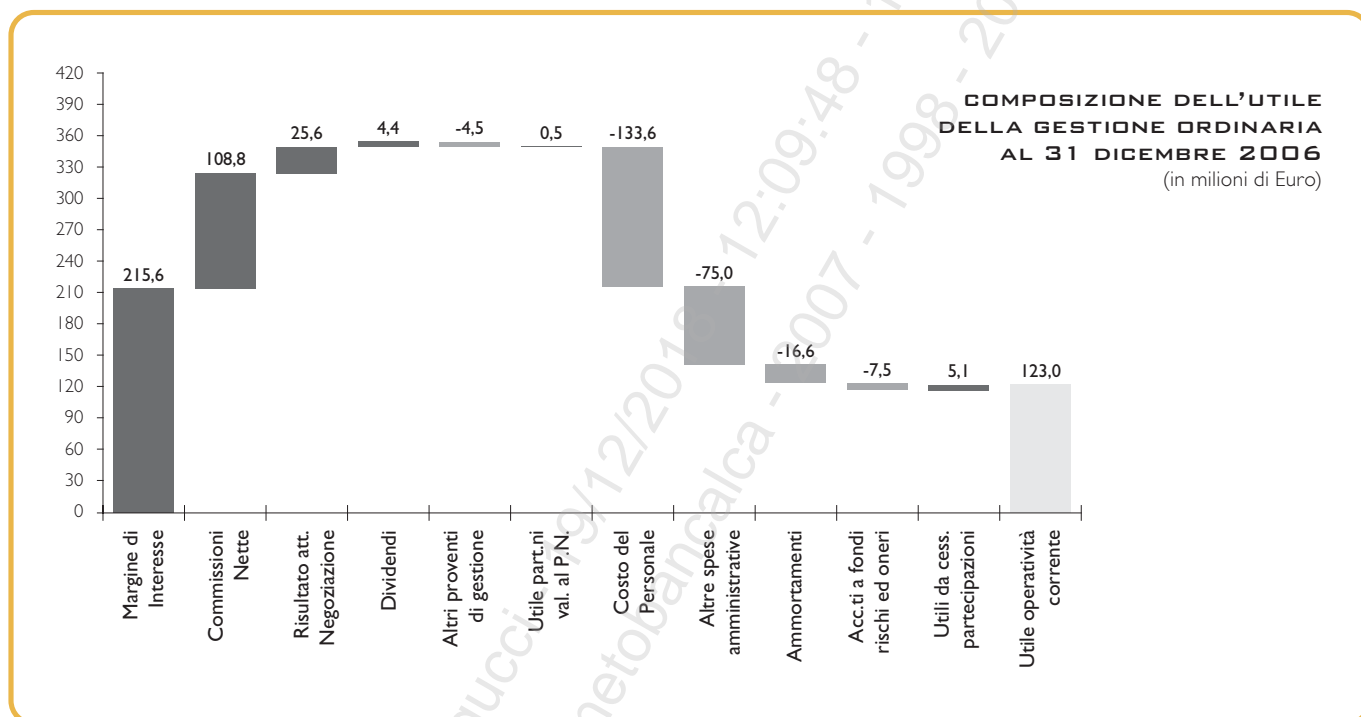
La favorevole dinamica dei ricavi, unitamente alla costante attenzione verso una gestione ottimale del processo di spesa, ha condotto ad un miglioramento nell'ordine dei 3 punti percentuali del *cost-income ratio*¹², indicatore rappresentativo della *performance* in termini di efficienza aziendale, che si è collocato al 58,15%.

¹² L'indicatore è determinato come rapporto tra i costi operativi (spese per il personale, altre spese amministrative e rettifiche di valore su immobilizzazioni) ed il margine di intermediazione, al lordo delle rettifiche nette di valore su crediti.

7.7.4. IL RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE

Per quanto riguarda il complesso delle attività correnti, il relativo risultato ha superato la soglia dei 123 milioni di Euro, segnando un progresso di ben 30 punti percentuali rispetto ai 94,6 milioni realizzati nel precedente esercizio.

Alla formazione del margine suddetto hanno contribuito positivamente l'utile delle partecipazioni, escluse quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto, per circa 4,5 milioni, e l'utile derivante dalla cessione di investimenti, per 663 mila Euro; al contrario, ha inciso in senso negativo il consistente incremento dell'accantonamento a fondi rischi ed oneri, che ha raggiunto a fine esercizio l'ammontare di 7,5 milioni di Euro.



7.7.5. L'UTILE NETTO D'ESERCIZIO

In conclusione, considerato anche l'impatto fiscale, per complessivi 41,3 milioni di Euro, e la quota di utile di pertinenza di terzi, pari a 4 milioni di Euro, il Gruppo Veneto Banca ha archiviato l'esercizio 2006 con un utile netto di pertinenza pari a 77,7 milioni di Euro, in crescita del 14% rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005.

Un risultato che può essere considerato di grande soddisfazione, non solo in termini assoluti o sotto il profilo della redditività della gestione, ma anche per la capacità di garantire continuità alle performance aziendali, creando valore a saggi crescenti con il contributo determinante di tutte le società del Gruppo.

In tal senso, si conferma la validità del "modello di business" adottato, espressione di un collettivo fortemente coeso, organizzato in senso federale, entro il quale ogni società opera efficacemente nel territorio di competenza perseguendo gli obiettivi qualitativi e quantitativi condivisi con la Capogruppo.

8. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	115.510	92.681	22.828	24,6%
Margine d'intermediazione	230.892	199.665	31.227	15,6%
Costi operativi	(142.679)	(128.874)	(13.805)	10,7%
Utile attività ordinaria	88.213	70.791	17.422	24,6%
Utile netto	71.544	52.380	19.164	36,6%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	18.136	14.888	3.248	21,82%
Raccolta totale	11.474	9.632	1.842	19,13%
Raccolta diretta	6.201	5.413	788	14,57%
Raccolta indiretta	5.273	4.219	1.054	24,98%
di cui risparmio gestito	2.199	1.934	265	13,71%
di cui risparmio amministrato	3.074	2.286	789	34,51%
Crediti verso clientela	6.662	5.256	1.406	26,74%
Attivo fruttifero	8.331	6.801	1.530	22,50%
Totale attivo	8.677	7.104	1.573	22,14%
Patrimonio netto	1.222	757	465	61,45%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	71,46%	76,19%	-4,72%	-6,20%
Crediti verso clientela/Totale attivo	76,77%	73,98%	2,79%	3,77%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	107,43%	97,11%	10,32%	10,63%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)¹	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,58%	0,80%	-0,22%	-27,62%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,57%	0,74%	-0,17%	-22,91%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	3,16%	3,42%	-0,26%	-7,71%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ²	7,71%	7,43%	0,28%	3,75%
R.O.A.	1,11%	1,11%	0,00%	0,32%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	1,39%	1,36%	0,02%	1,74%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	2,77%	2,94%	-0,16%	-5,60%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,86%	0,77%	0,09%	11,50%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	50,03%	46,42%	3,61%	7,78%
Cost/Income ratio	55,12%	58,48%	-3,35%	-5,74%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Segue =>

¹ Gli indici di qualità del credito per l'esercizio 2005 sono calcolati a partire da valori patrimoniali determinati secondo i principi contabili nazionali previgenti (ex D.Lgs. 87/1992).

² L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Tier I	15,04%	10,67%	4,37%	40,96%
Coefficiente di solvibilità	16,91%	15,38%	1,53%	9,95%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	1.296	1.200	96	7,96%
Numero sportelli bancari	116	106	10	9,43%
Crediti verso clientela per dipendente	5.142	4.380	762	17,40%
Raccolta totale per dipendente	8.857	8.027	830	10,35%
Prodotto bancario lordo per dipendente	13.999	12.407	1.592	12,84%
Margine d'intermediazione per dipendente	178	166	12	7,12%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018
venetobanca - 2007

L'ATTIVITÀ DELLA BANCA NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2006 si è chiuso per Veneto Banca con un risultato di particolare rilievo sotto il profilo dell'operatività commerciale, in termini di gestione del risparmio e di intermediazione creditizia, che trova riscontro nel consistente sviluppo registrato dai principali aggregati patrimoniali.

A fine dicembre, infatti, il prodotto bancario lordo ha superato la soglia dei 18 miliardi di Euro, segnando un progresso su base annua pari a 3,25 miliardi, corrispondente ad una crescita tendenziale nell'ordine dei 22 punti percentuali.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti a clientela	6.662	5.256	1.406	26,7%
Raccolta diretta	6.201	5.413	788	14,6%
Raccolta indiretta	5.273	4.219	1.054	25,0%
Prodotto bancario lordo	18.136	14.888	3.248	21,8%

**PRODOTTO
BANCARIO LORDO**
(in milioni di Euro)

8.1. LE ATTIVITÀ GESTITE PER CONTO DELLA CLIENTELA

L'intermediazione complessiva del risparmio con la clientela si è collocata, a fine esercizio, ad oltre 11,4 miliardi di Euro, evidenziando una crescita pari a 1.842 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 19,1%.

Con riferimento alle componenti dell'aggregato, la raccolta indiretta ha registrato una dinamica di crescita particolarmente vivace, superiore al miliardo di Euro, alimentata prevalentemente dai consistenti flussi di collocamento che hanno interessato il comparto amministrato, in progresso di ben 34,5 punti percentuali su base annua.

Nel medesimo arco temporale, la componente diretta ha manifestato un incremento pari a 788 milioni, corrispondente ad una crescita tendenziale del 14,6%.

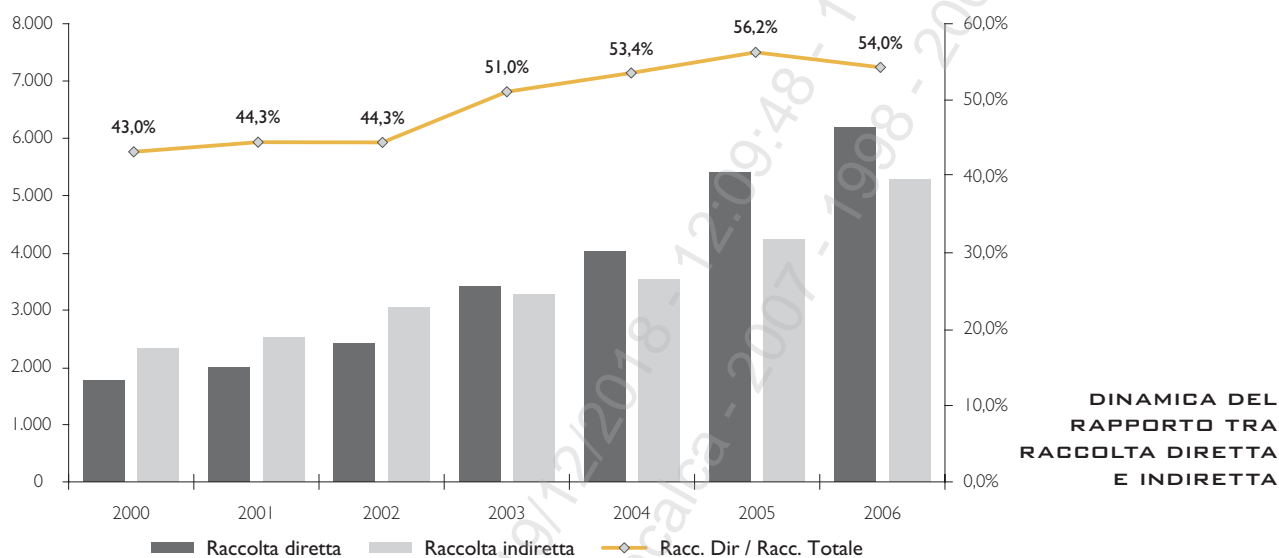
	2006	2005	var. ass.	var. %
Debiti verso clientela	4.033	3.027	1.006	33,2%
Titoli in circolazione	2.056	2.313	(257)	-11,1%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	112	73	39	54,0%
Raccolta diretta da clientela	6.201	5.413	788	14,6%
Risparmio gestito	2.199	1.934	265	13,7%
Risparmio amministrato	3.074	2.286	789	34,5%
Raccolta indiretta da clientela	5.273	4.219	1.054	25,0%
Totale raccolta	11.474	9.632	1.842	19,1%

**RACCOLTA
COMPLESSIVA
DA CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

Le dinamiche appena esposte hanno, altresì, determinato una sensibile inversione di tendenza rispetto al trend che aveva portato, a partire dal 2000, ad una progressiva contrazione dell'incidenza della componente indiretta sul complesso delle masse amministrato.

	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000
Raccolta diretta	54,04	56,19	53,39	51,04	44,32	44,26	43,02
Raccolta indiretta	45,96	43,81	46,61	48,96	55,68	55,74	56,98

COMPOSIZIONE %
RACCOLTA DA
CLIENTELA



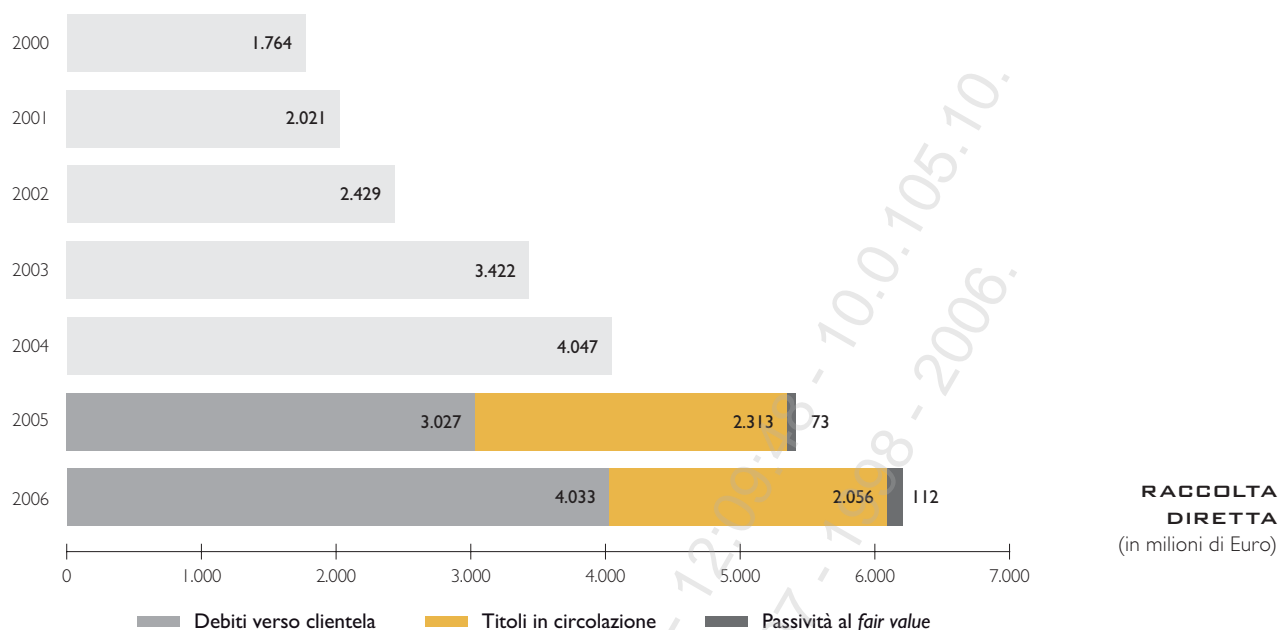
8.1.1. LA RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta si è collocata, in chiusura d'esercizio, a 6,2 miliardi di Euro, segnando una crescita prossima ai 15 punti percentuali rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005, sostenuta dalla componente dei debiti verso clientela, che ha registrato una variazione tendenziale pari al 33,2%.

Tale risultato appare ancora più apprezzabile laddove si consideri l'evoluzione registrata nel medesimo periodo dalle diverse componenti del funding a livello di Sistema, che evidenzia per i depositi da clientela un tasso di crescita in decelerazione al 6% rispetto alle consistenze rilevate a fine dicembre 2005³.

La componente obbligazionaria ha registrato, al contrario, una sensibile flessione, dovuta essenzialmente alla conversione anticipata del prestito "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", del valore nominale di 200 milioni di Euro.

³ Fonte: ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi. Febbraio 2007.



Nota: la serie storica dei valori precedenti all'esercizio 2005 è determinata a partire dai principi contabili nazionali prevalenti e quindi non completamente omogenea rispetto ai valori successivi, coerenti con i nuovi principi contabili internazionali IAS.

A fine dicembre, i debiti verso clientela, che rappresentano la componente di gran lunga prevalente dell'aggregato, si sono collocati oltre la soglia dei 4 miliardi di Euro, segnando un progresso pari ad un miliardo di Euro in termini assoluti, corrispondente ad un tasso di crescita nell'ordine dei 33 punti percentuali.

Lo sviluppo del comparto è stato sostenuto dalla dinamica decisamente vivace registrata dai conti correnti e depositi liberi, che hanno convogliato flussi di nuova raccolta per 745 milioni di Euro. A questo si aggiunge anche il contributo piuttosto significativo riveniente dalle altre passività a fronte di attività cedute, voce che include i titoli obbligazionari emessi dalla società veicolo in seguito alle operazioni di *securitization* perfezionate negli esercizi 2005 e 2006.

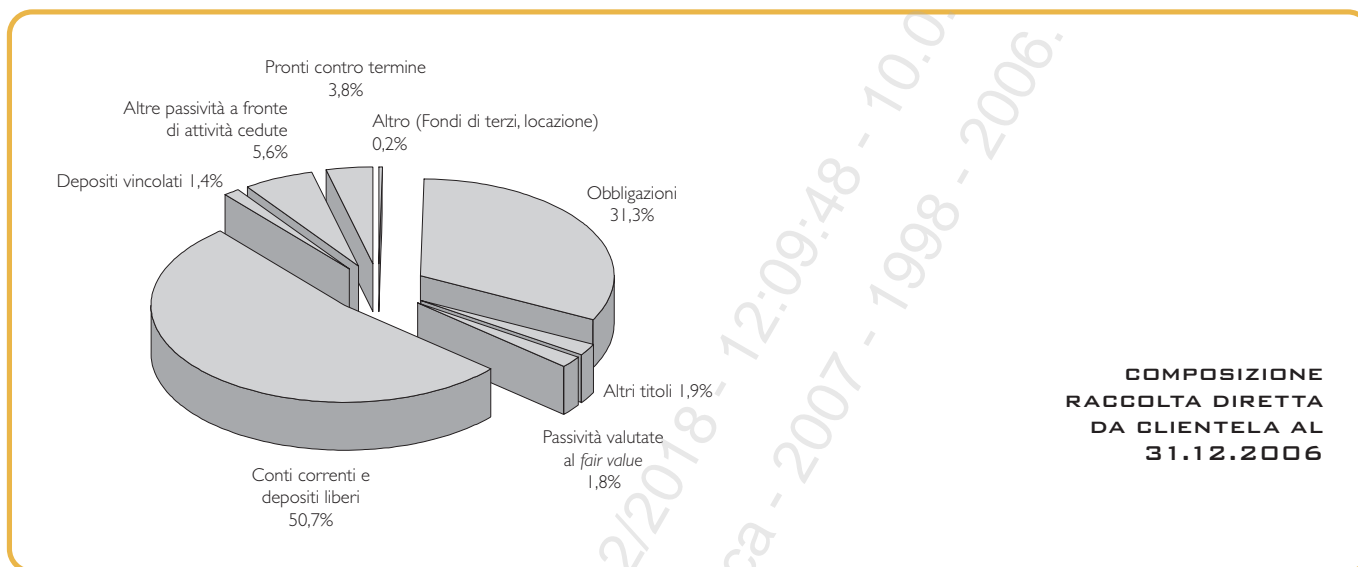
Con riferimento alle altre componenti dell'aggregato, i titoli in circolazione, che comprendono essenzialmente le emissioni obbligazionarie di tipo *plain vanilla* o subordinate, si sono attestati ad oltre 2 miliardi di Euro, evidenziando una flessione pari a 257 milioni di Euro rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005, ascrivibile ai motivi riferiti in precedenza.

Infine, le passività finanziarie valutate al *fair value*, che includono i titoli di debito strutturati valutati senza scorporare il componente derivato implicito, hanno registrato deciso aumento, passando nel corso dell'esercizio da 73 a 112 milioni di Euro (+54,0%).

	2006	2005	var. ass.	var. %
Debiti verso clientela:	4.033	3.027	1.006	33,2%
Conti correnti	3.143	2.398	745	31,1%
Depositi vincolati	84	132	(48)	n.s.
Fondi di terzi in amministrazione	8	7	1	17,2%
Finanziamenti (locazione finanziaria e altri)	4	5	-	-3,4%
Pronti contro termine passivi	235	145	90	62,0%
Altre passività a fronte di attività cedute	559	342	218	63,7%
Altri debiti	-	-	-	n.s.
Titoli in circolazione	2.056	2.313	(257)	-11,1%
obbligazioni	1.938	2.151	(213)	-9,9%
altri titoli	118	162	(45)	-27,5%
Passività finanziarie valutate al fair value	112	73	39	54,0%
Titoli in circolazione	112	73	39	54,0%
Raccolta diretta da clientela	6.201	5.413	788	14,6%

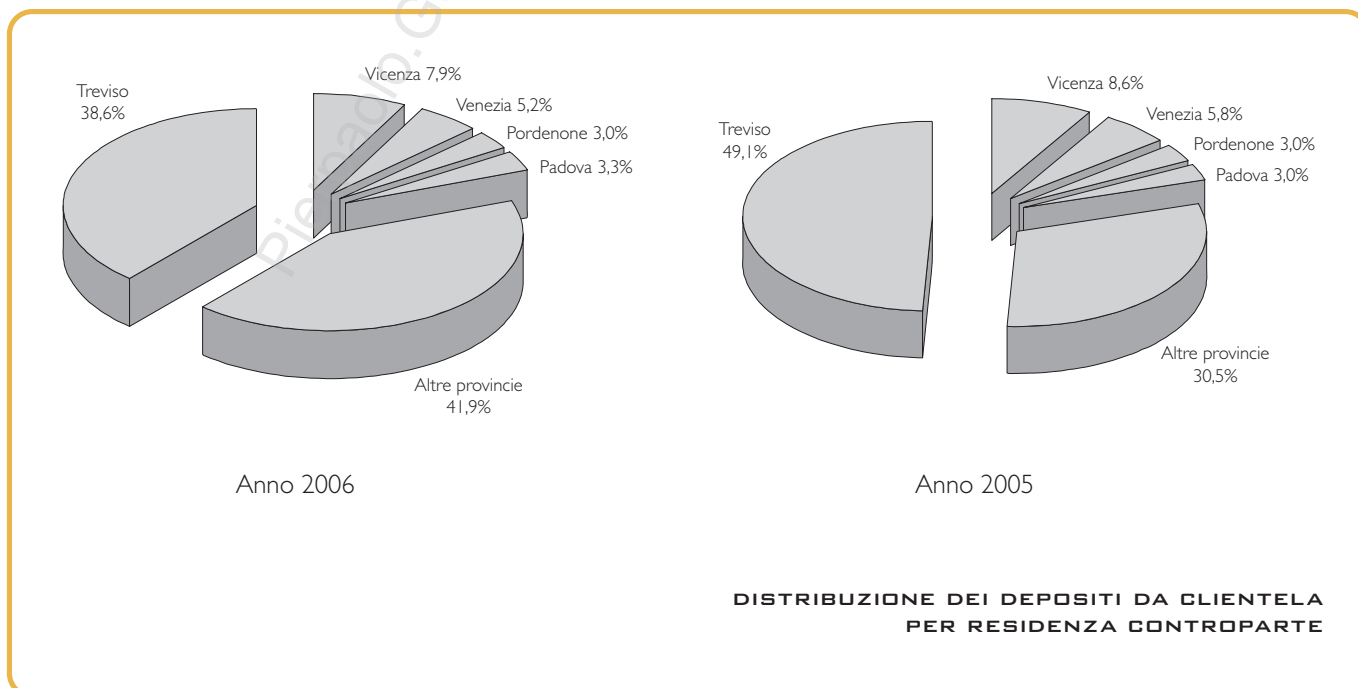
RACCOLTA DIRETTA
(in milioni di Euro)

Con riferimento alla composizione dell'aggregato per forma tecnica, a fine dicembre 2006 la componente privilegiata si conferma quella rappresentata dai conti correnti e depositi liberi, con un'incidenza pari al 50,7% sulla provvista complessiva. A seguire, i titoli obbligazionari, contabilmente iscritti alla voce "titoli in circolazione", hanno evidenziato un contributo significativo, nell'ordine dei 31 punti percentuali. Infine, tra le altre categorie, si segnalano le "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio", voce che include sia i titoli emessi a fronte del portafoglio crediti ceduto in seguito alle operazioni di *securitization*, che l'ammontare dei pronti contro termine passivi, rispettivamente pari al 5,6% e al 3,8% della raccolta complessiva da clientela.



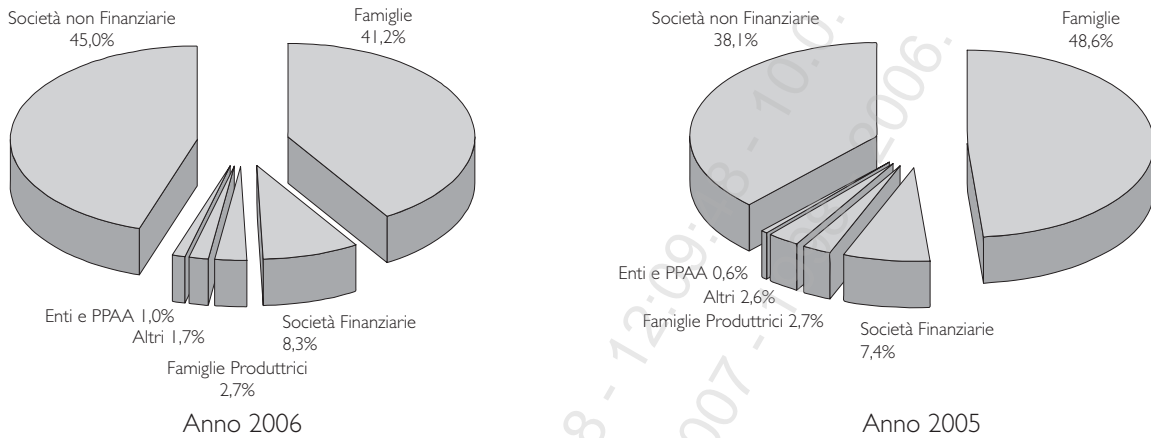
La ripartizione territoriale

La distribuzione territoriale dei depositi da clientela per residenza controparte conferma l'efficacia della strategia commerciale posta in essere dall'Istituto, finalizzata ad una progressiva apertura verso nuove direttrici di sviluppo.



La ripartizione per settore economico

La distribuzione territoriale dei depositi da clientela per residenza controparte conferma l'efficacia della strategia commerciale posta in essere dall'Istituto, finalizzata ad una progressiva apertura verso nuove direttrici di sviluppo.



DISTRIBUZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

8.1.2. LA RACCOLTA INDIRETTA

Sul versante della raccolta indiretta, lo stock complessivo in gestione a valori correnti si è attestato a 5,273 miliardi di Euro, segnando una crescita su base annua pari a ben 1,054 milioni in termini assoluti, corrispondente ad un tasso tendenziale del 25%.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta amministrata	3.074	2.286	789	34,5%
Titoli di stato	864	716	148	20,7%
Titoli obbligazionari	1.218	1.099	119	10,8%
Azioni e altro	993	471	522	111,0%
Risparmio gestito	2.199	1.934	265	13,7%
Fondi	1.447	1.338	110	8,2%
GPF	243	199	44	21,9%
Assicurativi Vita	509	397	112	28,2%
Totale raccolta indiretta	5.273	4.219	1.054	25,0%

**RACCOLTA
INDIRETTA**
(in milioni di Euro)

All'interno dell'aggregato, la componente amministrata si è collocata a 3,074 miliardi di Euro, realizzando un progresso di circa 790 milioni in termini assoluti, pari ad oltre 34 punti percentuali rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso. Tale dinamica di crescita è stata sostenuta, in particolare, dalla notevole accelerazione registrata dall'investimento in titoli azionari nel secondo semestre dell'esercizio, che evidenzia un tasso di crescita sequenziale del 78,2% rispetto ai valori di fine giugno 2006.

Il patrimonio gestito ha registrato, altresì, un incremento pari a 265 milioni su base annua, segnando una variazione tendenziale nell'ordine dei 14 punti percentuali e collocandosi a circa 2,2 miliardi di Euro. Tale risultato, che consolida la performance particolarmente brillante rilevata nel precedente esercizio, è stato conseguito anche grazie all'apporto della Rete dei promotori finanziari, quantificabile in 27,5 milioni di Euro.

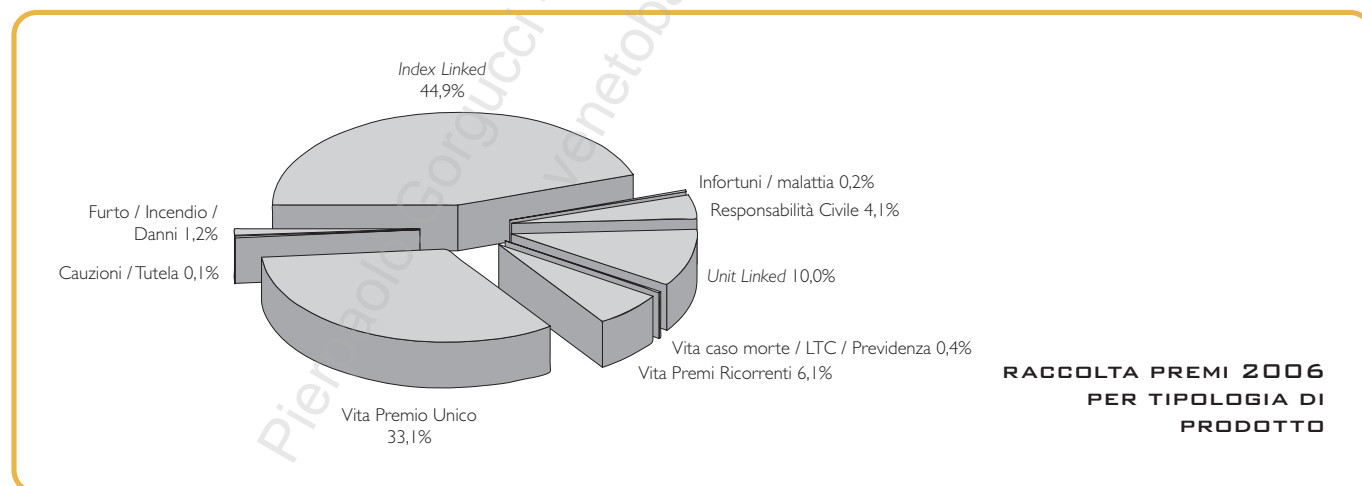
Procedendo ad un esame di maggior dettaglio all'interno di questo aggregato, si pone in evidenza la buona performance delle gestioni patrimoniali in fondi Veneto Banca, che registrano un incremento pari a 44 milioni in termini assoluti (+21,9%), portandosi a 243 milioni di Euro a fine dicembre 2006.

Nell'ambito della raccolta in organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), il patrimonio gestito in fondi comuni si è portato ad 1,447 miliardi di Euro, invertendo la tendenza riflessiva manifestata nel corso del primo semestre dell'esercizio, in virtù di una variazione positiva di oltre 170 milioni di Euro realizzata nella seconda parte dell'anno, ascrivibile sia ai nuovi flussi di collocamento che al contestuale recupero dei mercati finanziari.

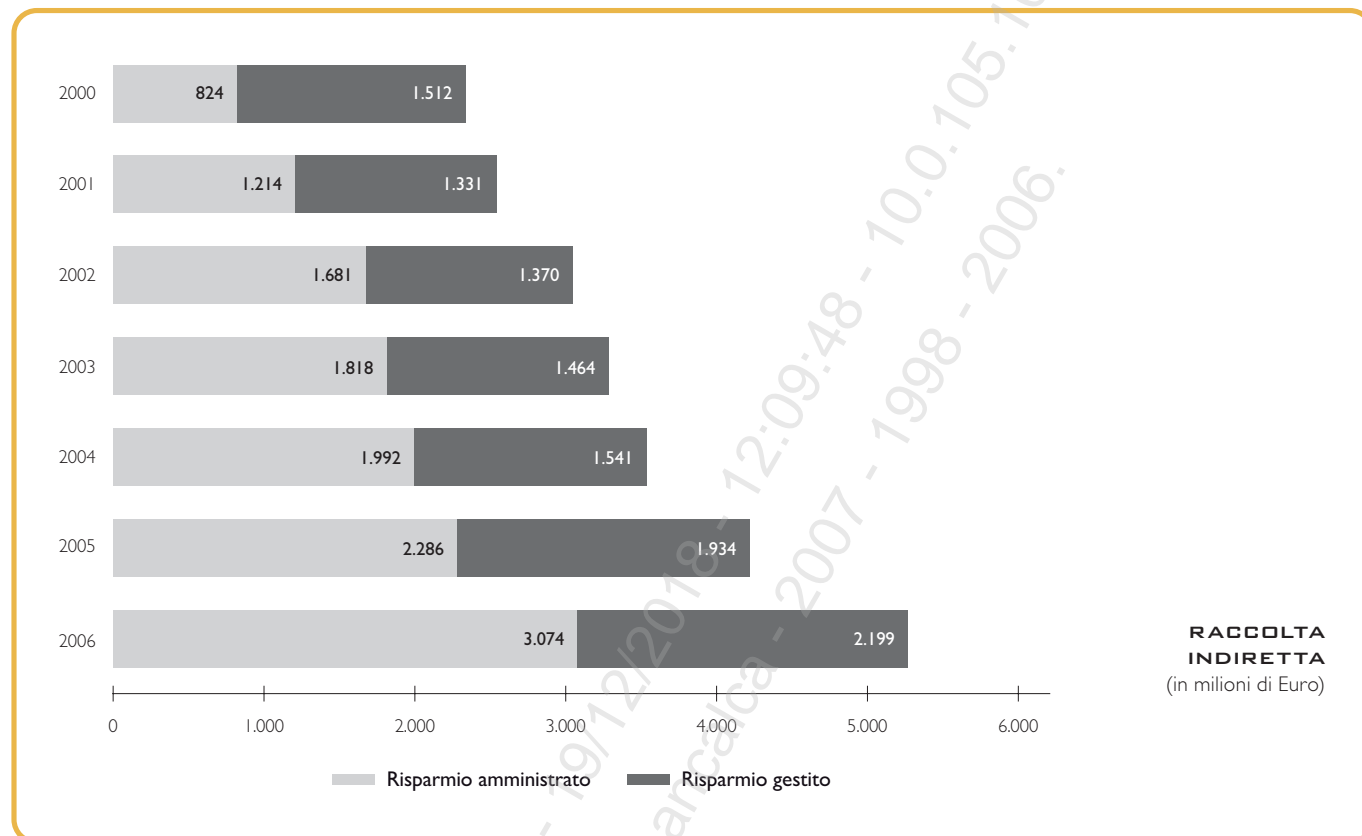
Infine, il comparto assicurativo ha evidenziato nel periodo in esame la miglior performance, mettendo a segno un incremento pari al 28,2% su base annua e portando lo stock a superare i 500 milioni di Euro.

La raccolta complessiva ha superato i 200 milioni di Euro, raddoppiando di fatto i flussi di collocamento registrati nel 2005, in virtù del consistente apporto delle polizze vita tradizionali e, in particolare, dei prodotti a maggior contenuto finanziario, come le polizze *unit* e *index-linked*.

La composizione della raccolta premi dell'esercizio evidenzia, infatti, un sensibile incremento dell'incidenza di queste ultime tipologie di prodotto, che rappresentano rispettivamente il 10% e il 44,9% dei volumi complessivi, a fronte di una leggera diminuzione del peso relativo delle polizze vita tradizionali.



Per effetto delle dinamiche appena descritte, l'incidenza della componente gestita sulle masse complessive è sensibilmente diminuita, attestandosi al 41,7% rispetto al 45,8% di fine esercizio scorso.



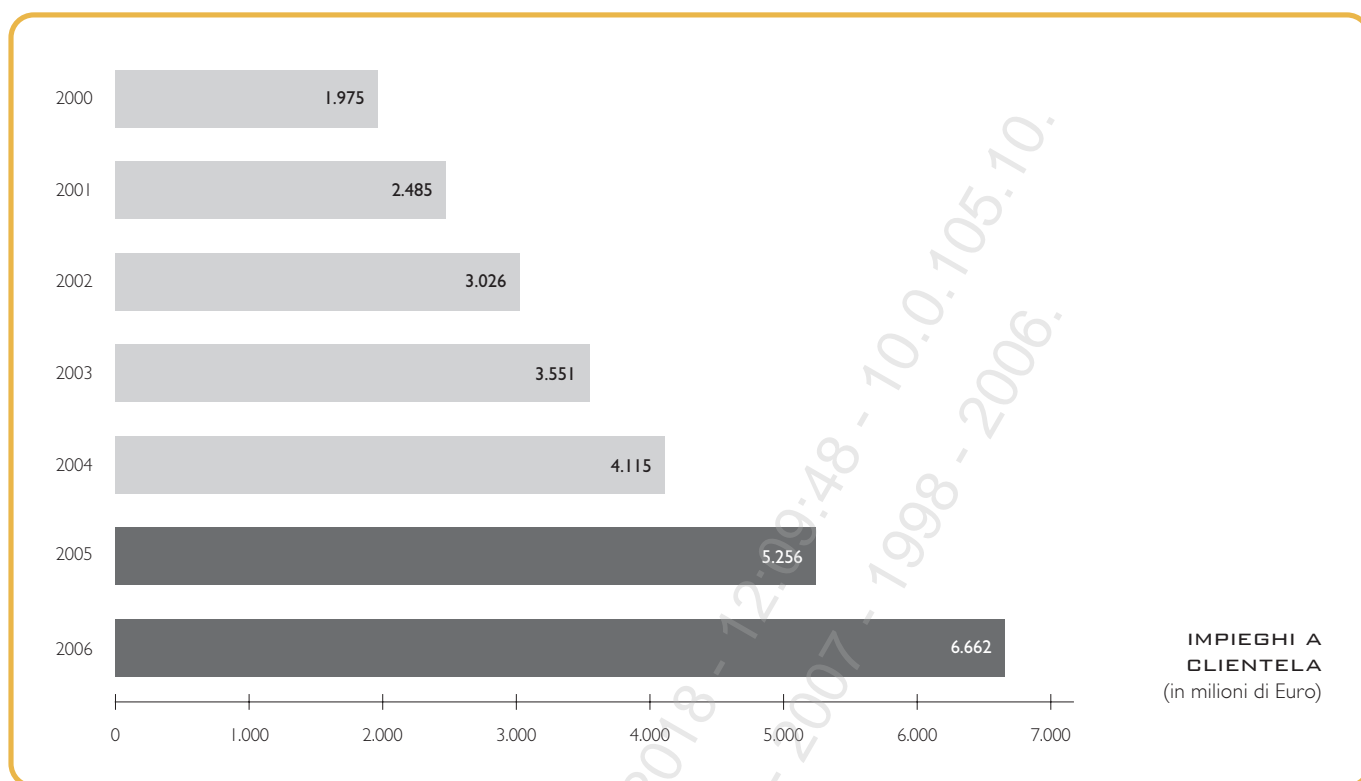
8.2. GLI IMPIEGHI CREDITIZI

Nel corso del 2006 la dinamica dei finanziamenti erogati a clientela ha registrato un ritmo di crescita decisamente sostenuto, confermando il notevole dinamismo che caratterizza ancora il comparto dell'intermediazione tradizionale, favorito altresì dal miglioramento del quadro economico congiunturale.

A fine esercizio, il complesso dei crediti a clientela si è attestato ad oltre 6,6 miliardi di Euro, segnando una crescita pari a 1,4 miliardi rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005, corrispondente ad una variazione tendenziale prossima ai 27 punti percentuali. Un risultato, questo, ancora più apprezzabile laddove si consideri che, nel medesimo periodo, gli impieghi complessivi del Sistema, denominati sia in Euro che in valuta, hanno manifestato un tasso di crescita nell'ordine degli 11 punti percentuali, sostenuto ancora prevalentemente dalla componente a prorata scadenza⁴.

La notevole progressione degli impieghi a clientela, più che triplicati rispetto alle consistenze di fine 2000, costituisce la conferma più evidente del crescente impegno profuso dall'Istituto a sostegno della domanda di finanziamento proveniente dalle famiglie e dalle imprese dei territori serviti.

⁴ Fonte: ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi. Febbraio 2007.



L'elemento caratterizzante la dinamica degli impieghi nell'esercizio, rispetto a quella degli ultimi anni, è sicuramente la sensibile ripresa della componente a minore scadenza, favorita dalla domanda crescente indotta dal miglioramento del ciclo economico.

In particolare, gli impieghi di conto corrente hanno manifestato una crescita pari a 515 milioni di Euro in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 33,3%. Peraltro, l'incremento sarebbe risultato ancora più vivace, considerando gli effetti della diversa classificazione contabile riservata nell'esercizio alle operazioni di anticipo effetti, documenti e valori similari "salvo buon fine", il cui saldo - pari a circa 375 milioni di Euro a fine 2006 - è stato iscritto tra le "altre operazioni" e non all'interno della forma tecnica dei conti correnti, come avveniva nel 2005.

Con riferimento alla componente a maggiore scadenza, si conferma anche nell'esercizio appena concluso il trend decisamente sostenuto dei mutui, che hanno fatto registrare un progresso pari a 543 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una crescita del 46,2% rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005.

Si precisa, altresì, che la suddetta variazione non comprende i crediti ceduti in seguito all'operazione di *securitization* perfezionata da Veneto Banca nel corso del primo semestre dell'esercizio, che ha comportato la cessione alla società veicolo "Claris Finance 2006" di un portafoglio crediti composto da 1.825 mutui ipotecari per un controvalore complessivo di 299,8 milioni di Euro. L'ammontare dei crediti ceduti in seguito alle operazioni di cartolarizzazione perfezionate nel corso degli esercizi 2005 e 2006 figura, infatti, alla voce "Attività cedute non cancellate".

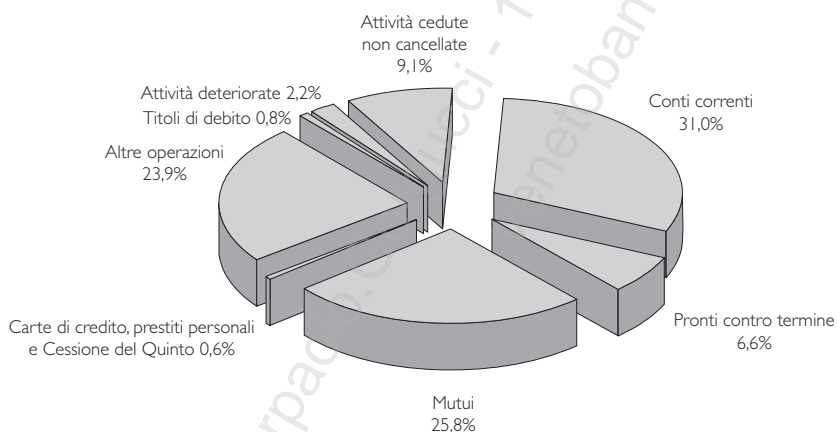
	2006	2005	var. ass.	var. %
Conti correnti	2.064	1.549	515	33,3%
Pronti contro termine attivi	441	200	241	120,2%
Mutui	1.719	1.176	543	46,2%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	42	31	11	34,1%
Altre operazioni	1.591	1.686	(95)	-5,6%
Titoli di debito	52	63	(11)	-17,0%
Attività deteriorate	146	200	(53)	-26,8%
Attività cedute non cancellate	606	351	255	72,5%
Totale crediti a clientela	6.662	5.256	1.406	26,7%

**IMPIEGHI A
CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

Esaminando nel dettaglio la composizione dell'aggregato a fine dicembre 2006, la domanda di finanziamento a breve termine, nella forma dei conti correnti, rappresentava la componente più rilevante, con una percentuale di incidenza pari al 31% del complesso degli impieghi a clientela.

Si conferma piuttosto significativo anche l'apporto dei mutui, con una percentuale prossima ai 26 punti percentuali, che aumenta al 35% se si includono nel computo anche i crediti ceduti in seguito alle predette operazioni di *securitization*.

Infine, si segnala il contributo delle "altre operazioni", voce che comprende diverse tipologie di sovvenzioni, con una percentuale di incidenza nell'ordine dei 24 punti percentuali rispetto al totale dei crediti verso clientela.

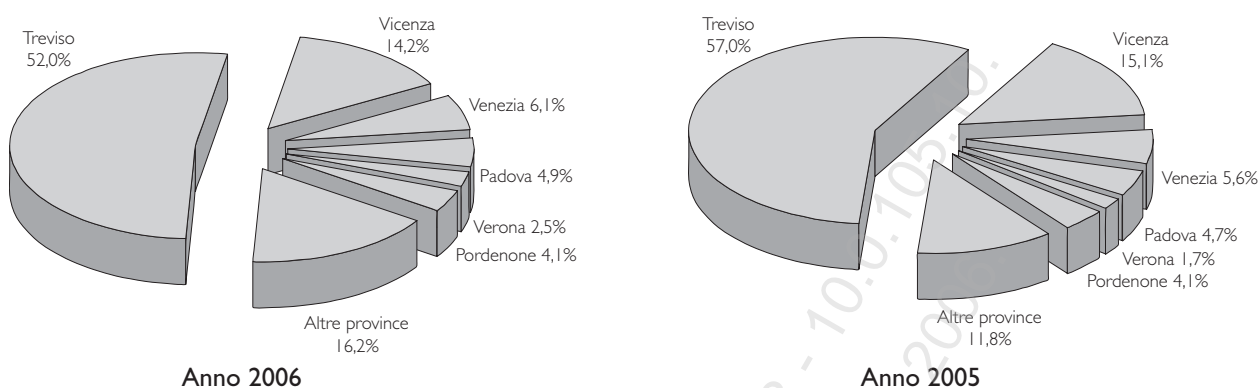


**COMPOSIZIONE DEI
CREDITI A CLIENTELA AL
31/12/2006**

La ripartizione territoriale

Con riferimento alla ripartizione dei crediti per residenza della controparte, si rileva, anche nell'esercizio appena concluso, il tendenziale incremento dell'incidenza delle province di più recente insediamento sul totale degli impieghi a clientela.

I dati evidenziano, infatti, un sensibile ridimensionamento delle province storiche, come Treviso e Vicenza, che cedono complessivamente 6 punti percentuali, a favore di un incremento diffuso delle altre aree di operatività.

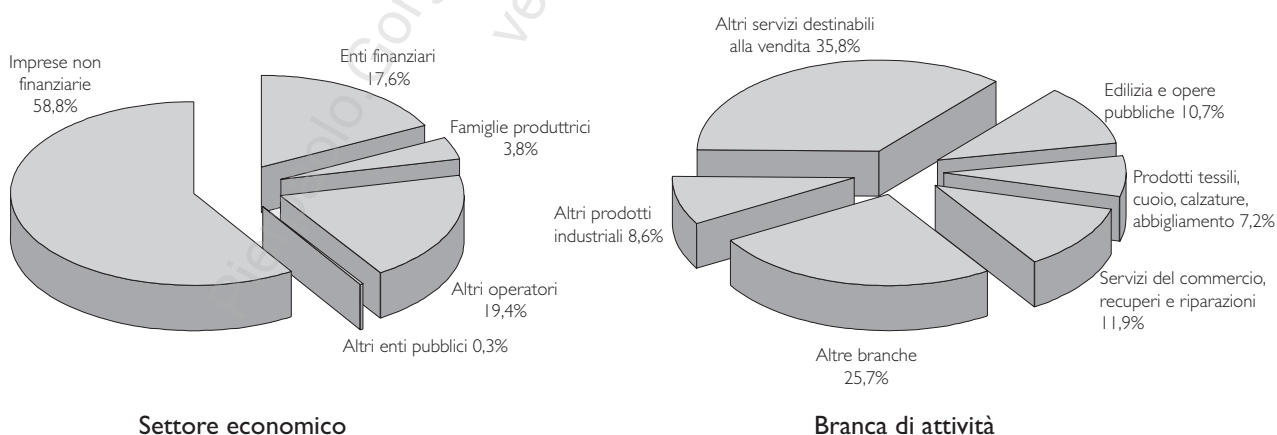


DISTRIBUZIONE DEI CREDITI A CLIENTELA PER RESIDENZA CONTROPARTE

La ripartizione per tipologia di attività e settore economico

La distribuzione a fine dicembre 2006 dei crediti a clientela per settore economico conferma la netta prevalenza degli impieghi alle imprese non finanziarie, che rappresentavano oltre il 58% dell'aggregato, mentre la quota destinata alle famiglie consumatrici e agli enti finanziari si è attestata rispettivamente al 19,4% e al 17,6% del totale.

Con riferimento alla suddivisione dei finanziamenti erogati alle imprese non finanziarie e alle famiglie produttrici residenti, per comparto di attività, si evidenzia un elevato grado di diversificazione, caratteristica che qualifica positivamente il portafoglio crediti dell'Istituto e ne costituisce un importante fattore di attenuazione del rischio implicito.



DISTRIBUZIONE DEI CREDITI A CLIENTELA PER BRANCA DI ATTIVITÀ E SETTORE ECONOMICO AL 31/12/2006

La concentrazione del portafoglio crediti

Nel corso dell'esercizio appena concluso, i dati relativi al grado di concentrazione del portafoglio crediti dell'Istituto evidenziano un ulteriore miglioramento rispetto alla rilevazione di dicembre 2005, portando l'incidenza del complesso dei crediti erogati ai primi 100 clienti ad un livello di poco superiore ai 13 punti percentuali, in sensibile flessione rispetto al dato del precedente esercizio. Anche in questo caso, vale ricordare come un livello elevato di frazionamento e diversificazione costituisca un fattore di riduzione del rischio strutturale connesso all'attività di intermediazione creditizia.

	2006	2005	comp.% '06	comp.% '05
Primi 10 clienti	189,8	149,4	2,8%	2,8%
Primi 20 clienti	316,3	261,3	4,7%	5,0%
Primi 30 clienti	417,1	356,2	6,3%	6,8%
Primi 50 clienti	588,3	510,4	8,8%	9,7%
Primi 100 clienti	888,1	775,1	13,3%	14,7%
Totale crediti a clientela	6.661,8	5.256,1	100,0%	100,0%

**CONCENTRAZIONE
DEI CREDITI A
CLIENTELA**
(in milioni di Euro)

Nota: I valori esposti non comprendono i crediti erogati a società del Gruppo Veneto Banca.

8.2.1. I CREDITI VERSO CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A fine esercizio, l'esposizione netta dei crediti *non performing* si è collocata oltre la soglia dei 146 milioni di Euro, registrando un'incidenza sul complesso degli impieghi a clientela pari al 2,19%.

Le sofferenze, al netto delle relative svalutazioni, si sono attestate a 38,6 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza sull'ammontare dei crediti decisamente contenuta, pari allo 0,58%; un risultato questo che costituisce una ulteriore conferma dell'elevata qualità del portafoglio crediti della Banca, anche alla luce del dato medio di Sistema, che si colloca all'1,35%⁵.

Tra le altre componenti dell'aggregato, si evidenziano le partite ad incaglio, con un ammontare netto pari a 38 milioni di Euro, le posizioni scadute o sconfinanti, per complessivi 52,5 milioni e i crediti ristrutturati, con un saldo pari a 17 milioni di Euro.

Con riferimento al presidio a copertura dei crediti deteriorati, le rettifiche di valore rappresentavano il 25% circa dell'esposizione lorda, percentuale che sale al 49,5% limitando l'analisi ai soli crediti in sofferenza.

	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione Netta	Inc. %	Indice di copertura
Sofferenze	76,4	37,8	38,6	0,58%	49,52%
Incagli	46,0	8,0	38,0	0,57%	17,47%
Crediti ristrutturati	17,1	0,1	17,0	0,26%	0,59%
Crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 gg	54,7	2,2	52,5	0,79%	3,98%
Totale crediti dubbi	194,3	48,2	146,1	2,19%	24,79%
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	65,5	-	65,5	0,98%	n.s.
Crediti in bonis	6.477,5	27,3	6.450,2	96,82%	0,42%
Totale crediti a clientela	6.737,2	75,4	6.661,8	100,00%	1,12%

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2006
(in milioni di Euro)

⁵ Valore rilevato a novembre 2006. (Fonte: ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale. Evoluzione dei mercati finanziari e creditizi. Febbraio 2007)

Per quanto riguarda la rischiosità implicita nel portafoglio crediti in bonis, essa è stata calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo, analizzato mediante una precisa metodologia di valutazione che tiene conto delle componenti di *Probability of Default* (PD) e *Loss Given Default* (LGD) per categorie di crediti omogenee.

A fine dicembre 2006, l'ammontare cumulato delle rettifiche su base collettiva è risultato pari a 27,3 milioni di Euro, evidenziando una percentuale di copertura delle posizioni in bonis pari allo 0,42%, una misura che appare congrua a coprire la rischiosità del portafoglio crediti ad andamento regolare.

8.3. LE ATTIVITÀ FINANZIARIE E LA POSIZIONE INTERBANCARIA

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Veneto Banca ha mantenuto una propensione al rischio su livelli conservativi, orientando l'attività di negoziazione verso la ricerca di opportunità attraverso il *trading* e l'arbitraggio sui mercati azionari e obbligazionari. Complessivamente, le attività finanziarie nette hanno subito una diminuzione pari a circa 53 milioni, corrispondenti ad una variazione negativa del 13,6% rispetto alle consistenze rilevate a fine dicembre 2005.

Come si evince dalla tabella sotto riportata, le attività di negoziazione, al netto delle passività, hanno registrato un incremento dell'ordine di 20 punti percentuali, dovuto essenzialmente ad investimenti aggiuntivi su titoli obbligazionari emessi da Paesi Sovrani; i relativi rischi di tasso e di credito sono stati in parte coperti e mantenuti su livelli contenuti ed ampiamente inferiori ai limiti assegnati.

Le attività disponibili per la vendita hanno registrato l'incremento più significativo, in seguito all'acquisizione di alcune partecipazioni minoritarie e di alcuni fondi di *private equity*.

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* è rimasto pressoché invariato, mentre quello relativo alle attività finanziarie detenute sino a scadenza si è completamente azzerato, in conseguenza del rimborso anticipato dell'unico titolo appartenente a questa categoria di attività.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Attività/Passività di negoziazione	177,7	147,6	30	20,4%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	333,6	264,5	69	26,1%
Passività finanziarie di negoziazione	(155,9)	(116,9)	(39)	33,4%
Attività finanziarie valutate al fair value	53,0	56,7	(4)	-6,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	107,2	61,7	45	73,5%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	125,0	(125)	-100,0%
Totale attività finanziarie nette	337,9	391,0	(53)	-13,6%

**ATTIVITÀ
FINANZIARIE
NETTE**
(in milioni di Euro)

Nel corso dell'esercizio, la posizione interbancaria netta è passata da una situazione di sostanziale equilibrio ad un saldo debitorio di circa 192 milioni di Euro. Il maggior ricorso al mercato interbancario è stato determinato dalla necessità di reperire la provvista necessaria a finanziare la consistente crescita degli impieghi a favore della clientela ordinaria.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti verso Banche	570,6	591,6	(21,0)	-3,6%
Debiti verso Banche	762,5	590,2	172,3	29,2%
Posizione di liquidità netta	(191,9)	1,4	(193,3)	n.s.

**RAPPORTI
INTERBANCARI**
(in milioni di Euro)

8.4. IL PATRIMONIO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

8.4.1. IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2006 il patrimonio netto dell'Istituto, comprensivo dell'utile di periodo, si è attestato a 1,222 miliardi di Euro, registrando un notevole rafforzamento rispetto al valore di fine esercizio scorso, pari a circa 465 milioni di Euro in termini assoluti.

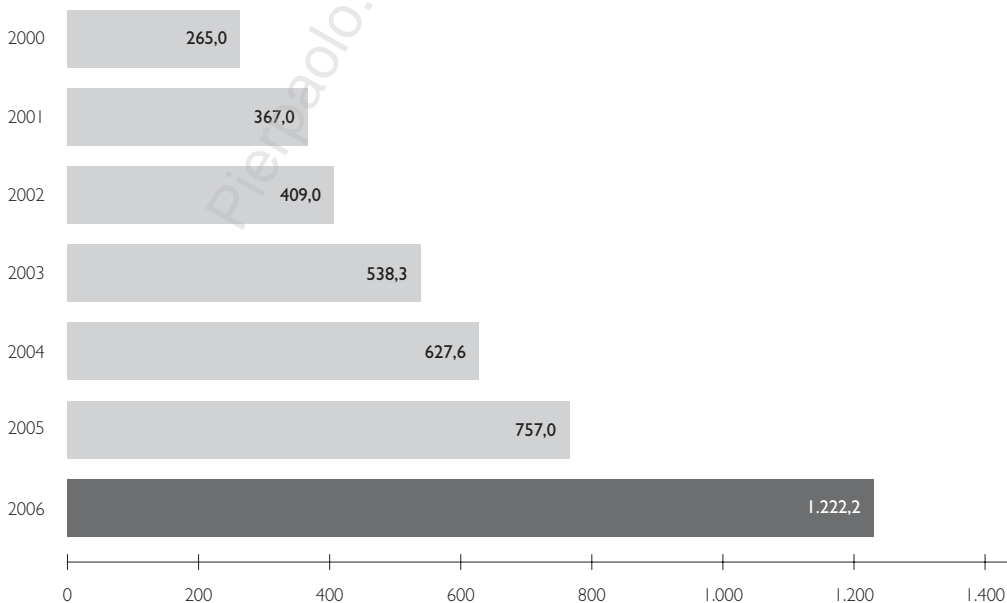
	2006	2005	var. ass.	var. %
Riserve da valutazione	20.862	17.190	3.672	21,4%
Strumenti di capitale	41	21.942	(21.901)	-99,8%
Riserve	227.014	193.888	33.126	17,1%
Sovraprezzi di emissione	751.746	362.323	389.422	107,5%
Capitale	150.997	109.284	41.714	38,2%
Utile d'esercizio	71.544	52.380	19.164	36,6%
Totale patrimonio netto	1.222.205	757.008	465.197	61,5%

PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

La suddetta variazione patrimoniale è riconducibile in primo luogo alla dinamica di crescita del capitale, per complessivi 41,7 milioni, e dei sovrapprezzi di emissione, per complessivi 389,4 milioni di Euro, a seguito della già menzionata conversione anticipata del prestito "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", del valore nominale di 200 milioni di Euro, e delle successive emissioni di nuove azioni, effettuate nella seconda metà dell'esercizio, per un controvalore pari a 228,3 milioni di Euro. Si precisa, altresì, che l'esercizio della conversione ha comportato il sostanziale azzeramento della componente "equity" implicita al momento dell'emissione del prestito stesso e contabilmente iscritta alla voce "strumenti di capitale", con un effetto negativo sul patrimonio pari a 21,9 milioni di Euro.

In secondo luogo, le "riserve", voce che comprende le riserve di utili già esistenti, nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, hanno registrato un incremento pari a circa 33 milioni di Euro.

Infine, le riserve da valutazione, che includono le riserve risultanti dalla rivalutazione al valore di mercato degli immobili effettuata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali, le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le riserve iscritte in applicazione di specifici provvedimenti legislativi, hanno evidenziato un incremento pari a 3,7 milioni di Euro.



PATRIMONIO NETTO
(in milioni di Euro)

Al 31 dicembre 2006 il capitale sociale era rappresentato da n. 50.332.409 azioni del valore nominale unitario di Euro 3,00, per un ammontare complessivo pari a Euro 150.997.227. Alla stessa data, la compagine societaria poteva contare su 20.307 soci, registrando un incremento di 3.681 unità rispetto al dato rilevato a fine dicembre 2005.

8.4.2. IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

In chiusura dell'esercizio, il patrimonio di vigilanza - calcolato sulla base dei valori patrimoniali ed economici determinati in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal comitato di Basilea - si è collocato a circa 1,3 miliardi di Euro, segnando un incremento pari a 303 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una crescita tendenziale nell'ordine dei 30 punti percentuali.

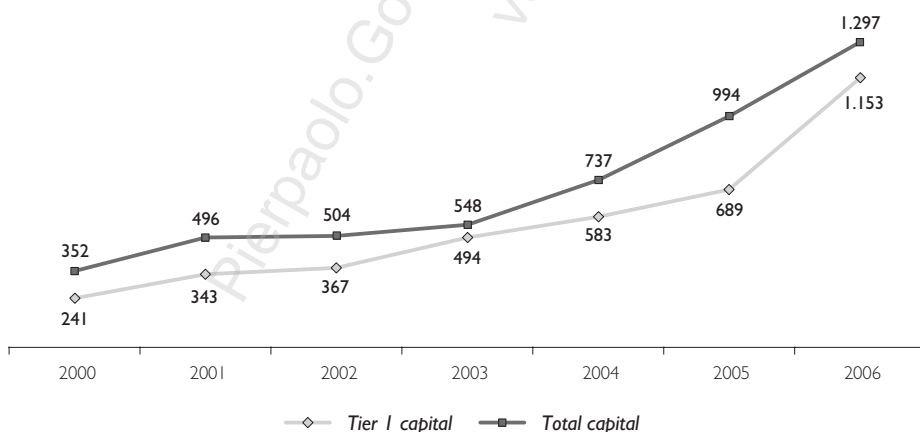
Il notevole rafforzamento patrimoniale è stato sostenuto dall'evoluzione della componente primaria (*tier 1 capital*), che ha registrato un progresso di ben 464 milioni di Euro su base annua, riconducibile alla dinamica degli elementi positivi costitutivi dell'aggregato medesimo, quali il capitale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile d'esercizio per la quota parte non distribuita.

Nel medesimo periodo, il patrimonio supplementare (*tier 2 capital*), ha manifestato una riduzione pari a 189 milioni di Euro, in gran parte dovuta alla diminuzione delle passività subordinate.

	2006	2005 (*)	var. ass.	var. %
Patrimonio di base	1.153,3	689,0	464,3	67,4%
Patrimonio supplementare	159,5	348,9	(189,5)	-54,3%
Elementi da dedurre	(16,1)	(44,3)	28,2	-63,6%
Patrimonio di vigilanza	1.296,6	993,6	303,0	30,5%

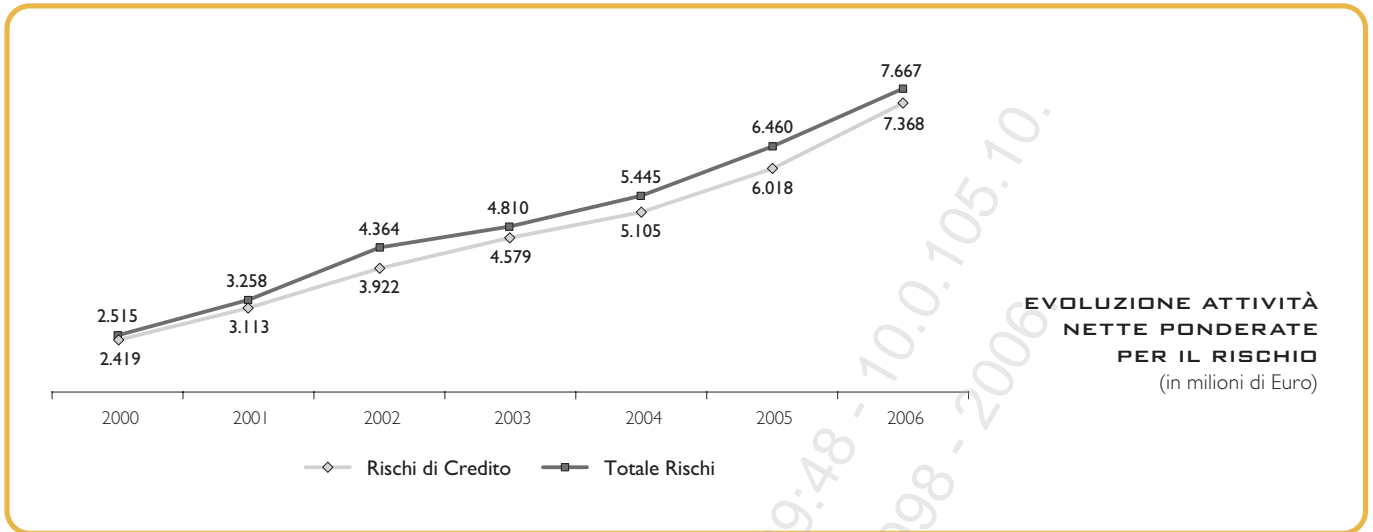
PATRIMONIO DI VIGILANZA
(in milioni di Euro)

(*) Valori determinati sulla base dei previgenti principi contabili nazionali (ex D.Lgs. 87/92)

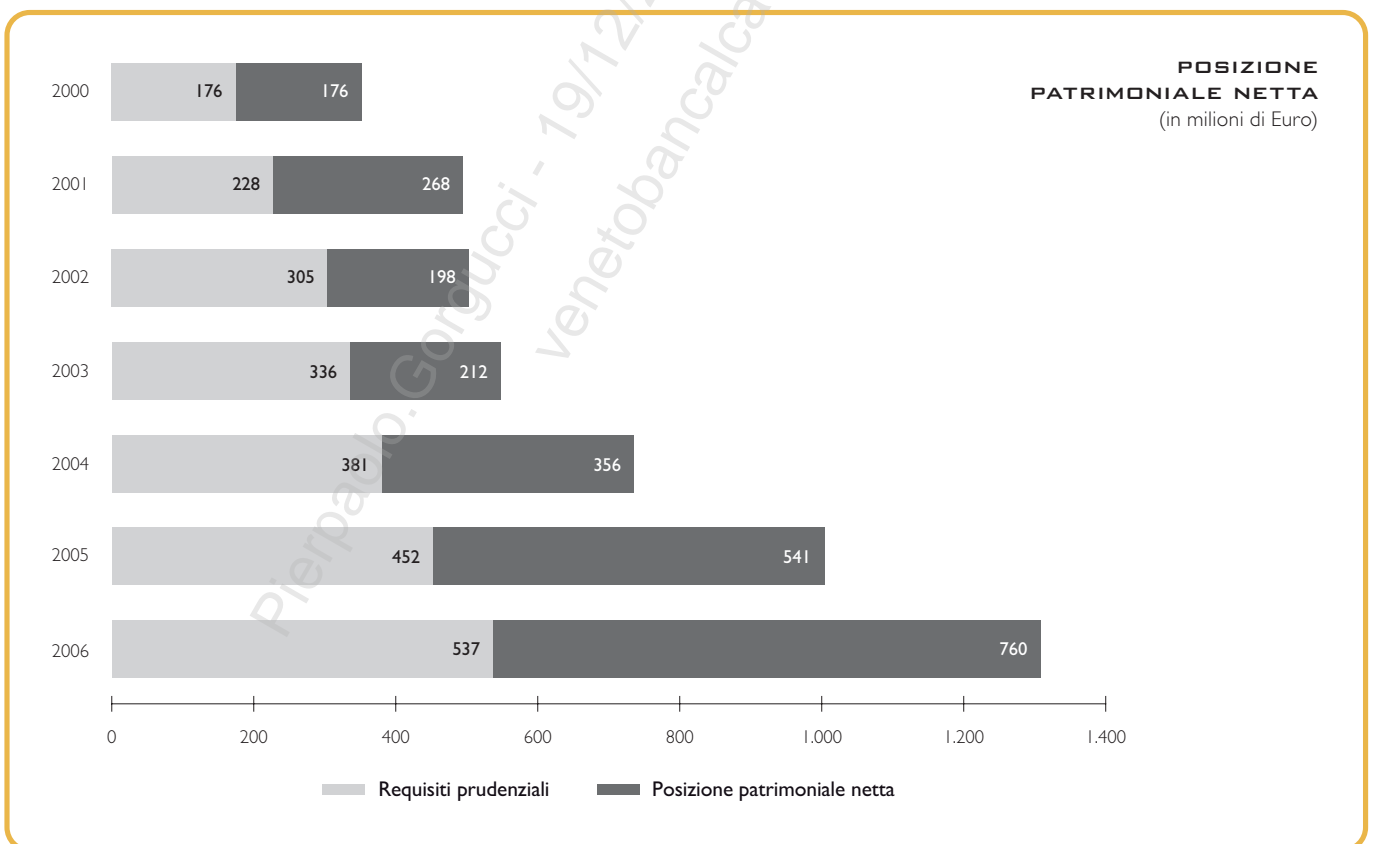


EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA
(in milioni di Euro)

La significativa espansione dell'operatività della Banca, soprattutto nel comparto creditizio, ha determinato una ulteriore crescita delle attività di rischio ponderate, calcolate secondo quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, che si sono attestate a 7,667 miliardi di Euro, segnando un incremento nell'ordine dei 19 punti percentuali sul dato di fine esercizio scorso. Si conferma, invece, piuttosto contenuta l'esposizione ai rischi di mercato, pari a circa 213 milioni di Euro.



Le dinamiche appena descritte hanno consentito a Veneto Banca di consolidare in maniera significativa la propria posizione patrimoniale netta, portando l'eccedenza rispetto ai requisiti prudenziali richiesti dall'Organo di Vigilanza a ben 760 milioni di Euro (+40,4%).



Infine, con riferimento agli indici di adeguatezza patrimoniale, si rileva un sensibile miglioramento sia del coefficiente di solvibilità (*totale risk ratio*), passato nel corso dell'esercizio dal 15,38 al 16,91%, sia della componente di qualità primaria (*Tier 1 ratio*), che si è collocata al 15,04% dal 10,67% di fine dicembre 2005.

8.5. I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO

PREMESSA

I risultati reddituali dell'esercizio 2006 devono essere analizzati considerando le rilevanti innovazioni apportate dall'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), che il Gruppo Veneto Banca ha applicato a decorrere dall'esercizio 2005 per la redazione del bilancio consolidato e dal corrente esercizio per il bilancio individuale proprio e delle singole società partecipate.

Tali principi, emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento n. 1606 del 19 luglio 2002, hanno inciso profondamente sui criteri che presiedono alla formazione del bilancio, avviando un processo di convergenza dell'informativa finanziaria delle imprese europee, passo questo necessario allo sviluppo di un mercato più integrato e concorrenziale, a maggior tutela dei risparmiatori.

Per una sintetica disamina delle modifiche più rilevanti introdotte dai nuovi principi contabili internazionali, in ordine ai criteri di rilevazione, di iscrizione in bilancio e di valutazione delle attività e passività, si fa rinvio all'apposita sezione della nota integrativa.

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, si propone un'analisi del risultato reddituale conseguito nell'esercizio 2006, con particolare riferimento alla dinamica delle principali voci di conto economico rispetto al corrispondente periodo del 2005. Inoltre, al fine di rappresentare in maniera più efficace i fenomeni che hanno contribuito alla formazione del risultato economico dell'esercizio, è stato predisposto un conto economico sintetico, riclassificato secondo un criterio di pertinenza gestionale.

In sintesi, gli interventi più rilevanti hanno riguardato le seguenti voci:

- a) Margine di interesse: include, oltre al saldo degli interessi netti (voce 30 C/E), anche il risultato netto dell'attività di copertura (voce 90 C/E "Risultato netto dell'attività di copertura") e l'onere del credito relativo (voce 130.a "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" e voce 100.a "Utile/perdita da cessione di crediti").
- b) Commissioni nette: tale aggregato comprende, oltre al saldo delle commissioni attive (voce 40) e passive (voce 50), anche la componente di recuperi di spesa riferibile a rapporti di conto corrente, incluse le commissioni di tenuta conto su C/C debitori, contabilmente iscritte alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione".
- c) Risultato dell'attività di negoziazione e valutazione attività finanziarie: tale voce comprende il risultato dell'attività di negoziazione (voce 80 C/E), l'utile o la perdita derivante da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (voce 100.b) e delle passività finanziarie (voce 100.d). Inoltre, all'interno dell'aggregato rientra anche la variazione di valore delle attività finanziarie valutate al *fair value* (voce 110 C/E) e le rettifiche di valore delle attività finanziarie predette (voce 130), ad esclusione del comparto crediti (voce 130.a), già considerato quale componente negativo nella determinazione del margine di interesse, e delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (voce 130.c).
- d) Altri oneri/proventi di gestione: tale aggregato comprende prevalentemente ricavi non caratteristici ed altre componenti di costo o ricavo non ricorrenti. Rispetto alla voce contabile (190 C/E), sono state depurate le commissioni di tenuta conto e i recuperi di spesa connessi a servizi su rapporti di conto corrente, ricondotti gestionalmente nell'ambito delle commissioni nette. Inoltre, sono stati depurati anche i recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela e la componente di rettifiche di valore connessa a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi.
- e) Altre spese amministrative: tale aggregato è stato modificato rispetto alla voce 150.b del conto economico mediante la deduzione dei recuperi di imposte e tasse anticipate per conto della clientela, contabilmente allocati alla voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione".
- f) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali: tale voce include anche la componente delle rettifiche di valore riferibili a ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi.

IL CONTO ECONOMICO IN SINTESI

Le dinamiche degli aggregati patrimoniali precedentemente descritte hanno consentito di archiviare l'esercizio 2006 con un risultato economico di particolare rilievo. L'utile netto d'esercizio si è attestato, infatti, a 71,5 milioni di Euro, registrando una forte crescita rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del 2005, che risultava tuttavia penalizzato per circa 12,6 milioni da oneri di natura straordinaria.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine di interesse ante rettifiche	143.469	113.408	30.061	26,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	(27.960)	(20.727)	(7.233)	34,9%
Margine di interesse	115.510	92.681	22.828	24,6%
Commissioni Nette	67.275	59.193	8.082	13,7%
Dividendi e altri proventi simili	28.831	30.483	(1.652)	-5,4%
Risultato dell'attività di negoziazione e valutazione att. Fin.	17.327	17.944	(617)	-3,4%
Altri oneri/proventi di gestione	1.949	(636)	2.585	n.s.
Margine di intermediazione	230.892	199.665	31.227	15,6%
Spese per il personale	(86.127)	(76.072)	(10.055)	13,2%
Altre spese amministrative	(45.880)	(42.235)	(3.645)	8,6%
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(10.672)	(10.567)	(105)	1,0%
Costi operativi	(142.679)	(128.874)	(13.805)	10,7%
Risultato lordo di gestione	88.213	70.791	17.422	24,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.926)	(1.917)	(4.009)	209,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento att. Fin. detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	(22.664)	22.664	-100,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni	9.783	2.957	6.825	230,8%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	624	8.968	(8.343)	-93,0%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	4.481	(12.655)	17.136	-135,4%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	92.694	58.136	34.558	59,4%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.149)	(5.755)	(15.394)	267,5%
Utile (perdita) d'esercizio	71.544	52.380	19.164	36,6%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
(in migliaia di Euro)

8.5.1. IL MARGINE D'INTERESSE

A fine esercizio, il margine di interesse lordo si è collocato a 143,5 milioni di Euro, segnando una crescita del 26,5% rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005.

La dinamica positiva del margine è stata sostenuta dal notevole progresso delle masse intermedie, che ha più che compensato la flessione registrata dalla forbice commerciale, in media inferiore di 22 *basis point* rispetto al precedente esercizio.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	331.397	246.444	84.954	34,5%
Interessi passivi e oneri assimilati	(187.669)	(135.164)	(52.505)	38,8%
Risultato netto da interessi	143.728	111.279	32.449	29,2%
Risultato netto dell'attività di copertura	(259)	2.128	(2.387)	n.s.
Margine di interesse ante rettifiche	143.469	113.408	30.061	26,5%

MARGINE DI
INTERESSE
(in migliaia di Euro)

Con riferimento alle determinanti della redditività del *core business* bancario, la dinamica dei tassi di mercato nel corso dell'esercizio appena concluso ha determinato una sostanziale ricomposizione del margine da clientela verso la componente del *mark-down* sulla raccolta, per effetto di una maggior vischiosità nell'adeguamento dei tassi passivi. A questo, ha fatto riscontro una tendenza alla contrazione dei margini unitari sugli impieghi (*mark-up*), riconducibile al parziale aggiustamento del livello del *pricing* sui finanziamenti all'incremento dei tassi di mercato, fenomeno per di più accentuato dalla crescente competitività che caratterizza il settore, specie in taluni comparti di attività.

Nel prospetto di conto economico riclassificato proposto, il margine di interesse è stato depurato dell'onere relativo alle rettifiche di valore per deterioramento dei crediti. Tale aggregato, che include anche l'ammontare degli utili o delle perdite derivanti da cessione di crediti, si è attestato a quasi 28 milioni di Euro, segnando una crescita nell'ordine dei 35 punti percentuali rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio.

8.5.2. LE COMMISSIONI NETTE

A chiusura dell'esercizio, le commissioni nette si sono attestate a 67,3 milioni di Euro, segnando una crescita tendenziale del 13,7% rispetto a dicembre 2005.

L'evoluzione dell'aggregato evidenzia il crescente apporto delle commissioni derivanti dall'attività di intermediazione e gestione del risparmio, che si sono collocate a 28,6 i milioni di Euro, segnando un progresso pari a 7,9 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una variazione nell'ordine dei 38 punti percentuali rispetto al risultato del precedente esercizio.

Si presenta invece più lineare l'andamento dei ricavi generati dall'attività bancaria tradizionale, che si sono attestati a 38,7 milioni di Euro, confermando in sostanza il buon risultato dello scorso esercizio.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Ricavi da Gestione e Amministrazione del Risparmio	28.613	20.719	7.894	38,1%
di cui: Negoziazione e collocamento titoli	2.136	1.996	141	7,0%
Gestioni Patrimoniali	2.702	1.673	1.029	61,5%
Organismi Collettivi Investimento Risparmio	14.671	12.691	1.980	15,6%
Collocamento prodotti assicurativi	9.971	5.020	4.951	98,6%
Comm.ni passive a promotori su Risparmio Gestito	(2.013)	(1.477)	(536)	36,3%
Ricavi netti da Servizi Bancari	38.662	38.474	188	0,5%
di cui: Ricavi da Servizio Estero	3.904	3.960	(57)	-1,4%
Ricavi da Servizio Portafoglio	4.712	4.502	210	4,7%
Spese tenuta conto su C/C e Depositi	18.790	19.331	(541)	-2,8%
Commissioni su Finanziamenti e Crediti di Firma	7.395	6.416	979	15,3%
Ricavi da altri servizi bancari	5.045	5.029	15	0,3%
Commissioni passive su servizi non bancari	(780)	(43)5	(345)	79,3%
Comm.ni passive a promotori/agenti su altri prod.	(403)	(329)	(74)	22,4%
Commissioni Nette	67.275	59.193	8.082	13,7%

COMMISSIONI NETTE
(in migliaia di Euro)

All'interno del primo comparto, la componente prevalente era costituita dalle commissioni attive su fondi comuni di investimento, che si sono attestate a circa 14,7 milioni di Euro (+15,6%), seguita dai ricavi sulla produzione assicurativa, con un ammontare prossimo ai 10 milioni di Euro, in crescita di oltre 98 punti percentuali rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio. Infine, anche le gestioni patrimoniali in fondi hanno registrato una performance decisamente vivace, con un contributo di circa un milione di Euro in termini assoluti, corrispondente ad una crescita del 61,5% rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005.

Per quanto attiene ai ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale, le commissioni di tenuta conto, che costituiscono la componente più consistente, si sono attestate a 18,8 milioni di Euro, registrando una flessione di poco inferiore ai 3 punti percentuali rispetto al risultato maturato nel precedente esercizio. A tal proposito si precisa che parte dei recuperi di spesa su conti correnti e depositi, per circa 11,6 milioni di Euro, contabilmente iscritti alla voce "altri oneri/proventi di gestione", sono stati ricondotti per omogeneità all'aggregato delle commissioni nette.

Tra le altre componenti di ricavo, l'area dei finanziamenti e crediti di firma, con un ammontare pari a 7,4 milioni di Euro, ha registrato la crescita più vivace (+15,3%), seguita dal servizio portafoglio, con un importo pari a circa 4,7 milioni di Euro (+4,7% la variazione rispetto allo scorso esercizio).

Il comparto dei ricavi da servizio estero ha registrato, al contrario, un andamento leggermente riflessivo, nell'ordine del punto percentuale, attestandosi a 3,9 milioni di Euro, mentre gli altri ricavi da servizi bancari, con un saldo pari a 5 milioni di Euro, hanno sostanzialmente confermato il risultato conseguito lo scorso anno.

Per effetto delle dinamiche appena descritte, l'incidenza dei ricavi da gestione del risparmio sull'aggregato delle commissioni nette ha registrato un sensibile incremento, passando nel corso dell'esercizio dal 35% al 42,5%.

8.5.3. IL RISULTATO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Tale aggregato comprende il risultato della negoziazione delle attività finanziarie valutate al *fair value*, di *trading* e disponibili per la vendita, nonché le variazioni di valore connesse alla valutazione delle predette attività finanziarie; non include, invece, il risultato degli investimenti classificati come "disponibili per la vendita", la cui variazione transita a conto economico solo al momento dell'alienazione.

A chiusura dell'esercizio, il risultato complessivo del comparto si è attestato a 17,3 milioni di Euro, a fronte dei 17,9 milioni realizzati nel precedente esercizio, registrando una flessione nell'ordine dei 3,4 punti percentuali.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.326	13.767	(7.442)	-54,1%
Utili / Perdite da cessione di attività finanziarie	12.865	8.650	4.215	48,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.314	8.791	3.524	40,1%
Passività finanziarie	550	(141)	691	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.863)	(4.474)	2.610	-58,3%
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	17.327	17.944	(617)	-3,4%

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE
(in migliaia di Euro)

Con riferimento alle voci più significative che compongono l'aggregato, il contributo più rilevante è derivato dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale comparto, composto da utili su cessione di investimenti partecipativi per 9,1 milioni e da riserve di valutazione, precedentemente iscritte a patrimonio netto, per 3,2 milioni, ha registrato un progresso di ben 40 punti percentuali rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'attività di negoziazione in valori mobiliari, divise e strumenti derivati, si rileva un risultato pari a 6,3 milioni di Euro, in netta flessione rispetto ai 13,7 milioni realizzati nel precedente esercizio, in conseguenza del minor apporto rinveniente dalla distribuzione di prodotti derivati destinati alla clientela corporate.

Infine, il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ha registrato un risultato negativo pari a 1,863 milioni di Euro, conseguente alla valutazione del titolo in *asset swap* "Portogallo" e dei titoli di debito strutturati, comprensivi del relativo componente derivato.

8.5.4. LE ALTRE COMPONENTI DI RICAVO

Tra le altre componenti del margine di intermediazione, aggregato che rappresenta il valore complessivo dei ricavi conseguiti dalla Banca mediante la propria gestione caratteristica, si evidenziano dividendi per 28,8 milioni ed altri proventi di gestione per circa 2 milioni di Euro.

Con riferimento alla prima voce, si segnala l'importante contributo delle banche del Gruppo, complessivamente pari a 7,8 milioni di Euro. In particolare, va rilevato da un lato il primo dividendo erogato da Banca di Bergamo e Banca Meridiana, per entrambe pari a 1,7 milioni di Euro, e dall'altro il consistente apporto di Banca Italo Romena, con un contributo superiore a 4,4 milioni di Euro, più che raddoppiato rispetto allo scorso esercizio.

Le partecipazioni strumentali hanno sostanzialmente confermato la performance positiva realizzata nel 2005, collocandosi oltre i 5 milioni di Euro, mentre la partecipata finanziaria Veneto Ireland Financial Services, con un apporto pari a 12 milioni di Euro, ha evidenziato un progresso di circa 11 punti percentuali rispetto al risultato del precedente esercizio.

La voce "dividendi diversi", infine, si è attestata a 3,9 milioni di Euro, un valore di gran lunga inferiore a quanto registrato nell'esercizio precedente.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Banca di Bergamo	1.707	-	1.707	n.s.
Banca Meridiana	1.709	-	1.709	n.s.
Banca Italo Romena	4.431	1.911	2.520	131,9%
Dividendi da part. Bancarie	7.847	1.911	5.936	310,6%
Veneto Ireland Financial Services	12.000	10.778	1.222	11,3%
Dividendi da part. Finanziarie	12.000	10.778	1.222	11,3%
Claris Vita	380	1.486	(1.106)	-74,4%
Claris Factor	2.850	2.450	400	16,3%
Claris Leasing	1.400	1.000	400	40,0%
Claris Assicurazioni	190	75	115	153,3%
Italo Romena Leasing	266	-	266	n.s.
Dividendi da part. Strumentali	5.086	5.011	75	1,5%
Altri dividendi diversi	3.899	12.783	(8.884)	-69,5%
Totale dividendi da partecipazioni	28.831	30.483	(1.652)	-5,4%

DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI
(in migliaia di Euro)

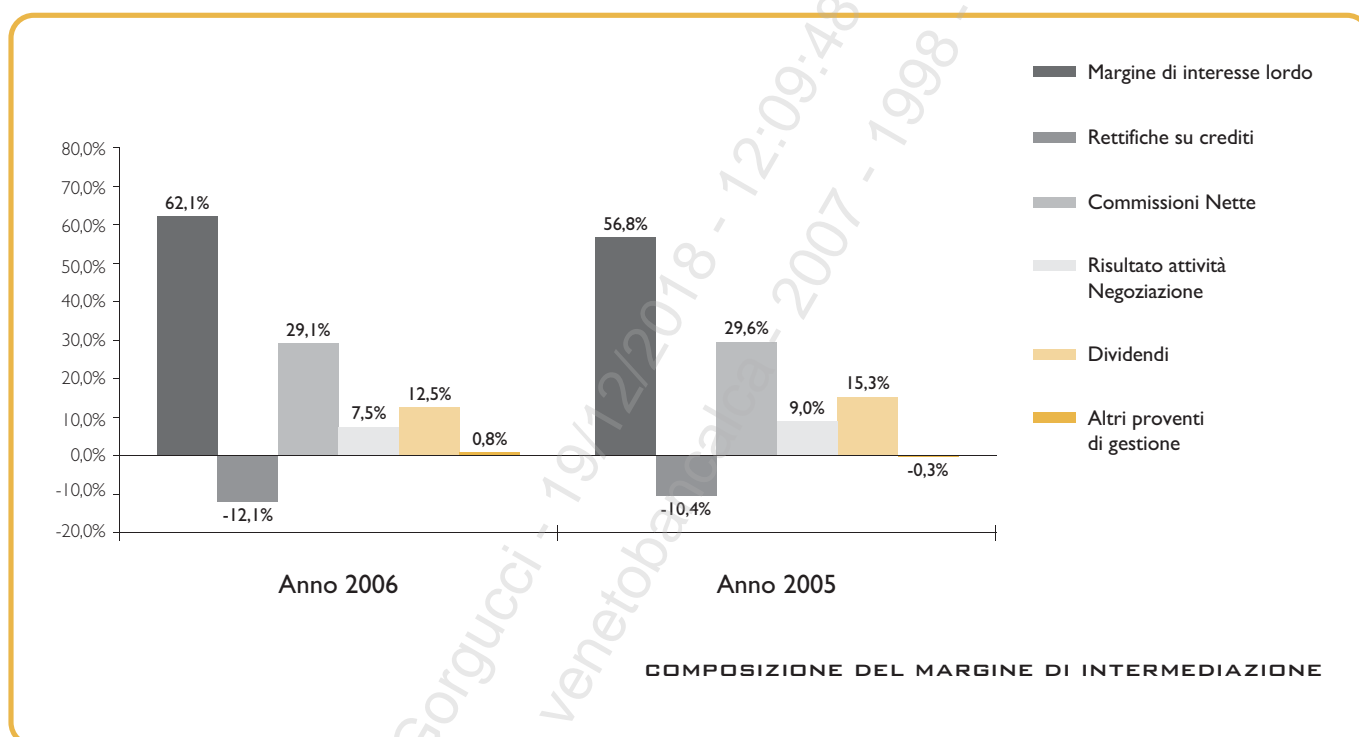
A fine dicembre 2006, la voce residuale degli altri proventi di gestione, entro la quale confluiscono essenzialmente ricavi e oneri non caratteristici, risultava pari a 1,95 milioni di Euro, un valore che si confronta con il saldo negativo di 636 mila Euro conseguito nel precedente esercizio.

Tale risultato è in gran parte riconducibile ai maggiori recuperi effettuati per servizi resi in *outsourcing* alle società del Gruppo, che sono passati da circa 3 milioni di Euro ad oltre 5 milioni di Euro, registrando un incremento pari a circa 2,3 milioni di Euro in termini assoluti. Come già precisato in premessa, l'aggregato degli "altri oneri/proventi di gestione" presentato nel conto economico gestionale presenta differenze di rilievo rispetto alla corrispondente voce del conto economico civilistico; in particolare non comprende i recuperi di spese per imposte e tasse anticipate per conto della clientela, che nel conto economico riclassificato sono stati portati direttamente in diminuzione delle altre spese amministrative. Inoltre, rispetto ai saldi presenti nello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia, l'aggregato non comprende i recuperi di spesa su conti correnti debitori riferibili a prestazioni di servizi per la clientela, che sono stati ricondotti per omogeneità nell'ambito delle commissioni nette; infine, gli altri oneri pluriennali, relativi all'ammortamento dei costi sostenuti per ristrutturazioni e manutenzioni su beni di terzi, sono stati riesposti tra le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali.

8.5.5. IL MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

All'evoluzione positiva dei margini economici intermedi, delineata nei paragrafi precedenti, ha fatto riscontro una crescita decisamente sostenuta del margine di intermediazione, che ha superato la soglia dei 230 milioni di Euro, segnando un progresso del 15,6% rispetto al risultato del precedente esercizio.

Analizzando tale voce nelle sue componenti strutturali, si osserva un sensibile incremento dell'incidenza del margine di interesse, al netto delle rettifiche, che si è portato al 50% dal 46,4% rilevato a fine dicembre 2005. A questo ha fatto riscontro la contestuale flessione del contributo dei dividendi e del risultato dell'attività di negoziazione, rispettivamente pari al 12,5% e al 7,5% dell'ammontare complessivo dei ricavi generati dalla gestione caratteristica. L'aggregato delle commissioni nette, infine, ha manifestato una frazionale diminuzione della propria incidenza sul margine di intermediazione, collocandosi al 29,1% dal 29,6% rilevato a fine esercizio scorso.



8.5.6. I COSTI DI GESTIONE

A fine esercizio, i costi operativi - che comprendono le spese amministrative, le spese del personale e le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali - si sono attestati a 142,7 milioni di Euro, evidenziando, nel confronto comparato con l'andamento del 2005, una crescita del 10,7% ed un'incidenza sul margine di intermediazione pari al 61,8%, in diminuzione di circa 3 punti percentuali.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale, che ora includono anche i recuperi relativi ai dipendenti in distacco presso terzi, i rimborsi per il personale distaccato presso le società del Gruppo e i compensi agli amministratori, hanno registrato l'incremento più sensibile, portandosi ad oltre 86 milioni di Euro (+13,2%).

Tale evoluzione è stata determinata principalmente dall'aumento dell'organico medio, a servizio dell'espansione delle attività operative e della rete commerciale, mentre la dinamica ordinaria delle retribuzioni ha evidenziato un incremento medio nell'ordine dei 5 punti percentuali.

Le altre spese amministrative si sono collocate a 45,9 milioni di Euro, in crescita di 8,6 punti percentuali rispetto al dato di raffronto dell'esercizio precedente. Tale aumento ha assorbito i maggiori oneri connessi all'espansione territoriale delle rete e al forte sviluppo che la Banca ha saputo imprimere all'operatività commerciale nelle diverse aree di business, confermando l'elevato livello di efficienza raggiunto nel processo di gestione delle spese amministrative.

Con riferimento ai capitoli di spesa che hanno inciso maggiormente, in termini assoluti, sull'evoluzione della voce in esame, si evidenziano in primo luogo i costi di gestione degli immobili (+16,5%), direttamente riconducibili alle nuove aperture effettuate nel corso dell'esercizio. A seguire, le spese per servizi professionali hanno registrato un incremento del 24,8%, dovuto in particolare all'aumento dell'attività di perizia e di consulenza estimativa su beni immobili indotta dal notevole sviluppo delle erogazioni di mutui a clientela. Infine, il saldo delle spese per comunicazioni ha evidenziato la crescita più sostenuta in termini relativi, pari al 36,5%, e ciò in conseguenza della forte diminuzione registrata dai recuperi sulla clientela relativi alle comunicazioni effettuate ai sensi della normativa sulla trasparenza bancaria.

Si precisa, altresì, che le imposte indirette e tasse, in gran parte riferite all'operatività con la clientela, sono esposte al netto dei relativi recuperi di spesa.

	2006	2005	var. ass.	var. %
Spese di gestione immobili	9.199	7.898	1.301	16,5%
Spese per servizi informatici	15.722	15.555	167	1,1%
Comunicazioni	3.630	2.659	971	36,5%
Vigilanza	1.761	1.729	32	1,9%
Premi assicurativi	1.275	1.376	(102)	-7,4%
Pubblicità e rappresentanza	4.756	4.800	(44)	-0,9%
Spese per servizi professionali	4.551	3.647	904	24,8%
Imposte indirette e tasse	630	590	39	6,7%
Altre spese	4.356	3.981	376	9,4%
Totale altre spese amministrative	45.880	42.235	3.645	8,6%

**ALTRE SPESE
AMMINISTRATIVE**
(in migliaia di Euro)

Le rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali si sono attestate a 10,7 milioni di Euro, un livello sostanzialmente in linea con il valore del precedente esercizio.

La dinamica dei ricavi della gestione corrente, unitamente alla crescente attenzione verso l'ottimizzazione del processo di spesa, hanno altresì consentito di pervenire ad un miglioramento nell'ordine dei 3,4 punti percentuali del *cost-income ratio*⁶, che si è collocato al 55,1% dal 58,5% rilevato a fine dicembre 2005.

8.5.7. IL RISULTATO CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE

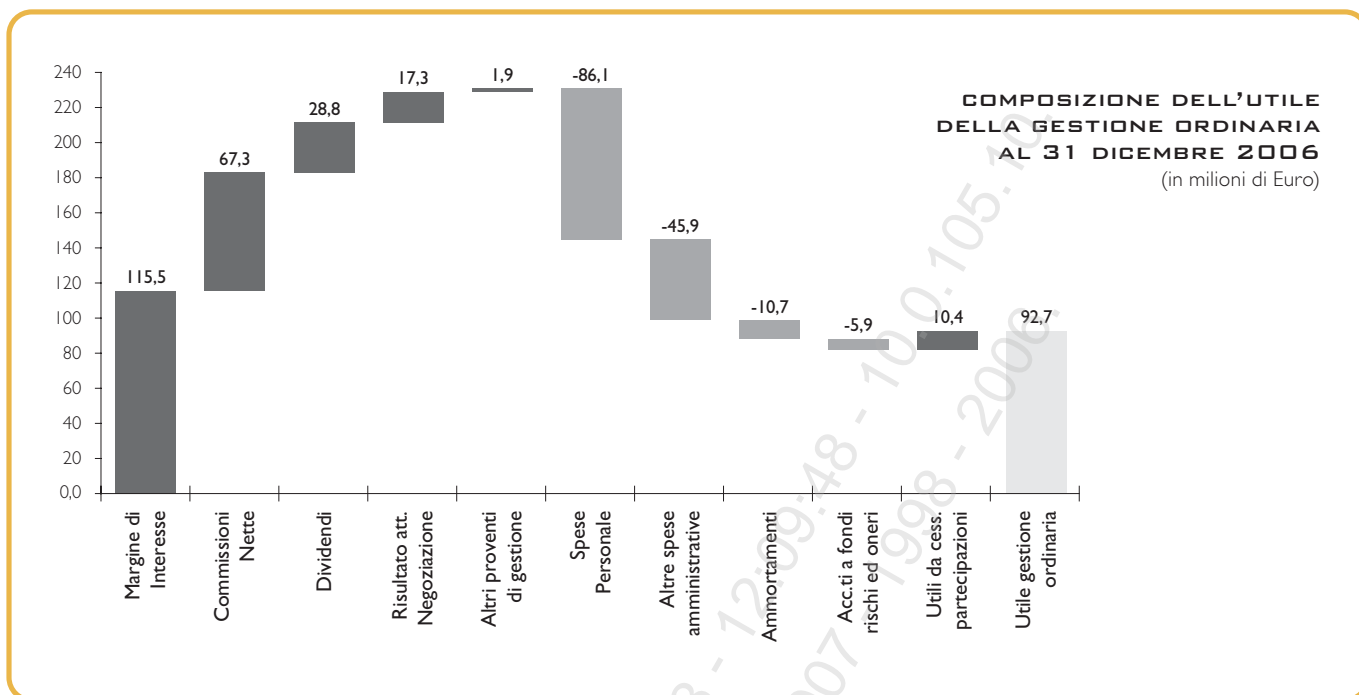
Da quanto esposto in precedenza, il risultato lordo di gestione si è collocato a 88,2 milioni di Euro, segnando una crescita del 24,6% rispetto al dato di chiusura dell'esercizio scorso.

Nel corso del 2006 sono stati inoltre effettuati accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri per complessivi 5,9 milioni di Euro, in rilevante aumento rispetto al livello dello scorso esercizio, che non superava i 2 milioni di Euro. Il maggior fabbisogno è stato determinato dalla necessità di far fronte al rischio connesso a probabili azioni revocatorie e al contenzioso legale con la clientela.

Alla formazione del risultato dell'esercizio ha contribuito positivamente anche la plusvalenza realizzata sulla cessione parziale della partecipazione detenuta in Palladio Finanziaria, pari a circa 9,8 milioni di Euro.

Considerate anche le suddette componenti reddituali, il risultato corrente al lordo delle imposte si è attestato a 92,7 milioni di Euro, registrando un progresso superiore ai 59 punti percentuali rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio, che risultava tuttavia penalizzato - come già ricordato - da oneri di natura straordinaria e non ricorrente per 12,6 milioni di Euro.

6 L'indicatore è determinato come rapporto tra i costi operativi - comprensivi delle spese per il personale, delle altre spese amministrative e delle rettifiche di valore nette sulle attività materiali e immateriali - ed il margine di intermediazione, opportunamente rettificati secondo i criteri già ampiamente illustrati nelle opportune sezioni del presente capitolo.



8.5.8. L'UTILE NETTO D'ESERCIZIO

In conclusione, considerato anche l'onere fiscale di propria pertinenza, Veneto Banca ha archiviato l'esercizio 2006 con un risultato netto pari a 71,5 milioni di Euro, in crescita del 36,6% rispetto al corrispondente periodo del 2005.

Tale incremento appare particolarmente significativo non solo in termini assoluti, ma anche sotto il profilo della redditività della gestione, come si evince dal livello del ROE, che si consolida al 7,64%, in ulteriore miglioramento rispetto al 7,34% registrato nel precedente esercizio⁷.

⁷ Tale indicatore è determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

9. L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

9.1 LE SOCIETÀ BANCARIE E FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2006 il conto partecipazioni di Veneto Banca ammontava complessivamente a 614,2 milioni di Euro, registrando un incremento in termini assoluti di 160 milioni di Euro rispetto al valore al 31 dicembre 2005, ricalcolato in base all'introduzione dei Principi Contabili Internazionali.

Il ricalcolo effettuato attraverso l'imputazione al *fair value* delle partecipazioni contabilizzate fra le "Attività disponibili per la vendita (*Available for Sale*)", così come indicato dallo IAS 39, ha comportato una variazione positiva di dette partecipazioni rispetto al dato ante IAS, con successiva iscrizione di tale differenza ad apposita riserva di valutazione.

Ai fini di una miglior comprensione della dinamica sopra esposta è opportuno tenere in considerazione che, per quanto concerne le partecipazioni in imprese del Gruppo, gli eventi più importanti avvenuti nel corso dell'esercizio sono sicuramente:

- l'acquisizione da parte di Veneto Banca, in data 15 maggio 2006, del 100% del capitale di B.C. Eximbank S.A. per un valore di bilancio di 33,3 milioni di Euro, comprensivo del contributo derivante dall'aumento di capitale sociale perfezionato dalla stessa in corso d'anno e sottoscritto interamente dalla Capogruppo;
- l'acquisizione conclusa in data 20 luglio 2006 del 77,2% del capitale di Gospodarsko Kreditna Banka D.D. per un valore di bilancio di 20,6 milioni di Euro.

È aumentata anche la percentuale di interessenza in Banca del Garda – Garda Bank S.p.A., passata infatti dal 71,14% al 86,36%, per una variazione numeraria di Euro 11,5 milioni che ha portato l'investimento complessivo a 59,1 milioni di Euro.

In Banca Meridiana S.p.A., l'acquisizione di azioni, offerte in vendita da Soci uscenti, pari a Euro 14.250,00, ha consentito di ampliare in misura contenuta l'interessenza della Banca, passata dal 99,59% al 99,62%.

È da considerare inoltre l'effetto derivante dall'apporto di nuovi mezzi patrimoniali in Veneto Ireland Financial Service, che ha contribuito alla variazione positiva del valore della partecipazione detenuta dalla Capogruppo per complessivi 123 milioni di Euro.

	Dic. 2006	Dic. 2005	var. ass.	var. %
Partecipazioni in imprese del gruppo	598.354	409.872	409.872	46,0%
Partecipazioni in imprese Collegate	15.876	44.365	(28.489)	-64,2%
Totale	614.230	454.237	159.993	35,2%

PARTECIPAZIONI
(in migliaia di Euro)

A fine 2006, l'assetto societario del Gruppo era, quindi, composto dalle seguenti imprese "controllate":

- A) le quattro banche commerciali italiane:
- Banca di Bergamo S.p.A.;
 - Banca Meridiana S.p.A.;
 - Banca Italo Romena S.p.A.;
 - Banca del Garda – Garda Bank S.p.A.;
- B) le banche commerciali estere:
- B.C. Eximbank S.A.;
 - Gospodarsko Kreditna Banka D.D.
- C) la società finanziaria:
- Veneto Ireland Financial Services Ltd.;
- D) le società prodotto/strumentali:
- Claris Assicurazioni S.r.l.;
 - Claris Broker S.p.A.;
 - Claris Factor S.p.A.;
 - Claris Finance S.r.l.;
 - Claris Leasing S.p.A.;
 - Claren Immobiliare S.r.l.;
 - Italo Romena Leasing IFN S.A.;
 - Immobiliare Italo Romena S.r.l..

Nella voce "Collegate" rientrano, invece, tutte le società in cui l'interessenza di Veneto Banca è compresa tra il 50% ed il 20%. Tale categoria racchiude quindi le partecipate sottoposte a influenza notevole, tra le quali si annoverano Claris Vita S.p.A. e Sintesi 2000 S.r.l. le cui quote di possesso sono rimaste invariate rispetto al periodo precedente, la nuova acquisizione nella società MGP S.r.l., la cui interessenza ammonta al 24,5%, e per ultima la partecipazione detenuta in Palladium Sgr S.p.A., la cui quota di possesso è passata dal 2% al 30%, per un investimento complessivo pari ad Euro 525 mila.

Relativamente invece alla partecipazione in Palladio Finanziaria S.p.A. si segnala che, in corso d'anno, la quota di possesso è passata dal 21,21% al 9,9% a seguito della cessione delle corrispondenti quote, con conseguente variazione della dislocazione nel portafoglio partecipativo da "Partecipazione in Impresa Collegata" ad "Attività disponibile per la vendita".

Per quanto riguarda infine le rimanenti società prima elencate fa le "Partecipazioni", vi è da dire che essendo la quota di interessenza inferiore al 20%, le stesse sono state incluse fra le "Attività disponibili per la vendita", così come previsto dallo IAS 39.

Nelle sezioni che seguono si espone, per le principali Società appartenenti al Gruppo, un breve resoconto dell'andamento della gestione.

9.1 LE SOCIETÀ BANCARIE E FINANZIARIE

9.1.1 BANCA DI BERGAMO

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Camozzi 10, – 24121 – Bergamo

Quota di partecipazione: 60,083%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	17.338	15.860	1.478	9,3%
Margine d'intermediazione	26.851	21.878	4.973	22,7%
Costi operativi	(19.376)	(15.264)	(4.112)	26,9%
Risultato lordo di gestione	7.475	6.614	861	13,0%
Utile netto	4.683	4.475	208	4,6%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	2.547.221	1.909.846	637.375	33,37%
Raccolta totale	1.618.551	1.220.895	397.657	32,57%
Raccolta diretta	1.043.558	708.772	334.786	47,23%
Raccolta indiretta	574.993	512.122	62.871	12,28%
di cui risparmio gestito	160.888	132.346	28.542	21,57%
di cui risparmio amministrato	414.105	379.777	34.328	9,04%
Crediti verso clientela	928.670	688.952	239.718	34,79%
Attivo fruttifero	1.158.633	863.394	295.239	34,20%
Totale attivo	1.187.068	892.640	294.428	32,98%
Patrimonio netto	60.032	58.330	1.702	2,92%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	87,91%	79,40%	8,51%	10,72%
Crediti verso clientela/Totale attivo	78,23%	77,18%	1,05%	1,36%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	88,99%	97,20%	-8,21%	-8,45%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)¹	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,34%	0,20%	0,14%	70,27%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,79%	1,00%	-0,21%	-21,08%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	5,27%	1,80%	3,47%	n.s.
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ²	8,58%	8,31%	0,27%	3,21%
R.O.A.	0,67%	0,81%	-0,15%	-18,01%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	1,50%	1,84%	-0,34%	-18,54%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	2,32%	2,53%	-0,22%	-8,54%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,40%	0,52%	-0,11%	-22,02%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	64,57%	72,49%	-7,92%	-10,93%
Cost/Income ratio	61,77%	62,17%	-0,40%	-0,65%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Segue =>

¹ Gli indici di qualità del credito per l'esercizio 2005 sono calcolati a partire da valori patrimoniali determinati secondo i principi contabili nazionali previgenti (ex D.Lgs. 87/1992).

² L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
<i>Tier I</i>	6,77%	8,39%	-1,62%	-19,34%
Coefficiente di solvibilità	9,14%	8,38%	0,77%	9,18%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	152	115	37	31,96%
Numero sportelli bancari	24	21	3	14,29%
Crediti verso clientela per dipendente	6.120	5.991	129	2,15%
Raccolta totale per dipendente	10.666	10.616	49	0,47%
Prodotto bancario lordo per dipendente	16.786	16.607	178	1,07%
Margine d'intermediazione per dipendente	176,9	190,2	(13)	-6,99%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

In un contesto economico in progressivo miglioramento, nell'esercizio in esame l'operatività commerciale dell'Istituto si è dimostrata decisamente vivace, determinando una crescita significativa dei principali aggregati patrimoniali e consolidando l'ottimo risultato registrato nel corso del precedente esercizio.

Il prodotto bancario lordo ha superato a fine dicembre i 2,5 miliardi di Euro, segnando un incremento di 637 milioni di Euro, pari al 33%.

Questo risultato è stato determinato dalla ragguardevole crescita dell'attività d'intermediazione del risparmio con la clientela, che ha raggiunto a fine esercizio i 1.618 milioni di Euro, segnando una crescita su base annua del 32,6%.

All'interno dell'aggregato, la componente più vivace si è dimostrata quella diretta, che in virtù di un aumento prossimo ai 335 milioni su base annua, è cresciuta del 47,2%, superando il miliardo di Euro. L'evoluzione della provvista è stata sostenuta sia dal progresso dei debiti verso clientela - con depositi di conto corrente e pronti contro termine quali componenti privilegiate - che dalla dinamica delle emissioni obbligazionarie.

Nel medesimo periodo, la componente indiretta ha registrato un progresso in termini assoluti di 62,9 milioni, corrispondente ad una variazione annua di poco superiore ai 12 punti percentuali, attestandosi in chiusura d'esercizio a 575 milioni di Euro.

All'interno dell'aggregato, la componente amministrata si è collocata a 414 milioni di Euro, evidenziando un progresso pari a 9 punti percentuali su base annua, con una consistente ricomposizione dal comparto obbligazionario a quello azionario.

Il patrimonio gestito, sostenuto dal buon andamento dei fondi comuni e della produzione assicurativa, si è collocato a circa 161 milioni di Euro, registrando una crescita del 21,6% rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso.

Nel corso del 2006 la dinamica dei finanziamenti erogati ha registrato un ritmo di crescita decisamente sostenuto. A fine esercizio, il complesso dei crediti a clientela si è attestato a 928,7 milioni di Euro, segnando una crescita pari a circa 240 milioni rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005, corrispondente ad una variazione tendenziale del 34,8%.

La dinamica del comparto è stata sostenuta in particolare dalla componente a medio e lungo termine, rappresentata dai mutui, che ha raggiunto a fine esercizio un ammontare superiore ai 315 milioni di Euro, in crescita di ben 67,2 punti percentuali rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005.

Al rafforzamento della consistenza complessiva dell'aggregato ha contribuito in maniera determinante anche la componente a breve termine, che ha evidenziato un progresso di circa 96 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 37,5%.

Nonostante il considerevole incremento degli impieghi, la qualità complessiva del portafoglio crediti si mantiene su livelli di assoluta eccellenza. Le sofferenze, al netto delle relative svalutazioni, si sono, infatti, attestate intorno ai 3 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza sull'ammontare dei crediti a clientela decisamente contenuta, pari allo 0,34%.

Al 31 dicembre 2006, il portafoglio titoli della Banca era costituito quasi esclusivamente da attività finanziarie detenute sino alla scadenza, relative a titoli obbligazionari emessi da uno stato sovrano europeo. Tutte le altre categorie di attività hanno registrato delle variazioni non rilevanti in termini assoluti.

Complessivamente, quindi, il saldo delle attività finanziarie nette si è attestato a circa 105 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con le consistenze rilevate alla fine dell'esercizio precedente.

A fine dicembre 2006, il patrimonio netto della Banca ammontava a 60 milioni di Euro, con un incremento di 1,7 milioni di Euro rispetto al valore rilevato al 1° gennaio 2006, già comprensivo degli effetti connessi alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tale variazione è il risultato, oltre che dell'utile dell'esercizio, anche dell'appostazione a riserve dell'utile non distribuito relativo all'esercizio 2005, nonché delle variazioni positive e negative di quest'ultima posta connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le dinamiche patrimoniali sopra descritte e l'emissione, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, di un prestito subordinato di 20 milioni di Euro hanno consentito di chiudere il 2006 con un patrimonio di vigilanza di 76,4 milioni di Euro, in crescita di 22,5 milioni rispetto al valore di fine 2005, portando in tal modo l'eccedenza rispetto ai requisiti prudenziali richiesti dall'Organo di Vigilanza a quasi 18 milioni di Euro e determinando un evidente miglioramento del coefficiente di solvibilità, passato dall'8,38% al 9,14%.

L'evoluzione degli aggregati patrimoniali precedentemente descritta ha consentito di archiviare l'esercizio 2006 con un utile netto pari a 4,7 milioni di Euro, in crescita del 4,6% rispetto al risultato del 2005, confermando un livello di redditività soddisfacente, come si evince dal ROE, che si è collocato all'8,58%, in leggero miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Il margine di intermediazione si è attestato a 26,8 milioni di Euro, segnando un progresso annuo del 22,7%. A tale risultato hanno contribuito in misura consistente tutte le diverse componenti, tra le quali spiccano le commissioni nette ed il margine d'interesse, aumentate rispettivamente del 54,3% e del 9,3%.

L'analisi strutturale mostra un incremento di 6 punti percentuali per il margine da servizi, che si è portato al 30% circa dei ricavi complessivi, e una sensibile riduzione dell'incidenza del margine di interesse, con un apporto percentuale pari al 64,6%, conseguente sia alla dinamica della componente "core" che all'impatto negativo delle rettifiche di valore su crediti. Si presenta ancora limitato, sebbene in leggera crescita, il contributo riveniente dall'attività di negoziazione, che si è collocato al 6% circa dei proventi complessivi generati dalla gestione caratteristica.

A chiusura d'esercizio, i costi operativi - comprensivi delle rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali - si sono portati a circa 19,4 milioni di Euro, registrando una dinamica in forte accelerazione rispetto al dato di raffronto di fine dicembre 2005, nell'ordine dei 27 punti percentuali.

L'incremento è stato determinato sia dal *trend* delle spese per il personale, cresciute del 35,3%, che dall'aumento delle altre spese amministrative, in progresso di 20 punti percentuali rispetto ai valori di fine dicembre 2005.

Considerate anche le componenti non ricorrenti, peraltro marginali, quali l'accantonamento a fondi rischi ed oneri, il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è collocato a circa 7,5 milioni, registrando un incremento pari a 845 mila Euro in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 12,8%.

Con riferimento alla struttura operativa e alle risorse, infine, nel corso dell'esercizio sono state aperte tre nuove filiali, distribuite tra le province di Bergamo, Brescia e Cremona, portando l'Istituto a contare su una rete distributiva di 24 filiali.

L'ampliamento della rete commerciale ha comportato un necessario rafforzamento dell'organico che ha raggiunto, a fine esercizio, un totale di 162 risorse, registrando un aumento di 23 unità.

9.1.2 BANCA MERIDIANA

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Corso Vittorio Emanuele II, 112 – 70122 Bari

Quota di partecipazione: 99,621%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	34.587	29.672	4.915	16,6%
Margine d'intermediazione	51.367	40.897	10.470	25,6%
Costi operativi	(34.600)	(28.394)	(6.206)	21,9%
Risultato lordo di gestione	16.768	12.503	4.264	34,1%
Utile netto	10.262	6.295	3.967	63,0%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	2.294.726	1.936.294	358.432	18,5%
Raccolta totale	1.556.750	1.295.109	261.641	20,2%
Raccolta diretta	1.070.049	884.515	185.534	21,0%
Raccolta indiretta	486.701	410.594	76.107	18,5%
di cui risparmio gestito	218.040	189.264	28.776	15,2%
di cui risparmio amministrato	268.661	221.330	47.331	21,4%
Crediti verso clientela	737.975	641.184	96.791	15,1%
Attivo fruttifero	1.103.153	916.905	186.248	20,3%
Totale attivo	1.181.105	990.711	190.394	19,2%
Patrimonio netto	61.223	52.595	8.628	16,4%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	90,60%	89,28%	1,3%	1,5%
Crediti verso clientela/Totale attivo	62,48%	64,72%	-2,2%	-3,5%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	68,97%	72,49%	-3,5%	-4,9%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,68%	0,70%	0,0%	-2,3%
Incagli netti/Crediti verso clientela	1,16%	0,95%	0,2%	22,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	8,25%	6,79%	1,5%	21,5%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ³	21,10%	13,60%	7,5%	55,2%
R.O.A.	1,49%	1,34%	0,1%	11,1%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	3,14%	3,24%	-0,1%	-3,1%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	4,66%	4,46%	0,2%	4,4%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,93%	0,69%	0,2%	35,5%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	67,33%	72,55%	-5,2%	-7,2%
Cost/Income ratio	65,79%	66,08%	-0,3%	-0,4%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Segue =>

³ L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Tier I	7,09%	7,82%	-0,7%	-9,3%
Coefficiente di solvibilità	8,45%	9,41%	-1,0%	-10,1%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	289	263	26	9,9%
Numero sportelli bancari	37	36	1	2,8%
Crediti verso clientela per dipendente	2.554	2.438	116	4,7%
Raccolta totale per dipendente	5.387	4.924	462	9,4%
Prodotto bancario lordo per dipendente	7.940	7.362	578	7,8%
Margine d'intermediazione per dipendente	178	156	22	14,3%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

I risultati economici e patrimoniali realizzati da Banca Meridiana nel 2006 confermano il percorso di crescita che ha portato al pieno raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali prefissati per l'esercizio.

A fine dicembre il prodotto bancario lordo si è attestato ad un livello prossimo ai 2,3 miliardi di Euro, segnando un aumento su base annua pari a circa 358 milioni, pari al 18,5%.

L'intermediazione complessiva del risparmio con la clientela ha raggiunto, a fine esercizio, una consistenza pari a 1.556 milioni di Euro, segnando una crescita superiore ai 20 punti percentuali rispetto allo stock di fine dicembre 2005.

All'interno dell'aggregato la componente "diretta" ha evidenziato un ritmo di crescita ancora vivace, nell'ordine dei 21 punti percentuali, guidato dallo sviluppo del comparto dei debiti verso clientela, in progresso del 20,2%.

Nel medesimo periodo, la raccolta indiretta ha registrato una variazione tendenziale del 18,5%, favorita dalla significativa ripresa dell'investimento nel comparto amministrato, che ha manifestato un incremento di circa 47 milioni su base annua.

Gli impieghi dell'Istituto hanno mantenuto, nel corso dell'anno, un ritmo di crescita decisamente vivace, anche se inferiore ai livelli eccezionali conseguiti nel 2005. A fine dicembre, l'aggregato dei crediti a clientela si è attestato a 738 milioni di Euro, segnando un progresso superiore ai 96 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una variazione del 15,1% su base annua.

La dinamica degli impieghi è stata sostenuta in particolare dalla componente a medio e lungo termine, rappresentata dai mutui, che ha raggiunto a fine esercizio un ammontare superiore ai 441 milioni di Euro, in crescita del 26,8% rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso.

Va anche rilevato come la sostenuta dinamica degli impieghi non abbia comportato una minore attenzione da parte dell'Istituto nella gestione del rischio di credito. Le sofferenze, al netto delle relative svalutazioni, si sono infatti attestate oltre la soglia dei 5 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza sull'ammontare dei crediti a clientela decisamente contenuta, pari allo 0,68%, ad ulteriore conferma dell'elevata qualità del portafoglio crediti della Banca.

Il totale delle attività finanziarie nette è rimasto pressoché invariato nei dodici mesi, evidenziando solo uno spostamento dalla categoria delle attività valutate al fair value a quella delle attività detenute sino alla scadenza, riconducibile alla diversa classificazione dei titoli emessi da uno stato sovrano europeo.

Sostanzialmente stabili sono risultate anche le attività finanziarie disponibili per la vendita, riferibili al titolo junior della cartolarizzazione effettuata nell'anno 2003, che sono state oggetto di *impairment* a fine 2006.

Il patrimonio netto della Banca, comprensivo anche dell'utile, ammontava a fine 2006 a 61,2 milioni di Euro, registrando un incremento pari a 8,6 milioni di Euro rispetto al dato di raffronto di fine esercizio scorso, corrispondente ad una crescita tendenziale del 16,4%.

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a 61,5 milioni di Euro, registrando un progresso del 3,9% rispetto ai 59,2 milioni del precedente esercizio.

Passando all'esame degli aspetti reddituali, l'esercizio 2006 si è chiuso con un considerevole incremento dell'utile, che si è collocato a 10,3 milioni di Euro, evidenziando una crescita del 63% rispetto al dato di raffronto di fine 2005. Anche la redditività del patrimonio, rappresentata dal ROE, ha manifestato un notevole miglioramento, portandosi al 21,1% dal 13,6% rilevato a fine esercizio scorso.

Il margine d'intermediazione ha superato i 51 milioni di Euro, segnando un incremento del 25,6% rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio.

La vivace dinamica che ha caratterizzato i volumi intermediati ha sostenuto la crescita del margine di interesse, che si è attestato in chiusura d'esercizio a 34,6 milioni di Euro, segnando un progresso annuo di poco inferiore ai 17 punti percentuali. In virtù di tale andamento, il margine da gestione denaro continua a rappresentare circa i due terzi del margine di intermediazione, costituendo la principale fonte di ricavo dell'Istituto.

Anche sui ricavi da servizi si osserva un deciso progresso, realizzato in buona sostanza dall'importante sviluppo delle commissioni nette, che hanno chiuso il 2006 a 14,5 milioni di Euro, evidenziando una crescita del 22,8% rispetto al dicembre dell'anno precedente.

Nei dodici mesi, i costi operativi hanno registrato un aumento prossimo ai 22 punti, attestandosi a 34,6 milioni di Euro. Grazie alla brillante dinamica dei ricavi, la loro incidenza sul margine d'intermediazione è comunque migliorata, diminuendo di circa due punti percentuali rispetto al dato del 2005.

L'aumento è stato determinato in misura leggermente più marcata dalla dinamica dei costi del personale, cresciuti del 21,3%, mentre gli altri costi amministrativi hanno manifestato una variazione annua vicina al 19%.

Tali dinamiche hanno contribuito a imprimere un ulteriore miglioramento del rapporto di *cost-income*, che è diminuito al 65,8% dal precedente 66,1%.

Da quanto esposto in precedenza, il risultato lordo di gestione si è collocato ad oltre 16,7 milioni di Euro, segnando un progresso del 34,1%, che dopo gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, ha consentito di chiudere l'esercizio con un risultato corrente al lordo delle imposte di 15,8 milioni di Euro, in crescita di ben 57,4 punti percentuali rispetto al corrispondente valore rilevato a fine esercizio scorso.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel corso del precedente esercizio sono state aperte due nuove dipendenze, la prima a Foggia città e la seconda nel centro storico di Bari, portando così la consistenza della rete commerciale dell'Istituto a 37 filiali.

Tale evoluzione ha reso altresì necessario un incremento dell'organico che ha raggiunto, a fine esercizio, un totale di 303 risorse, registrando una variazione di 28 unità.

9.1.3 BANCA DEL GARDA

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Enrico Fermi, 4 - 37135 Verona

Quota di partecipazione: 86,362%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	6.485	5.923	562	9,5%
Margine d'intermediazione	10.031	8.730	1.300	14,9%
Costi operativi	(9.488)	(9.050)	(438)	4,8%
Risultato lordo di gestione	543	(319)	862	n.s.
Utile netto	166	(477)	643	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	658.518	525.299	133.219	25,36%
Raccolta totale	393.082	341.271	51.812	15,18%
Raccolta diretta	217.534	168.108	49.426	29,40%
Raccolta indiretta	175.548	173.163	2.385	1,38%
di cui risparmio gestito	78.537	69.393	9.144	13,18%
di cui risparmio amministrato	97.011	103.770	(6.759)	-6,51%
Crediti verso clientela	265.436	184.029	81.407	44,24%
Attivo fruttifero	291.835	207.413	84.422	40,70%
Totale attivo	302.860	217.078	85.782	39,52%
Patrimonio netto	35.072	34.906	166	0,48%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	71,83%	77,44%	-5,61%	-7,25%
Crediti verso clientela/Totale attivo	87,64%	84,78%	2,87%	3,38%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	122,02%	109,47%	12,55%	11,46%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%) ⁴	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	1,97%	4,36%	-2,39%	-54,93%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,86%	1,46%	-0,60%	-40,81%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	14,87%	28,05%	-13,18%	-46,98%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁵	0,47%	-1,35%	1,82%	n.s.
R.O.A.	0,20%	-0,15%	-0,35%	n.s.
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,22%	2,86%	-0,63%	-22,18%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	3,44%	4,21%	-0,77%	-18,34%
Utile netto / Attivo fruttifero	0,06%	-0,23%	-0,29%	n.s.
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	64,66%	67,85%	-3,19%	-4,71%
Cost/Income ratio	89,88%	111,35%	-21,47%	-19,29%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Segue =>

⁴ Gli indici di qualità del credito per l'esercizio 2005 sono calcolati a partire da valori patrimoniali determinati secondo i principi contabili nazionali previgenti (ex D.Lgs. 87/1992).

⁵ L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Tier I	13,73%	19,60%	-5,87%	-29,94%
Coefficiente di solvibilità	13,73%	19,60%	-5,87%	-29,95%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	70	65	5	6,92%
Numero sportelli bancari	12	11	1	9,09%
Crediti verso clientela per dipendente	3.819	2.831	988	34,90%
Raccolta totale per dipendente	5.656	5.250	406	7,72%
Prodotto bancario lordo per dipendente	9.475	8.082	1.394	17,24%
Margine d'intermediazione per dipendente	144	134	10	7,46%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

In un contesto economico in progressivo miglioramento, l'attività commerciale della Banca ha evidenziato un andamento decisamente vivace, in particolare nel comparto dell'intermediazione creditizia, proseguendo lungo il sentiero della graduale convergenza verso gli standard di redditività ed efficienza che caratterizzano il Gruppo Veneto Banca.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, il prodotto bancario lordo ha registrato nell'esercizio un eccellente progresso, evidenziando una crescita su base annua del 25,4% e portandosi ad oltre 658 milioni di Euro.

L'intermediazione complessiva del risparmio per conto della clientela ha raggiunto, a fine esercizio, un ammontare pari a 393 milioni di Euro, registrando un incremento su base annua di circa 52 milioni in termini assoluti, corrispondente ad una crescita tendenziale del 15,2%.

Rispetto ai valori patrimoniali di fine dicembre 2005, la componente diretta ha manifestato una dinamica particolarmente vivace, segnando un incremento prossimo ai 30 punti percentuali e confermando la ricomposizione in atto dai depositi al comparto obbligazionario.

Al contrario, la raccolta indiretta ha manifestato solo un frazionale incremento, pari all'1,4%, per effetto dell'andamento riflessivo evidenziato dalla componente amministrata, che ha decisamente attenuato la buona performance registrata nel medesimo periodo dalla raccolta gestita. A chiusura dell'esercizio, lo stock complessivo di raccolta indiretta a valori correnti si è attestato ad oltre 175 milioni di Euro.

A fine dicembre 2006, l'aggregato dei crediti a clientela si è attestato a 265,4 milioni di Euro, segnando una crescita su base annua superiore al 44% e confermando, anche nell'esercizio appena concluso, il notevole dinamismo che caratterizza il comparto dell'intermediazione tradizionale.

La dinamica degli impieghi è stata sostenuta sia dalla componente a prorata scadenza, rappresentata dai mutui, che da quella a breve termine, favorita dalla riattivazione del ciclo economico e dalla conseguente maggior vivacità della domanda proveniente dalle imprese.

A fine dicembre, i mutui si sono collocati oltre la soglia dei 130 milioni di Euro, segnando una crescita del 44,1% rispetto alle consistenze di fine esercizio scorso.

Lo sviluppo del portafoglio crediti è stato altresì accompagnato da una crescente attenzione al profilo di rischio, come si ricava dalla dinamica dell'incidenza delle sofferenze nette sui crediti a clientela che nel corso dell'anno è passata dal 4,36% all'1,97%, a testimonianza dell'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di 166 mila Euro, in netto miglioramento rispetto a quanto registrato a fine dicembre 2005.

Il margine di interesse, al lordo delle rettifiche, si è attestato oltre i 7 milioni, con un progresso di circa 32 punti percentuali sul precedente esercizio, grazie soprattutto all'evoluzione positiva registrata dalle masse intermedie, che ha compensato la tendenziale flessione degli spread, conseguente alla contrazione dei margini unitari sugli impieghi e alla ricomposizione della provvista verso forme tecniche più onerose.

A fine dicembre 2006, le commissioni nette si sono collocate a 3,3 milioni di Euro, evidenziando una crescita del 25,4% rispetto al precedente esercizio, riconducibile al sensibile recupero di redditività registrato nelle diverse aree di *business*, ed in particolare nel comparto del risparmio gestito e in quello dei servizi bancari tradizionali.

Per quanto attiene ai ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale, le commissioni di tenuta conto, che costituiscono la componente prevalente in termini assoluti, si sono collocate a circa un milione di Euro, con un aumento nell'ordine dei 33 punti percentuali rispetto al risultato maturato nel precedente esercizio.

All'evoluzione positiva dei margini economici intermedi, sopra delineata, ha fatto riscontro una crescita piuttosto vivace del margine di intermediazione, che ha superato la soglia dei 10 milioni di Euro, segnando un incremento annuo prossimo ai 15 punti percentuali.

Analizzando tale voce nelle sue componenti strutturali, si rileva un rafforzamento di circa 3 punti percentuali del contributo riveniente dal margine da servizi, corrispondente al 33,4% dei ricavi, e una contestuale riduzione dell'apporto del margine di interesse, attestatosi al 64,7%, da ricercare nell'impatto negativo delle rettifiche di valore su crediti.

A fine esercizio, i costi operativi si sono attestati a circa 9,5 milioni di Euro, evidenziando, nel confronto con il 2005, una crescita di poco superiore ai 5 punti percentuali ed una incidenza sul margine di intermediazione in diminuzione di oltre 8 punti percentuali.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale, che ora includono anche i rimborsi per il personale distaccato presso le società del Gruppo e i compensi agli amministratori, hanno registrato l'incremento più sensibile, portandosi a 5 milioni di Euro (+7,3%), determinato prevalentemente dal maggiore organico nel periodo in esame.

Le altre spese amministrative, al netto dei relativi recuperi, si sono attestate a 4 milioni di Euro, presentando una variazione tendenziale contenuta entro i 3 punti percentuali.

Da quanto esposto in precedenza, il risultato lordo di gestione si è collocato a 543 mila Euro, evidenziando una netta inversione di tendenza rispetto al precedente esercizio, che registrava, a questo livello, un risultato negativo pari a 319 mila Euro.

Dopo aver effettuato accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri per complessivi 162 mila Euro, il risultato corrente al lordo delle imposte si è collocato a 381 mila Euro.

In chiusura dell'esercizio, la dotazione patrimoniale della Banca ammontava a 35 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il medesimo dato di fine 2005.

Alla stessa data, il patrimonio di vigilanza si è collocato oltre la soglia dei 35 milioni di Euro, in leggero miglioramento rispetto al dato di dicembre 2005, consentendo di mantenere, nonostante la sensibile crescita registrata delle attività di rischio, la posizione patrimoniale ed i relativi coefficienti ad un livello più che soddisfacente.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel corso del precedente esercizio è stata aperta la nuova filiale di S. Bonifacio, situata in provincia di Verona. Si consolida così la strategia di sviluppo nell'ambito dell'importante piazza veronese, dove Banca del Garda era presente, a fine 2006, con 10 sportelli.

Nel corso dell'anno l'organico è aumentato di 5 risorse, raggiungendo così un totale di 72 dipendenti, dei quali oltre l'83% risulta impiegato nella rete di vendita, a conferma della forte connotazione commerciale dell'Istituto.

9.1.4 BANCA ITALO ROMENA

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Via Nino Bixio, 1 – 31100 Treviso

Quota di partecipazione: 92,308%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	13.652	11.047	2.605	23,6%
Margine d'intermediazione	21.493	16.644	4.849	29,1%
Costi operativi	(9.967)	(7.985)	(1.982)	24,8%
Risultato lordo di gestione	11.526	8.659	2.867	33,1%
Utile netto	7.457	5.634	1.824	32,4%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	637.731	425.067	212.665	50,03%
Raccolta diretta	254.762	166.616	88.146	52,90%
Crediti verso clientela	382.970	258.451	124.519	48,18%
Attivo fruttifero	487.886	358.318	129.567	36,16%
Totale attivo	504.170	371.173	132.997	35,83%
Patrimonio netto	44.677	40.695	3.982	9,79%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Raccolta diretta/Totale attivo	50,53%	44,89%	5,64%	12,57%
Crediti verso clientela/Totale attivo	75,96%	69,63%	6,33%	9,09%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	150,32%	155,12%	-4,79%	-3,09%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,59%	0,54%	0,05%	8,37%
Incagli netti/Crediti verso clientela	0,78%	1,93%	-1,15%	-59,58%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	5,02%	3,43%	1,59%	46,26%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E.	20,63%	16,07%	4,57%	28,42%
R.O.A.	2,89%	3,19%	-0,30%	-9,46%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	2,80%	3,08%	-0,28%	-9,24%
Margine d'intermediazione / Attivo fruttifero	4,41%	4,64%	-0,24%	-5,16%
Utile netto / Attivo fruttifero	1,53%	1,57%	-0,04%	-2,78%
Margine d'interesse/Margine d'intermediazione	63,52%	66,37%	-2,85%	-4,30%
Cost/Income ratio	44,95%	48,20%	-3,25%	-6,75%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Tier I	8,61%	7,90%	0,71%	8,98%
Coefficiente di solvibilità	8,58%	7,90%	0,68%	8,65%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	144	122	22	18,03%
Numero sportelli bancari	10	8	2	25,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.660	2.118	541	25,54%
Raccolta totale per dipendente	1.769	1.366	403	29,54%
Prodotto bancario lordo per dipendente	4.429	3.484	945	27,11%
Margine d'intermediazione per dipendente	149	136	13	9,41%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

L'esercizio 2006 si è chiuso per la Banca con un risultato di particolare rilievo sia in termini commerciali che economici.

Uno degli indicatori più rappresentativi dell'attività svolta è il numero dei clienti, che è passato da 14.004 di dicembre 2005 a 20.407 unità, con una crescita in valore assoluto pari a 6.403 unità, superiore a quella registrata nello scorso esercizio.

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, il prodotto bancario lordo ha quasi raggiunto la soglia dei 638 milioni di Euro, segnando un progresso su base annua pari a ben 212,7 milioni di Euro, corrispondente ad una crescita del 50%.

A fine dicembre 2006, la raccolta del risparmio della clientela si è attestata a in prossimità dei 255 milioni di Euro, evidenziando un incremento pari a 88,1 milioni di Euro in termini assoluti, corrispondente ad una variazione tendenziale del 52,9%, sostenuto dalla dinamica particolarmente vivace dei debiti verso clientela, aggregato costituito da conti correnti e depositi vincolati.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la tendenziale ricomposizione della provvista dalla valuta estera a quella locale, volta alla riduzione degli impatti negativi derivanti dai vincoli imposti dalla Banca Nazionale Romena.

L'evoluzione dei finanziamenti erogati a clientela ha registrato un ritmo di crescita decisamente sostenuto, confermando il notevole dinamismo che ha caratterizzato l'intermediazione creditizia, in particolare con riferimento al segmento *retail*. Il complesso dei crediti a clientela si è attestato a circa 383 milioni di Euro, segnando un aumento di 124,5 milioni rispetto alle consistenze di fine dicembre 2005, corrispondente ad una variazione tendenziale del 48,2%. Con riferimento alla suddivisione dei crediti per valuta, come per la raccolta, si osserva un progressivo spostamento dell'attività di finanziamento dalla valuta estera a quella locale.

L'esposizione netta dei crediti *non performing* si è collocata a 5,2 milioni di Euro, rappresentando una percentuale dell'1,37% rispetto al complesso degli impieghi a clientela. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni, si sono attestate a 2,2 milioni di Euro, evidenziando un'incidenza sull'ammontare dei crediti a clientela pari allo 0,59%, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio.

Il patrimonio netto dell'Istituto, comprensivo dell'utile di periodo, si è attestato a 44,7 milioni di Euro, registrando un rafforzamento di circa 4 milioni di Euro rispetto alle consistenze rilevate a fine esercizio scorso.

Il patrimonio di vigilanza si è collocato a 37,6 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto ai 35,8 milioni di fine esercizio scorso. La dinamica appena descritta, unitamente all'evoluzione manifestata dalle attività di rischio ponderate, si è riflessa positivamente sui coefficienti patrimoniali, *Total Risk ratio* e *Tier 1 ratio*, che si sono attestati rispettivamente all'8,58% ed all'8,61%.

Con riferimento ai risultati economici, l'esercizio 2006 si è chiuso con un utile pari a 7,5 milioni di Euro, in forte crescita rispetto ai 5,6 milioni realizzati nel 2005.

Il margine di interesse lordo si è attestato a 14,3 milioni di Euro, segnando un incremento del 30,7% su base annua. La dinamica positiva del margine è stata sostenuta dal notevole progresso delle masse intermedie e parzialmente attenuata dalla tendenziale flessione della forbice complessiva, che ha risentito in particolare della contrazione dei margini unitari sull'interbancario e sul prestito obbligazionario. L'onere relativo alle rettifiche di valore per deterioramento dei crediti si è attestato a 681 mila Euro.

Le commissioni nette si sono attestate a 4,9 milioni di Euro segnando una crescita nell'ordine dei 30 punti percentuali rispetto al dato di dicembre 2005, grazie al crescente apporto della componente riveniente dall'attività bancaria tradizionale, legata ai servizi di pagamento, che ha superato i 3 milioni di Euro, e dai finanziamenti e crediti di firma, con un contributo pari a 1,9 milioni di Euro.

Il risultato dell'attività di negoziazione si è collocato a 3 milioni di Euro, segnando un aumento del 39% rispetto ai 2,2 milioni realizzati nel precedente esercizio, ed è la risultante dell'effettiva attività di negoziazione in cambi per conto della clientela e della posizione aperta per la disponibilità in Euro da conferimento del Fondo di dotazione.

Da quanto appena esposto, il margine di intermediazione si è attestato a 21,5 milioni di Euro, evidenziando un progresso del 29,1% rispetto ai 16,6 milioni del precedente esercizio.

I costi operativi, che comprendono le spese amministrative, le spese del personale e le rettifiche di valore sulle attività materiali e immateriali, si sono portati in prossimità dei 10 milioni di Euro, evidenziando una crescita tendenziale nell'ordine dei 25 punti percentuali.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale hanno registrato l'incremento più sensibile, pari a circa 28 punti percentuali, portandosi a 4,5 milioni di Euro.

Le altre spese amministrative, con un saldo pari a 4,3 milioni, hanno registrato invece un aumento leggermente inferiore ai 23 punti percentuali, ascrivibile ai maggiori oneri connessi all'espansione territoriale delle rete e al forte sviluppo che la Banca ha saputo imprimere nell'esercizio alla propria operatività commerciale.

Considerato l'impatto degli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e l'onere fiscale di pertinenza, la Banca ha chiuso l'esercizio con un risultato netto di 7,5 milioni di Euro, in progresso del 32,4% rispetto al dato del 2005 e con l'indice di redditività (ROE) in crescita al 20,63%, un livello nettamente superiore al dato medio di Sistema.

Passando alla struttura operativa, a fine dicembre 2006 la Banca era presente con uno sportello in Italia e con 9 filiali sul mercato romeno, in seguito all'apertura nel corso dell'esercizio delle sedi di Costanza e Craiova. L'organico era invece costituito da 150 dipendenti, dei quali 8 collocati a Treviso e 142 in Romania.

9.1.5 EXIMBANK S.A.

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Blvd Stefan cel Mare si Sfint, 6 - Chisinau , Repubblica di Moldavia

Quota di partecipazione: 100%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006 (*)	2005 (°)	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	2.183	885	1.298	146,7%
Margine d'intermediazione	5.702	4.000	1.702	42,5%
Costi operativi	(3.973)	(3.668)	(305)	8,3%
Risultato lordo di gestione	1.729	332	1.397	420,6%
Utile netto d'esercizio	1.274	224	1.050	468,1%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006 (*)	2005 (°)	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	104.338	83.099	21.239	25,56%
Raccolta diretta	49.556	48.097	1.459	3,03%
Crediti verso clientela	54.783	35.002	19.781	56,51%
Patrimonio netto	26.311	6.716	19.595	291,77%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006 (*)	2005 (°)	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	110,55%	72,77%	37,77%	51,91%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006 (*)	2005 (°)	var. ass.	var. %
R.O.E.	8,08%	3,45%	4,63%	133,94%
R.O.A.	2,40%	0,67%	1,73%	258,98%
Cost/Income ratio	66,12%	87,19%	-21,08%	-24,17%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006 (*)	2005 (°)	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	402	369	34	9,09%
Numero sportelli bancari	17	15	2	13,33%
Crediti verso clientela per dipendente	136	95	41	43,47%
Raccolta totale per dipendente	123	131	(7)	-5,55%
Prodotto bancario lordo per dipendente	260	226	34	15,10%
Margine d'intermediazione per dipendente	14	11	3	30,67%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Nel corso del 2006 l'attività commerciale della Banca ha evidenziato un andamento brillante, che con riferimento alle consistenze patrimoniali si è tradotto in un aumento del prodotto bancario lordo vicino al 26%, che lo ha portato ad attestarsi ad oltre 104 milioni di Euro.

Il progresso evidenziato è derivato essenzialmente dalla vivace dinamica dei crediti erogati alla clientela che hanno raggiunto i 54,8 milioni di Euro, con una crescita nell'ordine dei 56,5 punti percentuali rispetto al dato del precedente esercizio.

Positiva, anche se su valori molto più contenuti, è stata la dinamica della raccolta da clientela che ha registrato un incremento tendenziale annuo di 3 punti percentuali, portando l'aggregato dai 48,1 milioni di Euro di fine 2005 ai 49,6 del dicembre 2006, pur in un contesto di mercato che ha visto a livello di sistema un incremento dei depositi⁶ del 22%.

Sotto il profilo economico l'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto di 1.274 mila Euro.

(*) I dati 2006 sono stati elaborati secondo i principi IAS/IFRS.

(°) I dati 2005 sono stati ricavati da "Financial Statements for the year ended 31 December 2006 in accordance with National Accounting Standards" e controvalorizzati in Euro utilizzando il tasso di cambio EUR 1=MDL 15.1950 ivi riportato.

⁶ Dati riferiti al periodo Dicembre 2005 - Dicembre 2006

A questo eccellente risultato ha contribuito in misura preponderante il margine di interesse che si è collocato a 2,2 milioni, segnando un progresso di quasi 147 punti percentuali sul precedente esercizio, grazie all'evoluzione positiva registrata dai volumi dei crediti erogati a clientela e all'effetto economico dei due aumenti di capitale effettuati in corso d'anno rilevabile sul costo della provvista, legato alla graduale sostituzione della provvista onerosa con mezzi propri.

In miglioramento, rispetto ai precedenti dodici mesi, anche le commissioni nette e gli utili derivanti dall'attività di negoziazione e valutazione delle attività finanziarie che risultano in aumento rispettivamente del 22% e del 9,6%.

All'evoluzione positiva dei margini economici intermedi, sopra delineata, ha fatto riscontro una crescita piuttosto vivace del margine di intermediazione che ha superato i 5,7 milioni di Euro, segnando un incremento annuo vicino al 42%.

A fine esercizio, i costi operativi si sono attestati a 3,97 milioni di Euro, evidenziando, nel confronto con il 2005, una crescita di 8,3 punti percentuali. Tale dinamica, associata alla vivace *performance* del margine d'intermediazione, ha quindi permesso di portare l'indicatore di efficienza, rappresentato dal *cost income ratio*, su un valore di poco superiore al 66%, ma ben al di sotto del livello raggiunto alla chiusura del precedente esercizio.

All'interno dell'aggregato, le spese per il personale hanno registrato l'incremento più significativo, pari al 16,2%, portandosi a 1,46 milioni di Euro. La variazione è spiegata soprattutto dal maggior organico nel periodo in esame.

Le altre spese amministrative si sono attestate a 2,5 milioni di Euro, presentando una crescita di 4,2 punti percentuali.

Da quanto sopra, segue che il risultato lordo di gestione si è collocato a 1,73 milioni Euro, evidenziando un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Alla fine del 2006 la dotazione patrimoniale della Banca ammontava a circa 26 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad incrementare il capitale proprio di circa 19 milioni di Euro. Tale aumento ha consentito l'ottenimento della licenza bancaria di tipo "C" che ha permesso di allargare l'operatività della Banca a tutte le tipologie di operazioni e servizi previsti.

Il rafforzamento patrimoniale effettuato, inoltre, consente il rispetto dei coefficienti prudenziali previsti dalla normativa di vigilanza moldava sia nella situazione attuale che in chiave prospettica.

Con riguardo alla struttura operativa e alle risorse, l'Istituto ha chiuso il 2006 con una rete di 17 sportelli, ai quali vanno aggiunti 43 uffici di rappresentanza, dislocati tra la capitale ed alcuni tra i principali centri urbani, da considerarsi, a tutti gli effetti, sportelli ad operatività limitata.

Per quanto concerne l'organico, nell'anno si è registrato un aumento di 12 risorse, raggiungendo così un totale di 402 dipendenti, dei quali il 53% risulta impiegato nella rete di vendita.

9.1.6 GOSPODARSKO KREDITNA BANKA

Settore di attività: bancaria

Sede operativa: Draskoviceva, 58 Zagabria, Croazia

Quota di partecipazione: 77,173%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	2.971	3.790	(819)	-21,6%
Margine d'intermediazione	5.124	6.019	(895)	-14,9%
Costi operativi	(4.082)	(3.337)	(746)	22,3%
Risultato lordo di gestione	1.042	2.682	(1.640)	-61,2%
Utile netto d'esercizio	817	2.126	(1.309)	-61,6%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Prodotto bancario lordo	48.286	40.586	7.700	18,97%
Raccolta diretta	14.698	19.396	(4.697)	-24,22%
Crediti verso clientela	33.587	21.190	12.397	58,51%
Patrimonio netto	14.797	15.280	(484)	-3,16%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	228,51%	109,25%	119,26%	109,16%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E.	6,03%	16,17%	-10,14%	-62,73%
R.O.A.	2,02%	6,34%	-4,32%	-68,19%
Cost/Income ratio	76,62%	65,53%	11,10%	16,93%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	91	92	(1)	-1,09%
Numero sportelli bancari	10	10	0	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	371	232	140	60,26%
Raccolta totale per dipendente	162	212	(50)	-23,38%
Prodotto bancario lordo per dipendente	534	444	90	20,29%
Margine d'intermediazione per dipendente	57	66	(9)	-13,93%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

L'Istituto, entrato a far parte della compagine di Gruppo nel secondo semestre dell'anno, ha evidenziato una dinamica molto vivace che si è tradotta in un aumento del prodotto bancario lordo del 19% e che lo ha portato ad attestarsi a 48,3 milioni di Euro.

Il progresso evidenziato è derivato essenzialmente dall'accelerazione del *trend* di crescita dei volumi di impiego a clientela che hanno raggiunto i 33,6 milioni di Euro, con un incremento prossimo ai 59 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

Non altrettanto positiva è stata, invece, la dinamica della raccolta da clientela che, attestatasi a 14,7 milioni di Euro contro i precedenti 19,4, ha registrato una contrazione del 24%.

Consistente è risultato, per contro, l'utilizzo delle linee di credito aperte con la Capogruppo che a fine anno era pari a 10 milioni.

Sotto il profilo economico l'utile netto della banca si è attestato a 817 mila Euro.

A questo soddisfacente risultato ha contribuito in misura preponderante il margine di interesse che si è collocato a oltre 2,9 milioni ed in buona parte determinato dall'evoluzione positiva registrata dai volumi erogati a favore della clientela.

NOTA: I dati sono ricavati da "Audited Financial Statements for the year 2006" e controvalorizzati in Euro utilizzando i tassi di cambio ivi riportati e pari a EUR 1=HRK 7.32 al 31/12/2006 e EUR 1=HRK 7.37 al 31/12/2005.

Su livelli nettamente positivi si sono attestate anche le componenti di ricavo legate ai servizi ed al comparto titoli. In particolare, le commissioni nette e gli utili derivanti dall'attività di negoziazione e valutazione delle attività finanziarie hanno complessivamente raggiunto i 1,46 milioni. Rilevanti anche gli altri proventi netti che, alla fine dell'esercizio, ammontavano a 687 mila Euro.

Sulla base degli aggregati economici intermedi, il margine di intermediazione ha potuto superare i 5,1 milioni di Euro.

A fine esercizio, i costi operativi si sono attestati a 4,08 milioni di Euro, evidenziando, nel confronto con il 2005, una crescita vicina ai 22 punti percentuali. La ragione di tale dinamica è da ricercarsi sia sul fronte del costo del personale che delle altre spese amministrative che, con un progresso del 34%, hanno registrato l'incremento più significativo.

I costi per il personale si sono attestati a 1,65 milioni di Euro, presentando una variazione positiva nell'ordine di 8,7 punti percentuali.

Da quanto sopra, segue che il risultato lordo di gestione si è collocato a 1,04 milioni Euro.

Alla fine del 2006 la dotazione patrimoniale della Banca ammontava a 14,8 milioni di Euro.

Per quanto concerne, infine, la struttura operativa e le risorse, nel 2006 non sono state aperte nuove filiali, mantenendo così invariata la dimensione della rete distributiva costituita da 10 sportelli.

L'organico è, infine, cresciuto di 3 risorse, raggiungendo un totale di 92 dipendenti, dei quali circa il 53% risulta impiegato nella sede direzionale.

9.1.7 VENETO IRELAND FINANCIAL SERVICES

Settore di attività: finanziaria

Sede operativa: IFSC, 1 North Wall Quay – Dublin 1 (Irlanda)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	13.507	6.156	7.351	119,4%
Ricavi netti da servizi e op. finanziarie	3.960	1.221	2.739	224,3%
Margine d'intermediazione	17.466	7.387	10.080	136,5%
Costi di gestione	(1.314)	(1.208)	(106)	8,8%
Risultato lordo di gestione	16.152	6.178	9.974	161,4%
Utile netto d'esercizio	13.856	4.706	9.150	194,4%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Portafoglio di <i>Trading, Loans</i> e Att. al <i>fair value</i>	691.971	600.783	91.188	15,2%
Portafoglio disponibile per la vendita (<i>afs</i>)	149.157	65.607	83.550	127,3%
Attivo fruttifero	841.128	666.390	174.738	26,2%
Totale attivo	857.820	685.086	172.735	25,2%
Patrimonio netto	254.109	129.057	125.052	96,9%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	29,6%	18,8%	10,8%	57,2%
Portafoglio Totale/Totale attivo	98,1%	97,3%	0,8%	0,8%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁷	7,35%	3,71%	3,6%	98,4%
Utile netto/Totale attivo	1,62%	0,69%	0,9%	135,2%
Margine d'interesse / Attivo fruttifero	1,61%	0,92%	0,7%	73,8%
Margine di intermediazione / Attivo fruttifero	2,08%	1,11%	1,0%	87,3%
Cost/Income ratio	7,52%	16,36%	-8,8%	-54,0%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

⁷ L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

La Società, oltre a fungere da supporto alle strategie finanziarie complessive della Capogruppo e delle altre Società partecipate, ne gestisce anche il portafoglio mobiliare, grazie alla sua dislocazione nell'importante piazza finanziaria di Dublino.

A tale scopo, la stessa poteva disporre, a fine dicembre 2006, di una dotazione patrimoniale pari a 254 milioni di Euro, un livello quasi doppio rispetto alla consistenza rilevata alla fine del precedente esercizio. Per le altre esigenze di *funding*, Veneto Ireland ha fatto ricorso al mercato interbancario, e in prevalenza alle disponibilità della Capogruppo.

Con riferimento al portafoglio titoli, l'ammontare complessivo dei titoli disponibili per l'attività di *trading*, di quelli classificati nella categoria dei "*Loans and receivables*" e valutati al "*fair value*", si è collocato in prossimità dei 692 milioni di Euro, segnando un incremento pari a 91 milioni di Euro in termini assoluti e corrispondente al 15,2% tendenziale annuo.

Anche l'aggregato delle attività finanziarie "disponibili per la vendita", con un saldo pari a 149 milioni di Euro, ha evidenziato una crescita significativa, pari al 127,3% e superiore agli 83 milioni di Euro in termini assoluti.

Passando all'esame degli aggregati economici, il margine di interesse si è attestato a 13,5 milioni di Euro, un livello più che doppio rispetto al dato di chiusura di fine dicembre 2005. La *performance* decisamente brillante del margine finanziario è solo in parte spiegabile dalla crescita del portafoglio titoli e della dotazione patrimoniale, in quanto occorre considerare l'impatto negativo derivante dalla presenza, a tutto il 2005, del titolo subordinato convertibile emesso dalla Società stessa, che ha comportato maggiori interessi passivi per circa 4 milioni di Euro.

Un raffronto condotto su basi omogenee evidenzerebbe comunque un progresso del margine di interesse nell'ordine dei 33 punti percentuali.

I ricavi connessi all'attività di *trading* hanno presentato una dinamica di crescita ancora più vivace, anche grazie ad una maggior diversificazione dell'operatività di negoziazione. A fine esercizio, infatti, i profitti da operazioni finanziarie si sono collocati in prossimità dei 4 milioni di Euro, registrando un incremento di oltre 2,7 milioni sull'analogo periodo del 2005 (+224,3%).

Il margine di intermediazione si è quindi attestato a circa 17,5 milioni di Euro, a fronte dei 7,4 milioni realizzati nell'esercizio precedente, segnando una variazione tendenziale del 136,8%.

I costi di gestione hanno raggiunto l'ammontare di 1,3 milioni di Euro, contenendo la crescita ad un livello di poco inferiore ai 9 punti percentuali. All'interno dell'aggregato, le spese per il personale sono risultate pari a 833 mila Euro, in aumento del 13% rispetto al dato di raffronto del precedente esercizio, mentre le altre spese amministrative, con un saldo pari a 481 mila Euro, hanno evidenziato una dinamica più sostenuta, intorno ai 2 punti percentuali.

L'andamento dei margini economici, delineato in estrema sintesi, ha portato ad un significativo miglioramento del *cost-income ratio*, indicatore che ben rappresenta l'efficienza operativa, passato nel corso dell'esercizio dal 16,4% al 7,5%.

L'esercizio 2006 si è quindi chiuso con un risultato netto pari a 13,8 milioni di Euro, un livello di utili triplo rispetto al dato di raffronto del 2005.

9.2 LE SOCIETÀ PRODOTTO

9.2.1 CLARIS LEASING

Settore di attività: *leasing*

Sede operativa: Via Dei Prata, 14 – 31100 - Treviso

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	6.936	4.206	2.730	64,9%
Margine d'intermediazione	7.387	5.244	2.143	40,9%
Costi di gestione	(2.072)	(1.974)	(98)	5,0%
Risultato lordo di gestione	5.315	3.270	2.045	62,5%
Utile netto	3.094	1.954	1.140	58,3%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	517.548	429.651	87.897	20,5%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	26.082	24.388	1.694	6,9%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti dubbi / Crediti verso clientela	0,14%	0,64%	-0,5%	-79,0%
Crediti dubbi / Patrimonio netto	2,68%	11,34%	-8,7%	-76,4%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁸	13,63%	8,71%	4,9%	56,4%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	93,89%	80,21%	13,7%	17,1%
Cost/Income ratio	25,49%	30,62%	-5,1%	-16,8%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	16,5	14	3	17,9%
Crediti verso clientela per dipendente	31.367	30.689	677	2,2%
Margine di intermediazione per dipendente	448	375	73	19,5%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

Il mercato del *leasing* ha confermato, anche nell'esercizio 2006, il *trend* di crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni. L'ammontare dei contratti stipulati ha, infatti, superato i 48,1 miliardi di Euro, con un incremento tendenziale dell'8,7%.

Al risultato ha contribuito il buon andamento del comparto strumentale, che ha registrato un progresso nell'ordine degli 11 punti percentuali - sia nei volumi che nel numero di nuovi contratti - e la buona dinamica, in termini di aumento del valore medio contrattuale, del comparto immobiliare.

Il numero dei contratti sottoscritti, pari a 453.323, ha registrato invece solo un lieve aumento rispetto all'anno precedente, nell'ordine dei 2,5 punti percentuali.

In questo contesto, nonostante le difficoltà connesse all'incertezza indotta da recenti provvedimenti legislativi, la Società ha sostanzialmente confermato il volume d'affari dello scorso esercizio, indirizzato quasi esclusivamente alla clientela del segmento imprese del Gruppo Veneto Banca.

In particolare, nel 2006 sono stati perfezionati 844 contratti (+12,7% la variazione tendenziale), per un costo complessivo dei beni pari a 190,5 milioni ed un controvalore - dato dalla somma degli anticipi, del montante canoni e dei riscatti - superiore ai 235 milioni di Euro, in crescita di circa 8 punti percentuali rispetto al 2005.

La suddivisione del costo dei beni per tipologia evidenzia una netta prevalenza del comparto immobiliare, pari al 60% del totale, seguito dai beni industriali, con una quota del 31,3%, e in misura minore dagli autoveicoli, dai veicoli industriali e dalle imbarcazioni da diporto.

⁸ L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

A fine dicembre, il totale dei crediti verso clientela relativi a contratti attivi è risultato pari a 517,5 milioni di Euro, evidenziando un progresso nell'ordine dei 20 punti percentuali rispetto al dato di fine esercizio scorso.

Passando ora all'esame dei risultati economici, la società ha archiviato l'esercizio 2006 con un utile netto pari a 3,094 milioni di Euro, in decisa accelerazione rispetto al consuntivo del 2005, che non superava i 2 milioni di Euro.

Il margine di intermediazione si è attestato a circa 7,4 milioni di Euro, in crescita del 40,9% rispetto al dato di raffronto di fine esercizio scorso. A sostenere l'evoluzione dei ricavi della gestione caratteristica si evidenzia, in particolare, la dinamica decisamente vivace del margine di interesse, che si è collocato a 6,9 milioni di Euro, in progresso del 65% circa rispetto al dato di raffronto del 2005. L'andamento della componente finanziaria è stato influenzato, oltre che dall'aumento dei volumi impiegati, anche dalla riduzione delle rettifiche su crediti e dall'iscrizione alla voce "interessi attivi e proventi assimilati" di ricavi connessi al realizzo di beni dismessi dai locatari, per circa un milione di Euro.

I costi di gestione, comprensivi delle rettifiche nette sulle immobilizzazioni, si sono portati a 2,072 milioni di Euro, in aumento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. All'interno dell'aggregato il costo del personale si è attestato a 1,018 milioni di Euro, registrando una leggera flessione rispetto a dicembre 2005.

Le altre spese amministrative hanno evidenziato, viceversa, una crescita nell'ordine dei 15 punti percentuali, collocandosi a circa 973 mila Euro.

Tali dinamiche hanno consentito di migliorare in modo significativo il *cost-income ratio*, indicatore che ben rappresenta l'efficienza operativa, passato nel corso dell'esercizio dal 30,6% al 25,5%.

Infine, si conferma su livelli di eccellenza la qualità del portafoglio crediti, in considerazione della particolare attenzione riposta dalla Società nel processo di erogazione del finanziamento e della solidità del tessuto economico nel quale la stessa si trova ad operare. A fine dicembre 2006, l'incidenza dei crediti *non performing* sul volume complessivo degli impieghi è risultata, infatti, pari allo 0,14%, un valore notevolmente inferiore al livello di rischiosità media del Sistema.

9.2.2 CLARIS FACTOR

Settore di attività: *factoring*

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	3.918	4.748	(830)	-17,5%
Commissioni nette	2.250	1.694	556	32,8%
Margine d'intermediazione	6.272	6.495	(223)	-3,4%
Costi di Gestione	(1.730)	(1.601)	(129)	8,0%
Risultato lordo di gestione	4.542	4.893	(351)	-7,2%
Utile netto	2.676	2.999	(323)	-10,8%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Turnover medio progressivo	487.431	379.065	108.366	28,6%
Prodotto bancario lordo	118.862	144.378	(25.516)	-17,7%
Raccolta diretta	1.461	16.800	(15.339)	-91,3%
Crediti verso clientela ed enti finanziari	117.401	127.578	(10.177)	-8,0%
Totale attivo	119.667	129.752	(10.085)	-7,8%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	14.378	14.552	(174)	-1,2%
INDICI DI STRUTTURA (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Patrimonio netto/Totale attivo	12,0%	11,2%	0,8%	7,1%
Raccolta diretta/Totale attivo	1,2%	12,9%	-11,7%	-90,6%
Crediti verso clientela/Totale attivo	98,1%	98,3%	-0,2%	-0,2%
INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	4,1%	2,3%	1,7%	74,4%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	33,4%	20,6%	12,9%	62,4%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E. ⁹	23,01%	25,96%	-2,9%	-11,3%
Utile netto / Totale attivo	2,24%	2,31%	-0,1%	-3,3%
Margine di interesse / Totale attivo	3,27%	3,66%	-0,4%	-10,5%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	62,47%	73,11%	-10,6%	-14,6%
Commissioni nette / Totale attivo	1,88%	1,31%	0,6%	44,0%
Margine di intermediazione / Totale attivo	5,24%	5,01%	0,2%	4,7%
Cost/Income ratio	24,36%	23,06%	1,3%	5,6%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	6,5	6,6	0,5	8,3%
Crediti verso clientela per dipendente	18.062	21.263	(3.201)	-15,1%
Raccolta diretta per dipendente	225	2.800	(2.575)	-92,0%
Prodotto bancario lordo per dipendente	18.286	24.063	(5.777)	-24,0%
Margine di intermediazione per dipendente	965	1.082	(118)	-10,9%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

⁹ L'indicatore di redditività è stato determinato come rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio medio del periodo di formazione del risultato, al netto dell'utile stesso. Per il 2005, l'utile netto è stato rapportato al patrimonio puntuale di fine periodo, non essendo disponibile un valore patrimonio medio omogeneo rispetto ai nuovi principi contabili internazionali.

Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità, connessi all'andamento generale dell'economia, nel corso dell'esercizio il mercato italiano del *factoring* ha finalmente lasciato intravedere alcuni segnali di inversione di tendenza. Al 30 settembre 2006, infatti, il *turnover* cumulativo ha quasi raggiunto i 78 miliardi di Euro, registrando un incremento del 7,3% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

In tale contesto, Claris Factor ha archiviato l'esercizio 2006 con un utile netto pari a 2,7 milioni di Euro, un risultato che in parte conferma l'ottima *performance* realizzata nel 2005 e che appare anche più significativo considerando il livello crescente di pressione commerciale che interessa il comparto, sempre più concentrato su operatori aggreganti e dalle politiche commerciali aggressive.

A fine dicembre 2006, il margine di intermediazione si è collocato a circa 6,3 milioni di Euro, in linea con il risultato del precedente esercizio.

All'interno dell'aggregato si rileva tuttavia una sensibile ricomposizione della redditività dal margine di interesse alla componente delle commissioni nette, che ha portato la propria incidenza ad oltre un terzo del complesso dei ricavi correnti. Infatti, mentre il margine da servizi, con un ammontare pari a 2,25 milioni di Euro, ha registrato una crescita tendenziale nell'ordine dei 33 punti percentuali, il margine finanziario, al netto delle rettifiche, ha risentito della dinamica dei tassi di mercato, che ha portato ad una compressione dei margini unitari, evidenziando una contrazione nell'ordine dei 18 punti percentuali. L'evoluzione degli impieghi medi progressivi, pari a circa 10 punti percentuali, ha peraltro contribuito ad accentuare tale fenomeno, che si riassume in una diminuzione dello *spread* medio dal 4,03% al 3,23%.

I costi di gestione si sono attestati ad 1,7 milioni di Euro, registrando una crescita dell'8% rispetto al precedente esercizio. All'interno dell'aggregato, le spese per il personale si sono collocate a 667 mila Euro, segnando un progresso pari al 7,7%; le altre spese amministrative, che costituiscono la componente prevalente dell'aggregato, hanno raggiunto l'ammontare di un milione di Euro, sperimentando nel raffronto con il 2005 un incremento pari all'8,3%.

A pesare sul risultato operativo anche il sensibile incremento delle rettifiche di valore nette su crediti, in seguito al verificarsi dell'improvviso *default* di un importante cliente, evento straordinario che ha comportato la contabilizzazione di perdite per circa 600 mila Euro.

L'ottimo risultato conseguito in termini reddituali ha trovato riscontro anche nel livello, più che soddisfacente, della redditività della gestione, ben rappresentata dal ROE, che si è attestato al 23%.

9.2.3 CLARIS ASSICURAZIONI

Settore di attività: agenzia di assicurazioni

Sede operativa: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 – 31044 – Montebelluna (TV)

Quota di partecipazione: 100,00%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Valore della produzione	4.980	3.569	1.412	39,6%
Costi per servizi	(3.755)	(2.195)	(1.561)	71,1%
di cui per provvigioni passive	(3.402)	(1.888)	(1.513)	80,1%
Costi per il personale	(555)	(551)	(4)	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(48)	(59)	11	-18,9%
Totale costi di produzione	(4.430)	(2.857)	(1.573)	55,1%
Differenza tra valore e costi di produzione	550	712	(162)	-22,7%
Utile netto	297	201	95	47,3%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Immobilizzazioni	79	107	(28)	-25,8%
Attivo circolante	3.916	2.830	1.086	38,4%
Totale attivo	4.016	2.942	1.074	36,5%
Debiti	3.536	2.584	951	36,8%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	400	297	103	34,5%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E.	297,64%	214,59%	83,1%	38,7%
Utile netto / Totale attivo	7,39%	6,85%	0,5%	7,9%
Valore della produzione / Totale attivo	124,00%	121,30%	2,7%	2,2%
Cost / Income ratio	88,96%	80,05%	8,9%	11,1%
Costi per servizi / Valore della produzione	75,41%	61,50%	13,9%	22,6%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

La Società, operante nel settore delle assicurazioni, ha l'obiettivo di distribuire e di gestire, sia attraverso le componenti bancarie del Gruppo che direttamente, contratti assicurativi nell'ambito dei Rami Elementari, della Responsabilità Civile Auto e del comparto Vita. Alla stessa è demandato anche il compito di svolgere per conto delle reti di vendita una importante attività di supporto operativo, commerciale e formativo, oltre che di assistenza nell'attività di post-vendita.

Dal punto di vista operativo, la raccolta premi è passata da 69,5 milioni a quasi 104 milioni di Euro, segnando un incremento nell'ordine dei 50 punti percentuali su base annua, totalmente riconducibile al settore "Vita", ove si riscontra un flusso di nuovi premi pari a 35,2 milioni di Euro (+56,5%).

I ricavi da servizi, corrispondenti al valore della produzione, si sono collocati a quasi 5 milioni di Euro, evidenziando un progresso nell'ordine dei 40 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio. Tale risultato è da attribuirsi quasi esclusivamente all'attività commerciale realizzata mediante il canale bancario, essendo marginale in termini quantitativi l'attività effettuata mediante la propria rete di vendita; un fenomeno che deve essere letto unitamente alla razionalizzazione delle risorse strettamente pertinenti l'agenzia e alla ridefinizione della "mission" aziendale, sempre più incentrata sull'attività di supporto e consulenza alle reti commerciali del Gruppo bancario.

I costi di produzione si sono attestati a 4,4 milioni di Euro, evidenziando un aumento del 55% rispetto al dato di raffronto di dicembre 2005. All'interno dell'aggregato, la componente di gran lunga prevalente era costituita dalle provvigioni passive, con un ammontare complessivo pari a 3,4 milioni di Euro, in decisa accelerazione rispetto al precedente esercizio anche per effetto dell'aumento della percentuale di retrocessione riconosciuta al canale bancario.

Il costo del personale si è invece attestato a 555 mila Euro, in linea con il dato dello scorso anno.

L'evoluzione dei margini economici appena descritta ha portato ad sensibile peggioramento del rapporto di *cost-income*, che è passato nel corso dell'esercizio dall'80% all'89%. Tale dinamica, in realtà, sottende un significativo aumento dei margini unitari riconosciuti alla rete commerciale bancaria, con un conseguente aggravio dei costi di distribuzione per l'agenzia assicurativa, quantificabile in circa 760 mila Euro per l'anno appena concluso. A parità di condizioni, l'indice di efficienza avrebbe manifestato un miglioramento nell'ordine dei 6 punti percentuali.

Il bilancio dell'esercizio 2006 si è quindi chiuso con un risultato positivo che ha sfiorato i 300 mila Euro, in crescita del 47,3% rispetto al dato di raffronto del 2005.

9.2.4 ITALO ROMENA LEASING

Settore di attività: *leasing*

Sede operativa: Bucarest

Quota di partecipazione: 84,195%

VALORI ECONOMICI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Margine d'interesse	1.397	636	761	119,6%
Commissioni nette	1.067	238	829	348,4%
Margine d'intermediazione	3.037	1.437	1.601	111,4%
Costi di gestione	(1.164)	(834)	(330)	39,6%
Risultato lordo di gestione	1.874	603	1.271	210,7%
Utile netto	1.538	497	1.041	209,6%
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in migliaia di Euro)	2006	2005	var. ass.	var. %
Crediti verso clientela	65.206	17.772	47.435	266,9%
Patrimonio netto (incluso l'utile di esercizio)	2.590	1.268	1.322	104,3%
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	2006	2005	var. ass.	var. %
R.O.E.	337,26%	64,37%	273%	423,9%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	45,98%	44,25%	2%	3,9%
Cost/Income ratio	38,32%	58,04%	-20%	-34,0%
INDICI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITA'	2006	2005	var. ass.	var. %
Dipendenti medi	15	12	3	25,0%
Crediti verso clientela per dipendente	4.347	1.481	2.866	193,5%
Margine di intermediazione per dipendente	405	120	285	238,2%

**VALORI
ECONOMICI,
PATRIMONIALI
E PRINCIPALI
INDICATORI
GESTIONALI**

La Società, attiva nel mercato romeno del *leasing* mediante il finanziamento sia di autoveicoli, soprattutto di importazione, che di impianti ed altri beni strumentali per le imprese, ha archiviato l'esercizio 2006 con un risultato economico ampiamente superiore alle attese.

Sotto il profilo dell'operatività commerciale, l'ammontare dei crediti verso clientela ha raggiunto uno *stock* pari a 65 milioni di Euro, registrando una crescita particolarmente brillante rispetto ai 17,8 milioni rilevati di fine dicembre 2005.

Dal punto di vista economico, il margine di intermediazione ha superato la soglia dei 3 milioni di Euro, un livello più che doppio rispetto al dato di raffronto dello scorso esercizio. Tale risultato è stato sostenuto dal significativo incremento delle commissioni nette sui contratti di *leasing*, che si sono collocate oltre la soglia del milione di Euro, a dispetto dei 238 mila Euro realizzati nel 2005.

Anche la componente finanziaria ha evidenziato una dinamica in forte accelerazione, passando nel periodo in esame da 636 mila Euro a circa 1,4 milioni di Euro, grazie al notevole sviluppo impresso dai volumi erogati che ha più che compensato la tendenziale flessione registrata dagli *spread*.

I costi di gestione, comprensivi degli ammortamenti, si sono attestati a 1,164 milioni di Euro, segnando una crescita nell'ordine dei 40 punti percentuali rispetto all'esercizio scorso. Le spese per il personale si sono collocate a 625 mila Euro, sperimentando una variazione tendenziale superiore ai 50 punti percentuali, prevalentemente riconducibile all'aumento dell'organico nel periodo. Le altre spese amministrative hanno evidenziato un aumento anche più vivace in termini relativi, portandosi a 270 mila Euro dai 140 mila rilevati a fine 2005.

L'evoluzione dei margini economici appena descritta ha portato ad una significativa espansione del risultato lordo di gestione, che ha più che triplicato il valore registrato a fine dicembre 2005, attestandosi a 1,874 milioni di Euro. Al notevole progresso della redditività operativa ha fatto riscontro un altrettanto rilevante miglioramento dell'efficienza gestionale, come si evince dal *cost-income ratio*, che è passato nel periodo in esame dal 58,04% al 38,32%.

Considerato anche l'onere fiscale di pertinenza, l'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato netto in crescita a 1,538 milioni di Euro, un livello superiore di ben 3 volte ai circa 500 mila Euro realizzati nel 2005.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0.0.15:10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

10. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

10.1. IL PROGETTO DI INTEGRAZIONE CON BANCA POPOLARE DI INTRA

L'offerta pubblica di acquisto

Tra i fatti di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala, innanzitutto, l'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto preventiva parziale promossa da Veneto Banca, ai sensi degli artt. 102 e 107 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), sul 75% del capitale sociale di Banca Popolare di Intra S.c.p.a.

Al termine del periodo di adesione, fissato nel giorno 21 marzo 2007, sono state portate in adesione all'Offerta n. 51.995.194 azioni ordinarie di Banca Popolare di Intra, pari a circa il 92,37% del capitale sociale. In tal modo è risultata soddisfatta la prima condizione "volontaria" di efficacia dell'Offerta, ossia che le adesioni fossero tali da consentire all'Offerente di raggiungere, a chiusura dell'operazione, almeno il 50,1% del capitale della Banca medesima.

L'Offerta è stata inoltre approvata da un numero di soci tale da soddisfare la maggioranza delle azioni richiesta all'art. 107, comma 1, del c.d. "Testo Unico della Finanza".

In data 24 marzo 2007, l'Assemblea Straordinaria dei soci di Banca Popolare di Intra, ha deliberato la trasformazione della stessa da Società Cooperativa per Azioni a Società per Azioni, con la conseguente adozione di un nuovo Statuto Sociale. Anche la seconda condizione "volontaria" di efficacia dell'offerta pubblica di acquisto ha trovato quindi pieno accoglimento.

Si attendono, pertanto, solo le determinazioni delle competenti Autorità di Vigilanza, con riferimento all'esenzione di cui all'art. 107, comma 1, del Testo Unico, che sarà oggetto di comunicazione al Mercato, e all'iscrizione della predetta delibera assembleare nel Registro delle Imprese, per rendere effettivo il cambio di denominazione sociale.

Il risultato dell'offerta

Come già precisato in precedenza, al termine del periodo utile per l'adesione all'Offerta, sono state apportate n. 51.995.194 azioni ordinarie Banca Popolare di Intra, corrispondenti al 92,37% del capitale sociale ed al 123,16% delle azioni oggetto dell'O.P.A.

In considerazione del fatto che sono state registrate adesioni all'Offerta per un quantitativo superiore al 75% del capitale, si farà luogo al riparto secondo il metodo del "pro-rata", come meglio specificato nel Documento di Offerta. Il coefficiente di riparto - ossia la quota di titoli che Veneto Banca ritirerà, in proporzione, da ciascun aderente - è pari all'81,196891% e le azioni conferite in eccedenza sono state messe a disposizione degli azionisti aderenti entro il 26 marzo 2007, ovvero il secondo giorno di Borsa aperta successivo al comunicato dell'offerente.

All'esito dell'Offerta, Veneto Banca, che deteneva già prima del periodo di adesione una quota pari allo 0,426% del capitale sociale di Banca Popolare di Intra, verrà a detenere n. 42.458.400 azioni ordinarie della Società medesima.

Le azioni restituite in sede di riparto proporzionale conferiranno a ciascun socio aderente all'O.P.A. il diritto di sottoscrivere, trascorsi tre anni dalla conclusione dell'Offerta, un aumento di capitale di Veneto Banca conferendo un numero di azioni Banca Popolare di Intra pari a quello delle azioni non ritirate dallo stesso Offerente, sulla base del rapporto di n. 1 azione Veneto Banca ogni n. 2,6 azioni Banca Popolare di Intra.

10.2. ALTRI EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra gli altri eventi di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala l'avvio, con decorrenza 12 marzo 2007, dell'operazione di aumento di capitale a pagamento, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2006, per un ammontare complessivo pari a 247,5 milioni di Euro, riservato ai soci ed ai possessori di obbligazioni convertibili. L'obiettivo dell'emissione è quello di garantire a Veneto Banca un adeguato rafforzamento patrimoniale, finalizzato a supportare sotto il profilo finanziario l'operazione di aggregazione di Banca Popolare di Intra.

Con effetti economici e giuridici a partire dal 1 gennaio 2007, Veneto Banca ha perfezionato la sua quinta operazione di *securitization*, mediante la cessione alla nuova società veicolo, denominata "Clarif Finance 2007", di oltre 2.600 mutui ipotecari, per un controvalore pari a 329,9 milioni di Euro. L'operazione ha interessato anche altre due componenti del Gruppo, e precisamente Banca di Bergamo, per un monte mutui di Euro 79 milioni, e Banca Meridiana, per un totale mutui di Euro 108 milioni.

Per quanto concerne lo sviluppo territoriale della rete commerciale, nei primi mesi del corrente esercizio sono state avviate quattro nuove filiali, così distribuite:

- Veneto Banca ha perfezionato nel mese di marzo l'apertura della dipendenza di Mirano, portando a sei il numero delle agenzie operative nella provincia di Venezia.
- Banca Meridiana ha inaugurato nel mese di febbraio la filiale di Bari – Vittorio Emanuele, presso il palazzo "Barone Ferrara", un immobile storico di particolare prestigio, che accoglie la nuova sede direzionale dell'Istituto.
- Banca di Bergamo ha avviato, a fine febbraio, la nuova agenzia di Chiari, portando a tre il numero di sportelli operativi nella provincia di Brescia.
- Infine, Banca Italo Romena ha rafforzato il presidio commerciale del territorio romeno, con l'apertura della filiale di Alba Iulia.

11. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività dell'Istituto nel corso dell'esercizio 2007 sarà fortemente influenzata dal processo di integrazione con il Gruppo Banca Popolare di Intra, secondo linee guida indicate dal "protocollo di intesa", sottoscritto congiuntamente in data 10 novembre 2006.

Tale accordo prevede che il Gruppo possa realizzare nuove e rilevanti opportunità industriali e commerciali, mediante la generazione di importanti sinergie di costo e di ricavo e la creazione di valore, in termini di maggiore efficienza, razionalizzazione organizzativa e forza competitiva sul mercato.

A tal fine è stato predisposto un nuovo "Piano Industriale di Integrazione", con orizzonte temporale di tre anni, nel quale sono stati stimati i risultati conseguibili nel periodo di analisi, quantificando secondo possibili sinergie derivanti dall'operazione, gli oneri di integrazione necessari e l'evoluzione dei principali indicatori economici e patrimoniali.

Con riferimento alla strategia commerciale del Gruppo, che assegna ancora allo sviluppo della rete sportelli il ruolo cardine nell'ambito della strategia distributiva, si prevede nel triennio 2007-2009 un incremento complessivo di 156 filiali, con l'obiettivo di raggiungere a fine periodo le 489 unità operative, delle quali 86 relative alle reti estere.

Le nuove aperture seguiranno una logica di progressivo rafforzamento secondo la "specializzazione territoriale" delle diverse Banche Rete del Gruppo, con una concentrazione nelle aree storiche ed una espansione "a maglie larghe" verso le zone limitrofe. In particolare, si prevede:

- la costituzione di un polo "Nord Est", concentrato nell'area storica del Triveneto e presidiato da Veneto Banca, che incorporerà la rete fisica di Banca del Garda;
- il polo Nord Ovest, con Banca Popolare di Intra e Banca di Bergamo, sarà invece proteso allo sviluppo dell'area piemontese e lombarda, con una maggior concentrazione nelle province storiche del Verbano, di Novara e di Bergamo;
- il polo del Sud sarà focalizzato con Banca Meridiana sullo sviluppo a "maglie larghe" nel territorio pugliese, valutando eventuali opportunità di crescita anche nel Molise, in un'ottica di espansione sulla dorsale adriatica.
- Infine, l'espansione della rete sportelli per le banche estere sarà basata sull'apertura di punti operativi nei centri economicamente più interessanti.

Da un punto di vista operativo, gli obiettivi definiti in termini di crescita dei volumi di raccolta e di impiego, ancora una volta sfidanti rispetto alle dinamiche attese a livello di Sistema, dovrebbero portare ad un ulteriore miglioramento delle quote di mercato, in particolare sui segmenti *Affluent*, *Private* e *Small Business*.

L'espansione commerciale dovrà essere accompagnata da un livello elevato di attenzione alle esigenze espresse dalla clientela, assegnando prioritaria importanza alla sistematica rilevazione della *customer satisfaction*, al ricorso intensivo a programmi commerciali di fidelizzazione della clientela, volti all'aumento del *cross-selling*, dello *share of wallet* ed al miglioramento del tasso di ritenzione della clientela.

Sotto il profilo economico, le proiezioni contenute nel Piano Industriale del nuovo gruppo ipotizzano per il periodo in esame una dinamica di crescita del margine di interesse piuttosto vivace, corrispondente ad un tasso medio annuo composto nell'ordine dei 13 punti percentuali, al lordo delle rettifiche. Tale andamento sarà sostenuto dallo sviluppo degli impieghi della rete esistente, dal contributo delle nuove filiali e da un tendenziale miglioramento della forbice commerciale, soprattutto da parte di Veneto Banca, dove si prefigura una maggior attenzione ai margini unitari mediante una riqualificazione degli impieghi.

Tra le altre componenti di redditività, un significativo apporto al margine di intermediazione dovrebbe derivare anche dal comparto delle commissioni nette, per il quale si prevede un tasso di crescita su base annua nell'ordine degli 11 punti percentuali. Tale risultato sarà raggiunto grazie all'evoluzione dei volumi, che dovrebbe altresì portare ad un aumento dell'incidenza delle masse gestite rispetto a quelle amministrative, sia attraverso operazioni di conversione che mediante una strategia commerciale che favorisca prodotti a maggior valore aggiunto.

Le dinamiche appena esposte dovrebbero tradursi in una crescita significativa del risultato della gestione caratteristica, corrispondente ad un tasso medio annuo composto nell'ordine dei 20 punti percentuali.

Per altro verso, l'evoluzione dei costi di gestione nel triennio di riferimento dovrebbe risentire positivamente delle sinergie connesse all'operazione di integrazione tra i due gruppi bancari e delle iniziative strategiche previste nel piano.

Il miglioramento dei livelli di efficienza, il contenimento della struttura dei costi stimato per il Nuovo Gruppo e la razionalizzazione delle strutture centrali della Capogruppo, potranno creare le condizioni per un contenimento delle spese amministrative ed un miglior utilizzo delle risorse.

12. IPOTESI DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2006 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Con riferimento alla proposta di riparto dell'utile netto, dobbiamo ricordarVi che l'art. 48 dello statuto sociale di Veneto Banca prevede che in sede di riparto una quota pari all'1,50% dell'utile stesso, al netto del 10% destinato alla riserva legale, venga distribuito agli amministratori.

Detta norma statutaria contrasta tuttavia con quanto previsto dai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, i quali stabiliscono che i compensi agli amministratori devono essere ricompresi tra i costi operativi secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Ne consegue che qualora lo statuto preveda di destinare, in sede di riparto, una quota di utile agli amministratori - come il nostro caso - quest'ultima, alla luce dei nuovi principi contabili, deve essere necessariamente imputata tra le "spese del personale".

Pertanto, mentre fino al 2005 dette somme erano prelevate dal riparto dell'utile netto, a partire dall'esercizio 2006, a seguito dell'applicazione obbligatoria dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, le stesse, calcolate sempre con il criterio previsto dall'art. 48 dello statuto sull'utile netto rettificato dallo storno dei ridetti oneri, pari ad **Euro 72.195.604,63** ivi compreso l'effetto fiscale, sono ora ricomprese direttamente tra i costi operativi.

Per ovviare a tale problematica, sarà necessario procedere ad una modifica statutaria, che facciamo riserva di sottoporVi per l'approvazione in occasione della prima assemblea utile.

Ciò premesso, l'utile netto dell'esercizio ammonta pertanto ad Euro 71.544.310,05, così risultante dopo aver effettuato accantonamenti a disposizione del Consiglio di Amministrazione per Euro 972.081,46, ed a norma dell'art. 48 dello statuto sociale Vi proponiamo che lo stesso sia ripartito come segue:

Alla "riserva legale" in ragione del 10% dell'ammontare dell'utile netto	7.154.431,00
Alla "riserva straordinaria"	34.190.433,65
Agli azionisti per dividendo 2006 in ragione di Euro 0,60 per azione	30.199.445,40
TOTALE	71.544.310,05

(in Euro)

Signori Azionisti,

un saluto ed un ringraziamento per la collaborazione avuta, va agli Organi centrali e periferici di Banca d'Italia, in particolare al Governatore dott. Mario Draghi.

Un doveroso ringraziamento va pure all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, e personalmente al Presidente avv. Carlo Fratta Pasini, come pure all'Associazione Bancaria Italiana ed al suo Presidente cav. avv. Corrado Faissola, nonché all'Ufficio Italiano dei Cambi e all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

Al Direttore Generale Vincenzo Consoli, ai Vice Direttori Generali Armando Bressan, Mosè Fagiani, Romeo Feltrin e Mauro Gallea ed al Personale tutto, di ogni ordine e grado, giunga la nostra attestazione di stima per la professionalità, l'impegno ed il senso di responsabilità sempre dimostrati.

Montebelluna, 27 marzo 2007

p. Il Consiglio di Amministrazione

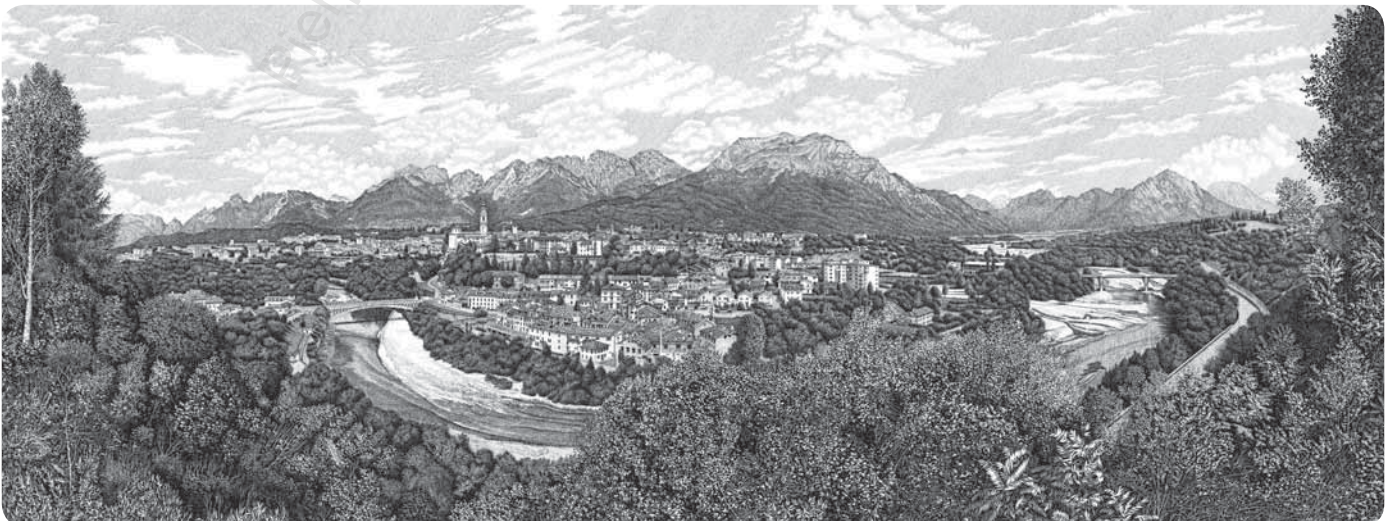
Il Presidente

dott. Flavio Trinca

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 19.12.18.15.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

PANDRAMA DELLA CITTÀ DI BELLUNO
(Autonizzazione 2006 Gilberto Padovani Editore)



STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	27.610.067	24.913.487
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	333.587.989	264.505.157
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	53.015.432	56.672.762
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.151.869	61.741.587
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	124.958.625
60 Crediti verso banche	570.591.876	591.614.043
70 Crediti verso clientela	6.661.768.474	5.256.123.575
80 Derivati di copertura	8.623.441	13.005.985
100 Partecipazioni	605.230.066	445.236.286
110 Attività materiali	97.471.541	103.849.623
120 Attività immateriali	17.817.222	17.292.866
di cui:		
- Avviamento	16.336.309	16.336.309
130 Attività fiscali	41.940.195	50.059.233
a) correnti	29.308.854	26.726.214
b) anticipate	12.631.341	23.333.019
150 Altre attività	152.519.459	94.438.424
TOTALE ATTIVO	8.677.327.631	7.104.411.653

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti verso banche	762.530.927	590.211.401
20 Debiti verso clientela	4.033.064.924	3.026.919.205
30 Titoli in circolazione	2.055.889.637	2.312.929.298
40 Passività finanziarie di negoziazione	155.869.676	116.856.703
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	112.072.634	72.760.882
60 Derivati di copertura	3.565.233	820.970
80 Passività fiscali	32.910.276	37.594.531
a) correnti	25.260.834	19.526.464
b) differite	7.649.442	18.068.067
100 Altre passività	256.307.125	151.011.056
110 Trattamento di fine rapporto personale	20.900.492	20.709.403
120 Fondi per rischi ed oneri	22.012.053	17.590.459
b) altri fondi	22.012.053	17.590.459
130 Riserve da valutazione	20.862.428	17.190.373
150 Strumenti di capitale	40.571	21.942.000
160 Riserve	227.014.398	193.888.155
170 Sovrapprezzi di emissione	751.745.720	362.323.362
180 Capitale	150.997.227	109.283.610
200 Utile (Perdita) d'esercizio	71.544.310	52.380.245
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.677.327.631	7.104.411.653

**PASSIVO E
PATRIMONIO
NETTO**
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	321.850.316	234.434.899
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(178.122.360)	(123.155.519)
30 Margine d'interesse	143.727.956	111.279.380
40 Commissioni attive	67.648.949	56.461.441
50 Commissioni passive	(11.963.372)	(9.358.416)
60 Commissioni nette	55.685.577	47.103.025
70 Dividendi e proventi simili	28.831.462	30.483.060
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.325.894	13.767.466
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(258.792)	2.128.394
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.177.591	8.649.800
a) crediti	312.898	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.314.430	8.790.646
d) passività finanziarie	550.264	(140.846)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.863.472)	(4.473.577)
120 Margine di intermediazione	245.626.217	208.937.548
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(28.272.522)	(43.390.338)
a) crediti	(28.272.522)	(20.726.581)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(22.663.757)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	217.353.695	165.547.210
150 Spese amministrative:	(141.847.547)	(128.153.545)
a) spese per il personale	(86.127.316)	(76.072.071)
b) altre spese amministrative	(55.720.230)	(52.081.474)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.926.007)	(1.916.670)
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(8.822.446)	(8.579.129)
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(1.110.072)	(1.376.317)
190 Altri oneri/proventi di gestione	22.639.089	20.688.990
200 Costi operativi	(135.066.982)	(119.336.671)
210 Utile (Perdite) delle partecipazioni	9.782.748	2.957.485
240 Utile (Perdite) da cessione di investimenti	624.168	8.967.623
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	92.693.629	58.135.647
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(21.149.319)	(5.755.402)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	71.544.310	52.380.245
290 Utile (Perdita) d'esercizio	71.544.310	52.380.245

CONTO
ECONOMICO
(in Euro)

	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'1/1/2006	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2006	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2006		
															Operazioni sul patrimonio netto
Capitale:	109.283	-	109.283	-	-	-	41.714	-	-	-	-	-	-	-	150.997
a) azioni ordinarie	109.283	-	109.283	-	-	-	41.714	-	-	-	-	-	-	-	150.997
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	362.323	-	362.323	-	-	-	367.521	-	-	21.901	-	-	-	-	751.745
Riserve:	193.889	-	193.889	31.059	-	1.494	572	-	-	-	-	-	-	-	227.015
a) di utili	193.889	-	193.889	31.059	-	1.494	572	-	-	-	-	-	-	-	227.015
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione:	17.190	-	17.190	-	-	3.672	-	-	-	-	-	-	-	-	20.862
a) disponibili per la vendita	2.555	-	2.555	-	-	3.672	-	-	-	-	-	-	-	-	6.227
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	5.554	-	5.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.554
d) attività materiali ed immateriali	9.081	-	9.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.081
Strumenti di capitale	21.942	-	21.942	-	-	-	-	-	-	(21.901)	-	-	-	-	41
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	52.380	-	52.380	(31.059)	(21.321)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71.544
Patrimonio netto	757.008	-	757.008	-	(21.321)	5.167	409.807	-	-	-	-	-	-	-	1.222.205

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006
(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi di apertura	Esistenze all'1/1/2005	Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2005	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2005		
															Operazioni sul patrimonio netto
Capitale:	98.646	-	98.646	-	-	-	10.637	-	-	-	-	-	-	-	109.283
a) azioni ordinarie	98.646	-	98.646	-	-	-	10.637	-	-	-	-	-	-	-	109.283
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	304.765	-	304.765	-	-	-	57.558	-	-	-	-	-	-	-	362.323
Riserve:	127.102	7.927	135.029	59.582	-	(823)	102	-	-	-	-	-	-	-	193.889
a) di utili	127.102	7.927	135.029	59.582	-	(823)	102	-	-	-	-	-	-	-	193.889
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione:	14.635	1.218	15.853	-	-	1.337	-	-	-	-	-	-	-	-	17.190
a) disponibili per la vendita	-	1.218	1.218	-	-	1.337	-	-	-	-	-	-	-	-	2.555
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	5.554	-	5.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.554
d) attività materiali ed immateriali	9.081	-	9.081	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.081
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.942	-	-	-	-	21.942
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	78.694	-	78.694	(59.852)	(19.112)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.380
Patrimonio netto	623.842	9.145	632.987	-	(19.112)	514	68.297	-	-	21.942	-	-	-	-	757.008

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2005
(in migliaia di Euro)

**RENDICONTO FINANZIARIO
METODO INDIRECTO**

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2006	31/12/2005
I. Gestione	90.255.149	86.515.305
- risultato d'esercizio (+/-)	71.544.310	52.380.245
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(747.000)	(202.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	258.792	(2.128.394)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	28.272.522	43.390.338
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	9.932.518	9.955.446
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.926.007	1.916.670
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(24.932.000)	(18.797.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.582.682.282)	(1.566.078.601)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(66.532.832)	(56.619.157)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.854.331	(60.745.762)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(59.270.281)	(61.741.587)
- crediti verso banche: a vista	21.022.166	(223.850.043)
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	(1.433.917.421)	(1.179.053.914)
- altre attività	(45.838.245)	15.931.862
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.103.564.192	1.469.646.952
- debiti verso banche: a vista	172.319.526	94.728.401
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	1.006.145.720	897.237.205
- titoli in circolazione	(257.039.661)	213.672.298
- passività finanziarie di negoziazione	39.012.974	116.856.703
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	39.311.752	72.760.882
- altre passività	103.813.882	74.391.464
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(388.862.941)	(9.916.343)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
I. Liquidità generata da	180.260.130	24.187.292
- vendite di partecipazioni	26.068.000	5.250.000
- dividendi incassati su partecipazioni	24.932.000	18.797.000
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124.958.625	0
- vendite di attività materiali	4.301.505	140.291
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(182.353.209)	(94.130.962)
- acquisti di partecipazioni	(172.201.781)	(85.056.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(6.745.869)	(7.994.195)
- acquisti di attività immateriali	(3.405.559)	(1.080.767)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(2.093.078)	(69.943.670)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	413.687.929	58.844.500
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	21.942.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(20.035.329)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	393.652.600	80.786.500
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.696.580	926.487

Legenda:
(+) generata
(-) assorbita
(in Euro)

RICONCILIAZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.913.487	23.987.000
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.696.580	926.487
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	27.610.067	24.913.487

(in Euro)

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PATRIMONIO PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

	31/12/2006	31/12/2005
A. Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio	-	-
1. Riserve da valutazione:	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.672	1.337
2. Utili (perdite) attuariali	423	509
Totale A Plusvalenze e minusvalenze rilevate nell'esercizio	4.095	1.846
B. Utile netto rilevato nel conto economico	71.544	52.380
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	75.639	54.226

(in migliaia di Euro)

BILANCIO 2006

NOTA INTEGRATIVA

paolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 105.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

PANORAMA DELLA CITTÀ DI PADOVA
(Autorizzazione 2006 Gilberto Padovan Editore)



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio di Veneto Banca è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, emanati dall' *International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Rispetto ai principi omologati sino al 31 dicembre 2005 si segnala, in quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 7 (strumenti finanziari: informazioni integrative). Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB, in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di fair value di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione. Sono inoltre stati omologati due documenti interpretativi, l'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e l'IFRIC 9 Rivalutazione dei derivati incorporati.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri rilevati in bilancio che include il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, Il bilancio d'esercizio è redatta utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si illustra sinteticamente i principali avvenimenti degni di nota intervenuti:

nell'intento di ottimizzare la raccolta di risorse finanziarie da dedicare all'erogazione del credito nel mese di gennaio si è perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione, per un ammontare di circa 500 milioni di Euro. Si tratta della quinta operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari realizzata dal gruppo Veneto Banca, che porta il totale dei crediti *performing* ceduti a Euro 2.010,7 milioni nel periodo dal 2002 al 2007.

Si segnala inoltre che il 21 marzo 2007 si è concluso positivamente il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto preventiva parziale sul capitale sociale della Banca Popolare di Intra s.p.a.

Per maggiori dettagli sull'operazione si fa rinvio a quanto riportato nella Parte G sezione 2.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati immediatamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, come attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, attività valutate al *fair value* o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico, nel limite dell'*impairment* precedentemente imputato a conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi. Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della perdita rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

L'iscrizione in questa categoria è soggetta a delle norme che ne limitano la loro movimentazione:

Un'impresa non può classificare come detenute fino alla scadenza le attività finanziarie se nell'anno in corso e nei due precedenti ha venduto o riclassificato prima della scadenza un ammontare non insignificante di investimenti posseduti fino alla scadenza diversi dalle vendite o riclassifiche che:

- sono così vicine alla scadenza che le variazioni dei tassi d'interesse non possono avere un impatto significativo sul *fair value* dell'attività finanziaria;
- avvengono dopo che l'impresa ha incassato sostanzialmente tutto il capitale originale attraverso pagamenti programmati o anticipati;
- sono attribuibili ad un evento isolato, fuori dal controllo dell'impresa, non ricorrente e che non avrebbe potuto essere ragionevolmente previsto.

4. CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita detenute per negoziazione o designate al *fair value*.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di *factoring* a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (ad esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi per quanto riguarda le posizioni in sofferenza e ristrutturare, mentre le partite incagliate vengono valutate analiticamente a partire da quelle superiori agli Euro 20.000. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfinanti da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione collettiva.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni incagliate superiori ad Euro 20.000 vengono valutate analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione determinata sulla base di tempi effettivi di recupero stimati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione collettiva determinata in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

I crediti ristrutturati vengono valutati analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione determinata sulla base di tempi effettivi di recupero stimati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90/180 giorni sono svalutati forfetariamente in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o se ceduti solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option" prevista dallo IAS 39. Conseguentemente, possono essere designate attività al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative (di strumenti finanziari correlati tra loro) volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- inclusione di strumenti contenenti derivati incorporati che soddisfino determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo degli stessi dagli strumenti ospiti, valutandoli al *fair value* nel loro complesso.
- Gestione di un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* (valore equo) secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110 di conto economico).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- 3) copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Veneto Banca ha utilizzato solo la tipologia di copertura di cui al punto 1).

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura iscritto al suo *fair value*. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. L'inefficacia viene imputata a conto economico.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

7. PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate, e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Alla fine dell'esercizio 2006 non sono tuttavia presenti nel Gruppo situazioni di controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

B. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Si definiscono "immobili strumentali", quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto è positiva.

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione quando la vendita è ritenuta altamente probabile. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'eventuale effetto fiscale.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Veneto Banca, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, mentre la fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati anche al fine di rinegoziazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 160 "strumenti di capitale".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteria di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteria di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteria di classificazione

Nel portafoglio passività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*". Conseguentemente, possono essere designate passività al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati;
- gestione di un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* (valore equo) secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

In linea con tali indicazioni sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) e quelli oggetto di copertura finanziaria.

Criteria d'iscrizione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate *pro-rata temporis*.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le passività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specifica del contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione delle passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

15. OPERAZIONI IN VALUTA

Rilevazione iniziale

La valuta funzionale utilizzata da Veneto Banca corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui opera, e coincide con quella del bilancio ovvero l'Euro.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in Euro dei bilanci della partecipata estera è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni della partecipata consolidata vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

16. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

In bilancio non sono iscritte attività o passività con tale natura.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

Tra gli "altri fondi" oltre agli accantonamenti per obbligazioni legali o connessi a rapporti lavoro o contenziosi, sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative contrattuali aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Banca.

Ai fini dell'aggiornamento, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'aggiornamento finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'aggiornamento è determinato come media dei tassi titoli *corporate* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Strumenti di capitale

La voce comprende l'ammontare complessivo della componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni proprie in quanto strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, determinata in conformità dello IAS 32, quando l'obbligazione convertibile viene estinta, questa componente viene riclassificata.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2002, 2003, 2005, e 2006 quattro cartolarizzazioni con le quali la capogruppo e le società controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo hanno ceduto un portafoglio crediti *in bonis* a società veicolo all'uopo costituite, per la prima cartolarizzazione alla società Claris Finance srl detenuta al 70%, per la seconda alla società Claris Finance 2003 srl detenuta al 4%, per la terza alla società Claris Finance 2005 srl detenuta al 10% e per la quarta alla società Claris Finance 2006 PRL.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex legge n. 130 del 1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo *pass-through*) per la *derecognition* delle attività oggetto di compravendita. Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione ex legge n. 130 del 1999 poste in essere prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004), si riporta che l'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla *derecognition* per le cessioni di attività finanziarie poste in essere prima di tale data (si veda l'IFRS 1, paragrafi 27 e 27A). In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa. La società ha deciso di avvalersi di tale deroga la quale si ritiene produca i suoi effetti (cioè la non reinscrizione dei crediti cartolarizzati) non solo ai fini del bilancio individuale della società cedente, ma anche ai fini del bilancio individuale della società veicolo, nonché del bilancio consolidato della società cedente. Ciò in quanto la cancellazione dei crediti da parte della società veicolo e delle società cedenti è avvenuta nel passato in applicazione di precise disposizioni di bilancio nazionali.

I crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionate tramite le società veicolo Claris Finance 2005-2006 sono stati reinscritti nei bilanci al 31/12/06.

Criteri di determinazione del *fair value*

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

• titoli classificati in un mercato attivo:

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo":

- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia il prezzo di riferimento¹ dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere il prezzo di riferimento (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo sempre che il prezzo del titolo sia sufficientemente "liquido" e/o ritenuto attendibile;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;
- per tutte le tipologie di titoli in genere, quando disponibile e attendibile il prezzo fornito da altre fonti informative quali Bloomberg, singoli contributori qualificati (ad esempio Caboto, UBM, ecc...) oppure piazze alternative di quotazione a quella ufficiale dove lo strumento finanziario sia prezzato con oggettiva continuità;
- per i titoli di capitale inseriti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

¹ Su Borsa Italiana il "Prezzo di riferimento" della seduta borsistica è costituito dal prezzo medio ponderato relativo all'ultimo 10% della quantità trattata.

- **titoli classificati in un mercato non attivo:**

Quando non sia disponibile o ritenuto non attendibile alcun prezzo così come più sopra specificato, si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato non attivo":

- per i titoli di debito il *fair value* determinato utilizzando l'applicativo Murex; in alternativa, qualora lo strumento non sia censibile in tale applicativo, il *fair value* viene determinato sulla base dei flussi attesi e dei fattori di sconto (espressi dalla curva *swap* fornita dall'*information provider Bloomberg* alla data di riferimento).

Nella determinazione del *fair value* di tali titoli si tiene conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità". A tal fine, il prezzo dei titoli quale risultante dall'applicazione della suddetta metodologia viene rettificato del "credit spread" corrispondente al rischio creditizio associato alla controparte emittente;

- per le azioni di Banche Popolari l'ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione / Assemblea dei Soci della Banca emittente;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) l'ultimo valore della quota comunicato dalla Società di Gestione;
- per i contratti assicurativi di capitalizzazione il valore di riscatto determinato in conformità del regolamento di emissione;
- per i titoli di capitale per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate sono valutati al costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore;
- per i fondi di Private equity e similari, il *fair value* viene determinato sulla base dell'ultimo NAV disponibile fornito dalla Società di Gestione;
- per gli investimenti in strumenti di capitale inseriti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita se di importo significativo, si può assumere quale *fair value* il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero, in mancanza, il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
- per le partecipazioni di importo non significativo viene mantenuto il loro valore di costo.

I criteri di determinazione del *fair value* dei contratti derivati, sono i seguenti:

- **contratti derivati negoziati su mercati regolamentati:**

si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;

- **contratti derivati over the counter:**

si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di *Black & Scholes* o altri criteri equivalenti;
- operazioni a termine su valute: il *market value* è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il *market value* è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell'attività sottostante;
- nel caso di derivati particolarmente complessi può essere assunto quale *fair value* dello strumento la valutazione fornita da contributori qualificati.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	27.610	24.913
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	27.610	24.913

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A Attività per cassa				
1 Titoli di debito	183.417	5.503	165.478	7.012
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	183.417	5.503	165.478	7.012
2 Titoli di capitale	3.354	-	285	847
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	2
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale (A)	186.771	5.503	165.763	7.861
B Strumenti derivati:				
1 Derivati finanziari	15.011	123.522	90.857	24
1.1 di negoziazione	15.011	117.020	90.857	24
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	6.502	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	2.780	-	-
2.1 di negoziazione	-	2.780	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale (B)	15.011	126.302	90.857	24
TOTALE (A+B)	201.782	131.806	256.620	7.885

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella parte A – politiche contabili.

Un mercato attivo è un mercato in cui esistono le seguenti condizioni:

- gli articoli trattati sul mercato sono omogenei;
- i potenziali compratori e venditori interessati possono essere trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Attività per cassa		
1 Titoli di debito	188.921	172.481
a) Governi e Banche Centrali	183.463	165.239
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4.410	6.304
d) Altri emittenti	1.048	938
2 Titoli di capitale	3.354	1.139
a) Banche	3.354	285
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	854
3 Quote di O.I.C.R.	-	2
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale (A)	192.275	173.620
B Strumenti derivati	-	-
a) Banche	38.233	26.550
b) Clientela	103.080	64.331
Totale (B)	141.313	90.881
TOTALE (A+B)	333.588	264.501

Il totale (A+B) corrisponde alla voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Tipologie / Sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1 Derivati finanziari	-	15.011	-	-	-	15.011	24
- Con scambio di capitale	-	15.011	-	-	-	15.011	24
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	15.011	-	-	-	15.011	24
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	15.011	-	-	-	15.011	24
B Derivati non quotati							
1 Derivati finanziari:	86.241	4.191	33.089	-	-	123.522	90.857
- Con scambio di capitale	-	611	-	-	-	611	6.704
- Opzioni acquistate	-	611	-	-	-	611	721
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	86.241	3.581	33.089	-	-	122.912	5.983
- Opzioni acquistate	4.033	6	33.089	-	-	37.129	39.710
- Altri derivati	82.208	3.575	-	-	-	85.783	44.443
2 Derivati creditizi	-	-	-	2.780	-	2.780	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	2.780	-	2.780	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	86.241	4.191	33.089	2.780	-	126.302	90.857
TOTALE (A+B)	86.241	19.202	33.089	2.780	-	141.313	90.881

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31/12/2006
A Esistenze iniziali	172.490	1.130	2	-	173.622
B Aumenti	-	-	-	-	-
B1 Acquisti	724.647	12.134	53	-	736.834
B2 Variazioni positive di FV	15.945	-	-	-	15.945
B3 Altre variazioni	9.805	241	-	-	10.046
C Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1 Vendite	698.219	9.684	54	-	707.957
C2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C3 Variazioni negative di FV	1.548	227	-	-	1.775
C4 Altre variazioni	34.199	240	1	-	34.440
D Rimanenze finali	188.921	3.354	-	-	192.275

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	53.015	-	56.673	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	53.015	-	56.673	-
2 Titoli di capitale	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	53.015	-	56.673	-
COSTO	52.165	-	54.203	-

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del *fair value*) secondo una documentata gestione del rischio in conformità allo IAS 39.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	53.015	56.673
a) Governi e Banche Centrali	53.015	56.673
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	53.015	56.673

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali	56.673	-	-	-	56.673
B Aumenti	-	-	-	-	-
B1 Acquisti	51.727	-	-	-	51.727
B2 Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3 Altre variazioni	3.261	-	-	-	3.261
C Diminuzioni	-	-	-	-	-
C1 Vendite	51.771	-	-	-	51.771
C2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C3 Variazioni negative di FV	1.972	-	-	-	1.972
C4 Altre variazioni	4.902	-	-	-	4.902
D Rimanenze finali	53.015	-	-	-	53.015

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc..) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita", in quanto aventi natura residuale. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state riclassificate le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1 Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	24.360	57.668	26.190	9.852
2.1 Valutati al fair value	24.360	57.668	26.190	9.852
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	25.123	-	25.700
4 Finanziamenti	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	24.360	82.791	26.190	35.552

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da:

- fondi e sicav azionari per Euro 22.623 migliaia;
- fondi immobiliari per Euro 2.500 migliaia.

**4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:
 COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI**

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	82.029	36.042
a) Banche	12.877	21.983
b) Altri emittenti	69.152	14.059
- Imprese di assicurazione	-	-
- Società finanziarie	48.245	3.238
- Imprese non finanziarie	20.907	-
- altri	-	10.821
3 Quote di O.I.C.R.	25.123	25.700
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	107.152	61.742

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale al 31/12/2006
A Esistenze iniziali	-	36.042	25.700	-	61.742
B Aumenti	-	98.076	7.853	-	105.929
B1 Acquisti	-	82.740	6.346	-	89.086
B2 Variazioni positive di FV	-	7.739	-	-	7.739
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5 Altre variazioni	-	7.597	1.507	-	9.104
C Diminuzioni	-	52.088	8.431	-	60.519
C1 Vendite	-	51.433	8.431	-	59.864
C2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C3 Variazioni negative di FV	-	655	-	-	655
C4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali	-	82.030	25.122	-	107.152

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
1 Titoli di debito	-	-	124.959	124.959
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	124.959	124.959
2 Finanziamenti	-	-	-	-
3 Attività deteriorate	-	-	-	-
4 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
TOTALE	-	-	124.959	124.959

La voce 1.2 "altri titoli di debito" si è movimentata per effetto del rimborso anticipato del titolo "Veneto EIRE ex cv 07", cod. 652407, avvenuto in data 30 giugno 2006, la cui naturale scadenza era il 2 gennaio 2007.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI / EMITTENTI

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	-	124.959
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	124.959
2 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	-	124.959

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	124.959	-	124.959
B Aumenti	4.580	-	4.580
B1 Acquisti	-	-	-
B2 Riprese di valore	-	-	-
B3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4 Altre variazioni	4.580	-	4.580
C Diminuzioni	129.539	-	129.539
C1 Vendite	-	-	-
C2 Rimborsi	127.000	-	127.000
C3 Rettifiche di valore	-	-	-
C4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5 Altre variazioni	2.539	-	2.539
D Rimanenze finali	-	-	-

voce B4: la variazione si riferisce al costo ammortizzato calcolato sul titolo "Veneto Eire ex cv 07";

voce C2: l'importo si riferisce al rimborso del titolo "Veneto Eire ex cv 07";

voce C5: la variazione si riferisce al rateo interessi in chiusura calcolato sul titolo "Veneto Eire ex cv 07".

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc...) classificate nel portafoglio crediti (*loans and receivables*) in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Crediti verso Banche Centrali	55.337	44.564
1 Depositi vincolati	-	-
2 Riserva obbligatoria	55.337	44.564
3 Pronti contro termine attivi	-	-
4 Altri	-	-
B Crediti verso banche	515.255	547.050
1 Conti correnti e depositi liberi	114.734	85.595
2 Depositi vincolati	253.307	361.418
3 Altri finanziamenti	127.138	100.037
3.1 Pronti contro termine attivi	23.757	799
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	103.381	99.238
4 Titoli di debito	20.077	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	20.077	-
5 Attività deteriorate	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	570.592	591.614
TOTALE (fair value)	569.773	591.614

Relativamente al 31/12/2005 si è riportato come valore di *fair value* il valore di bilancio in quanto non era possibile stimare in modo attendibile tale valore. Dati gli ammontari emersi al 31/12/2006 non si stima comunque che gli effetti potessero essere significativi.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("Loans and receivables").

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Conti correnti	2.064.368	1.549.043
2 Pronti contro termine attivi	440.964	200.301
3 Mutui	1.719.483	1.176.335
4 Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	41.837	31.197
5 Locazione finanziaria		
6 Factoring		
7 Altre operazioni	1.591.146	1.685.823
8 Titoli di debito	51.921	62.530
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	51.921	62.530
9 Attività deteriorate	146.117	199.606
10 Attività cedute non cancellate	605.931	351.289
TOTALE (valore di bilancio)	6.661.768	5.256.124
TOTALE (fair value)	6.783.640	5.256.124

Relativamente al 31/12/2005 si è riportato come valore di *fair value* il valore di bilancio in quanto non era possibile stimare in modo attendibile tale valore. Dati gli ammontari emersi al 31/12/2006 non si stima comunque che gli effetti potessero essere significativi.

Nella sottovoce "altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili sbf, e sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento, gli effetti e i documenti scontati pro soluto.

I saldi dei conti correnti debitori con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per mutui in bonis ceduti nelle cartolarizzazioni 2005-2006 da Veneto Banca scpa (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rinvia a quanto riportato nella Parte E della presente nota integrativa.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	51.921	62.591
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	51.921	62.591
- imprese non finanziarie	-	35.769
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	51.921	26.822
- altri	-	-
2 Finanziamenti verso	5.857.799	4.643.979
a) Governi	134	163
b) Altri enti pubblici	17.905	24.173
c) Altri soggetti	5.839.759	4.619.643
- imprese non finanziarie	3.394.954	2.838.446
- imprese finanziarie	1.374.183	898.616
- assicurazioni	-	163
- altri	1.070.622	882.418
3 Attività deteriorate:	146.117	199.607
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	146.117	199.607
- imprese non finanziarie	108.301	155.916
- imprese finanziarie	3.205	3.626
- assicurazioni	-	-
- altri	34.612	40.065
4 Attività cedute non cancellate:	605.931	349.948
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	605.931	349.948
- imprese non finanziarie	179.506	56.596
- imprese finanziarie	524	-
- assicurazioni	-	-
- altri	425.901	293.352
TOTALE	6.661.768	5.256.124

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	13.726	-
a) Rischio di tasso di interesse	13.726	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2 Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	13.726	-

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute ed oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 31/12/2006
A Derivati quotati						
I Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B Derivati non quotati						
I Derivati finanziari:	8.623	-	-	-	-	8.623
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	8.623	-	-	-	-	8.623
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	8.623	-	-	-	-	8.623
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	8.623	-	-	-	-	8.623
TOTALE (A+B) 2006	8.623	-	-	-	-	8.623
TOTALE (A+B) 2005	13.006	-	-	-	-	13.006

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	162	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	162	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	8.461	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	8.461	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. B.C. Eximbank s.a.	Chisinau	100,000%	-
2. Banca del Garda – Garda Bank spa	Verona	86,362%	-
3. Banca di Bergamo spa	Bergamo	60,083%	-
4. Banca Italo-Romena spa	Treviso	92,308%	-
5. Banca Meridiana spa	Bari	99,621%	-
6. Claren Immobiliare srl	Montebelluna	100,000%	-
7. Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	100,000%	-
8. Claris Broker spa	Montebelluna	100,000%	-
9. Claris Factor spa	Montebelluna	100,000%	-
10. Claris Finance srl	Roma	70,000%	-
11. Claris Leasing spa	Treviso	100,000%	-
12. Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	Zagabria	77,173%	76,011%
13. Immobiliare Italo Romena srl	Bucarest	100,000%	-
14. Italo Romena Leasing IFN s.a.	Bucarest	84,195%	-
15. Veneto Ireland Financial Services ltd	Dublino	100,000%	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Claris Vita spa	Milano	20,000%	-
2. MGP srl	Treviso	24,500%	-
3. Palladium SGR spa	Vicenza	30,000%	-
4. Sintesi 2000 srl	Milano	33,333%	-

Ove non diversamente indicato, la quota di partecipazione corrisponde alla disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva					589.353	
1. B.C. Eximbank s.a.	82.118	10.060	1.274	26.311	33.349	X
2. Banca del Garda – Garda Bank spa	302.860	16.571	166	35.072	59.120	X
3. Banca di Bergamo spa	1.187.068	60.405	4.683	60.032	34.702	X
4. Banca Italo-Romana spa	504.250	36.308	7.457	44.731	31.193	X
5. Banca Meridiana spa	1.181.105	73.509	10.262	61.223	127.792	X
6. Claren Immobiliare srl	8.185	8	(202)	(188)	17	X
7. Claris Assicurazioni srl	4.016	5.101	297	400	52	X
8. Claris Broker spa	2.003	1.042	22	160	588	X
9. Claris Factor spa	119.667	10.915	2.676	14.378	10.155	X
10. Claris Finance srl	22	46	-	9	7	X
11. Claris Leasing spa	534.670	24.559	3.094	26.082	20.000	X
12. Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	59.422	6.694	814	14.736	20.565	X
13. Immobiliare Italo Romana srl	19.907	1.250	233	2.327	88	X
14. Italo Romana Leasing IFN s.a.	70.545	4.961	1.538	2.590	1.727	X
15. Veneto Ireland Financial Services Ltd	857.820	33.128	13.856	254.109	250.000	X
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					15.877	
1. Claris Vita spa	2.056.532	574.143	2.210	53.133	14.610	n.a.
2. MGP srl	3.087	470	422	1.796	682	n.a.
3. Palladium SGR spa	1.244	-	(120)	1.224	525	n.a.
4. Sintesi 2000 srl	448	795	26	132	59	n.a.
TOTALE					605.230	

(1) Il dato comprende l'utile (perdita) dell'esercizio.

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	445.237	362.468
B. Aumenti	199.921	88.019
B.1 Acquisti	66.659	85.056
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	133.262	2.963
C. Diminuzioni	39.928	5.250
C.1 Vendite	26.068	5.250
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	13.860	-
D. Rimanenze finali	605.230	445.237
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

In dettaglio:

Voce B.1	azioni	n.	controvalore
per acquisto azioni delle seguenti società			
Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	ordinarie	560.960	17.374
Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	privilegiate	93.248	3.191
B.C. Eximbank s.a.	ordinarie	385.000	33.349
Banca del Garda – Garda Bank spa	ordinarie	916.192	11.537
Banca Meridiana spa	ordinarie	2.500	14
Claren Immobiliare srl	ordinarie	10.000	17
MGP srl	ordinarie	4.900	682
Palladium SGR spa	ordinarie	420.000	495
TOTALE			66.659

Voce B.4	azioni	n.	controvalore
per utile da cessioni			
Palladio Finanziaria spa	ordinarie	15.051.070	10.232
per trasferimento di attività disponibili per la vendita a partecipazioni			
Palladium SGR spa	ordinarie	30.000	30
per altre variazioni			
Veneto Ireland Financial Services Ltd	-	-	123.000
TOTALE			133.262

Voce C.1	azioni	n.	controvalore
per vendita azioni delle seguenti società			
Palladio Finanziaria spa	ordinarie	15.051.070	26.068
TOTALE			26.068

Voce C.3	azioni	n.	controvalore
per trasferimento di partecipazioni ad attività disponibili per la vendita			
Palladio Finanziaria spa	ordinarie	13.172.704	13.860
TOTALE			13.860

10.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per 1,291 milioni di Euro.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110**11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Attività ad uso funzionale		
I.1 di proprietà	89.267	95.292
a) terreni	11.149	11.149
b) fabbricati	45.296	50.672
c) mobili	12.718	11.494
d) impianti elettronici	1.635	1.694
e) altre	18.469	20.283
I.2 acquisite in locazione finanziaria	5.850	6.043
a) terreni	-	-
b) fabbricati	5.850	6.043
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale (A)	95.117	101.335
B Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.355	2.315
a) terreni	305	305
b) fabbricati	2.050	2.010
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale (B)	-	-
TOTALE (A+B)	97.472	103.850

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	3.872	63.103	20.593	9.141	50.812	147.521
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	18.261	9.263	7.451	30.596	65.570
A.2 Esistenze iniziali nette	3.872	44.842	11.330	1.690	20.216	81.950
modifica del saldo iniziale di apertura per effetto di mutamento di politica contabile	-	-	-	-	-	-
A. Esistenze iniziali lorde variazioni IAS	7.277	24.202	-	-	-	31.480
A.1 Riduzioni di valore totali nette variazioni IAS	-	12.330	(164)	(5)	(67)	12.095
A.2 Esistenze iniziali nette variazioni IAS	7.277	11.872	164	5	67	19.385
Totale esistenze iniziali nette	11.149	56.715	11.494	1.694	20.283	101.335
B Aumenti	-	164	2.594	634	6.854	10.245
B1 Acquisti	-	164	2.594	634	3.355	6.746
B2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7 Altre variazioni	-	-	-	-	3.499	3.499
C Diminuzioni	-	5.732	1.370	693	8.668	16.464
C1 Vendite	-	3.491	-	4	-	3.495
C2 Ammortamenti	-	2.242	1.370	689	4.362	8.663
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7 Altre variazioni	-	-	-	-	4.306	4.306
D Rimanenze finali nette	11.149	51.146	12.718	1.635	18.469	95.117
D1 Riduzioni di valore totali nette	-	36.323	10.469	8.140	39.197	94.129
D2 Rimanenze finali lorde	11.149	87.469	23.187	9.775	57.666	189.245
E Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, in allegato alla nota integrativa vengono fornite le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio e per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	-	2.148	-	-	-	2.148
modifica del saldo iniziale di apertura per effetto di mutamento di politica contabile	-	-	-	-	-	-
A. Esistenze iniziali lorde - variazioni IAS	305	4.451	-	-	-	4.756
A.1 Riduzioni di valore totali nette - variazioni IAS	-	4.389	-	-	-	4.389
A.2 Esistenze iniziali nette variazioni IAS	305	61	-	-	-	366
Totale esistenze iniziali nette	305	2.210	-	-	-	2.515
B Aumenti	-	-	-	-	-	-
B1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C2 Ammortamenti	-	160	-	-	-	160
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	-	-	-	-	-	-
D1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D2 Rimanenze finali lorde	305	2.050	-	-	-	2.355
E Valutazione al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 464,1 migliaia di Euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	16.336	-	16.336
A.2 Altre attività immateriali	1.481	-	957	-
A.2.1 Attività valutate al costo	1.481	-	957	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	1.481	-	957	-
A.2.2 Attività valutate ai fair value	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
TOTALE	1.481	16.336	957	16.336

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'*impairment test* dell'avviamento

L'avviamento di Veneto Banca, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (*impairment test*), è stato allocato alle filiali acquisite nel 2002 dal gruppo Capitalia.

I test di *impairment* effettuati non hanno evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

Al fine dell'individuazione del "valore recuperabile" delle unità generatrici di flussi finanziari soggette ad *impairment* da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le opportune valutazioni tenendo in considerazione i seguenti dati/ipotesi:

- sono state utilizzate le "proiezioni" economico-finanziarie e patrimoniali contenute nel "Piano Strategico di Gruppo 2007-2009", approvato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente integrate da analisi specifiche;
- è stato applicato il metodo del *Dividend Discount Model*, dove la stima, al di là dell'orizzonte temporale del piano, si è basata su assunzioni circa l'evoluzione sostenibile della redditività, sulla base dei soli investimenti di investimento;
- il "costo del capitale" è stato posto uguale ad un tasso *free risk* maggiorato di un premio rappresentativo della rischiosità del mercato/paese in cui l'unità generatrice di flussi finanziari è attiva.

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di software avente vita utile definita e pertanto ammortizzato in base alla stessa, di norma 3 anni.

Di seguito vengono riportati classificati per anno di acquisizione:

	31/12/2006	31/12/2005
anno di carico 2004	-	191
anno di carico 2005	362	766
anno di carico 2006	1.119	-
TOTALE	1.481	957

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale al 31/12/2006
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A Esistenze iniziali	18.152	-	-	8.307	-	26.459
A1 Riduzioni di valore totali nette	2.723	-	-	7.059	-	9.782
A2 Esistenze iniziali nette	15.429	-	-	1.248	-	16.677
modifica del saldo iniziale di apertura per effetto di mutamento di politica contabile	-	-	-	-	-	-
A2 Variazioni IAS	908	-	-	(292)	-	616
Totale esistenze iniziali nette	16.336	-	-	957	-	17.293
B Aumenti	-	-	-	1.634	-	-
B1 Acquisti	-	-	-	1.634	-	-
B2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C Diminuzioni	-	-	-	1.110	-	-
C1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C2 Rettifiche di valore	-	-	-	1.110	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	1.110	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D Rimanenze finali nette	16.336	-	-	1.481	-	17.817
D1 Rettifiche di valore totali nette	2.723	-	-	8.169	-	10.892
E Rimanenze finali lorde	19.059	-	-	9.650	-	28.709
F Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

12.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31/12/2006 (ordini non ancora evasi) sono pari a 8,6 migliaia di Euro (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE**

Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili.

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2006			31/12/2005		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE
Rettifiche di valore su crediti vs. Clientela	3.290	-	3.290	3.539	-	3.539
Spese di rappresentanza	133	-	133	132	-	132
Svalutazione partecipazioni	11	-	11	233	-	233
Titoli e derivati	158	215	373	11.605	-	11.605
Costi amministrativi	321	-	321	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	5.869	-	5.869	4.238	-	4.238
Attività materiali e immateriali	149	-	149	111	-	111
Altro	2.480	6	2.486	4.078	-	4.078
TOTALE	12.411	221	12.632	23.936	-	23.936

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Riepilogo imposte differite	31/12/2006			31/12/2005		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE
Interessi di mora	360	-	360	250	-	250
Disinquinamento fiscale	110	-	110	225	-	225
Titoli e derivati	-	879	879	10.044	461	10.505
Attività materiali e immateriali	5.775	-	5.775	5.702	-	5.702
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-	129	-	129
Altro	525	-	525	1.861	-	1.861
TOTALE	6.770	879	7.649	18.211	461	18.672

La differenza di 604 migliaia di Euro dei dati del 2005 tra fiscalità anticipata e differita delle tabelle su esposte e i dati riportati negli schemi di bilancio è data dalla contabilizzazione non a saldi aperti tenuta nell'esercizio 2005.

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze ad inversione temporalmente definibile, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Imposte differite non rilevate

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto riferite a fattispecie per le quali la loro tassazione è ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 576/75 per 328 migliaia di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 72/83 per 3,226 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 413/91 per 2,001 milioni Euro.

A fronte di queste riserve la Banca non ha stanziato passività per imposte differite in quanto si ritiene poco probabile l'utilizzo delle sopracitate riserve.

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	23.937	5.405
2. Aumenti	4.920	19.836
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.721	19.765
a) relative a precedenti esercizi	125	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	17.722
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.596	2.043
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	199	71
3. Diminuzioni	16.446	1.304
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.446	1.304
a) rigiri	16.446	1.304
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	12.411	23.937

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	18.210	824
2. Aumenti	1.185	17.734
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.185	17.722
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	17.607
c) altre	1.185	115
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	13
3. Diminuzioni	12.625	348
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	12.625	348
a) rigiri	12.625	348
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.770	18.210

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	221	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	221	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	221	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	221	-

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	461	-
2. Aumenti	418	461
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	418	461
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	461
c) altre	418	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	879	461

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
Anticipi su fatture di fornitori	289	116
Operazioni di portafoglio da regolare	18.714	12.119
Operazioni in titoli	8.055	1.568
Operazioni estero da regolare	2.666	305
Partite da regolare procedura deleghe	33.133	29.165
Assegni di c/c in corso di negoziazione	48.975	23.495
Spese incrementative su beni di terzi	3.744	2.712
Effetti e assegni insoluti e protestati	109	35
Rettifiche di partite illiquide di portafoglio	503	438
Altre	36.332	24.485
Totale Altre attività	152.519	94.438

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorponabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separata rilevazione tra le immobilizzazioni materiali.

Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	762.531	590.212
2.1 Conti correnti e depositi liberi	270.300	271.539
2.2 Depositi vincolati	259.743	193.247
2.3 Finanziamenti	43.041	45.428
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	43.041	45.428
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	184.247	79.998
2.5.1 Pronti contro termine passivi	184.247	79.998
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	5.200	-
Totale	762.531	590.212
Fair value	762.531	590.212

I debiti sono iscritti al valore nominale che ne rappresenta il *fair value*; non si è tenuto conto del proprio rischio di controparte nella sua determinazione.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	3.143.005	2.397.567
2. Depositi vincolati	83.936	131.720
3. Fondi di terzi in amministrazione	7.753	6.617
4. Finanziamenti	4.480	4.639
4.1 Locazione finanziaria	4.480	4.639
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	793.890	486.376
6.1 Pronti contro termine passivi	234.623	144.811
6.2 Altre	559.268	341.565
7. Altri debiti	-	-
TOTALE	4.033.065	3.026.919
Fair value	4.033.065	3.026.919

Nella tipologia 6, "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio - altre" figura il debito a fronte delle cartolarizzazioni "Claris Finance 2005 e Claris Finance 2006" descritte nella Parte E - Sezione C.

I debiti sono iscritti al valore nominale che ne rappresenta il *fair value*; non si è tenuto conto del proprio rischio di controparte nella sua determinazione.

2.5 DEBITI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

I debiti per locazione finanziaria ammontano ad Euro 4.480 migliaia rispetto ad Euro 4.639 migliaia del 2005 (-3,43%) e sono relativi a immobili adibiti a filiali bancarie.

I complessivi esborsi residui previsti, comprensivi di interessi ammontano a Euro 2.341 migliaia. La vita residua di tali debiti è la seguente:

	31/12/2006	31/12/2005
fino a 1 anno	251	220
da 1 a 5 anni	994	1.175
oltre 5 anni	1.096	1.354
TOTALE	2.341	2.749

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A Titoli quotati	401.620	401.904	401.095	401.095
1 obbligazioni	401.620	401.904	401.095	401.095
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	401.620	401.904	401.095	401.095
2 altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B Titoli non quotati	1.654.270	1.654.294	1.911.834	2.080.600
1 obbligazioni	1.536.636	1.536.660	1.749.501	1.918.267
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	1.536.636	1.536.660	1.749.501	1.918.267
2 altri titoli	117.634	117.634	162.333	162.333
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	117.634	117.634	162.333	162.333
TOTALE	2.055.890	2.054.198	2.312.929	2.481.695

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

Al 31 dicembre 2006 l'ammontare dei titoli subordinati è pari a Euro 183,5 milioni, e riguardano precisamente:

Codice Originario	Titolo	Importo residuo (in migliaia di Euro)	Scadenza
IT0003602130	Veneto Banca subordinato 2003-2013 step up T.V. I ^ emissione 2003 (Lower Tier II)	28.272	30/12/2013
XS0205040305	Veneto Banca subordinated step up FRN 2004-2014 (Lower Tier II)	100.440	12/11/2014
IT0003872519	Veneto Banca subordinato 2005-2014 T.F. I ^ emissione 2005 (Lower Tier II)	24.765	9/6/2014
IT0003872501	Veneto Banca subordinato 2005-2015 T.F. I ^ emissione 2005 (Lower Tier II)	30.050	9/6/2015
TOTALE		183.527	

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	250.782	296.636
a) rischio di tasso di interesse	250.782	296.636
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	31/12/2006				31/12/2005			
	Valore nominale o nozionale	Fair value		FV (*)	Valore nominale o nozionale	Fair value		FV (*)
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-	12.750	143.120	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	12.750	139.470	-	-	-	112.410	-
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	3.650	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	4.447	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	12.750	143.120	-	-	-	116.857	-
TOTALE (A+B)	-	12.750	143.120	-	-	-	116.857	-

 (*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	12.750	-	-	-	12.750	-
Con scambio di capitale:	-	12.750	-	-	-	12.750	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	12.750	-	-	-	12.750	-
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	12.750	-	-	-	12.750	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	112.343	4.183	26.594	-	-	143.120	112.409
Con scambio di capitale:	-	608	6	-	-	615	5.428
- Opzioni emesse	-	608	6	-	-	615	722
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	4.706
Senza scambio di capitale:	112.343	3.575	26.588	-	-	142.505	106.981
- Opzioni emesse	4.052	-	26.588	-	-	30.639	39.024
- Altri derivati	108.291	3.575	-	-	-	111.866	67.957
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	4.447
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	4.447
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	112.343	4.183	26.594	-	-	143.120	116.856
TOTALE (A+B)	112.343	16.933	26.594	-	-	155.870	116.856

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione / Valori	31/12/2006				31/12/2005			
	Valore nominale o nozionale	Fair value		FV (*)	Valore nominale o nozionale	Fair value		FV (*)
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	109.775	112.073			71.190	72.761		
3.1 Strutturati	46.137	48.246			62.898	64.643		
3.2 Altri	63.638	63.827			8.292	8.118		
TOTALE	109.775	112.073			71.190	72.761		

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Tale categoria include strumenti finanziari di natura strutturata al fine di evitare la contabilizzazione separata del contratto principale e strumento derivato implicito.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale al 31/12/2006
A Esistenze iniziali	-	-	72.761	72.761
B Aumenti	-	-	-	-
B1 Emissioni	-	-	63.117	63.117
B2 Vendite	-	-	1.557	1.557
B3 Variazioni positive di fair value	-	-	2.228	2.228
B4 Altre variazioni	-	-	905	905
C Diminuzioni	-	-	-	-
C1 Acquisti	-	-	3.291	3.291
C2 Rimborsi	-	-	22.882	22.882
C3 Variazioni negative di fair value	-	-	1.840	1.840
C4 Altre variazioni	-	-	482	482
D Rimanenze finali	-	-	112.073	112.073

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 31/12/2006
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	3.565	-	-	-	-	3.565
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale:	3.565	-	-	-	-	3.565
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	3.565	-	-	-	-	3.565
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	3.565	-	-	-	-	3.565
TOTALE (A+B) 2006	3.565	-	-	-	-	3.565
Totale (A+B) 2005	-	-	-	-	821	821

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	3.565	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	3.565	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE B – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

La voce che comprende l'onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito ammonta a Euro 32.910 migliaia, con un decremento di Euro 4.684 migliaia rispetto all'esercizio precedente (-12,46%).

La composizione, nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella Parte B – Sezione 13 della presente nota integrativa. Non sono state stanziaste imposte differite sui fondi in sospensione di imposta in quanto si ritiene improbabile un loro utilizzo.

Con riferimento alla situazione fiscale, si precisa che tutti gli esercizi fino al 2000 sono definiti.

Relativamente all'ispezione della Polizia Tributaria avvenuta nell'anno 2002, per la parte relativa all'accertamento riguardante gli accantonamenti agevolati in bilancio relativi all'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza (Legge "Basevi" per l'esercizio 1996), la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con sentenza del 9 febbraio 2004, depositata l'8 marzo 2004, ha accolto il ricorso presentato dalla Banca. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello depositato il 27 settembre 2005 presso la Commissione Tributaria Regionale di Venezia, la quale si è pronunciata respingendo l'appello il 26 gennaio 2006 con sentenza n. 05/24/06, depositata il 23 marzo 2006.

In data 27 dicembre 2004 l'Agenzia delle Entrate di Treviso ha notificato avvisi di accertamento per gli anni 1997/1998 riguardanti sempre gli accantonamenti agevolati in bilancio relativi all'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza. Avverso tali accertamenti, la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale il 17 febbraio 2005.

La Commissione Tributaria Provinciale di Treviso si è pronunciata a favore della Banca il 4 luglio 2005 con sentenza n. 63/2/05, depositata l'11 luglio 2005. In data 14 settembre 2006 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale di Venezia; l'udienza è stata fissata per il 20 marzo 2007.

In data 30 dicembre 2004, la Corte dei Conti, procura regionale presso la sezione giurisdizionale del Lazio, ha emanato nei confronti di alcuni istituti di credito, inclusa in essi anche l'ex Banca di Credito Cooperativo del Piave e del Livenza, un invito a dedurre, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 15 novembre 1993, n. 453, convertito nella Legge 14 gennaio 1994, n. 19, per un presunto danno erariale di € 409.811,22 arrecato al bilancio del Ministero delle Finanze, per inosservanza delle disposizioni ministeriali in materia di riscossione della tassa di concessione governativa sulla partita IVA anno 1997. Le deduzioni sono state depositate in data 4 febbraio 2005. In data 15 settembre 2005 la stessa procura ha notificato alla Banca il relativo atto di citazione; la Banca ha presentato memoria di costituzione nel giudizio presso la Corte dei Conti depositata il 18 settembre 2006.

In data 11 ottobre 2006 altra parte ha presentato istanza di regolamento preventivo di giurisdizione alla Suprema Corte di Cassazione; con atto depositato l'11 gennaio 2007 la Banca si è costituita nel procedimento per regolamento di giurisdizione.

Con riferimento ai ricorsi presentati ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per quanto riguarda l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la maggiorazione dell'aliquota a carico dei settori finanziario-assicurativo per gli anni d'imposta dal 2000 al 2003 e, ai sensi del medesimo articolo sopracitato, anche a riguardo della compatibilità dell'imposta (IRAP) con l'art. 33 della Direttiva n. 77/388/CEE, per gli anni d'imposta dal 2000 al 2003 e per gli acconti relativi all'anno 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso, con sentenza n. 75/04/06, emessa in data 22 maggio 2006 e depositata il 16 giugno 2006, ha respinto i ricorsi concernenti l'impugnazione del silenzio rifiuto maturato sulle istanze sopracitate. Tenuto conto che sul piano comunitario vi è stata analogia soccombenza, la Banca ha rinunciato all'appello.

Per quanto riguarda l'accertamento ispettivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Entrate del Veneto, verificatosi nel 2005, riguardante l'anno d'imposta 2003, con riferimento ai rilievi e segnalazioni contestate la Banca ha presentato apposita memoria alla competente Agenzia delle Entrate. Alla data di approvazione del bilancio non è stata notificata alcuna proposta di adesione in relazione ai rilievi evidenziati nella verifica.

La Legge 289/2002 (Finanziaria 2003) ha disposto la sospensione delle maggiorazioni dell'aliquota ordinaria IRAP deliberate successivamente al 29 febbraio 2002. Tale sospensione è stata confermata sino al 31 dicembre 2006 dalle successive leggi finanziarie.

L'Agenzia delle Entrate, ufficio di Montebelluna, con provvedimento n. 2006/47146 del 1° dicembre 2006, notificato il 6 dicembre 2006, ha richiesto il pagamento di una maggiore IRAP di Euro 999.021,26 per il periodo d'imposta 2003. La Banca ha impugnato tale atto con ricorso notificato il 15 gennaio 2007 e depositato il 31 gennaio 2007, ritenendo corretto il comportamento tenuto nella quantificazione dell'imposta avendo applicato la sospensione della maggiorazione dell'aliquota, sospensione operata da una legge primaria.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
Operazioni varie in titoli	91.061	38.383
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	35.169	30.987
Somme a disposizione della clientela	56.484	26.982
Debiti verso fornitori	7.761	8.128
Operazioni estero da regolare	11.241	2.200
Creditori per servizio pagamenti incassi	166	1.053
Operazioni di portafoglio da regolare	5.474	5.490
Altre	48.950	37.788
Totale Altre passività	256.307	151.011

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	20.709	18.429
B. Aumenti	2.701	3.330
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.701	2.508
B.2 Altre variazioni in aumento	-	822
C. Diminuzioni	(2.510)	(1.050)
C.1 Liquidazioni effettuate	(556)	(585)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(1.955)	(465)
D. Rimanenze finali	20.900	20.709
TOTALE	20.900	20.709

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

L'utilizzo si riferisce per Euro 556 migliaia alle liquidazioni corrisposte a dipendenti, mentre le "altre variazioni in diminuzione" sono relative per Euro 1.208 migliaia alle anticipazioni fatte al personale e per Euro 116 migliaia ad imposta sulla rivalutazione dell'anno; infine le altre variazioni contengono anche l'effetto dell'attualizzazione, pari ad Euro 631 migliaia.

Il valore del trattamento di fine rapporto del personale calcolato in base alla normativa nazionale ammonta a Euro 21,5 milioni.

Nelle attività fiscali correnti è iscritto l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 1996-1997, così come previsto dalla Legge. Tale anticipo è pari a 208,4 migliaia di Euro e, ai sensi dell'art. 3, comma 213, della Legge 662/96, è stato rivalutato secondo i criteri previsti dal quarto comma dell'art. 2120 Codice Civile. La somma di Euro 5,7 migliaia quale risultato della rivalutazione, è stata portata al conto economico.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto "Projected Unit Credit Method".

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	22.012	17.590
2.1 Controversie legali	14.891	10.023
2.2 Oneri per il personale	6.022	5.093
2.3 Altri	1.099	2.474
TOTALE	22.012	17.590

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale al 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	-	17.590	17.590
B. Aumenti	-	6.666	6.666
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	6.666	6.666
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	2.245	2.245
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.245	2.245
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	22.012	22.012

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Gli "altri fondi" sono distinti in:

	31/12/2006	31/12/2005
1. Controversie legali	14.891	10.022
di cui: per cause passive	11.704	8.623
per revocatorie fallimentari	3.187	1.399
2. Oneri per il personale	6.021	5.093
di cui: per premi di fedeltà	5.421	5.093
per rinnovo del C.C.N.L.	600	-
3. Altri	1.100	2.475
di cui: per garanzie su cessione di partecipazioni	1.000	2.000
per premi fedeltà a promotori finanziari	100	64
Altri fondi	-	411
TOTALE	22.012	17.590

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	150.997	109.284
2. Sovrapprezzi di emissione	751.746	362.323
3. Riserve	227.015	193.888
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve di valutazione	20.862	17.190
6. Strumenti di capitale	41	21.942
7. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	71.544	52.380
TOTALE	1.222.205	757.007

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 50.332.409 azioni ordinarie di nominali Euro 3,00 ciascuna per complessivi esatti Euro 150.997.227.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	36.427.870	-
- interamente liberate	36.427.870	-
- non interamente liberate		-
A.1 Azioni proprie (-)		-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		-
B. Aumenti	14.072.246	-
B.1 Nuove emissioni	13.904.539	-
- a pagamento:	13.904.539	-
- operazioni di aggregamento di imprese		-
- conversione di obbligazioni	6.690.688	-
- esercizio di warrants		-
- altre	7.213.851	-
- a titolo gratuito:		-
- a favore dei dipendenti		-
- a favore degli amministratori		-
- altre		-
B.2 Vendita di azioni proprie	167.707	-
B.3 Altre variazioni		-
C. Diminuzioni	167.707	-
C.1 Annullamento		-
C.2 Acquisto di azioni proprie	167.707	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese		-
C.4 Altre variazioni		-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.332.409	-
D.1 Azioni proprie (+)		-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.332.409	-
- interamente liberate	50.332.409	-
- non interamente liberate		-

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della Banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano ad Euro 236 milioni e sono costituite da:

- riserva legale, alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e dall'art. 48 dello Statuto sociale, che ammonta a Euro 43,9 milioni;
- riserva statutaria (o straordinaria) che ammonta ad Euro 120,2 milioni. Tale riserva è prevista dall'art. 48 dello Statuto sociale ed è annualmente alimentata mediante la destinazione alla stessa di una quota dell'utile in misura non inferiore al 10%. Nella medesima riserva confluiscono inoltre, come da statuto, i dividendi non riscossi e prescritti;

- riserva D.Lgs. 153/99 pari ad Euro 1,7 milioni, costituita con destinazione di utili a fronte dei quali era consentita una riduzione dell'aliquota IRPEG. Le agevolazioni sono state successivamente censurate dalla Commissione Europea che, con la decisione dell'11 dicembre 2001, le aveva considerate "incompatibili con il mercato comune". A seguito della decisione della Commissione Europea, ed in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia, il Governo italiano ha emanato disposizioni (D.L. 282/02 convertito nella Legge 27/03) che hanno imposto alle banche di restituire all'erario le somme corrispondenti alle agevolazioni a suo tempo fruite;
- riserve da concentrazione (ex Legge 30/7/1990, n. 218, art. 7) per 1,8 milioni, costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione aziendale effettuate ai sensi della citata legge;
- riserva per acquisto azioni proprie per Euro 29,1 milioni, prevista dall'art. 48 dello Statuto sociale ed a disposizione degli amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli;
- altre riserve per Euro 39,2 milioni derivante dalla riclassifica del preesistente fondo rischi bancari generali previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 di Euro 39,056 milioni e da altre riserve costituite nel passato a fronte di specifiche disposizioni normative, nonché dalla riserva positiva rilevata in sede di transizione e applicazione dei principi contabili internazionali ("F.T.A.") pari ad Euro 0,06 milioni che non prevedono nei prossimi esercizi un conferimento al conto economico.

Gli ulteriori effetti generati dalla transizione agli IAS/IFRS destinati a modificarsi nel tempo ed a confluire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività sono stati invece appostati tra le "Riserve da valutazione". Si tratta della valutazione delle attività disponibili per la vendita (6,228 milioni).

Si rimanda alla Parte F – Informazioni sul capitale per l'indicazione dettagliata dell'origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole riserve.

14.6 STRUMENTI DI CAPITALE: COMPOSIZIONE E VARIAZIONI ANNUE

La presente voce si è movimentata in corso d'anno per la conversione anticipata del prestito obbligazionario "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", avvenuta per complessivi Euro 199,6 milioni su un totale del prestito di Euro 200 milioni. La conversione è stata praticamente pari al 99,82% dell'emesso.

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.228	2.556
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	14.634	14.634
TOTALE	20.862	17.190

Il punto 8 si riferisce per 9,08 milioni alla rivalutazione eseguita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali "F.T.A." agli immobili di proprietà.

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura di flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	2.556	-	-	-	-	-	-	14.634
B. Aumenti	7.024	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	6.861	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	163	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(3.352)	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(503)	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	(2.849)	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.228	-	-	-	-	-	-	14.634

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	7.932	(1.704)	3.540	(984)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	7.932	(1.704)	3.540	(984)

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	2.556	-	-
2. Variazioni positive	-	7.024	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	6.861	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	163	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	163	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	(3.352)	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	(503)	-	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	(2.828)	-	-
3.3 Altre variazioni	-	(21)	-	-
4. Rimanenze finali	-	6.228	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	251.091	204.300
a) banche	110.165	322
b) clientela	140.925	20.978
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	436.792	267.969
a) banche	18.240	21.710
b) clientela	418.552	246.259
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	185.397	140.773
a) Banche	38.803	15.268
i) a utilizzo certo	34.512	11.250
ii) a utilizzo incerto	4.291	4.018
b) Clientela	146.594	125.505
i) a utilizzo certo	1.907	1.240
ii) a utilizzo incerto	144.687	124.265
4. Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	15.000
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	10	-
6. Altri impegni	-	-
TOTALE	873.290	628.042

2 ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 2006	Importo 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.000	11.000
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	50.000	50.000
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Il punto 1 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", si riferisce a titoli dati a garanzia alla "cassa di compensazione e garanzia" per l'operatività in derivati quotati.

Il punto 2 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", si riferisce a titoli dati in garanzia presso la Banca Centrale Italiana per "operazioni di finanziamento infragiornaliero in conto corrente".

4 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo 2006	Importo 2005
I. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	12.647.655	4.196.165
I.1 Titoli	-	-
a) Acquisti	170.113	172.396
1. regolati	169.900	171.800
2. non regolati	213	596
b) Vendite	189.518	167.209
1. regolate	188.963	167.046
2. non regolate	555	163
I.2 Contratti derivati "quotati"	-	-
a) Acquisti	5.558.101	1.645.932
1. regolati	5.550.643	1.642.858
2. non regolati	7.458	3.074
b) Vendite	6.729.923	2.210.628
1. regolate	6.723.145	2.204.951
2. non regolate	6.778	5.677
2. Gestioni patrimoniali	271.835	224.321
a) individuali	271.835	224.321
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	8.651.394	6.010.395
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	8.076.441	5.457.436
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.078.561	1.278.834
2. altri titoli	6.997.880	4.178.602
c) titoli di terzi depositati presso terzi	7.728.506	4.978.429
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	574.953	552.959
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.131	-	-	-	18.131	13.720
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.838	-	-	-	5.838	6.737
4. Crediti verso banche	78	16.142	-	-	16.220	12.914
5. Crediti verso clientela	3.898	252.055	-	-	255.953	189.941
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.357	-	-	-	3.357	4.568
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	22.350	-	-	22.350	6.555
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
TOTALE	31.303	290.547	-	-	321.850	234.435

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.767	-	-	1.767	1.130
5. Crediti verso clientela	-	18.454	-	-	18.454	15.811
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	20.221	-	-	20.221	16.941

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1 Debiti verso banche	(16.962)	-	-	(16.962)	(14.008)
2 Debiti verso clientela	(68.969)	-	-	(68.969)	(35.854)
3 Titoli in circolazione	-	(62.893)	-	(62.893)	(53.836)
4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(1.660)	-	(1.660)	(1.763)
6 Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(17.166)	-	-	(17.166)	(4.491)
7 Altre passività	-	-	(208)	(208)	(198)
8 Derivati di copertura	-	-	(10.264)	(10.264)	(13.006)
TOTALE	(103.097)	(64.553)	(10.472)	(178.122)	(123.156)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci / Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	4.213	2.650
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	5.334	9.359
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	9.547	12.009
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(14.877)	(11.083)
B2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(4.934)	(13.932)
B3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(19.811)	(25.015)
C. Saldo (A-B)	(10.264)	(13.006)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1 Debiti verso banche	(3.864)	-	-	(3.864)	(1.724)
2 Debiti verso clientela	(4.707)	-	-	(4.707)	(3.282)
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7 Altre passività	-	-	-	-	-
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	(8.571)	-	-	(8.571)	(5.006)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7 Altre passività	-	-	(192)	(192)	(155)
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	(192)	(192)	(155)

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7 Altre passività	-	-	(16)	(16)	(43)
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	(16)	(16)	(43)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie rilasciate	2.846	2.322
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	34.293	25.856
1 Negoziazione di strumenti finanziari	408	642
2 Negoziazione di valute	1.752	1.861
3 Gestioni patrimoniali	3.699	2.297
3.1 Individuali	3.699	2.297
3.2 Collettive	-	-
4 Custodia e amministrazione di titoli	508	538
5 Banca depositaria	-	-
6 Collocamento di titoli	14.682	12.772
7 Raccolta ordini	3.097	2.476
8 Attività di consulenza	-	-
9 Distribuzione di servizi di terzi	10.147	5.270
9.1 Gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	9.971	5.020
9.3 Altri prodotti	175	249
d) Servizi di incasso e pagamento	10.417	9.414
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	124	162
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	19.970	18.709
TOTALE	67.649	56.461

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Presso propri sportelli:	28.183	20.089
1. Gestioni patrimoniali	3.699	2.297
2. Collocamento di titoli	14.682	12.772
3. Servizi e prodotti di terzi	9.802	5.020
b) Offerta fuori sede:	169	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	169	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. Gestioni patrimoniali	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Garanzie ricevute	(5)	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione:	(5.251)	(4.146)
1. Negoziazione di strumenti finanziari	(1.616)	(1.315)
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali	(997)	(624)
3.1 Portafoglio proprio	(997)	(624)
3.2 Portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	(222)	(400)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.416)	(1.807)
d) Servizi di incasso e pagamento	(3.132)	(2.837)
e) Altri servizi	(3.575)	(2.375)
TOTALE	(11.963)	(9.358)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	10.710	-
b) Attività finanziarie detenute per la vendita	3.899	-	2.008	-
c) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
d) Partecipazioni	24.932	-	17.765	-
TOTALE	28.831	-	30.483	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	15.945	620	(1.775)	(20.164)	(5.374)
1.1 Titoli di debito	15.945	380	(1.548)	(19.922)	(5.145)
1.2 Titoli di capitale	-	240	(227)	(240)	(227)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	(2)	(2)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	4.989
4. Strumenti derivati	40.437	166.197	(52.057)	(147.542)	6.710
4.1 Derivati finanziari:	40.437	162.072	(50.890)	(139.864)	11.430
- Su titoli di debito e tassi di interesse	13.856	141.394	(24.296)	(119.604)	11.350
- Su titoli di capitale e indici azionari	26.581	20.678	(26.594)	(20.260)	405
- Su valute e oro	-	-	-	-	(325)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	4.125	(1.167)	(7.678)	(4.720)
TOTALE	56.382	166.817	(53.832)	(167.706)	6.325

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	163	1.688
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	5.140	4.778
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	5.302	6.466
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(5.338)	(2.293)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(223)	(2.045)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (B)	(5.561)	(4.338)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(259)	2.128

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2 Crediti verso clientela	313	-	313	-	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	10.971	(163)	10.807	8.650	-	8.650
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.507	-	1.507	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	12.791	(163)	12.627	8.650	-	8.650
Passività finanziarie						
1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3 Titoli in circolazione	646	(96)	550	-	-	-
Totale passività	646	(96)	550	-	-	-

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110
7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(D)	[(A+B)-(C+D)]
1 Attività finanziarie	-	-	(1.972)	-	(1.972)
1.1 Titoli di debito	-	-	(1.972)	-	(1.972)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie	1.840	40	(2.228)	(101)	(449)
2.1 Titoli in circolazione	1.840	40	(2.228)	(101)	(449)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3 Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4 Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	6.515	-	(5.958)	-	558
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	6.515	-	(5.958)	-	558
Totale	8.355	40	(10.158)	(101)	(1.863)

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130
8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Rettifiche di valore (2)				Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(18.808)	(13.660)	1.726	2.470	-	-	(28.273)	(20.727)
C. TOTALE	-	(18.808)	(13.660)	1.726	2.470	-	-	(28.273)	(20.727)

Nelle "riprese di valore - da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivamente precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.3 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Rettifiche di valore (2)				Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.664)
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.664)

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2006	31/12/2005
I Personale dipendente	(84.250)	(75.827)
a) salari e stipendi	(58.646)	(51.573)
b) oneri sociali	(15.308)	(14.642)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.701)	(2.508)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	-	-
- a contribuzione definitiva	-	-
- a prestazione definitiva	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(3.383)	(3.123)
- a contribuzione definitiva	(3.383)	(3.123)
- a prestazione definitiva	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(4.212)	(3.431)
2 Altro personale	(350)	(245)
3 Amministratori	(1.527)	(540)
TOTALE	(86.127)	(76.072)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente	31/12/2006	31/12/2005	Media 2006
a) Dirigenti	34	31	33
b) Totale quadri direttivi	444	400	422
- di cui 3° e 4° livello	209	189	199
c) Restante personale dipendente	881	801	841
TOTALE	1.359	1.232	1.296

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia di spese / Valori	31/12/2006	31/12/2005
Ticket mensa	(1.435)	(1.269)
Fitti su immobili a dipendenti	(96)	(168)
Contributo alla cassa assistenza aziendale	(857)	(745)
Altri	(1.824)	(1.254)
TOTALE	(4.212)	(3.436)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese / Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte indirette e tasse	(10.090)	(9.462)
2. Imposte patrimoniali	-	-
3. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	(21.810)	(21.240)
3.1. Materiale vario ufficio	(807)	(857)
3.2. Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(2.045)	(1.719)
3.3. Trasporto e viaggio	(1.466)	(1.152)
3.4. Telefoniche, postali, trasmissione dati	(3.492)	(3.561)
3.5. Locazione programmi e microfiches	(682)	(732)
3.6. Servizi organizzativi e elaborazioni elettroniche c/terzi	(11.183)	(11.000)
3.7. Servizi organizzativi e elaborazioni elettroniche altri	(116)	(96)
3.8. Vigilanza	(223)	(419)
3.9. Pulizia	(1.066)	(1.067)
3.10. Trasporto valori	(730)	(637)
3.1.1. Canone elaborazione dati	-	-
3.1.2. Servizi resi da società del gruppo	-	-
4. Spese per servizi professionali	(4.564)	(3.663)
5. Fitti e canoni passivi	(5.668)	(4.743)
5.1. Fitti di immobili	(4.432)	(3.566)
5.2. Canoni di locazione macchine	(1.237)	(1.177)
6. Spese per manutenzione mobili e impianti	(3.225)	(2.835)
7. Premi di assicurazione	(1.274)	(1.373)
8. Altre spese	(9.090)	(8.766)
8.1. Abbonamenti	(1.150)	(1.129)
8.3. Compensi ad amministratori e sindaci	(298)	(286)
8.4. Contributi associativi	(736)	(721)
8.5. Spese per informazioni e visure	(1.257)	(1.123)
8.6. Pubblicità e rappresentanza	(3.898)	(3.849)
8.8. Altre spese	(1.750)	(1.658)
Totale	(55.720)	(52.081)

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 160

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Voci / Componenti	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	(6.337)
2.1 Controversie legali	(5.694)
2.2 Oneri per il personale	(600)
2.3 Altri	(43)
Totale accantonamenti	(6.337)
Utilizzo fondi	(411)
Totale	(5.296)

SEZIONE 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali	(8.629)	-	-	(8.629)
A.1 Di proprietà	(8.629)	-	-	(8.629)
- Ad uso funzionale	(8.629)	-	-	(8.629)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(193)	-	-	(193)
- Ad uso funzionale	(193)	-	-	(193)
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(8.822)	-	-	(8.822)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(A+B-C)
A. Attività immateriali	(1.110)	-	-	(1.110)
A.1 Di proprietà	(1.110)	-	-	(1.110)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(1.110)	-	-	(1.110)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
TOTALE	(1.110)			(1.110)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	31/12/2006	31/12/2005
Furti e rapine	(41)	(68)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(739)	(611)
Altri oneri	(4.361)	(3.996)
TOTALE	(5.141)	(4.674)

13.2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/ Valori	31/12/2006	31/12/2005
Recupero imposte e tasse	9.666	9.000
Recuperi per servizi a clientela	11.789	12.966
Recuperi per servizi resi a società del gruppo	5.310	3.052
Altri proventi	1.015	345
TOTALE	27.780	25.363

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi	9.783	2.963
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	9.783	2.963
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni	-	-
B. Oneri	-	(5)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	(5)
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	9.783	2.957

Trattasi dell'utile derivante dalla cessione del 50% della partecipazione in Palladio Finanziaria spa avvenuta nel Maggio 2006, e che ha portato la nostra percentuale di interessenza dal 21,212% al 10,606% con conseguente uscita dal perimetro di consolidamento della stessa.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Immobili	609	-
- Utili da cessione	609	-
- Perdite da cessione	-	-
B Altre attività	15	8.968
1 - Utili da cessione	19	9.022
2 - Perdite da cessione	(4)	(55)
Risultato netto	624	8.968

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Imposte correnti (-)	(21.063)	(15.344)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(11.526)	12.039
5 Variazioni delle imposte differite (+/-)	11.440	(2.450)
6 Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+-3+/-4+/-5)	(21.149)	(5.755)

Componente reddituale/ Valori	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	(12.635)	(8.428)	(21.063)
Variazione delle imposte anticipate	(9.650)	(1.876)	(11.526)
Variazioni delle imposte differite	9.904	1.536	11.440
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.381)	(8.768)	21.149

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Con un onere per imposte di 21,149 milioni di Euro, il *tax rate* di Veneto Banca nell'esercizio 2006 è risultato pari al 22,816%, inferiore al *tax rate* teorico del 38,25%, di cui 33% Ires e 5,25% Irap.

La riduzione riflette principalmente:

Imposte su reddito dell'esercizio teoriche	38,25%
Effetti della <i>participation exemption</i>	(5,61%)
Effetti esenzione 95% dividendi	(11,30%)
Effetti crediti d'imposta figurativi	(6,78%)
Effetti indeducibilità Irap costo del personale	4,61%
Effetti indeducibilità Irap su rettifiche su crediti	1,60%
Altro	2,06%
TOTALE	22,82%

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, comunemente noto con l'acronimo EPS "earning per share", che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto conto anche delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS Base è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore del calcolo dell'EPS Diluito è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese (al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date) e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dai prestiti obbligazionari convertibili:

- "Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%", emesso il 31 marzo 2000 e composto da n. 600.000 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 598.734 obbligazioni al 31/12/2006;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%", emesso il 30 aprile 2001 e composto da n. 249.999 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 249.186 obbligazioni al 31/12/2006;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", emesso il 30 settembre 2005 e composto da n. 6.060.606 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 1 azione ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 6.049.400 obbligazioni al 31/12/2006.

	31/12/2006	31/12/2005
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Base	41.977.112	35.727.722
Contributo azioni ordinarie potenziali	2.558.646	2.555.516
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Diluito	44.535.758	38.283.238

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Utile netto per azione	31/12/2006	31/12/2005
Utile netto (Euro)	71.544.310	52.380.245
EPS Base (Euro)	1,70	1,47
Utile netto <i>adjusted</i> (Euro)	71.556.560	52.868.729
EPS Diluito (Euro)	1,61	1,38

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore viene richiesta come obbligatoria ai soli fini del bilancio consolidato, pertanto, in quanto capogruppo e tenuta alla redazione del bilancio consolidato, Veneto Banca si è avvalsa della facoltà di non avvalorare la presente Parte D, e di fare rinvio a quanto riportato in merito alla medesima Parte D del bilancio consolidato.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0.105.10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Veneto Banca ha da sempre attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basandone il modello su alcuni principi fondamentali quali:

- chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- adozione di sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza fra le unità organizzative deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

La missione del presidio dei rischi e dei sistemi di controllo consiste nel garantire una efficiente generazione di valore in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione di Veneto Banca.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito costituisce uno degli elementi essenziali del *core business* dell'istituto.

Veneto Banca ha da tempo impostato una politica del credito volta a supportare una proficua e costante crescita degli impieghi su tutti i suoi territori di insediamento e a perseguire il continuo miglioramento della qualità del credito stesso anche attraverso la valutazione e il monitoraggio della concentrazione dei rischi per settore e rendimento.

Nel seguito si sintetizzano le principali caratteristiche delle politiche di gestione del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti Organizzativi

La strategia creditizia dell'Istituto è indirizzata ad una selezione efficiente degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, pur tenendo presente gli obiettivi di natura commerciale. I principi fondamentali constano nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

L'ausilio di un controllo andamentale del portafoglio crediti consente di cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni e a gestire le stesse in un apposito sistema di presidio del credito. Questa attività è demandata alla struttura interna di Vigilanza Crediti.

La gestione del portafoglio crediti viene perseguita in tutte le fasi delle relazione fiduciaria (istruttoria, erogazione, controllo, vigilanza crediti) dalla Direzione Crediti anche attraverso l'interazione con altre strutture della Banca tra le quali il *Risk Management*.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative e livelli di autonomie deliberative previste dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano tra l'altro i rischi diretti ed indiretti, di gruppo economico, di cumulo, la tipologia delle forme tecniche e la durata dei finanziamenti, il frazionamento del rischio, ecc..., nonché il giudizio finale assegnato dal sistema di *rating* interno o la classificazione del rischio della controparte.

Tali criteri sono applicati in modalità omogenea da tutte le banche partecipate con eccezione della Banca Italo-Romana, vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue Filiali, per la quale si deve tener conto anche delle particolarità creditizie proprie dello Stato estero.

Le misurazioni ed il monitoraggio dei rischi delle posizioni in "bonis" viene svolta dalla funzione di vigilanza crediti.

Le posizioni non in "bonis" vengono seguite dalla Direzione Legale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi avviene avvalendosi di un insieme di strumenti sviluppati da Veneto Banca.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di *grading* differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di stimare un punteggio ("score"), che sintetizza il merito creditizio delle controparti, e di articolare gli "score" in classi di *rating*. Viene quindi fornita una classificazione ordinale della clientela che, attraverso opportuni sviluppi, permette la quantificazione della probabilità di insolvenza di ogni cliente con un orizzonte temporale di un anno.

Il *rating* è, da tempo, stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito e, combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e *covenants*), concorre a definire l'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali in materia creditizia (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Oltre che uno strumento diretto di controllo del credito, i *rating* costituiscono, dal punto di vista gestionale, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi. Inoltre, a tendere, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilea, i sistemi di *rating* sviluppati potranno essere utilizzati come modelli interni per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

La Banca d'Italia in data 27/12/2006 ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza per le banche dove sostanzialmente si recepisce il Nuovo Accordo di Basilea, denominato Basilea II, introducendo importanti novità nella valutazione del rischio di credito, innovando sia le modalità di misurazione che gli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

L'obiettivo del sistema di controllo e di gestione del rischio di credito è quello di implementare un sistema globale e integrato che, partendo dalla fase di erogazione, si occupi del controllo andamentale e della gestione dell'eventuale insolvenza, tramite un database integrato quale supporto fondamentale per avviare un approccio avanzato di presidio e di analisi.

Nel corso del 2006 in sede consortile SEC Servizi si sono istituiti diversi cantieri, nell'ambito del progetto Basilea II, in modo da rendere la Banca più aderente alle nuove disposizioni. Sono stati istituiti i seguenti cantieri: "Default Allargato" con lo scopo di consentire il presidio non solo degli incagli e delle sofferenze, ma anche dei cosiddetti impagati (*past-due*) a 180 giorni e successivamente a 90 giorni; "Anagrafe di Gruppo" con lo scopo di gestire le posizioni comuni all'interno del Gruppo e di designare il *rating* principale a livello di Gruppo e/o Holding; "Segnalazioni di Vigilanza Basilea II" con l'obiettivo di estendere la procedura consortile di segnalazione soddisfacendo innanzitutto i requisiti previsti per il metodo "standard" integrale (cfr. Banca d'Italia "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" Circolare n. 263 del 27 Dicembre 2006); "Gestione delle Garanzie" con lo scopo di garantire l'eleggibilità delle stesse, di identificare i consorzi di garanzia soggetti a vigilanza bancaria e di provvedere ad alimentare in modo adeguato il sistema di segnalazioni di vigilanza attraverso un più efficiente sistema di gestione degli stessi prodotti di garanzia (verifica delle condizioni di ammissibilità e valorizzazione di mercato delle garanzie stesse) e degli accordi collegati. Nell'ambito di questo cantiere si è dato avvio alla gestione delle garanzie ipotecarie con la valorizzazione di mercato delle stesse tramite fornitori attivi nel mercato immobiliare.

Infine, è stata avviata una gestione dei recuperi su posizioni in *default* onde costruire un modello di *Loss Given Default* (LGD) iniziando ad alimentare le serie storiche indispensabili per questa analisi; inoltre è stato integrato il monitoraggio degli eventi negativi da protesti e fallimenti con il monitoraggio Pregiudizievole da Conservatoria, e si è dato avvio all'acquisizione di *rating* esterni per le posizioni attinenti a controparti istituzionali (soprattutto banche, paesi e alcune grandi aziende).

Questo progetto ha permesso di migliorare l'efficacia sia nella misurazione che nella gestione del rischio di credito anche alla luce delle importanti novità normative sopra citate.

Con questo sistema è stato introdotto un approccio basato sui *rating* interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema, suscettibile di ulteriori raffinamenti e successive modifiche, necessita di un continuo presidio al fine di migliorarne le *performance* e integrarne le funzionalità.

Relativamente alle banche del Gruppo che posseggono una base dati con sufficiente profondità storica il *Risk Management* ha provveduto a stimare la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) di ciascuna controparte a cadenza mensile, e, l'eventuale perdita (LGD) associata all'insolvenza.

Tali stime vengono aggiornate mensilmente e sono utilizzate operativamente nel calcolo delle dovute rettifiche prudenziali, quale la determinazione degli accantonamenti forfetari su crediti vivi ai fini del bilancio, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In questo contesto le stime delle componenti di rischio PD e LGD vengono recepite nel processo di valutazione collettiva per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio crediti in *bonis*. In questo modo si assicura una maggiore coerenza tra la stima degli accantonamenti ai fini contabili e la quantificazione del requisito patrimoniale prudenziale nel momento in cui le nuove regole di vigilanza entreranno in vigore.

Per quanto riguarda le scelte metodologiche adottate, la clientela è stata suddivisa in tre diversi segmenti di rischio:

- *privati*: a cui appartengono le controparti censite come persone fisiche;
- *small business*: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato inferiore a 1,5 milioni di Euro;
- *corporate*: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato superiore a 1,5 milioni di Euro.

La segmentazione è stata istituita al fine di poter esaminare insieme di controparti con caratteristiche simili e, al contempo, abbastanza numerosi per poter effettuare la stima statisticamente significativa di un modello discriminante di *scoring* lineare.

In estrema sintesi, la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) viene stimata calcolando la frequenza degli individui classificati nelle classi di *bonis* che sono entrati nelle classi di *default* dopo la decorrenza di 12 mesi. La PD di ciascuna controparte, per tutti e tre i segmenti di rischio, viene calcolata a cadenza mensile opportunamente aggiornata con le nuove informazioni pervenute dall'evolversi della relazione. Le stime di PD vengono altresì calcolate per singolo segmento, per area geografica, per banca, per area di competenza commerciale, per settore e attività economica, ecc. in modo da permettere comparazioni con dati pubblici di sistema.

La perdita in caso di insolvenza (LGD) viene calcolata mediante l'applicazione del modello statistico noto in letteratura come "*workout LGD*". L'approccio tiene in esplicita considerazione sia i costi operativi di gestione della pratica in *default* che il costo finanziario legato alla durata del contenzioso. Vengono misurati, pertanto, i recuperi effettivamente incassati dopo l'insolvenza, i quali vengono scontati per tenere conto del valore finanziario del tempo.

L'elaborazione del tasso di *severity* è stata sviluppata per passi. Dapprima, i movimenti sono stati aggregati per controparte e categoria (intesa, quest'ultima, come sinonimo di forma tecnica). Poi, i valori dei movimenti sono stati attualizzati applicando la struttura a termine dei tassi riferita all'anno di apertura del contenzioso. Si sono determinate, dapprima, le LGD per ogni singola categoria. Successivamente, dai tassi così calcolati si sono ricavate le LGD medie a livello di macro forme tecniche.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il monitoraggio del rischio di credito connesso all'attività con la clientela è, altresì, costantemente assicurato mediante la sistematica verifica dei rapporti con andamento anomalo e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi agli stessi correlati.

Viene, in particolare, garantita la corretta classificazione delle posizioni in *bonis* e in sorveglianza, definendo, quando necessario, i tempi e le modalità del passaggio a incaglio o a sofferenza. Il *Risk Management* ha altresì indirizzato l'introduzione di apposite note anagrafiche con lo scopo di specificare l'esistenza dell'impagato (*past-due*) secondo quanto richiesto dalla nuova normativa di vigilanza prudenziale. La Vigilanza Crediti assicura il costante monitoraggio a distanza del rischio di credito dei rapporti con la clientela della Banca e delle società del Gruppo ed effettua gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle relazioni con andamento anomalo. Garantisce la corretta classificazione delle posizioni in *bonis* e vigilate, avvalendosi anche del "*rating* andamentale" e definisce, sentito il parere della Direzione Legale, i tempi e le modalità del passaggio a incagli o a sofferenze.

Mantiene, inoltre, aggiornati i processi e gli strumenti di monitoraggio e controllo del rischio di credito, assicurando costante coerenza sia con le politiche aziendali che con le cogenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Capogruppo ha adottato, con delibera consiliare, criteri di valutazione per le sofferenze e gli incagli. Detti criteri prevedono:

- a) per le sofferenze valutazioni analitiche;
- b) per gli incagli, valutazioni analitiche per importi superiori a Euro 20.000 e forfetarie per importi inferiori.

Questi criteri sono stati estesi alle Banche controllate con eccezione della Banca Italo-Romena vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue filiali. Solo per questa Banca, trattandosi di un modesto numero di posizioni, le valutazioni sono analitiche, con esame caso per caso in base a regole di esperienza.

Veneto Banca gestisce, all'interno della Direzione Legale e Contenzioso, tanto le sofferenze che gli incagli con attribuzione individuale delle singole posizioni agli addetti al servizio. Per i crediti di modesto importo, concentrati in un unico gestore, si ricorre ad attività di recupero bonario attraverso società esterne specializzate nel settore.

La classificazione ad incaglio di una posizione viene proposta dalla Vigilanza Crediti; una volta presa in carico una posizione come incagliata, la gestione della stessa - ivi compresa la decisione di passaggio a sofferenza - è assunta all'interno della funzione con decisione del responsabile.

La gestione è ispirata al rispetto del principio dei costi-benefici e, in quest'ottica si privilegiano soluzioni stragiudiziali con pagamenti a breve rispetto alle azioni giudiziali in considerazione del loro costo e della loro durata. In ogni caso è assicurata una notevole celerità di ricorso all'azione legale laddove i beni aggredibili appaiano sufficienti al recupero integrale o di parte significativa del credito.

Ogni società del Gruppo ha stipulato una convenzione con primari studi legali sui quali concentrano la maggioranza dell'attività ordinaria di recupero; nondimeno, vi è il ricorso ad altri professionisti individuati per tipologia di problematica e correlativa specializzazione di settore. Il costo dei professionisti esterni è attentamente monitorato in relazione al *budget* stanziato.

La valutazione dei crediti in sofferenza è aggiornata mensilmente; quella dei crediti incagliati avviene su base trimestrale. Trimestralmente vengono anche aggiornate le previsioni sulle cause passive diverse dal recupero crediti (revocatorie, cause in tema di servizi di investimento, contestazioni su pagamento assegni, ecc...). Vengono, conseguentemente, redatti dei *report* mensili e/o trimestrali con cui si rendiconta il Direttore Generale e la funzione bilancio. Queste informazioni vengono anche portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, per le eventuali delibere o presa d'atto, e del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E *IN BONIS*: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	418	-	4.744	-	328.426	333.588
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	107.152	107.152
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	570.592	570.592
5. Crediti verso clientela	38.575	38.001	17.002	52.538	65.470	6.450.181	6.661.768
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	53.015	53.015
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	8.623	8.623
TOTALE	38.575	38.419	17.002	57.282	65.470	7.517.990	7.734.739

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.243	82	-	5.162	-	-	328.426	333.588
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	107.152	-	107.152	107.152
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	570.592	-	570.592	570.592
5. Crediti verso clientela	194.278	45.882	2.278	146.117	6.542.925	27.274	6.515.651	6.661.768
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	53.015	53.015
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	8.623	8.623
TOTALE	199.521	45.964	2.278	151.279	7.220.669	27.274	7.583.460	7.734.739

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie / Sottostanti	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Rischio paese	-	-	-	-
f. Altre attività	591.233	-	-	591.233
Totale A	591.233	-	-	591.233
B. Esposizione fuori bilancio				
a. Deteriorate	-	-	-	-
b. Altre	212.717	-	-	212.717
Totale B	212.717	-	-	212.717

A.1.6 ESPOSIZIONE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a. Sofferenze	76.416	37.840	-	38.575
b. Incagli	46.043	8.042	-	38.001
c. Esposizioni ristrutturate	17.104	-	101	17.002
d. Esposizioni scadute	54.716	-	2.177	52.538
e. Rischio paese	65.470	-	-	65.470
f. Altre attività	6.809.256	-	27.274	6.781.982
Totale A	7.069.004	45.882	29.552	6.993.570
B. Esposizione fuori bilancio				
a. Deteriorate	24.139	82	-	24.058
b. Altre	787.186	-	744	786.442
Totale B	811.325	82	744	810.499

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL “RISCHIO PAESE” LORDE

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	(67.574)	(38.638)	(20.090)	(114.250)	(1.530)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(29.583)	(40.215)	(7.502)	(84.479)	(65.470)
B.1 Ingressi da crediti <i>in bonis</i>	(13.471)	(27.729)	(5.484)	(81.439)	(65.470)
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(14.585)	(10.264)	-	(477)	-
B.3 Altre variazioni in aumento	(1.527)	(2.221)	(2.018)	(2.562)	-
C. Variazioni in diminuzione	(20.742)	(32.810)	(10.488)	(144.013)	(1.530)
C.1 Uscite verso crediti <i>in bonis</i>	(14)	(6.391)	-	(117.449)	(1.489)
C.2 Cancellazioni	(8.214)	(1.184)	-	-	-
C.3 Incassi	(5.846)	(11.681)	(10.488)	(14.310)	(22)
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	(347)	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(13.407)	-	(11.899)	(19)
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(6.667)	(147)	-	(8)	-
D. Esposizione lorda finale	(76.416)	(46.043)	(17.104)	(54.716)	(65.470)
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

L'aumento delle esposizioni soggette al rischio paese è da attribuirsi a finanziamenti concessi principalmente alle nuove banche dell'est europeo entrate a far parte del gruppo bancario, più precisamente finanziamenti alla Gospodarsko Kreditna Banca dd (Croazia) per 14 milioni di Euro, e B.C. Eximbank s.a. (Moldavia) per 48,5 milioni di Euro.

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	31.527	3.238	-	1.088	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	16.415	6.469	101	1.089	-
B.1 Rettifiche di valore	15.045	6.469	101	1.089	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.370	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	10.102	1.665	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	2.219	295	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	785	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	7.097	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.370	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	37.840	8.042	101	2.177	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A 3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale 31/12/2006		
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
1	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	1.410.655	82.351	26.742	-	-	-	-	3.388	10.479	1.052.780	2.586.395
2.1	totalmente garantite	1.363.065	53.376	20.891	-	-	-	-	3.388	9.514	899.255	2.349.490
2.2	parzialmente garantite	47.590	28.974	5.851	-	-	-	-	-	966	153.525	236.905

A.3.2 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali						Totale 31/12/2006		
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	8.360	18.125	25.988	-	-	-	-	-	-	35.949	123.230	211.652
2.1	totalmente garantite	8.360	15.030	22.590	-	-	-	-	-	-	35.949	105.400	187.329
2.2	parzialmente garantite	-	3.096	3.398	-	-	-	-	-	-	-	17.830	24.324

A.3.3 ESPOSIZIONI PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Garanzie personali				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				
Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie				
1	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3	tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	108.605	104.816	45.377	3.364	1.947	-	-	-	-
2.1	oltre il 150%	33.421	33.421	25.292	412	673	-	-	-	-
2.2	tra il 100% e il 150%	17.784	17.784	16.411	159	-	-	-	-	-
2.3	tra il 50% e il 100%	50.454	49.606	3.319	1.532	1.197	-	-	-	-
2.4	entro il 50%	6.946	4.006	355	1.260	77	-	-	-	-

A.3.4 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE”

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Garanzie personali				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				
Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie				
1	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3	tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	16.094	16.085	-	350	61	-	-	-	-
2.1	oltre il 150%	33	33	-	33	-	-	-	-	-
2.2	tra il 100% e il 150%	15.317	15.317	-	265	-	-	-	-	-
2.3	tra il 50% e il 100%	741	732	-	52	61	-	-	-	-
2.4	entro il 50%	2	2	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)											Totale 31/12/2006	Eccedenze fair value garanzia
Garanzie personali												
Derivati su crediti			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	948	28	18.082	35.069	104.816	207.296
-	-	-	-	-	-	-	278	28	2.327	4.410	33.421	197.276
-	-	-	-	-	-	-	32	-	25	1.156	17.784	4.834
-	-	-	-	-	-	-	417	-	15.667	27.473	49.606	1.541
-	-	-	-	-	-	-	221	-	63	2.030	4.006	45

Garanzie (fair value)											Totale 31/12/2006	Eccedenze fair value garanzia
Garanzie personali												
Derivati su crediti			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	14.950	-	-	425	298	16.085	1.748
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	157
-	-	-	-	-	-	14.950	-	-	-	102	15.317	1.591
-	-	-	-	-	-	-	-	-	423	196	732	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizione controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	505	493
A2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1.321	157
A3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	2.110	-
A5 Altre esposizioni	66.357	-	-	66.357	188.162	-	-	188.162	1.450.021	-
Totale (A)	66.357	-	-	66.357	188.162	-	-	188.162	1.453.958	649
B Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.596	23
B4 Altre esposizioni	250	-	-	250	1.041	-	-	1.041	167.144	-
Totale (B)	250	-	-	250	1.041	-	-	1.041	168.739	23
TOTALE (A+B)	66.607	-	-	66.607	189.203	-	-	189.203	1.622.697	673

Società finanziarie		Imprese di assicurazione					Imprese non finanziarie					Altri soggetti			
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettifiche valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	12	-	-	-	-	57.226	28.587	-	28.639	18.685	8.761	-	9.924		
-	1.164	-	-	-	-	30.034	5.424	-	24.610	14.687	2.461	-	12.226		
-	-	-	-	-	-	17.104	-	101	17.002	-	-	-	-		
83	2.028	-	-	-	-	39.615	-	1.566	38.049	12.990	-	529	12.462		
898	1.449.123	51.921	-	-	51.921	3.618.181	-	22.813	3.595.368	1.500.086	-	3.563	1.496.522		
981	1.452.327	51.921	-	-	51.921	3.762.160	34.011	24.479	3.703.669	1.546.448	11.222	4.092	1.531.134		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	1.332	-	-	1.332	17	-	-	17		
-	-	-	-	-	-	1.319	11	-	1.308	11	-	-	11		
-	1.572	-	-	-	-	19.461	47	-	19.413	405	-	-	405		
-	167.144	200	-	-	200	534.938	-	590	534.348	83.614	-	154	83.459		
-	168.716	200	-	-	200	557.049	58	590	556.401	84.046	-	154	83.892		
981	1.621.043	52.121	-	-	52.121	4.319.208	34.069	24.069	4.260.070	1.630.494	11.222	4.246	1.615.026		

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

	31/12/2006	%	31/12/2005	%
a) altri servizi destinati alla vendita	1.122.670	30,73%	779.393	26,28%
b) servizi del commercio, recuperie riparazioni	413.693	11,32%	378.572	12,77%
c) edilizia e opere pubbliche	373.617	10,23%	371.213	12,52%
d) altri prodotti industriali	298.058	8,16%	231.430	7,80%
e) prodotti tessili, cuoio e calzature abbigliamento	245.735	6,73%	274.147	9,24%
f) altre branche	1.199.338	32,83%	930.634	31,38%
TOTALE	3.653.111	100,00%	2.965.389	100,00%

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizione / Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi Europei			America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A												
Esposizioni per cassa												
A1 Sofferenze	76.345	38.544	70	-	31	-	-	-	-	-	-	-
A2 Incagli	45.658	37.714	-	376	281	-	-	-	-	9	6	-
A3 Esposizioni ristrutturate	17.104	17.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	54.674	52.499	41	-	38	-	-	-	-	-	-	-
A5 Altre esposizioni	5.933.695	5.906.611	766.789	171.608	766.636	171.608	171.600	19	19	2.616	2.587	-
Totale (A)	6.127.476	6.052.370	766.900	171.984	766.706	171.882	171.882	19	19	2.625	2.593	-
B												
Esposizioni fuori bilancio												
B1 Sofferenze	1.349	1.349	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	1.329	1.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	6.511	6.440	14.950	-	14.950	-	-	-	-	-	-	-
B4 Altre esposizioni	730.066	729.322	53.752	3.367	53.752	3.367	3.367	-	-	-	-	-
Totale (B)	739.256	738.430	68.702	3.367	68.702	3.367	3.367	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	6.866.732	6.790.800	835.603	175.351	835.408	175.351	175.249	19	19	2.625	2.593	-

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE

Esposizione / Aree geografiche	ITALIA		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A										
A1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5 Altre esposizioni	462.547	462.547	127.632	127.632	435	435	47	47	571	571
Totale (A)	462.547	462.547	127.632	127.632	435	435	47	47	571	571
B										
B1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4 Altre esposizioni	85.089	85.089	125.113	125.113	2.480	2.480	36	36	-	-
Totale (B)	85.089	85.089	125.113	125.113	2.480	2.480	36	36	-	-
TOTALE (A+B)	547.636	547.636	252.745	252.745	2.915	2.915	83	83	571	571

B.5 GRANDI RISCHI (SECONDO LA NORMATIVA DI VIGILANZA)

Al 31 dicembre 2006 non risultano in essere posizioni rientranti nei "Grandi Rischi" secondo la normativa di vigilanza.

L'Organo di Vigilanza definisce "grande rischio" l'affidamento accordato ad un "cliente", ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Per "cliente" si intende il singolo soggetto ovvero il "gruppo di clienti connessi" intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione "giuridica");
ovvero:
- b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie, l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione "economica").

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le quattro operazioni di cartolarizzazione effettuate nel periodo compreso tra il 2002 e la chiusura dell'esercizio hanno permesso a Veneto Banca una sostanziale diversificazione delle fonti di provvista. La discesa degli spread corrisposti al mercato a fronte della sottoscrizione dei titoli emessi ha contribuito a consolidare e sviluppare il ricorso a questa tipologia di *funding*.

Le attività cartolarizzate sono state rappresentate da soli mutui ipotecari *performing* e le operazioni sono state tutte inquadrate come cessioni pro-soluto tradizionali ai sensi della Legge 130/1999.

I rischi connessi a tali operazioni hanno natura prevalentemente creditizia.

Periodicamente, ovvero in coincidenza con ogni rendiconto trimestrale per le operazioni concluse nel 2002, 2003 e 2005 e semestralmente per quella del 2006, vengono predisposte delle analisi al fine di monitorare l'andamento delle suddette cartolarizzazioni. In tali *report* vengono descritte le *performance*, durante il relativo "*collection period*", dei portafogli ceduti, fornendo inoltre il dettaglio di tutti i flussi correlati alle operazioni.

Viene infine elaborata, alle stesse date, una sintesi dell'evoluzione storica delle attività cedute.

Una specifica relazione trimestrale, che riassume quanto avvenuto nei *collection period* e riprende quanto specificato negli *investor reports*, viene portata all'esame degli organi sociali che vengono, pertanto, costantemente informati sui rischi connessi a tali operazioni.

Le attività cartolarizzate sono riportate nel bilancio della Banca secondo due differenti modalità connesse alla diversa normativa contabile sull'argomento.

Per le operazioni 2002 e 2003 si è infatti proceduto alla completa *derecognition* delle attività cedute, avvalendosi della prevista norma che consente la cancellazione del credito per le operazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004. I rischi gravanti sull'Istituto per tali operazioni sono riferibili alla sola *cash reserve*, rappresentata da prestiti subordinati concessi alle società veicolo ed il cui rimborso è previsto solo a chiusura dell'operazione.

La società non possiede alcun titolo riferito alle operazioni di cartolarizzazioni del 2002 e 2003, essendo stati alienati nei precedenti esercizi i titoli *Junior* in possesso.

Le successive due cartolarizzazioni (2005 e 2006) non hanno caratteristiche tali da consentire la cancellazione dal bilancio delle attività cedute, per cui il rischio di credito è tuttora incluso nel valore dei crediti non ancora rimborsati.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la riclassifica degli stessi tra le "attività cedute e non cancellate" è avvenuta per il loro importo integrale in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite. In particolare, stanti le caratteristiche tecniche dell'operazione posta in essere, la mancata *derecognition* è principalmente legata alla concessione della linea di credito subordinata, al meccanismo dell'*excess spread* ed alla stipula dei contratti *swap*.

La presenza di prestiti subordinati forniti alle società veicolo e la sottoscrizione di titoli *senior* e *junior* (seppure effettuate) non compare, pertanto, nel bilancio redatto secondo i principi IAS/IFRS, che vedono la società *originator* dell'operazione e la società veicolo come un'unica entità contabile.

Ogni SPV è stata, fin dall'inizio della cartolarizzazione, immunizzata dal rischio di tasso con appositi contratti di *swap* effettuati con controparti dotate di appropriato *rating*.

L'importo nozionale di tali *swap* è collegato al debito residuo dei mutui *performing* presenti nei portafogli delle diverse società. Tali derivati verranno automaticamente estinti alla chiusura delle operazioni.

I risultati economici delle diverse cartolarizzazioni sono esplicitati, sotto la linea, nei prospetti di bilancio redatti dalle SPV.

Nel conto economico dell'Istituto appaiono solamente le commissioni di *servicing* relative alle operazioni 2002 e 2003 (avendo ceduto nel frattempo i titoli *Junior*).

Per quanto attiene, invece, le cartolarizzazioni 2005 e 2006, le evidenze economico/patrimoniali sono integralmente ricondotte alle poste finanziarie originali, così come evidenziato dalla seguente tabella:

(in Euro)	Clarif Finance 2005	Clarif Finance 2006
Stato Patrimoniale al 31.12.2006		
Voci		
- Crediti vs. Clientela - attività cedute non cancellate	324.525.555	282.878.963
- Debiti vs. Clientela - passività a fronte di attività cedute non cancellate	314.179.562	261.090.858
Conto Economico al 31.12.2006		
Voci		
- Interessi attivi su attività cedute non cancellate	12.206.873	6.751.384
- Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(11.284.482)	(4.731.268)
- Commissioni passive	(112.656)	(82.011)
- Rettifiche di valore su crediti vs. clientela	(187.112)	-
Risultato dell'operazione	622.623	1.938.104

Cartolarizzazione Luglio 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari residenziali e commerciali *in bonis* per un importo complessivo pari ad Euro 372,803 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Clarif Finance srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 372,8 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)	Ammontare
A	AAA	346.700.000
B	AA	11.600.000
C	BBB	13.200.000
D	unrated	1.300.000

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Cartolarizzazione Ottobre 2003

Nell'esercizio 2003 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca Meridiana, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari, residenziali e commerciali, classificati *in bonis* per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 277,872 milioni e ad Euro 68,090 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Clarif Finance 2003 srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 350,82 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)	Ammontare
A	AAA	315.500.000
B	AA	9.000.000
C	BBB	20.200.000
D1	unrated	3.950.000
D2	unrated	2.170.000

Le tre *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Cartolarizzazione Giugno 2005

Nell'esercizio 2005 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca di Bergamo, ha concluso un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari e fondiari *in bonis* per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 383,184 milioni e ad Euro 92,830 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Clarif Finance 2005 srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli *Asset Backed* per complessivi Euro 476,014 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)		Ammontare
A	Aaa (Moody's)	AAA (S&P)	442.700.000
B	A1 (Moody's)	A (S&P)	23.800.000
C-1	unrated		7.659.262
C-2	unrated		1.854.268

Le due *tranche* di titoli *rated* sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A e B, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe C1 e C2 sono denominate in Euro, non hanno un *rating* ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

Cartolarizzazione Luglio 2006

Nel corso dell'esercizio 2006, Veneto Banca ha effettuato una cartolarizzazione di mutui ipotecari per complessivi 299,8 milioni di Euro che sono stati ceduti ad un prezzo pari al valore del debito residuo in linea capitale esistente al momento della cessione (1° luglio 2006). L'operazione, che ha ottenuto il *rating* sul *tranching* da parte di Standard & Poor's, è stata finalizzata all'emissione di quattro differenti titoli:

Classe	Rating (S&P)	Ammontare
A	AAA	220.000.000
B	AAA	17.000.000
C	BBB+	60.000.000
D	unrated	2.850.000

I titoli di classe A, quotati presso la Borsa Valori di Dublino (Irlanda), sono stati sottoscritti a fermo da BEI, mentre quelli di classe B, C e D sono stati sottoscritti dalla Banca o da società del Gruppo Veneto Banca.

L'operazione ha carattere revolving e prevede, pertanto, che con frequenza semestrale per i primi 4 anni di vita dell'operazione, Veneto Banca sostituisca il capitale rimborsato con mutui aventi le medesime caratteristiche.

I titoli *rated* prevedono cedole semestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso che, a partire dal 4° anno successivo all'emissione, seguirà il debito residuo dei mutui in essere.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e dell'integrale rimborso dei titoli *senior* e *mezzanine*, è stato inoltre concesso alla SPV Clarif Finance 2006 Srl un prestito subordinato di 5.940.000 euro.

La sottostante tabella evidenzia le caratteristiche del portafoglio mutui ceduto:

	Residenziali	Commerciali	Totale
Numero mutui	1.315	510	1.825
Numero mutuatari	1.314	375	1.689
Debito residuo linea capitale (in migliaia di Euro)	170.332	129.477	299.809
Importo medio mutuo (in migliaia di Euro)	129,5	253,9	164,3
Importo massimo (in migliaia di Euro)	696,2	2.679,3	

La composizione del portafoglio mutui per residenza controparte è così costituita:

Residenza mutuatario	Debitto residuo linea capitale (in migliaia di Euro)	composizione %	Numero contratti
Veneto	271.453	90,54%	1.617
Friuli Venezia Giulia	16.863	5,62%	154
Lazio	4.907	1,64%	34
Lombardia	2.503	0,83%	8
Puglia	2.096	0,70%	5
Trentino Alto Adige	1.140	0,38%	1
Sicilia	505	0,17%	3
Calabria	130	0,04%	1
Piemonte	116	0,04%	1
Emilia-Romagna	96	0,03%	1
Totale	299.809	100%	1.825

Attività di servicer

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl, Claris Finance 2005 srl e Claris Finance 2006 srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. Fin dalla prima operazione, definita nel luglio 2002 tramite la società veicolo Claris Finance, la capogruppo si è dotata di un autonomo sistema organizzativo che consente la completa separazione degli incassi sulle attività cartolarizzate. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, pur agendo in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di servicing", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Le commissioni di servicing complessivamente incassate nel 2006 da Veneto Banca ammontano ad Euro 124 mila.

Tutta l'attività di monitoraggio dell'evoluzione del credito e relativi rischi, è effettuata con le medesime modalità con le quali vengono gestiti i crediti non ceduti.

Un particolare presidio organizzativo è stato inoltre approntato per valutare l'esposizione al rischio residuale rappresentata dai titoli Junior e dai prestiti subordinati concessi alle quattro società veicolo (S.P.V.).

Società veicolo

Per le cartolarizzazioni in oggetto, il Gruppo si è avvalso di quattro società veicolo (SPV) costituite ai sensi della Legge 130/1990 e denominate Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl, Claris Finance 2005 srl e Claris Finance 2006 srl. Nelle prime tre Veneto Banca detiene, rispettivamente, un'interessanza del 70%, 5% e 4%.

Veneto Banca, e le altre due banche controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo, per quanto di rispettiva pertinenza, hanno messo a disposizione di ciascuna società veicolo una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire le società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state inoltre effettuate delle operazioni di Swap tra Veneto Banca e la società veicolo stessa, con l'appoggio di controparti estere.

A tutela della separatezza contabile la gestione dei documenti è stata affidata, in outsourcing, a società dotate di sistemi informatici autonomi e delle necessarie competenze necessarie alla gestione delle problematiche specifiche delle SPV, così come previsto dalla Legge 130 del 1999.

Le operazioni in essere alla fine dell'esercizio sono le seguenti:

Operazioni	Anno	Amministrazione
Claris Finance	2002	KPMG
Claris Finance 2003	2003	KPMG
Claris Finance 2005	2005	FIS (Gruppo Ernst&Young)
Claris Finance 2006	2006	Securitisation Services (Gruppo FININT)

INFORMAZIONE DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	32	32
B Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./Riprese di valore
A Oggetto di integrale cancellazione del bilancio	-	-	-	-	-	-
A1 Claris Finance	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	-	-
A2 Claris Finance 2003	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	-	-
B Oggetto di parziale cancellazione del bilancio	-	-	-	-	-	-
C Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	32	-
C1 Claris Finance 2005	-	-	-	-	10	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	10	-
C2 Claris Finance 2006	-	-	-	-	22	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	22	-

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PER TIPOLOGIA

Esposizioni / Portafoglio	Attività finanziarie det. per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività fin. disponibili per la vendita	Attività finanziarie det. sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	14.300	14.300	14.300
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	14.300	14.300	14.300
2. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività / Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A Attività sottostanti proprie	621.704	-
A1 Oggetto di integrale cancellazione	14.300	-
1 Sofferenze	-	-
2 Incagli	-	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	14.300	-
A2 Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-
1 Sofferenze	-	-
2 Incagli	-	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	-	-
A3 Non cancellate	607.405	-
1 Sofferenze	1.020	-
2 Incagli	584	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	605.800	-
B Attività sottostanti di terzi	-	-
B1 Sofferenze	-	-
B2 Incagli	-	-
B3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B4 Esposizioni scadute	-	-
B5 Altre attività	-	-

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Claris Finance srl	Roma	70%
Claris Finance 2003 srl	Roma	4%
Claris Finance 2005 srl	Roma	5%

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie det. per negoziazione	Attività finanziarie val. al fair value option	Attività finanziarie disp. per la vendita	Attività finanziarie det. sino alla scadenza	Crediti v / banche	Crediti v / clientela	Totale 31/12/2006
1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	793.890	793.890
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	793.890	793.890
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	793.890	793.890

D. MODELLI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si fa rinvio a quanto descritto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005:

- 2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario
- 2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario
- 2.5 Rischio di cambio

2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

Secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le attività in conto proprio di investimento, *trading* e/o arbitraggio, inerenti ai comparti azionario, obbligazionario, *money market*, *forex* e derivati, soggette a rischio di mercato, sono demandate alla Direzione Finanza di Veneto Banca e alla controllata irlandese Veneto Ireland Financial Services Ltd, entro limiti specifici e secondo precisi criteri di rischio/rendimento, allo scopo di ottimizzare i risultati economici attesi.

Le società prodotto (Clarif Factor spa e Clarif Leasing spa) non sono autorizzate a detenere posizioni soggette a rischio di mercato, mentre le Banche italiane controllate, su proposta del Comitato Rischi, possono assumere rischi di mercato a sola valenza strategica, previa delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e di quello della Capogruppo.

Nell'ambito dei rischi di mercato, giornalmente viene quantificata l'esposizione complessiva in termini di Valore a Rischio e monitorata la componente di profitto e perdita dei portafogli di *trading*. Periodicamente viene valutato anche l'impatto di differenti scenari sulla posizione di rischio in essere sui vari mercati.

L'eventuale superamento dei limiti operativi autorizzati viene segnalato al vertice aziendale per le conseguenti determinazioni, oltre a tutte le situazioni contingenti e prospettiche di rischio che, in relazione all'andamento dei mercati e ai principi prefissati, possono configurarsi come meritevoli di particolare attenzione.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le metodologie di misurazione

Le metodologie di controllo del rischio di mercato si differenziano a seconda del tipo di portafoglio da monitorare e della tipologia di rischio da controllare.

Sono previsti:

- massimali di posizione (*stock*), per monitorare l'esposizione sui singoli comparti operativi;
- limiti complessivi in termini di *Value at Risk* (VaR) e di *Stop Loss* strategico, per il monitoraggio del rischio di mercato generico (una valutazione conservativa da parte del Servizio *Risk Management* di Gruppo tiene conto anche del rischio di liquidabilità delle posizioni);
- massimali finanziari che limitano l'operatività per classi di *rating*, singolo emittente e singola emissione, per il monitoraggio del rischio specifico delle posizioni in titoli;
- limitazioni relative ai Paesi in cui si può operare, per il controllo del rischio paese;
- *add-on* da imputare alla linea di credito corrispondente, per il monitoraggio del rischio di controparte sulle posizioni in derivati *over the counter* (OTC), negoziati con la clientela *corporate*.

Il VaR è la stima dell'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.

Il VaR relativo al rischio di mercato viene calcolato mediante una metodologia validata dal Servizio *Risk Management* di Gruppo e utilizza un intervallo di confidenza del 99% unilaterale e un *holding period* di 10 giorni. I limiti di VaR assegnati ai diversi comparti vengono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei *budget* assegnati alle singole *business unit*.

Gli *add-on* vengono calcolati dal Servizio *Risk Management* seguendo le istruzioni di vigilanza, come aggravio dovuto agli effetti del rischio di mercato attinente, e pari a un fattore di quattro volte il VaR al 99% in un orizzonte decennale. Tale *add-on* viene stabilito per classi di prodotti simili e comunicato alla Direzione Crediti e alla Direzione Commerciale. Il rischio di controparte sulle posizioni in derivati OTC, negoziati dalla Banca con le controparti istituzionali ammesse, viene monitorato dalla Direzione Crediti (come accade per la clientela *corporate*), considerando, il valore intrinseco della posizione, se positivo, e assegnando un *add-on* alla controparte istituzionale sulla base del *rating* creditizio della medesima e della scadenza dell'operazione stessa. La tabella degli *add-on* viene stabilita e revisionata dal Servizio *Risk Management* e comunicata, dallo stesso, alla Direzione Finanza di Veneto Banca.

Le politiche di assunzione dei rischi finanziari sono espresse dai limiti operativi in termini di perdita massima (Valore a Rischio in orizzonte di 10 giorni al 99% di probabilità di confidenza) ed assegnati alle unità operative (*business units*) dal Consiglio di Amministrazione. Tali valori sono ricondotti in termini di ritorno atteso aggiustato per il rischio.

Accanto a questi limiti sono stati introdotti, a maggior presidio e cautela di investimento, altri limiti in termini di classi di allocazione dell'attivo, di *rating*, di settore e paese. Tali limiti vengono monitorati giornalmente.

Il modello di calcolo per il rischio di mercato considera solo il rischio di portafoglio generico e non il rischio specifico (di controparte). Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'implementazione di moduli di analisi interni, capaci di tenere in debito conto questa ultima componente, almeno per i prodotti finanziari presenti nel portafoglio.

Attualmente, il monitoraggio del rischio copre interamente sia del portafoglio di *trading* di Veneto Banca che del portafoglio di Veneto Ireland Financial Services. Alle altre società del Gruppo non è consentita l'assunzione di rischi di mercato.

Il rischio di credito, relativo a quest'ultimo portafoglio, viene misurato con un modello di calcolo interno implementato secondo quanto proposto dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali seguendo i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto attiene i derivati di credito (CDO, CLN, ecc.) sono stati implementati alcuni codici, attraverso un *software* scientifico (MatLab), che consentano il *pricing mark-to-model* e il calcolo del valore a rischio utilizzando l'approccio delle funzioni copule ellittiche, sia la copula gaussiana che la copula *t-student*.

Nel corso dell'esercizio, per il calcolo del VAR giornaliero su scenario storico, Veneto Banca ha utilizzato l'applicativo Murex, curandone nel contempo la progressiva estensione anche alla partecipata irlandese.

Attualmente, presso questa ultima, viene altresì determinato un VAR parametrico sui dati di matrice Bloomberg che risulta essere più appropriato per le specificità del portafoglio detenuto.

Per i portafogli delle due Società la rilevazione viene effettuata giornalmente.

Nell'ambito del sistema di calcolo del rischio di mercato si sta comunque lavorando al fine di dotare il Gruppo di un più efficiente ed efficace sistema di monitoraggio e gestione del rischio di mercato, completo e gestito esternamente al *front office* Murex. Tale sistema sarà dotato di una base dati, con curve di mercato su tassi e cambi per la valutazione degli strumenti finanziari, funzionale all'implementazione di analisi di *stress-testing* e di *back-testing*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il *Value at Risk* calcolato sulle posizioni a rischio di mercato nei vari comparti, si è mantenuto, nel corso del 2006, mediamente su livelli contenuti ed ampiamente al di sotto dei limiti assegnati.

Al 31 dicembre 2006, il VaR del Gruppo ammontava complessivamente a circa 3 milioni di Euro, suddiviso nei seguenti portafogli:

- Euro 2.090 migliaia per il portafoglio azionario;
- Euro 620 migliaia per il portafoglio obbligazionario;
- Euro 160 migliaia per le posizioni in cambi;
- Euro 470 migliaia per la posizione in strumenti finanziari alternativi (*hedge funds* e derivati di credito).

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2016 - 12:09:43 - 10.0.105.10
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI.

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	8.107	37.322	1.213	41.650	59.607	-	35.481	-
1.1 Titoli di debito	8.107	37.322	1.213	41.650	59.607	-	32.127	-
- con opzione di rimborso anticipato	64	1.341	646	258	7.521	-	82	-
- altri	8.043	35.982	567	41.392	52.087	-	32.044	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	3.354	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	(2.605)	(179.495)	(185.776)	(62.883)	(78.159)	(66)	(17.890)	(2.605)
3.1 Con titolo sottostante	-	(8.811)	(9.848)	(29)	(62)	-	-	-
- Opzioni	-	(1.135)	(1)	(6)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(4.954)	(7.058)	(3.681)	(536)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(3.819)	(7.059)	(3.687)	(536)	-	-	-
- Altri derivati	-	(9.946)	(9.849)	(35)	(62)	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(400)	(19.732)	(6.612)	(62)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(10.346)	(9.883)	(6.576)	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(2.605)	(170.684)	(175.928)	(62.912)	(78.098)	(66)	(17.890)	(2.605)
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	(1)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	(1)	-	-	-
- Altri derivati	(2.605)	(170.684)	(175.928)	(62.912)	(78.098)	(66)	(17.890)	(2.605)
+ Posizioni lunghe	(643)	(2.174.653)	(364.619)	(138.728)	(1.176.922)	(480.250)	(16.441)	(643)
+ Posizioni corte	(3.248)	(2.345.337)	(188.691)	(201.640)	(1.098.824)	(480.185)	(34.331)	(3.248)

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
I Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	(84.378)	(2.323)	(2.306)	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	(116.704)	(1.510)	(2.303)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	(1)	(6)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(3.680)	(5.889)	(3.632)	(533)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(3.680)	(5.888)	(3.626)	(533)	-	-	-
- Altri derivati	-	(116.704)	(1.509)	(2.297)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(154.215)	(10.621)	(8.371)	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(37.511)	(9.112)	(6.074)	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(32.326)	(3.832)	(4.609)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(2.096)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(2.096)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(32.326)	(3.832)	(4.609)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(160.864)	(51.089)	(1.879)	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(193.190)	(54.921)	(6.488)	-	-	-	-

Valuta di denominazione: YEN

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
I Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	(106.869)	(4.914)	(249)	(159.664)	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	(81.365)	(14.701)	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	(8)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(8)	(962)	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	(962)	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(81.357)	(14.701)	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(121.118)	(14.701)	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(39.761)	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(25.504)	(19.615)	(249)	(159.664)	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	(17.524)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	(17.524)	-	-	-
- Altri derivati	-	(25.504)	(19.615)	(249)	(159.664)	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(214.153)	(2.400)	-	(316.472)	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(188.649)	(22.015)	(249)	(476.136)	-	-	-

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	(176.850)	(63)	(13)	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	(162.631)	-	(599)	-	-	-	-
- Opzioni	-	(1.140)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(1.140)	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(161.492)	-	(599)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(24.236)	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(185.727)	-	(599)	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(14.218)	(63)	(612)	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(14.218)	(63)	(612)	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	(42.465)	(63)	(612)	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	(56.684)	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO INTERESSE

Veneto Banca ha un approccio alla gestione del rischio di tasso di tipo dinamico con il doppio obiettivo di:

- 1) non pregiudicare la propria attività di intermediazione finanziaria con l'assunzione di posizioni che potrebbero comportare, nel caso di improvvisi *shock* dei tassi di mercato, pregiudizio al margine di interesse atteso o produrre importanti riduzioni nel valore economico delle poste finanziarie in portafoglio;
- 2) cogliere eventuali opportunità per meglio posizionarsi di fronte a particolari attese negli scenari di mercato.

Dal 2003 è attivo un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari, utilizzando per il monitoraggio di tali rischi un apposito *software* di *Asset and Liability Management* (ALM), elaborato da Prometeia.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'istituto. Tali *mismatching*, in presenza di *shock* dei tassi di mercato, determinano una variazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso le tecniche di *Maturity Gap* con un'ottica di riferimento di breve periodo, ovvero l'esercizio corrente. Il metro di misura di questa variazione è lo *shock* improvviso di +/- 100 punti base della curva;
- variazioni del valore economico dell'istituto, dovute a *shock* dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di *Sensitivity Analysis*. Il metro di misura di questa variazione è lo *shock* improvviso di +/-200 punti base della curva.

La sempre migliore conoscenza delle dinamiche sottostanti alla poste finanziarie in portafoglio e il costante monitoraggio delle stesse ha consentito, nel corso dell'esercizio, l'impostazione di apposite politiche di mirato posizionamento su proprie attese di evoluzione dei tassi nel mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato determinati limiti entro i quali l'istituto deve operare. Al Comitato Rischi finanziari del Gruppo è, quindi, affidato il compito di esaminare periodicamente le situazioni di rischio della Banca e di fornire alla Direzione Finanza di Gruppo le direttive per il contenimento o per l'allargamento delle posizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'apposita *policy* sulla gestione dei rischi di tasso e sull'applicazione delle regole dell'*hedge accounting*.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

L'attività di copertura viene effettuata a livello integrato per tutto il Gruppo dal Servizio di Finanza Operativa - Sezione *Banking Book* della Capogruppo con l'obiettivo di immunizzare le variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti di mercato della curva dei tassi di interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono gli *interest rate swap* (IRS), i *cross currency swap* (CCS) e *interest rate options* (IRO).

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE.

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	333.474	1.723.335	476.073	361.949	1.283.688	439.885	493.975	1.224.214
1.1 Titoli di debito	178	50.175	20.000	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	20.000	-	-	-	-	-
- altri	178	50.175	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	245.897	16.168	15.089	-	123.130	2.800	23.054	70.289
1.3 Finanziamenti a clientela	87.400	1.656.992	440.984	361.949	1.160.558	437.085	470.921	1.153.925
- c/c	-	360.308	152.155	226.391	170.911	38.240	3.162	1.149.961
- altri finanziamenti	87.400	1.296.684	288.829	135.558	989.648	398.845	467.758	3.964
- con opzione di rimborso anticipato	29.917	569.012	30.471	14.441	248.543	14.257	8.813	-
- altri	57.483	727.672	258.359	121.116	741.105	384.588	458.945	3.964
2 Passività per cassa	(402.723)	(2.179.476)	(414.569)	(54.755)	(111.496)	(56.919)	-	(2.955.305)
2.1 Debiti verso clientela	(141.519)	(292.030)	(19.006)	(3.507)	(8.131)	(46)	-	(2.955.305)
- c/c	(530)	(11.667)	(2.425)	(2.520)	(376)	(46)	-	(2.955.305)
- altri debiti	(140.989)	(280.363)	(16.582)	(988)	(7.755)	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(140.989)	(280.363)	(16.582)	(988)	(7.755)	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(225.289)	(284.910)	(72.337)	-	-	-	-	-
- c/c	(118.283)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	(107.006)	(284.910)	(72.337)	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	(30.716)	(1.602.536)	(323.226)	(51.248)	(103.364)	(56.873)	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	(49.704)	(33.741)	-	-	-	-	-
- altri	(30.716)	(1.552.832)	(289.485)	(51.248)	(103.364)	(56.873)	-	-
2.4 Altre passività	(5.200)	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(5.200)	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	(6.616)	(162.249)	(157.074)	(11.593)	(293.894)	(24.438)	(3.986)	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(6.616)	(162.249)	(157.074)	11.593	293.894	24.438	(3.986)	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(6.616)	(162.249)	(157.074)	11.593	293.894	24.438	(3.986)	-
+ Posizioni lunghe	-	11.864	28.712	33.689	309.749	25.000	-	-
+ Posizioni corte	(6.616)	(174.114)	(185.786)	(22.096)	(15.855)	(562)	(3.986)	-

2.3 - RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI**

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo viene computato come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia attualmente vigente considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di prezzo si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti per costruzione le variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato (fattori di rischio presi in considerazione) e da fattori specifici degli emittenti e delle controparti (fattori di rischio specifici) e dalla dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione").

Il modello interno sopra descritto non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

Tipologia operazione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A Titoli di capitale	3.354	-
A1 Azioni	3.354	-
A2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3 Altri titoli di capitale	-	-
B O.I.C.R.	-	-
B1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	3.354	-

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE.

Tipologia operazione / Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Paese Italia	
A Titoli di capitale	3.354	-
- Posizioni lunghe	3.354	-
- Posizioni corte	-	-
B Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-
C Altri derivati su titoli di capitale	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-
D Derivati su indici azionari	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentati dai titoli di capitale, dalle quote di fondi comuni, dai titoli rientranti nelle attività finanziarie disponibili alla vendita e quelli classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value*. I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo non si limitano solo alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ma includono intrinsecamente fattori specifici in quanto il modello interno di VaR utilizza la metodologia di simulazione storica. I parametri e le assunzioni per il calcolo del VaR sono i medesimi di quelli già espressi nella sezione relativa al rischio di mercato.

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia *standard* riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il rischio di prezzo viene computato come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia attualmente vigente considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di prezzo si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti per costruzione le variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato (fattori di rischio presi in considerazione) e da fattori specifici degli emittenti e delle controparti (fattori di rischio specifici) e dalla dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione").

La principale fonte del rischio di prezzo, nel caso presente, deriva dai titoli di capitale e dalle quote di fondi comuni di investimento o *sicav* non rientranti nel portafoglio di vigilanza. In questo portafoglio si trovano anche i titoli che, prima dell'applicazione dei principi contabili internazionali, erano classificati tra le partecipazioni.

B. ASPETTI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

La Banca non ha effettuato attività di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

Tipologia operazione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A Titoli di capitale	24.886	671.374
A1 Azioni	24.886	671.374
A2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3 Altri titoli di capitale	-	-
B O.I.C.R.	-	25.123
B1 Di diritto italiano	-	25.123
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	2.800
- riservati	-	20.924
- speculativi	-	1.399
B2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	24.886	696.496

2.5 - RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO**

Le principali fonti di rischio di cambio sono rivenienti dalla negoziazione di cambi *spot*, a termine e derivati nell'attività svolta dal Servizio Finanza Operativa all'interno della Direzione Finanza di Gruppo. I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio non si limitano solo alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ma includono intrinsecamente fattori specifici in quanto il modello interno di VaR utilizza la metodologia di simulazione storica. I parametri e le assunzioni per il calcolo del VaR sono i medesimi di quelli già espressi nella sezione relativa al rischio di mercato.

Il rischio di cambio viene computato, come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia ed attualmente vigente, considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di cambio, si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti, per costruzione, le variazioni dei tassi di cambio - tra i fattori di rischio presi in considerazione - e la dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione"). Questa metodologia consente di calcolare il solo rischio di cambio inerente all'attività svolta dal Servizio Finanza Operativa che sovrintende alla missione di *trading* sui mercati dei cambi con operazioni *spot*, a termine e derivati.

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Le attività in conto proprio, con finalità di *trading* e di copertura, inerenti al comparto dei cambi sono accentrate presso la Capogruppo. Pertanto, le altre Banche del Gruppo e le società prodotto (Clarifactor, Clarifactor Leasing, Italo Romena Leasing e Immobiliare Italo Romena) non sono autorizzate a detenere posizioni soggette a rischio di mercato.

L'assunzione del rischio di cambio su portafogli di *trading* è demandata alla Direzione Finanza di Gruppo e al Servizio *Property Trading* di Veneto Banca e si è mantenuta per l'intero esercizio su livelli di VaR piuttosto ridotti e comunque entro i limiti fissati dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Quanto all'attività di copertura e di ALM operativo riguardante le attività e passività in divisa, essa avviene a livello integrato per tutto il Gruppo ed è svolta dalla sezione cambi della Finanza Operativa di Veneto Banca. Quest'ultima dispone della posizione globale aggiornata in tempo reale, così da poter prontamente agire sul mercato interbancario per pareggiare eventuali sbilanci.

Vanno in deroga a tale operatività:

- *Veneto Ireland Financial Services Ltd.* (VIFS), delegata ad assumere rischio di cambio autonomamente, purché all'interno dei limiti previsti. VIFS ha comunque avuto un'attività in cambi pressoché nulla durante l'esercizio 2006.
- *Banca Italo Romena*, in funzione della particolarità del quadro normativo ed economico/sociale in cui opera, è autorizzata a detenere presso la succursale di Bucarest, una posizione giornaliera in cambi non pareggiata, al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'attività di negoziazione svolta nei confronti della clientela *Corporate* e *Retail*. Tale posizione viene monitorata giornalmente da diverse funzioni della Capogruppo (*Risk Management*, Finanza di Gruppo, *Auditing*) e nel corso dell'esercizio 2006 si è sempre mantenuta entro i limiti previsti dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Accanto a questa operatività giornaliera, Banca Italo Romena ha anche provveduto a sterilizzare – su base mensile- attraverso l'utilizzo di *currency swap*, il rischio di cambio derivante dal Fondo di Dotazione messo a disposizione della succursale di Bucarest.

Banche estere di recente acquisizione; detengono una posizione in cambi residuale, costantemente monitorata dagli uffici della Capogruppo ed entro i limiti previsti dalle autorità di vigilanza dei paesi di appartenenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A Attività finanziarie	77.377	32.792	89.888	662	168.129	9.477
A1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A3 Finanziamenti a banche	5.955	27.494	29.138	520	34.085	2.500
A4 Finanziamenti a clientela	71.421	5.298	60.750	142	134.044	6.977
A5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B Altre attività	2.546	299	85	61	128	67
C Passività finanziarie	(159.503)	(2.227)	(29.517)	(420)	(32.351)	(5.002)
C1 Debiti verso banche	(116.713)	(294)	(21.421)	-	(31.832)	(4.421)
C2 Debiti verso clientela	(42.790)	(1.933)	(8.096)	(420)	(519)	(581)
C3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D Altre passività	(2.946)	(336)	(63)	-	(3.792)	(35)
E Derivati finanziari	79.749	(36.972)	(57.958)	(35)	(133.293)	(4.929)
- Opzioni	6	(1.140)	8	-	-	-
+ Posizioni lunghe	13.734	-	970	-	-	-
+ Posizioni corte	(13.728)	(1.140)	(962)	-	-	-
- Altri derivati	79.743	(35.832)	(57.966)	(35)	(133.293)	(4.929)
+ Posizioni lunghe	376.409	13.025	349.873	1.789	43.897	64.168
+ Posizioni corte	(296.666)	(48.857)	(407.839)	(1.824)	(177.190)	(69.097)
Totale attività	79.923	33.091	89.973	723	168.257	9.544
Totale passività	(162.449)	(2.563)	(29.580)	(420)	(36.143)	(5.037)
Sbilancio (+/-)	(2.777)	(6.444)	2.435	268	(1.179)	(422)

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI “OVER THE COUNTER”: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2006
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	(3.405.049)	(3.608.333)	(1.123.708)	(8.137.089)
A1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	(1.901.681)	(2.619.644)	(1.123.688)	(5.645.013)
A2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	(12.306)	(542.400)	(20)	(554.726)
A3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	(1.491.061)	(446.289)	-	(1.937.350)
A4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B	Portafoglio bancario	(60.456)	(319.010)	(29.548)	(409.014)
B1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	(60.456)	(319.010)	(29.548)	(409.014)
B2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE		(3.465.504)	(3.927.343)	(1.153.256)	(8.546.104)

B. DERIVATI CREDITIZI

B1. DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
I Acquisti di protezione	-	-	-	-
1.1 Con scambio di capitali	67.000	-	-	-
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale	67.000	-	-	-
Valori Medi	-	-	-	-
2 Vendite di protezione	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
(con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
Valori Medi	-	-	-	-

B2. DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

Tipologia di operazioni / Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	67.000	2.780	5.800
A.1 Acquisti di protezione con controparti	67.000	2.780	5.800
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	67.000	2.780	5.800
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B PORTAFOGLIO BANCARIO	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
TOTALE	67.000	2.780	5.800

B.4 VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2006
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza		45.000	22.000	67.000
A1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		45.000	22.000	67.000
A2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		-	-	-
B Portafoglio bancario		-	-	-
B1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		-	-	-
B2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"		-	-	-
TOTALE		45.000	22.000	67.000

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

La politica di liquidità è disciplinata dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo. Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Direzione Finanza di Gruppo, che si occupa della gestione della liquidità, e la Direzione Pianificazione, che invece presidia la certificazione ed il monitoraggio degli indicatori e dei limiti. Alla Capogruppo è, inoltre, affidata l'amministrazione della liquidità per il Gruppo, in tutte le divise, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie ricavabili dall'accentramento dell'attività, contenere i rischi operativi e di mercato e ridurre i costi di aggiustamento. Fanno eccezione le Banche estere per quanto concerne l'attività di tesoreria nelle divise locali.

Mensilmente il rischio di liquidità di Veneto Banca viene misurato in ottica sia di breve termine che strutturale, tenendo conto di tutte le scadenze finanziarie delle poste attive e passive nonché degli impegni che la società ha assunto.

Il profilo di liquidità strutturale è misurato con l'osservazione dei gap di liquidità conteggiando sia la componente capitale che la componente interessi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le politiche gestionali del Gruppo in materia di rischio di liquidità sono improntate alla realizzazione di un adeguato bilanciamento delle poste dell'attivo e del passivo. Conformemente alle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza, gli investimenti in immobili e partecipazioni sono contenuti entro l'ammontare del patrimonio. Viene inoltre limitato l'uso della componente meno stabile della raccolta per il finanziamento di attività a medio lungo termine.

Le controparti delle passività finanziarie sono essenzialmente costituiti da imprese non finanziarie e da soggetti privati.

La distribuzione territoriale delle passività finanziarie vede una netta prevalenza dei creditori residenti in Italia, in particolare al nord, e, in misura limitata, all'estero.

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela	15.617	34.446	222.667	14.032	1.914.334	1.831.969
2 Titoli in circolazione	-	-	-	70.297	134.817	1.850.776
3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	17.878	-	4.518	133.474
4 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	17.849	94.224
TOTALE	15.617	34.446	240.544	84.329	2.071.519	3.910.443

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	4.003.605	16.550	9.102	404	3.404
2 Debiti verso banche	662.661	84.826	3.820	11.224	
3 Titoli in circolazione	1.980.181	75.668	40		
4 Passività finanziarie di negoziazione	65.865	88.830	1.175		
5 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	112.073				
TOTALE	6.824.384	265.874	14.137	11.628	3.404

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI**

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori, fra i quali il mancato rispetto di procedure di tipo amministrativo (autorizzazioni, rispetto dei poteri, completezza delle documentazioni), il mancato funzionamento di procedure di sicurezza, il manifestarsi di anomalie nei sistemi informatici e la presenza di altre disfunzioni strutturali o di errori del personale.

Per prevenire o ridurre possibili perdite determinate da tali rischi il Gruppo Veneto Banca ha curato l'impostazione e l'attivazione di una procedura con la funzione di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e le abilitazioni per tutti gli operatori delle società. I rischi operativi sono, inoltre, governati dal sistema dei controlli interni, già definito per alcune delle principali funzioni aziendali, nell'ambito del quale sono indicati i controlli che il responsabile dell'unità operativa deve svolgere al proprio interno e sotto la propria responsabilità.

In ambito SEC è stato, inoltre, ultimato il progetto concernente la cosiddetta *Business Continuity*.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Veneto Banca ha avviato l'implementazione di un sistema aziendale per la rilevazione e misurazione del rischio operativo, con la consulenza di una primaria società internazionale, ponendo le basi per lo sviluppo di politiche, modelli e metodologie per la sua gestione.

Il sistema di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

È stato, pertanto, avviato un sistema integrato di *Operational Risk Management*, gestito da un *software* dedicato, in cui la valutazione della rischiosità operativa dell'azienda si baserà sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative.

In particolare:

- è stato attivato un processo di raccolta dei dati di perdita operativa per la Capogruppo;
- è stato completato un primo processo di *assessment* qualitativo in grado di quantificare la perdita attesa ed inattesa su base soggettiva, rilevando i fattori di rischio insiti nei processi di analisi e la qualità dei relativi presidi di controllo interno.

Attualmente il modello di misurazione verte esclusivamente sui dati raccolti internamente, mentre nei prossimi mesi è prevista l'adesione al consorzio ABI – DIPO, il "Database Italiano delle Perdite Operative".

Inoltre, con riferimento alle componenti organizzative previste dal Comitato di Basilea, Veneto Banca sta definendo un *framework* organizzativo della Banca per il governo del rischio operativo, con indicazione del modello delle funzioni e delle responsabilità concernenti.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Banca, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività bancaria;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza. Coerentemente con la natura di banca cooperativa, caratterizzata da un forte radicamento territoriale, si è assistito all'ampliamento della compagine sociale, all'emissione di strumenti finanziari (obbligazioni convertibili) privi di particolare peculiarità, alla remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di quote degli utili conseguiti.

B INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La composizione e l'ammontare del patrimonio e delle sue componenti è indicata nella sezione I4 dello stato patrimoniale, passivo – patrimonio dell'Impresa, della presente nota integrativa.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione relativa della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	- 150.997	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	- 751.745	A, B, C	751.745	-	-
Riserve di utili:	- 227.015	-	-	-	-
Riserva legale	43.965	B	43.965	-	-
Riserva statutaria o straordinaria o altre	150.401	A, B, C	159.401	-	-
Riserva D.Lgs 153/99	1.659	A, B, C	1.659	-	-
Riserva da concentrazione (L.30/7/1990, n.218, art. 7)	1.796	A, B, C	1.796	-	-
Riserva acquisto azioni sociali	29.092	A, B, C	29.092	-	-
Altre riserve	103	A, B, C	103	-	-
Riserve da valutazione	- 20.862	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)	328	A, B, C	-	-	-
Riserve di rivalutazione (L. 19/3/1983, n. 72)	3.226	A, B, C	-	-	-
Riserve di rivalutazione (L. 30/12/1991, n. 413)	2.001	A, B, C	-	-	-
Riserva di rivalutazione transazione IAS	9.081	B	-	-	-
Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita	6.227	B	6.227	-	-
Strumenti di capitale	- 41	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	- 71.544	A, B, C	-	-	-
Totale	- 1.222.205	-	993.988	-	-
Quota non distribuibile	-	-	-	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	993.988	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Nel 1988 il Comitato di Basilea ha introdotto il concetto di capitale di rischio mentre, con la direttiva comunitaria 2000/12/Cee sono state stabilite le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari. Sulla base delle indicazioni comunitarie, la Banca d'Italia, a partire dal 1992, ha stabilito degli indici di adeguatezza patrimoniale che gli intermediari finanziari devono essere in grado di garantire.

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze. In particolare, l'adeguatezza patrimoniale di una banca viene valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza (costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare) ed il totale delle attività di rischio ponderato. Su basi consolidate, il patrimonio di vigilanza non deve essere inferiore all'8% delle attività di rischio ponderato.

A INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli riferiti al 2006 sono stati effettuati tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali", per ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

1 PATRIMONIO DI BASE

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base non presentano particolari caratteristiche contrattuali, trattandosi delle componenti tradizionali costituite dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile destinata a riserve, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti.

2 PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito, di norma, da riserve di rivalutazione, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base. Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società finanziarie ed assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

3 PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non vi sono strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2006	31/12/2005
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.153.285	688.971
Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B Patrimonio di base dopo dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.153.285	688.971
C Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	162.570	348.916
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(3.114)	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(3.114)	-
D Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	159.456	348.916
E Totale del Patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.312.741	1.037.887
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	16.115	44.306
F Patrimonio di vigilanza	1.296.626	993.581

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Di conseguenza, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza relativi agli esercizi 2006 e 2005, connessi alle attività a rischio.

B INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	8.912.242	7.264.885	7.408.612	6.083.381
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	8.418.366	6.884.426	7.047.433	5.749.486
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	6.595.812	5.526.753	5.749.883	4.817.502
1.1 Governi e Banche Centrali	151.565	79.066	-	-
1.2 Enti pubblici	26.826	29.274	5.365	5.855
1.3 Banche	802.146	714.983	168.438	142.997
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	5.615.275	4.703.430	5.576.080	4.668.650
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	989.676	757.038	494.838	378.519
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	700.221	446.826	700.221	446.826
5. Altre attività per cassa	132.657	153.809	102.491	106.639
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	493.876	380.459	361.179	333.895
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	483.211	361.906	358.642	328.731
1.1 Governi e Banche Centrali	1.170	10.412	-	-
1.2 Enti pubblici	649	581	130	116
1.3 Banche	131.159	13.698	26.232	2.740
1.4 Altri soggetti	350.233	337.215	332.280	325.875
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	10.665	18.553	2.537	5.164
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	10.665	18.553	2.537	5.164
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito	-	-	515.764	421.263
B.2 Rischi di mercato	-	-	14.920	24.945
1. METODOLOGIA STANDARD	-	-	14.920	24.945
di cui:	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	7.786	18.154
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	537	1.853
+ rischio di cambio	-	-	-	-
+ altri rischi	-	-	6.598	4.938
2. MODELLI INTERNI	-	-	-	-
di cui:	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	6.039	5.965
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B.1+B.2+B.3)	-	-	536.723	452.173
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	7.667.471	6.459.614
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier I capital ratio)	-	-	15,04	10,67
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	16,91	15,38

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE E RAMI D’AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Percentuale di interessenza con diritto di voto acquisita	Totale ricavi del Gruppo	Utile/perdita netta del Gruppo
1. Claren Immobiliare srl	12/1/2006	17	100%	8	(202)
2. B.C. Eximbank s.a.	15/5/2006	33.349	100%	10.060	1.274
3. Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	20/7/2006	20.566	76,011%	6.694	814
TOTALE		53.932		16.672	1.886

Si riporta di seguito il dettaglio degli elementi che compongono il costo delle suddette operazioni di aggregazione:

Componenti del costo dell'operazione	Claren Immobiliare srl	B.C. Eximbank S.A.	Gosodarsko Kreditna Banka D.D.	Totale 31/12/2006
Liquidità pagata	16	12.293	19.734	32.043
Costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione	1	1.570	832	2.403
Aumenti di capitale effettuati nell'impresa aggregata	-	19.294	-	19.294
Costi direttamente attribuibili agli aumenti di capitale nell'impresa aggregata	-	192	-	192
TOTALE	17	33.349	20.566	53.932

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Claren Immobiliare srl

Società unipersonale acquisita in data 12 gennaio 2006, ha sede legale in Montebelluna, Via Feltrina Sud n. 250. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00, interamente detenuto da Veneto Banca.

La società ha per oggetto la tutela delle ragioni di credito dei propri soci esclusivamente mediante l'attività di acquisto e vendita di beni immobili.

B.C. Eximbank s.a.

Banca di diritto moldavo, acquisita in data 15 maggio 2006, con un investimento iniziale di circa Euro 13,9 milioni, poi incrementato ad Euro 33,3 milioni in conseguenza agli aumenti di capitale effettuati. Ora la società ha un capitale di MDL 385 milioni (pari ad un controvalore di circa Euro 23,4 milioni), interamente versato e detenuto per il 100% da Veneto Banca.

La banca, che si colloca al 7° posto all'interno del sistema creditizio moldavo, ha sede in Chisinau (Repubblica della Moldavia), Stefan Cel Mare si Sfant Boulevard n. 6, ed è operativa con 17 filiali e 43 uffici di rappresentanza.

Essa ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni ove previste, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Gospodarsko Kreditna Banka d.d.

Banca di diritto croato, acquisita in data 20 luglio 2006, con un investimento di circa Euro 20,6 milioni. La società ha un capitale composto da azioni ordinarie per HRK 73,8 milioni e da azioni privilegiate per HRK 10,972 milioni, così per un totale di HRK 84,772 milioni (pari ad un controvalore di circa Euro 11,5 milioni), interamente versato.

Detto capitale è complessivamente detenuto per il 77,173% da Veneto Banca, di cui 76,011% rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto.

La banca ha sede in Zagabria (Croazia), Draskoviceva n. 58, ed è operativa con 10 filiali, ubicate, oltre che nella capitale, nei più importanti centri costieri ed industriali.

Essa ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni ove previste, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

1.2.1 VARIAZIONI ANNUE DELL'AVVIAMENTO

Avviamento	31/12/2006	31/12/2005
Esistenza iniziale	16.336	16.336
Valore lordo	16.336	16.336
Riduzioni durevoli di valore	-	-
Avviamento risultante dalle operazioni di acquisizione del periodo	-	-
Riduzioni durevoli di valore	-	-
Differenze cambi nette	-	-
Altre variazioni	-	-
Esistenza finale	16.336	16.336
Valore lordo	16.336	16.336
Riduzioni durevoli di valore	-	-

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Tuttavia, come già riportato nella Parte A.I – Sezione 3, si segnala che è in corso un'operazione di aggregazione in Veneto Banca di Banca Popolare di Intra sulla quale è stata promossa un'offerta pubblica di acquisto preventiva parziale, di cui all'art. 107 del D.Lgs. 58/98, sul massimo del 75% delle azioni Banca Popolare di Intra, subordinata al raggiungimento di una quota minima del 50,1% del capitale di Banca Popolare di Intra ed alla sua trasformazione in società per azioni.

Il periodo di adesione all'OPA si è concluso in data 21 marzo scorso con esito positivo avendo aderito all'offerta il 92,37% del capitale sociale. Successivamente, in data 24 marzo 2007, si è tenuta l'assemblea straordinaria di Banca Popolare di Intra che ha favorevolmente deliberato la sua trasformazione da società cooperativa a società per azioni.

Alla data di approvazione del presente bilancio il regolamento dell'operazione non è stato ancora attuato in quanto la relativa delibera di trasformazione non risulta ancora iscritta al registro delle imprese e la Consob non risulta aver ancora concluso le proprie verifiche di legge previste dall'art. 107, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/98.

Stante il numero di azioni da ritirarsi per effetto dell'OPA, l'investimento complessivo risulta pari ad Euro 633,3 milioni.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2007

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Veneto Banca, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata al riguardo dalla Banca d'Italia.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci è così composto:

	31/12/2006
Amministratori	1.330
Sindaci	239

**COMPENSI AGLI
AMMINISTRATORI E
SINDACI**
(in migliaia di Euro)

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti, nonché la quota dell'utile netto d'esercizio 2006 maturata a favore degli stessi.

Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica e il rimborso forfetario delle spese.

Le retribuzioni dei dirigenti della Direzione Generale con responsabilità strategiche, intendendosi per essi il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali della Capogruppo a diretto riporto del Direttore Generale, si possono così riassumere:

	31/12/2006
Benefici a breve termine	3.486
Benefici successivi al rapporto di lavoro	244
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-

**COMPENSI AI DIRIGENTI
CON RESPONSABILITÀ
STRATEGICHE**
(in migliaia di Euro)

L'importo indicato comprende l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategica, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

		Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche	
		Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Impieghi (*)	Accordato	19.819	40.990	2.226	500	4.603	786
	Utilizzato	8.813	14.954	1.956	-	3.615	180
Crediti di firma (*)	Accordato	-	16.881	-	-	10	-
	Utilizzato	-	11.565	-	-	10	-
Raccolta diretta (*)		448	1.173	241	106	445	47
Raccolta indiretta (*)		20.318	7.415	2.150	517	2.445	3.398
Interessi attivi (**)		231	619	34	15	64	5
Interessi passivi (**)		22	31	11	-	13	1
Commissioni ed altri proventi (**)		74	137	8	-	3	5

(*) Saldi al 31 dicembre 2006

(**) Incassati/pagati in tutto l'anno 2006

(in migliaia di Euro)

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti strategici in quanto già evidenziate al punto precedente.

	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie e impegni
A. Società controllate								
B.C. Eximbank s.a.	1.519	-	1	-	-	-	-	-
Banca del Garda spa	33.892	3.721	-	17.820	-	1.475	-	1.970
Banca di Bergamo spa	58.883	12.399	-	85.628	-	2.202	-	37.479
Banca Italo-Romena spa	167.119	-	-	4.822	-	-	-	116.674
Banca Meridiana spa	5.434	5.359	-	216.425	-	2.025	-	18.747
Claren Immobiliare srl	8.071	-	-	-	-	-	-	3.290
Claris Assicurazioni srl	-	-	-	3.201	-	-	-	8
Claris Broker spa	303	-	-	15	-	-	839	-
Claris Factor spa	105.135	-	-	131	-	-	-	227
Claris Finance srl	-	-	120	-	-	-	-	-
Claris Leasing spa	431.973	17	50	3.750	-	9	-	83.940
Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	14.000	-	-	442	-	-	-	14.000
Italo Romena Leasing IFN s.a.	48.636	-	168	-	-	-	-	-
Veneto Ireland Financial Services ltd	634.285	4.194	10	62.562	20.561	15.109	-	24.898
B. Società collegate								
Claris Vita spa	-	-	-	11.600	55.000	-	-	50
MGP srl	-	-	-	1.412	-	-	-	-
Palladium SGR spa	-	-	-	1.019	-	-	-	-

(in migliaia di Euro)

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-)/ proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
A. Società controllate						
B.C. Eximbank s.a.	1	39	-	-	3	-
Banca del Garda spa	394	419	519	-	1.016	-
Banca di Bergamo spa	2.734	2.008	1.713	1.707	2.331	107
Banca Italo-Romena spa	5.931	233	621	4.431	3	-
Banca Meridiana spa	238	4.550	2.412	1.709	814	131
Claren Immobiliare srl	241	-	-	-	-	-
Claris Assicurazioni srl	20	20	44	190	2.480	-
Claris Broker spa	26	4	30	-	-	-
Claris Factor spa	3.289	125	112	2.850	150	-
Claris Finance srl	-	-	27	-	-	-
Claris Leasing spa	13.436	161	96	1.400	100	62
Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	162	11	-	-	-	-
Italo Romena Leasing IFN s.a.	619	-	-	266	-	-
Veneto Ireland Financial Services ltd	14.395	1.962	22	12.000	52	-
B. Società collegate						
Claris Vita spa	-	3.238	(3.374)	380	144	-
MGP srl	-	20	-	-	-	-
Palladium SGR spa	-	23	-	-	-	-
Sintesi 2000 srl	-	-	(223)	-	-	-

(in migliaia di Euro)

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. I dividendi incassati rappresentano i dividendi incassati nel corso dell'anno dalle società del Gruppo. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo; gli altri ricavi sono relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso le società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime. Gli altri costi sono infine interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo.

BILANCIO 2006

APPENDICE ALLA NOTA INTEGRATIVA

paolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006

PANORAMA DELLA CITTÀ DI ROVIGO
(Autorizzazione 2006 Gilberto Padovan Editore)



L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

PREMESSA

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

A tale fine, la Commissione ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società quotate dell'Unione europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza, la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board®), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato. In particolare, nel mese di dicembre 2005 è stato ratificato il principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto un grande sforzo da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione. Tale principio è oggetto di continue modifiche, l'ultima delle quali è avvenuta nel mese di novembre 2005 ed ha riguardato la "fair value option".

In ambito nazionale è stato approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38). Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa, condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Banca d'Italia, con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, ha emanato le disposizioni per la redazione degli schemi di bilancio e le regole di compilazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI MODIFICHE INTRODOTTE DAGLI IAS/IFRS

Il passaggio dalla normativa nazionale, applicata sino al bilancio 2005, alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

I nuovi criteri di classificazione

I principi contabili IAS/IFRS prevedono alcune importanti modificazioni dei criteri di rilevazione delle attività e passività, riconducibili all'applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene, il trasferimento cioè del diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta.

Di conseguenza, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà.

L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di *leasing* finanziario, per le quali è necessario applicare il cosiddetto "metodo finanziario", che si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario, alle operazioni di cartolarizzazione di attività ed alle operazioni di *factoring*, per le quali è necessario valutare attentamente se vi sia il sostanziale trasferimento dei rischi sottostanti alle attività cedute.

Altri aspetti innovativi riguardano la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire sulla base del suo *fair value*¹ aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") se valutati secondo costo ammortizzati, oppure rientrano nella valutazione dello strumento stesso se valutati a *fair value*.

Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Con riferimento agli strumenti finanziari complessi, cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi IAS/IFRS richiedono che quest'ultimo venga rilevato e valutato separatamente dal contratto ospite, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al *fair value* e qualora le caratteristiche economiche ed i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario.

Modifiche dei criteri di rilevazione interessano anche alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e lo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Con riferimento alle prime, i principi internazionali vietano la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

Per quanto riguarda i fondi rischi, gli stanziamenti possono essere effettuati solo quando l'impresa ha un'obbligazione, è probabile che per adempierla si renderà necessario l'impiego di risorse e può essere fatta una stima attendibile della passività. La stima deve anche tenere conto dei tempi previsti di esborso.

Per quanto riguarda la classificazione delle attività/passività, di particolare rilievo sono le modificazioni che riguardano gli strumenti finanziari. I principi IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS 39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari:

- le attività e passività valutate al *fair value* rilevato a conto economico (sostanzialmente le attività e passività gestite con finalità di *trading* e le attività che la società decide di valutare al *fair value* per evitare lo scorporo di un derivato nascosto, o asimmetrie contabili)
- le attività disponibili per la vendita
- le attività detenute sino alla scadenza
- i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione².

La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al *fair value*, mentre le altre due sono valutate al costo o al costo ammortizzato³.

Un'altra importante innovazione in tema di classificazioni di bilancio attiene agli investimenti partecipativi. A differenza di quanto previsto dalle norme nazionali che consentono di classificare nella voce partecipazioni qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali ammettono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

I nuovi criteri di valutazione

In materia di criteri di valutazione i principali cambiamenti attengono agli strumenti finanziari, alle immobilizzazioni materiali e immateriali ed ai fondi previdenziali. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si è già detto che essi devono essere valutati al *fair value*, se si tratta di strumenti di *trading*, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita, e al costo o al costo ammortizzato se si tratta di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti. I risultati della valutazione degli strumenti di *trading* devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

¹ *Fair value* è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

² Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39:

- attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico;
- attività detenute sino a scadenza, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza;
- crediti e finanziamenti, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo;
- attività disponibili per la vendita, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

³ Il costo ammortizzato differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione e il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Poiché già con i precedenti principi nazionali gli strumenti derivati quotati non di copertura venivano valutati al *fair value*, la sostanziale differenza riguarda ora l'estensione di questo criterio anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati, per i quali la determinazione del valore di mercato deve avvenire attraverso l'utilizzo di modelli valutativi interni che incorporino parametri osservabili sul mercato e a strumenti derivati precedentemente collocati come strumenti di copertura e che non hanno tali caratteristiche secondo le regole più restrittive previste dai principi contabili internazionali.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al *fair value* con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto, a differenza di quanto normalmente veniva fatto sulla base dei principi nazionali, anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili.

Riconducibile alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte.

I principi internazionali distinguono tre diverse tipologie:

- la copertura del *fair value* di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di *fair value* sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura;
- la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio;
- la copertura dell'investimento netto in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta rimane iscritta al costo o al costo ammortizzato).

Questo criterio discende dalla necessità di dover valutare al *fair value* tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). Secondo i principi nazionali, invece, normalmente i contratti derivati di copertura erano valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere come criterio di valutazione il *fair value* in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari⁴ per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico) e la sostituzione dell'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore. Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile e se i componenti di un cespite hanno vita utile differente devono essere ammortizzati separatamente.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione dello stanziamento deve avvenire stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In questa ultima categoria rientra il fondo di trattamento di fine rapporto che secondo i principi Italiani era contabilizzato alla maturazione del debito.

Le modalità di prima applicazione dei principi contabili internazionali

Poiché la transizione ai principi contabili internazionali coinvolge un grande numero di società, lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

In particolare il paragrafo 39 dell'IFRS 1, prevede che nel primo bilancio secondo gli IAS/IFRS siano incluse le seguenti riconciliazioni:

- a. del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per entrambe le seguenti date:
 - (i) data di passaggio agli IAS/IFRS; e
 - (ii) data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'impresa ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili;
- b. del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;

lo IFRS 1 riprende l'impostazione retrospettiva nell'applicazione dei principi contabili, ma rende possibili alcune "esenzioni" e ne obbliga altre (denominate eccezioni), in modo tale da facilitare la transazione agli IAS/IFRS.

Per rispettare quanto previsto dagli IAS/IFRS il primo bilancio che la società redige in conformità agli IFRS deve contenere almeno un anno di informazioni comparate elaborate in base agli IFRS.

⁴ Per investimenti immobiliari si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

A tale proposito si richiama il fatto che Veneto Banca ha applicato i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 mentre ha presentato il proprio bilancio individuale alla stessa data secondo principi contabili nazionali. Nell'impianto documentale dei principi internazionali IAS/IFRS il bilancio individuale di una società capogruppo che presenta il bilancio consolidato è definito come bilancio "separato" ed è un qualcosa che si aggiunge a quello consolidato; pertanto la data di transizione convenzionale agli IAS è fissata al 1° gennaio 2004, data dei saldi di apertura per la presentazione dei dati comparativi del primo bilancio consolidato presentato da Veneto Banca.

Lo IFRS 1 stabilisce che il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS deve contenere:

- a) le riconciliazioni del patrimonio netto secondo i precedenti Principi contabili con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IFRS per entrambe le seguenti date:
 - i. la data di passaggio agli IFRS e quindi al 1° gennaio 2004; e
 - ii. la data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti Principi contabili ovvero il 31 dicembre 2005;
- b) una riconciliazione del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto dall'entità in base ai precedenti Principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio.

Per agevolare il lettore viene inoltre riportata la riconciliazione anche al 31 dicembre 2004.

Lo IFRS 1 prevede una deroga facoltativa a questo principio di applicazione retroattiva con riferimento agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari ed all'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi. Come già precisato, poiché tali principi sono stati approvati dallo IASB ed omologati dalla Commissione europea solo nel corso del 2004, la loro applicazione sin dal 1° gennaio 2004 non è obbligatoria. Le imprese che si avvalgono di questa facoltà devono procedere alla conversione con riferimento ai saldi contabili oggetto di tali principi al 1° gennaio 2005 e pertanto i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparabili.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004, al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari ed ai contratti assicurativi, e al 31 dicembre 2005 deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, conformità che si esplica attraverso:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle non previste dai principi nazionali).
 In particolare alla data del 1° gennaio 2005 (data di prima applicazione degli IAS 32 e 39) sono stati iscritti nelle voci "Attività/Passività detenute per la negoziazione" i contratti derivati con finalità di negoziazione, aventi rispettivamente valore positivo o negativo; quelli stipulati a scopo di copertura e ritenuti "efficaci" sono stati allocati alla voce "Derivati di copertura", valorizzata all'attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo per quelli con valore negativo. Nel caso di copertura non riconosciuta dagli IFRS o ritenuta non "efficace" i contratti sono stati classificati di "trading" ovvero "Attività/Passività detenute per la negoziazione".
- la reiscrizione di quelle attività finanziarie cedute con le cartolarizzazioni 2005-2006 in quanto sono stati mantenuti in capo all'azienda i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie cedute;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS.
 In particolare si è proceduto all'eliminazione delle spese pluriennali capitalizzate e dei fondi per rischi e oneri, a fronte dei quali non vi è un'obbligazione legale o implicita.
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni.
 Ciò ha comportato principalmente la riclassificazione degli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) nelle nuove categorie previste dagli IFRS.
 I titoli di proprietà di Veneto Banca sono stati prevalentemente allocati tra le "Attività detenute per la negoziazione" ad eccezione di quelli strutturati e di quelli non quotati sottoscritti con la finalità di finanziare l'emittente, che sono stati classificati rispettivamente tra le "Attività finanziarie valutate al fair value" e nella voce "Crediti verso clientela". I titoli che non presentano le caratteristiche per la classificazione in una delle precedenti voci sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".
 I crediti verso clientela e banche (comprese le operazioni pronto contro termine ed i crediti originati da operazioni di leasing finanziario) hanno mantenuto la classificazione del precedente bilancio. Come in precedenza le voci della raccolta da clientela e banche sono state classificate tra i "debiti verso banche e verso clientela" e i "titoli in circolazione". Gli investimenti partecipativi che non rientrano nella definizione di controllo, collegamento o controllo congiunto sono stati classificati nelle "attività disponibili per la vendita".
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS (crediti, passività nei confronti dei dipendenti, strumenti finanziari, accantonamenti, perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali).
 L'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è stato rilevato a patrimonio netto, tenendo conto del relativo effetto fiscale iscritto nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite.

LA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS DA PARTE DI VENETO BANCA

Il Bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di rilevazione stabiliti dagli International Accounting Standard (IAS) e dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione (*endorsement*) previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Nella sezione "Principi contabili" sono indicati i principali criteri adottati nella redazione del bilancio 2006.

CRITERI CONVENZIONALI DI RICLASSIFICA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NEI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE 2004

Come già richiamato, gli schemi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 e del conto economico al 31 dicembre 2004 sono stati redatti con l'adozione dei principi contabili internazionali ad esclusione degli IAS 32, 39 e dell'IFRS 4. Pertanto la valutazione e la classificazione IAS *compliant* degli strumenti finanziari ha trovato applicazione dall'1 gennaio 2005. Nei conti del 2004 gli strumenti finanziari sono stati valutati secondo i principi contabili nazionali e riclassificati nelle voci degli schemi IAS/IFRS secondo i criteri di seguito indicati.

La "cassa e disponibilità", i "crediti" e i "debiti" verso banche e clientela sono stati riclassificati nelle corrispondenti voci degli schemi IAS/IFRS.

I "titoli del tesoro e i valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", le "obbligazioni e gli altri titoli di debito" e le "azioni, quote e altri titoli di capitale" sono stati appostati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "attività detenute sino alla scadenza" rispettivamente a seconda che, nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, siano stati classificati nel portafoglio "non immobilizzato" o in quello "immobilizzato".

Le partecipazioni sono state iscritte alla stessa voce.

I "debiti rappresentati da titoli" e le "passività subordinate" sono state riclassificate nei "titoli in circolazione".

I "ratei e i risconti" attivi e passivi, le "altre attività" e le "altre passività" ove non è stato possibile allocarli a voce propria sono stati registrati nelle voci "altre attività" e "altre passività" degli schemi IAS/IFRS.

Per il conto economico, gli interessi, le commissioni e i dividendi sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei nuovi schemi. Nel "risultato netto dell'attività di negoziazione" sono stati riclassificati i "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" dello schema previsto dalle norme nazionali. L'"accantonamento ai fondi rischi sui crediti", "le rettifiche" e "le riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni" sono stati appostati nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti".

Le "rettifiche" e le "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie" sono state iscritte nella voce IAS/IFRS "rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie".

ESENZIONI IFRS 1 ADOPTATE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS

Atteso che Veneto Banca ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali in sede di redazione del "bilancio consolidato 2005", sono state in particolare seguite le disposizioni dell'IFRS 1 che disciplina la prima adozione degli IAS/IFRS.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

Aggregazione di imprese

Ci si è avvalsi dell'esenzione dalla riapertura delle operazioni di aggregazione di imprese (c.d. "*business combination*"). Pertanto gli avviamenti emersi in occasione delle aggregazioni aziendali perfezionate dal Gruppo nei precedenti esercizi non sono state oggetto di rideterminazione secondo le diverse modalità previste dai principi contabili internazionali.

Valore contabile rivalutato come sostituto del costo

Ci si è avvalsi della possibilità di iscrivere gli immobili strumentali e civili al costo rivalutato al 1/1/2004, al fine di rappresentare al valore di mercato gli Immobili di cui non si prevede l'alienazione; l'aliquota di ammortamento applicata è stata mantenuta invariata. Agli immobili per investimento si è iniziato un ciclo di ammortamenti alla stessa aliquota degli immobili strumentali. I terreni sono stati scorporati dai sovrastanti immobili solo nel caso di immobili "cielo-terra" ed iscritti coerentemente con l'immobile sovrastante, essi non vengono ammortizzati. Mobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo e ammortizzati secondo aliquote utili a rappresentare la loro utilità residua.

Benefici per i dipendenti

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati integralmente in sede di prima applicazione e successivamente vengono imputati direttamente a patrimonio netto.

Strumenti finanziari composti

La Banca si è avvalsa della facoltà di non suddividere gli strumenti finanziari in componenti separati di passivo e patrimonio netto se la componente del passivo non è più sussistente alla data di passaggio agli IAS/IFRS.

Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati

Ci si è avvalsi della possibilità di considerare parte delle attività finanziarie come "attività finanziarie designate al *fair value* rilevato a conto economico" e come "attività finanziarie disponibili per la vendita" alla data di passaggio agli IAS/IFRS anziché al momento della rilevazione iniziale.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

È consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute o cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente il 1° gennaio 2004, ancorché tale cancellazione non fosse conforme con le disposizioni per l'eliminazione contabile previste dallo IAS 39. Tale fattispecie riguarda le operazioni di cartolarizzazione di mutui in bonis nell'esercizio 2002 – 2003.

Prima applicazione degli IFRS a strumenti finanziari e contratti assicurativi

Ai sensi di quanto previsto dagli IAS/IFRS il bilancio è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS.

Tuttavia la Banca si è avvalsa della possibilità prevista dall'IFRS 1 di applicare lo IAS 32 "strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative", IAS 39 "strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", e dell' IFRS 4 "contratti assicurativi" a far data dal 1 gennaio 2005.

ADDOZIONE ANTICIPATA DI ALCUNI IFRS

Veneto Banca ha optato per l'adozione anticipata al 1° gennaio 2004 di alcuni principi contabili internazionali. Nel dettaglio la Banca ha deciso di procedere all'adozione al 1° gennaio 2004 del principio IFRS 5 che disciplina la classificazione e la valutazione delle attività non correnti detenute per la vendita e dei gruppi di attività in via di dismissione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la descrizione e il dettaglio dei criteri di valutazione si rimanda a quanto dettagliato nella Parte A – Sezione I della nota integrativa.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE ILLUSTRATIVE

Si forniscono, unitamente alle relative note esplicative, i prospetti di riconciliazione, alle date rilevanti, tra le risultanze consolidate elaborate in base ai principi contabili italiani (c.d. *Italian Gaap*) e quelle rideterminate applicando i principi contabili internazionali, fatta eccezione, per le date precedenti l'1/1/2005, degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4. In particolare si riportano le riconciliazioni sintetiche del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004, al 1/1/2005 e al 31/12/2005, nonché del risultato economico dell'esercizio 2004 e 2005.

Al fine di permettere una migliore comprensione delle modalità di ricostruzione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, vengono inoltre fornite le riconciliazioni delle singole voci dello stato patrimoniale al 31/12/2004, al 1/1/2005 e al 31/12/2005 e del conto economico dell'esercizio 2004 e 2005.

Le riconciliazioni del patrimonio netto all'1/1/2005 e 31/12/2005 e quelle del risultato economico al 31/12/2005 sono oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/1992 E PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS

TAV 1 RICONCILIAZIONE SINTETICA

	1-1-2004 effetto di transizione agli IAS/IFRS*	31-12-2004 effetto di transizione agli IAS/IFRS*	1-1-2005 effetto di transizione agli IAS/IFRS	31-12-2005 effetto di transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto secondo gli IT Gaap	538.280	627.551	627.551	743.872
Attività finanziarie per la negoziazione	-	-	1.986	542
Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di negoziazione	-	-	75	198
Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di negoziazione	-	-	1.911	(3.147)
Delta interesse attivo per costo ammortizzato	-	-	-	3.491
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.257	1.496
Attività finanziarie - titoli	-	-	2.257	1.496
Attività finanziarie held to maturity	-	-	13.886	(8.778)
Attività finanziarie - htm titoli	-	-	13.886	(8.778)
Passività finanziarie	-	-	(5.840)	(6.523)
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	(134)	(1.212)
Titoli in circolazione	-	-	(5.706)	(4.523)
Delta interesse passivo per costo ammortizzato	-	-	-	(788)
Strumenti di capitale	-	-	-	21.942
Componente equità obbligazione convertibile	-	-	-	21.942
Derivati di copertura	-	-	6.894	6.290
Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura e degli strumenti coperti	-	-	6.894	6.290
Crediti	-	-	(4.022)	(4.231)
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	-	-	(4.406)	(5.542)
Valutazione collettiva dei crediti	-	-	384	2.591
Delta interessi per costo ammortizzato	-	-	-	(1.274)
Altri effetti della valutazione dei crediti	-	-	-	(6)
Cartolarizzazione crediti	-	-	-	2.064
Effetti di <i>full recognition</i>	-	-	-	2.064
Attività materiali e immateriali	13.158	13.541	13.541	15.008
Effetti rivalutazioni ed ammortamenti su immobilizzazioni materiali	14.471	14.471	14.471	14.471
Delta ammortamento immobilizzazioni materiali	-	(304)	(304)	(120)
Delta ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	687	687	1.062
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti	(9.000)	(9.000)	(9.000)	(8.092)
Stralcio attività immateriali non patrimonializzabili	(1.356)	(1.356)	(1.356)	(1.356)
Carico immobilizzazioni in <i>leasing</i> e ammortamento	43	43	43	43
Fondi del passivo ed altre passività	(3.461)	(4.786)	(4.786)	(5.347)
Valutazioni attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, integrazioni del trattamento previdenziale ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	1.134	307	307	(254)
Premio fedeltà valutazione attuariale	(4.595)	(5.093)	(5.093)	(5.093)
Altre rettifiche	-	-	-	19
Altre	-	-	-	19
Effetto fiscale	(3.759)	(3.465)	(9.481)	(346)
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	(3.062)	(3.710)	5.435	13.135
Patrimonio netto IAS/IFRS	535.218	623.841	632.986	757.008

(*) Esclusi IAS 32-39 e IFRS 4

(in migliaia di Euro)

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO EX D.LGS. 87/1992 E RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS

TAV 2 RICONCILIAZIONE SINTETICA

	31-12-2004 effetto di transizione agli IAS/IFRS	31-12-2005 effetto di transizione agli IAS/IFRS
Risultato del periodo ex D.Lgs. 87/1992	45.658	57.136
Attività finanziarie per la negoziazione	-	(1.444)
Attività finanziarie hft titoli	-	122
Delta su contratti derivati di negoziazione	-	(5.057)
Delta interesse attivo per costo ammortizzato	-	3.491
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(1.521)
Attività finanziarie afs titoli	-	(1.521)
Attività finanziarie htm	-	(22.664)
Attività finanziarie htm titoli	-	(22.664)
Passività finanziarie	-	(684)
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(2.107)
Titoli in circolazione coperti	-	2.211
Delta interessi passivi per costo ammortizzato	-	(788)
Derivati di copertura	-	(605)
Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura e degli strumenti coperti	-	605
Crediti	-	(209)
Valutazione analitica dei crediti deteriorati	-	(1.136)
Valutazione collettiva dei crediti	-	2.207
Delta interessi per costo ammortizzato	-	(1.274)
Altri effetti della valutazione dei crediti	-	(6)
Cartolarizzazione crediti	-	2.064
Effetti di full recognition	-	2.065
Attività materiali e immateriali	383	1.467
Delta ammortamento immobilizzazioni materiali	(303)	184
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti.	-	908
Ammortamenti su immobili non strumentali	-	-
Delta ammortamento immobilizzazioni immateriali	687	375
Fondi del passivo ed altre passività	(305)	262
Valutazioni attuariali delle passività per trattamento di fine rapporto, integrazioni del trattamento previdenziale ed impegni all'erogazione di retribuzioni differite	193	262
Premio fedeltà valutazione attuariale	(498)	-
Altre rettifiche	33.000	10.019
Rettifica accantonamento f.do rischi bancari generali	33.000	10.000
Altre variazioni	-	19
Effetto fiscale	(42)	8.558
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	33.036	(4.756)
Risultato del periodo IAS/IFRS	78.694	52.380

(in migliaia di Euro)

TAV 3 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2005 - ATTIVO

	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2005 (D=A+B+C)
	A	B	C	
10. Cassa e disponibilità liquide	-	24.913	-	24.913
10.it Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.976	(24.976)	-	-
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	186.821	77.684	264.505
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	52.165	4.508	56.673
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	66.087	(4.345)	61.742
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	127.000	(2.041)	124.959
20.it Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.969	(9.969)	-	-
50.it Obbligazioni e altri titoli di debito	414.864	(414.864)	-	-
60.it Azioni, quote e altri titoli di capitale	37.275	(37.275)	-	-
60. Crediti verso banche	-	591.599	16	591.615
30.it Crediti verso banche	591.168	(591.168)	-	-
70. Crediti verso clientela	-	4.906.716	349.408	5.256.124
40.it Crediti verso clientela	4.839.118	(4.839.118)	-	-
80. Derivati di copertura	-	-	13.006	13.006
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
100. Partecipazioni	-	454.236	(9.000)	445.236
70.it Partecipazioni	66.651	(66.651)	-	-
80.it Partecipazioni in imprese del gruppo	409.872	(409.872)	-	-
110. Attività materiali	-	84.099	19.751	103.850
120.it Immobilizzazioni materiali	84.099	(84.099)	-	-
120. Attività immateriali	-	16.677	616	17.293
di cui:				
- avviamento	-	15.428	908	16.336
90.it Immobilizzazioni immateriali	19.026	(19.026)	-	-
130. Attività fiscali	-	32.338	17.722	50.060
a) correnti	-	26.726	-	26.726
b) anticipate	-	5.612	17.722	23.334
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	-	130.274	(35.838)	94.436
130.it Altre attività	128.559	(128.559)	-	-
140.it Ratei e risconti attivi	47.348	(47.348)	-	-
Totale dell'attivo	6.672.925	-	431.487	7.104.412

ATTIVO
(in migliaia di Euro)

TAV 4 RICONCILIAZIONE ANALITICA DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2005 - PASSIVO

	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2005 (D=A+B+C)
	A	B	C	
10. Debiti verso banche	-	590.211	-	590.211
10.it Debiti verso banche	589.532	(589.532)	-	-
20. Debiti verso clientela	-	2.681.847	345.072	3.026.919
20.it Debiti verso clientela	2.670.575	(2.670.575)	-	-
30. Titoli in circolazione	-	2.346.102	(33.173)	2.312.929
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	6.602	110.255	116.857
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	73.490	(729)	72.761
30.it Debiti rappresentati da titoli	2.034.163	(2.034.163)	-	-
110.it Passività subordinate	385.452	(385.452)	-	-
60. Derivati di copertura	-	-	821	821
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
80. Passività fiscali	-	19.526	18.068	37.594
a) correnti	-	19.526	-	19.526
b) differite	-	-	18.068	18.068
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	-	172.965	(21.953)	151.012
50.it Altre passività	171.328	(171.328)	-	-
60.it Ratei e risconti passivi	13.550	(13.550)	-	-
40.it Fondi di terzi in amministrazione	6.617	(6.617)	-	-
110. Trattamento di fine rapporto del personale	-	20.455	254	20.709
70.it Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.455	(20.455)	-	-
120. Fondi per rischi e oneri:	-	17.854	(264)	17.590
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	-	17.854	(264)	17.590
80.it Fondi per rischi e oneri	37.381	(37.381)	-	-
90.it Fondi rischi su crediti	-	-	-	-
130. Riserve da valutazione	-	5.554	11.636	17.190
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	21.942	21.942
160. Riserve	-	209.575	(15.686)	193.889
140.it Riserve	160.518	(160.518)	-	-
150.it Riserve di rivalutazione	5.554	(5.554)	-	-
170. Sovrapprezzi di emissione	-	362.323	-	362.323
130.it Sovrapprezzi di emissione	362.323	(362.323)	-	-
180. Capitale	-	109.284	-	109.284
120.it Capitale	109.284	(109.284)	-	-
100.it Fondo rischi bancari generali	49.057	(49.057)	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	-	57.136	(4.756)	52.380
170.it Utile d'esercizio	57.136	(57.136)	-	-
Totale del passivo	6.672.925	-	431.487	7.104.412

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di Euro)

TAV 5 RICONCILIAZIONE ANALITICA DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005

	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	222.753	11.682	234.435
10.it Interessi attivi e proventi assimilati	223.142	(223.142)	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-	(118.240)	(4.916)	(123.156)
20.it Interessi passivi e oneri assimilati	(117.721)	117.721	-	-
30. Margine di interesse	-	104.513	6.766	111.279
40. Commissioni attive	-	57.898	(1.437)	56.461
40.it Commissioni attive	57.899	(57.899)	-	-
50. Commissioni passive	-	(9.358)	-	(9.358)
50.it Commissioni passive	(9.358)	9.358	-	-
60. Commissioni nette	-	48.540	(1.437)	47.103
70. Dividendi e proventi simili	-	30.483	-	30.483
30.it Dividendi e altri proventi:	30.483	(30.483)	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	19.359	(5.592)	13.767
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	2.128	2.128
100. Utile/perdita da cessione di:	-	7.275	1.375	8.650
a) crediti	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	7.275	1.516	8.791
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	(141)	(141)
110. Risultato netto delle attività passività finanziarie valutare al fair value	-	-	(4.473)	(4.473)
60.it Profitti da operazioni finanziarie	19.364	(19.364)	-	-
120. Margine di intermediazione	-	210.170	(1.234)	208.937
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(21.080)	(22.310)	(43.390)
a) crediti	-	(21.080)	354	(20.726)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	(22.664)	(22.664)
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-	-
140.it Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-
120.it Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(24.005)	24.005	-	-
130.it Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.925	(2.925)	-	-
150.it Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(5)	5	-	-
160.it Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.194	(1.194)	-	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	-	189.090	(23.544)	165.547
150. Spese amministrative:	-	(128.415)	262	(128.153)
a) spese per il personale	-	(76.334)	262	(76.072)
b) altre spese amministrative	-	(52.081)	-	(52.081)
80.it Spese amministrative:	(130.363)	130.363	-	-
a) spese per il personale	(76.699)	76.699	-	-
b) altre spese amministrative	(53.664)	53.664	-	-

CONTO ECONOMICO
(in migliaia di Euro)

Segue =>

	31/12/2005 D.Lgs 87/92	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi secondo gli IAS/IFRS 31/12/2005
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(12.227)	10.310	(1.917)
100.it Accantonamenti per rischi e oneri	(2.227)	2.227	-	-
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	(8.111)	(468)	(8.579)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	(2.661)	1.285	(1.376)
90.it Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(11.670)	11.670	-	-
190. Altri oneri/proventi di gestione	-	21.861	(1.170)	20.689
110.it Altri oneri di gestione	(519)	519	-	-
70.it Altri proventi di gestione	28.580	(28.580)	-	-
200. Costi operativi	-	(129.553)	10.219	(119.336)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	2.957	-	2.957
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	8.957	11	8.968
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-	71.451	(13.314)	58.136
210.it Variazione del fondo per rischi bancari generali	(10.000)	-	10.000	-
180.it Proventi straordinari	18.385	(18.385)	-	-
190.it Oneri straordinari	(4.653)	4.653	-	-
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	(14.314)	8.558	(5.755)
220.it Imposte sul reddito	(14.314)	14.314	-	-
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-	57.137	(4.756)	52.380
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	-	57.137	(4.756)	52.380
230.it Utile (Perdite) d'esercizio	57.137	(57.137)	-	-

CONTO ECONOMICO
(in migliaia di Euro)

NOTE METODOLOGICHE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

I "prospetti di riconciliazione sintetici" (Tav. 1 e 2) evidenziano, per singola voce del nuovo schema di bilancio, gli impatti del cambiamento al lordo degli effetti fiscali, i quali sono complessivamente evidenziati in apposita voce. Gli importi riportati corrispondono con quelli indicati nelle colonne "rettifiche di valore" dei "prospetti di riconciliazione analitici.

I "prospetti di riconciliazione analitici" dello stato patrimoniale al 31/12/2005 (Tav. 3-4), e del conto economico dell'esercizio 2005 (Tav.5), evidenziano nelle righe sia le voci del vecchio schema di bilancio che quelle del nuovo schema IAS.

In particolare, esse sono precedute dai numeri arabi propri dei rispettivi schemi di bilancio con il suffisso "it" per le voci dello schema utilizzato in precedenza secondo le regole contabili nazionali.

Le colonne dei prospetti analitici assumono il seguente significato: Saldi secondo gli "italian gaap" (colonna "A"). La colonna risulta valorizzata in corrispondenza delle voci del vecchio schema di bilancio, per gli ammontari allora pubblicati.

Riclassifiche (colonna "B"). Riporta le riclassifiche necessarie ad azzerare tutti i saldi delle voci *italian gaap* per ricondurli nelle voci del nuovo schema IAS. A tal fine le riclassifiche delle poste attinenti agli strumenti finanziari sono state effettuate sulla base dei criteri convenzionali indicati precedentemente.

Rettifiche di valore (colonna "C"). La colonna indica gli effetti dovuti all'applicazione dei criteri di misurazione e valutazione propri degli IAS/IFRS. Essa quindi evidenzia gli ammontari che determinano un effetto sul patrimonio netto e sull'utile netto.

NOTE ESPLICATIVE DELLE RICONCILIAZIONI

Attività detenute per la negoziazione

Il portafoglio titoli, distinto tra "immobilizzato" e "non immobilizzato" in base agli *Italian Gaap*, è stato riclassificato all'1.1.2005, da Veneto Banca, nelle categorie previste dallo IASB in coerenza con le logiche gestionali ed operative prevalenti, nel rispetto comunque degli orientamenti di Gruppo. Nelle attività di negoziazione la Banca ha classificato i titoli detenuti nei portafogli dei *desk di trading*, vale a dire quelli caratterizzati da alta frequenza di negoziazione o per i quali si prevede la cessione nel breve termine, le posizioni attive in derivati detenute per la negoziazione e per le coperture di *asset* non accettate dai principi contabili internazionali ed alcuni contratti derivati che non hanno superato il test di efficacia previsto per la verifica delle coperture. La rettifica evidenziata nei prospetti di riconciliazione, per Euro 72.755 al 1.1.2005, e per Euro 77.684 al 31.12.2005 deriva dall'inclusione tra le "attività detenute per la negoziazione" dei derivati e la conseguente valutazione al loro *fair value*, l'elisione delle obbligazioni proprie, nonché per importi di minore significatività: dall'adeguamento al *fair value* dei titoli classificati in questa voce.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

La designazione al *fair value* (c.d. *fair value option*) degli strumenti finanziari è stata utilizzata in misura limitata dalla Banca, sostanzialmente per la contabilizzazione del portafoglio titoli strutturati e delle operazioni in *asset swap*.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, sono stati classificati nel portafoglio disponibile per la vendita i titoli di debito che non avevano le caratteristiche per essere classificati negli altri portafogli, nonché tutti gli investimenti partecipativi non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o di collegamento. Nei soli casi in cui le valutazioni non sono risultate attendibili – in considerazione, tra l'altro, di specificità attinenti gli emittenti, della rilevante ampiezza degli intervalli di valore risultanti dall'applicazione dei modelli valutativi, ovvero della mancanza di informazioni utili alla applicazione di modelli valutativi stante la non significatività dell'interessenza detenuta – i titoli sono stati mantenuti al costo. La rettifica evidenziata attiene alla valutazione al *fair value*, in contropartita di una specifica riserva di valutazione del patrimonio netto, dei titoli già valutati al costo. La riserva da valutazione del patrimonio netto relativa ai titoli di capitale disponibili per la vendita non ha subito rettifiche per le imposte, in quanto le partecipazioni mantengono con gli IAS le attuali prerogative fiscali di esenzione (regime fiscale della *participation exemption*), mentre l'effetto fiscale è stato correttamente calcolato per gli altri titoli.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

In questa voce è classificato il Prestito Obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Veneto Ireland Financial services Ltd. La rettifica evidenziata nei prospetti di riconciliazione, per Euro 13.886 migliaia all'1/1/2005 e per Euro 2.041 migliaia al 31/12/2005 si riferisce allo scorporo dell'opzione di conversione alla data di sottoscrizione per il suo *fair value* a quella data e al successivo ricalcolo secondo costo ammortizzato dell'attività in oggetto.

Crediti verso banche

In questa voce sono stati classificati solo i finanziamenti non cartolari verso le banche.

Crediti verso la clientela

Nel portafoglio crediti (*loans and receivables*) sono stati classificati oltre ai crediti non cartolarizzati (con riferimento alle cartolarizzazioni poste in essere prima della data di transizione agli IAS/IFRS) verso clientela, anche i titoli di debito non quotati acquisiti in sede di sottoscrizione o di affidamento di clienti corporate. I crediti che non presentano evidenze di anomalie sono valutati "collettivamente" applicando le probabilità di default (PD) e le perdite previste in caso di default (LGD). Relativamente all'attualizzazione dei crediti problematici, Veneto Banca ha adottato il criterio richiesto dagli IAS/IFRS della valutazione dei crediti problematici al loro net present value. Pertanto il patrimonio di transizione è stato rettificato in relazione all'adeguamento del valore dei crediti in base ai nuovi principi.

Derivati di copertura attivi

In questa voce sono iscritti i derivati già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani e che al 1° gennaio 2005, e al 31 dicembre 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio (al 1/1/2005 per 6,9 milioni, e al 31/12/2005 per 6,3 milioni) riflette l'adeguamento al *fair value* di tali derivati e trova sostanziale compensazione nell'adeguamento al *fair value* dei sottostanti coperti.

Attività materiali

Nella voce sono state riclassificate le attività materiali esposte nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali; inoltre sono state iscritte per la prima volta le immobilizzazioni non di proprietà detenute in base a contratti di leasing finanziario in contropartita di passività finanziarie. L'incremento del patrimonio netto di 14,4 milioni si riferisce principalmente all'adeguamento al *fair value* (13,8 milioni) degli immobili di proprietà, effettuato sulla base di perizie interne/esterne. Tale *fair value*, rappresenta il nuovo valore di carico sostitutivo del costo.

Attività immateriali

La voce riflette lo storno degli oneri pluriennali e delle altre attività immateriali che non hanno i requisiti di iscrivibilità in base agli IAS/IFRS. La rettifica apportata in decremento della voce, si riflette positivamente sul risultato degli esercizi 2004-2005 nella voce "rettifiche di valore su attività immateriali" come storno degli ammortamenti.

Con particolare riferimento agli avviamenti, la voce include gli avviamenti relativi all'acquisizione di rami di aziende. Con l'adozione degli IAS/IFRS gli avviamenti non sono più considerati investimenti deperibili, ma beni con una durata economica indefinita e per tale motivo non devono essere oggetto di un sistematico processo di ammortamento (come invece richiesto dai principi contabili nazionali). Essi devono essere sottoposti periodicamente ad una verifica di valore (c.d. *impairment test*) al fine di procedere, se del caso, alla rilevazione di "perdite durevoli". Veneto Banca ha effettuato l'*impairment test* degli avviamenti iscritti all'31.12.2004 al 31.12.2005, e al 31/12/2006 senza rilevare perdite di valore degli stessi rispetto ai valori di iscrizione in bilancio. Come già commentato non sono state effettuate altre rettifiche agli avviamenti stante la scelta da parte del Gruppo di non adottare retroattivamente il principio IFRS 3 sulle aggregazioni d'impresa.

Attività e passività fiscali

Gli importi evidenziati sono relativi all'iscrizione della fiscalità differita sulle differenze temporanee deducibili e imponibili determinate dall'adozione dei principi contabili internazionali alle altre poste di bilancio.

Altre attività e altre passività

Nelle voci in questione sono state incluse le attività e passività non riconducibili ad altre voci di bilancio.

Titoli in circolazione

I titoli di propria emissione riacquistati sul mercato per essere negoziati, in base ai principi contabili nazionali costituiscono delle attività da iscriverne in bilancio. Diversamente gli IAS/IFRS prescrivono l'annullamento dell'emissione a fronte di riacquisti. L'annullamento dei titoli di debito propri, in accordo allo IAS 39, è stato effettuato a compensazione della corrispondente voce del passivo "titoli emessi in circolazione"; l'eccedenza di valore dell'importo già iscritto in attivo rispetto al corrispondente valore del passivo ha comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di apertura, conseguente al maggior valore di iscrizione dei titoli in portafoglio rispetto al valore di costo ammortizzato della relativa raccolta.

Passività finanziarie di negoziazione

Nella voce confluiscono i derivati di negoziazione il cui *fair value* è negativo, si tratta di posizioni passive in derivati detenute per la negoziazione ed alcuni contratti derivati che non hanno superato il test di efficacia previsto per la verifica delle coperture. La loro valutazione al *fair value* ha comportato una rettifica negativa di Euro 79.941 migliaia all'1/1/2005 ed Euro 110.255 migliaia al 31/12/2005.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

In questa voce sono stati classificati i titoli di debito strutturati valutandoli senza scorporare il componente derivato così come previsto nello IAS 39 (*fair value option*).

Derivati di copertura passivi

In questa voce sono stati iscritti solo i derivati con *fair value* negativo già qualificati di copertura nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani che al 1° gennaio 2005, e al 31 dicembre 2005 avevano i requisiti per essere considerati di copertura secondo le regole stabilite dai principi di transizione nell'IFRS 1. La rettifica sul patrimonio trova sostanziale compensazione nell'adeguamento di valore dei sottostanti coperti.

Trattamento di fine rapporto del personale, altri benefici a favore dei dipendenti

I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a prestazione definita avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Si è quindi proceduto alla determinazione del valore attuariale del "trattamento di fine rapporto del personale", procedendo alla rilevazione degli utili/perdite attuariali alla data.

La componente attribuibile agli utili e perdite attuariali è stata iscritta direttamente in contropartita al patrimonio netto come consentito dalla nuova versione dello IAS 19 omologato il 15 novembre 2005.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi del passivo che non erano rispondenti alle più stringenti regole dello IAS 37 in tema di accantonamenti sono stati stornati integralmente, in questa voce è stato inoltre iscritto lo stanziamento appostato per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti (premio fedeltà), così come regolato dal contratto integrativo aziendale. Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

ALLEGATO A: BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE



86,362%

Società per Azioni

Sede Legale: Via E. Fermi, 4 - 37122 VERONA

Capitale Sociale Euro 31.063.200,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona al n. 02643250232

Iscrizione al R.E.A. di Verona al n. 255939

Codice Fiscale e Partita IVA 02643250232

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	2.447.632	3.539.723
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	827.117	519.017
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	68.697	83.158
60 Crediti verso banche	25.503.307	22.782.427
70 Crediti verso clientela	265.435.859	184.028.697
80 Derivati di copertura	1.136.750	9.771
110 Attività materiali	1.646.075	1.456.629
120 Attività immateriali	20.673	24.024
di cui:		
- avviamento	-	-
130 Attività fiscali	1.510.767	1.246.634
a) correnti	781.462	634.669
b) anticipate	729.305	611.965
150 Altre attività	4.263.599	3.388.358
Totale dell'attivo	302.860.476	217.078.438

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti verso banche	33.610.275	3.060.742
20 Debiti verso clientela	97.213.389	85.309.806
30 Titoli in circolazione	112.428.870	77.759.977
40 Passività finanziarie di negoziazione	920.404	568.422
50 Passività finanziarie valutate al fair value	7.891.526	5.037.727
60 Derivati di copertura	180.665	36.222
80 Passività fiscali	596.361	473.524
a) correnti	429.391	316.069
b) differite	166.970	157.455
100 Altre passività	13.768.312	8.633.669
110 Trattamento di fine rapporto del personale	446.148	435.613
120 Fondi per rischi e oneri	732.312	856.347
b) altri fondi	732.312	856.347
160 Riserve	(1.125.749)	(648.415)
170 Sovrapprezzi di emissione	4.968.838	4.968.838
180 Capitale	31.063.200	31.063.200
200 Utile (perdita) d'esercizio	165.925	(477.334)
Totale del passivo e patrimonio netto	302.860.476	217.078.438

PASSIVO E PATRIMONIO
NETTO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	12.072.249	7.470.536
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(5.057.704)	(2.177.718)
30 Margine di interesse	7.014.545	5.292.818
40 Commissioni attive	3.266.242	2.644.283
50 Commissioni passive	(516.593)	(463.779)
60 Commissioni nette	2.749.649	2.180.504
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	88.878	123.565
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(3.820)	27.169
100 Utile/perdita da cessione di:	25.539	1.148
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	25.539	-
d) passività finanziarie	-	1.148
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	91.547	59.273
120 Margine di intermediazione	9.966.338	7.684.476
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(525.352)	603.403
a) crediti	(525.352)	603.403
140 Risultato netto della gestione finanziaria	9.440.985	8.287.880
150 Spese amministrative:	(9.602.817)	(9.010.763)
(a) spese per il personale	(4.962.239)	(4.625.719)
(b) altre spese amministrative	(4.640.578)	(4.385.044)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(162.000)	(110.000)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(306.213)	(217.773)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.351)	(10.345)
190 Altri oneri/proventi di gestione	1.026.453	631.743
200 Costi operativi	(9.059.928)	(8.717.138)
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	-	(425)
250 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	381.058	(429.683)
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(215.133)	(47.651)
270 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	165.925	(477.334)
290 Utile (perdita) d'esercizio	165.925	(477.334)

CONTO ECONOMICO
(in Euro)



60,083%

Società per Azioni

Sede Legale: Via Camozzi, 10 - 24121 BERGAMO

Capitale Sociale Euro 56.160.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02348370160

Iscrizione al R.E.A. di Bergamo al n. 290585

Codice Fiscale e Partita IVA 02348370160

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	5.207.754	2.918.803
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.121.131	11.903.044
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	106.231	68.697
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	106.249.287	104.701.029
60 Crediti verso banche	113.486.911	57.763.696
70 Crediti verso clientela	928.669.729	688.951.506
80 Derivati di copertura	1.050.265	608.950
110 Attività materiali	4.825.001	3.630.757
120 Attività immateriali	23.410	50.964
di cui:		
- avviamento	-	-
130 Attività fiscali	5.078.237	5.077.399
a) correnti	3.564.218	2.469.212
b) anticipate	1.514.019	2.608.188
150 Altre attività	12.249.761	16.958.888
Totale dell'attivo	1.187.067.718	892.639.733

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti verso banche	49.243.730	89.341.026
20 Debiti verso clientela	708.550.960	517.352.538
30 Titoli in circolazione	316.474.397	169.658.737
40 Passività finanziarie di negoziazione	11.276.374	12.248.770
50 Passività finanziarie valutate al fair value	18.532.823	21.761.012
60 Derivati di copertura	812.447	173.628
80 Passività fiscali	3.408.997	3.848.904
a) correnti	3.004.904	2.298.763
b) differite	404.093	1.550.141
100 Altre passività	18.074.468	19.417.896
110 Trattamento di fine rapporto del personale	641.243	507.270
120 Fondi per rischi e oneri	20.000	-
b) altri fondi	20.000	-
160 Riserve	(5.650.552)	(7.145.024)
170 Sovrapprezzi di emissione	4.840.000	4.840.000
180 Capitale	56.160.000	56.160.000
200 Utile (perdita) d'esercizio	4.682.832	4.474.975
Totale del passivo e patrimonio netto	1.187.067.718	892.639.733

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	48.707.080	32.091.272
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(26.905.827)	(13.591.712)
30 Margine di interesse	21.801.253	18.499.560
40 Commissioni attive	8.402.133	5.498.269
50 Commissioni passive	(1.478.700)	(1.208.946)
60 Commissioni nette	6.923.433	4.289.323
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.629.143	967.239
90 Risultato netto dell'attività di copertura	51.880	32.685
100 Utile/perdita da cessione di:	50.478	-
a) crediti	44.746	-
d) passività finanziarie	5.732	-
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(39.785)	(48.155)
120 Margine di intermediazione	30.416.402	23.740.652
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(4.559.619)	(2.671.841)
a) crediti	(4.559.619)	(2.671.841)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	25.856.783	21.068.811
150 Spese amministrative:	(18.969.361)	(14.749.161)
(a) spese per il personale	(10.274.109)	(7.591.587)
(b) altre spese amministrative	(8.695.252)	(7.157.574)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(20.000)	-
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(948.826)	(1.384.251)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(27.554)	(73.967)
190 Altri oneri/proventi di gestione	1.564.369	1.752.906
200 Costi operativi	(18.401.372)	(14.454.473)
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	269	(3.974)
250 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.455.680	6.610.364
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.772.849)	(2.135.389)
270 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.682.831	4.474.975
290 Utile (perdita) d'esercizio	4.682.831	4.474.975

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni
Sede Legale: Viale Nino Bixio, 1 - 31100 TREVISO
Capitale Sociale Euro 32.500.000,00 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 97002540587
Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 289098
Partita IVA 03673600262
Codice Fiscale 97002540587

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	3.616.946	2.589.837
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.848.684	1.460.905
60 Crediti verso banche	103.147.625	98.406.593
70 Crediti verso clientela	382.969.737	258.450.899
110 Attività materiali	9.990.742	8.297.500
120 Attività immateriali	398.295	378.055
di cui:		
- avviamento	-	-
130 Attività fiscali	1.169.551	934.087
a) correnti	1.115.447	767.857
b) anticipate	54.104	166.230
150 Altre attività	1.108.875	655.046
Totale dell'attivo	504.250.454	371.172.922

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti verso banche	196.110.897	159.682.368
20 Debiti verso clientela	179.048.090	91.134.469
30 Titoli in circolazione	75.713.497	75.000.000
80 Passività fiscali	2.337.152	1.038.014
a) correnti	2.254.650	981.717
b) differite	82.502	56.297
100 Altre passività	6.024.101	3.292.932
110 Trattamento di fine rapporto del personale	219.468	222.697
120 Fondi per rischi e oneri	66.000	107.161
b) altri fondi	66.000	107.161
130 Riserve da valutazione	146.746	-
160 Riserve	4.627.466	1.773.922
180 Capitale	32.500.000	32.500.000
200 Utile (perdita) d'esercizio	7.457.037	6.421.359
Totale del passivo e patrimonio netto	504.250.454	371.172.922

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	27.625.502	17.652.326
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(13.292.466)	(6.683.696)
30 Margine di interesse	14.333.036	10.968.630
40 Commissioni attive	5.632.344	4.243.575
50 Commissioni passive	(743.646)	(476.920)
60 Commissioni nette	4.888.698	3.766.655
70 Dividendi e proventi simili	767	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.049.650	2.915.496
120 Margine di intermediazione	22.272.151	17.650.781
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(681.086)	78.130
140 Risultato netto della gestione finanziaria	21.591.065	17.728.911
150 Spese amministrative:	(8.785.703)	(7.078.951)
(a) spese per il personale	(4.466.721)	(2.823.467)
(b) altre spese amministrative	(4.318.982)	(4.255.484)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(66.000)	-
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(944.112)	(860.031)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(237.562)	(290.307)
190 Altri oneri/proventi di gestione	(98.052)	(293.756)
200 Costi operativi	(10.131.429)	(8.523.045)
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	(6.933)	-
250 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.452.703	9.205.866
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.995.666)	(2.784.506)
270 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	7.457.037	6.421.359
290 Utile (perdita) d'esercizio	7.457.037	6.421.359

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele II, 112 - 70122 BARI

Capitale Sociale Euro 49.194.284,16 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari al n. 04656500727

Iscrizione al R.E.A. di Bari al n. 333436

Codice Fiscale e Partita IVA 04656500727

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	14.365.359	14.127.941
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.198.106	2.660.240
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	24.023.482
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.209.333	1.782.824
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	105.430.184	79.760.076
60 Crediti verso banche	256.340.124	167.493.854
70 Crediti verso clientela	737.975.189	641.184.170
80 Derivati di copertura	1.297.660	1.037.483
110 Attività materiali	12.252.171	9.298.218
120 Attività immateriali	67.081	67.971
di cui:		
- avviamento	-	-
130 Attività fiscali	11.501.350	10.637.982
a) correnti	7.004.434	4.250.518
b) anticipate	4.496.916	6.387.464
150 Altre attività	38.468.082	38.636.770
Totale dell'attivo	1.181.104.640	990.711.011

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti verso banche	5.446.197	8.800.685
20 Debiti verso clientela	838.162.079	697.381.483
30 Titoli in circolazione	204.141.216	184.924.502
40 Passività finanziarie di negoziazione	2.239.137	2.607.604
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	27.746.060	2.209.500
60 Derivati di copertura	2.377.093	1.787.300
80 Passività fiscali	5.719.948	6.908.655
a) correnti	4.789.104	5.088.280
b) differite	930.844	1.820.375
100 Altre passività	19.767.630	20.104.817
110 Trattamento di fine rapporto del personale	8.302.789	7.967.070
120 Fondi per rischi e oneri	5.979.347	5.424.245
a) quiescenza e obblighi simili	5.979.347	5.424.245
130 Riserve da valutazione	1.769	-
160 Riserve	1.765.175	(2.894.436)
180 Capitale	49.194.284	49.194.284
200 Utile (perdita) d'esercizio	10.261.915	6.295.303
Totale del passivo e patrimonio netto	1.181.104.640	990.711.011

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	53.296.951	42.239.704
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(17.474.027)	(10.156.429)
30 Margine di interesse	35.822.924	32.083.275
40 Commissioni attive	12.607.571	9.742.790
50 Commissioni passive	(1.681.444)	(1.543.541)
60 Commissioni nette	10.926.126	8.199.249
70 Dividendi e proventi simili	936	170
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.398.983	562.262
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(13.900)	(338.029)
100 Utile/perdita da cessione di:	602	(961)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	602	(961)
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	85.610	(1.151.785)
120 Margine di intermediazione	49.221.282	39.356.103
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.796.969)	(2.532.126)
a) crediti	(1.221.553)	(2.072.858)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(575.437)	(459.268)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	47.424.312	36.823.977
150 Spese amministrative:	(34.224.734)	(28.878.066)
(a) spese per il personale	(20.169.608)	(16.629.987)
(b) altre spese amministrative	(14.055.126)	(12.248.078)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(997.000)	(2.295.989)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.461.058)	(854.389)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(43.870)	(73.263)
190 Altri oneri/proventi di gestione	5.072.953	5.485.228
200 Costi operativi	(31.653.709)	(26.616.478)
240 Utile (perdite) da cessione di investimenti	45.013	(162.146)
250 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	15.815.617	10.045.353
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.553.702)	(3.750.050)
270 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.261.915	6.295.303
290 Utile (perdita) d'esercizio	10.261.915	6.295.303

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni
Sede Legale: Stefan cel Mare si Sfânt Boulevard, 6 – CHISINAU (Moldavia)
Capitale Sociale 385.000.000 int. versato
Company number N. 1002600010273

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006
Cash	6.218
Due from banks	7.675
Balances with the National Bank of Moldova	5.122
Securities:	3.715
- trading securities	3.679
- investment securities	36
Net loans and financial lease receivables	54.783
- loans	55.376
- less: loan loss provisions	(593)
Fixed assets, net	3.017
Accrued interest receivable	978
Intangible assets, net	14
Other assets	597
Total assets	82.118

ASSETS
(in migliaia di Euro,
al cambio 16,9740 MDL / 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

	31/12/2006
Non interest bearing deposits	7.011
- Due to banks	60
- Deposits of individuals	983
- Deposits of enterprises	5.968
Interest bearing deposits	45.923
- Due to banks	3.319
- Deposits of individuals	31.423
- Deposits of enterprises	11.182
Other borrowings	1.150
Accrued interest payable	593
Other liabilities	849
Deferred tax liability	280
Total liabilities	55.806
Shareholder' equity	
Share capital	22.682
General reserve	122
Revaluation reserve	51
Retained earnings	3.457
Total shareholders' equity	26.311
Total liabilities and equity	82.118

LIABILITIES AND EQUITY
(in migliaia di Euro,
al cambio 16,9740 MDL / 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006
Interest income	6.541
Interest expense on deposits	(3.936)
Interest expense on borrowing	(116)
Net interest income	2.489
Losses on loans and advances	(307)
Net interest margin after losses on loans and advances	2.183
Gain on trading securities	-
Gain on foreign currency exchange operations	1.194
Commission income	1.704
Other non-interest income	685
Other income	3.520
Wages and salaries	(931)
Bonuses	(213)
Pensions, social insurance and other benefits	(321)
Premises expenses	(1.003)
Taxes and fee	(9)
Consultants and audit expense	(24)
Other non-interest expenses	(1.472)
Total operating expenses	(3.973)
Profit before taxation	1.729
Income tax	(455)
Net profit for the year	1.274

INCOME STATEMENT
(in migliaia di Euro,
al cambio 16,9740 MDL / 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

CLAREN IMMOBILIARE

100%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Feltrina Sud, 250 - 41044 MONTEBELLUNA (TV)

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03009950241

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 291675

Codice Fiscale e Partita IVA 03009950241

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali	1.887	2.358
1) Costi di impianto e di ammortamento	1.887	2.358
II Immobilizzazioni materiali	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie	-	-
B) Totale Immobilizzazioni	1.887	2.358
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	6.750.504	2.025.000
4) Prodotti finiti e merci	6.750.504	-
5) Acconti	-	2.025.000
II Crediti	1.432.765	1.738
4-bis) Crediti tributari	1.349.242	1.706
4-ter) Imposte anticipate	83.523	-
III Attività finanziarie (non immobilizzate)	-	-
IV Disponibilità liquide	224	6.196
3) Denaro e valori in cassa	224	6.196
C) Totale attivo circolante	8.183.493	2.032.934
D) Ratei e risconti	-	-
Totale attivo	8.185.380	2.035.292

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto	(188.418)	(1.097)
I Capitale	10.000	10.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve	3.499	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	(3.633)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(201.917)	(7.464)
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	8.373.798	2.036.389
3) Debiti verso soci per finanziamenti	300.000	-
4) Debiti verso banche	-	2.025.280
7) Debiti verso fornitori	2.625	10.774
11) Debiti verso imprese controllanti	8.070.671	-
12) Debiti tributari	502	335
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo e patrimonio netto	8.185.380	2.035.292

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Beni di terzi in possesso dell'impresa	-	-
B) Impegni	-	-
C) Garanzie	-	-
D) Rischi	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

CONTI D'ORDINE
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione	-	-
5) altri ricavi e proventi	8.333	-
A) Totale valore della produzione	8.333	-
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.750.504	-
7) per servizi	7.792	6.050
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) amm. immobilizzazioni immateriali	472	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	472	-
13) variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo	(6.750.504)	-
14) oneri diversi di gestione	44.755	1.136
B) Totale costi della produzione	53.019	7.186
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	(44.686)	(7.186)
C) Proventi e oneri finanziari:	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
b) verso controllanti	(240.754)	-
c) verso altri	1	(278)
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(240.755)	(278)
C) Totale proventi e oneri finanziari	(240.755)	(278)
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:	-	-
20) Proventi straordinari	1	-
Totale proventi	1	-
E) Totale delle partite straordinarie	1	-
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(285.440)	(7.464)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
a) imposte correnti	-	-
b) imposte differite (anticipate)	(83.523)	-
Totale imposte	(83.523)	-
23) Utile dell'esercizio	(201.917)	(7.464)

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società a Responsabilità Limitata
Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 MONTEBELLUNA
Capitale Sociale Euro 52.000,00 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03360990265
Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 266387
Codice Fiscale e Partita IVA 03360990265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali	53.790	70.481
II Immobilizzazioni materiali	25.650	36.568
III Immobilizzazioni finanziarie	-	-
B) Totale Immobilizzazioni	79.440	107.049
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	-	-
II - Crediti:		
1) entro 12 mesi	713.669	866.259
2) oltre 12 mesi	753	1.076
II Totale crediti (attivo circolante)	714.422	867.335
III Attività finanziarie (non immobilizzate)	-	-
IV Disponibilità liquide	3.201.494	1.962.889
C) Totale attivo circolante	3.915.916	2.830.224
D) Ratei e risconti	20.866	4.569
Totale attivo	4.016.222	2.941.842

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	52.000	52.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	10.400	10.400
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	41.025	33.587
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	296.767	201.447
A) Totale patrimonio netto	400.192	297.434
B) Fondi per rischi e oneri	21.517	21.484
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	46.507	37.640
D) Debiti:		
1) esigibili entro 12 mesi	3.535.885	2.584.400
D) Totale debiti	3.585.885	2.584.400
E) Ratei e risconti	12.121	884
Totale passivo e patrimonio netto	4.016.222	2.941.842

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Beni di terzi in possesso dell'impresa	-	-
B) Impegni	-	-
C) Garanzie	-	-
D) Rischi	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

CONTI D'ORDINE
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.973.868	3.559.194
5) altri ricavi e proventi	6.205	9.374
A) Totale valore della produzione	4.980.073	3.568.568
B) Costi della produzione		
7) per servizi	3.944.273	2.387.627
8) per godimento di beni di terzi	50.874	33.528
9) per il personale		
a) salari e stipendi	261.518	254.813
b) oneri sociali	78.377	78.370
c) trattamento di fine rapporto	17.338	16.971
e) altri costi	8.980	8.461
Totale per il personale	366.213	358.615
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	30.490	35.910
b) amm. immobilizzazioni materiali	17.648	23.410
Totale ammortamenti e svalutazioni	48.138	59.320
13) altri accantonamenti	4.639	-
14) oneri diversi di gestione	15.923	17.695
B) Totale costi della produzione	4.430.060	2.856.785
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	550.013	711.783
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo	24.037	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
d3) da controllanti	19.735	27.422
d4) da altri	-	60
Totale altri proventi finanziari	43.772	27.482
17) interessi ed altri oneri finanziari		
c) da controllanti	20.367	30.455
d) da altri	319	327
Totale interessi ed altri oneri finanziari	20.686	30.782
C) Totale proventi e oneri finanziari	64.458	(3.300)
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) altri proventi straordinari	56.375	-
Totale proventi	56.375	-
21) Oneri		
c) altri oneri straordinari	88.484	267.269
Totale oneri	88.484	267.269
E) Totale delle partite straordinarie	(32.109)	(267.269)
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	540.990	441.214
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	244.029	238.913
b) imposte differite (anticipate)	194	854
TOTALE IMPOSTE	244.223	239.767
23) Utile dell'esercizio	296.767	201.447

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni
Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Capitale Sociale Euro 150.000,00 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03203820265
Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 227566
Codice Fiscale e Partita IVA 03203820265

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali:	117.232	113.432
- ammortamento	(113.782)	(94.678)
I Totale immobilizzazioni immateriali	3.450	18.754
II Materiali:	134.583	129.097
- ammortamento	(100.833)	(88.007)
II Totale immobilizzazioni materiali	33.750	41.090
III Finanziarie	-	-
B) Totale Immobilizzazioni	37.200	59.844
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	-	-
II - Crediti:	-	-
I) entro 12 mesi	1.916.801	1.184.476
II Totale crediti	1.916.801	1.184.476
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	-
IV Disponibilità liquide	30.585	13.136
C) Totale attivo circolante	1.947.386	1.197.612
D) Ratei e risconti	17.926	7.774
Totale attivo	2.002.512	1.265.230

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	150.000	150.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	16.685	16.685
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	19.996	19.999
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(48.813)	(56.186)
IX Utile d'esercizio	22.079	7.372
X Perdita d'esercizio	-	-
A) Totale patrimonio netto	159.947	137.870
B) Fondi per rischi e oneri	127.054	21.889
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	76.501	66.660
D) Debiti:		
I) entro 12 mesi	1.631.946	1.032.010
D) Totale debiti	1.631.946	1.032.010
E) Ratei e risconti	7.064	6.801
Totale passivo e patrimonio netto	2.002.512	1.265.230

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	-	-
2) Sistema improprio degli impegni	-	-
3) Sistema improprio dei rischi	-	-
4) Raccordo fra norme civili e fiscali	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

CONTI D'ORDINE
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.036.360	910.959
5) altri ricavi e proventi	1.409	114
A) Totale valore della produzione	1.037.769	911.073
B) Costi della produzione		
7) per servizi	592.854	614.498
8) per godimento di beni di terzi	24.126	16.473
9) per il personale		
a) salari e stipendi	133.139	123.681
b) oneri sociali	37.584	37.690
c) trattamento di fine rapporto	11.408	10.138
Totale per il personale	182.131	171.509
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	19.104	18.270
b) amm. immobilizzazioni materiali	12.826	13.765
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.476	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.406	32.035
12) accantonamenti per rischi	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	2.482	5.899
B) Totale costi della produzione	934.999	840.414
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	102.770	70.659
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	3.786	1.720
- da controllanti	3.786	1.720
Totale altri proventi finanziari	3.786	1.720
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da controllanti	25.918	16.130
e) da altri	8	-
Totale interessi ed altri oneri finanziari	25.926	16.130
C) Totale proventi e oneri finanziari	(22.140)	(14.410)
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) varie	-	198
Totale proventi	-	198
21) Oneri	-	(10.802)
E) Totale delle partite straordinarie	-	(10.604)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	80.630	45.645
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	93.076	38.273
b) imposte differite (anticipate)	(34.525)	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	58.551	38.273
23) Utile (perdita) dell'esercizio	22.079	7.372

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni
Sede Legale: Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 02128270242
Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 217362
Partita IVA 03079500264
Codice Fiscale 02128270242

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità	202	224
60 Crediti	119.281.609	129.354.644
100 Attività materiali	4.745	15.419
120 Attività fiscali	174.740	55.790
(a) correnti	155.952	23.056
(b) anticipate	18.788	32.734
140 Altre attività	205.740	326.122
Totale dell'attivo	119.667.036	129.752.199

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	104.314.871	97.314.684
20 Titoli in circolazione	-	16.800.000
70 Passività fiscali	152.499	401.526
(a) correnti	3.788	319.964
(b) differite	148.711	81.562
90 Altre passività	717.160	591.105
100 Trattamento di fine rapporto del personale	104.723	92.839
120 Capitale	10.000.000	10.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	32.279	32.279
160 Riserve	1.669.765	1.521.048
170 Utile (perdita) d'esercizio	2.675.739	2.998.718
Totale del passivo e patrimonio netto	119.667.036	129.752.199

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	8.290.424	7.665.938
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(3.541.341)	(2.468.524)
Margine di interesse	4.749.083	5.197.414
30 Commissioni attive	2.521.577	2.051.941
40 Commissioni passive	(271.287)	(357.700)
Commissioni nette	2.250.290	1.694.241
Margine di intermediazione	6.999.373	6.891.655
110 Rettifiche di valore per deterioramento di:		
a) crediti	(830.744)	(449.034)
120 Spese amministrative	(1.718.135)	(1.590.052)
a) spese per il personale	(667.307)	(619.320)
b) altre spese amministrative	(1.050.828)	(970.732)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(11.848)	(11.265)
170 Altri oneri di gestione	(231)	(386)
180 Altri proventi di gestione	103.472	52.343
Risultato delle gestione operativa	4.541.887	4.893.261
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.866.148)	(1.894.543)
220 Utile (perdita) d'esercizio	2.675.739	2.998.718

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

CLARIS FINANCE

70%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 ROMA

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 07092851000

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1009707

Codice Fiscale e Partita IVA 07092851000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
60 Crediti	-	14.830
120 Attività fiscali	8.768	8.607
a) correnti	8.768	8.366
b) anticipate	-	241
140 Altre attività	12.844	23.966
Totale dell'attivo	21.612	47.403

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	54	15.734
70 Passività fiscali	-	2.463
90 Altre passività	11.558	19.595
120 Capitale	10.000	10.000
160 Utili (perdite) portati a nuovo	(389)	(778)
180 Utile (perdita) dell'esercizio	389	389
Totale del passivo	21.612	47.403

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2	9
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(206)	(70)
Margine di interesse	(204)	(61)
40 Commissioni passive	(95)	(226)
Commissioni nette	(95)	(226)
Margine di intermediazione	(299)	(287)
120 Spese amministrative	(44.129)	(57.088)
b) altre spese amministrative	(44.129)	(57.088)
170 Altri oneri di gestione	(685)	(695)
180 Altri proventi di gestione	45.743	61.311
Risultato delle gestione operativa	929	3.528
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	630	3.241
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(241)	(2.852)
Utile (perdita) d'esercizio	389	389

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Società per Azioni
Sede Legale: Via dei Da Prata, 14 - 31100 TREVISO
Capitale Sociale Euro 20.000.000,00 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 03598000267
Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 283753
Partita IVA 03598000267
Codice Fiscale 03598000267

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità	3.919	6.809
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	1.339	1.339
60 Crediti	521.401.648	433.621.791
100 Attività materiali	74.189	100.973
110 Attività immateriali	45.829	68.269
140 Altre attività	13.143.008	10.651.449
Totale dell'attivo	534.669.932	444.450.630

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	491.475.304	409.745.699
30 Passività finanziarie di negoziazione	6.986	69.145
70 Passività fiscali	3.648.980	2.652.611
(a) correnti	1.638.585	1.136.049
(b) differite	2.010.395	1.516.562
90 Altre passività	13.305.675	7.554.039
100 Trattamento di fine rapporto del personale	53.626	34.108
110 Fondi per rischi ed oneri	96.902	7.000
(b) altri fondi	96.902	7.000
120 Capitale	20.000.000	20.000.000
160 Riserve	2.988.027	2.433.778
170 Utile d'esercizio	3.094.432	1.954.250
Totale del passivo	534.669.932	444.450.630

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	22.823.380	14.861.781
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.145.321)	(9.454.003)
Margine di interesse	7.678.059	5.407.778
30 Commissioni attive	355.312	315.239
40 Commissioni passive	(113.195)	(179.177)
Commissioni nette	242.117	136.062
50 Dividendi e proventi assimilati	767	-
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	62.159	94.576
Margine di intermediazione	7.983.102	5.638.416
110 Rettifiche di valore per deterioramento di:		
a) crediti	(741.750)	(1.201.768)
120 Spese amministrative	(1.990.241)	(1.879.655)
a) spese per il personale	(1.209.685)	(1.035.778)
b) altre spese amministrative	(780.556)	(843.877)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(26.218)	(33.280)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(55.138)	(60.845)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(96.094)	(7.000)
170 Altri oneri di gestione	(1.171.442)	(548.920)
180 Altri proventi di gestione	1.317.567	1.356.135
Risultato delle gestione operativa	5.219.786	3.263.083
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.125.354)	(1.308.833)
220 Utile (perdita) d'esercizio	3.094.432	1.954.250

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

GOSPODARSKO
KREDITNA BANKA d.d.

77,173%

Sede Legale: Draskoviceva, 58 – ZAGABRIA (Croazia)
 Capitale Sociale HRK 84.772.000 int. versato
 Company number N. MBS 080003326

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006	31/12/2005
Balances with Croatian National Bank	11.603	11.533
Placements with other banks	6.938	9.127
Loans and advances to customers	33.448	21.246
Interest and other assets	1.049	485
Investments held to maturity	749	5.156
Assets available for sale	1.237	1.237
Foreclosed assets	284	874
Property and equipment	4.113	2.368
Total assets	59.422	52.026

ASSETS
 (in migliaia di Euro,
 al cambio 7,3504 HRK / 1 Euro
 al 31 dicembre 2006)

	31/12/2006	31/12/2005
Due to other banks	6.217	2.122
Due to customers:		
- demand deposits	5.686	10.646
- time deposits	8.951	8.801
Other borrowed funds	17.628	13.512
Other liabilities	5.663	977
Accrued interest and deferred income	541	591
Provisions	-	56
Total liabilities	44.686	36.705
Shareholder' equity		
Share capital	11.533	11.533
Treasury shares	(6)	(517)
Capital gains/(losses)	-	(178)
Reserves	2.394	2.351
Profit for the year	814	2.132
Total equity	14.736	15.321
Total liabilities and equity	59.422	52.026

LIABILITIES AND EQUITY
 (in migliaia di Euro,
 al cambio 7,3504 HRK / 1 Euro
 al 31 dicembre 2006)

	31/12/2006	31/12/2005
Contingent liabilities and commitments	38.035	1.996

**CONTINGENT
LIABILITIES AND
COMMITMENTS**

(in migliaia di Euro,
al cambio 7,3504 HRK / 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
Interest and similar income	4.356	4.321
Interest and similar expense	(1.194)	(1.451)
Net interest income	3.162	2.871
Fee and commission income	881	941
Fee and commission expense	(194)	(253)
Net fee and commission income	687	688
Net exchange differences	773	1.136
Other operating income	684	411
Other income	1.457	1.547
Total net income	5.306	5.106
Allowance for bad and doubtful receivables	(203)	929
Other operating expenses	(4.065)	(3.346)
Total operating expenses	(4.268)	(2.417)
Profit before taxation	1.037	2.689
Income tax	(223)	(557)
Net profit for the year	814	2.132

INCOME STATEMENT
(in migliaia di Euro,
al cambio 7,3504 HRK / 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

IMMOBILIARE ITALO ROMENA

100%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Blvd. Dimitrie Cantemir, 1 - BUCAREST (Romania)

Capitale Sociale RON 250.000 int. versato

Company number N. I4673082

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I Immateriali	-	-
II Materiali:		
- terreni	880.709	77.293
- fabbricati	17.359.921	3.900.879
- impianti, macchinari e attrezzature	185.760	59.177
- immobilizzazioni in corso	947.691	252.505
- anticipi a fornitori	165.130	46.537
Ammortamenti e svalutazioni	(170.853)	(87.207)
II Totale immobilizzazioni materiali	19.368.358	4.249.184
III Finanziarie	-	-
B) Totale Immobilizzazioni	19.368.358	4.249.184
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	-	-
- materiale di consumo	43	25
I Totale rimanenze	43	25
II - Crediti:		
- verso clienti	12.509	-
- IVA a credito	396.784	163.732
- IVA a credito in sospensione	358	665
- anticipi a fornitori	25	-
II Totale crediti	409.676	164.397
III Disponibilità liquide		
- depositi bancari e postali	109.658	102.948
(a) in Lei	33.666	2.505
(b) in valuta	75.992	100.443
- interessi da ricevere	281	-
- denaro e valori in cassa	301	182
(a) in Lei	301	182
III Totale disponibilità liquide	110.240	103.130
C) Totale attivo circolante	519.959	267.552
D) Ratei e risconti	18.788	145
Totale attivo	19.907.105	4.516.881

ATTIVO
(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)¹

¹ Al fine di permettere un raffronto con l'esercizio precedente, i dati al 31 dicembre 2005 sono stati ricalcolati sulla base del tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2006.

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	73.927	73.927
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	2.010.780	-
IV Riserva legale	2.293	2.293
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	6.790	36.558
IX Utile d'esercizio	233.080	-
X Perdita d'esercizio	-	(29.769)
A) Totale patrimonio netto	2.326.870	83.009
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
- verso banche	16.186.239	4.211.123
- verso fornitori	1.229.336	112.545
- tributari (per imposte sui redditi)	52.631	-
- altri debiti	101.517	109.959
(a) verso soci	101.125	109.959
(b) diversi	392	-
D) Totale debiti	17.569.723	4.433.627
E) Ratei e risconti	10.512	244
Totale passivo	19.907.105	4.516.881

PASSIVO
(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)¹

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione	325.566	51.927
B) Totale costi della produzione	396.199	161.057
Risultato gestione caratteristica (A - B)	(70.633)	(109.130)
C) Gestione finanziaria	-	-
1) interessi attivi	1.343	1.384
2) utile su cambi	922.746	249.945
3) altri ricavi	157	-
4) interessi passivi	(380.985)	(82.067)
5) perdite su cambi	(199.965)	(89.072)
C) Risultato gestione finanziaria	343.296	80.189
D) Gestione straordinaria	-	(828)
Totale risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	272.663	(29.769)
E) Imposte sul reddito	39.582	-
Utile dell'esercizio	233.080	(29.769)

CONTO ECONOMICO
(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)¹

¹ Al fine di permettere un raffronto con l'esercizio precedente, i dati al 31 dicembre 2005 sono stati ricalcolati sulla base del tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2006.

ITALO ROMENA LEASING

84,195%

Società per Azioni

Sede Legale: Blvd. Dimitrie Cantemir, I, BI, B2, sc.2, sc.3, et.I, sc.4 - BUCAREST (Romania)

Capitale Sociale RON 1.792.000 int. versato

Company number N. 643758022

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006
10 Cassa e disponibilità	1.254
60 Crediti verso banche	4.545.620
70 Crediti verso clientela	65.206.426
120 Attività materiali	568.186
130 Attività immateriali	27.176
140 Attività fiscali	139.758
a) Correnti	139.758
160 Altre attività	56.638
Totale dell'attivo	

ATTIVO(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

	31/12/2006
10 Debiti verso banche	65.745.056
20 Debiti verso clientela	1.525.504
80 Passività fiscali	188.636
(a) Correnti	188.636
100 Altre passività	492.862
120 Fondi per rischi ed oneri	2.617
(b) altri fondi	2.617
170 Riserve	522.573
190 Capitale	529.911
220 Utile (perdita) d'esercizio	1.537.899
Totale del passivo	70.545.058

PASSIVO(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.233.671
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1.806.910)
Margine di interesse	1.426.761
30 Commissioni attive	1.169.393
40 Commissioni passive	(102.132)
Commissioni nette	1.067.261
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	113.141
Margine di intermediazione	2.607.163
130 Rettifiche di valore per deterioramento di:	
a) crediti	(30.152)
Risultato netto della gestione finanziaria	2.577.011
180 Spese amministrative	(879.624)
a) spese per il personale	(625.159)
b) altre spese amministrative	(254.465)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.617)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(255.985)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(12.493)
220 Altri oneri/proventi di gestione	444.593
Costi operativi	(706.126)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.870.885
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(332.986)
Utile (perdita) d'esercizio	1.537.899

CONTO ECONOMICO
(in Euro,
al cambio 3,3817 RON/ 1 Euro
al 31 dicembre 2006)

Sede Legale: I.F.S.C. – 1 North Wall Quay - DUBLINO 1 (Ireland)
 Capitale sociale Euro 1.001.000,00 int. versato
 Company number N° 313843

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
Financial assets held for trading	218.439.844	172.381.996
Financial assets designated at fair value through profit or loss	189.888.401	135.388.708
Financial assets available for sale	149.157.087	65.607.142
Loans and receivables to banks	218.278.377	216.982.997
Loans and receivables to customers	65.364.588	76.029.515
Derivative financial instruments	16.472.735	18.590.679
Intangible assets	22.614	6.228
Property, plant + equipment	49.319	64.878
Current income tax assets	142.002	14.366
Other assets	5.196	19.053
Total assets	857.820.163	685.085.562

ASSETS
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
Loans from banks	583.188.726	395.428.305
Debt securities in issue	-	134.613.041
Derivative financial instruments	19.989.049	24.958.869
Current income tax liabilities	-	324.167
Deferred income tax liabilities	112.580	88.622
Other liabilities	420.653	615.203
Total liabilities	603.711.008	556.028.207
Shareholder' equity		
Called up share capital	1.001.000	1.001.000
Capital contribution	249.000.000	126.000.000
Retained profit	3.432.433	1.576.419
Profit and loss account	675.722	479.936
Total shareholders' equity	128.437.000	129.057.355
Total liabilities and shareholders' equity	857.820.163	685.085.562

LIABILITIES AND EQUITY
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
Interest income and similar income	28.266.460	20.346.608
Interest expense and similar charges	(15.262.114)	(14.350.647)
Net interest income	13.004.346	5.995.961
Fee and commission income	50.000	50.000
Fee and commission expense	(52.538)	(5.513)
Dividends and similar income	502.459	160.000
Gains and losses arising from financial assets held for trading	3.515.588	928.080
Gains and losses from financial assets designated at fair value	-	-
through profit or loss	793.096	248.401
Profit (loss) on disposal of financial assets available for sale	(15.580)	-
Other operating income	-	9.860
Other income	4.793.025	1.390.828
Total operating income	17.797.371	7.386.789
Staff costs	(833.403)	(734.373)
Other administrative expenses	(455.184)	(450.271)
Depreciation of property, plant & equipment	(21.485)	(21.666)
Depreciation of intangible assets	(4.184)	(2.091)
Total operating expenses	(1.314.256)	(1.208.401)
Operating profit before impairment losses	16.483.115	6.178.388
Amounts (written-off)/written-back financial assets available for sale	(331.039)	-
Profit on ordinary activities before taxation	16.152.076	6.178.388
Tax on profit on ordinary activities before taxation	(2.296.062)	(1.472.585)
Profit for the period	13.856.014	4.705.803

INCOME STATEMENT
(in Euro)

ALLEGATO B: BILANCIO DELLE SOCIETÀ COLLEGATE



20%

Società per Azioni
Sede Legale: Via Carnia, 26 - 20132 MILANO
Capitale Sociale Euro 39.000.000 int. versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 08084500589
Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1295872
Partita IVA 09493200159
Codice Fiscale 08084500589

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006
A. Crediti verso soci per capitale sottoscritto non versato	-
B. Attivi immateriali	14.752.805
I. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	14.622.283
a) rami vita	14.622.283
5. Altri costi pluriennali	130.522
C. Investimenti	1.165.860.981
I Terreni e fabbricati	10.732.750
I. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	10.732.750
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	55.223.557
I. Azioni e quote di imprese	10.000
b) controllate	10.000
2. Obbligazioni emesse da imprese	55.213.557
d) collegate	55.213.557
III Altri investimenti finanziari	1.099.904.674
2. Quote di fondi comuni di investimento	105.186.891
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	986.754.700
a) quotati	986.754.700
4. Finanziamenti	5.310.267
a) prestiti con garanzia reale	543
b) prestiti su polizze	5.294.641
c) altri prestiti	15.083
7. Investimenti finanziari diversi	2.652.816
D. Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	508.264.743
I Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	507.744.300
II Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	520.443

ATTIVO
(in Euro)

Segue =>

	31/12/2006
D bis Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	267.930.027
I Rami danni	160.232
1. Riserva premi	97.082
2. Riserva sinistri	63.150
II Rami vita	267.769.795
1. Riserve matematiche	264.288.972
3. Riserva per somme da pagare	3.480.823
E. Crediti	62.343.525
I Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	34.945.317
1. Assicurati	15.747.227
a) per premi dell'esercizio	15.371.905
b) per premi degli esercizi precedenti	375.322
2. Intermediari di assicurazione	19.198.090
II Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	210.094
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	210.094
III Altri crediti	27.188.114
F. Altri elementi dell'attivo	19.217.020
I Attivi materiali e scorte	909.037
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	743.694
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	3.814
3. Impianti e attrezzature	161.529
II Disponibilità liquide	8.879.256
1. Depositi bancari e c/c postali	8.876.739
2. Assegni e consistenza di cassa	2.517
IV Altre attività	9.428.727
2. Attività diverse	9.428.727
G. Ratei e risconti	18.162.843
1. Per interessi	16.714.494
2. Per canoni di locazione	1.600
3. Altri ratei e risconti	1.446.749
Totale dell'attivo	2.056.531.944

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006
A. Patrimonio netto	53.133.404
I Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	39.000.000
II Riserva da sovrapprezzo di emissione	-
III Riserva di rivalutazione	-
IV Riserva legale	3.049.711
V Riserve statutarie	-
VI Riserve per azioni proprie e della controllante	-
VII Altre riserve	3.598.279
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	5.275.366
IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.210.048
B. Passività subordinate	13.000.000
C. Riserve tecniche	1.177.753.289
I Rami danni	266.489
1. Riserva premi	135.932
2. Riserva sinistri	104.273
4. Altre riserve tecniche	26.284
II Rami vita	1.177.486.800
1. Riserve matematiche	1.148.911.425
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	764.100
3. Riserva per somme da pagare	15.726.087
5. Altre riserve tecniche	12.085.188
D. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	508.264.743
I Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	507.744.300
II Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	520.443
E. Fondi per rischi ed oneri	3.040.929
2. Fondi per imposte	2.540.929
3. Altri accantonamenti	500.000
F. Depositi ricevuti da riassicuratori	264.288.973
G. Debiti e altre passività	37.040.545
I Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:	7.186.437
1. Intermediari di assicurazione	7.186.437
II Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	1.550.296
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.550.296
VI Prestiti diversi e altri debiti finanziari	8.338.743
VII Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.087.226
VIII Altri debiti	2.587.657
1. Per imposte a carico degli assicurati	61.410
2. Per oneri tributari diversi	828.092
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	228.850
4. Debiti diversi	1.469.305
IX Altre passività	16.290.186
2. Provvigioni per premi in corso di riscossioni	2.621.582
3. Passività diverse	13.668.604
H. Ratei e risconti	10.061
1. Per interessi	10.061
Totale del passivo e patrimonio netto	2.056.531.944

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

	31/12/2006
II Garanzie ricevute	
I. Fidejussioni	77.960
V Beni di terzi	32.460
VII Titoli depositati presso terzi	1.149.807.964
VIII Altri conti d'ordine	1.291.142

GARANZIE E IMPEGNI
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006
I. Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	142.610
a) Premi lordi contabilizzati	436.735
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	281.648
a) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	45.278
b) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	32.801
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (Voce III. 6)	306
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	36.153
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	134.310
a) Importi pagati	134.776
aa) Importo lordo	201.030
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	66.254
c) Variazione della riserva sinistri	(466)
aa) Importo lordo	16.454
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	16.920
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	8.808
7. Spese di gestione	15.300
a) Provvigioni di acquisizione	76.133
e) Altre spese di amministrazione	33.463
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	94.296
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.320
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni (Voce III. I)	9.331
II. Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	411.415.001
a) Premi lordi contabilizzati	449.345.069
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	37.930.068
2. Proventi da investimenti	51.346.419
b) Proventi derivanti da altri investimenti	45.920.920
bb) da altri investimenti	45.920.920
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	349.128
d) Profitti sul realizzo di investimenti	5.076.371
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	20.216.339

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Segue =>

	31/12/2006
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.529.827
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	200.394.965
a) Somme pagate	196.644.885
aa) Importo lordo	219.608.483
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	22.963.598
b) Variazione della riserva per somme da pagare	3.750.080
aa) Importo lordo	4.272.043
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	521.963
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione	227.172.714
a) Riserve matematiche	167.788.234
aa) Importo lordo	179.150.832
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	11.362.598
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari	39.357
aa) Importo lordo	39.357
c) Altre riserve tecniche	554.074
aa) Importo lordo	554.074
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	58.791.049
aa) Importo lordo	58.791.049
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	-
8. Spese di gestione	29.868.960
a) Provvigioni di acquisizione	20.050.046
b) Altre spese di acquisizione	4.254.311
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	948.274
d) Provvigioni di incasso	4.059.619
e) Altre spese di amministrazione	10.663.523
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	8.210.265
9. Oneri patrimoniali e finanziari	18.453.222
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	15.201.068
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	1.370.297
c) Perdite sul realizzo di investimenti	1.881.857
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.211.569
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.892.313
12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (Voce III. 4)	-
13. Risultato del conto tecnico dei rami vita (Voce III. 2)	3.513.843
III. Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (Voce I. 10)	9.331
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (Voce II. 13)	3.513.843
3. Proventi da investimenti dei rami danni	10.292
b) Proventi derivanti da altri investimenti:	10.292
bb) da altri investimenti	10.292
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni:	707
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	707

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Segue =>

	31/12/2006
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (Voce I.2)	306
7. Altri proventi	1.673.342
8. Altri oneri	2.620.911
9. Risultato della attività ordinaria	2.584.884
10. Proventi straordinari	2.304.021
11. Oneri straordinari	329.017
12. Risultato della attività straordinaria	1.975.004
13. Risultato prima delle imposte	4.559.888
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.349.840
15. Utile d'esercizio	2.210.048

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09
venetobancalca - 2007 - 19/12/2006.

MGP S.R.L.

24,5%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via S. Nicolò, 9 - 31100 TREVISO

Capitale Sociale Euro 20.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso al n. 04010450262

Iscrizione al R.E.A. di Treviso al n. 315569

Codice Fiscale e Partita IVA 04010450262

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	4.690
B) Immobilizzazioni:		
I Totale immobilizzazioni immateriali	3.106	3.658
II Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III Finanziarie	1.262.500	1.250.000
B) Totale Immobilizzazioni	1.265.606	1.253.658
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	-	-
II Crediti:		
I) entro 12 mesi	401.509	254
II Totale crediti	401.509	254
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	1.399.294	-
IV Disponibilità liquide	12.674	2.878
C) Totale attivo circolante	1.813.477	3.132
D) Ratei e risconti	7.499	-
Totale attivo	3.086.582	1.261.480

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	20.000	10.200
II Riserva da sovrapprezzo azioni	1.354.200	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	I	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(44)	-
IX Utile d'esercizio	421.690	-
X Perdita d'esercizio	-	(44)
A) Totale patrimonio netto	1.795.847	10.156
B) Fondi per rischi e oneri	6.600	-
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	-	-
D) Debiti:		
I) entro 12 mesi	1.250.792	1.324
2) oltre 12 mesi	-	1.250.000
D) Totale debiti	1.250.792	1.251.324
E) Ratei e risconti	33.343	-
Totale passivo e patrimonio netto	3.086.582	1.261.480

**PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	-	-
2) Sistema improprio degli impegni	-	-
3) Sistema improprio dei rischi	-	-
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	-	-
Totale conti d'ordine	-	-

CONTI D'ORDINE
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Totale valore della produzione	-	-
B) Costi della produzione		
7) per servizi	5.750	22
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) trattamento di fine rapporto	-	-
Totale per il personale	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	1.553	-
b) amm. immobilizzazioni materiali	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	683	22
B) Totale costi della produzione	7.986	44
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	(7.986)	(44)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	450.000	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	18.381	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
- altri	1.581	-
Totale altri proventi finanziari	19.962	-
17) interessi ed altri oneri finanziari		
e) da altri	33.450	-
Totale interessi ed altri oneri finanziari	33.450	-
C) Totale proventi e oneri finanziari	436.512	-
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) Proventi		
b) varie	26	-
Totale proventi	26	-
21) Oneri	(262)	-
E) Totale delle partite straordinarie	(236)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	428.290	(44)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-	-
b) imposte differite (anticipate)	6.600	-
Totale imposte sul reddito d'esercizio	6.600	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	421.960	(44)

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

PALLADIUM SGR

30%

Società per Azioni

Sede Legale: Strada Statale Padana verso Verona, 6 - 36100 VICENZA

Capitale Sociale Euro 1.500.000,00 int versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 03229130244

Iscrizione al R.E.A. di Vicenza al n. 308774

Partita IVA 03229130244

Codice Fiscale 03229130244

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
10 Cassa e disponibilità liquide	136	74
60 Crediti	1.075.402	1.258.729
100 Attività materiali	223	286
120 Attività fiscali	164.724	101.661
a) correnti	11.340	5.290
b) anticipate	153.384	96.371
140 Altre attività	3.339	2.159
Totale dell'attivo	1.243.824	1.362.909

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10 Debiti	15.434	11.858
70 Passività fiscali	4.135	6.990
a) correnti	4.135	6.990
110 Trattamento di fine rapporto del personale	437	-
120 Capitale	1.500.000	1.500.000
160 Riserve	(1.759)	-
170 Riserve da valutazione	(154.180)	-
180 Utile (perdita) d'esercizio	(120.243)	(155.939)
Totale del passivo	1.243.824	1.362.909

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
Margine di interesse	-	-
Commissioni nette	-	-
Margine di intermediazione	-	-
120 Spese amministrative:	(200.510)	(271.551)
(a) spese per il personale	(55.541)	-
(b) altre spese amministrative	(144.969)	(271.551)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(64)	(32)
170 Altri oneri di gestione	-	(314)
180 Altri proventi di gestione	23.318	19.587
Risultato della gestione operativa	(177.256)	(252.310)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(177.256)	(252.310)
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	57.013	96.371
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(120.243)	(155.939)
Utile (perdita) d'esercizio	(120.243)	(155.939)

CONTO ECONOMICO
(in Euro)



33,333%

SERVIZI INTERNAZIONALI E STRUTTURE INTEGRATE 2000 S.R.L.

Sede Legale: Via Andrea Doria, 31 - 20124 MILANO

Capitale Sociale Euro 75.000,00 int versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano al n. 02629300365

Iscrizione al R.E.A. di Milano al n. 1613221

Partita IVA: I3291210154

Codice Fiscale 02629300365

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) immobilizzazioni immateriali	87.228	87.228
2) ammortamento	(86.162)	(83.737)
I Totale immobilizzazioni immateriali	1.066	3.491
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) immobilizzazioni materiali	48.375	45.178
2) ammortamento	(35.062)	(29.818)
II Totale immobilizzazioni materiali	13.313	15.360
III Immobilizzazioni finanziarie	-	-
B) Totale Immobilizzazioni	14.379	18.851
C) Attivo circolante:		
I Rimanenze	-	-
II) Crediti:		
1) entro 12 mesi	9.330	27.262
2) oltre 12 mesi	9.898	11.118
II Totale crediti	19.228	38.380
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	-	-
IV Disponibilità liquide	378.676	349.392
C) Totale attivo circolante	397.904	387.772
D) Ratei e risconti	35.986	66.415
Totale attivo	448.269	473.038

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A) Patrimonio netto:		
I Capitale	75.000	75.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	514	-
V Riserva azioni proprie in portafoglio	-	-
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	30.371	20.615
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) d'esercizio	25.744	10.270
A) Totale patrimonio netto	131.629	105.885
B) Fondi per rischi e oneri	-	34.292
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	75.194	63.013
D) Debiti:		
I) entro 12 mesi	72.226	60.527
D) Totale debiti	72.226	60.527
E) Ratei e risconti	169.220	209.321
Totale passivo e patrimonio netto	448.269	473.038

PASSIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
I) Garanzie prestate	-	-
II) Altri conti d'ordine – rischi - impegni		
c) Altri conti d'ordine e di memoria	4.390	4.390
Totale altri conti d'ordine - rischi - impegni	4.390	4.390
Totale conti d'ordine	4.390	4.390

CONTI D'ORDINE
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
A) Valore della produzione		
I) ricavi delle vendite e delle prestazioni	763.958	739.554
5) altri ricavi e proventi	23.395	62.042
A) Totale valore della produzione	787.353	801.595
B) Costi della produzione		
7) per servizi	306.081	260.753
8) per godimento di beni di terzi	97.988	146.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	247.610	254.098
b) oneri sociali	60.490	54.623
c) trattamento di fine rapporto	12.018	12.766
9) Totale costi per il personale	320.118	321.487
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm. immobilizzazioni immateriali	456	1.746
b) amm. immobilizzazioni materiali	7.213	12.599
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	7.669	14.345
13) Altri accantonamenti	-	34.292
14) oneri diversi di gestione	10.904	5.661
B) Totale costi della produzione	742.760	783.131
Differenza tra valori e costi di produzione (A - B)	44.593	18.465
C) Proventi e oneri finanziari:		
I 6) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	6.336	3.729
17) interessi ed altri oneri finanziari		
d) da altri	(1.474)	1.448
17-bis) utile e perdite su cambi	(7.770)	5.512
C) Totale proventi e oneri finanziari	(2.908)	7.793
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Totale delle partite straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	41.685	26.257
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	15.941	15.987
23) Utile (perdita) dell'esercizio	25.744	10.270

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

CLARIS FINANCE 2003

4%

Società a Responsabilità Limitata

Sede Legale: Via Eleonora Duse, 53 - 00197 ROMA

Capitale Sociale Euro 10.000,00 int. versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma al n. 07608441007

Iscrizione al R.E.A. di Roma al n. 1043318

Codice Fiscale e Partita IVA 07608441007

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006**STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2006	31/12/2005
60 Crediti	9.984	9.988
120 Attività fiscali	4.409	4.737
a) correnti	4.194	4.307
b) anticipate	215	430
140 Altre attività	928	13.528
Totale dell'attivo	15.321	28.253

ATTIVO
(in Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
70 Passività fiscali	-	184
90 Altre passività	5.321	18.764
120 Capitale	10.000	10.000
160 Utili (perdite) portati a nuovo	(695)	(1.257)
180 Utile (perdita) dell'esercizio	695	562
Totale del passivo	15.321	28.253

PASSIVO
(in Euro)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5	6
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(1)	-
Margine di interesse	4	6
40 Commissioni passive	(79)	(83)
Commissioni nette	(79)	(83)
Margine di intermediazione	(75)	(77)
120 Spese amministrative	(51.529)	(58.019)
b) altre spese amministrative	(51.529)	(58.019)
170 Altri oneri di gestione	(685)	(723)
180 Altri proventi di gestione	53.199	59.565
Risultato delle gestione operativa	985	823
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	910	746
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(215)	(184)
Utile (perdita) d'esercizio	695	562

CONTO ECONOMICO
(in Euro)

ALLEGATO C: PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 72/1983, ART. 10, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

Immobili		Costo storico las compliant	Leggi di rivalutazione monetaria	
			Legge 2/12/75 N. 576	Legge 19/3/83 N. 72
Alano di Piave	Via Don Pietro Codemo, 8	221.538	-	-
Albaredo	Piazza XXIV Maggio, 12	373.861	-	-
Altivole	Via Laguna, 28B	446.821	-	46.405
Asolo	Via Dante, 29	22.067	39.315	185.177
Bibano di Godega S.Urbano	Via G. Marconi, 8/A	358.402	-	-
Caerano S. Marco	Via Kennedy, 1	1.503.100	-	-
Cassola	Viale Venezia, 47	1.582.902	-	-
Cavaso del Tomba	Via Marconi	560.610	-	-
Cimadolmo	Via Mazzini, 8	1.191.119	-	-
Crespano del Grappa	Piazza S. Marco, 15	421.774	22.292	111.044
Crocetta del Montello	Via Erizzo, 4	887.889	20.438	114.956
Farra di Soligo	Via S. Gallo, 7	340.991	-	-
Fonte	Via Roma, 7	1.442.964	-	-
Francenigo	Via Dei Fracassi, 67	359.509	-	-
Gorgo al Monticano	Via Postumia centro	620.308	-	-
Mansuè	Piazza S. Tiziano, 18	2.225.711	-	-
Maser	Piazza Roma, 8	251.243	-	64.651
Mogliano Veneto	Via Ronzinella, 172	576.615	-	-
Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1	9.710.075	110.312	930.507
	Vicolo Balestrieri, 2	2.499.570	-	57.649
	Via Feltrina Sud, 250 (Centro Servizi)	27.774.311	-	-
	Via Feltrina Centro, 145	405.066	-	-
	Terreni	743.534	-	-
Motta di Livenza	Via Riva al Monticano, 8	501.608	-	-
Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4	3.504.816	-	-
Padova	Via Lisbona, 6	1.720.828	-	-
Pederobba	Via Roma, 123	893.471	21.691	102.865
Ponzano Veneto	Via Barbaro, 5	1.510.516	-	-
S. Lucia di Piave	Via F. Crispi, 5	1.547.960	-	85.106
Silea	Via Don Minzoni, 6/B	518.775	-	-
Susegana	Via 1° Maggio, 3	2.152.237	-	-
Torri di Quartesolo	Via Roma, 12	1.115.029	-	-
Trevignano	Via Puccini, 2	449.637	-	103.177
Treviso	Via N. Bixio, 1	8.583.772	-	-
Vicenza	Viale Crispi, 95/97	1.997.316	-	-
Villorba	Via Roma, 121	368.614	-	82.074
Villorba	Via Bocia	53.400	-	-
Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 101	469.350	27.631	117.836
Zero Branco	Via Noalese, 21/1	447.113	-	-
Altri (per recupero crediti)		139.500	-	-
Beni in leasing		6.420.174	-	-
Totale		80.493.920	241.679	2.001.447

	Altre cause	Totale	Fondo Amm IAS compliant	Valore di bilancio al 31/12/2006
Legge 30/12/91 N. 413	Legge 19/12/73 N. 823			
-	-	221.538	83.076	138.461
-	-	373.861	165.588	208.273
14.768	-	507.994	208.278	299.716
91.226	-	337.785	167.680	170.105
-	-	358.402	147.797	210.605
132.670	-	1.635.770	975.389	660.381
-	-	1.582.902	513.285	1.069.617
-	-	560.610	243.865	316.745
105.279	-	1.296.398	807.554	488.844
55.238	-	610.348	194.832	415.516
-	-	1.023.283	448.695	574.588
-	-	340.991	158.561	182.430
-	-	1.442.964	221.331	1.221.633
-	-	359.509	148.865	210.644
-	-	620.308	232.616	387.692
-	-	2.225.711	830.087	1.395.624
43.588	-	359.482	174.369	185.113
-	-	576.615	242.126	334.489
1.124.481	99.583	11.974.958	5.014.963	6.959.995
38.586	-	2.595.805	2.239.149	356.657
-	-	27.774.311	1.841.839	25.932.472
-	-	405.066	188.356	216.710
-	-	743.534	-	743.534
-	-	501.608	67.717	433.891
-	-	3.504.816	1.460.665	2.044.151
-	-	1.720.828	735.654	985.174
34.299	-	1.018.027	113.759	904.268
62.881	-	1.573.397	859.643	713.754
45.326	-	1.678.392	1.319.002	359.389
-	-	518.775	216.865	301.910
98.133	-	2.250.370	1.029.464	1.220.906
-	-	1.115.029	215.482	899.547
54.783	-	607.597	134.882	472.715
-	-	8.583.772	3.744.620	4.839.152
-	-	1.997.316	689.074	1.308.242
52.953	-	1.371.158	607.096	764.062
-	-	53.400	2.699	50.701
67.883	-	682.700	260.404	422.296
-	-	447.113	186.297	260.816
-	-	139.500	-	139.500
-	-	6.420.174	569.875	5.850.299
2.022.094	99.583	85.691.941	26.891.630	64.650.611

RUANCIU 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 109.105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006

PANORAMA DELLA CITTÀ DI VERONA
(Autorizzazione 2006 Gilberto Padovan Editore)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

con riferimento alle informazioni che il Collegio Sindacale deve fornire all'Assemblea dei soci in sede di commento al bilancio di esercizio ed alla relazione degli Amministratori sulla gestione, Vi riferiamo che la nostra attività di controllo si è svolta nel corso dell'esercizio 2006 con la partecipazione a n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 36 riunioni del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo avuto modo di assicurarci che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere, anche tramite le società controllate, fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, e che non fossero da ritenersi imprudenti, estranee all'oggetto sociale, in conflitto di interessi o comunque tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con l'ordinaria attività di verifica periodica richiesta dall'art. 2404 del codice civile, svolta attraverso n. 21 riunioni del Collegio, abbiamo inoltre vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine sono state direttamente raccolte informazioni dai responsabili aziendali, anche a livello di alta dirigenza, e promossi incontri con la società di revisione, incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, al fine del reciproco scambio e raffronto di dati ed informazioni rilevanti.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche attraverso l'esame dei periodici rapporti dell'Internal Audit, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni interessate e l'esame dei verbali di verifica trimestrali predisposti dalla società di revisione.

Dall'attività di verifica come sopra svolta non sono emerse disfunzioni, inefficienze o irregolarità di rilievo o comunque tali da richiederne specifica menzione in questa sede, né la segnalazione agli organi di vigilanza. In particolare non sono emersi a carico degli Amministratori e dei componenti l'alta dirigenza, fatti e comportamenti censurabili o comunque costituenti violazioni alle norme di legge e dello statuto sociale, ivi compreso il rispetto degli obblighi imposti dall'art. 2391 del codice civile in materia di interessi degli amministratori. Correttamente adempiuto risulta, altresì, l'obbligo di adozione, previsto dall'art. 2391 bis del codice civile, di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle operazioni poste in essere con parti correlate.

In relazione al disposto dell'art. 2408 del codice civile, dobbiamo segnalare che nel corso dell'esercizio 2006 abbiamo ricevuto da parte di un socio la segnalazione di asserite irregolarità nella compilazione delle deleghe per l'intervento in assemblea. L'indagine immediatamente disposta dall'organo di controllo non ha, peraltro, evidenziato le irregolarità lamentate ed al socio denunziante è stata inviata risposta scritta in tal senso.

Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 e la relazione accompagnatoria degli Amministratori, abbiamo verificato e accertato l'osservanza delle norme di legge in merito al corretto utilizzo dei principi di redazione dei documenti suddetti e possiamo in particolare attestarVi che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

Riteniamo comunque opportuno segnalare che quello chiuso al 31 dicembre 2006, come ampiamente illustrato sia nella relazione sulla gestione che in nota integrativa, è il primo bilancio di esercizio redatto, sia nella forma che nel contenuto delle componenti patrimoniali ed economiche, con l'adozione dei principi contabili internazionali e, in allegato alla nota integrativa, vengono opportunamente illustrate le principali modifiche introdotte dagli IAS/IFRS e le conseguenti variazioni nello stato patrimoniale e nel conto economico, soprattutto con riferimento al necessario raffronto con il bilancio dell'esercizio precedente che era stato, ovviamente, redatto sulla scorta dei principi contabili nazionali allora vigenti.

Tra le numerose modifiche imposte dai principi contabili internazionali in tema di redazione del bilancio, riteniamo altresì opportuno ricordare la collocazione tra i costi operativi della quota sull'utile di bilancio che l'art. 48 dello statuto sociale assegna al Consiglio di Amministrazione, quota che nei precedenti esercizi veniva invece indicata unicamente in sede di proposta di riparto dell'utile di esercizio che il Consiglio di Amministrazione formulava all'Assemblea dei Soci.

Il risultato dell'esercizio sociale è rappresentato nello stato patrimoniale e nel conto economico, sinteticamente riportati come segue (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2006
Totale dell'attivo	8.677.328
Passività	7.455.124
Patrimonio netto	1.150.660
Utile dell'esercizio	71.544

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2006
Risultato netto della gestione finanziaria	217.353
Costi operativi	(135.067)
Differenza	82.287
Utili da partecipazione ed altre	10.407
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	92.694
Imposte sul reddito d'esercizio	(21.149)
Utile dell'esercizio	71.544

CONTO ECONOMICO

Specificamente abbiamo altresì posto nella verifica dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale seguiti dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento svolta nei confronti delle società controllate, in considerazione del potenziale insorgere di responsabilità di Veneto Banca verso i soci e verso i creditori delle società medesime per effetto delle disposizioni in materia previste dall'art. 2497 del codice civile. A tal fine sono stati programmati e tenuti incontri con i componenti i Collegi Sindacali delle banche del Gruppo, per promuovere lo scambio di informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e, più in generale, sull'andamento dell'attività sociale.

Diamo, inoltre, atto che, per gli aspetti di sua competenza, la società di revisione PricewaterhouseCoopers ha rilasciato la relazione di certificazione del bilancio in commento senza rilievi.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al bilancio dell'esercizio 2006, così come presentatoVi, nonché alla destinazione dell'utile di esercizio di Euro 71.544.310,05 propostaVi dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, alla distribuzione di un dividendo di Euro 30.199.445,40, pari ad Euro 0,60 per azione, essendo essa conforme agli artt. 2426, n. 5 e 2433 del codice civile e compatibile con la situazione finanziaria ed economica del Vostro Istituto.

Riteniamo, infine, di dover esprimere un sincero ringraziamento al personale ed alla struttura di Veneto Banca per la preziosa collaborazione fornita nel corso dell'intero esercizio all'organo di controllo e, segnatamente, al personale addetto alle aree ed alle funzioni maggiormente interessate all'attività del Collegio Sindacale.

Montebelluna, 12 Aprile 2007

Il Collegio Sindacale
 dott. Fanio Fanti
 dott. Diego Xausa
 dott. Michele Stiz

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PANORAMA DELLA CITTÀ DI VICENZA
(Autorizzazione 2006 Gilberto Padovan Editore)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 156 E 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della società Veneto Banca Scpa chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Veneto Banca Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 26 per cento ed il 2 per cento rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice della nota integrativa "L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Veneto Banca Scpa al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della società Veneto Banca Scpa per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 12 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovani
(Revisore contabile)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0.0.0
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2006

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0.0.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/2006	31/12/2005
10. Cassa e disponibilità liquide	64.565	46.994
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	518.172	400.296
30. Attività finanziarie valutate al fair value	115.986	212.331
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	208.837	150.354
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	212.261	188.431
60. Crediti verso banche	482.900	593.536
70. Crediti verso clientela	8.559.540	6.733.371
80. Derivati di copertura	8.623	15.318
100. Partecipazioni	12.112	50.068
120. Attività materiali	159.941	176.343
130. Attività immateriali	144.817	121.888
di cui:		
avviamento	142.416	119.972
140. Attività fiscali	63.342	61.480
a) correnti	43.418	36.641
b) anticipate	19.923	24.839
160. Altre attività	324.757	160.216
Totale dell'attivo	10.875.853	8.910.626

**VOCI
DELL'ATTIVO**
(in migliaia di Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10. Debiti verso banche	551.187	466.067
20. Debiti verso clientela	5.865.662	3.992.826
30. Titoli in circolazione	2.389.777	3.060.661
40. Passività finanziarie di negoziazione	151.502	156.907
50. Passività finanziarie valutate al fair value	166.462	100.245
60. Derivati di copertura	3.565	2.818
80. Passività fiscali	48.720	45.921
a) correnti	36.887	31.032
b) differite	11.833	14.889
100. Altre passività	335.759	207.958
110. Trattamento di fine rapporto del personale	30.801	30.079
120. Fondi per rischi e oneri:	29.110	24.028
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	29.110	24.028
140. Riserve da valutazione:	21.538	16.905
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	41	21.942
170. Riserve	265.098	204.887
180. Sovrapprezzi di emissione	751.745	362.323
190. Capitale	150.997	109.285
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	36.177	39.610
220. Utile (Perdita) d'esercizio	77.712	68.164
Totale del passivo e del patrimonio netto	10.875.853	8.910.626

**VOCI DEL
PASSIVO E DEL
PATRIMONIO
NETTO**
(in migliaia di Euro)

	31/12/2006	31/12/2005
10. Interessi attivi e proventi assimilati	469.723	331.524
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(219.622)	(136.276)
30. Margine di interesse	250.101	195.248
40. Commissioni attive	110.908	83.383
50. Commissioni passive	(19.523)	(13.100)
60. Commissioni nette	91.385	70.283
70. Dividendi e proventi simili	4.405	11.845
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	12.977	19.857
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.129	1.906
100. Utile/perdita da cessione di:	13.239	8.791
a) crediti	358	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	12.324	8.805
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	143
d) passività finanziarie	557	(157)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	675	(5.298)
120. Margine di intermediazione	374.911	302.632
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(37.879)	(28.890)
a) crediti	(36.983)	(28.890)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(907)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	11	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	337.032	273.742
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	337.032	273.742
180. Spese amministrative:	(222.038)	(192.019)
a) spese per il personale	(133.618)	(111.259)
b) altre spese amministrative	(88.420)	(80.760)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.507)	(4.323)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(14.192)	(14.112)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.642)	(1.921)
220. Altri oneri/proventi di gestione	25.677	28.117
230. Costi operativi	(219.702)	(184.258)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.010	5.313
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	663	(188)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	123.003	94.609
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.261)	(24.495)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	81.742	70.114
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	81.742	70.114
330. Utile (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(4.030)	(1.950)
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	77.712	68.164

	Esistenze al 31/12/2005		Modifica saldi di apertura		Esistenze all'1/1/2006		Allocazione risultato d'esercizio				Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2006									
	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	Riserve		Dividendi ed altre destinazioni		Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi		Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni		Stock options		Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2006		del Gruppo	di terzi
					del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi		
Capitale:	109.285	-	109.285	-	-	-	-	-	-	-	41.712	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.997	-
a) azioni ordinarie	109.285	-	109.285	-	-	-	-	-	-	-	41.712	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.997	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	362.323	-	362.323	-	-	-	-	-	-	-	367.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	751.745	-
Riserve:	204.887	37.660	204.887	37.660	43.843	231	-	12.796	-	572	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.098	32.147
a) di utili	204.887	37.660	204.887	37.660	46.843	231	-	12.796	(5.744)	572	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	265.098	32.147
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione: 16.905	-	-	16.905	-	-	-	-	4.633	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.538	-
a) disponibili per la vendita	2.271	-	2.271	-	-	-	-	3.714	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.985	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	5.554	-	5.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.554	-
d) attività materiali ed immateriali	9.080	-	9.080	-	-	-	-	919	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.999	-
Strumenti di capitale	21.942	-	21.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	68.164	1.950	68.164	1.950	(46.843)	(231)	(23.040)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77.712	4.030
Patrimonio netto	783.506	39.610	783.506	39.610	-	-	(23.040)	17.429	(5.744)	409.805	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.267.131	36.177

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006
(in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/2004		Modifica saldi di apertura		Esistenze all'1/1/2005		Allocazione risultato d'esercizio		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2005	
	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi	Operazioni sul patrimonio netto		Stock options	Utile (perdita) di esercizio al 31/12/2005	del Gruppo	di terzi	del Gruppo	di terzi				
									Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni							Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni
Capitale:	98.647	-	98.647	-	-	-	-	-	-	10.638	-	-	-	-	-	-	109.285			
a) azioni ordinarie	98.647	-	98.647	-	-	-	-	-	-	10.638	-	-	-	-	-	-	98.647			
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Sovrapprezzi di emissione	304.798	-	304.798	-	-	-	-	-	-	57.558	-	-	-	-	-	-	362.323			
Riserve:	137.004	18.965	135.501	17.641	70.756	-	-	(1.370)	20.019	-	-	-	-	-	-	-	204.887			
a) di utili	137.004	18.965	135.501	17.641	70.756	-	-	(1.370)	20.019	-	-	-	-	-	-	-	204.887			
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.660			
- di cui: rilevazione utili (perdite) attuariali su tfr	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Riserve di valutazione:	14.634	-	16.827	-	-	-	-	78	-	-	-	-	-	-	-	-	16.905			
a) disponibili per la vendita	-	-	2.193	-	-	-	-	78	-	-	-	-	-	-	-	-	2.271			
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
c) leggi speciali di rivalutazione	5.554	-	5.554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.554			
d) attività materiali ed immateriali	9.080	-	9.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.080			
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.942			
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Utile (perdita) di esercizio	89.868	1.014	89.868	1.014	(70.756)	-	-	(19.112)	-	-	-	-	-	-	-	-	68.164			
Patrimonio netto	644.951	19.979	645.641	18.655	-	-	-	(19.112)	20.019	68.196	-	-	-	-	-	-	783.506			
																	39.610			

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2005
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
I. Gestione	142.430	106.303
- risultato d'esercizio (+/-)	77.712	68.164
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	10.032	(6.793)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(2.129)	(1.905)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	37.879	28.890
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.834	16.033
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.507	1.914
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.405)	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.948.804)	(2.148.618)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(129.141)	25.400
- attività finanziarie valutate al fair value	97.578	(187.352)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(58.483)	(150.354)
- crediti verso banche: a vista	110.636	(303.814)
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	(1.864.048)	(1.548.442)
- altre attività	(105.346)	15.944
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.477.528	2.095.240
- debiti verso banche: a vista	85.120	139.074
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	1.872.836	894.897
- titoli in circolazione	(670.884)	742.339
- passività finanziarie di negoziazione	(5.405)	156.907
- passività finanziarie valutate al fair value	66.217	100.245
- altre passività	129.644	61.778
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(328.846)	52.925
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	28.176	12.412
- vendite di partecipazioni	19.646	-
- dividendi incassati su partecipazioni	4.405	11.845
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	4.124	567
- vendite di attività immateriali	1	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(85.064)	(148.218)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(34.564)	(93.578)
- acquisti di attività materiali	(25.272)	(36.912)
- acquisti di attività immateriali	(25.228)	(17.728)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(56.888)	(135.806)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	424.626	87.192
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	21.942
- distribuzione dividendi e altre finalità	(21.321)	(19.112)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	403.305	90.022
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	17.571	7.141

LEGENDA
 (+) generata
 (-) assorbita

RICONGILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	46.994	39.853
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	17.571	7.141
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	64.565	46.994

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL PATRIMONIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.633	78
2. Utili (perdite) attuariali	528	(688)
Totale A	5.161	(610)
B. Utile netto consolidato rilevato nel conto economico	81.742	70.114
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	86.903	69.504
Attribuibile:		
- alla Capogruppo	82.865	67.554
- a terzi	4.038	1.950

(in migliaia di Euro)

BILANCIO CONSOLIDATO 2006

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.04.05.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2006.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio del Gruppo Veneto Banca è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), ed omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Rispetto ai principi omologati sino al 31 dicembre 2005 si segnala, in quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 7 (strumenti finanziari: informazioni integrative). Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB, in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di *fair value* di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione. Sono inoltre stati omologati due documenti interpretativi, l'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e l'IFRIC 9 Rivalutazione dei derivati incorporati.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei proventi e oneri rilevati in bilancio che include il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al *fair value*, e di tutti i contratti derivati in essere e di talune passività finanziarie aventi specifiche caratteristiche, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "*fair value* o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* sulla quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un Principio o da una sua Interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, tutti i dati esposti negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Differente esposizione dei dati riguardanti la cartolarizzazione anno 2005 soggetta alla *full recognition*.

Si evidenzia che i dati patrimoniali relativi alla cartolarizzazione soggetta alla *full recognition* dell'esercizio 2005 sono stati esposti analiticamente con riferimento alle voci di bilancio evidenziate nei prospetti della società veicolo, mentre nel presente esercizio i dati relativi alle cartolarizzazioni sono stati esposti in maniera sintetica (voce 70 dell'attivo e voce 20 del passivo).

Si rimanda ad un apposito allegato con evidenziate le voci di bilancio interessate con la riclassifica dello stato patrimoniale 2005 per un corretto confronto delle voci di bilancio.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Criteria di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patri-

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

monio netto di pertinenza del Gruppo, eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite significativi, intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

I risultati di gestione di una controllata alienata sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la Capogruppo cessa di avere il controllo della società controllata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata. La quota di pertinenza di terzi è presentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività e dal patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Area di consolidamento

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

Denominazioni imprese	sede	tipo di rapporto	rapporto di partecipazione		disponibilità % di voti
			impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
Imprese consolidate con il metodo integrale					
1	Veneto Banca scpa (Capogruppo)	Montebelluna			
2.	Banca del Garda spa	Verona	I	Veneto Banca scpa	86,362%
3.	Banca di Bergamo spa	Bergamo	I	Veneto Banca scpa	60,083%
4.	Banca Italo-Romena spa	Treviso	I	Veneto Banca scpa	92,308%
5.	Banca Meridiana spa	Bari	I	Veneto Banca scpa	99,621%
6.	Claren Immobiliare srl	Montebelluna	I	Veneto Banca scpa	100,000%
7.	Claris Assicurazioni srl	Montebelluna	I	Veneto Banca scpa	100,000%
8.	Claris Broker spa	Montebelluna	I	Veneto Banca scpa	100,000%
9.	Claris Factor spa	Montebelluna	I	Veneto Banca scpa	100,000%
10.	Claris Finance 2003 srl	Roma	4	Veneto Banca scpa	5,000%
11.	Claris Finance 2005 srl	Roma	4	Veneto Banca scpa	4,000%
12.	Claris Finance 2006 srl	Conegliano	4	Veneto Banca scpa	-
13.	Claris Finance srl	Roma	I	Veneto Banca scpa	70,000%
14.	Claris Leasing spa	Treviso	I	Veneto Banca scpa	100,000%
15.	Eximbank s.a	Chisinau	I	Veneto Banca scpa	100,000%
16.	Gospodarsko Kreditna Banka	Zagabria	I	Veneto Banca scpa	77,173%
17.	Immobiliare Italo-Romena srl	Bucarest	I	Veneto Banca scpa	100,000%
18.	Italo-Romena Leasing IFN sa	Bucarest	I	Veneto Banca scpa	84,195%
19.	Veneto Ireland Financial Services Ltd.	Dublino	I	Veneto Banca scpa	100,000%

Note alla tabella dell'area di consolidamento integrale:

Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)

2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)

3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"

7 = controllo congiunto

8 = impresa associata

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del residuo patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte del Gruppo sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale la Capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le operazioni d'acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto (*purchase method*) in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di un'acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio, comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una *business combination*, sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili, è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di *impairment* secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I saldi e le transazioni infragruppo più significativi, esistenti al 31 dicembre 2006 e le transazioni economiche più rilevanti sono stati eliminati.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della propria controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente al criterio adottato per le differenze di consolidamento integrale.

Sono considerate società collegate, tutte le società per le quali pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra 20% ed il 50%.

Dopo l'acquisizione, la quota di utili e perdite del Gruppo è contabilizzata nel conto economico consolidato così come gli eventuali movimenti nelle riserve successivi all'acquisizione sono contabilizzati come movimenti delle riserve consolidate.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci più recenti approvati dalle società.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel rinviare alla relazione sulla gestione per una trattazione di carattere generale in tema di evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio, si illustra sinteticamente i principali avvenimenti degni di nota intervenuti:

nell'intento di ottimizzare la raccolta di risorse finanziarie da dedicare all'erogazione del credito nel mese di gennaio si è perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione, per un ammontare di circa 500 milioni di Euro. Si tratta della quinta operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari realizzata dal Gruppo Veneto Banca, che porta il totale dei crediti *performing* ceduti a Euro 2.010,7 milioni nel periodo dal 2002 al 2007.

Si segnala inoltre che il 21 marzo 2007 si è concluso positivamente il periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto preventiva parziale sul capitale sociale della Banca Popolare di Intra s.p.a.

Per maggiori dettagli sull'operazione si fa rinvio a quanto riportato nella Parte G, sezione 2.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI**Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il bilancio del Gruppo Veneto Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers spa ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e delle norme del codice civile ed è attuato in applicazione dell'incarico conferito per il triennio 2004-2006 a detta società con delibera assembleare del 24 aprile 2004.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono stati classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti ed i contratti derivati non designati come di copertura, in particolare:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli di capitale quotati;
- i titoli di capitale non quotati solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati immediatamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento. Tale separazione avviene se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80 di conto economico).

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione dell'attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute

per la negoziazione, attività valutate al *fair value* o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della remunerazione dello strumento calcolato in base alla metodologia dell'I.R.R., mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, il Gruppo, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico nel limite dell'*impairment* precedentemente imputato a conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati disponibili per la vendita la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, fino a concorrenza della perdita rilevata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

L'iscrizione in questa categoria è soggetta a delle norme che ne limitano la loro movimentazione:

Un'impresa non può classificare come detenute fino alla scadenza le attività finanziarie se nell'anno in corso e nei due precedenti ha venduto o riclassificato prima della scadenza un ammontare non insignificante di investimenti posseduti fino alla scadenza diversi dalle vendite o riclassifiche che:

- sono così vicine alla scadenza che le variazioni dei tassi d'interesse non possono avere un impatto significativo sul *fair value* dell'attività finanziaria;
- avvengono dopo che l'impresa ha incassato sostanzialmente tutto il capitale originale attraverso pagamenti programmati o anticipati;
- sono attribuibili ad un evento isolato, fuori dal controllo dell'impresa, non ricorrente e che non avrebbe potuto essere ragionevolmente previsto.

4. CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita detenute per negoziazione o designate al *fair value*.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli di debito non quotati acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia sostanzialmente assimilabile ad un finanziamento concesso.

Sono compresi nella voce crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su portafoglio ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento dell'inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (ad esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica a prescindere dagli importi per quanto riguarda le posizioni in sofferenza e ristrutturate, mentre le partite incagliate vengono valutate analiticamente a partire da quelle superiori ai 20.000 Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia incluse le posizioni scadute e sconfinante da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione collettiva.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni incagliate superiori ad Euro 20.000 vengono valutate analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione determinata sulla base di tempi effettivi di recupero stimati dalle competenti funzioni aziendali.

Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione collettiva determinata in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

I crediti ristrutturati vengono valutati analiticamente identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione determinata sulla base di tempi effettivi di recupero stimati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90/180 giorni sono svalutati forfetariamente in base alla stima dei flussi nominali futuri corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o se ceduti solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Nel portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*" prevista dallo IAS 39. Conseguentemente, possono essere designate attività al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative (di strumenti finanziari correlati tra loro) volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;

- inclusione di strumenti contenenti derivati incorporati che soddisfino determinate condizioni, al fine di non procedere allo scorporo degli stessi dagli strumenti ospiti, valutandoli al *fair value* nel loro complesso.
- Gestione di un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* (valore equo) secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*". (voce 110 di conto economico).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono:

- 1) copertura di *fair value* (*fair value hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- 2) copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*), ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.
- 3) copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato dal bilancio consolidato. Il Gruppo Veneto Banca ha utilizzato la tipologia di copertura di cui al punto 1) e 3).

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni

di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura iscritto al suo *fair value*. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. L'inefficacia viene imputata a conto economico.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è altamente efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dalle attività in bilancio in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in un'unica soluzione negli altri casi.

7. PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale.

Si considerano collegate quindi le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori. Alla fine dell'esercizio 2005 non sono tuttavia presenti nel Gruppo situazioni di controllo congiunto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Si definiscono "immobili strumentali", quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "investimenti immobiliari" quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché sono separabili dai beni stessi (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Le attività materiali che soddisfano le condizioni previste dall'IFRS 5 sono classificate alla voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteria di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;

- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento incluso nelle immobilizzazioni immateriali rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*).

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di classificazione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione quando la vendita è ritenuta altamente probabile. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'eventuale effetto fiscale.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, mentre la fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta della Capogruppo "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta, sia in considerazione della indisponibilità

delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati anche al fine di rinegoziazione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il fair value della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto, alla voce 160 "strumenti di capitale".

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

14. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Nel portafoglio passività finanziarie valutate al *fair value* sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "*fair value option*". Conseguentemente, possono essere designate passività al fair value con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;

- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati;
- gestione di un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* (valore equo) secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

In linea con tali indicazioni sono stati classificati in tale categoria gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, o a valute estere, o a strumenti di credito o a indici) e quelli oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico, fatta eccezione per le commissioni incassate dalla Banca in via anticipata (commissioni *up-front*) contabilizzate pro-rata temporis.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le passività sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specifica del contratto è estinta. I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione delle passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

15. OPERAZIONI IN VALUTA

Rilevazione iniziale

La valuta funzionale utilizzata dal Gruppo Veneto Banca corrisponde a quella propria dell'ambiente economico in cui il Gruppo stesso opera e coincide con quella del bilancio ovvero l'Euro.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro dei bilanci della partecipata estera è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio sui patrimoni della partecipata consolidata vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

16. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

In bilancio non sono iscritte attività o passività con tale natura.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

Tra gli "altri fondi" oltre agli accantonamenti per obbligazioni legali o connessi a rapporti lavoro o contenziosi, sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti nei termini previsti dalle normative contrattuali aziendali. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19. Attese le caratteristiche dell'impegno del Gruppo, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Gli utili e le perdite attuariali vengono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Strumenti di capitale

La voce comprende l'ammontare complessivo della componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni proprie in quanto strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, determinata in conformità dello IAS 32 quando l'obbligazione convertibile viene estinta, questa componente viene riclassificata.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione "IAS 18 paragrafo 30 lettera c";
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato negli esercizi 2002, 2003, 2005, e 2006 quattro cartolarizzazioni con le quali la Capogruppo e le società

controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo hanno ceduto un portafoglio crediti in bonis a società veicolo all'uopo costituite, per la prima cartolarizzazione alla società Claris Finance srl detenuta al 70%, per la seconda alla società Claris Finance 2003 srl detenuta al 4%, per la terza alla società Claris Finance 2005 srl detenuta al 10% e per la quarta alla società Claris Finance 2006 srl.

Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex legge n. 130 del 1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo *pass-through*) per la *derecognition* delle attività oggetto di compravendita. Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione ex legge n. 130 del 1999 poste in essere prima della data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004), si riporta che l'IFRS 1 ha previsto una specifica deroga all'applicazione delle regole sulla *derecognition* per le cessioni di attività finanziarie poste in essere prima di tale data (si veda l'IFRS 1, paragrafi 27 e 27A). In virtù di questa deroga, per le operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, l'impresa può decidere di continuare ad applicare le previgenti regole contabili, oppure applicare le disposizioni dello IAS 39 in modo retroattivo da una data scelta dall'impresa stessa. La società ha deciso di avvalersi di tale deroga la quale si ritiene produca i suoi effetti (cioè la non reiscrizione dei crediti cartolarizzati) non solo ai fini del bilancio individuale della società cedente, ma anche ai fini del bilancio individuale della società veicolo, nonché del bilancio consolidato della società cedente. Ciò in quanto la cancellazione dei crediti da parte della società veicolo e delle società cedenti è avvenuta nel passato in applicazione di precise disposizioni di bilancio nazionali.

I crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo Claris Finance 2005-2006 sono stati reiscritti nel bilancio al 31/12/06.

Criteria di determinazione del fair value

I criteri di determinazione del fair value dei titoli, sono i seguenti:

- **titoli classificati in un mercato attivo:**

Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo":

- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia il prezzo di riferimento¹ dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere il prezzo di riferimento (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo sempre che il prezzo del titolo sia sufficientemente "liquido" e/o ritenuto attendibile;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;
- per tutte le tipologie di titoli in genere, quando disponibile e attendibile il prezzo fornito da altre fonti informative quali Bloomberg, singoli contributori qualificati (ad esempio Caboto, UBM, ecc...) oppure piazze alternative di quotazione a quella ufficiale dove lo strumento finanziario sia prezzato con oggettiva continuità;
- per i titoli di capitale inseriti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;

- **titoli classificati in un mercato non attivo:**

Quando non sia disponibile o ritenuto non attendibile alcun prezzo così come più sopra specificato, si assume quale fair value degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato non attivo":

- per i titoli di debito il fair value determinato utilizzando l'applicativo Murex; in alternativa, qualora lo strumento non sia censibile in tale applicativo, il fair value viene determinato sulla base dei flussi attesi e dei fattori di sconto (espressi dalla curva *swap* fornita dall'*information provider Bloomberg* alla data di riferimento).
Nella determinazione del fair value di tali titoli si tiene conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità". A tal fine, il prezzo dei titoli quale risultante dall'applicazione della suddetta metodologia viene rettificato del "*credit spread*" corrispondente al rischio creditizio associato alla controparte emittente;
- per le azioni di Banche Popolari l'ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione / Assemblea dei Soci della Banca emittente;
- per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) l'ultimo valore della quota comunicato dalla Società di Gestione;
- per i contratti assicurativi di capitalizzazione il valore di riscatto determinato in conformità del regolamento di emissione;
- per i titoli di capitale per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate sono valutati al costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore;
- per i fondi di *Private equity* e similari, il *fair value* viene determinato sulla base dell'ultimo NAV disponibile fornito dalla Società di Gestione;
- per gli investimenti in strumenti di capitale inseriti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita se di importo significativo, si può assumere quale fair value il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero, in mancanza, il valore

¹ Su Borsa Italia il prezzo di riferimento della seduta borsistica è costituito dal prezzo medio ponderato relativo all'ultimo 10% della quantità trattata.

- corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
- per le partecipazioni di importo non significativo viene mantenuto il loro valore di costo.

I criteri di determinazione del *fair value* dei contratti derivati, sono i seguenti:

- **contratti derivati negoziati su mercati regolamentati:** si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio;
- **contratti derivati over the counter:** si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:
 - contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
 - contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di *Black & Scholes* o altri criteri equivalenti;
 - operazioni a termine su valute: il *market value* è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
 - operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il *market value* è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell'attività sottostante;
 - nel caso di derivati particolarmente complessi può essere assunto quale *fair value* dello strumento la valutazione fornita da contributori qualificati.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	61.787	-	-	61.787	46.704
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	2.778	-	-	2.778	290
Totale	64.565	-	-	64.565	46.994

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	31/12/2005
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
A. Attività per cassa	365.008	21.066	-	-	-	-	386.074	276.178
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	344.851	21.066	-	-	-	-	365.917	274.439
2. Titoli di capitale	19.375	-	-	-	-	-	19.375	1.139
3. Quote di O.I.C.R.	782	-	-	-	-	-	782	600
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	365.008	21.066	-	-	-	-	386.074	276.178
B. Strumenti derivati	-	132.097	-	-	-	-	132.097	124.118
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	121.422	-	-	-	-	121.422	123.926
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	7.895	-	-	-	-	7.895	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	2.780	-	-	-	-	2.780	192
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	132.097	-	-	-	-	132.097	124.118
Totale (A+B)	365.008	153.163	-	-	-	-	518.171	400.296

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella parte A – politiche contabili.

Un mercato attivo è un mercato in cui esistono le seguenti condizioni:

- a) gli articoli trattati sul mercato sono omogenei;
- b) i potenziali compratori e venditori interessati possono essere trovati in qualsiasi momento;
- c) i prezzi sono disponibili al pubblico.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	365.917	-	-	365.917	274.440
a) Governi e Banche Centrali	183.534	-	-	183.534	165.239
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	164.962	-	-	164.962	104.402
d) Altri emittenti	17.421	-	-	17.421	4.799
2. Titoli di capitale	19.375	-	-	19.375	1.139
a) Banche	6.502	-	-	6.502	285
b) Altri emittenti:	-	-	-	-	854
- imprese di assicurazione	998	-	-	998	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	11.875	-	-	11.875	-
- altri	-	-	-	-	854
3. Quote di O.I.C.R.	782	-	-	782	600
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-
Totale A	386.074	-	-	386.074	276.179
B. Strumenti derivati	132.099	-	-	132.099	124.117
a) Banche	22.299	-	-	22.299	45.814
b) Clientela	109.800	-	-	109.800	78.303
Totale B	132.099	-	-	132.099	124.117
Totale (A+B)	518.173	-	-	518.173	400.296

Il totale (A+B) corrisponde alla voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

2.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	13.642	-	-	-	13.642	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	13.642	-	-	-	13.642	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	13.642	-	-	-	13.642	-
B Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	78.419	4.188	33.067	-	-	115.674	123.924
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	607	-	-	-	607	1.275
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	24.721
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	3.949	6	33.067	-	-	37.022	42.090
- altri derivati	74.470	3.575	-	-	-	78.045	55.838
2) Derivati creditizi:	-	-	-	2.780	-	2.780	194
• con scambio di capitale	-	-	-	2.780	-	2.780	5
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	189
Totale (B)	78.419	4.188	33.067	2.780	-	118.454	124.118
TOTALE (A+B)	78.419	17.830	33.067	2.780	-	132.096	124.118

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

2.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	274.439	1.139	600	-	276.178
B. Aumenti	1.093.866	98.951	236	-	1.193.053
B1.Acquisti	1.017.626	96.628	53	-	1.114.307
B2.Variazioni positive di <i>fair value</i>	22.975	647	171	-	23.793
B3.Altre variazioni	53.265	1.676	12	-	54.953
C. Diminuzioni	(1.002.388)	(80.715)	(54)	-	(1.083.157)
C1.Vendite	(945.154)	(78.647)	(54)	-	(1.023.855)
C2.Rimborsi	(15.035)	-	-	-	(15.035)
C3.Variazioni negative di <i>fair value</i>	(7.426)	(295)	-	-	(7.721)
C4.Altre variazioni	(34.773)	(1.773)	-	-	(36.546)
D. Rimanenze finali	365.917	19.375	782	-	386.074

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	31/12/2005
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati		
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	12.428	-	-	-	-	12.428	-
1.2 Altri titoli di debito	53.015	50.543	-	-	-	-	103.558	212.331
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	53.015	62.971	-	-	-	-	115.986	212.331
Costo	52.165	61.350	-	-	-	-	113.515	210.366

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di bilancio.

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Banca ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del *fair value*) secondo una documentata gestione del rischio in conformità allo IAS 39.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	115.986	-	-	115.986	212.331
a) Governi e Banche Centrali	53.015	-	-	53.015	80.696
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	60.261	-	-	60.261	59.845
d) Altri emittenti	2.710	-	-	2.710	71.790
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
b) Altri emittenti:	-	-	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	115.986	-	-	115.986	212.331

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

3.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali	212.331	-	-	-	212.331
B Aumenti	86.991	-	-	-	86.991
B1 Acquisti	79.615	-	-	-	79.615
B2 Variazioni positive di FV	4.112	-	-	-	4.112
B3 Altre variazioni	3.264	-	-	-	3.264
C Diminuzioni	(183.336)	-	-	-	(183.336)
C1 Vendite	(80.571)	-	-	-	(80.571)
C2 Rimborsi	(64.420)	-	-	-	(64.420)
C3 Variazioni negative di FV	(8.439)	-	-	-	(8.439)
C4 Altre variazioni	(29.906)	-	-	-	(29.906)
D Rimanenze finali	115.986	-	-	-	115.986

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc..) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita", in quanto aventi natura residuale. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state riclassificate le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.272	75.449	-	-	-	-	1.272	75.449	-	75.552
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	24.568	62.992	-	-	-	-	24.568	62.992	29.529	10.513
2.2 Valutati al costo	-	1.309	-	-	-	-	-	1.309	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	6.168	37.078	-	-	-	-	6.168	37.078	-	34.760
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.008	176.828	-	-	-	-	32.008	176.828	29.529	120.825

**4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:
COMPOSIZIONE PER DEBITORI / EMITTENTI**

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	76.721	-	-	76.721	75.552
a) Governi e Banche Centrali	5.589	-	-	5.589	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	19.214	-	-	19.214	32
d) Altri emittenti	51.918	-	-	51.918	75.520
2. Titoli di capitale	88.869	-	-	88.869	40.042
a) Banche	12.881	-	-	12.881	30.986
b) Altri emittenti:	-	-	-	-	9.056
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	24
- società finanziarie	53.566	-	-	53.566	2.821
- imprese non finanziarie	21.184	-	-	21.184	685
- altri	1.238	-	-	1.238	5.526
3. Quote di O.I.C.R.	43.246	-	-	43.246	34.760
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
Totale	208.836	-	-	208.836	150.354

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

4.5.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	75.552	40.042	34.760	-	150.354
B. Aumenti	29.398	103.423	18.294	-	151.115
B1. Acquisti	18.951	82.740	12.383	-	114.074
B2. Variazioni positive di fair value	6.603	13.060	696	-	20.359
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	3.675	-	-	-	3.675
B5. Altre variazioni	169	7.623	5.215	-	13.007
C. Diminuzioni	(28.229)	(54.596)	(9.808)	-	(92.633)
C1. Vendite	-	(51.473)	(8.431)	-	(59.904)
C2. Rimborsi	(649)	-	-	-	(649)
C3. Variazioni negative di fair value	(5.828)	(655)	(464)	-	(6.947)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	(906)	-	-	-	(906)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(20.846)	(2.468)	(913)	-	(24.227)
D. Rimanenze finali	76.721	88.869	43.246	-	208.836

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/ componenti del Gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	212.261	204.903	-	-	-	-	212.261	204.903	188.431	188.980
2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	212.261	204.903	-	-	-	-	212.261	204.903	188.431	188.980

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: DEBITORI / EMITTENTI

Tipologia operazioni/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	212.261	-	-	212.261	188.431
a) Governi e banche centrali	211.679	-	-	211.679	184.461
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	582	-	-	582	3.970
2 Finanziamenti	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
3 Attività deteriorate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
4 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-
TOTALE	212.261	-	-	212.261	188.431

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Finanziamenti	31/12/2006
A Esistenze iniziali	188.431	-	188.431
B Aumenti	65.827	-	65.827
B1 Acquisti	34.564	-	34.564
B2 Riprese di valore	173	-	173
B3 Trasferimenti da altri portafogli	14.193	-	14.193
B4 Altre variazioni	16.897	-	16.897
C Diminuzioni	(41.997)	-	(41.997)
C1 Vendite	-	-	-
C2 Rimborsi	(22.767)	-	(22.767)
C3 Rettifiche di valore	(187)	-	(187)
C4 Trasferimenti ad altri portafogli	(6.931)	-	(6.931)
C5 Altre variazioni	(12.112)	-	(12.112)
D Rimanenze finali	212.261	-	212.261

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc..) classificate nel portafoglio crediti (*loans and receivables*) in base allo IAS 39.

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

6.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia operazioni /Valori	31/12/2006	31/12/2005
A Crediti verso Banche Centrali	173.713	155.374
1 Depositi vincolati	353	-
2 Riserva obbligatoria	172.206	155.374
3 Pronti contro termine attivi	-	-
4 Altri	1.154	-
B Crediti verso banche	309.187	438.162
1 Conti correnti e depositi liberi	58.140	72.243
2 Depositi vincolati	215.529	179.711
3 Altri finanziamenti		
3.1 Pronti contro termine attivi	23.757	799
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	11.761	185.409
4 Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
TOTALE (valore di bilancio)	482.900	593.536
TOTALE (fair value)	482.654	593.481

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso clientela, che lo IAS 39 denomina “finanziamenti e crediti” (“*Loans and receivables*”).

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**7.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO**

Tipologia operazioni/valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Conti correnti	2.389.907	1.813.575
2 Pronti contro termine attivi	1.737	-
3 Mutui	2.780.550	2.162.199
4 Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto	54.698	46.876
5 Locazione finanziaria	580.116	410.061
6 <i>Factoring</i>	111.614	128.745
7 Altre operazioni	1.626.929	1.412.484
8 Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	117.286	67.571
9 Attività deteriorate	212.945	253.445
10 Attività cedute non cancellate	683.758	438.415
TOTALE (valore di bilancio)	8.559.540	6.733.371
TOTALE (fair value)	8.734.170	6.790.016

Nella sottovoce “altre operazioni” sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori similari sbf, e sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i crediti con fondi di terzi in amministrazione, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i crediti di funzionamento, gli effetti e i documenti scontati *pro soluto*.

I saldi dei conti correnti debitori con la clientela includono le relative operazioni “viaggianti” e “sospese” a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti verso clientela includono anche i crediti per mutui in *bonis* ceduti nelle cartolarizzazioni 2005-2006 effettuate dal gruppo Veneto Banca scpa (attività cedute e non cancellate).

Per quanto concerne la qualità del credito ed il grado di rischio del portafoglio crediti, si rinvia a quanto riportato nella Parte E della presente nota integrativa

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

7.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006	31/12/2005
I Titoli di debito	117.286	67.571
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	40.749
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	117.286	26.822
- altri	-	-
2 Finanziamenti verso	7.545.551	5.973.940
a) Governi	134	163
b) Altri enti pubblici	24.294	29.226
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	5.025.798	4.080.366
- imprese finanziarie	228.565	179.711
- assicurazioni	-	14.066
- altri	2.266.760	1.670.408
3 Attività deteriorate:	212.945	253.445
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	153.483	197.272
- imprese finanziarie	3.207	3.636
- assicurazioni	-	-
- altri	56.255	52.537
4 Attività cedute e non cancellate:	683.758	438.415
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	179.507	-
- imprese finanziarie	524	-
- assicurazioni	-	-
- altri	503.727	438.415
TOTALE	8.559.540	6.733.371

7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA**7.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	74.960	25.179
a) Rischio di tasso di interesse	74.960	25.179
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2 Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	74.960	25.179

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso Clientela - Locazione Finanziaria	580.116	410.061

Il Gruppo opera nel *leasing* finanziario alla clientela in via principale attraverso la Claris Leasing Spa, società specializzata nel settore del *leasing*. Il suo portafoglio crediti per *leasing* finanziario relativo ai contratti attivi è costituito da n. 2.841 contratti, che si riferiscono per il 73,39% a locazione di immobili, per il 21,64% a beni strumentali e per il 3,8% ad auto e veicoli industriali; e per il restante 1,17% al comparto aeronavale.

Inoltre il gruppo è presente nell'attività di *leasing* all'estero attraverso la sua controllata Italo Romena leasing IFN s.a. di Bucarest. Il suo portafoglio crediti per *leasing* finanziario relativo ai contratti attivi è costituito da n. 1.637 contratti, che si riferiscono per il 23,70% a locazione di immobili, per il 35,70% a beni strumentali e per il 40,78% ad auto e veicoli industriali.

Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di *leasing*. Di seguito viene fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti:

	31/12/2006	31/12/2005
investimento lordo nel leasing	661.302	492.243
valore attuale dei pagamenti minimi dovuti	581.664	411.994
svalutazioni	1.548	1.933
valore attuale netto dei pagamenti minimi dovuti	580.116	410.061

CLASSIFICAZIONE PER FASCIA TEMPORALE DEI CREDITI DI LEASING FINANZIARIO

Voci/durata residua	fino a tre mesi	da tre mesi ad 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	indeterminata	Totale
Crediti lordi al 31/12/2006	19.563	136.831	255.088	166.603	3.630	581.715
Svalutazioni	(58)	(403)	(660)	(467)	(11)	(1.599)
Crediti netti al 31/12/2006	19.505	136.428	254.428	166.136	3.619	580.116
Crediti lordi al 31/12/2005	-	67.016	213.130	132.420	-	412.566
Svalutazioni	-	(406)	(1.266)	(833)	-	(2.505)
Crediti netti al 31/12/2005	-	66.610	211.864	131.587	-	410.061

SEZIONE B - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

8.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute ed oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006
A Derivati quotati	-	-	-	-	-	-
I Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B Derivati non quotati	-	-	-	-	-	-
I Derivati finanziari:	8.623	-	-	-	-	8.623
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	8.623	-	-	-	-	8.623
2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	8.623	-	-	-	-	8.623
TOTALE (A+B) 2006	8.623	-	-	-	-	8.623
TOTALE (A+B) 2005	15.318	-	-	-	-	15.318

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA (VALORE DI BILANCIO)

Nella presente tavola sono indicati i valori positivi di bilancio dei derivati di copertura, distinti in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

8.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/Tipologia di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	162	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	162	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	8.461	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	8.623	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO (VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO) E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Claris vita spa	Milano	8	Veneto Banca	20,000%	-
2. MGP srl	Treviso	8	Veneto Banca	24,500%	-
3. Palladium SGR spa	Vicenza	8	Veneto Banca	30,000%	-
4. Sintesi 2000 srl	Milano	8	Veneto Banca	33,333%	-

Legenda:**Tipo di rapporto:**

- 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
- 2 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 2 (influenza dominante nell'assemblea ordinaria)
- 3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci)
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto"
- 7 = controllo congiunto
- 8 = impresa associata

Ove non diversamente indicato, la quota di partecipazione corrisponde alla disponibilità percentuale dei voti in assemblea.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO E IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2 Sottoposte a influenza notevole						
1. Claris vita spa	2.056.532	574.143	2.210	53.133	11.261	-
2. MGP srl	3.087	470	422	1.796	440	-
3. Palladium SGR spa	1.244	0	(120)	1.224	367	-
4. Sintesi 2000 srl	448	795	26	132	44	-

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	50.068	-	-	50.068	-
B. Aumenti	1.736	-	-	1.736	-
B.1 Acquisti	1.207	-	-	1.207	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	529	-	-	529	-
C. Diminuzioni	(39.692)	-	-	(39.692)	-
C.1 Vendite	(19.646)	-	-	(19.646)	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(20.046)	-	-	(20.046)	-
D. Rimanenze finali	12.112	-	-	12.112	-
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	-	-	-	-

10.5 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

In bilancio sono rilevati impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole per 1,291 milioni di euro.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale	-	-	-	-	-
1.1 di proprietà	157.586	-	-	157.586	173.727
a) terreni	18.888	-	-	18.888	3.872
b) fabbricati	86.729	-	-	86.729	123.556
c) mobili	19.324	-	-	19.324	20.401
d) impianti elettronici	3.584	-	-	3.584	2.620
e) altre	29.061	-	-	29.061	23.278
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	101
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	101
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-
Totale A	157.586	-	-	157.586	173.828
B Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
2.1 di proprietà	2.355	-	-	2.355	2.515
a) terreni	305	-	-	305	-
b) fabbricati	2.050	-	-	2.050	2.515
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
Totale B	2.355	-	-	2.355	2.515
Totale (A+B)	159.941	-	-	159.941	176.343

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16.

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

12.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale al 31/12/2006
A. Esistenze iniziali lorde	3.872	121.076	31.136	10.894	58.558	225.536
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(34.544)	(10.635)	(8.275)	(35.280)	(88.734)
A.2 Esistenze iniziali nette	3.872	86.532	20.501	2.619	23.278	136.802
B Aumenti	15.018	7.533	5.219	2.563	18.187	48.520
B1 Acquisti	6.751	4.299	4.892	1.281	8.049	25.272
B2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5 Differenze positive di cambio	-	491	251	56	43	841
B6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B7 Altre variazioni	8.267	2.743	76	1.226	10.095	22.407
C Diminuzioni	(2)	(7.339)	(6.396)	(1.597)	(12.403)	(27.737)
C1 Vendite	-	(3.833)	(82)	(34)	(175)	(4.124)
C2 Ammortamenti	-	(3.342)	(2.187)	(1.418)	(7.086)	(14.033)
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C5 Differenze negative di cambio	(2)	(160)	(14)	(100)	(54)	(330)
C6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	(6)	(42)	(66)	(114)
C7 Altre variazioni	-	(4)	4.107	(3)	(5.022)	(9.136)
D Rimanenze finali nette	18.888	86.726	19.324	3.585	29.062	157.585
D1 Riduzioni di valore totali nette	-	(37.391)	(13.141)	(10.412)	(45.544)	(106.488)
D2 Rimanenze finali lorde	18.888	124.117	32.465	13.997	74.606	264.073
E Valutazione al costo	18.888	80.424	16.003	4.311	26.680	146.306

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	-	39.538	-	-	-	-	-	39.538
B. Aumenti	305	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	305	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	305	-	-	-	-	-	305	-
C. Diminuzioni	-	(37.488)	-	-	-	-	-	(37.488)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(160)	-	-	-	-	-	(160)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(37.328)	-	-	-	-	-	(37.328)
D. Rimanenze finali	305	2.050	-	-	-	-	305	2.050
E. Valutazione al fair value	305	2.050	-	-	-	-	305	2.050

12.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 810,7 migliaia di Euro.

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI VOCE 130

13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	142.416	-	-	-	-	-	142.416	-	119.972
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	142.416	-	-	-	-	-	142.416	-	119.972
A.1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	2.138	263	-	-	-	-	2.138	263	1.916	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	54	-	-	-	-	-	54	-	-	-
b) Altre attività	2.070	263	-	-	-	-	2.070	263	1.916	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	14	-	-	-	-	-	14	-	-	-
Totale	2.138	142.679	-	-	-	-	2.138	142.679	1.916	119.972

La tavola seguente riporta l'elenco degli avviamenti in essere per il Gruppo al 31 dicembre 2006, evidenziando la società per la quale è originariamente sorto l'avviamento.

Banca Italo-Romena spa	1.411
Banca di Bergamo spa	3.338
Banca Meridiana spa	71.226
Banca del Garda spa	28.511
Claris Vita spa	2.892
Claris Broker spa	192
Italo Romena Leasing sa	1.072
Sportelli Capitalia	16.336
Gospodarsko Kreditna Banka d.d	9.450
B.C. Eximbank s.a.	7.568
Claren Immobiliare srl	4
Palladium SGR spa	122
MGP srl	294
Totale	142.416

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione dell'impairment test dell'avviamento

L'avviamento del Gruppo Veneto Banca, ai fini del test per la verifica dell'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore (*impairment test*), è stato allocato alle rispettive partecipate e alle filiali acquisite.

I test di *impairment* effettuati non hanno evidenziato riduzioni durevoli di valore dell'avviamento.

Al fine dell'individuazione del "valore recuperabile" delle unità generatrici di flussi finanziari soggette ad *impairment* da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le opportune valutazioni tenendo in considerazione i seguenti dati/ipotesi:

- sono state utilizzate le "proiezioni" economico-finanziarie e patrimoniali contenute nel "Piano Strategico di Gruppo 2006-2008", approvato dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente integrate da analisi specifiche;

- è stato applicato il metodo del *Dividend Discount Model*, dove la stima, al di là dell'orizzonte temporale del piano, si è basata su assunzioni circa l'evoluzione sostenibile della redditività;

il "costo del capitale" è stato posto uguale ad un tasso *free risk* maggiorato di un premio rappresentativo della rischiosità del mercato/paese in cui l'unità generatrice di flussi finanziari è attiva.

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE**13.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2006
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	143.488	-	-	6.689	-	150.177
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(23.516)	-	-	(4.773)	-	(28.289)
A.2 Esistenze iniziali nette	119.972	-	-	1.916	-	121.888
B. Aumenti	23.486	85	-	1.907	361	25.839
B.1 Acquisti	23.486	14	-	1.855	90	25.445
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	49	-	49
B.6 Altre variazioni	-	71	-	3	271	345
C. Diminuzioni	-	(30)	-	(1.740)	(98)	(1.868)
C.1 Vendite	-	-	-	-	(1)	(1)
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	(30)	-	(1.514)	(97)	(1.641)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	(3)	-	(3)
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	(2)	-	(2)
C.6 Altre variazioni	(1.042)	-	-	(221)	-	(1.263)
D. Rimanenze finali nette	142.416	55	-	2.083	263	144.817
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(23.516)	(193)	-	(10.290)	(540)	(34.539)
E. Rimanenze finali lorde	165.932	248	-	12.373	803	179.356
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

13.3 ALTRE INFORMAZIONI

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate; conseguentemente, non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- con riferimento alla Capogruppo gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31/12/2006 (ordini non ancora evasi) sono pari a 8,6 migliaia di euro (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 14 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

Attività per imposte anticipate	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
- con impatto a conto economico	19.464	-	-	19.464	13.571
- con impatto a patrimonio netto	459	-	-	459	11.268
Totale	19.923	-	-	19.923	24.839

Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili.

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Riepilogo imposte anticipate	31/12/2006			31/12/2005		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	TOTALE
Rettifiche di valore su crediti vs. Clientela	5.112	-	5.112	3.539	-	3.539
Spese di rappresentanza	133	-	133	132	-	132
Svalutazione partecipazioni	11	-	11	233	-	233
Titoli e derivati	158	215	373	11.605	-	11.605
Costi amministrativi	321	-	321	-	-	-
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	8.919	-	8.919	4.238	-	4.238
Attività materiali e immateriali	1.373	7	1.380	111	-	111
Altro	3.437	237	3.674	4.078	-	4.078
TOTALE	19.464	459	19.923	23.936	-	23.936

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

Passività per imposte differite	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
- con impatto a Conto Economico	10.717	-	-	10.717	4.591
- con impatto a Patrimonio Netto	1.116	-	-	1.116	10.298
Totale	11.833	-	-	11.833	14.889

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

riepilogo imposte differite	31/12/2006			31/12/2005		
	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale	in contropartita del conto economico	in contropartita del patrimonio netto	Totale
Interessi di mora	360	-	360	250	-	250
Disinquinamento fiscale	110	-	110	225	-	225
Titoli e derivati	-	1.065	1.065	10.044	461	10.505
Attività materiali e immateriali	7.148	-	7.148	5.702	-	5.702
Rettifiche di valore su crediti	2.010	-	2.010	-	-	-
Plusvalenze patrimoniali	-	-	0	129	-	129
Rilevazione perdite attuariali	-	51	51	-	-	-
Altro	1.089	-	1.089	1.861	-	1.861
Totale	10.717	1.116	11.833	18.211	461	18.672

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
Importo iniziale	13.571	-	-	13.571	8.316
Aumenti	28.139	-	-	28.139	7.771
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	210	-	-	210	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	7.301	-	-	7.301	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	7.771
2.3 Altri aumenti	20.628	-	-	20.628	-
Diminuzioni	(22.246)	-	-	(22.246)	2.516
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) rigiri	(22.240)	-	-	(22.240)	2.516
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(6)	-	-	(6)	-
Importo finale	19.464	-	-	19.464	13.571

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	4.591	-	-	4.591	3.597
2. Aumenti	21.300	-	-	21.300	4.794
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	1.538	-	-	1.538	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	58	-	-	58	4.794
2.3 Altri aumenti	19.704	-	-	19.704	-
3. Diminuzioni	(15.174)	-	-	(15.174)	3.800
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) rigiri	(15.158)	-	-	(15.158)	3.800
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(16)	-	-	(16)	-
4. Importo finale	10.717	-	-	10.717	4.591

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	11.267	-	-	11.267	-
2. Aumenti	683	-	-	683	11.267
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	453	-	-	453	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	10.690
c) altre	221	-	-	221	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	577
2.3 Altri aumenti	9	-	-	9	-
3. Diminuzioni	(11.491)	-	-	(11.491)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) rigiri	(2)	-	-	(2)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(11.489)	-	-	(11.489)	-
4. Importo finale	459	-	-	459	11.267

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	10.298	-	-	10.298	-
2. Aumenti	1.415	-	-	1.415	10.298
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	10.298
c) altre	452	-	-	452	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	-	-	10	-
2.3 Altri aumenti	953	-	-	953	-
3. Diminuzioni	(10.597)	-	-	(10.597)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-	-	-	-
a) rigiri	(21)	-	-	(21)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	(4)	-	-	(4)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(10.572)	-	-	(10.572)	-
4. Importo finale	1.116	-	-	1.116	10.298

14.7 ALTRE INFORMAZIONI

Per la quantificazione degli ammontari da rilevare contabilmente, sono state identificate le differenze temporanee deducibili e quelle tassabili, la cui rilevazione ha determinato effetti sui conti economici degli esercizi in cui erano state contabilizzate le poste che le hanno originate, in termini di maggiori o minori imposte liquidate.

Tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili sono state classificate come differenze ad inversione temporalmente definibile, identificando come tali quelle per le quali, in base alle norme contenute nel testo unico delle imposte sui redditi, fosse possibile identificare con certezza i tempi di rientro.

Imposte differite non rilevate

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto riferite a fattispecie per le quali la loro tassazione è ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 576/75 per 328 migliaia di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 72/83 per 3,226 milioni di Euro;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge 413/91 per 2,001 milioni Euro.

A fronte di queste riserve la Banca non ha stanziato passività per imposte differite in quanto si ritiene poco probabile l'utilizzo delle sopraccitate riserve.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
- Anticipi su fatture di fornitori	368	116
- Operazioni di portafoglio da regolare	18.714	12.137
- Operazioni in titoli	8.055	3.227
- Operazioni estero da regolare	2.666	44
- Partite da regolare procedure deleghe	45.928	32.809
- Assegni in c/c in corso di negoziazione	49.059	26.099
- Migliorie su beni di terzi	3.744	-
- Effetti e assegni insoluti e protestati	136	51
- Rettifiche di partite illiquide di portafoglio	524	10.044
- Crediti per interessi e commissioni da percepire	1.442	3.046
- Altre	194.121	72.643
Totale	324.757	160.216

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018
 venetobancalca - 2007-1998 - 10.0.10.10.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	551.189	-	-	551.189	466.067
2.1 Conti correnti e depositi liberi	150.152	-	-	150.152	176.693
2.2 Depositi vincolati	265.570	-	-	265.570	190.482
2.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2.3.1 locazione finanziaria	-	-	-	-	-
2.3.2 altri	111.877	-	-	111.877	60.574
2.4 Deb. per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	14.299	-	-	14.299	38.318
2.5.2 altre	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	9.291	-	-	9.291	-
Totale	551.189	-	-	551.189	466.067
Fair value	551.073	-	-	551.073	466.067

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Conti correnti e depositi liberi	4.618.915	-	-	4.618.915	3.595.286
2. Depositi vincolati	187.972	-	-	187.972	144.187
3. Fondi di terzi in amministrazione	7.958	-	-	7.958	3.490
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1 locazione finanziaria	14.851	-	-	14.851	-
4.2 altri	5.370	-	-	5.370	13.768
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
6.1 pronti contro termine passivi	394.075	-	-	394.075	234.788
6.2 altre	632.351	-	-	632.351	-
7. Altri debiti	4.170	-	-	4.170	1.307
Totale	5.865.662	-	-	5.865.662	3.992.826
Fair value	5.897.531	-	-	5.897.531	3.992.826

Nella tipologia 6. "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio – altre" figura il debito a fronte delle cartolarizzazioni "Claris Finance 2005 2006 descritte nella parte E – Sezione C del bilancio individuale.

Nell'esercizio precedente il dato relativo alla cartolarizzazione Claris Finance 2005 è stato iscritto in base alle voci del bilancio della società veicolo consolidata integralmente.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Valore Bilancio	fair value	Valore Bilancio	fair value	Valore Bilancio	fair value	Valore Bilancio	fair value	Valore Bilancio	fair value
A. Titoli quotati	401.620	401.620	-	-	-	-	401.620	401.620	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	401.620	401.620	-	-	-	-	401.620	401.620	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.988.157	1.988.532	-	-	-	-	1.988.157	1.988.532	3.060.661	3.247.855
1. Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.870.615	1.870.990	-	-	-	-	1.870.615	1.870.990	2.862.183	3.066.177
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	117.542	117.542	-	-	-	-	117.542	117.542	198.478	181.678
Totale	2.389.777	2.390.152	-	-	-	-	2.389.777	2.390.152	3.060.661	3.247.855

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso Clientela - Debiti subordinati	183.527	-	-	183.527	384.100

Al 31 dicembre 2006 l'ammontare dei titoli subordinati è pari a Euro 183,5 milioni, e riguardano precisamente:

Codice Originario	Titolo	Importo residuo (in migliaia di Euro)	Scadenza
IT0003602130	Veneto Banca subordinato 2003-2013 step up T.V. I ^ emissione 2003 (<i>Lower Tier II</i>)	28.272	30/12/2013
XS0205040305	Veneto Banca subordinated step up FRN 2004-2014 (<i>Lower Tier II</i>)	100.440	12/11/2014
IT0003872519	Veneto Banca subordinato 2005-2014 T.F. I ^ emissione 2005 (<i>Lower Tier II</i>)	24.765	9/6/2014
IT0003872501	Veneto Banca subordinato 2005-2015 T.F. I ^ emissione 2005 (<i>Lower Tier II</i>)	30.050	9/6/2015
Totale		183.527	

3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :		
	459.743	434.152
a) rischio di tasso di interesse	459.743	434.152
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	459.743	434.152

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia titoli/componenti del gruppo	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Altre imprese				31/12/2006				31/12/2005			
	fair value		FV (*)		fair value		FV (*)		fair value		FV (*)		fair value		FV (*)		fair value		FV (*)	
	V	N	Quotati	Non quotati	V	N	Quotati	Non quotati	V	N	Quotati	Non quotati	V	N	Quotati	Non quotati	V	N	Quotati	Non quotati
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	12.763	134.225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	4.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	12.763	138.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	-	-	12.763	138.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

4.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	12.747	16	-	-	12.763	-
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	12.747	-	-	-	12.747	-
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	16	-	-	16	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	12.747	16	-	-	12.763	-
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	96.981	4.155	37.603	-	-	138.739	151.790
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	580	6	-	-	586	18.846
- Altri derivati	-	-	14.914	-	-	14.914	5.720
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	2.872	-	22.683	-	-	25.555	41.452
- Altri derivati	94.109	3.575	-	-	-	97.684	85.772
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	5.117
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	4.447
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	670
Totale B	96.981	4.155	37.603	-	-	138.739	156.907
Totale (A+B)	96.981	16.902	37.619	-	-	151.502	156.907

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: - VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "Fair value option").

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Altre imprese				31/12/2006				31/12/2005			
	VN	fair value		FV (*)	V	Fair value		FV (*)	V	fair value		FV (*)	VN	fair value		VN	fair value		FV (*)	
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati		Quotati	Non quotati		
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	164.324	-	166.462	-	-	-	-	-	-	-	-	164.324	-	166.462	x	-	-	-	-	
3.1 Strutturati	54.741	-	57.235	-	-	-	-	-	-	-	-	54.741	-	57.235	x	-	-	-	-	
3.2 Altri	109.583	-	109.227	-	-	-	-	-	-	-	-	109.583	-	109.227	x	105.214	-	100.245	-	
Totale	164.324	-	166.462	-	-	-	-	-	-	-	-	164.324	-	166.462	x	105.214	-	100.245	-	

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	-	-	100.245	100.245
B. Aumenti	-	-	100.335	100.335
B1. Emissioni	-	-	93.020	93.020
B2. Vendite	-	-	1.557	1.557
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	2.872	2.872
B4. Altre variazioni	-	-	2.886	2.886
C. Diminuzioni	-	-	(34.117)	(34.117)
C.1 Acquisti	-	-	(3.291)	(3.291)
C.2 Rimborsi	-	-	(25.882)	(25.882)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	(2.735)	(2.735)
C.4 Altre variazioni	-	-	(2.210)	(2.210)
D. Rimanenze finali	-	-	166.462	166.462

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

6.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale al 31/12/2006
A. Quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Non quotati						
1. Derivati finanziari	3.565	-	-	-	-	3.565
Con scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale:	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	3.565	-	-	-	-	3.565
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.565	-	-	-	-	3.565
Totale (A+B) 2006	3.565	-	-	-	-	3.565
Totale (A+B) 2005	2.818	-	-	-	-	2.818

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

6.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/tipo di copertura	Copertura del Fair Value					Copertura Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	3.565	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	3.565	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
Operazioni in titoli	91.061	39.556
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	51.776	43.397
Somme a disposizione della clientela	61.888	36.463
Debiti verso fornitori	28.909	16.428
Operazioni estero da regolare	11.241	2.200
Creditori per servizio pagamento incassi	187	5.337
Operazioni di portafoglio da regolare	5.474	6.382
Debiti verso l'erario	26.602	16.103
Altre	58.621	42.092
Totale altre passività	335.759	207.958

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	30.079	-	-	30.079
B. Aumenti	4.233	-	-	4.233
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.729	-	-	3.729
B.2 Altre variazioni in aumento	504	-	-	504
C. Diminuzioni	(3.511)	-	-	(3.511)
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.023)	-	-	(1.023)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2.488)	-	-	(2.488)
D. Rimanenze finali	30.801	-	-	30.801

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto "Projected Unit Credit Method".

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazioni	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
2.1 Controversie legali	20.834	-	-	20.834	15.199
2.2 Oneri per il personale	6.022	-	-	6.022	6.281
2.3 Altri	2.254	-	-	2.254	2.548
Totale	29.110	-	-	29.110	24.028

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	24.028	-	-	-	-	-	24.028
B. Aumenti	-	8.352	-	-	-	-	-	8.352
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	8.234	-	-	-	-	-	8.234
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	118	-	-	-	-	-	118
C. Diminuzioni	-	(3.270)	-	-	-	-	-	(3.270)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(3.250)	-	-	-	-	-	(3.250)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(20)	-	-	-	-	-	(20)
D. Rimanenze finali	-	29.110	-	-	-	-	-	29.110

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. A fronte di on. connessi al personale dipendente	6.022	-	-	6.022	-
2. A fronte di on. per revoc. fallim. ed altre cause passive	-	-	-	-	-
3. Altri rischi ed oneri	23.088	-	-	23.088	-
Totale	29.110	-	-	29.110	-

SEZIONE 15 - PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	150.997	109.286
2. Sovrapprezzi di emissione	751.745	362.323
3. Riserve	265.098	202.887
4. (Azioni proprie)	-	-
a) capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve di valutazione	21.538	16.905
6. Strumenti di capitale	41	21.942
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	77.712	68.164
Totale	1.267.131	783.506

15.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale della capogruppo è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 50.332.409 azioni ordinarie di nominali Euro 3,00 cadauna per complessivi esatti Euro 150.997.227.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono presenti azioni proprie in portafoglio

15.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	36.427.870	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	36.427.870	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	14.072.246	-
B.1 Nuove emissioni	14.072.246	-
- a pagamento:	14.072.246	-
- operazioni di aggregamento di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	6.690.688	-
- esercizio di warrants	-	-
- altre	7.213.851	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	167.707	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	167.607	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	167.607	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.332.409	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.332.409	-
- interamente liberate	50.332.409	-
- non interamente liberate	-	-

15.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano ad Euro 265 milioni e sono costituite da:

- riserva legale, alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e dall'art. 48 dello Statuto sociale, che ammonta a Euro 43,9 milioni;
- riserva statutaria (o straordinaria) che ammonta ad Euro 120,2 milioni. Tale riserva è prevista dall'art. 48 dello Statuto sociale ed è annualmente alimentata mediante la destinazione alla stessa di una quota dell'utile in misura non inferiore al 10%. Nella medesima riserva confluiscono inoltre, come da statuto, i dividendi non riscossi e prescritti;
- riserva D.Lgs. 153/99 pari ad Euro 1,7 milioni, costituita con destinazione di utili a fronte dei quali era consentita una riduzione dell'aliquota IRPEG. Le agevolazioni sono state successivamente censurate dalla Commissione Europea che, con la decisione dell'11 dicembre 2001, le aveva considerate "incompatibili con il mercato comune". A seguito della decisione della Commissione Europea, ed in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia, il Governo italiano ha emanato disposizioni (D.L. 282/02 convertito nella Legge 27/03) che hanno imposto alle banche di restituire all'erario le somme corrispondenti alle agevolazioni a suo tempo fruite;

15.8 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.238	(428)	-	-	-	-	1.238	(428)	1.099	(1.061)
2. Titoli di capitale	7.933	(1.704)	-	-	-	-	7.933	(1.704)	2.721	(193)
3. Quote di O.I.C.R.	649	(783)	-	-	-	-	649	(783)	44	(339)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.820	(2.915)	-	-	-	-	9.820	(2.915)	3.864	(1.593)

15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

15.9.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	38	2.528	(295)	-
2. Variazioni positive	1.515	7.973	608	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	777	7.782	608	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	738	191	-	-
3. Variazioni negative	(743)	(4.273)	(447)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(596)	(503)	(447)	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	(147)	(3.770)	-	-
4. Rimanenze finali	810	6.228	(134)	-

15.10 PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO EVIDENZIATI NEL BILANCIO DELLA BANCA CAPOGRUPPO E QUELLI INDICATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 e l'utile dell'esercizio chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato, e quelli della Banca Capogruppo è la seguente:

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi del bilancio civilistico della Capogruppo	1.150.660	71.544	1.222.205
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	-	-
• differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio	(119.984)	-	(119.984)
• risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	42.139	42.139
• differenze positive di consolidamento	126.080	-	126.080
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate ed altre rettifiche	-	-	-
• dividendi da imprese consolidate	24.932	(24.932)	-
• omogeneizzazione dei criteri di valutazione fra imprese consolidate	11.578	(11.586)	(8)
Effetti relativi alle imprese non consolidate	-	-	-
• risultati relativi alla valutazione delle imprese non consolidate	(3.847)	546	(3.301)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	1.189.419	77.712	1.267.131
Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi	32.147	4.030	36.177
Patrimonio netto e risultato consolidati	1.221.566	81.742	1.303.308

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 210

16.1 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	32.057	-	-	32.057	34.161
2. Sovrapprezzi di emissione	2.610	-	-	2.610	3.366
3. Riserve	(2.520)	-	-	(2.520)	133
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-	-	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	4.030	-	-	4.030	1.950
Totale	36.177	-	-	36.177	39.610

ALTRE INFORMAZIONI

1 GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-	-	-	-
a) Banche	165	-	-	165	1.167
b) Clientela	63.846	-	-	63.846	212.921
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-	-	-	-
a) Banche	3.103	-	-	3.103	22.711
b) Clientela	510.573	-	-	510.573	311.390
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-
i) a utilizzo certo	17.466	-	-	17.466	13.511
ii) a utilizzo incerto	6.202	-	-	6.202	5.929
b) Clientela	-	-	-	-	-
i) a utilizzo certo	6.636	-	-	6.636	24.051
ii) a utilizzo incerto	241.676	-	-	241.676	172.415
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	5.000	-	-	5.000	108.955
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-	-	-	-
6) Altri impegni	10	-	-	10	-
Totale	854.677	-	-	854.677	873.050

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.000	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	50.000	50.000
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	13.739	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO*

	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	12.647.655
a) Acquisti	5.728.214
1. regolati	5.720.543
2. non regolati	7.671
b) Vendite	6.919.441
1. regolate	6.912.108
2. non regolate	7.333
2. Gestioni patrimoniali	271.834
a) individuali	271.834
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	19.782.839
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	399.762
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	9.855.096
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.512.015
2. altri titoli	8.343.081
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.748.544
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	779.437
4. Altre operazioni	-

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.149	-	-	38	22.187	31.843
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.219	-	-	-	7.219	15.075
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.762	-	-	-	4.762	6.653
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.874	-	-	-	6.874	751
5. Crediti verso banche	78	8.168	-	1.709	9.955	27.033
6. Crediti verso clientela	6.557	375.186	4.065	6.630	392.438	248.838
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.005
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	26.243	-	-	26.243	-
9. Altre attività	-	-	-	45	45	326
Totale	47.639	409.597	4.065	8.422	469.723	331.524

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie <i>in bonis</i>		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	27	-	-	-	27	-
5. Crediti verso banche	-	2.669	-	-	2.669	3.296
6. Crediti verso clientela	-	28.303	-	-	28.303	15.844
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	27	30.972	-	-	30.999	18.940

1.3.2 INTERESSI ATTIVI SU OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci / Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-	-	-	3.206	1.277
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	3.206	1.227

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.4.1. DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	(19.508)	-	-	(19.508)	(7.691)
2. Debiti verso clientela	(91.290)	-	(2.451)	(93.741)	(32.282)
3. Titoli in circolazione	-	(75.443)	(253)	(75.696)	(78.972)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(141)	(141)	(1.671)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(2.778)	-	(2.778)	(1.655)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(17.166)	-	-	(17.166)	-
7. Altre passività	-	-	(208)	(208)	(999)
8. Derivati di copertura	-	-	(10.384)	(10.384)	(13.006)
Totale	(127.964)	(78.221)	(13.437)	(219.622)	(136.276)

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A Differenziali positivi relativi a operazioni di:					
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	4.212	-	-	4.212	2.650
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	13.883	-	-	13.883	11.008
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	18.095	-	-	18.095	13.658
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:					
B1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(14.877)	-	-	(14.877)	(11.083)
B2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(13.602)	-	-	(13.602)	(14.555)
B3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-	-	-	-
B4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
B5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
B6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(28.479)	-	-	(28.479)	(25.638)
C. Saldo (A-B)	(10.384)	-	-	(10.384)	(11.980)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	(9.064)	-	-	(9.064)	(2.770)
2. Debiti verso clientela	(7.754)	-	-	(7.754)	(3.498)
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(16.818)	-	-	(16.818)	(6.268)

1.6.2 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ PER OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	(192)	(1.548)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(192)	(1.548)

1.6.3 INTERESSI PASSIVI SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	(16)	(430)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(16)	(430)

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

2.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Tipologia servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie rilasciate	3.999	3.195
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	46.248	32.567
1. negoziazione di strumenti finanziari	448	676
2. negoziazione di valute	3.451	2.261
3. gestioni patrimoniali	3.699	2.300
3.1. individuali	3.699	2.300
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	713	764
5. banca depositaria	5	-
6. collocamento di titoli	17.418	14.960
7. raccolta ordini	5.027	3.973
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	15.487	7.633
9.1. gestioni patrimoniali	285	143
9.1.1. individuali	285	143
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	14.966	7.186
9.3. altri prodotti	236	304
d) servizi di incasso e pagamento	20.144	15.163
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	124	113
f) servizi per operazioni di factoring	2.521	2.041
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	37.872	30.304
Totale	110.908	83.383

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI GRUPPO BANCARIO:

Canali/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) presso propri sportelli:	36.499	24.706
1. gestioni patrimoniali	3.984	2.443
2. collocamento di titoli	17.549	14.960
3. servizi e prodotti di terzi	14.966	7.303
b) offerta fuori sede:	1.038	187
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.038	187
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

2.3.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Servizi/Settori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie ricevute	(5)	(16)
b) derivati su crediti	(25)	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6.048)	(4.745)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2.133)	(1.870)
2. negoziazione di valute	(66)	0
3. gestioni patrimoniali:	(1.098)	(624)
3.1. portafoglio proprio	(1.063)	(624)
3.2. portafoglio di terzi	(35)	0
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(233)	(429)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.518)	(1.822)
d) servizi di incasso e pagamento	(5.060)	(4.133)
e) altri servizi	(8.385)	(4.206)
Totale	(19.523)	(13.100)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		31/12/2006		31/12/2005	
	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	198	-	-	-	-	-	198	0	10.713	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.902	305	-	-	-	-	3.902	305	972	160
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.100	305	-	-	-	-	4.100	305	11.685	160

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

4.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B) - (C+D)
I Attività finanziarie di negoziazione	25.986	9.612	(3.750)	(33.547)	(1.699)
I.1 Titoli di debito	25.236	3.054	(3.523)	(20.491)	4.276
I.2 Titoli di capitale	579	401	(227)	(489)	264
I.3 Quote di O.I.C.R.	171	46	-	(2)	215
I.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
I.5 Altre	-	6.111	-	(12.565)	(6.454)
2 Passività finanziarie di negoziazione		5		(39)	(34)
2.1 Titoli di debito	-	1	-	-	1
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	4	-	(39)	(35)
3 Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					8.787
4 Strumenti derivati	44.751	184.870	(55.722)	(167.616)	5.923
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	17.218	156.369	(27.043)	(137.664)	8.880
- Su titoli di capitale e indici azionari	27.031	24.368	(27.574)	(22.183)	1.642
- Su valute e oro	-	-	-	-	(360)
- Altri	3	8	-	-	11
4.2 Derivati su crediti	499	4.125	(1.105)	(7.769)	(4.250)
Totale	70.737	194.487	(59.472)	(201.202)	12.977

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi relativi a:					
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	610	-	-	610	2.842
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-	-	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.014	-	-	8.014	5.828
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	8.624	-	-	8.624	8.670
B. Oneri relativi a:					
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(5.965)	-	-	(5.965)	(4.482)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(530)	-	-	(530)	(2.283)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(6.495)	-	-	(6.495)	(6.765)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	2.129	-	-	2.129	1.905

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario			Imprese di assicurazione			Altre Imprese			31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	358	-	358	-	-	-	-	-	358	-	358	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.503	(179)	12.324	-	-	-	-	-	12.503	(179)	12.324	8.948	(143)	8.805	
3.1 Titoli di debito	-	(16)	(16)	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)	2.794	(4)	2.790	
3.2 Titoli di capitale	10.996	(163)	10.833	-	-	-	-	-	10.996	(163)	10.833	5.780	(117)	5.663	
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.507	-	1.507	-	-	-	-	-	1.507	-	1.507	374	(22)	352	
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143	-	143	
Totale attività	12.861	(179)	12.682	-	-	-	-	-	12.861	(179)	12.682	9.091	(143)	8.948	
Passività finanziarie															
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	653	(96)	557	-	-	-	-	-	653	(96)	557	-	(157)	(157)	
Totale passività	653	(96)	557	-	-	-	-	-	653	(96)	557	-	(157)	(157)	

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

7.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	698	259	(4.311)	(256)	(3.610)
1.1 Titoli di debito	698	259	(4.311)	(256)	(3.610)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	2.735	1.767	(2.872)	(112)	1.518
2.1 Titoli di debito	2.735	1.767	(2.872)	(112)	1.518
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi d'interesse	10.349	-	(7.832)	-	2.517
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	250	-	-	250
Totale derivati	10.349	250	(7.832)	-	2.767
Totale	13.782	2.276	(15.015)	(368)	675

SEZIONE B - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

8.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (1)-(2)	31/12/2005 (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	(1.311)	(25.291)	(18.099)	1.726	2.630	561	2.801	(36.983)	(28.890)
C. Totale	(1.311)	(25.291)	(18.099)	1.726	2.630	561	2.801	(36.983)	(28.890)

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

Nelle "riprese di valore - da interessi" sono riportati i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

8.2.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2006 (1)-(2)	31/12/2005 (1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(907)	-	-	(907)	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(907)	-	-	(907)	-

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

8.4.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2006 (1)-(2)	31/12/2005 (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
.B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	II	II	-
E. Totale	-	-	-	-	-	-	II	II	-

Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1) Personale dipendente	(122.199)	-	-	(122.199)	(107.744)
a) salari e stipendi	(88.378)	-	-	(88.378)	(74.873)
b) oneri sociali	(23.376)	-	-	(23.376)	(21.042)
c) indennità di fine rapporto	(2.273)	-	-	(2.273)	(927)
d) spese previdenziali	(352)	-	-	(352)	(745)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(2.054)	-	-	(2.054)	(2.738)
f) accantonamento al fdo trattam. di quiescenza e simili:					
- a contribuzione definita	(15)	-	-	(15)	(11)
- a prestazione definita	-	-	-	-	-
g) versamenti ai fdi di previdenza complementare esterni:					
- a contribuzione definita	(4.151)	-	-	(4.151)	(3.623)
- a prestazione definita	-	-	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.600)	-	-	(1.600)	(3.785)
2) Altro personale	(7.850)	-	-	(7.850)	(1.958)
3) Amministratori	(3.569)	-	-	(3.569)	(1.557)
Totale	(133.618)	-	-	(133.618)	(111.259)

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

	31/12/2006	31/12/2005
Personale dipendente:		
a) dirigenti	(43)	(41)
b) Totale quadri direttivi	(651)	(600)
- di 3° e 4° livello	(324)	(270)
c) restante personale dipendente	(1.548)	(1.266)
Altro personale	(12)	(19)
Totale	(2.254)	(1.926)

11.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
- Tickets mensa	(866)	
- Polizza infortuni professionali		
- Polizza sanitaria dipendenti	(6)	
- Polizze dirigenti		
- Altri benefici	(706)	
Totale	(1.578)	

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
- fitti per immobili	(9.611)	(7.729)
- manutenzione ordinaria	(4.744)	(3.963)
- spese manutenzioni straordinarie	(16)	-
- altre spese per immobili	-	-
- spese postali	(3.652)	(3.647)
- spese telefoniche	(1.775)	(1.773)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(3.056)	(2.454)
- locazione macchine e software	(2.414)	(2.059)
- manutenzione hardware e software	(174)	-
- servizi elaborazione dati da terzi	(15.503)	(13.942)
- consulenze informatiche	(8)	-
- trasmissione dati e canoni macchine elettr.	(278)	(94)
- costi di back office	(4)	-
- pubblicità	(5.568)	(5.597)
- spese per marketing, sviluppo e rappresentanza	(602)	(132)
- spese legali recupero crediti	(1.381)	(1.042)
- per altre consulenze professionali	(5.097)	(5.249)
- abbonamenti	(1.358)	(1.312)
- trasporti	(2.959)	(2.831)
- informazioni e visure	(2.126)	(1.839)
- assicurazioni	(2.086)	(2.107)
- vigilanza e sicurezza	(451)	(560)
- spese per pulizie	(1.630)	(1.595)
- spese utilizzo autoveicoli	(227)	(106)
- stampati e cancelleria	(1.618)	(1.506)
- spese organi collegiali	(869)	(988)
- contribuzioni varie e liberalità	(312)	(950)
- spese mediche e regalie	(29)	-
- spese diverse	(6.287)	(5.745)
- imposte indir. e tasse: imposta di bollo e bollati vari	(10.475)	(10.692)
- imposte indir. e tasse: imposta comunale sugli immobili	(262)	(218)
- imposte indir. e tasse: INVIM straordinaria sugli immobili	-	-
- imposte indirette e tasse: altre	(3.848)	(2.630)
Totale	(88.420)	(80.760)

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
- Accantonamenti al fdo oneri per il personale dipendente	(600)	-	-	(600)	-
- Accantonam. al fdo rischi ed oneri per controversie legali	(5.484)	-	-	(5.484)	(555)
- Accantonamenti al fdo rischi ed oneri diversi	(1.423)	-	-	(1.423)	(3.768)
Totale	(7.507)	-	-	(7.507)	(4.323)

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

13.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(14.170)	-	-	(14.170)
- Ad uso funzionale	(13.977)	-	-	(13.977)
- Per investimento	(193)	-	-	(193)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(22)	-	-	(22)
- Ad uso funzionale	(22)	-	-	(22)
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(14.192)	-	-	(14.192)

SEZIONE 14 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

14.1.1 DI PERTINENZA DEL GRUPPO BANCARIO

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(1.642)	-	-	(1.642)
- Generate internamente dall'azienda	(190)	-	-	(190)
- Altre	(1.452)	-	-	(1.452)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(1.642)	-	-	(1.642)

SEZIONE 15 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
- Oneri per furti e rapine	(41)	(68)
- Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	(739)	-
- Altri oneri diversi	(9.329)	(5.206)
Totale	(10.109)	(5.274)

Nell'esercizio precedente gli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi erano stati appostati a voce 200 "rettifiche di valore nette su attività materiali".

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
- Sopravvenienze attive non riconducibili a voce propria	175	188
- Recupero imposte e tasse	13.468	12.120
- Recupero affitti passivi	4	105
- Recupero spese diverse	17.450	17.821
- Altri proventi	4.688	3.257
Totale	35.786	33.491

SEZIONE 16 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1) Imprese a controllo congiunto					
A. Proventi	488	-	-	488	2.957
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
2. Utili da cessione	488	-	-	488	2.957
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-	-
Risultato netto	488	-	-	488	2.957
2) Imprese sottoposte a influenza notevole					
A. Proventi	9.844	-	-	9.844	2.356
1. Rivalutazioni	-	-	-	-	-
2. Utili da cessione	9.783	-	-	9.783	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	61	-	-	61	2.356
B. Oneri	(5.322)	-	-	(5.322)	-
1. Svalutazioni	(5.319)	-	-	(5.319)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	(3)	-	-	(3)	-
Risultato netto	4.522	-	-	4.522	2.356
Totale	5.010	-	-	5.010	5.313

SEZIONE 19 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
A. Immobili	609	-	-	609	-
- Utili da cessione	609	-	-	609	-
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	54	-	-	54	(188)
- Utili da cessione	66	-	-	66	12
- Perdite da cessione	(12)	-	-	(12)	(200)
Risultato netto	663	-	-	663	(188)

SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(41.051)	-	-	(41.051)	(28.728)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(61)	-	-	(61)	(28)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	84	-	-	84	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.893	-	-	5.893	5.255
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(6.126)	-	-	(6.126)	(994)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(41.261)	-	-	(41.261)	(24.495)

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Con un onere per imposte di 41.261 milioni di Euro, il tax rate del Gruppo nell'esercizio 2006 è risultato pari al 33,54%, inferiore al tax rate teorico per un gruppo bancario (38,25%, di cui 33% Ires e 5,25% Irap).

La riduzione riflette principalmente:

	31/12/2006 totale %	31/12/2005 totale %
Imposte su reddito dell'esercizio teoriche	38,25%	37,25%
Effetti della <i>participation exemption</i>	-4,23%	-3,26%
Effetti esenzione 95% dividendi	-1,37%	-4,79%
Effetti minori aliquote società estere	-2,79%	-3,27%
Effetti crediti d'imposta figurativi	-7,12%	-7,42%
Effetti indeducibilità Irap costo del personale	5,70%	6,17%
Effetti indeducibilità Irap su rettifiche su crediti	1,58%	1,60%
Altro	3,52%	-0,39%
Totale	33,54%	25,89%

SEZIONE 22 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Le principali componenti riguardano le seguenti partecipate:

	31/12/2006	31/12/2005
Banca Italo Romena spa	574	410
Banca di Bergamo spa	1.869	1.591
Banca del Garda spa	23	(152)
Banca Meridiana spa	39	26
Italo Romena Leasing sa	231	75
B.C. Eximbank s.a.	743	-
Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	552	-
Totale	4.031	1.950

SEZIONE 24 - UTILE PER AZIONE

24.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

24.2 ALTRE INFORMAZIONI

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'utile per azione, comunemente noto con l'acronimo EPS "earning per share", che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo l'utile netto per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenuto conto anche delle classi di strumenti aventi effetti diluitivi.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS Base è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese, al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date.

La media delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore del calcolo dell'EPS Diluito è stata determinata utilizzando il numero delle azioni in rimanenza alla fine di ogni mese (al netto delle azioni proprie in portafoglio alle medesime date) e di quelle potenzialmente in circolazione derivanti dai prestiti obbligazionari convertibili:

- "Veneto Banca convertibile subordinato 2000-2007 1,5%", emesso il 31 marzo 2000 e composto da n. 600.000 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 598.734 obbligazioni al 31/12/2006;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2001-2007 2%", emesso il 30 aprile 2001 e composto da n. 249.999 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 10 azioni ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 249.186 obbligazioni al 31/12/2006;
- "Veneto Banca convertibile subordinato 2005-2012 1,25%", emesso il 30 settembre 2005 e composto da n. 6.060.606 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie Veneto Banca nel rapporto di 1 azione ogni obbligazione posseduta, già convertito anticipatamente per n. 6.049.400 obbligazioni al 31/12/2006;

	31/12/2006	31/12/2005
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Base	41.977.112	35.727.722
Contributo azioni ordinarie potenziali	2.558.646	2.555.516
Numero medio ponderato azioni ordinarie computabili per EPS Diluito	44.535.758	38.283.238

24.2 UTILE NETTO PER AZIONE

	31/12/2006	31/12/2005
Utile netto consolidato (Euro/000)	77.712	68.164
EPS Base (Euro)	1,85	1,91
Utile netto consolidato adjusted (Euro/000)	77.724	68.652
EPS Diluito (Euro)	1,75	1,79

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

Per l'informativa di settore, il Gruppo ha adottato come "schema primario" quello che fa riferimento ai settori di attività attraverso i quali esplica l'operatività e come "schema secondario" quello che fa riferimento ai settori geografici individuati sulla base della zona in cui opera.

La suddivisione per *settore di attività* è stata eseguita in base al segmento di clientela.

In tale ottica sono state individuate le seguenti *business unit*.

- *Affluent e Universali*: privati fino a Euro 500 mila;
- *Private*: privati oltre gli Euro 500 mila;
- *Small Business*: imprese con fatturato fino a Euro 5 milioni;
- *Corporate*: imprese con fatturato oltre gli Euro 5 milioni.
- Funzioni centrali: *banking book, capital market* e centro di governo.

Con riferimento alla rappresentazione secondaria, sono stati identificati i seguenti raggruppamenti:

- Regioni del nord e centro Italia;
- Regioni del sud Italia;
- Paesi esteri.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

	Affluent e Universali	Private	Small Business	Corporate	Clientela non segmentata	Funzioni centrali	Totale
Margine di interesse (con risultato netto attività copertura)	63.586	10.045	83.551	32.067	28.153	34.829	252.230
Altri ricavi netti	34.568	13.544	21.496	8.338	19.756	24.979	122.680
. Commissioni Nette	33.860	12.832	21.489	8.336	15.205	(337)	91.386
. Dividendi	-	-	-	-	-	4.405	4.405
. Proventi da attività finanziaria	708	712	6	2	4.551	20.911	26.890
Margine di intermediazione	98.155	23.589	105.047	40.405	47.908	59.808	374.911
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(12.847)	(1.420)	(12.211)	(8.672)	(2.393)	(335)	(37.878)
Spese amministrative	(60.674)	(14.304)	(64.478)	(24.653)	(19.968)	(37.961)	(222.039)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.079)	(506)	(2.150)	(825)	(401)	(1.545)	(7.506)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(3.672)	(909)	(3.958)	(1.528)	(2.579)	(3.188)	(15.834)
Altri oneri/proventi di gestione	4.336	195	3.335	602	907	16.302	25.677
Rettifiche/riprese di valore su crediti e att. Finanziarie e Costi operativi	(74.936)	(16.944)	(79.463)	(35.077)	(24.434)	(26.727)	(257.580)
Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	5.010	5.010
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	663	663
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	23.219	6.645	25.583	5.328	23.475	38.753	123.003

I costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione.

A.2 INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI (*)

	Affluent e Universali	Private	Small Business	Corporate	Clientela non segmentata	Funzioni centrali
Crediti verso banche	-	-	-	-	-	506.971
Crediti verso clientela	2.721.350	289.816	1.794.969	1.735.007	946.564	62.881
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	516.127
Raccolta da clientela (**)	2.914.732	784.813	301.035	1.493.156	163.569	1.889.492

(*) Dati medi progressivi annui.

(**) Nella Raccolta da clientela sono inclusi Debiti verso clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value.

B SCHEMA SECONDARIO

B1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

	Nord e Centro	Sud e Isole	Altri Paesi Europei	Totale
Margine di interesse (con risultato netto attività copertura)	185.171	35.809	31.250	252.230
Altri ricavi netti	88.893	13.412	20.375	122.680
. Commissioni Nette	70.450	10.926	10.010	91.386
. Dividendi	3.901	1	502	4.405
. Proventi da attività finanziaria	14.542	2.485	9.863	26.890
Margine di intermediazione	274.064	49.221	51.625	374.911
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(34.755)	(1.797)	(1.326)	(37.878)
Spese amministrative	(172.738)	(34.225)	(15.076)	(222.039)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.305)	(997)	(204)	(7.506)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(11.429)	(1.505)	(2.900)	(15.834)
Altri oneri/proventi di gestione	19.598	5.073	1.007	25.677
Rettifiche/riprese di valore su crediti e att. Finanziarie e Costi operativi	(205.630)	(33.451)	(18.499)	(257.580)
Utile (Perdite) delle partecipazioni	5.010	-	-	5.010
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	616	45	1	663
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	74.061	15.816	33.127	123.003

I costi operativi sono stati ripartiti tra i segmenti in proporzione alla distribuzione del margine di intermediazione.

B 2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI (*)

	Nord e Centro	Sud e Isole	Altri Paesi Europei	Totale
Crediti verso banche	330.944	20.188	155.839	506.971
Crediti verso clientela	6.483.324	716.889	350.375	7.550.588
Debiti verso banche	494.866	3.120	18.140	516.127
Raccolta da clientela (**)	6.490.542	921.414	134.842	7.546.798

(*) Dati medi progressivi annui.

(**) Nella Raccolta da clientela sono inclusi Debiti verso clientela, Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Gruppo Veneto Banca ha da sempre attribuito una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, basandone il modello su alcuni principi fondamentali quali:

- chiara individuazione delle responsabilità nella loro assunzione;
- adozione di sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza fra le unità organizzative deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

La missione del presidio dei rischi e dei sistemi di controllo nel Gruppo consiste nel garantire una efficiente generazione di valore in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo.

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

ASPETTI GENERALI

L'attività di erogazione del credito costituisce uno degli elementi essenziali del *core business* delle banche territoriali appartenenti al Gruppo Veneto Banca.

Il Gruppo ha da tempo impostato una politica del credito volta a supportare una proficua e costante crescita degli impieghi su tutti i suoi territori di insediamento e a perseguire il continuo miglioramento della qualità del credito stesso anche attraverso la valutazione e il monitoraggio della concentrazione dei rischi per settore e rendimento.

Nel seguito si sintetizzano le principali caratteristiche delle politiche di gestione del rischio di credito.

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

1.1.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

La strategia creditizia del Gruppo è indirizzata ad una selezione efficiente degli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, pur tenendo presente gli obiettivi di natura commerciale. I principi fondamentali constano nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

L'ausilio di un controllo andamentale del portafoglio crediti consente di cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni e a gestire le stesse in un apposito sistema di presidio del credito. Questa attività è demandata alla struttura interna di Vigilanza Crediti.

La gestione del portafoglio crediti viene perseguita in tutte le fasi delle relazione fiduciaria (istruttoria, erogazione, controllo, vigilanza crediti) dalla Direzione Crediti anche attraverso l'interazione con altre strutture della banca tra le quali il Risk Management.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative e livelli di autonomie deliberative previste dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano tra l'altro i rischi diretti ed indiretti, di gruppo economico, di cumulo, la tipologia delle forme tecniche e la durata dei finanziamenti, il frazionamento del rischio ecc., nonché il giudizio finale assegnato dal sistema di rating interno o la classificazione del rischio della controparte.

Tali criteri sono applicati in modalità omogenea da tutte le banche partecipate con eccezione della BIR, vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue Filiali, per la quale si deve tener conto anche delle particolarità creditizie proprie dello Stato Estero.

Le misurazioni ed il monitoraggio dei rischi delle posizioni in "bonis" vengono svolte da unità organizzative centrali presso le banche partecipate supportate, sulla base di contratti in outsourcing, dalle elaborazioni effettuate dalle funzioni di vigilanza crediti della Capogruppo.

Le posizioni non in "bonis" vengono seguite dalla Direzione Legale e dalle funzioni delle banche partecipate supportate dalla Capogruppo sulla base di contratti in outsourcing.

1.1.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Il controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi avviene avvalendosi di un insieme di strumenti sviluppati dalla Capogruppo, Veneto Banca.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grating differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di stimare un punteggio ("score"), che sintetizza il merito creditizio delle controparti, e di articolare gli "score" in classi di rating. Viene quindi fornita una classificazione ordinale della clientela che, attraverso opportuni sviluppi, permette la quantificazione della probabilità di insolvenza di ogni cliente con un orizzonte temporale di un anno.

Il rating è, da tempo, stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito e, combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), concorre a definire l'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali in materia creditizia (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

Oltre che uno strumento diretto di controllo del credito, i rating costituiscono, dal punto di vista gestionale, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi. Inoltre tendere, secondo quanto previsto dalla nuova normativa di Basilea, i sistemi di rating sviluppati potranno essere utilizzati come modelli interni per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

La Banca d'Italia in data 27/12/2006 ha emanato le nuove disposizioni di vigilanza per le banche dove sostanzialmente si recepisce il Nuovo Accordo di Basilea, denominato Basilea II, introducendo importanti novità nella valutazione del rischio di credito, innovando sia le modalità di misurazione che gli strumenti di calcolo degli attivi ponderati.

L'obiettivo del sistema di controllo e di gestione del rischio di credito è quello di implementare un sistema globale e integrato che, partendo dalla fase di erogazione, si occupi del controllo andamentale e della gestione dell'eventuale insolvenza, tramite un database integrato quale supporto fondamentale per avviare un approccio avanzato di presidio e di analisi.

Nel corso del 2006 in sede consortile SEC-Servizi si sono istituiti diversi cantieri, nell'ambito del progetto Basilea II, in modo da rendere il Gruppo più aderente alle nuove disposizioni. Sono stati istituiti i seguenti cantieri: "Default Allargato" con lo scopo di consentire il presidio non solo degli incagli e delle sofferenze ma anche dei cosiddetti impagati (past-due) a 180 giorni e successivamente a 90 giorni; "Anagrafe di Gruppo" con lo scopo di gestire le posizioni comuni all'interno del Gruppo e di designare il rating principale a livello di Gruppo e/o Holding; "Segnalazioni di Vigilanza Basilea II" con l'obiettivo di estendere la procedura consortile di segnalazione soddisfacendo innanzitutto i requisiti previsti per il metodo "standard" integrale (cfr. Banca d'Italia "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" Circolare n° 263 del 27 Dicembre 2006); "Gestione delle Garanzie" con lo scopo di garantire l'eleggibilità delle stesse, di identificare i consorzi di garanzia soggetti a vigilanza bancaria e di provvedere ad alimentare in modo adeguato il sistema di segnalazioni di vigilanza attraverso un più efficiente sistema di gestione degli stessi prodotti di garanzia (verifica delle condizioni di ammissibilità e valorizzazione di mercato delle garanzie stesse) e degli accordi collegati. Nell'ambito di questo cantiere si è dato avvio alla gestione delle garanzie ipotecarie con la valorizzazione di mercato delle stesse tramite fornitori attivi nel mercato immobiliare.

Infine, è stata avviata una gestione dei recuperi su posizioni in default onde costruire un modello di Loss Given Default (LGD) iniziando ad alimentare le serie storiche indispensabili per questa analisi; inoltre è stato integrato il monitoraggio degli eventi negativi da protesti e fallimenti con il monitoraggio Pregiudizievoli da Conservatoria, e si è dato avvio all'acquisizione di rating esterni per le posizioni attinenti a controparti istituzionali (soprattutto banche, paesi e alcune grandi aziende).

Questo progetto ha permesso di migliorare l'efficacia sia nella misurazione che nella gestione del rischio di credito anche alla luce delle importanti novità normative sopra citate.

Con questo sistema è stato introdotto un approccio basato sui rating interni, utilizzati sia nel processo di erogazione che nelle fasi di controllo andamentale. Tale sistema, suscettibile di ulteriori raffinamenti e successive modifiche, necessita di un continuo presidio al fine di migliorarne le performance e integrarne le funzionalità.

Relativamente alle banche del Gruppo che posseggono una base dati con sufficiente profondità storica il Risk Management ha provveduto a stimare la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) di ciascuna controparte a cadenza mensile, e, l'eventuale perdita (LGD) associata all'insolvenza.

Tali stime vengono aggiornate mensilmente e sono utilizzate operativamente nel calcolo delle dovute rettifiche prudenziali, quale la determinazione degli accantonamenti forfetari su crediti vivi ai fini del bilancio, secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In questo contesto le stime delle componenti di rischio PD e LGD vengono recepite nel processo di valutazione collettiva per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio crediti in bonis. In questo modo si assicura una maggiore coerenza tra la stima degli accantonamenti ai fini contabili e la quantificazione del requisito patrimoniale prudenziale nel momento in cui le nuove regole di vigilanza entreranno in vigore.

Per quanto riguarda le scelte metodologiche adottate, la clientela è stata suddivisa in tre diversi segmenti di rischio:

- privati: a cui appartengono le controparti censite come persone fisiche;
- small business: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato inferiore a 1,5 milioni di Euro;
- corporate: a cui appartengono le controparti imprese con fatturato superiore a 1,5 milioni di Euro.

La segmentazione è stata istituita al fine di poter esaminare insieme di controparti con caratteristiche simili e, al contempo, abbastanza numerosi per poter effettuare la stima statisticamente significativa di un modello discriminante di scoring lineare.

In estrema sintesi, la probabilità di insolvenza a 12 mesi (PD) viene stimata calcolando la frequenza degli individui classificati nelle classi di bonis che sono entrati nelle classi di default dopo la decorrenza di 12 mesi. La PD di ciascuna controparte, per tutti e tre i segmenti di rischio, viene calcolata a cadenza mensile opportunamente aggiornata con le nuove informazioni pervenute dall'evolversi della relazione. Le stime di PD vengono altresì calcolate per singolo segmento, per area geografica, per banca, per area di competenza commerciale, per settore e attività economica, ecc. in modo da permettere comparazioni con dati pubblici di sistema.

La perdita in caso di insolvenza (LGD) viene calcolata mediante l'applicazione del modello statistico noto in letteratura come "workout LGD". L'approccio tiene in esplicita considerazione sia i costi operativi di gestione della pratica in default che il costo finanziario legato alla durata del contenzioso. Vengono misurati, pertanto, i recuperi effettivamente incassati dopo l'insolvenza, i quali vengono scontati per tenere conto del valore finanziario del tempo.

L'elaborazione del tasso di severity è stata sviluppata per passi. Dapprima, i movimenti sono stati aggregati per controparte e categoria (intesa, quest'ultima, come sinonimo di forma tecnica). Poi, i valori dei movimenti sono stati attualizzati applicando la struttura a termine dei tassi riferita all'anno di apertura del contenzioso. Si sono determinate, dapprima, le LGD per ogni singola categoria. Successivamente, dai tassi così calcolati si sono ricavate le LGD medie a livello di macro forme tecniche.

1.1.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il monitoraggio del rischio di credito connesso all'attività con la clientela è, altresì, costantemente assicurato dalla Capogruppo mediante la sistematica verifica dei rapporti con andamento anomalo e la predisposizione di tutti gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi agli stessi correlati.

Viene, in particolare, garantita la corretta classificazione delle posizioni in bonis e in sorveglianza, definendo, quando necessario, i tempi e le modalità del passaggio a incaglio o a sofferenza. Il Risk Management ha altresì indirizzato l'introduzione di apposite note anagrafiche con lo scopo di specificare l'esistenza dell'impagato (past-due) secondo quanto richiesto dalla nuova normativa di vigilanza prudenziale.

La Vigilanza Crediti assicura il costante monitoraggio a distanza del rischio di credito dei rapporti con la clientela della Banca e delle società del Gruppo ed effettua gli interventi necessari per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle relazioni con andamento anomalo.

Garantisce la corretta classificazione delle posizioni in bonis e vigilate, avvalendosi anche del "rating andamentale" e definisce, sentito il parere della Direzione Legale, i tempi e le modalità del passaggio a incagli o a sofferenze.

Mantiene, inoltre, aggiornati i processi e gli strumenti di monitoraggio e controllo del rischio di credito, assicurando costante coerenza sia con le politiche aziendali che con le cogenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

1.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETERIORATE

La Capogruppo ha adottato, con delibera consiliare, criteri di valutazione per le sofferenze e gli incagli. Detti criteri prevedono:

- a) per le sofferenze valutazioni analitiche;
- b) per gli incagli, valutazioni analitiche per importi superiori a Euro 20.000 e forfettarie per importi inferiori.

Questi criteri sono stati estesi alle Banche controllate con eccezione della Banca Italo-Romena vista l'ubicazione in Romania di tutte le sue filiali. Solo per questa Banca, trattandosi di un modesto numero di posizioni, le valutazioni sono analitiche, con esame caso per caso in base a regole di esperienza.

Veneto Banca gestisce, all'interno della Direzione Legale e Contenzioso, tanto le sofferenze che gli incagli con attribuzione individuale delle singole posizioni agli addetti al servizio. Per i crediti di modesto importo, concentrati in un unico gestore, si ricorre ad attività di recupero bonario attraverso società esterne specializzate nel settore.

La classificazione ad incaglio di una posizione viene proposta dalla Vigilanza Crediti; una volta presa in carico una posizione come incagliata, la gestione della stessa - ivi compresa la decisione di passaggio a sofferenza - è assunta all'interno della funzione con decisione del responsabile.

La gestione è ispirata al rispetto del principio dei costi-benefici e, in quest'ottica si privilegiano soluzioni stragiudiziali con pagamenti a breve rispetto alle azioni giudiziali in considerazione del loro costo e della loro durata. In ogni caso è assicurata una notevole celerità di ricorso all'azione legale laddove i beni aggredibili appaiano sufficienti al recupero integrale o di parte significativa del credito.

Ogni società del Gruppo ha stipulato una convenzione con primari studi legali sui quali concentrano la maggioranza dell'attività ordinaria di recupero; nondimeno, vi è il ricorso ad altri professionisti individuati per tipologia di problematica e correlativa specializzazione di settore. Il costo dei professionisti esterni è attentamente monitorato in relazione al budget stanziato.

La valutazione dei crediti in sofferenza è aggiornata mensilmente; quella dei crediti incagliati avviene su base trimestrale. Trimestralmente vengono anche aggiornate le previsioni sulle cause passive diverse dal recupero crediti (revocatorie, cause in tema di servizi di investimento, contestazioni su pagamento assegni. ecc..). Vengono, conseguentemente, redatti dei report mensili e/o trimestrali con cui si rendiconta il Direttore Generale e la funzione bilancio. Queste informazioni vengono anche portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, per le eventuali delibere o presa d'atto, e del Collegio Sindacale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli / Qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale 31/12/2006
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.442	418	-	4.744	-	502.568	-	-	518.172
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	208.837	-	-	208.837
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	212.261	-	-	212.261
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	482.900	-	-	482.900
5. Crediti verso clientela	59.789	61.453	19.896	71.808	5.826	8.340.768	-	-	8.559.540
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	115.986	-	-	115.986
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	8.623	-	-	8.623
Totale 31/12/2006	70.231	61.871	19.896	76.552	5.826	9.871.943	-	-	10.106.319
Totale 31/12/2005	50.624	55.485	21.991	133.310	2.478	8.029.749	-	-	8.293.637

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.290	(90)	-	5.200	X	X	512.972	518.172
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	208.837	-	208.837	208.837
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	90	-	(90)	-	212.261	-	212.261	212.261
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	482.900	-	482.900	482.900
5. Crediti verso clientela	280.023	(61.581)	(4.966)	213.476	8.384.492	(38.428)	8.346.064	8.559.540
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	115.986	115.986
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	8.624	8.624
Totale	285.403	(61.671)	(5.056)	218.676	9.288.490	(38.428)	9.887.644	10.106.320
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	285.403	(61.671)	(5.056)	218.676	9.288.490	(38.428)	9.887.644	10.106.320
Totale 31/12/2005	309.998	(44.898)	(1.212)	263.888	7.443.650	(41.846)	8.029.749	8.293.637

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie Esposizioni /Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	750.429	X	-	750.429
Totale A.1	750.429	-	-	750.429
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
TOTALE A	750.429	-	-	750.429
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	26.758	X	-	26.758
Totale B.1	26.758	-	-	26.758
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	26.758	-	-	26.758

A.1.6 ESPOSIZIONE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie Esposizioni /Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	110.148	(50.359)	-	59.789
b) Incagli	74.668	(11.086)	(2.129)	61.453
c) Esposizioni ristrutturate	20.132	-	(236)	19.896
d) Esposizioni scadute	75.165	-	(3.357)	71.808
e) Rischio Paese	5.826	-	0	5.826
f) Altre attività	9.028.966	-	(37.896)	8.991.070
Totale A.1	9.314.905	(61.445)	(43.618)	9.209.842
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale A.2	-	-	-	-
TOTALE A	9.314.905	(61.445)	(43.618)	9.209.842
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	-	-	-	-
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	24.685	(90)	-	24.595
b) Altre	1.057.375	-	-	1.057.375
Totale B.1	1.082.060	(90)	-	1.081.970
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	1.082.060	(90)	-	1.081.970

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL “RISCHIO PAESE” LORDE

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	90.837	60.161	22.000	134.522	2.478
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	48.234	66.574	8.750	116.998	3.348
B.1 Ingressi da crediti <i>in bonis</i>	17.784	42.961	6.488	110.970	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	21.318	14.529	57	492	-
B.3 Altre variazioni in aumento	9.132	9.084	2.205	5.536	3.348
C. Variazioni in diminuzione	(28.923)	(52.067)	(10.618)	(176.355)	-
C.1 Uscite verso crediti <i>in bonis</i>	(14)	(10.269)	-	(140.670)	-
C.2 Cancellazioni	(10.958)	(2.409)	-	-	-
C.3 Incassi	(10.828)	(19.265)	(10.614)	(18.141)	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	(347)	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(19.755)	-	(16.615)	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	(7.123)	(369)	(4)	(582)	-
D. Esposizione lorda finale	110.148	74.668	20.132	75.165	5.826
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	(40.214)	(4.675)	(9)	(1.212)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(22.582)	(13.137)	(273)	(2.363)	-
B.1 Rettifiche di valore	(18.363)	(10.432)	(205)	(1.618)	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.816)	-	(17)	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	(2.403)	(2.705)	(51)	(745)	-
C. Variazioni in diminuzione	12.437	4.597	46	218	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	3.030	680	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	1.164	1.311	46	218	-
C.3 Cancellazioni	8.229	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.832	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	14	774	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	(50.359)	(13.215)	(236)	(3.357)	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A 3.1 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

Valore esposizione	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)				
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma										
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
1 Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite	4.220.962	2.253.979	143.688	72.895	-	-	-	-	-	-	3.839	13.701	1.501.216	3.989.318			
2.1 totalmente garantite	3.684.579	2.200.450	90.105	56.599	-	-	-	-	-	-	3.839	11.210	1.322.375	3.684.578			
2.2 parzialmente garantite	536.383	53.529	53.583	16.296	-	-	-	-	-	-	-	2.491	178.841	304.740			

A.3.2 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
				Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
I Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite	8.433	29.435	38.833	-	-	-	-	-	-	35.949	180.032	292.682
2.1 totalmente garantite	8.433	25.322	33.692	-	-	-	-	-	-	35.949	153.257	256.653
2.2 parzialmente garantite	-	4.113	5.141	-	-	-	-	-	-	-	26.775	36.029

A.3.3 ESPOSIZIONI PER CASSA DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Garanzie personali				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				
Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie				
I	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3	tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	152.829	147.452	71.302	4.448	2.948	-	-	-	-
2.1	oltre il 150%	62.101	62.101	46.657	1.125	972	-	-	-	-
2.2	tra il 100% e il 150%	22.288	22.288	19.242	420	105	-	-	-	-
2.3	tra il 50% e il 100%	59.503	58.426	5.048	1.625	1.744	-	-	-	-
2.4	entro il 50%	8.937	4.637	355	1.278	127	-	-	-	-

A.3.4 ESPOSIZIONI “FUORI BILANCIO” DETERIORATE VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE”

	Valore Esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)							
			Garanzie reali			Garanzie personali				
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				
Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie				
I	Esposizioni verso banche garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1	oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3	tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4	entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Esposizioni verso clientela garantite	16.243	16.234	-	350	61	-	-	-	-
2.1	oltre il 150%	33	33	-	33	-	-	-	-	-
2.2	tra il 100% e il 150%	15.317	15.317	-	265	-	-	-	-	-
2.3	tra il 50% e il 100%	891	882	-	52	61	-	-	-	-
2.4	entro il 50%	2	2	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenze fair value garanzia
Garanzie personali												
Derivati su crediti			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	23	997	28	19.315	48.389	147.450	5.380
-	-	-	-	-	-	23	278	28	3.142	9.877	62.102	0
-	-	-	-	-	-	-	65	-	53	2.402	22.287	1
-	-	-	-	-	-	-	429	-	16.035	33.544	58.425	1.078
-	-	-	-	-	-	-	225	-	85	2.566	4.636	4.301

Garanzie (fair value)											Totale	Eccedenze fair value garanzia
Garanzie personali												
Derivati su crediti			Crediti di firma									
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Gov. e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	14.950	-	-	425	448	16.234	9
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	0
-	-	-	-	-	-	14.950	-	-	-	102	15.317	0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	423	346	882	9
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	0

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO CLIENTELA**

Esposizioni/controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie	
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche
A Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	505	(493)
A2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1.322	(157)
A3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	2.112	-
A5 Altre esposizioni	278.035	-	-	278.035	194.334	-	-	194.334	354.271	-
Totale (A)	278.035	-	-	278.035	194.334	-	-	194.334	358.210	(650)
B Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.596	(23)
B4 Altre esposizioni	250	-	-	250	1.041	-	-	1.041	58.920	-
Totale (B)	250	-	-	250	1.041	-	-	1.041	60.516	(23)
TOTALE (A+B)	278.285	-	-	278.285	195.375	-	-	195.375	418.726	(673)

Società finanziarie		Imprese di assicurazione					Imprese non finanziarie					Altri soggetti			
Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	12	-	-	-	-	85.699	(38.721)	-	46.978	23.944	(11.145)	-	12.799		
-	1.165	-	-	-	-	51.721	(7.290)	(2.129)	42.302	21.625	(3.639)	-	17.986		
-	-	-	-	-	-	20.132	-	(236)	19.896	-	-	-	-		
(83)	2.029	-	-	-	-	54.056	-	(2.601)	51.455	18.997	-	(673)	18.324		
(1.270)	353.001	118.284	-	-	118.284	5.999.774	-	(31.919)	5.967.855	2.090.094	-	(4.707)	2.085.387		
(1.353)	356.207	118.284	-	-	118.284	6.211.382	(46.011)	(36.885)	6.128.486	2.154.660	(14.784)	(5.380)	2.134.496		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	1.332	-	-	1.332	17	-	-	17		
-	-	-	-	-	-	1.384	(18)	-	1.366	11	-	-	11		
-	1.573	-	-	-	-	19.619	(49)	-	19.570	726	-	-	726		
-	58.920	203	-	-	203	900.793	-	-	900.793	96.168	-	-	96.168		
-	60.493	203	-	-	203	923.128	(67)	-	923.061	96.922	0	0	96.922		
(1.353)	416.700	118.487	-	-	118.487	7.134.510	(46.078)	(36.885)	7.051.547	2.251.582	(14.784)	(5.380)	2.231.418		

B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE

	Totale 31/12/2006
Altri servizi destinati alla vendita	2.073.336
Edilizia ed opere pubbliche	620.802
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	619.428
Altri prodotti industriali	334.227
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	302.749
Altre branche	2.177.944

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORI DI BILANCIO)

Esposizione / Aree geografiche	ITALIA			Altri Paesi Europei			America			Asia			Resto del mondo		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A															
Esposizioni per cassa															
A1 Sofferenze	110.078	59.758	70	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2 Incagli	74.278	61.163	-	-	281	376	-	-	-	-	-	14	9	-	-
A3 Esposizioni ristrutturate	20.132	19.896	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	75.120	71.765	44	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5 Altre esposizioni	8.512.432	8.511.342	333.985	311.012	174.114	171.600	356	355	13.905	2.587	-	-	-	-	-
Totale (A)	8.792.040	8.723.924	334.099	311.085	174.491	171.882	356	355	13.919	2.596					
B															
Esposizioni fuori bilancio															
B1 Sofferenze	1.349	1.349	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	1.395	1.377	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	6.993	6.919	14.950	14.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4 Altre esposizioni	1.025.060	1.025.060	28.854	28.854	3.367	3.367	-	-	94	94	-	-	-	-	-
Totale (B)	1.034.797	1.034.705	43.804	43.804	3.367	3.367	-	-	94	94	-	-	94	94	94
TOTALE (A+B)	9.826.837	9.758.629	377.903	354.889	177.858	175.249	356	355	14.013	2.690					

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E “FUORI BILANCIO” VERSO BANCHE

Esposizione /Aree geografiche	ITALIA		Altri Paesi Europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A Esposizioni per cassa										
A1 Solferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5 Altre esposizioni	567.725	567.725	179.138	179.138	435	435	47	47	3.084	3.084
Totale (A)	567.725	567.725	179.138	179.138	435	435	47	47	3.084	3.084
B Esposizioni fuori bilancio										
B1 Solferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4 Altre esposizioni	22.007	22.007	2.236	2.236	2.479	2.479	36	36	-	-
Totale (B)	22.007	22.007	2.236	2.236	2.479	2.479	36	36	-	-
TOTALE (A+B)	589.732	589.732	181.374	181.374	2.914	2.914	83	83	3.084	3.084

B.5 GRANDI RISCHI (SECONDO LA NORMATIVA DI VIGILANZA)

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscano "grandi rischi".

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1.1. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le quattro operazioni di cartolarizzazione effettuate nel periodo compreso tra il 2002 e la chiusura dell'esercizio hanno permesso al Gruppo Veneto Banca una sostanziale diversificazione delle fonti di provvista. La discesa degli spread corrisposti al mercato a fronte della sottoscrizione dei titoli emessi ha contribuito a consolidare e sviluppare il ricorso a questa tipologia di *funding*.

Le attività cartolarizzate sono state rappresentate da soli mutui ipotecari *performing* e le operazioni sono state tutte inquadrate come cessioni pro-soluto tradizionali ai sensi della Legge 130/1999.

I rischi connessi a tali operazioni hanno natura prevalentemente creditizia.

Periodicamente, ovvero in coincidenza con ogni rendiconto trimestrale per le operazioni concluse nel 2002, 2003 e 2005 e semestralmente per quella del 2006, vengono predisposte delle analisi al fine di monitorare l'andamento delle suddette cartolarizzazioni. In tali report vengono descritte le performance, durante il relativo "collection period", dei portafogli ceduti, fornendo inoltre il dettaglio di tutti i flussi correlati alle operazioni.

Viene infine elaborata, alle stesse date, una sintesi dell'evoluzione storica delle attività cedute.

Una specifica relazione trimestrale, che riassume quanto avvenuto nei *collection period* e riprende quanto specificato negli *investor reports*, viene portata all'esame degli organi sociali della Capogruppo che vengono, pertanto, costantemente informati sui rischi connessi a tali operazioni.

Le attività cartolarizzate sono riportate nel bilancio del gruppo secondo due differenti modalità connesse alla diversa normativa contabile sull'argomento.

Per le operazioni 2002 e 2003 si è infatti proceduto alla completa *derecognition* delle attività cedute, avvalendosi della prevista norma che consente la cancellazione del credito per le operazioni effettuate prima del 1.1.2004. I rischi gravanti sull'Istituto per tali operazioni sono riferibili alla sola *cash reserve*, rappresentata da prestiti subordinati concessi alle società veicolo ed il cui rimborso è previsto solo a chiusura dell'operazione e dai titoli junior emessi.

Si è inoltre preferito mantenere nel portafoglio (tra le attività disponibili per la vendita) alcuni titoli mezzanine stante il consistente rendimento.

Le successive due cartolarizzazioni non hanno caratteristiche tali da consentire la cancellazione dal bilancio delle attività cedute, per cui il rischio di credito è tuttora incluso nel valore dei crediti non ancora rimborsati.

La non cancellazione dei mutui cartolarizzati e la riclassifica degli stessi tra le "attività cedute e non cancellate" è avvenuta per il loro importo integrale in quanto la Banca ha mantenuto tutti i rischi ed i benefici, non essendosi modificata sostanzialmente l'esposizione alla variabilità ed alle tempistiche dei flussi finanziari netti delle attività trasferite. In particolare, stanti le caratteristiche tecniche dell'operazione posta in essere, la mancata *derecognition* è principalmente legata alla concessione della linea di credito subordinata, al meccanismo dell'*excess spread* ed alla stipula dei contratti swap.

La presenza di prestiti subordinati forniti alle società veicolo e la sottoscrizione di titoli senior e junior (seppure effettuate) non compare, pertanto, nel bilancio redatto secondo i principi I.A.S., che vedono la società originator dell'operazione e la società veicolo come un'unica entità contabile.

Ogni SPV è stata, fin dall'inizio della cartolarizzazione, immunizzata dal rischio di tasso con appositi contratti di swap effettuati con controparti dotate di appropriato rating.

L'importo nozionale di tali swap è collegato al debito residuo dei mutui *performing* presenti nei portafogli delle diverse società. Tali derivati verranno automaticamente estinti alla chiusura delle operazioni.

I risultati economici delle diverse cartolarizzazioni sono esplicitati, sotto la linea, nei prospetti di bilancio redatti dalle SPV.

Nel conto economico dell'esercizio appaiono, pertanto, le commissioni di *servicing* relative alle operazioni 2002 e 2003, l'*additional return* corrisposto dai due titoli junior, nonché le svalutazioni effettuate sui titoli a seguito dell'*impeachment test* che ne ha dimostrato la perdita di valore duratura.

Per quanto attiene, invece, le cartolarizzazioni 2005 e 2006, le evidenze economico/patrimoniali sono integralmente ricondotte alle poste finanziarie originali, così come evidenziato dalla seguente tabella:

(in Euro)	Claris Finance 2005	Claris Finance 2006
Stato Patrimoniale al 31.12.2006		
Voci		
- Crediti vs. Clientela - attività cedute non cancellate	402.484.557	282.878.963
- Debiti vs. Clientela - passività a fronte di attività cedute non cancellate	386.910.255	200.013.024
Conto Economico al 31.12.2006		
Voci		
- Interessi attivi su attività cedute non cancellate	15.004.951	6.751.384
- Interessi passivi su passività a fronte di attività cedute non cancellate	(13.877.511)	(3.653.434)
- Commissioni passive	(141.589)	(82.011)
- Rettifiche di valore su crediti vs. clientela	(187.112)	-
Risultato dell'operazione	798.740	3.015.938

CARTOLARIZZAZIONE LUGLIO 2002

Nel corso dell'esercizio 2002 Veneto Banca ha perfezionato la prima operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari residenziali e commerciali in bonis per un importo complessivo pari ad Euro 372,803 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Claris Finance srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli Asset Backed per complessivi Euro 372,8 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)	Ammontare
A	AAA	346.700.000
B	AA	11.600.000
C	BBB	13.200.000
D	unrated	1.300.000

Le tre *tranche* di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Schroder Salomon Smith Barney e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D sono denominate in Euro, non hanno un rating ufficiale ed il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

CARTOLARIZZAZIONE OTTOBRE 2003

Nell'esercizio 2003 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca Meridiana, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari, residenziali e commerciali, classificati *in bonis* per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 277,872 milioni e ad Euro 68,090 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Claris Finance 2003 srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli Asset Backed per complessivi Euro 350,82 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)	Ammontare
A	AAA	315.500.000
B	AA	9.000.000
C	BBB	20.200.000
D1	unrated	3.950.000
D2	unrated	2.170.000

Le tre *tranche* di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile e un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A, B e C, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati sottoscritti a fermo da Deutsche Bank e successivamente collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe D1 – D2 sono denominate in Euro, non hanno un rating ufficiale e il loro rendimento, oltre a quello facciale, viene rideterminato in via residuale e corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

CARTOLARIZZAZIONE GIUGNO 2005

Nell'esercizio 2005 Veneto Banca, in collaborazione con la controllata Banca di Bergamo, ha concluso una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti ipotecari e fondiari in bonis per un importo complessivo pari, rispettivamente, ad Euro 383,184 milioni e ad Euro 92,830 milioni.

A fronte del portafoglio ceduto sono stati emessi da parte della "Claris Finance 2005 srl", società veicolo acquirente del portafoglio ceduto, titoli Asset Backed per complessivi Euro 476,014 milioni, così ripartiti:

Classe	Rating (S&P)		Ammontare
A	Aaa (Moody's)	AAA (S&P)	442.700.000
B	A1 (Moody's)	A (S&P)	23.800.000
C-1	unrated		7.659.262
C-2	unrated		1.854.268

Le due *tranche* di titoli rated sono denominate in Euro e prevedono cedole trimestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso su base sequenziale, correlato agli incassi sul portafoglio di crediti sottostante.

I titoli di classe A e B, quotati presso la Borsa Valori del Lussemburgo, sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Le obbligazioni di classe C1 e C2 sono denominate in Euro, non hanno un rating ufficiale ed il rendimento, determinato in via residuale, è corrisposto solo nella misura in cui gli incassi dal portafoglio ceduto eccedono l'ammontare delle spese e degli esborsi correlati alle obbligazioni di classe superiore.

CARTOLARIZZAZIONE LUGLIO 2006

Nel corso dell'esercizio 2006, Veneto Banca ha effettuato una cartolarizzazione di mutui ipotecari per complessivi 299,8 milioni di euro che sono stati ceduti ad un prezzo pari al valore del debito residuo in linea capitale esistente al momento della cessione (1° luglio 2006). L'operazione, che ha ottenuto il rating sul *tranching* da parte di Standard & Poor's, è stata finalizzata all'emissione di quattro differenti titoli:

Classe	Rating (S&P)		Ammontare
A	AAA		220.000.000
B	AAA		17.000.000
C	BBB+		60.000.000
D	unrated		2.850.000

I titoli di classe A, quotati presso la Borsa Valori di Dublino (Irlanda), sono stati sottoscritti a fermo da BEL, mentre quelli di classe B, C e D sono stati sottoscritti dalla Banca o da società del Gruppo Veneto Banca.

L'operazione ha carattere *revolving* e prevede, pertanto, che con frequenza semestrale per i primi 4 anni di vita dell'operazione, Veneto Banca sostituisca il capitale rimborsato con mutui aventi le medesime caratteristiche.

I titoli rated prevedono cedole semestrali a tasso variabile ed un piano di rimborso che, a partire dal 4° anno successivo all'emissione, seguirà il debito residuo dei mutui in essere.

A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e dell'integrale rimborso dei titoli *senior* e *mezzanine*, è stato inoltre concesso alla SPV Claris Finance 2006 Srl un prestito subordinato di 5.940.000 euro.

La sottostante tabella evidenzia le caratteristiche del portafoglio mutui ceduto:

	Residenziali	Commerciali	Totale
Numero mutui	1.315	510	1.825
Numero mutuatari	1.314	375	1.689
Debito residuo linea capitale (in migliaia di Euro)	170.332	129.477	299.809
Importo medio mutuo (in migliaia di Euro)	129,5	253,9	164,3
Importo massimo (in migliaia di Euro)	696,2	2.679,3	2.679,3

La composizione del portafoglio mutui per residenza controparte è così costituita:

Residenza mutuatario	Debito residuo linea capitale (in migliaia di Euro)	composizione %	Numero contratti
Veneto	271.453	90,54%	1.617
Friuli Venezia Giulia	16.863	5,62%	154
Lazio	4.907	1,64%	34
Lombardia	2.503	0,83%	8
Puglia	2.096	0,70%	5
Trentino Alto Adige	1.140	0,38%	1
Sicilia	505	0,17%	3
Calabria	130	0,04%	1
Piemonte	116	0,04%	1
Emilia-Romagna	96	0,03%	1
Totale	299.809	100%	1.825

ATTIVITÀ DI SERVICER

Veneto Banca effettua per conto di Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl, Claris Finance 2005 e Claris Finance 2006 srl il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui ceduti. Fin dalla prima operazione, definita nel luglio 2002 tramite la società veicolo Claris Finance, la capogruppo si è dotata di un autonomo sistema organizzativo che consente la completa separazione degli incassi sulle attività cartolarizzate. La Banca, pertanto, rimane l'unica controparte del cliente, anche se in nome e per conto del veicolo. In tale contratto, detto "di servicing", è previsto anche il servizio di gestione del contenzioso.

Le commissioni di servicing complessivamente incassate nel 2006 dal Gruppo Veneto Banca ammontano ad Euro 162 mila.

Tutta l'attività di monitoraggio dell'evoluzione del credito e relativi rischi, è effettuata con le medesime modalità con le quali vengono gestiti i crediti non ceduti.

Un particolare presidio organizzativo presso la Capogruppo è stato inoltre approntato per valutare l'esposizione al rischio residuale rappresentata dai titoli Junior e dai prestiti subordinati concessi alle quattro società veicolo (S.P.V.).

SOCIETÀ VEICOLO

Per le cartolarizzazioni in oggetto, il Gruppo si è avvalso di quattro società veicolo (SPV) costituite ai sensi della Legge 130/1990 e denominate Claris Finance srl, Claris Finance 2003 srl, Claris Finance 2005 srl e Claris Finance 2006 srl, nelle cui prime tre Veneto Banca detiene, rispettivamente, un'interessenza del 70%, 5% e 4%.

Veneto Banca, e le altre due banche controllate Banca Meridiana e Banca di Bergamo, per quanto di rispettiva pertinenza, hanno messo a disposizione di ciascuna società veicolo una linea di credito con lo scopo di fornire un supporto di liquidità al pagamento degli interessi dei titoli e delle spese di gestione.

Per garantire le società veicolo dai rischi connessi all'oscillazione dei tassi, attesa la diversità tra i parametri di indicizzazione applicati sui singoli finanziamenti rispetto a quello stabilito per i titoli emessi, sono state inoltre effettuate delle operazioni di Swap tra Veneto Banca e la società veicolo stessa, con l'appoggio di controparti estere.

A tutela della separatezza contabile la gestione dei documenti è stata affidata, in *outsourcing*, a società dotate di sistemi informatici autonomi e delle necessarie competenze necessarie alla gestione delle problematiche specifiche delle SPV, così come previsto dalla legge 130 del 1999.

Le operazioni in essere alla fine dell'esercizio sono le seguenti :

Operazioni	Anno	Amministrazione
Claris Finance	2002	KPMG
Claris Finance 2003	2003	KPMG
Claris Finance 2005	2005	FIS (Gruppo Ernst&Young)
Claris Finance 2006	2006	Securitisation Services (Gruppo FININT)

C.1.2. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A Con attività sottostanti proprie	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	33.400	33.400	109.145	107.273
B Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE “PROPRIE” RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

Tipologia di attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./ Riprese di valore
A Oggetto di integrale cancellazione del bilancio	-	-	-	-	-	-
A1 Claris Finance	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	13.200	-	5.214	(778)
A2 Claris Finance 2003	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	20.200	-	3.619	(906)
B Oggetto di parziale cancellazione del bilancio	-	-	-	-	-	-
C Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C1 Claris Finance 2005	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	15.574	(187)
C2 Claris Finance 2006	-	-	-	-	-	-
- Mutui Ipotecari	-	-	-	-	82.866	-

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA

Esposizioni / Portafoglio	Attività finanziarie det. per negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività fin. disponibili per la vendita	Attività finanziarie det. sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2006
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	33.400	-	-	-	-	33.400
- Junior	-	-	8.833	-	16.342	25.175
2. Esposizione fuori bilancio	-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:49 - 10.0
 venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO

Attività / Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A Attività sottostanti proprie	710.538	-
A1 Oggetto di integrale cancellazione	25.175	-
1 Sofferenze	-	-
2 Incagli	-	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	25.175	-
A2 Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-
1 Sofferenze	-	-
2 Incagli	-	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	-	-
A3 Non cancellate	685.364	-
1 Sofferenze	1.118	-
2 Incagli	584	-
3 Esposizioni ristrutturate	-	-
4 Esposizioni scadute	-	-
5 Altre attività	683.661	-
B Attività sottostanti di terzi	-	-
B1 Sofferenze	-	-
B2 Incagli	-	-
B3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B4 Esposizioni scadute	-	-
B5 Altre attività	-	-

C.1.6 INTERESSENZE IN SOCIETÀ VEICOLO

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Claris Finance	Roma	70%
Claris Finance 2003	Roma	4%
Claris Finance 2005	Roma	5%
Claris Finance 2006	Conegliano (TV)	0%

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER – INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO

Servicer	Società / Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Veneto Banca	Claris Finance	3.768	143.578	635	41.898	-	63,4%	-	4,9%	-	-
Veneto Banca	Claris Finance 2003	2.484	225.650	5	40.287	-	36,6%	-	-	-	-
Veneto Banca	Claris Finance 2005	1.305	404.383	-	47.158	-	-	-	-	-	-
Veneto Banca	Claris Finance 2006	-	284.923	-	17.009	-	-	-	-	-	-

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione			Attività finanziarie detenute fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2006		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C			
A Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	683.758

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2006
1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	1.026.516	1.026.516
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	1.026.516	1.026.516

D. MODELLI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Si fa rinvio a quanto descritto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

2.1 RISCHI DI MERCATO

Il commento che segue si riferisce ai seguenti paragrafi della circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005:

- 1.2.1 Rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 1.2.2 Rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario
- 1.2.3 Rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza
- 1.2.4 Rischio di prezzo – portafoglio bancario
- 1.2.5 Rischio di cambio

1.2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI**

Secondo le direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, le attività in conto proprio, di investimento, trading e/o arbitraggio inerenti ai comparti azionario, obbligazionario, money market, forex e derivati, soggette a rischio di mercato, sono demandate alla Direzione Finanza di Veneto Banca e alla controllata irlandese Veneto Ireland Financial Services Ltd, entro limiti specifici e secondo precisi criteri di rischio/rendimento, allo scopo di ottimizzare i risultati economici attesi.

Le società prodotto (Claris Factor spa e Claris Leasing spa) non sono autorizzate a detenere posizioni soggette a rischio di mercato, mentre le Banche italiane controllate, su proposta del Comitato Rischi, possono assumere rischi di mercato a sola valenza strategica, previa delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione e di quello della Capogruppo.

Nell'ambito dei rischi di mercato, giornalmente viene quantificata l'esposizione complessiva in termini di Valore a Rischio e monitorata la componente di profitto e perdita dei portafogli di trading. Periodicamente viene valutato anche l'impatto di differenti scenari sulla posizione di rischio in essere sui vari mercati.

L'eventuale superamento dei limiti operativi autorizzati viene segnalato al vertice aziendale per le conseguenti determinazioni, oltre a tutte le situazioni contingenti e prospettive di rischio che, in relazione all'andamento dei mercati e ai principi prefissati, possono configurarsi come meritevoli di particolare attenzione.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

LE METODOLOGIE DI MISURAZIONE

Le metodologie di controllo del rischio di mercato si differenziano a seconda del tipo di portafoglio da monitorare e della tipologia di rischio da controllare.

Sono previsti:

- massimali di posizione (*stock*), per monitorare l'esposizione sui singoli comparti operativi;
- limiti complessivi in termini di *Value at Risk* (VaR) e di *Stop Loss* strategico, per il monitoraggio del rischio di mercato generico (una valutazione conservativa da parte del Servizio Risk Management di Gruppo tiene conto anche del rischio di liquidabilità delle posizioni);
- massimali finanziari che limitano l'operatività per classi di rating, singolo emittente e singola emissione, per il monitoraggio del rischio specifico delle posizioni in titoli;
- limitazioni relative ai Paesi in cui si può operare, per il controllo del rischio paese;
- *add-on* da imputare alla linea di credito corrispondente, per il monitoraggio del rischio di controparte sulle posizioni in derivati *over the counter* (OTC), negoziati con la clientela *corporate*.

Il VaR è la stima dell'ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.

Il VaR relativo al rischio di mercato viene calcolato mediante una metodologia validata dal Servizio Risk Management di Gruppo e utilizza un intervallo di confidenza del 99% unilaterale e un *holding period* di 10 giorni. I limiti di VaR assegnati ai diversi comparti vengono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei budget assegnati alle singole *business unit*.

Gli *add-on* vengono calcolati dal Servizio Risk Management seguendo le istruzioni di vigilanza, come aggravio dovuto agli effetti del rischio di mercato attinente, e pari a un fattore di quattro volte il VaR al 99% in un orizzonte decennale. Tale *add-on* viene stabilito per classi di prodotti simili e comunicato alla Direzione Crediti e alla Direzione Commerciale. Il rischio di controparte sulle posizioni in derivati OTC, negoziati dalla Banca con le controparti istituzionali ammesse, viene monitorato dalla Direzione Crediti (come accade per la clientela *corporate*), considerando, il valore intrinseco della posizione, se positivo, e assegnando un *add-on* alla controparte istituzionale sulla base del rating creditizio della medesima e della scadenza dell'operazione stessa. La tabella degli *add-on* viene stabilita e revisionata dal Servizio Risk Management e comunicata, dallo stesso, alla Direzione Finanza di Veneto Banca.

Le politiche di assunzione dei rischi finanziari sono espresse dai limiti operativi in termini di perdita massima (Valore a Rischio in orizzonte di 10 giorni al 99% di probabilità di confidenza) ed assegnati alle unità operative (*business units*) dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca. Tali valori sono ricondotti in termini di ritorno atteso aggiustato per il rischio.

Accanto a questi limiti sono stati introdotti, a maggior presidio e cautela di investimento, altri limiti in termini di classi di allocazione dell'attivo, di rating, di settore e paese. Tali limiti vengono monitorati giornalmente.

Il modello di calcolo per il rischio di mercato considera solo il rischio di portafoglio generico e non il rischio specifico (di controparte). Nel corso dell'esercizio è stata avviata l'implementazione di moduli di analisi interni, capaci di tenere in debito conto questa ultima componente, almeno per i prodotti finanziari presenti nel portafoglio.

Attualmente, il monitoraggio del rischio copre interamente sia del portafoglio di trading di Veneto Banca che del portafoglio di Veneto Ireland Financial Services. Alle altre società del Gruppo non è consentita l'assunzione di rischi di mercato.

Il rischio di credito, relativo a quest'ultimo portafoglio, viene misurato con un modello di calcolo interno implementato secondo quanto proposto dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali seguendo i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto attiene i derivati di credito (CDO, CLN, ecc.) sono stati implementati alcuni codici, attraverso un software scientifico (MatLab), che consentano il pricing mark-to-model e il calcolo del valore a rischio utilizzando l'approccio delle funzioni copule ellittiche, sia la copula gaussiana che la copula t-student.

Nel corso dell'esercizio, per il calcolo del VAR giornaliero su scenario storico, Veneto Banca ha utilizzato l'applicativo Murex, curandone nel contempo la progressiva estensione anche alla partecipata irlandese.

Attualmente, presso questa ultima, viene altresì determinato un VAR parametrico sui dati di matrice Bloomberg che risulta essere più appropriato per le specificità del portafoglio detenuto.

Per i portafogli delle due Società la rilevazione viene effettuata giornalmente.

Nell'ambito del sistema di calcolo del rischio di mercato si sta comunque lavorando al fine di dotare il Gruppo di un più efficiente ed efficace sistema di monitoraggio e gestione del rischio di mercato, completo e gestito esternamente al front office Murex. Tale sistema sarà dotato di una base dati, con curve di mercato su tassi e cambi per la valutazione degli strumenti finanziari, funzionale all'implementazione di analisi di *stress-testing* e di *back-testing*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il *Value at Risk* calcolato sulle posizioni a rischio di mercato nei vari comparti, si è mantenuto, nel corso del 2006, mediamente su livelli contenuti ed ampiamente al di sotto dei limiti assegnati.

Al 31 dicembre 2006, il VaR del Gruppo ammontava complessivamente a circa 3 milioni di euro, suddiviso nei seguenti portafogli:

- 2.089.597 Euro per il portafoglio azionario;
- 619.795 Euro per il portafoglio obbligazionario;
- 160.394 Euro per le posizioni in cambi;
- 470.000 Euro per la posizione in strumenti finanziari alternativi (hedge funds e derivati di credito).

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.1105.10.
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	8.107	48.926	94.271	66.566	277.057	15.122	35.481	32.042
1.1 Titoli di debito	8.107	48.926	94.271	66.566	277.057	15.122	32.127	-
- con opzione di rimborso anticipato	64	1.341	646	258	10.835	5.158	82	-
- altri	8.043	47.586	93.625	66.308	266.223	9.964	32.044	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	3.354	32.042
2 Passività per cassa	-	28.596	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	28.596	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	2.605	179.495	185.776	62.883	78.159	66	17.890	-
3.1 Con titolo sottostante	-	8.811	9.848	29	62	-	-	-
- Opzioni	-	1.135	1	6	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	4.954	7.058	3.681	536	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.819	7.059	3.687	536	-	-	-
- Altri	-	9.946	9.849	35	62	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	400	19.732	6.612	62	-	-	-
+ Posizioni corte	-	10.346	9.883	6.576	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	2.605	170.684	175.928	62.912	78.098	66	17.890	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	1	-	-	1
+ Posizioni corte	-	-	-	-	1	-	-	1
- Altri	2.605	170.684	175.928	62.912	78.098	66	17.890	-
+ Posizioni lunghe	643	2.174.653	364.619	138.728	1.176.922	480.250	16.441	-
+ Posizioni corte	3.248	2.345.337	188.691	201.640	1.098.824	480.185	34.331	-

Valuta di denominazione: YEN GIAPPONE

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	106.869	4.914	249	159.664	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	81.365	14.701	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	8	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	8	962	-	-	159.307	-	-	-
+ Posizioni corte	-	962	-	-	159.307	-	-	-
- Altri	81.357	14.701	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	121.118	14.701	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	39.761	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	25.504	19.615	249	159.664	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	17.524	-	-	17.524	-
+ Posizioni corte	-	-	-	17.524	-	-	17.524	-
- Altri	25.504	19.615	249	159.664	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	214.153	2.400	-	316.472	-	-	-	-
+ Posizioni corte	188.649	22.015	249	476.136	-	-	-	-

Valuta di denominazione: DOLLARO STATI UNITI

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	84.378	2.323	2.306	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	116.704	1.510	2.303	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	1	6	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	5.889	3.632	533	-	-	-
+ Posizioni corte	-	3.680	5.888	3.626	533	-	-	-
- Altri	-	116.704	1.509	2.297	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	154.215	10.621	8.371	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	37.511	9.112	6.074	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	32.326	3.832	4.609	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.096	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	2.096	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	32.326	3.832	4.609	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	160.864	51.089	1.879	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	193.190	54.921	6.488	-	-	-	-

Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	176.850	63	13	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	162.631	-	599	-	-	-	-
- Opzioni	-	1.140	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.140	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	161.492	-	599	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	24.236	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	185.727	-	599	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	14.218	63	612	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	14.218	63	612	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	42.465	63	612	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	56.684	-	-	-	-	-	-

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO INTERESSE

Veneto Banca ha un approccio alla gestione del rischio di tasso di tipo dinamico con il doppio obiettivo di:

- 1) non pregiudicare la propria attività di intermediazione finanziaria con l'assunzione di posizioni che potrebbero comportare, nel caso di improvvisi shock dei tassi di mercato, pregiudizio al margine di interesse atteso o produrre importanti riduzioni nel valore economico delle poste finanziarie in portafoglio;
- 2) cogliere eventuali opportunità per meglio posizionarsi di fronte a particolari attese negli scenari di mercato.

Dal 2003 è attivo un processo atto a quantificare e gestire in maniera integrata i flussi finanziari, utilizzando per il monitoraggio di tali rischi un apposito software di Asset and Liability Management (ALM), elaborato da Prometeia.

Le metodologie applicate consentono il monitoraggio delle seguenti tipologie di rischio:

- variazioni del margine di interesse, determinate dalla sfasatura temporale nelle scadenze e nella tempistica di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività dell'istituto. Tali *mismatching*, in presenza di *shock* dei tassi di mercato, determinano una variazione del margine di interesse atteso che può essere quantificata attraverso le tecniche di *Maturity Gap* con un'ottica di riferimento di breve periodo, ovvero l'esercizio corrente. Il metro di misura di questa variazione è lo *shock* improvviso di +/- 100 punti base della curva;
- variazioni del valore economico dell'istituto, dovute a *shock* dei tassi di mercato. Per valutare tale impatto, con un'ottica quindi di lungo periodo, si utilizzano le tecniche di *Sensitivity Analysis*. Il metro di misura di questa variazione è lo *shock* improvviso di +/-200 punti base della curva.

Attualmente sono analizzate con queste tecniche le quattro banche commerciali italiane (Veneto Banca, Banca di Bergamo, Banca Meridiana e Banca del Garda), Claris Leasing e la società finanziaria Veneto Ireland Financial Services. Si ritiene che le altre società consolidate integralmente abbiano una struttura finanziaria equilibrata e, pertanto, poco esposta a tali rischi.

La sempre migliore conoscenza delle dinamiche sottostanti alla poste finanziarie in portafoglio e il costante monitoraggio delle stesse ha consentito, nel corso dell'esercizio, l'impostazione di apposite politiche di mirato posizionamento su proprie attese di evoluzione dei tassi nel mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato determinati limiti entro i quali l'istituto deve operare. Al Comitato Rischi finanziari del Gruppo è, quindi, affidato il compito di esaminare periodicamente le situazioni di rischio della Banca e di fornire alla Direzione Finanza di Gruppo le direttive per il contenimento o per l'allargamento delle posizioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato l'apposita *policy* sulla gestione dei rischi di tasso e sull'applicazione delle regole dell'*hedge accounting*.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

L'attività di copertura viene effettuata a livello integrato per tutto il Gruppo dal Servizio Finanza Operativa – Sezione Banking Book della Capogruppo con l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti di mercato della curva dei tassi di interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono gli *interest rate swap* (IRS), i *cross currency swap* (CCS) e *interest rate options* (IRO). Le coperture effettuate per le controllate vengono a loro volta replicate sul mercato in modo che la copertura risponda a requisiti validi per essere inserita nel modulo di *Hedge Accounting*, rispondendo alla qualifica di IAS compliant a livello di bilancio consolidato.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE.

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1 Attività per cassa	270.035	2.733.595	976.523	372.127	1.355.214	527.915	579.301	1.499.753
1.1 Titoli di debito	178	60.215	20.000	-	71.526	88.030	85.326	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	20.000	-	3.800	38.424	74.898	-
- altri	178	60.215	-	10.178	67.726	49.606	10.428	-
1.2 Finanziamenti a banche	182.458	16.388	15.089	-	123.130	2.800	23.054	20.289
1.3 Finanziamenti a clientela	87.400	2.656.992	941.434	361.949	1.160.558	437.085	470.921	1.479.464
- c/c	-	360.308	152.155	226.391	170.911	38.240	3.162	1.475.500
- altri finanziamenti	87.400	2.296.684	789.279	135.558	989.648	398.845	467.758	3.964
- con opzione di rimborso anticipato	29.917	569.012	30.471	14.441	248.543	14.257	8.813	-
- altri	57.483	1.727.672	758.809	121.116	741.105	384.588	458.945	3.964
2 Passività per cassa	377.600	2.188.695	414.569	54.755	112.462	56.919	-	4.196.405
2.1 Debiti verso clientela	141.519	292.030	19.006	3.507	8.131	46	-	4.196.405
- c/c	530	11.667	2.425	2.520	376	46	-	4.196.405
- altri debiti	140.989	280.363	16.582	988	7.755	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	140.989	280.363	16.582	988	7.755	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	200.166	100.910	72.337	-	966	-	-	-
- c/c	99.326	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	100.840	72.314	72.337	-	966	-	-	-
2.3 Titoli di debito	30.716	1.824.351	323.226	51.248	103.364	56.873	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	49.704	33.741	-	-	-	-	-
- altri	30.716	1.774.647	289.485	51.248	103.364	56.873	-	-
2.4 Altre passività	5.200	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.200	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	6.616	162.249	157.074	11.593	293.894	24.438	3.986	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	6.616	162.249	157.074	11.593	293.894	24.438	3.986	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	6.616	162.249	157.074	11.593	293.894	24.438	3.986	-
+ Posizioni lunghe	-	11.864	28.712	33.689	309.749	25.000	-	-
+ Posizioni corte	6.616	174.114	185.786	22.096	15.855	562	3.986	-

1.2.3 - RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI**

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo viene computato come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia attualmente vigente considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di prezzo si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti per costruzione le variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato (fattori di rischio presi in considerazione) e da fattori specifici degli emittenti e delle controparti (fattori di rischio specifici) e dalla dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione").

Il modello interno sopra descritto non viene utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

Tipologia operazione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A Titoli di capitale	19.375	-
A1 Azioni	19.375	-
A2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3 Altri titoli di capitale	-	-
B O.I.C.R.	-	-
B1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	19.375	-

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE.

Tipologia operazione / Indice quotazione	Quotati	Non quotati
	Paese Italia	
A Titoli di capitale	19.375	-
- Posizioni lunghe	19.375	-
- Posizioni corte	-	-
B Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-
C Altri derivati su titoli di capitale	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-
D Derivati su indici azionari	-	-
- Posizioni lunghe	-	-
- Posizioni corte	-	-

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentati dai titoli di capitale, dalle quote di fondi comuni, dai titoli rientranti nelle attività finanziarie disponibili alla vendita e quelli classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value*. I metodi di misurazione e controllo del rischio di prezzo non si limitano solo alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ma includono intrinsecamente fattori specifici in quanto il modello interno di VaR utilizza la metodologia di simulazione storica. I parametri e le assunzioni per il calcolo del VaR sono i medesimi di quelli già espressi nella sezione relativa al rischio di mercato.

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia *standard* riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il rischio di prezzo viene computato come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia attualmente vigente considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di prezzo si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti per costruzione le variazioni di prezzo dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato (fattori di rischio presi in considerazione) e da fattori specifici degli emittenti e delle controparti (fattori di rischio specifici) e dalla dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione").

B. ASPETTI DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PREZZO

La Banca non ha effettuato attività di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A Titoli di capitale	-	94.355
A1 Azioni	-	94.355
A2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A3 Altri titoli di capitale	-	-
B O.I.C.R.	6.168	37.078
B1 Di diritto italiano	-	31.620
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	3.000
- chiusi	-	6.297
- riservati	-	20.924
- speculativi	-	1.399
B2 Di altri Stati UE	6.168	-
- armonizzati	6.168	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B3 Di Stati non UE	-	5.458
- aperti	-	5.458
- chiusi	-	-
Totale	6.168	131.433

1.2.5 - RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO**

Le principali fonti di rischio di cambio sono rivenienti dalla negoziazione di cambi *spot*, a termine e derivati nell'attività svolta dalla *business unit* Centro Cambi all'interno della Direzione Finanza di gruppo. I metodi di misurazione e controllo del rischio di cambio non si limitano solo alle variazioni dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato ma includono intrinsecamente fattori specifici in quanto il modello interno di VaR utilizza la metodologia di simulazione storica. I parametri e le assunzioni per il calcolo del VaR sono i medesimi di quelli già espressi nella sezione relativa al rischio di mercato.

Il rischio di cambio viene computato, come prescritto dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche emanata dalla Banca d'Italia ed attualmente vigente, considerando gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per quanto concerne il monitoraggio e la gestione del rischio di cambio, si rientra nella gestione operativa del rischio di mercato ossia viene calcolato ad ogni fine giornata il Valore a Rischio al 99% di confidenza in un orizzonte a 10 giorni con metodologia storica. Nella determinazione di questo valore sono impliciti, per costruzione, le variazioni dei tassi di cambio - tra i fattori di rischio presi in considerazione - e la dipendenza esistente tra gli stessi ("correlazione"). Questa metodologia consente di calcolare il solo rischio di cambio per la *business unit* "Cambi" operante presso la Direzione Finanza che sovrintende alla missione di *trading* sui mercati dei cambi con operazioni *spot*, a termine e derivati.

Si precisa che il modello di VaR interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini della relativa segnalazione di vigilanza alla Banca d'Italia, per la quale si adotta la metodologia standard riportata nelle Disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Le attività in conto proprio, con finalità di *trading* e di copertura, inerenti al comparto dei cambi sono accentrate presso la Capogruppo. Pertanto, le altre Banche del Gruppo e le società prodotto (Clarifactor, Clarifactor Leasing, Italo Romena Leasing e Immobiliare Italo Romena) non sono autorizzate a detenere posizioni soggette a rischio di mercato.

L'assunzione del rischio di cambio su portafogli di *trading* è demandata alla Direzione Finanza di Gruppo e al Servizio *Property Trading* di Veneto Banca e si è mantenuta per l'intero esercizio su livelli di VaR piuttosto ridotti e comunque entro i limiti fissati dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Quanto all'attività di copertura e di ALM operativo riguardante le attività e passività in divisa, essa avviene a livello integrato per tutto il Gruppo ed è svolta dalla sezione cambi della Finanza Operativa di Veneto Banca. Quest'ultima dispone della posizione globale aggiornata in tempo reale, così da poter prontamente agire sul mercato interbancario per pareggiare eventuali sbilanci.

Vanno in deroga a tale operatività:

- *Veneto Ireland Financial Services Ltd. (VIFS)*, delegata ad assumere rischio di cambio autonomamente, purché all'interno dei limiti previsti. VIFS ha comunque avuto un'attività in cambi pressoché nulla durante l'esercizio 2006.
- Banca Italo Romena, in funzione della particolarità del quadro normativo ed economico/sociale in cui opera, è autorizzata a detenere presso la succursale di Bucarest, una posizione giornaliera in cambi non pareggiata, al fine di consentire una maggiore flessibilità nell'attività di negoziazione svolta nei confronti della clientela *Corporate* e *Retail*. Tale posizione viene monitorata giornalmente da diverse funzioni della Capogruppo (*Risk Management*, Finanza di Gruppo, *Auditing*) e nel corso dell'esercizio 2006 si è sempre mantenuta entro i limiti previsti dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.
- Accanto a questa operatività giornaliera, Banca Italo Romena ha anche provveduto a sterilizzare -su base mensile - attraverso l'utilizzo di *currency swap*, il rischio di cambio derivante dal Fondo di Dotazione messo a disposizione della succursale di Bucarest. Anche estere di recente acquisizione: detengono una posizione in cambi residuale, costantemente monitorata dagli uffici della Capogruppo ed entro i limiti previsti dalle autorità di vigilanza dei paesi di appartenenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI.

Voci	Valute					
	YEN GIAPPONE	DOLLARO STATI UNITI	FRANCO SVIZZERO	STERLINA REGNO UNITO	CORONA SVEZIA	Altre valute
A Attività finanziarie	90.047	81.167	168.006	32.964	7.617	2.386
A1 Titoli di debito	-	2.404	-	-	-	-
A2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	1
A3 Finanziamenti a banche	28.358	5.419	33.428	672	1.139	1.744
A4 Finanziamenti a clientela	55.521	73.344	134.578	31.510	6.478	641
A5 Altre attività finanziarie	6.168	-	-	782	-	-
B Altre attività	93	2.785	336	426	16	368
C Passività finanziarie	44.494	178.720	36.203	2.632	1.107	1.172
C1 Debiti verso banche	21.421	91.158	31.817	170	1.107	108
C2 Debiti verso clientela	8.096	69.671	594	2.126	-	1.029
C3 Titoli di debito	-	14.945	-	-	-	-
C4 Altre passività finanziarie	14.977	2.946	3.792	336	-	35
D Derivati finanziari	(57.963)	94.841	(133.300)	(37.057)	(6.314)	(280)
- Opzioni	-	5	-	(1.140)	-	-
+ Posizioni lunghe	160.277	13.734	-	-	-	-
+ Posizioni corte	160.277	13.729	-	1.140	-	-
- Altri	(57.963)	94.836	(133.300)	(35.917)	(6.314)	(280)
+ Posizioni lunghe	349.873	373.060	43.894	12.941	5.163	5.190
+ Posizioni corte	407.836	278.224	177.194	48.858	11.477	5.470
Totale attività	90.140	83.952	168.342	33.390	7.633	2.754
Totale passività	44.494	178.720	36.203	2.632	1.107	1.172
Sbilancio (+/-)	(12.317)	73	(1.161)	(6.299)	212	1.302

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI “OVER THE COUNTER”: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua		Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2006
A	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.249.632	3.041.764	1.054.694	7.346.090
A1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.882.016	2.108.833	1.054.674	5.045.523
A2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	12.306	486.643	20	498.969
A3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.355.310	446.288	-	1.801.598
A4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B	Portafoglio bancario	60.455	319.011	29.548	409.014
B1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	60.455	319.011	29.548	409.014
B2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale		3.310.087	3.360.775	1.084.242	7.755.104

B. DERIVATI CREDITIZI

B1. DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
	valore nozionale	valore nozionale	valore nozionale	valore nozionale
1 Acquisti di protezione	-	-	-	-
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	67.000	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2006	67.000	-	-	-
Totale 2005	110.000	-	-	-
Valori Medi	-	-	-	-
2 Vendite di protezione	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale 2006	-	-	-	-
Totale 2005	-	110.000	-	-
Valori Medi	-	-	-	-

B2. DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

Tipologia di operazioni / Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	-	-	-
A.1 Acquisti di protezione con controparti	67.000	2.780	5.800
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	67.000	2.780	5.800
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B PORTAFOGLIO BANCARIO	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti	-	-	-
1 Governi e Banche centrali	-	-	-
2 Altri enti pubblici	-	-	-
3 Banche	-	-	-
4 Società finanziarie	-	-	-
5 Imprese di assicurazione	-	-	-
6 Imprese non finanziarie	-	-	-
7 Altri soggetti	-	-	-
Totale 2006	67.000	2.780	5.800
Totale 2005	110.000	194	6.600

B3. DERIVATI CREDITIZI: FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DIVIGILANZA	-	-
I Acquisti di protezione con controparti	-	-
I.1 Governi e Banche Centrali	-	-
I.2 Altri enti pubblici	-	-
I.3 Banche	-	-
I.4 Società finanziarie	-	-
I.5 Imprese di assicurazione	-	-
I.6 Imprese non finanziarie	-	-
I.7 Altri soggetti	-	-
Totale 2006	-	-
Totale 2005	110.000	5.117

B.4 VITA RESIDUA DEI CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI: VALORI NOZIONALI

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2006
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	45.000	22.000	67.000
A1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	45.000	22.000	67.000
A2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B Portafoglio bancario	-	-	-	-
B1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale	-	45.000	22.000	67.000

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

La politica di liquidità è disciplinata dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo. Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Direzione Finanza di Gruppo, che si occupa della gestione della liquidità, e la Direzione Pianificazione, che invece presidia la certificazione ed il monitoraggio degli indicatori e dei limiti. Alla Capogruppo è, inoltre, affidata l'amministrazione della liquidità per il Gruppo, in tutte le divise, con l'obiettivo di sfruttare le sinergie ricavabili dall'accentramento dell'attività, contenere i rischi operativi e di mercato e ridurre i costi di aggiustamento. Fanno eccezione le Banche estere per quanto concerne l'attività di tesoreria nelle divise locali.

Mensilmente il rischio di liquidità di Veneto Banca viene misurato in ottica sia di breve termine che strutturale, tenendo conto di tutte le scadenze finanziarie delle poste attive e passive nonché degli impegni che la società ha assunto.

Valuta di denominazione: EURO

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A Attività per cassa	2.452.654	235.115	70.936	743.286	568.251	395.600	559.875	1.652.933	2.419.143
A1 Titoli di Stato	-	-	-	-	240.223	-	24.472	13.205	1
A2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	38.405	46.529	54.864	120.584	47.060
A3 Altri titoli di debito	178	-	-	-	10.824	-	6.086	145.474	96.728
A4 Quote O.I.C.R.	25.160	-	-	-	-	-	-	-	-
A5 Finanziamenti	2.427.316	235.115	70.936	743.286	278.799	349.071	474.453	1.373.670	2.275.354
- Banche	368.590	110	7.500	3.201	8.668	15.089	-	10.011	-
- Clientela	2.058.726	235.005	63.436	740.085	270.131	333.982	474.453	1.363.659	2.275.354
B Passività per cassa	(4.902.873)	(112.525)	(49.001)	(143.501)	(329.124)	(375.164)	(229.724)	(1.561.714)	(218.767)
B1 Depositi	(4.889.884)	(58.543)	(19.713)	(1.249)	(191.846)	(2.772)	(4.276)	(588)	(13.242)
- Banche	(382.666)	(23.000)	-	-	(164.298)	-	-	-	-
- Clientela	(4.507.218)	(35.543)	(19.713)	(1.249)	(27.548)	(2.772)	(4.276)	(588)	(13.242)
B2 Titoli di debito	(3.184)	(17.457)	(3.723)	(16.050)	(56.824)	(293.363)	(225.333)	(1.553.373)	(205.525)
B3 Altre passività	(9.805)	(36.525)	(25.565)	(126.202)	(80.454)	(79.029)	(115)	(7.753)	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	163	(1.061)	512	(13.828)	1.261	1.831	1	-
C1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	163	(1.061)	512	531	1.260	1.831	1	-
- Posizioni lunghe	-	171	1.090	1.125	2.639	9.555	5.519	536	-
- Posizioni corte	-	(8)	(2.151)	(613)	(2.108)	(8.295)	(3.688)	(533)	-
C2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	(14.359)	1	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	(14.359)	1	-	-	-

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela	(21.229)	(80.096)	(278.507)	(14.927)	(2.654.818)	(2.816.085)
2 Titoli in circolazione	-	-	(4.615)	(70.297)	(229.170)	(2.085.695)
3 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(33.656)	-	(94.053)	(23.793)
4 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	(264)	-	(33.942)	(132.256)
Totale 31/12/2006	(21.229)	(80.096)	(317.042)	(85.224)	(3.011.983)	(5.057.829)

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	(5.598.739)	(200.673)	(10.593)	(2.437)	(53.220)
2 Debiti verso banche	(480.645)	(51.865)	(3.820)	(11.224)	(3.633)
3 Titoli in circolazione	(2.333.802)	(55.935)	(40)	-	-
4 Passività finanziarie di negoziazione	(60.828)	(89.499)	(1.175)	-	-
5 Passività finanziarie al <i>fair value</i>	(166.462)	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	(8.640.476)	(397.972)	(15.628)	(13.661)	(56.853)

1.4 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEI RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori, fra i quali il mancato rispetto di procedure di tipo amministrativo (autorizzazioni, rispetto dei poteri, completezza delle documentazioni), il mancato funzionamento di procedure di sicurezza, il manifestarsi di anomalie nei sistemi informatici e la presenza di altre disfunzioni strutturali o di errori del personale.

Per prevenire o ridurre possibili perdite determinate da tali rischi il Gruppo Veneto Banca ha curato l'impostazione e l'attivazione di una procedura con la funzione di regolare gli accessi alle applicazioni informatiche e le abilitazioni per tutti gli operatori delle società.

I rischi operativi sono, inoltre, governati dal sistema dei controlli interni, già definito per alcune delle principali funzioni aziendali, nell'ambito del quale sono indicati i controlli che il responsabile dell'unità operativa deve svolgere al proprio interno e sotto la propria responsabilità.

In ambito SEC è stato, inoltre, ultimato il progetto concernente la cosiddetta *Business Continuity*.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo Veneto Banca ha avviato l'implementazione di un sistema aziendale per la rilevazione e misurazione del rischio operativo, con la consulenza di una primaria società internazionale, ponendo le basi per lo sviluppo di politiche, modelli e metodologie per la sua gestione.

Il sistema di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

È stato, pertanto, avviato un sistema integrato di *Operational Risk Management*, gestito da un *software* dedicato, in cui la valutazione della rischiosità operativa dell'azienda si baserà sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative.

In particolare:

- è stato attivato un processo di raccolta dei dati di perdita operativa per la Capogruppo;
- è stato completato un primo processo di *assessment* qualitativo in grado di quantificare la perdita attesa ed inattesa su base soggettiva, rilevando i fattori di rischio insiti nei processi di analisi e la qualità dei relativi presidi di controllo interno.

Attualmente il modello di misurazione verte esclusivamente sui dati raccolti internamente, mentre nei prossimi mesi è prevista l'adesione al consorzio ABI – DIPO, il "Database Italiano delle Perdite Operative".

Inoltre, con riferimento alle componenti organizzative previste dal Comitato di Basilea, Veneto Banca sta definendo un *framework* organizzativo della Banca per il governo del rischio operativo, con indicazione del modello delle funzioni e delle responsabilità concernenti.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali del Gruppo, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio consolidato avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono:

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza;
- presidio dei rischi connessi all'attività bancaria;
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

Coerentemente con la natura di banca cooperativa, caratterizzata da un forte radicamento territoriale, si è assistito all'ampliamento della compagine sociale, all'emissione di strumenti finanziari (obbligazioni convertibili) privi di particolare peculiarità, alla remunerazione stabile del capitale di rischio mediante la distribuzione di quote degli utili conseguiti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La composizione e l'ammontare del patrimonio del gruppo e delle sue componenti è indicata nella sezione 15 dello stato patrimoniale, passivo – patrimonio del Gruppo, della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1 AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

Nel 1988 il Comitato di Basilea ha introdotto il concetto di capitale di rischio mentre, con la direttiva comunitaria 2000/12/Cee sono state stabilite le linee generali della regolamentazione europea volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari.

Sulla base delle indicazioni comunitarie, la Banca d'Italia, a partire dal 1992, ha stabilito degli indici di adeguatezza patrimoniale che gli intermediari finanziari devono essere in grado di garantire.

2.2 PATRIMONIO DI VIGILANZA BANCARIO

Il patrimonio di vigilanza costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

In particolare, l'adeguatezza patrimoniale di una banca viene valutata in relazione all'ammontare del rapporto tra il patrimonio di vigilanza (costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare) ed il totale delle attività di rischio ponderato. Su basi consolidate, il patrimonio di vigilanza non deve essere inferiore all'8% delle attività di rischio ponderato.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli riferiti al 2006 sono stati effettuati tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali", per ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili.

1. PATRIMONIO DI BASE

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base non presentano particolari caratteristiche contrattuali, trattandosi delle componenti tradizionali costituite dal capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile destinata a riserve, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti.

2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito, di norma, da riserve di rivalutazione, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in società finanziarie ed assicurative, degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, nonché dei prestiti subordinati concessi alle medesime entità.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non vi sono strumenti finanziari computabili nel patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2006	31/12/2005
A Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.106.713	642.195
Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.106.713	642.195
C Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	198.929	332.966
Filtri prudenziali del patrimonio supplementari:	(3.451)	(1.393)
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(3.451)	(1.393)
D Patrimonio supplementare dopo dell'applicazione dei filtri prudenziali	195.478	331.573
E Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.302.191	973.768
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	12.365	50.038
F Patrimonio di vigilanza	1.289.826	923.730

2.3 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Di conseguenza, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza di Gruppo relativi agli esercizi 2006 e 2005, connessi alle attività a rischio.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	10.780.390	8.491.143	8.860.602	6.858.804
Metodologia standard				
ATTIVITÀ PER CASSA	10.309.106	8.121.800	8.515.624	6.546.954
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	8.059.675	6.406.494	7.211.690	5.596.824
1.1 Governi e Banche Centrali	543.701	382.751	93.980	85.184
1.2 Enti pubblici	33.884	35.007	6.777	7.001
1.3 Banche	330.815	471.143	66.172	94.229
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	7.151.275	5.517.593	7.044.761	5.410.410
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.760.226	1.378.817	880.113	689.408
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	14.764	-	14.764
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	107.336	62	107.336	62
5. Altre attività per cassa	381.869	321.663	316.485	245.896
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	471.284	369.343	344.978	311.850
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da);	460.619	349.387	342.441	306.406
1.1 Governi e Banche Centrali	2.224	11.628	-	-
1.2 Enti pubblici	649	580	130	116
1.3 Banche	108.381	13.333	21.675	2.667
1.4 Altri soggetti	349.365	323.846	320.636	303.623
2. Contratti derivanti verso (o garantiti da)	10.665	19.956	2.537	5.444
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	10.665	19.956	2.537	5.444
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito	-	-	703.407	542.111
B.2 Rischi di mercato	-	-	33.339	51.657
1. Metodologia standard	-	-	33.339	51.657
di cui:				
+ rischio di posizione su titolo di debito	-	-	21.025	41.825
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	3.162	2.374
+ rischio di cambio	-	-	912	1.324
+altri rischi	-	-	8.240	6.134
2. Modelli interni	-	-	-	-
di cui:				
+ rischio di posizioni su titoli di debito	-	-	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	-	-	-	-
+ rischio di cambio	-	-	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	-	-	11.253	10.816
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	-	-	747.999	604.584
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	9.349.988	7.557.300
C.2 Patrimonio base/Attività di rischio ponderate (Tier I capital ratio)	-	-	11,84%	8,50%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	13,79%	12,22%

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE E RAMI D'AZIENDA

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Denominazione	Data dell'operazione	Costo dell'operazione	Percentuale di interessenza con diritto di voto acquisita	Totale ricavi del Gruppo	Utile/perdita netta del Gruppo
1. Claren Immobiliare srl	12/1/2006	17	100%	8	(202)
2. B.C. Eximbank s.a.	15/5/2006	33.349	100%	10.060	1.274
3. Gospodarsko Kreditna Banka d.d.	20/7/2006	20.566	76,011%	6.694	814
TOTALE		53.932	-	16.672	1.886

Si riporta di seguito il dettaglio degli elementi che compongono il costo delle suddette operazioni di aggregazione:

Componenti del costo dell'operazione	Claren Immobiliare srl	B.C. Eximbank S.A.	Gosodarsko Kreditna Banka D.D.	Totale
Liquidità pagata	16	12.293	19.734	32.043
Costi direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione	1	1.570	832	2.403
Aumenti di capitale effettuati nell'impresa aggregata	-	19.294	-	19.294
Costi direttamente attribuibili agli aumenti di capitale nell'impresa aggregata	-	192	-	192
TOTALE	17	33.349	20.566	53.932

1.2 ALTRE INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

La rilevazione contabile delle suddette operazioni di aggregazione, in base a quanto disposto dall'IFRS 3, avviene a partire dalla data di effettiva acquisizione del controllo. In particolare, per quanto concerne Claren Immobiliare srl la data contabile di acquisizione è stata convenzionalmente stabilita nel 1° gennaio 2006, mentre per quanto concerne B.C. Eximbank s.a. e Gospodarsko Kreditna Banka d.d. la data contabile di acquisizione è stata stabilita nel 1° agosto 2006 in considerazione del fatto che per entrambe il controllo amministrativo è stato formalmente assunto, rispettivamente, il 17 agosto 2006 ed il 24 luglio 2006.

In dettaglio, le operazioni di aggregazione hanno riguardato:

Claren Immobiliare srl

Società unipersonale acquisita in data 12 gennaio 2006, ha sede legale in Montebelluna, Via Feltrina Sud n. 250. Il capitale sociale è pari ad Euro 10.000,00, interamente detenuto da Veneto Banca.

La società ha per oggetto la tutela delle ragioni di credito dei propri soci esclusivamente mediante l'attività di acquisto e vendita di beni immobili.

	Migliaia di Euro
Attivo netto acquisito	13
Avviamento	4
Costo dell'operazione	17

B.C. Eximbank s.a.

Banca di diritto moldavo, acquisita in data 15 maggio 2006, con un investimento iniziale di circa Euro 13,9 milioni, poi incrementato ad Euro 33,3 milioni in conseguenza agli aumenti di capitale effettuati. Ora la società ha un capitale di MDL 385 milioni (pari ad un controvalore di circa Euro 23,4 milioni), interamente versato e detenuto per il 100% da Veneto Banca.

La banca, che si colloca al 7° posto all'interno del sistema creditizio moldavo, ha sede in Chisinau (Repubblica della Moldavia), Stefan Cel Mare si Sfânt Boulevard n. 6, ed è operativa con 15 filiali e 40 uffici di rappresentanza.

Essa ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni ove previste, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

	Migliaia di Euro
Attivo netto acquisito	6.295
Avviamento	7.568
Aumenti di capitale effettuati post acquisizione	19.486
Costo dell'operazione	33.349

Gospodarsko Kreditna Banka d.d.

Banca di diritto croato, acquisita in data 20 luglio 2006, con un investimento di circa Euro 20,6 milioni. La società ha un capitale composto da azioni ordinarie per HRK 73,8 milioni e da azioni privilegiate per HRK 10,972 milioni, così per un totale di HRK 84,772 milioni (pari ad un controvalore di circa Euro 11,5 milioni), interamente versato.

Detto capitale è complessivamente detenuto per il 77,173% da Veneto Banca, di cui 76,011% rappresentato da azioni ordinarie con diritto di voto.

La banca ha sede in Zagabria (Croazia), Draskoviceva n. 58, ed è operativa con 10 filiali, ubicate, oltre che nella capitale, nei più importanti centri costieri ed industriali.

Essa ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme e può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni ove previste, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

	Migliaia di Euro
Attivo netto acquisito	11.116
Avviamento	9.532
Costo dell'operazione	20.566

1.2.1 VARIAZIONI ANNUE DELL'AVVIAMENTO

	31/12/2006	31/12/2005
Esistenza iniziale	119.972	96.437
Valore lordo	119.972	96.437
Riduzioni durevoli di valore	-	-
Avviamento risultante dalle operazioni di acquisizione del periodo	23.486	23.535
Riduzioni durevoli di valore	-	-
Differenze cambi nette	-	-
Altre variazioni	(1.042)	-
Esistenza finale	142.416	119.972
Valore lordo	142.416	119.972
Riduzioni durevoli di valore	-	-

1.2.2 ALTRE

Qualora le operazioni di acquisizione di Claren Immobiliare srl, B.C. Eximbank s.a. e Gospodarsko Kreditna Banka d.d. avessero avuto convenzionalmente luogo in data 1° gennaio 2006, l'utile netto consolidato del Gruppo Veneto Banca sarebbero ammontato a Euro 78.821 milioni.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non sono state realizzate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Tuttavia, come già riportato nella Parte A.I – Sezione 3, si segnala che è in corso un'operazione di aggregazione in Veneto Banca di Banca Popolare di Intra sulla quale è stata promossa un'offerta pubblica di acquisto preventiva parziale, di cui all'art. 107 del D.Lgs. 58/98, sul massimo del 75% delle azioni Banca Popolare di Intra, subordinata al raggiungimento di una quota minima del 50,1% del capitale di Banca Popolare di Intra ed alla sua trasformazione in società per azioni.

Il periodo di adesione all'OPA si è concluso in data 21 marzo scorso con esito positivo avendo aderito all'offerta il 92,37% del capitale sociale. Successivamente, in data 24 marzo 2007, si è tenuta l'assemblea straordinaria di Banca Popolare di Intra che ha favorevolmente deliberato la sua trasformazione da società cooperativa a società per azioni.

Alla data di approvazione del presente bilancio il regolamento dell'operazione non è stato ancora attuato in quanto la relativa delibera di trasformazione non risulta ancora iscritta al registro delle imprese e la Consob non risulta aver ancora concluso le proprie verifiche di legge previste dall'art. 107, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/98.

Stante il numero di azioni da ritirarsi per effetto dell'OPA, l'investimento complessivo risulta pari ad Euro 633,3 milioni.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Veneto Banca, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata al riguardo dalla Banca d'Italia.

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci è così composto:

Compensi agli amministratori e sindaci	31/12/2006
Amministratori	1.330
Sindaci	239

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti, nonché la quota dell'utile netto d'esercizio 2006 maturata a favore degli stessi.

Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica e il rimborso forfetario delle spese.

Le retribuzioni dei dirigenti della Direzione Generale con responsabilità strategiche, intendendosi per essi il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i responsabili delle Direzioni e delle strutture centrali della Capogruppo a diretto riporto del Direttore Generale, si possono così riassumere:

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2006
Benefici a breve termine	3.486
Benefici successivi al rapporto di lavoro	244
Altri benefici a lungo termine	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	-

L'importo indicato comprende l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategica, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

(in migliaia di Euro)		Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche	
		Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Impieghi (*)	Accordato	19.819	40.990	2.226	500	4.603	786
	Utilizzato	8.813	14.954	1.956	-	3.615	180
Crediti di firma (*)	Accordato	-	16.881	-	-	10	-
	Utilizzato	-	11.565	-	-	10	-
Raccolta diretta (*)		448	1.173	241	106	445	47
Raccolta indiretta (*)		20.318	7.415	2.150	517	2.445	3.398
Interessi attivi (**)		231	619	34	15	64	5
Interessi passivi (**)		22	31	11	-	13	1
Commissioni ed altri proventi (**)		74	137	8	-	3	5

(*) Saldi al 31 dicembre 2006
 (**) Incassati/pagati in tutto l'anno 2006

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti strategici in quanto già evidenziate al punto precedente, e diverse dalle società controllate in quanto incluse nel consolidamento.

(in migliaia di Euro)	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie e impegni
A. Società collegate								
Claris Vita spa	-	-	-	11.600	55.000	-	-	50
MGP srl	-	-	-	1.412	-	-	-	-
Palladium SGR spa	-	-	-	1.019	-	-	-	-
Sintesi 2000 srl	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(in migliaia di Euro)	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-) / proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
A. Società collegate						
Clarivita spa	-	3.238	(3.374)	380	144	-
MGP srl	-	20	-	-	-	-
Palladium SGR spa	-	23	-	-	-	-
Sintesi 2000 srl	-	-	(223)	-	-	-

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. I dividendi incassati rappresentano i dividendi incassati nel corso dell'anno dalle entità correlate. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti; gli altri ricavi sono relativi a servizi prestati alle entità correlate. Gli altri costi sono infine interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle entità correlate.

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:22:43 - 10.0.105.10.
venetobancalca - 2007 - 10.0.105.10.

BILANCIO CONSOLIDATO
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2006

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE ANNO 2005 PRO-FORMA PER RICLASSIFICA DELLE VOCI INTERESSATE DALLA CARTOLARIZZAZIONE.

Per rendere omogeneo il confronto con il 2005 relativamente alle scritture della mancata "derecognition" delle cartolarizzazioni avvenute dopo la data di FTA è stata predisposta una situazione pro-forma dalla quale si evince che le passività dovrebbero essere state iscritte alla voce 20 anziché 30 al netto delle linee di liquidità concesse, pertanto si è proceduto a riclassificare 40.569 mila euro dalla voce dell'attivo 60 contro i debiti, i quali sono stati a loro volta riclassificati dalla voce 30 alla voce 20 per un ammontare totale di 425.881 mila euro.

Voci dell'attivo	2005	Riclassifica	2005 Riclassificato	2006
10. Cassa e disponibilità liquide	46.994		46.994	64.565
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	400.296		400.296	518.172
30. Attività finanziarie valutate al fair value	212.331		212.331	115.986
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	150.354		150.354	208.837
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	188.431		188.431	212.261
60. Crediti verso banche	593.536	(40.569)	552.967	482.900
70. Crediti verso clientela	6.733.371		6.733.371	8.559.540
80. Derivati di copertura	15.318		15.318	8.623
100. Partecipazioni	50.068		50.068	12.112
120. Attività materiali	176.343		176.343	159.941
130. Attività immateriali	121.888		121.888	144.817
di cui:				
avviamento	119.972		119.972	142.416
140. Attività fiscali	61.480		61.480	63.342
a) correnti	36.641		36.641	43.418
b) anticipate	24.839		24.839	19.923
160. Altre attività	160.216		160.216	324.757
Totale dell'attivo	8.910.626	(40.569)	8.870.057	10.875.853

Voci del passivo e del patrimonio netto	2005	Riclassifica	2005 Riclassificato	2006
10. Debiti verso banche	466.067		466.067	551.187
20. Debiti verso clientela	3.992.826	425.881	4.418.707	5.865.662
30. Titoli in circolazione	3.060.661	(466.450)	2.594.211	2.389.777
40. Passività finanziarie di negoziazione	156.907		156.907	151.502
50. Passività finanziarie valutate al fair value	100.245		100.245	166.462
60. Derivati di copertura	2.818		2.818	3.565
80. Passività fiscali	45.921		45.921	48.720
a) correnti	31.032		31.032	36.887
b) differite	14.889		14.889	11.833
100. Altre passività	207.958		207.958	335.759
110. Trattamento di fine rapporto del personale	30.079		30.079	30.801
120. Fondi per rischi e oneri:	24.028		24.028	29.110
a) quiescenza e obblighi simili	-		-	-
b) altri fondi	24.028		24.028	29.110
140. Riserve da valutazione:	16.905		16.905	21.538
150. Azioni rimborsabili	-		-	-
160. Strumenti di capitale	21.942		21.942	41
170. Riserve	204.887		204.887	265.098
180. Sovrapprezzi di emissione	362.323		362.323	751.745
190. Capitale	109.285		109.285	150.997
200. Azioni proprie (-)	-		-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.610		39.610	36.177
220. Utile (Perdita) d'esercizio	68.164		68.164	77.712
Totale del passivo	8.910.626	(40.569)	8.870.057	10.875.853

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.21.105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità alle istruzioni impartite in proposito dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha elaborato, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2006.

Il bilancio è quindi formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Detto bilancio è stato altresì sottoposto a revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers SPA che ha rilasciato la relativa dichiarazione senza formulazione di rilievi. Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati, possono essere sinteticamente rappresentati come segue:

Stato patrimoniale (importi in migliaia di euro)	
Totale dell'attivo	10.875.853
Passività	9.572.545
Patrimonio di pertinenza di terzi	36.177
Patrimonio netto	1.189.419
	10.798.141
Utile dell'esercizio	77.712
Conto economico (importi in migliaia di euro)	
Risultato netto della gestione finanziaria	337.032
Costi operativi	(219.702)
Differenza	117.330
Utili da partecipazione ed altre	5.673
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	123.003
Imposte sul reddito d'esercizio	(41.261)
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	81.742
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	(4.030)
Utile dell'esercizio	77.712

La relazione degli Amministratori sulla gestione, che risulta coerente con il bilancio consolidato, espone in modo adeguato le vicende che hanno interessato il Gruppo, illustra l'andamento che le società comprese nell'area di consolidamento hanno avuto nel corso dell'esercizio 2006 e contiene le altre informazioni richieste dalla circolare n. 262/2005 dell'Istituto di Vigilanza.

Per quanto riguarda il bilancio, riteniamo di dover precisare ed attestare quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende le partecipazioni nonché le attività e le passività previste dai numeri 27 – 28 e 31 degli IAS;
- i principi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni dettate dalla normativa in materia;
- la nota integrativa contiene le necessarie informazioni sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed è redatta in conformità alla circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia sopra ricordata.

Il Collegio Sindacale, in adempimento alle sue funzioni di controllo, ha riscontrato il regolare e corretto procedimento di formazione del bilancio consolidato e può quindi attestare che il progetto di bilancio corrisponde alle scritture contabili della Capogruppo ed ai progetti di bilancio al 31 dicembre 2006 approvati dai rispettivi organi amministrativi delle società comprese nell'area di consolidamento.

Montebelluna, 12 Aprile 2007

Il Collegio Sindacale
dott. Fanio Fanti
dott. Diego Xausa
dott. Michele Stiz

BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0105.10.
venetobanca - 2007 - 1998 - 2000

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 156 E 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della
Veneto Banca Società Cooperativa per Azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Veneto Banca Scpa e sue controllate (Gruppo Veneto Banca) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Veneto Banca Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 22 per cento dell'attivo consolidato ed il 24 per cento degli interessi attivi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 aprile 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Veneto Banca Scpa al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Veneto Banca per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 12 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovani
(Revisore contabile)

Pierpaolo.Gorgucci - 19/12/2018 - 12:09:48 - 10.0.170.100
venetobancalca - 2007 - 1998 - 2006.

RESOCONTO E DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

Ha presieduto il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Flavio Trinca, Segretario il Notaio dott. Paolo Talice e Scrutatori i Soci sigg.ri Barbieri Silvia, Bonora Stefano, Bresolin Maurizio, Cendron Anna, Curto Loris, Dussin Ivano, Frare Giancarlo, Michielin Lino, Monesi Davide, Mosena Demetrio, Pesce Angelo, Poloniato Tomaso, Pontello Giuliano, Possamai Stefano, Rizzardo Pietro e Tesser Tiziana.

Soci presenti n. 2.169; rappresentati per delega n. 692;

Totale n. 2.861.

È seguito lo svolgimento e:

- la nomina di sette Consiglieri di Amministrazione;
- l'approvazione delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Bilancio 2006;
- la determinazione del sovrapprezzo delle azioni ai sensi dell'art. 2528, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 6 dello Statuto sociale;
- il conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del codice civile per il triennio 2007/2009 alla società PricewaterhouseCoopers Spa e determinazione dei relativi compensi, nonché ratifica dell'integrazione dei compensi riconosciuti alla società di revisione relativamente alla revisione e controllo contabile degli esercizi 2005 e 2006 a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili Ias/Ifrs.
- la determinazione dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2007.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

SEDE SOCIALE

Montebelluna (TV) – Piazza G. B. Dall'Armi, 1

DIREZIONE CENTRALE

Montebelluna (TV) – Via Feltrina Sud, 250 - tel. (0423) 283.1 - telefax (0423) 283732

FILIALI (N. 116)

Belluno (3)	Belluno Alano di Piave Feltre	Via Vittorio Veneto, 65 Via Don Pietro Codemo, 8 Via Marconi, 1
Padova (10)	Albignasego Campodarsego Cittadella Mestrino Padova Padova - Centro Padova Fiera San Martino di Lupari Vigonza Monselice	Via Roma, 76 Via Roma, 39/A Via Borgo Bassano, 39 Via IV Novembre, 36 bis Via Lisbona, 6 Riviera Tito Livio, 18/3 Via Tommaseo, 74/C Viale Europa, 25 Via Noalese, 2 Via Roma, 39
Pordenone (6)	Azzano Decimo Maniago Pordenone Porcia Prata di Pordenone Sacile	Piazza Libertà 65 Via Umberto I, 8 Via Oberdan, 22 Via Colombera, 2 Via Roma, 78 Largo San Liberale, 10
Roma (3)	Roma Roma Eur Roma Tiburtina	Largo P. Vassalotto, 4 Via S. Martini, 45 Via Tiburtina, 460
Treviso (70)	Altivole Arcade Asolo Asolo Borso del Grappa Breda di Piave Caerano di San Marco Cappella Maggiore Casale sul Sile Castelcucco Castelfranco Veneto Castelfranco V.to Borgo Treviso Cavaso del Tomba Chiarano Cimadolmo Conegliano Centro Conegliano	Via Laguna, 28/b Via Cal Longa, 1 fraz. Casella - Via Giorgione, 7/a Via Dante, 29 Via Piave, 2 fraz. Pero - Via G. Garibaldi, 19 Via J. Kennedy, 1 Via Fiume, 15/17 Via Vittorio Veneto, 13 Via Papa Giovanni XXIII, 22 Via S. Pio X, 49 Via Borgo Treviso, 129/b Via Guglielmo Marconi fraz. Fossalta Maggiore - Piazza Europa, 18/20 Via Giuseppe Mazzini, 8 Corso Mazzini, 7 Via Friuli, 8

	Cordignano	Via Isonzo, 41
	Cornuda	Piazza Giovanni XXIII, 40
	Crespano del Grappa	Piazza S. Marco, 15
	Crocetta del Montello	Via Erizzo, 4/5
	Farra di Soligo	fraz. Col San Martino - Borgo S. Martino, 20
	Fonte	fraz. Onè - Via Roma, 7
	Gaiarine	fraz. Albina - Via Roncat, 9
	Gaiarine	fraz. Francenigo - Via dei Fracassi, 67
	Godega S. Urbano	fraz. Bibano - Via Guglielmo Marconi, 8/a
	Gorgo al Monticano	Via G. Marconi ang. Via Postumia Centro
	Mansuè	Piazza San Tiziano, 22
	Maser	Piazza Roma, 6
	Maserada	fraz. Candelù - Via G. Puccini, 2
	Maserada	fraz. Varago - Via Trevisana, 59
	Mogliano Veneto	Via Marconi, 51
	Montebelluna (fil. Virtuale)	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Montebelluna	fraz. Biadene - Via Feltrina Centro, 145
	Montebelluna	fraz. Guarda - Piazza Vienna, 1/13
	Montebelluna	fraz. San Gaetano - Via San Gaetano, 171
	Montebelluna	Piazza G.B. Dall'Armi, 1
	Moriago della Battaglia	Piazzale Carlo Conte, 16
	Motta di Livenza	Via Riva al Monticano, 8
	Nervesa della Battaglia	Piazzale Berti, 4
	Oderzo	Via Degli Alpini, 12
	Paese	fraz. Postioma - Via Europa Unita, 3
	Paese	Via Pravato Liberato, 4
	Pederobba	fraz. Onigo di Piave - Viale Europa, 3
	Pederobba	Via Roma, 125
	Pieve di Soligo	Via Gaetano Schiratti, 131
	Ponte di Piave	fraz. Negrisia - Via Chiesa, 65
	Ponzano Veneto	fraz. Paderno - Via Barbaro, 5
	Povegliano	Piazza Vittoria, 1
	Riese Pio X	Via Castellana, 4
	Roncade	Via Roma, 103
	Salgareda	Via Roma, 127/A
	San Biagio di Callalta	Via Postumia Centro, 160
	San Polo di Piave	Viale della Repubblica, 5
	Santa Lucia di Piave	Via Francesco Crispi, 5
	Sernaglia della Battaglia	Via Emigranti, 4
	Silea	Via Don Minzoni, 6/b
	Spresiano	fraz. Lovadina - Via Lovarini, 37
	Susegana	fraz. Ponte della Priula - Via 1° Maggio, 3
	Trevignano	Via Giacomo Puccini, 2
	Treviso Santa Bona	loc. (fraz. Santa Bona) - Via Santa Bona Vecchia, 34
	Treviso Centro	Piazzetta dei Lombardi
	Treviso	Viale Nino Bixio, 1
	Valdobbiadene	Via Celestino Piva, 55
	Vazzola	Piazza Vittorio Emanuele, 45/47
	Vedelago	fraz. Albaredo - Piazza XXIV Maggio, 12
	Villorba	Via Roma, 123
	Vittorio Veneto	Via Divisione Nannetti, 47
	Volpago del Montello	Via Schiavonesca Nuova, 75/b
	Zero Branco	Via Noalese, 21/i
Udine (1)	Udine	Piazza Garibaldi, 21
Venezia (5)	Mestre	Via Luigi Einaudi, 56
	San Donà di Piave	Corso Trentin, 76
	Spinea	Viale Viareggio, 34
	Venezia	San Marco 4233 - Campo Manin
	Jesolo Lido	fraz. Lido di Jesolo - Via Bafile, 249

Verona (6)	Villafranca di Verona Bussolengo Verona Verona Centro San Giovanni Lupatoto San Martino Buon Albergo	Corso Vittorio Emanuele II Via Borghetto, 30 Via E. Salgari, 9 Via Roma, 34C Via Madonnina, 14/16 Piazzetta Napoleone, 1/2
Vicenza (12)	Bassano del Grappa Cassola Lonigo Montecchio Maggiore Sandrigo Schio Thiene Torri di Quartesolo Trissino Vicenza San Felice Vicenza Rosà	Via A. Diaz, 39/43 Viale Venezia, 43 Via Roma, 2 Piazza Marconi, 39 Piazza SS Filippo e Giacomo, 16 Via Marconi, 5 Viale Bassani, 7 Via Roma, 12 Via dell'Artigianato, 98 Corso SS. Felice e Fortunato, 118 Viale Crispi, 95/97 - Galleria Crispi, 4 Via Garibaldi

UFFICI DI RAPPRESENTANZA (N. 2)

Hong Kong	1113 Lippo Centre Tower Two - 89 Queensway, Admiralty
Shanghai	RM 2027 The Center, 989 Changlerd